CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

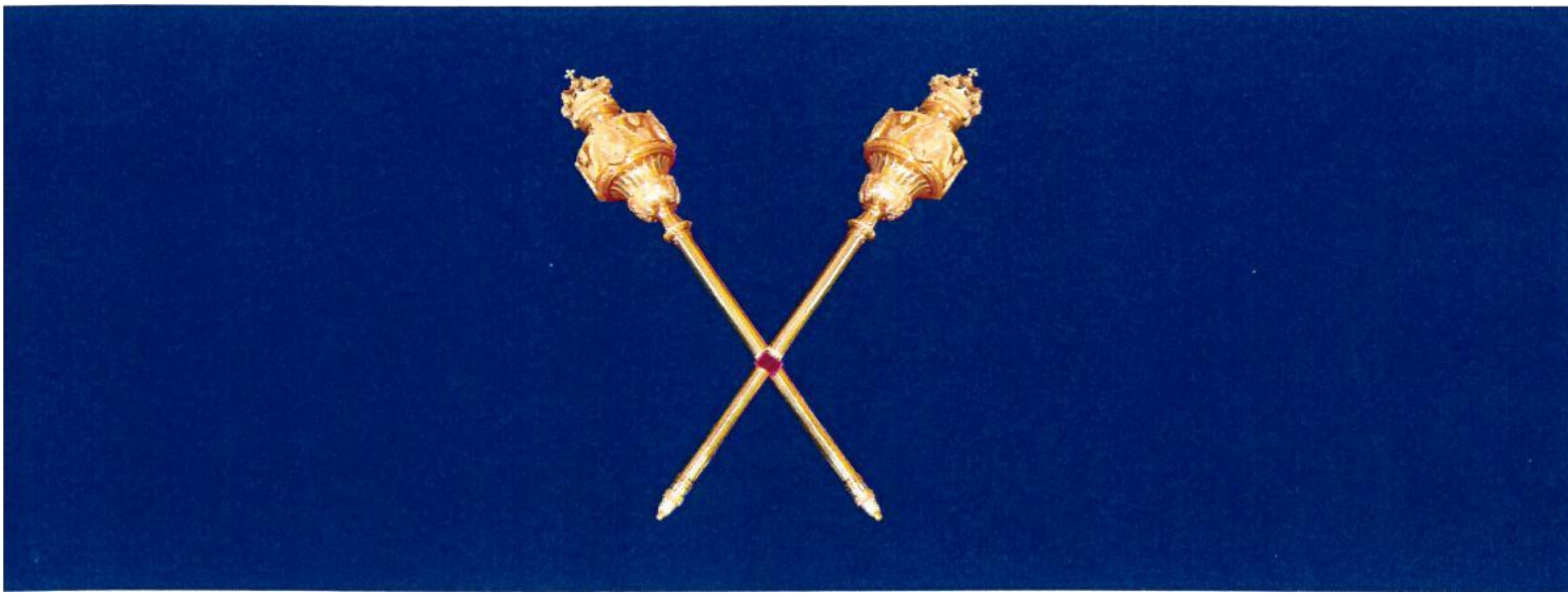
RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2021

Comunicata alle Presidenze della Camera dei deputati e del Senato
della Repubblica italiana il 24 giugno 2022 (documento XIV, n. 5)

VOLUME II

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2021 PER AMMINISTRAZIONE

TOMO I



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2021

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica Italiana il 24 giugno 2022 (documento XIV, n. 5)

VOLUME II
TOMO I

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2021 PER AMMINISTRAZIONE

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS – Corte dei conti.
La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione.
L'editing è stato curato da Marina Mammola, Giuseppina Scicolone

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
2021

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- ***Decisione*** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021

- ***Sintesi*** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa

- ***Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO***

Tomo I

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO
- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio
- L'Agenda 2030 e il Rendiconto dello Stato
- L'Ecorendiconto

Tomo II

Premessa

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

I CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2021 PER AMMINISTRAZIONE***

Tomo I

Premessa

- Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero dell'istruzione
- Ministero dell'interno

Tomo II

- Ministero della transizione ecologica
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
- Ministero dell'università e della ricerca
- Ministero della difesa
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero della cultura
- Ministero della salute
- Ministero del turismo

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***

Tomo I

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

Tomo II

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume II

Tomo I

La gestione del bilancio dello Stato 2021 per Amministrazione

Pag.

PREMESSA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1
Considerazioni di sintesi 1
Profili istituzionali e organizzativi 5
Aspetti finanziari e contabili 9
Le funzioni principali 13

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 39
Considerazioni di sintesi 39
L'analisi complessiva della gestione del 2021 43
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 48
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 66
Tavole allegate 71

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 117
Considerazioni di sintesi 117
L'analisi complessiva della gestione del 2021 121
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 126
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 148
Tavole allegate 151

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 189
Considerazioni di sintesi 189
L'analisi complessiva della gestione del 2021 192
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 200
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 224
Tavole allegate 227

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 255
Considerazioni di sintesi 255
L'analisi complessiva della gestione del 2021 257
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 264
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 286
Tavole allegate 289

Pag.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 313
Considerazioni di sintesi 313
L'analisi complessiva della gestione 2021 316
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 325
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 335
Tavole allegate 339

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 367
Considerazioni di sintesi 367
L'analisi complessiva della gestione del 2021 371
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 376
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 390
Tavole allegate 393

MINISTERO DELL'INTERNO 421
Considerazioni di sintesi 421
L'analisi complessiva della gestione del 2021 423
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi 429
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto 458
Tavole allegate 463

PREMESSA

Nel 2021 è proseguita l'attività di adeguamento dell'ordinamento contabile in attuazione delle deleghe previste in materia di rivisitazione della struttura del bilancio dello Stato (art. 40, e successive modifiche, della legge n. 196 del 2009) e del potenziamento del bilancio di cassa (art. 42, e successive modifiche, della stessa legge).
Tale attività, su cui il Ministero dell'economia e delle finanze riferisce periodicamente in un apposito allegato al Documento di economia e finanza, ha riguardato diversi temi: dall'integrazione della revisione della spesa nel ciclo di programmazione economico-finanziaria al miglioramento del contenuto delle azioni e delle note integrative al bilancio dello Stato, dal nuovo concetto di accertamento qualificato e di impegno contabile alla progressiva riconduzione in bilancio delle gestioni operanti presso la tesoreria statale.
Rientra in questo ampio processo di revisioni dell'assetto contabile anche l'adozione, successivamente ad una sperimentazione, della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato. Si tratta di un impianto che mira ad affiancare, a scopo conoscitivo, la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria. Ciò consentirebbe di consolidare e monitorare, nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione, i dati contabili di bilancio dello Stato garantendo una maggiore tracciabilità e trasparenza delle informazioni nelle varie fasi della rappresentazione contabile.

Nell'anno il quadro delle missioni e dei programmi ha subito significative modifiche per tener conto di alcuni provvedimenti organizzativi e, come di consueto, per consentire una migliore comprensione del contenuto delle unità di voto del bilancio e dar conto dei centri di responsabilità amministrativa, cui è affidata la realizzazione dei programmi di spesa.
Nel corso del 2020 con l'attribuzione delle competenze in materia di istruzione scolastica al Ministero dell'istruzione e di quelle in materia di università e ricerca al nuovo Ministero dell'università e della ricerca, erano stati emanati i provvedimenti di riorganizzazione con l'attribuzione a ciascun dicastero dei relativi programmi. Solo con il disegno di legge di bilancio per il 2021 questi hanno trovato, tuttavia, compiuta attuazione in termini di articolazione negli stati di previsione. Per il ***Ministero dell'università e della ricerca****, nell'ambito della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", sono stati istituiti due nuovi programmi (23.4 "Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca" e 23.5 "Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale"). Nella medesima missione, viene confermato il contenuto del programma 23.3 "Sistema universitario e formazione post universitaria", mentre, pur non avendo cambiato la denominazione rispetto all'esercizio precedente, vede alcune modifiche il programma 23.1 "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore" in termini di azioni.*
Con il decreto-legge n. 22 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 2021, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stato ridenominato in ***Ministero della transizione ecologica*** *(MITE) e ne sono state ridisegnate non solo la struttura, ma anche le funzioni e le competenze. È stato poi emanato un nuovo decreto di organizzazione (n. 128 del 29 luglio 2021), che abroga e sostituisce i due precedenti regolamenti di organizzazione. In tale dPCM vengono espressamente disciplinate le competenze del nuovo Dipartimento energia (DiE) che si articola nelle tre Direzioni generali "Infrastrutture e sicurezza", "Competitività ed efficienza energetica" e "Incentivi energia".*
Con il dPCM del 28 ottobre 2021, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in corso d'anno, la gestione delle risorse relative alle Direzioni generali trasferite dal Ministero dello sviluppo economico (MISE) al Ministero della transizione

ecologica è stato previsto sia svolta fino al 31 dicembre 2021 in avvalimento utilizzando le strutture e le dotazioni organiche del MISE.
Con lo stesso decreto-legge n. 22, è stato ridenominato il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in ***Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibil****i (MIMS) e istituito il* ***Ministero del turismo****, a cui sono state trasferite le risorse umane assegnate presso la Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ridenominato Ministero della cultura), con le connesse risorse strumentali e finanziarie.*
È stata attuata la riorganizzazione del ***MIMS****, conseguente al trasferimento di alcune funzioni all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali e tiene conto dell'istituzione di una Struttura tecnica per il controllo interno del Ministero. Ciò ha comportato un impatto sulla struttura del bilancio: due programmi sono variati nella denominazione e nel contenuto (14.10 "Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" - precedentemente "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" e 14.11 "Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali ed autostradali" - in luogo del precedente "Sistemi stradali, autostradali ed intermodali").*
Per il ***Ministero della cultura****, nel 2021 vi è stata una ricollocazione di risorse tra programmi nell'ambito della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici". In particolare, il programma 21.16 "Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane" ha acquisito le risorse per il funzionamento dell'Antenna della Cultura (si tratta di un intervento connesso ad un progetto europeo di cooperazione culturale) che nel 2020 erano collocate nel programma 21.14 "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale". Quest'ultimo programma ha ricompreso, invece, nel 2021 le risorse per l'attuazione degli interventi del piano strategico "Grandi progetti beni culturali" che prima erano collocate nel programma 21.15 "Tutela del patrimonio culturale".*
Il ***Ministero dello sviluppo economico,*** *è stato destinatario di importanti interventi organizzativi che hanno inciso sul perimetro delle competenze e sulla struttura interna. In particolare, nell'ambito della missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" vi è stata una ricollocazione delle risorse per la riqualificazione e razionalizzazione degli elettrodotti della rete di trasmissione nazionale (RTN) nonché quelle per investimenti nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle tecnologie energetiche pulite connessi al rispetto degli impegni assunti dal Governo italiano con l'iniziativa* Mission Innovation*; nel 2021 tali risorse sono passate dal programma 10.7 "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico" al programma 10.8 "Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse".*
Per il ***Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)****, nel 2021 le spese per gli adempimenti previsti dalla Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, sono passate al programma 4.14 "Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale" della missione L'Italia nell'Europa e nel mondo, dove nel 2020 erano collocate nel programma 16.5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del* Made in Italy*" della missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo".*
Infine, nel caso del ***Ministero della salute****, nell'ambito della missione "Tutela della salute", le risorse relative al contributo per l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP) sono state collocate nel programma 20.7 "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" (nel 2020 erano nel programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante").*

Anche per il 2021, gli andamenti di bilancio sono stati fortemente incisi dalla prosecuzione dell'emergenza sanitaria, della quale si è dato conto evidenziandone gli impatti finanziari sulle politiche di spesa. Attraverso una ricostruzione puntuale dei provvedimenti amministrativi conseguenti alla legislazione emergenziale che si sono susseguiti anche nel 2021 e tenendo conto degli effetti sul bilancio 2021 dei provvedimenti emanati nel 2020, sono stati individuati i capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di contrasto degli effetti economici e sanitari del Covid-19. Per molti di tali interventi l'autorizzazione di spesa ha comportato l'individuazione di un nuovo capitolo o, al più, di uno specifico piano gestionale. In alcuni casi, la variazione si è andata ad aggiungere, invece, ad una dotazione preesistente, disponendo l'ampliamento di un intervento già previsto prima della crisi. Inoltre, tali capitoli/piani gestionali hanno registrato durante l'esercizio anche altre variazioni (è il caso soprattutto dei capitoli fondo e fondi speciali). Nella trattazione dei singoli stati di previsione, per una valutazione dell'andamento della gestione, si fa riferimento al complesso delle dotazioni finanziarie dei capitoli "interessati dai decreti Covid". Ciò ha consentito, nel confronto tra le previsioni definitive del 2020 e del 2021, come nell'esame degli andamenti gestionali, di tener conto dell'impatto delle misure emergenziali sulle dimensioni della spesa.

Altro aspetto di novità dell'esercizio finanziario 2021 è costituito dalle risorse affluite per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Complementare (decreto-legge n. 59 del 2021).

Come negli scorsi anni, inoltre, la Corte, per comparare gli andamenti rispetto all'esercizio finanziario precedente, ha adottato, per il 2020 la classificazione dei capitoli/piani gestione secondo la struttura della legge di bilancio del 2021 e, nelle analisi delle risultanze dei Ministeri, ha preso in considerazione, per meglio evidenziare i risultati economici della gestione, la spesa finale primaria al netto di alcune poste contabili. L'aggregato oggetto di analisi è costituito dalla spesa complessiva al netto delle seguenti categorie economiche: "Interessi passivi e redditi da capitale" (cat. IX), "Poste correttive e compensative" (cat. X), "Ammortamenti" (cat. XI), "Acquisizioni di attività finanziarie" (cat. XXXI), "Rimborso delle passività finanziarie" (cat. LXI,), nonché la missione 34, "Debito pubblico" e il programma 29.005, "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte". Per consentire un confronto più significativo con l'esercizio precedente, i risultati contabili e le analisi, sono state condotte considerando i valori al netto delle risorse del fondo di rotazione "Next Generation EU";

Sotto il profilo editoriale, anche quest'anno le Relazioni sui singoli Ministeri presentano una struttura espositiva comune e sono accompagnate ciascuna da un omogeneo apparato di tavole allo scopo di agevolarne la lettura.

Un prima parte dell'esposizione è dedicata alla ricostruzione delle risorse finanziarie assegnate, all'esposizione degli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire e all'analisi della gestione finanziaria. Segue una disamina dei risultati ottenuti da ciascuna Amministrazione attraverso la gestione dei principali programmi di spesa. Un paragrafo viene dedicato alle risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19, che anche nel 2021 hanno inciso sulle risorse complessive e, laddove presente, al Fondo complementare. Nell'ultima parte, infine, ciascuna relazione contiene un primo sguardo sulle previsioni per l'esercizio 2022, per una lettura comparata delle decisioni di bilancio riferite ai due esercizi. Nel confronto si è tenuto conto, dell'impatto della crisi sanitaria sulle dimensioni e sull'allocazione della spesa così come nel 2021.

In tal senso il raffronto, seppure in un quadro provvisorio, offre spunti di valutazione sui cambiamenti di "priorità" sottostanti alle scelte operate alla luce delle importanti novità intervenute nello scenario nazionale ed internazionale.

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerazioni di sintesi
1. Profili istituzionali e organizzativi
2. Aspetti finanziari e contabili: *2.1. Il bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri nel 2021*
3. Le funzioni principali: *3.1. Coordinamento, sorveglianza e sostegno delle politiche di coesione; 3.2. Programmazione e coordinamento della politica economica; 3.3. Funzione pubblica; 3.4. Affari regionali; 3.5. Protezione civile; 3.6. Trasformazione digitale; 3.7. Informazione ed editoria; 3.8. Interventi in materia di sport; 3.9. Politiche per la famiglia; 3.10. Politiche in favore delle persone con disabilità.*

Considerazioni di sintesi

La specifica articolazione organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e la sua flessibilità strutturale connessa alle funzioni di diretto supporto all'azione di Governo, sono state messe in particolare risalto nel 2021 anche in considerazione della necessità di fronteggiare le difficoltà connesse sia all'emergenza epidemiologica[1], sia alla necessità di dare attuazione alla normativa in tema di governance del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (di seguito PNRR)[2].

[1] Lo stato di emergenza epidemiologica Covid-19 è stato dichiarato il 31 gennaio 2020 con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con scadenza al 31 luglio 2020; successivamente la delibera del Consiglio dei ministri 29 luglio 2020 ha prorogato la scadenza al 15 ottobre 2020; la delibera del Consiglio dei ministri 7 ottobre 2020 ha prorogato la scadenza al 31 gennaio 2021; il decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2 e la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 hanno prorogato la scadenza al 30 aprile 2021; la delibera del Consiglio dei ministri 21 aprile 2021 ha prorogato la scadenza al 31 luglio 2021; il decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021 (convertito dalla legge 16 settembre 2021, n. 126) ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021; infine, il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, ha prorogato lo stato di emergenza al 31 marzo 2022.

[2] Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano). Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13 per cento dell'importo totale stanziato a favore del Paese. Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia e il Ministro dell'economia e delle finanze hanno siglato gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (*Milestone* e *Target*) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia. Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021). L'impegno italiano finalizzato a dare attuazione al PNRR ha portato all'emanazione del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e

Sotto il profilo organizzativo, da tempo questa Corte osserva come l'evoluzione del disegno organizzativo della PCM stia avendo ricadute sulla stessa Costituzione materiale; difatti, al compito precipuo previsto all'art. 95 Cost. (assicurare l'unità dell'indirizzo politico ed amministrativo, promuovere e coordinare l'attività dei ministri) si sono costantemente affiancati compiti di politica attiva in ambiti assolutamente eterogenei e diversi tra loro. Tale tendenza non sembra essersi attenuata nel corso del 2021 (basti pensare ai compiti di attuazione del PNRR affidati al Dipartimento per la transizione digitale o all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità). Contemporaneamente, l'attività di coordinamento si è frazionata a causa dell'istituzione di un rilevante numero di uffici deputati al coordinamento di specifici ambiti del medesimo e complessivo programma attuativo del PNRR.

Ne risulta una complessa architettura normativa nella quale i compiti di coordinamento e quelli di politica attiva si presentano, spesso nella medesima struttura, strettamente interconnessi. Pur comprendendo le esigenze concrete che, di anno in anno, comportano il consolidamento di tale ruolo attivo in capo alla Presidenza del Consiglio, non può non continuare a evidenziarsi, come già riferito nelle precedenti relazioni al rendiconto, la distanza di tale modello rispetto all'originario disegno costituzionale ed auspicare un intervento razionalizzatore delle numerose funzioni attribuite alla Presidenza.

Il bilancio di previsione e il conto finanziario della PCM presentano una struttura ormai consolidata, basata su una rappresentazione contabile coerente con le logiche sottese alla gestione del bilancio statale. L'ordinamento contabile della PCM ha ormai recepito, con la nuova formulazione dell'art. 19 del dPCM 22 novembre 2010, concernente la disciplina della relativa autonomia finanziaria e contabile, il criterio di imputazione contabile dell'atto di impegno, codificato dall'art. 34 della legge n. 196 del 2009, in attuazione del principio di competenza finanziaria "potenziata", con alcune ipotesi di deroga, funzionali a garantire elasticità alla gestione del bilancio.

Le scelte sull'entità delle risorse finanziarie destinate – in sede di bilancio di previsione - alla PCM, risultano già predeterminate in sede legislativa attraverso il bilancio dello Stato. Le risorse ammontano, per l'esercizio 2021, a circa 4,7 miliardi, a conferma del *trend* in aumento che continua anche nel triennio 2019 - 2021. Le maggiori risorse in entrata al bilancio di previsione della PCM, in aumento del 20,27 per cento rispetto ai dati del 2020, riguardano, in particolare: le somme destinate all'attuazione del "Piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate", di cui al dPCM 15 ottobre 2015 e al dPCM 20 gennaio 2020, che passano dai 142,3 milioni a circa 227 milioni con un aumento di 84,7 milioni (+ 59,51 per cento); i fondi assegnati per le politiche dello sport tra cui il "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" con un importo di 50 milioni e il "Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale" sempre con un importo di 50 milioni; le risorse destinate al servizio civile nazionale che passano da 139 milioni a 299 milioni. Ulteriori risorse in aumento riguardano, inoltre, i fondi assegnati alla Protezione civile che, nel loro complesso, passano da 1,9 miliardi a 2,1 miliardi e quelle destinate all'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per la realizzazione dei programmi spaziali nazionali e in cooperazione internazionale, che passano da 435 milioni a 541 milioni.

Nuove risorse sono, inoltre, quelle attinenti al "Fondo investimenti in aree dismesse e beni dismessi" per 36 milioni, allocati presso il CDR del Segretariato Generale.

Le variazioni sulle entrate di competenza, intervenute in corso di esercizio, sono state pari a circa 11,4 miliardi.

Gli impegni, pari a circa il 48,88 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza, nell'esercizio ammontano a 7,9 miliardi (più 19,1 per cento rispetto al 2020), a fronte dei quali risultano pagamenti per circa 6,6 miliardi (più 13,69 per cento rispetto al 2020). Restano da pagare

---

resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e al d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n, 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

circa 1,3 miliardi confluiti in conto residui, mentre l'importo complessivo delle disponibilità non impegnate al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 8,2 miliardi (più 39,14 per cento rispetto all'esercizio precedente), costituendo, ai sensi dell'art. 10 del dPCM 22 novembre 2010, unitamente ai maggiori accertamenti di entrata, l'avanzo di esercizio del 2021 che, a propria volta, sommato all'avanzo degli esercizi precedenti, rappresenta l'avanzo di amministrazione 2021.

Il rendiconto per l'esercizio 2021 chiude, come già menzionato, con un avanzo di esercizio, pari a circa 8,2 miliardi, a cui si aggiunge l'avanzo degli esercizi precedenti, pari a circa 111 milioni. L'avanzo di amministrazione 2021 è stato pari, quindi, a poco più di 8,3 miliardi, di cui 6,4 miliardi costituiscono l'importo da riportare all'esercizio 2022 e circa 57,7 milioni quale avanzo disponibile 2021. Si rilevano circa 795 milioni (meno 2,56 per cento rispetto al 2020) quale importo da far confluire nel fondo dei residui perenti.

Il sistema di organizzazione amministrativa della Presidenza del Consiglio dei ministri ha continuato a basarsi, anche nel 2021, su una struttura dipartimentale cui però si affiancano diversi Uffici e strutture di missione, le cui attività spaziano in ambiti estremamente diversi ed eterogenei.

La necessità di assicurare l'attuazione delle misure previste dal PNRR ha portato all'istituzione, accanto alle strutture di missione già operanti nel 2020 (rispettivamente competenti sulle procedure d'infrazione; sul coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009; sugli anniversari di interesse nazionale e, fino al 15 settembre 2021, "InvestItalia"), di ulteriori strutture e unità di missione, istituite ai sensi dell'articolo 8, comma 1, de1 decreto-legge n. 77 del 2021[3], a cui sono state affidate - per la durata del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 - funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e, allo stesso fine, al conferimento di incarichi dirigenziali e assunzioni di personale, necessari al funzionamento e supporto delle citate strutture ed unità.

Fondamentale importanza, anche nel 2021, ha assunto l'attività di impulso e coordinamento alle politiche di coesione, agli indirizzi della programmazione economica, all'organizzazione amministrativa e al coordinamento con il sistema delle autonomie. Particolare rilievo continua ad assumere la funzione di coordinamento svolta dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.

Per le politiche di coesione, l'azione del competente Dipartimento, finalizzata al superamento del divario di sviluppo tra le diverse regioni del Paese, è proseguita utilizzando convenzioni con due società *in house*: Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A. – Invitalia, e Studiare sviluppo s.r.l. Con Invitalia, è proseguita l'attuazione delle convenzioni "Azioni di sistema", "Resto al Sud" e quella relativa alla gestione del Fondo Cresci al Sud, per il sostegno alla competitività e la crescita dimensionale delle PMI nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Ovviamente, anche sull'azione del Dipartimento per le politiche di coesione, la pandemia da Covid-19 ha avuto un indubbio impatto, portando ad un riesame delle strategie di investimento pubblico e di intervento economico e sociale atto a fronteggiare nel modo migliore la crisi sanitaria ed economica. Nel 2020, infatti, l'Unione europea ha adottato iniziative legislative e regolamentari volte a rendere l'azione dei fondi più efficace e tempestiva, attraverso il riconoscimento di maggiore flessibilità nell'uso delle risorse e la messa a disposizione degli Stati membri di liquidità aggiuntiva con la quale fronteggiare sin da subito i nuovi fabbisogni di spesa.

Nell'ambito della programmazione e coordinamento della politica economica, un ruolo centrale verso la promozione degli investimenti pubblici è stato svolto dal CIPESS che, nel corso del 2021, ha adottato 91 delibere, di cui 56 in tema di politiche di sviluppo e coesione, 11 nel

[3] Ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del d.l. n. 77 del 2021 "Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito delta propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità, di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze".

settore infrastrutture, 6 in materia di sanità, 3 in tema di sostegno all'export e 7 in tema di ricostruzione post sisma in Abruzzo. L'azione, nel solco dei precedenti esercizi, è stata principalmente orientata verso la promozione degli investimenti pubblici.

L'attività di indirizzo e coordinamento del Dipartimento della funzione pubblica ha assunto, anche nel 2021, un ruolo rilevante in molti settori di attività attinenti alle politiche del personale pubblico.

Sotto il profilo organizzativo, pare opportuno evidenziare che, con dPCM 30 luglio 2021, è stata istituita nell'ambito del Dipartimento della funzione pubblica, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, articolata in una posizione di livello dirigenziale generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale.

Modifiche organizzative hanno riguardato anche l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione (questa era la denominazione originaria dell'unità, prevista dall'art. 1 comma 22 –bis, del d.l. 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233). L'Unità, fino al 22 dicembre 2021, è stata disciplinata dal dPCM 12 giugno 2013, come modificato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 12 ottobre 2016 e dal dPCM 1° luglio 2021. A seguito delle innovazioni apportate dall'articolo 36 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato emanato il dPCM del 22 dicembre 2021 che ne ha ridisegnato la struttura e le attività, cambiandone anche la denominazione in Unità per la semplificazione.

Di notevole rilievo si è rivelata l'attività svolta dal Dipartimento per gli affari regionali anche nel corso del 2021; in particolare, la grave emergenza sanitaria determinatasi a seguito della pandemia da Covid-19 e la dichiarazione del conseguente stato di emergenza connesso al rischio sanitario, hanno comportato un aumento delle attività svolte dal Dipartimento nell'ambito delle funzioni di raccordo e di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni, soprattutto al fine di contemperare la competenza concorrente in materia di tutela della salute attribuita alle Regioni e alle Province Autonome dall'art. 117 della Costituzione, con la necessità di affrontare in maniera complessiva e unitaria – pur nella consapevolezza delle differenziazioni territoriali - i problemi connessi alla pandemia.

Particolare rilievo hanno assunto nel 2021 le funzioni assegnate alla Protezione civile, non solo alla luce del nuovo quadro normativo dettato dal d.lgs. n. 1 del 2018 ma, soprattutto, con riferimento alla situazione di straordinaria necessità connessa all'emergenza sanitaria, concretizzatasi anche attraverso l'emanazione di una vasta e specifica produzione normativa.

Le misure rimesse in capo al Dipartimento della protezione civile hanno riguardato principalmente le attività di assistenza alla popolazione (acquisizione e gestione delle strutture per l'assistenza dei quarantenati, reclutamento di una *task force* di medici, infermieri e operatori socio-sanitari, gestione del volontariato di protezione civile, concorso delle Forze armate e delle altre strutture operative per il superamento dell'emergenza); l'assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare o giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi; gli interventi per garantire la funzionalità dei servizi essenziali e l'implementazione delle attività del Ministero della salute (potenziamento degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera USMAF e numero verde 1500).

Parimenti, nella gestione dell'emergenza in corso, ha continuato ad operare il Commissario Straordinario, previsto dall'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, a cui sono state demandate le competenze in materia di: acquisto e distribuzione di farmaci e vaccini, acquisto e distribuzione di apparecchiature e dispositivi medici e di protezione individuale; potenziamento delle strutture ospedaliere, anche mediante l'allocazione delle dotazioni infrastrutturali, con particolare riferimento ai reparti di terapia intensiva e subintensiva; requisizioni di beni mobili e immobili; attuazione di interventi utili per preservare e potenziare le filiere produttive dei beni necessari per il contrasto e il contenimento dell'emergenza; attività finalizzate all'avvio ed implementazione del piano vaccinale nazionale.

Nel corso del 2021, particolare impulso ha ricevuto l'azione del Dipartimento per la trasformazione digitale, istituito con dPCM del 19 giugno 2019, in attuazione del disposto

dell'articolo 8 del decreto-legge n. 135 del 2018, convertito dalla legge n. 11 del 2019, per svolgere le funzioni già attribuite al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale. Particolarmente rilevante è l'attività svolta dal Dipartimento per dare attuazione al PNRR. Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale (MITD) è titolare di riforme e interventi, connessi al PNRR, che attiveranno 14,3 miliardi, a cui si aggiungono 600 milioni di investimenti a valere sul Fondo complementare (ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59), per un totale di 14,9 miliardi.

L'emergenza epidemiologica ha inciso anche sull'attività svolta da detto Dipartimento per l'editoria, che è stato impegnato nella realizzazione di campagne di informazione e comunicazione istituzionale per le diverse strutture della PCM e per le altre amministrazioni dello Stato, volte a informare i cittadini sui comportamenti da seguire e sulle misure governative adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Per quanto riguarda gli interventi in materia di sport, particolare rilievo sotto il profilo finanziario ha rivestito, anche per il 2021, il "Fondo sport e periferie" - il cui scopo è l'implementazione di un programma nazionale di interventi finalizzati alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi, alla diffusione di attrezzature sportive, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, al fine di rimuovere gli squilibri economici e sociali del Paese - i cui strumenti di attuazione (piano pluriennale e piano relativo agli interventi urgenti) sono stati rimodulati con distinti decreti del Sottosegretario di Stato con delega allo sport rispettivamente in data 2 dicembre 2021 e 11 gennaio 2022.

Nel corso del 2021, anche il Dipartimento per le politiche della famiglia è stato coinvolto nell'affrontare le questioni legate all'emergenza pandemica. L'articolo 63, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha destinato, al fine di sostenere le famiglie, una quota di risorse aggiuntive, pari complessivamente a 135 milioni a favore dei Comuni, a valere sul "Fondo per le politiche della famiglia" della PCM per la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre "interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori" per il periodo 1 giugno-31 dicembre 2021.

Particolarmente interessanti sono state le modifiche organizzative che hanno riguardato l'Ufficio autonomo per le politiche in favore delle persone con disabilità.

L'attività dell'Ufficio, nel corso del 2021, è stata caratterizzata dalla gestione del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", avente una dotazione di 100 milioni per l'anno 2021, e del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare" nonché dalla necessità di dettare la disciplina delle figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST, cui la legge ha riconosciuto lo *status* di professionisti specializzati a garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza.

1. Profili istituzionali e organizzativi

Nel corso dell'esercizio 2021, l'ordinamento della PCM - anche in ragione dei compiti alla stessa attribuiti per le attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di attuazione delle misure previste dal PNRR – ha visto ancora una volta la contemporanea presenza sia di funzioni di promozione e coordinamento dell'indirizzo politico sia di amministrazione attiva.

La necessità di assicurare l'attuazione delle misure previste dal PNRR ha portato all'istituzione, accanto alle strutture di missione già operanti nel 2020 (rispettivamente competenti sulle procedure d'infrazione; sul coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009; sugli anniversari di interesse nazionale e, fino al 15

settembre 2021, InvestItalia[4]), di ulteriori strutture e unità di missione, a cui sono state affidate - per la durata del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 – funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e, allo stesso fine, al conferimento di incarichi dirigenziali e assunzioni di personale, necessari al funzionamento e supporto delle citate strutture ed unità[5].

Particolare rilievo, sotto il profilo organizzativo, assume l'istituzione, con normativa primaria, delle seguenti strutture di missione finalizzate a dare migliore attuazione al PNRR:

a) "Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione", istituita con dPCM 28 giugno 2021 in attuazione dell'art. 5 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 presso il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

b) "Segreteria tecnica del PNRR", istituita con dPCM 28 giugno 2021 in attuazione dell'art. 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei ministri;

---

[4] La struttura di missione denominata InvestItalia era stata prevista dalla legge n. 145 del 2018 (che la definiva "struttura di missione per il supporto alle attività del Presidente del Consiglio dei ministri relative al coordinamento delle politiche del Governo e dell'indirizzo politico e amministrativo dei ministri in materia di investimenti pubblici e privati e nelle altre materie di cui al comma 180") e successivamente confermata con ulteriore dPCM 5 ottobre 2019, che la destinava ad operare anche in raccordo con la Cabina di regia "Strategia Italia", prevista dall'articolo 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, finalizzata al rilancio dello sviluppo e della crescita del sistema Italia e fondata su un metodo di lavoro interistituzionale in quanto presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e composta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro per il Sud e dal Ministro per gli affari regionali. Ad InvestItalia erano state assegnate funzioni di coordinamento anche nei confronti della nuova struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici introdotta dai commi 162 e seguenti della legge di bilancio per il 2019 ed istituita, con dPCM 15 aprile 2019, presso l'Agenzia del demanio.

[5] In relazione all'attuazione del PNRR, si richiamano i seguenti decreti attuativi: - dPCM 28 giugno 2021, recante l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi - della struttura di missione denominata "Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione", operante fino al completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303, e dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; - dPCM 28 giugno 2021, recante l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei ministri, di una struttura di missione denominata "Segreteria tecnica del PNRR", operante fino al completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303, e dell'articolo 4, comma 1, del richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; - dPCM 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali, di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, abilitate alla costituzione di nuove strutture organizzative dedicate all'attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza, ovvero delle amministrazioni deputate ad assegnare detti compiti ad una struttura dirigenziale di livello generale esistente; - dPCM 28 luglio 2021, recante il riparto del contingente di 420 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato di cui all'articolo 7, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80; - dPCM 28 luglio 2021, recante il riparto del fondo delle risorse previsto dall'articolo 7, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80; - dPCM 30 luglio 2021, concernente l'individuazione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle strutture organizzative nel cui ambito sono istituite le unità di missione di livello dirigenziale generale dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza (art. 1) e l'individuazione degli uffici dirigenziali esistenti, a cui assegnare le predette funzioni di rispettiva competenza (art.2). - dPCM 29 ottobre 2021, che ha disposto, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la costituzione della struttura di missione, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, denominata " Segreteria tecnica per le politiche in materia di disabilità"; - d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, e in particolare l'articolo 33, che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Nucleo PNRR Stato-Regioni; l'articolo 36, recante il potenziamento dell'Unità per la semplificazione, istituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri e presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 22-bis del decreto-legge n. 181 del 2006, mediante la modifica della composizione complessiva, l'introduzione di una nuova dotazione organica e la previsione di un incremento della dotazione finanziaria della predetta Unità; - dPCM 21 dicembre 2021, recante la modifica dell'art. 2 del dPCM 30 luglio 2021, recependo quanto disposto dal sopracitato d.l. 6 novembre 2021, n. 152 e definendo altresì l'organizzazione interna del Nucleo PNRR Stato-Regioni. - dPCM 22 dicembre 2021, con il quale, in attuazione del predetto art. 36 del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri l'Unità per la semplificazione e ne viene definita l'organizzazione e i compiti.

c) "Segreteria tecnica per le politiche in materia di disabilità", istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2018, prorogata da ultimo dall'articolo 7, comma 367, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e poi costituita come struttura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n, 303, dall'art. 4-*bis* della legge 29 luglio 2021, n. 108;

d) "Nucleo PNRR Stato-Regioni", istituito ai sensi dell'art. 33 del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

e) "Unità per la semplificazione", istituita con dPCM 22 dicembre 2021, in attuazione dell'articolo 36 del d.l. 6 novembre 2021, n. 152.

Parimenti riconducili alla necessità di dare attuazione alle misure del PNRR, sono i provvedimenti organizzativi posti in essere nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale. Infatti, con dPCM 30 luglio 2021 è stata istituita l'Unità di Missione per il PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, de1 decreto-legge n. 77 del 2021, per lo svolgimento dei compiti di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei *milestone* e dei *target* degli interventi del PNRR di competenza del Dipartimento medesimo.

Importanti modifiche organizzative hanno interessato anche l'Ufficio autonomo per le politiche in favore delle persone con disabilità. L'Ufficio, istituito con dPCM 21 ottobre 2019 in luogo della precedente struttura di missione nata nel 2018, si avvaleva di una Segreteria tecnica composta da non più di 10 esperti, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del d.lgs. n. 303 del 1999. Con decreto del Segretario Generale della Presidenza del 4 marzo 2020 era stata definita l'organizzazione interna dell'Ufficio autonomo, prevedendo un Servizio di supporto all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e per le relazioni istituzionali, istituito conformemente a quanto previsto dalla legge n. 18 del 2009, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".

In concomitanza con la costituzione dell'Ufficio autonomo, la citata Segreteria tecnica è stata mantenuta e prorogata fino al 31 dicembre 2020 con l'art. 1, comma 10 del decreto-legge n 162 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 8 del 2020. Successivamente, l'art. 1, comma 367, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per l'anno 2021) ha previsto l'ulteriore proroga della Segreteria tecnica fino al 31 dicembre 2023, stabilendo anche che agli oneri per i compensi degli esperti che ne fanno parte si provveda per un importo omnicomprensivo per ciascun anno di 700 mila euro, a valere sulle risorse disponibili del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A seguito dell'adozione de1 PNRR, e in considerazione dei compiti istituzionali che il medesimo Piano ha attribuito all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, la legge 29 luglio 2021, n. 108, nel convertire il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto l'art. 4-bis, recante "Misure per il supporto tecnico all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in attuazione del PNRR", ai sensi del quale "la Segreteria tecnica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2018, prorogata da ultimo ai sensi dell'articolo 7, comma 367, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, costituisce struttura, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con durata temporanea superiore a quella del Governo che lo istituisce, ed è ulteriormente prorogata fino al completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026".

Infine, con decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22 all'articolo 8 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria.

Come anticipato, l'evoluzione del disegno organizzativo della PCM implica ricadute sulla stessa Costituzione materiale rispetto all'originario modello previsto dall'art. 95 Cost.; difatti, al compito precipuo assegnatole dal costituente (assicurare l'unità dell'indirizzo politico, amministrativo, promuovere e coordinare l'attività dei ministri) si sono aggiunti costantemente

compiti di politica attiva in ambiti assolutamente eterogenei e diversi tra loro. Tale tendenza non sembra essersi attenuata nel corso del 2021 (basti pensare ai compiti di attuazione del PNRR affidati al Dipartimento per la transizione digitale). Contemporaneamente, l'attività di coordinamento si è frazionata a causa dell'istituzione di un rilevante numero di uffici deputati al coordinamento di specifici ambiti di un medesimo e complessivo programma (qual è, per l'appunto, il PNRR). Ne consegue un diverso e più complesso disegno organizzativo, nel quale i compiti di coordinamento e quelli di amministrazione attiva risultano spesso inestricabilmente connessi e interdipendenti.

Al 31 dicembre 2021, la Presidenza del Consiglio dei ministri, risultava, pertanto, articolata in sette strutture di missione per le quali si riportano, nel prospetto che segue, il numero dei dipendenti ed esperti assegnati a ciascuna struttura e la spesa impegnata per il personale e per incarichi e consulenze.

TAVOLA 1

STRUTTURE DI MISSIONE 2021 - RIEPILOGO SPESE**

NUMERO DIPENDENTI ED ESPERTI/SPESA PER IL PERSONALE/SPESA PER INCARICHI E CONSULENZE

(in migliaia)

STRUTTRE DI MISSIONE	UNITÀ DI PERSONALE*			TRATTAMENTO ECONOMICO				Spese incarichi e consulenze (comprensive oneri a carico amm.ne)	TOT SPESE
				Fondamentale	Accessorio				
	Resp. Struttura / incarichi dirigenziali	Dipendenti	Esperti	Personale dirigenziale estraneo/fuori comparto	Personale dirigenziale	Personale non dirigenziale	TOT (Spesa personale comprensiva degli oneri a carico amm.ne)		
Per le procedure d'infrazione (Affari europei).	0	18	10	0,00	0,00	601,36	601,36	348,72	**950,08**
Per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma 6 aprile 2009.	1	9	1	95,57	219,05	228,36	542,98	10,94	**553,92**
Per gli anniversari di interesse nazionale.	3	10	10	228,85	339,63	348,98	917,46	313,98	**1.231,44**
InvestItalia	3	10	0	172,24	285,94	212,13	670,31	118,86	**789,17**
Segreteria tecnica del PNRR	2	4	4	67,05	3,58	45,66	116,30	435,92	**552,22**
Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione	3	2	0	53,03	32,85	29,46	115,35	0,00	**115,35**
Segreteria tecnica per le politiche in materia di disabilità	0	0	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**12**	**53**	**30**	**616,75**	**881,05**	**1.465,95**	**2.963,76**	**1.228,43**	**4.192,18**

** le unità di personale indicate rappresentano la consistenza al 31/12/2021, ad eccezione della struttura di missione InvestItalia, la cui consistenza è riferita al 15 settembre 2021*

*** oltre alle spese effettivamente sostenute per il personale in servizio presso le singole strutture, è stata stimata anche la spesa presunta che sarà sostenuta per la liquidazione delle somme accessorie ancora spettanti per l'anno 2021, impegnate ma non ancora liquidate.*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati PCM.

Con dPCM 5 febbraio 2021 sono state rideterminate le dotazioni organiche dirigenziali corrispondenti (ai sensi dell'articolo 9-*bis* del d.lgs. n. 303 del 1999) ai posti di funzione individuati dal provvedimento di organizzazione delle strutture generali della Presidenza stessa

(dPCM 1° ottobre 2012), in modo da recepire le modifiche conseguenti a provvedimenti adottati nel corso del 2020[6]. I dati riferiti alla consistenza della compagine del personale di cui si avvale la PCM, come si evince dalla tavola seguente, evidenziano, nel raffronto tra gli anni 2020 e 2021, una diminuzione della consistenza del numero complessivo delle unità di personale dirigenziale con l'indicazione di una scopertura di 90 posti in riferimento all'anno 2021 ed una scopertura pari a 699 unità relativamente al personale non dirigenziale nell'anno 2021.

La tavola di seguito riportata indica i dati relativi alla composizione ed alla consistenza del personale in servizio.

TAVOLA 2

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO - BIENNIO 2020 – 2021

Personale/Esercizio	Dotazione organica		Personale in servizio*		*di cui a tempo determinato*		Esuberi (+) e/o scoperture (-)		Personale in comando da altre Amm.ni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Personale dirigente										
I fascia	107	107	75	72			-32	-35	15	13
II fascia	202	202	152	147			-50	-55	32	30
Totale dirigenti	**309**	**309**	**227**	**219**	**0**	**0**	**-82**	**-90**	**47**	**43**
Personale non dirigente										
Categoria A	1.222	1.222	964	940			-258	-282	713	730
Categoria B	1.232	1.232	775	815			-457	-417	634	575
Altro (specificare)										
Totale personale non dirigente	**2.454**	**2.454**	**1.739**	**1.755**	**0**	**0**	**-715**	**-699**	**1.347**	**1.305**

* escluso il personale in comando da altre Amministrazioni
Fonte: Elaborazione Cdc su dati PCM

2. Aspetti finanziari e contabili

2.1. Il bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri nel 2021

Il bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri è disciplinato dal dPCM 22 novembre 2010, nonché dalle prescrizioni e dai principi cardine dell'ordinamento contabile contenuti nella legge n. 196 del 2009. Va preliminarmente osservato che, in attuazione delle disposizioni normative intervenute nel corso del 2020 e 2021, emanate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica, la struttura del bilancio è stata adeguata rispetto al nuovo quadro giuridico riferito alla PCM successivamente integrato dalle norme emanate dal 2021 in attuazione del PNRR.

Con il dPCM 17 luglio 2019 è stato modificato l'art. 19 del dPCM 22 novembre 2010, al fine di recepire il nuovo meccanismo dell'impegno contabile codificato dall'art. 34 della legge n. 196 del 2009[7], in attuazione del principio di competenza finanziaria "potenziata".

[6] Si registra l'incremento di un posto di livello generale e uno di livello non generale presso il Dipartimento della funzione pubblica; di un posto di livello non generale presso il Dipartimento per la trasformazione digitale; di un posto di livello generale e uno di livello non generale presso il Dipartimento per lo sport; la soppressione di tre posti di livello non generale presso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e, infine, l'incremento di un posto di prima fascia e uno di seconda fascia del ruolo speciale della Protezione civile, a seguito di quanto previsto dall'articolo 74-*b\is*, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

[7] La Direttiva del Segretario Generale per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 del 14 settembre 2020 conferma che la modifica delle modalità di contabilizzazione degli impegni di spesa codificata dall'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comporta anche una diversa impostazione ai fini della valutazione e determinazione degli stanziamenti da iscrivere in bilancio, non solo in termini di competenza ma anche in termini di cassa. In tale ottica, la nuova perimetrazione del concetto di impegno contabile impone la necessità di tenere conto degli impegni pluriennali già assunti nel sistema contabile SIRGS, nonché la necessità di verificare la copertura finanziaria, non solo in termini di competenza per l'intero arco temporale previsto nell'impegno pluriennale,

Al fine di garantire la necessaria flessibilità alla gestione finanziaria, sono state stabilite specifiche ipotesi di deroga a tale nuovo sistema di imputazione contabile; tra queste vengono in rilievo l'utilizzo dell'istituto del riporto (art. 11) e del fondo di riserva (art. 12) su capitoli che negli esercizi successivi non presentino disponibilità finanziarie sufficienti all'assunzione degli impegni pluriennali ad esigibilità.

Ciò posto, appare opportuno avviare un'attenta riflessione sulle modalità con le quali pervenire ad un'armonizzazione - anche all'interno della PCM - dell'ordinamento contabile della stessa PCM.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 è stato approvato con dPCM del 23 dicembre 2020. Le previsioni di bilancio, formulate sulla base delle indicazioni presenti nella Direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2020 hanno confermato l'obiettivo prioritario di controllo della spesa pubblica, da conseguire mediante misure ed azioni volte ad un utilizzo più efficace e proficuo delle risorse pubbliche.

Inoltre, con riferimento agli obiettivi di risparmio strutturale finalizzati alla stabilizzazione della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b) del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, a decorrere dal 2013, la PCM contribuisce, mediante un risparmio di spesa da versare all'entrata del bilancio dello Stato conseguito mediante la riduzione degli stanziamenti previsti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio, per un importo di 37,8 milioni[8].

Le scelte sull'entità delle risorse finanziarie destinate – in sede di bilancio di previsione - alla PCM, risultano già predeterminate in sede legislativa attraverso il bilancio dello Stato. Le risorse ammontano, per l'esercizio 2021, a circa 4,7 miliardi confermando il *trend* in aumento che continua anche nel triennio 2019 - 2021. Le maggiori risorse in entrata al bilancio di previsione della PCM, in aumento complessivamente del 20,27 per cento rispetto al dato 2020, riguardano in particolare: le somme destinate all'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate, di cui al dPCM 15 ottobre 2015 e al dPCM 20 gennaio 2020, che passano dai 142,3 milioni a circa 227 milioni con un aumento di 84,7 milioni (+ 59,51 per cento); i fondi assegnati per le politiche dello sport tra cui il "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" con un importo di 50 milioni e il "Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale" sempre con un importo di 50 milioni; le risorse destinate al servizio civile nazionale che passano da 139 milioni a 299 milioni. Ulteriori risorse in aumento riguardano inoltre i fondi assegnati alla Protezione Civile che, nel loro complesso, passano da 1,9 miliardi a 2,1 miliardi e quelle destinate all'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per la realizzazione dei programmi spaziali nazionali e in cooperazione internazionale, che passano da 435 milioni a 541 milioni.

Nuove risorse a favore sono, inoltre, quelle attinenti al "Fondo investimenti in aree dismesse e beni dismessi" per 36 milioni, allocati presso il CDR del Segretariato Generale.

ma anche con riferimento alla cassa. Tali modifiche al sistema di contabilizzazione dell'impegno e del pagamento si estendono, necessariamente, anche alle modalità di gestione della spesa delegata, con l'intento di avvicinare, anche per tale tipologia di spesa, il momento dell'impegno a quello del pagamento, inclusa la predisposizione del cronoprogramma dei pagamenti.

[8] A decorrere dal 2015, in attuazione dell'articolo 1, comma 291, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), la Presidenza del Consiglio contribuisce al risanamento della finanza pubblica con una riduzione delle spese del proprio bilancio, in misura non inferiore a 13 milioni. Complessivamente risultano versati all'entrata del bilancio dello Stato circa 50,8 milioni.

TAVOLA 3

CONFRONTO, PER L'ENTRATA E PER LA SPESA, DEGLI STANZIAMENTI INIZIALI DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI 2019-2021

(in migliaia)

ENTRATE	2019	2020	2021
Entrate provenienti dal bilancio dello Stato	2.141.411,06	3.884.284,56	4.671.841,09
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari	0,00	0,00	0,00
Avanzo di esercizio	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.141.411,06**	**3.884.284,56**	**4.671.841,09**

SPESA	2019	2020	2021
Spesa corrente	1.327.423,85	1.429.945	1.892.469,75
Spesa in conto capitale	813.987,21	2.454.339	2.779.371,34
Totale	**2.141.411,06**	**3.884.284,56**	**4.671.841,09**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati PCM

Le variazioni sulle entrate di competenza, intervenute in corso di esercizio, sono state pari a circa 11,4 miliardi come si evince dalla tavola che segue.

TAVOLA 4

ENTRATE COMPLESSIVE PCM 2021

(in migliaia.)

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazione	Previsioni finali
Entrate provenienti dal bilancio dello Stato	4.671.841,10	5.256.727,33	9.928.568,42
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari	0,00	87.582,31	87.582,32
Avanzo di esercizio 2020	0,00	6.058.578,98	6.058.578,98
TOTALE	**4.671.841,10**	**11.402.888,62**	**16.074.729,72**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati PCM

Di seguito si riporta il prospetto delle spese 2021, distinte per dipartimenti confrontate con quelle sostenute nel 2020.

TAVOLA 5

EVOLUZIONE CONTABILE DELLA SPESA PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ
DATI DI COMPETENZA 2020 - 2021

(in milioni)

Centro di Responsabilità	Previsioni iniziali		Previsioni finali		Impegni		Pagamenti	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Segretariato Generale	1.121,07	1.162,70	3.260,04	4.566,96	831,98	1.323,99	637,07	689,49
Rapporti con il Parlamento	0,012	0,01	0,022	0,01	0,004	0,00	0,004	0,00
Politiche europee	1,28	1,26	0,35	2,33	0,23	0,63	0,17	0,15
Riforme istituzionali	0,09	0,08	0,09	0,08	0,01	0,00	0,01	0,00
Funzione pubblica	52,61	42,99	63,87	71,42	42,12	52,17	36,95	37,44
Affari regionali autonomie	53,63	81,54	81,63	164,18	3,86	107,36	0,74	43,24
Pari opportunità	198,31	289,91	379,93	529,87	155,05	150,42	45,1	23,75
Informazione ed editoria	104,26	130,20	214,92	411,15	174,84	249,69	131,81	218,95
Programma di Governo	0,23	0,21	0,23	0,21	0,03	0,04	0,01	0,04
Programmazione e coordinamento della politica economica	8,38	8,37	13,48	16,03	5,21	12,17	4,54	7,64
Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	16,97	70,95	72,78	141,02	57,77	37,94	3,89	20,72
Protezione civile	1.868,06	2.085,45	7.015,44	8.215,99	4.366,34	4.812,71	4.310,19	4.662,96
Politiche antidroga	5,53	7,52	35,47	37,07	9,42	23,00	5,86	4,73
Politiche per la famiglia	137,87	166,25	441,46	545,11	276,69	296,69	167,57	196,03
Politiche giovanili e servizio civile universale	175,61	340,95	267,91	395,14	236,79	376,81	161,66	306,92
Sport	135,21	278,27	650,41	952,93	433,89	410,25	279,91	346,84
Politiche di coesione	5,16	5,15	5,19	25,22	2,63	2,87	2,49	2,74
TOTALE	**3.884,28**	**4.671,84**	**12.503,22**	**16.074,73**	**6.596,85**	**7.856,74**	**5.787,97**	**6.561,65**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Gli impegni, pari a circa il 48,88 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza, nell'esercizio ammontano a 7,9 miliardi (più 19,1 per cento rispetto al 2020), a fronte dei quali risultano pagamenti per circa 6,6 miliardi (più 13,69 per cento rispetto al 2020). Restano da pagare circa 1,3 miliardi confluiti in conto residui, mentre l'importo complessivo delle disponibilità non

impegnate al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 8,2 miliardi (più 39,14 per cento rispetto all'esercizio precedente), costituendo, ai sensi dell'art. 10 del dPCM 22 novembre 2010, unitamente ai maggiori accertamenti di entrata, l'avanzo di esercizio del 2021 che, a propria volta, sommato all'avanzo degli esercizi precedenti, rappresenta l'avanzo di amministrazione 2021.

Il rendiconto per l'esercizio 2021 chiude, come già menzionato, con un avanzo di esercizio, pari a circa 8,2 miliardi, a cui si aggiunge l'avanzo degli esercizi precedenti, pari a circa 111 milioni. L'avanzo di amministrazione 2021 è stato pari, quindi, a poco più di 8,3 miliardi, di cui 6,4 miliardi costituiscono l'importo da riportare all'esercizio 2022. Pari a circa 58 milioni risulta l'importo relativo all'avanzo disponibile 2021. Altresì, si rilevano circa 795 milioni da far confluire nel Fondo dei residui perenti.

Nel 2021 si evidenzia il progressivo aumento dell'avanzo di esercizio e, conseguentemente, del totale avanzo di amministrazione (più 37,47 per cento rispetto al 2020), come evidenziato nella seguente tavola.

TAVOLA 6

CONFRONTO DEI RISULTATI CONTABILI DI FINE ESERCIZIO (2019-2021)

(in migliaia)

	ESERCIZIO		
	2019	**2020**	**2021**
Avanzo di esercizio	3.173.421,53	5.906.361,26	8.217.987,51
Avanzo esercizi precedenti	469.552,35	152.217,73	111.030,61
Totale avanzo di amministrazione	**3.642.973,88**	**6.058.578,99**	**8.329.018,12**
· Avanzo non disponibile oggetto di riporto (ex art. 11 dPCM 22 novembre 2010)	2.717.031,52	5.114.270,10	6.454.315,44
· Avanzo disponibile da far confluire al fondo di riserva	91.875,47	128.746,08	57.701,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Nel 2021, le risorse oggetto di riporto sono state pari a circa 3,4 miliardi, mediante variazioni di bilancio disposte su un apposito piano gestionale (n. 30) dedicato alle suddette risorse riportate da esercizi precedenti. Delle somme riportate nel 2021 sono stati impegnati 1,8 miliardi e pagati 1,2 miliardi.

L'istituto del riporto ha natura del tutto eccezionale e soggiace alle stringenti disposizioni contenute nel dPCM 22 novembre 2010; per tale ragione il suo utilizzo deve essere rigorosamente sostenuto dai presupposti a tale fine previsti dall'ordinamento contabile della PCM. L'art. 11 del citato dPCM prevede, infatti, la possibilità di riportare in aggiunta alla competenza dei corrispondenti stanziamenti del nuovo bilancio di previsione, le disponibilità non impegnate alla chiusura dell'esercizio finanziario qualora siano relative a: a) stanziamenti in conto capitale; b) somme finalizzate per legge; c) somme provenienti dall'Unione europea; d) somme assegnate per le "attività" di protezione civile.

A tale riguardo, pur apprezzando la misura adottata al fine di rendere più significativo il bilancio sotto il profilo della trasparenza e della leggibilità delle risorse e pur considerando la flessibilità di bilancio richiesta dalla particolare configurazione delle attività e delle funzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri, occorre sottolineare la necessità di un attento monitoraggio sull'applicazione di tale istituto, anche con riferimento al periodo di mantenimento in bilancio per le risorse di cui alle lettere a), b), c) dell'art.11 prima richiamato[9] e, in particolare, per quelle nell'ambito degli stanziamenti assegnati alla Protezione civile che, gestite anche attraverso contabilità speciali, già assicurano ampi margini di flessibilità.

[9] Il comma 3 dell'art. 11 prevede, infatti, che il riporto di cui alle lettere a), b) e c) è, comunque, effettuato non oltre il secondo esercizio finanziario successivo a quello in cui lo stanziamento è stato iscritto in bilancio per la prima volta.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, il fondo di riserva è stato determinato per l'importo di circa 29,4 milioni. Lo stanziamento finale di competenza e cassa è pari a circa 630,4 milioni, con una variazione in aumento di circa 601 milioni.

Esso è destinato, ai sensi dell'articolo 12 del dPCM 22 novembre 2010, all'aumento degli stanziamenti di altri capitoli di spesa, nonché alle dotazioni finanziarie di capitoli di nuova istituzione. Ai fini di una migliore programmazione e per un più efficiente e flessibile utilizzo delle risorse finanziarie ivi stanziate, il fondo di riserva è suddiviso in distinti piani gestionali, sui quali sono ripartite le suddette risorse finanziarie destinate a far fronte ad interventi di natura straordinaria, ad interventi di cui si sia verificata l'indifferibilità o dei quali non è possibile prevedere la spesa in quanto legati ad elementi, al momento delle previsioni di bilancio, non conoscibili[10].

Si richiama, quindi, l'attenzione dell'Amministrazione sulla opportunità di ricorrere all'utilizzo del fondo di riserva per gli scopi previsti dall'art. 12 del dPCM 22 novembre 2010, dal momento che un aumento così rilevante sostanzialmente supera il raffronto tra previsione e consuntivo e costituisce di fatto una gestione svincolata dalla destinazione iniziale[11].

3. Le funzioni principali

3.1. Coordinamento, sorveglianza e sostegno delle politiche di coesione

Il Dipartimento per le politiche di coesione opera nell'area funzionale relativa alla promozione e al coordinamento delle politiche di coesione, precedentemente assegnate al Ministero per lo sviluppo economico. In particolare, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali per la predisposizione della programmazione economica e finanziaria e di destinazione territoriale delle risorse della politica di coesione europea e nazionale di natura finanziaria e non finanziaria miranti ad accrescere la coesione territoriale, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei fondi a finalità strutturale dell'Unione Europea, nonché all'impiego del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" da realizzare in forma integrata con le risorse europee per lo sviluppo regionale[12].

Da un punto di vista finanziario, il Dipartimento non si avvale di una rilevante assegnazione di risorse (la gestione contabile del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" spetta, infatti, al Ministero dell'economia e delle finanze), che risultano essere nel 2021 pari a circa 5,1 milioni in termini di stanziamenti di competenza iniziali e 25,22 milioni di stanziamenti definitivi. Di questi però solo 2,87 milioni sono stati impegnati e 2,74 milioni sono stati i pagamenti in conto competenza.

Con dPCM 30 luglio 2021, presso il Dipartimento è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell'art. 1, comma 1, del dPCM 9 luglio 2021, l'unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, di cui, con decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale 12 ottobre 2021, è stata inoltre disciplinata l'organizzazione.

---

[10] Cfr. Nota preliminare al bilancio di previsione 2021.

[11] Nel conto corrente di tesoreria 22330 della PCM risultano iscritte somme - per un importo pari a 1 miliardo di euro - per pagamenti effettuati direttamente dalla Banca d'Italia, in veste di terza pignorata, per effetto di titoli esecutivi emessi nei confronti della stessa Presidenza, in esecuzione di ordinanze di assegnazione disposte dall'autorità giudiziaria.

[12] In riferimento ad una più articolata e specifica disamina delle gestioni afferenti le risorse europee la Sezione di controllo per gli Affari comunitari e internazionali ha approvato, con delibera n. 1 del 2022, la "Relazione annuale sui rapporti finanziari tra l'Italia e l'Unione europea", che parte dal riferimento all'anno 2020 per dar conto dell'evoluzione registrata fino alla fine del 2021, tenendo conto, per quel che concerne l'andamento dell'utilizzazione dei Fondi SIE dell'adozione di misure di flessibilità ed una riprogrammazione che consenta di utilizzare i fondi non impegnati. La relazione, dopo aver ricostruito le principali problematiche collegate alla tipologia e al reperimento delle risorse per il finanziamento del bilancio europeo, si sofferma sugli effetti del NGEU con riferimento ai fondi SIE e alla loro riprogrammazione, per poi esaminare la politica di coesione socioeconomica, la politica marittima e per la pesca, la politica agricola comune e le azioni di contrasto alle irregolarità e alle frodi a danno del bilancio dell'Unione europea.

Il Dipartimento ha proseguito, nel corso del 2021, la propria azione finalizzata al superamento del divario di sviluppo tra le diverse regioni del Paese. A tal fine, si è avvalso di due società *in house*, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A. - Invitalia, che opera a valere sulle risorse del "Fondo per lo sviluppo e la coesione", posto al di fuori del bilancio della PCM (in quanto rientrante nel fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, allocato presso il MEF-IGRUE, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014), e Studiare Sviluppo S.r.l., che opera sempre a valere su risorse del fondo di rotazione *ex lege* n. 183 del 1987, assegnate dal CIPE e rinvenienti da risorse nazionali del Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.

Con Invitalia è proseguita l'attuazione delle convenzioni "Azioni di sistema", "Resto al Sud" e quella relativa alla gestione del "Fondo Cresci al Sud", per il sostegno alla competitività e la crescita dimensionale delle PMI nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'iniziativa "Azione di sistema"[13] ha ricevuto, per il periodo di programmazione 2014-2020, a seguito della delibera CIPE n. 77 del 7 agosto 2017, l'importo di 25 milioni, con possibilità di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni interessate dalla misura.

La misura "Resto al Sud"[14] è stata interessata, negli ultimi anni, da rilevanti modifiche. Infatti, la norma istitutiva della misura è stata integrata e modificata prima dal decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, successivamente, dall'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) e, infine, dall'articolo 13 del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021 n. 156. Le principali modifiche hanno riguardato l'estensione dei benefici ai territori dei 116 comuni delle Regioni Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, l'innalzamento a 55 anni dell'età limite per presentare domanda, l'introduzione, per i beneficiari, di un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di circolante e, infine, l'estensione del beneficio ai territori delle isole marine, lacunari e lacustri del centro nord e al settore del commercio.

Dall'avvio della misura al gennaio 2022 sono state complessivamente presentate 29.819 domande e approvati 10.765 progetti, per un controvalore di 756,6 milioni di investimento. In relazione ai progetti approvati, sono stati deliberati 7.589 provvedimenti di concessione del finanziamento, per un volume di investimenti pari a 526,1 milioni. Per il solo anno 2021, sono stati approvati 3.733 progetti, per un controvalore di circa 276,2 milioni di investimento, e deliberati 3.029 provvedimenti di concessione del finanziamento, per un volume di investimenti di circa 218,8 milioni.

La misura "Fondo Cresci al Sud" è stata istituita dall'art. 1, commi 321-326, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) che ha istituito un fondo a sostegno della competitività e la crescita dimensionale delle PMI nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, denominato, appunto, "Fondo Cresci al Sud". La dotazione finanziaria del fondo è di 150 milioni per l'anno 2020 e di 100 milioni per l'anno 2021,

[13] L'iniziativa "Azioni di Sistema" ha origine dalle delibere CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 (Piano nazionale per il Sud) e n. 78 del 30 settembre 2011 (Piano nazionale per il Sud, priorità ricerca, innovazione e competitività), che hanno assegnato risorse a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la coesione" (FSC) 2007-2013 per accelerare la realizzazione di interventi strategici nell'ambito delle politiche di coesione.

[14] La misura di sostegno agli imprenditori nel Mezzogiorno, denominata "Resto al Sud", è stata introdotta con il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, che ha individuato quale soggetto gestore della misura, per conto della PCM, Invitalia S.p.A. che opera con le modalità stabilite dall'apposita Convenzione. Ai sensi dei commi 16 e 17 della medesima disposizione, le risorse destinate all'attuazione della misura, per un importo complessivo non superiore a 1,25 miliardi, sono individuate a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la coesione" 2014-2020, previa rimodulazione delle assegnazioni già disposte con apposita delibera del CIPE, nonché eventuale riprogrammazione delle annualità del "Fondo per lo sviluppo e la coesione", ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Le risorse sono accreditate su un apposito conto corrente infruttifero intestato a Invitalia S.p.A. La norma istitutiva della misura è stata integrata e modificata prima dal decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e, da ultimo, dall'art.1, comma 170, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021).

cui si provvede con le risorse a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la coesione", programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Di pari rilievo sono le due convenzioni stipulate dal medesimo Dipartimento con la società *in house* Studiare sviluppo S.r.l.

In forza della prima, in attuazione delle delibere CIPE nn. 14 del 2015 e 73 del 2016[15], la società fornisce supporto alla rete dei Nuclei di valutazione degli investimenti pubblici, sia in qualità di nodo centrale della Rete, sia esprimendo la più opportuna e adeguata considerazione delle esigenze emergenti in seno ai Nuclei o alle amministrazioni centrali o regionali cui essi fanno riferimento[16].

La seconda convenzione - sottoscritta in data 5 agosto 2020[17] per un importo complessivo di 4,7 milioni - ha ad oggetto il supporto specialistico - anche attraverso il ricorso a esperti esterni e all'acquisto di beni e servizi - per lo svolgimento di specifiche linee di attività nell'ambito del progetto "Sinergie per la coesione: azioni di supporto al coordinamento e alla programmazione della politica di coesione", volto alla migliore attuazione dell'omonimo progetto di cui il Dipartimento è beneficiario dal gennaio 2020, con un finanziamento di importo complessivo di 6,3 milioni, a valere su risorse del fondo di rotazione più volte qui richiamato. Il Progetto mira a garantire il rafforzamento del presidio sulla politica di coesione e una maggiore efficienza del processo decisionale della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico. In particolare, i principali ambiti di intervento del progetto attengono al rafforzamento della capacità di raccordo con le Amministrazioni europee e nazionali, attraverso lo sviluppo sia di efficaci canali di comunicazione interni ed esterni, sia della capacità di analizzare contesti, scenari e politiche, anche attraverso la diffusione di studi, analisi, istruttorie e approfondimenti tematici.

Anche sull'attività del Dipartimento per le politiche di coesione hanno inciso le problematiche connesse prima al contrasto alla pandemia da Covid-19 e poi all'attuazione del PNRR, che hanno avuto un indubbio impatto sulla revisione delle strategie di investimento pubblico e di intervento economico e sociale atto a fronteggiare nel modo migliore la crisi sanitaria ed economica.

Nel 2020, l'Unione europea ha adottato iniziative legislative e regolamentari volte a rendere l'azione dei fondi più efficace e tempestiva, attraverso il riconoscimento di maggiore flessibilità nell'uso delle risorse e la messa a disposizione degli Stati membri di liquidità aggiuntiva con la quale fronteggiare sin da subito i nuovi fabbisogni di spesa[18].

---

[15] Delibera CIPE n. 14 del 28 gennaio 2015, che assegna per le finalità di coordinamento della Rete dei Nuclei di valutazione 162 mila euro per il 2013, 156 mila per il 2016, e la delibera CIPE n. 73 del 1° dicembre 2016, che assegna per le Azioni di raccordo dei Nuclei di valutazione 117 mila euro per il 2015, e 45 mila euro per il 2016.

[16] La misura in esame è regolata dalla Convenzione "Realizzazione del progetto Supporto al coordinamento della rete dei nuclei e valutazione degli investimenti pubblici", sottoscritta con Studiare Sviluppo S.r.l. in data 31 ottobre 2017, della durata di 24 mesi, integrata con un Atto sottoscritto il 1° dicembre 2017. Il progetto in convenzione si è concluso il 31 ottobre 2019 e a seguito delle attività di verifica e rendicontazione, a fronte di un valore della convenzione pari a 480 mila euro, comprensiva di IVA, sono risultati pagamenti totali per circa 310 mila euro (di cui 129 mila in conto residui nel 2021), e sono andati in economia 170,5 mila euro.

[17] Nel corso del 2021, successivamente all'avvenuta approvazione, da parte dell'Autorità di gestione, della modifica della scheda Progetto e della proroga dello stesso al 31 ottobre 2025 (in linea con la scadenza temporale dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020, fissata alla data del 31 dicembre 2025 dall'art. 242, comma 7 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), è stato sottoscritto, con la Società Studiare Sviluppo l'Atto aggiuntivo, non oneroso, alla Convenzione del 5 agosto 2020.

[18] In particolare, l'iniziativa "*Coronavirus Response Investment Initiative* (CRII)" ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301 del 2013, (UE), n. 1303 del 2013 e (UE) n. 508 del 2014, introducendo elementi di flessibilità aventi un diretto impatto sugli aspetti di programmazione, e l'iniziativa "*Coronavirus Response Investment Initiative plus* (CRII+)" del Regolamento (UE) 2020/558 ha introdotto un supplemento eccezionale di flessibilità: consentendo, in via eccezionale e temporanea, agli Stati membri di richiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 per cento ai Programmi della politica di coesione nel periodo contabile 2020-2021; introducendo la possibilità di operare trasferimenti finanziari tra fondi della politica di coesione e tra le categorie di Regioni; esentando gli Stati membri dall'obbligo di rispettare i requisiti di concentrazione tematica sempre al fine di consentire il trasferimento di risorse verso i settori più colpiti dalla crisi; introducendo l'immodificabilità dell'Accordo di Partenariato; e posticipando al 30 settembre 2020 il termine per la presentazione delle relazioni annuali di attuazione per il 2019.

A livello nazionale, il decreto-legge n. 34 del 2020, agli articoli 241 e 242, ha previsto la possibilità di utilizzare le risorse nazionali del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" sia per fronteggiare direttamente l'emergenza, sia per salvaguardare e portare a compimento i progetti contenuti nei programmi europei (POR o PON) che - a seguito delle riprogrammazioni necessarie a mobilitare le risorse europee per l'emergenza - risultassero sostituiti da interventi di natura emergenziale. La medesima normativa ha consentito, inoltre, nelle more di sottoposizione al CIPESS dei nuovi Piani di sviluppo e coesione, di utilizzare le risorse che non avevano soddisfatto i requisiti dell'articolo 44, comma 7 del decreto-legge n. 34 del 2019, ovvero, nel caso di insufficienza delle stesse, di richiedere nuove assegnazioni. Le Amministrazioni centrali e regionali hanno posto in essere - sulla base di specifici Accordi bilaterali, stipulati tra le amministrazioni nazionali e regionali titolari dei programmi operativi e il Governo, rappresentato dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale – all'interno dei rispettivi PON e POR, le riprogrammazioni necessarie al fine di fronteggiare l'emergenza da Covid-19, accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali e conseguentemente mitigare gli effetti sul bilancio statale.

Nel 2021, in attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, – che ha previsto che, in sostituzione della pluralità degli strumenti programmatori del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, relativi a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, si procedesse ad una riclassificazione di tali strumenti in un unico Piano operativo per ciascuna Amministrazione, denominato "Piano di Sviluppo e Coesione" (PSC), sono stati approvati i singoli piani delle Amministrazioni titolari di risorse FSC, nei quali sono confluite anche le risorse FSC assegnate in relazione a quanto previsto negli Accordi citati stipulati per l'emergenza Covid[19].

TAVOLA 7

RIPARTO DELLE RISORSE DEI PIANI DI SVILUPPO E COESIONE PER LE AMMINISTRAZIONI STATALI

(in milioni)

Amministrazioni	Dotazione Finanziaria
Istruzione	485,85
Cultura	1.737,41
Università e ricerca	1.033,77
Salute	200,00
Infrastrutture e mobilità sostenibili	16.920,42
Transizione ecologica	3.547,7
Sviluppo economico	3.124,46
Politiche agricole alimentari e forestali	542,60
Dipartimento per lo sport	250,00
TOTALE	**27.842,21**

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati del Dipartimento per le politiche di coesione relativi alla riprogrammazione della dotazione complessiva del FSC.

Di pari rilevanza sono le misure organizzative e operative poste in essere per dare attuazione, con riferimento alle attività di competenza del Dipartimento, alle misure previste dal REACT-EU[20] e dal PNRR.

[19] Il CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 ha approvato sia la delibera recante le disposizioni-quadro per il funzionamento dei Piani (delibera n. 2 del 2021), che i piani relativi a 30 amministrazioni centrali e regionali. Nel corso del 2021, in successive sedute, il CIPESS ha anche provveduto ad approvare i PSC delle 12 Città metropolitane, il cui piano finanziario – a differenza delle amministrazioni centrali e regionali – non include sezioni speciali per i fabbisogni emergenziali.

[20] Nei primi mesi del 2021 l'Italia ha predisposto una proposta complessiva di impiego delle risorse aggiuntive REACT-EU (l'iniziativa si avvale di una dotazione a livello UE pari a 50,6 miliardi a prezzi correnti, assegnati in due *tranche* - 2021 e 2022 - ai Paesi membri sulla base del metodo allocativo previsto dal Regolamento UE n. 2020/2221; le due

Tra le tante misure previste dal PNRR merita di essere segnalata la previsione dell'allocazione di 630 milioni per investimenti infrastrutturali volti ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES[21] con la rete nazionale dei trasporti, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES. A queste risorse, si aggiungono ulteriori 1,2 miliardi che il PNRR riserva a interventi sui principali porti del Mezzogiorno.

3.2. Programmazione e coordinamento della politica economica

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) è la struttura generale della PCM, istituita con dPCM del 21 giugno 2007, di supporto al Presidente in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale nonché di coordinamento delle politiche finalizzate allo sviluppo economico dei territori e delle aree urbane, finanziate con risorse ordinarie. Esso svolge, inoltre, funzioni di supporto al CIPESS e alla Presidenza del Consiglio. Cura, in particolare, l'istruttoria delle proposte provenienti dalle Amministrazioni competenti che saranno sottoposte all'approvazione del CIPESS e le attività amministrative consequenziali alle deliberazioni del Comitato; svolge, inoltre, attività di coordinamento e gestione delle banche dati sugli investimenti pubblici, effettua e promuove analisi sul grado di utilizzo delle risorse assegnate dal CIPESS e sullo stato di attuazione dei relativi interventi e si occupa dell'analisi economica degli andamenti nazionali e internazionali e della spesa in conto capitale.

Il Dipartimento, nel corso del 2021, ha avuto 8,37 milioni di stanziamenti iniziali di competenza divenuti 16 milioni in corso di gestione. Gli impegni sono risultati essere poco più di 12,17 milioni (il 75,91 per cento dello stanziamento definitivo) e i pagamenti 7,64 milioni (il 62,74 per cento dell'impegnato). Da tale quadro contabile, tutto incentrato sulla natura corrente delle singole poste di bilancio (ripartite tra risorse per il funzionamento della struttura – pari a circa 4 milioni - e per interventi – pari a circa 12 milioni) si evince come il Dipartimento non abbia un rilevante potere di spesa ma fondi il suo ruolo istituzionale su attività e competenze rientranti, principalmente, all'interno dell'attività istruttoria propedeutica alle determinazioni da assumere in sede CIPESS, in termini di programmazione, coordinamento e valutazione di scelte di *policy*.

Nell'ambito della programmazione e coordinamento della politica economica, infatti, un ruolo centrale è svolto dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)[22], anche attraverso le strutture tecniche di supporto (il Nucleo di

---

tranche assegnate all'Italia ammontano rispettivamente a 11,3 miliardi per l'annualità 2021 - decisione di esecuzione della Commissione C(2021)843 del 12 febbraio 2021 - e 3,08 miliardi per l'annualità 2022 - decisione di esecuzione C(2021)8271 del 23 novembre 2021 – per una dotazione complessiva destinata al nostro Paese pari a 14,387 miliardi) improntata a quattro obiettivi caratterizzanti la strategia di programmazione condivisa con il partenariato istituzionale, economico e sociale: rafforzare il contributo della politica di coesione al superamento della crisi derivante dalla pandemia; rafforzare il contributo della politica di coesione al perseguimento degli obiettivi di riequilibrio territoriale e socio-economico; costituire un ponte fra i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 della politica di coesione; concentrare le risorse su interventi programmati in un numero limitato di Programmi Operativi Nazionali (PON) e capaci di garantire, da un lato, efficacia e strategicità, e dall'altro, semplicità e rapidità nelle procedure di riprogrammazione, spesa e rendicontazione delle risorse, tenuto anche conto dello stringente vincolo temporale di utilizzo dei fondi (31 dicembre 2023) previsto dal regolamento.

[21] Il decreto-legge n. 91 del 2017 (c.d. "Decreto Mezzogiorno"), ha previsto l'istituzione, nelle Regioni meridionali, di Zone Economiche Speciali (ZES). L'art. 4, comma 6, prevede che il Comitato di indirizzo di ogni ZES sia presieduto da un Commissario straordinario di Governo nominato ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1998 n. 400. I Commissari sono nominati su proposta del Ministro per il Sud e la coesione. Per ciascuna ZES è stato predisposto dalle Regioni di riferimento un Piano strategico di Sviluppo. Tutti i piani risultano attualmente approvati.

[22] Dal 1° gennaio 2021, il CIPE ha cambiato la propria denominazione in Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 111 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 2019. A tale previsione normativa è seguita l'adozione della delibera CIPE n. 79 del 2020 di disciplina del suo regolamento interno. Il regolamento introduce una innovazione di ordine sistematico finalizzata a rafforzare, anche per il tramite di delibere "quadro" identificative delle

consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità – NARS - e il Nucleo di esperti in tema di partenariato pubblico/privato – PPP e il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – NUVV) operanti presso il Dipartimento; inoltre, nel corso dell'anno risulta avviata l'attività del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge cosiddetto "decreto riordino ministeri") che ha introdotto l'articolo 57-*bis* al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il CIPESS, nel corso del 2021, ha adottato 91 delibere, di cui 56 in tema di politiche di sviluppo e coesione, 11 nel settore infrastrutture, 6 in materia di sanità, 3 in tema di sostegno all'*export* e 7 in tema di ricostruzione post sisma in Abruzzo. L'azione, nel solco dei precedenti esercizi, è stata principalmente orientata verso la promozione degli investimenti pubblici.

Tra le delibere CIPESS adottate nell'anno 2021, si segnalano, per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali, quelle riguardanti l'approvazione di progetti e finanziamenti per le ex opere strategiche previste dalla legge n. 443 del 2001 (c.d. legge obiettivo), poi inserite nel Programma infrastrutture strategiche (PIS), gli aggiornamenti dei due contratti di programma ANAS e RFI (in relazione al quale sono stati approvati finanziamenti previsti dal PNRR per 31,8 miliardi), delibere inerenti al settore autostradale comportanti investimenti per 18 miliardi.

Di particolare importanza è l'approvazione della delibera che detta le disposizioni quadro in materia di sviluppo e coesione, finalizzata ad approvare la fase transitoria della disciplina dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 ed armonizzare le precedenti regole (soprattutto quelle in tema di contenuti e governance dei Piani di sviluppo e coesione) con quelle relative alla programmazione FSC 2014-2020. Il totale delle risorse consolidate nei PSC è pari a 81,9 miliardi, di cui 31,8 riferibili alle amministrazioni centrali, 47,6 a quelle regionali e 2,4 alle Città metropolitane.

Le delibere adottate in tema di ricostruzione post sisma Abruzzo sono state 7, per un valore complessivo di circa 500 milioni. Con riferimento al tema degli investimenti per la salute, le politiche urbane, l'ambiente, la tutela del territorio e l'energia, per le attività produttive e nell'ambito delle attività relative al green new deal, sono state adottate 11 delibere che mobilitano circa 124 miliardi. In tale ultimo contesto, particolare rilievo ha assunto la delibera CITE 28 luglio 2021, n. 1, contenente la proposta di piano per la transizione ecologica finalizzata ad individuare gli obiettivi, le azioni da porre in essere, le politiche e il cronoprogramma nel quadro delle misure per il PNRR; l'attuazione del piano è monitorata dal CITE stesso, coadiuvato da un apposito comitato tecnico.

Il Dipartimento, inoltre, su richiesta del Sottosegretario di Stato con delega alla programmazione economica, ha redatto un documento che analizza le criticità del sistema socioeconomico italiano e le cause del decennale calo degli investimenti pubblici e privati e del conseguente rallentamento del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione, delle infrastrutture e delle filiere produttive.

Nel corso del 2021 è cessata la struttura di missione InvestItalia; la Cabina di regia Strategia Italia, invece, nonostante non si sia provveduto ad adottare alcun provvedimento formale di dismissione, da tempo non risulta attiva[23].

---

linee di indirizzo concernenti le modalità della programmazione, tenendo conto degli obiettivi e degli indicatori di sviluppo sostenibile, il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di programmazione economica e investimenti pubblici.

[23] La struttura di missione InvestItalia, istituita con dPCM 15 febbraio 2019, era stata confermata, da ultimo, dal dPCM 30 luglio 2021, fino al 15 settembre 2021. Da tale data la struttura è ufficialmente cessata. Nel corso dell'operatività della citata struttura per l'anno 2021, le attività svolte hanno riguardato, tra le altre, il coordinamento delle attività di supporto al CIAE e al MEF per l'elaborazione del PNRR; il coordinamento delle attività di definizione di strumenti di standardizzazione degli interventi del Piano, in affiancamento al DIPE, nonché il coordinamento delle attività di supporto al CIS per l'area di Taranto per l'accelerazione degli investimenti e l'avvio della nuova governance presso il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e l'Agenzia per la coesione territoriale. La Cabina di regia "Strategia Italia", risulta istituita con dPCM 15 febbraio 2019 quale organo di raccordo politico, strategico e funzionale dell'azione di Governo, finalizzata prioritariamente al rilancio e all'accelerazione degli investimenti pubblici a sostegno della crescita e dello sviluppo economico del Paese, avrebbe dovuto operare con il supporto tecnico, istruttorio e

3.3. Funzione pubblica

Il Dipartimento della funzione pubblica concorre all'attuazione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione, così come costituzionalmente garantito ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del dPCM 1 gennaio 2012 (Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri), il Dipartimento della funzione pubblica è, infatti, la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale relativa al coordinamento ed alla verifica delle attività in tema di organizzazione e funzionamento delle Pubbliche amministrazioni, anche con riferimento alle innovazione dei modelli organizzativi e procedurali finalizzati all'efficienza, efficacia ed economicità, nonché al coordinamento in materia di lavoro nelle Pubbliche amministrazioni. A tale fine, il Dipartimento deve provvedere al coordinamento delle politiche di modernizzazione delle Pubbliche amministrazioni volte a migliorare le prestazioni rese ai cittadini, promuovendo e coordinando le politiche di semplificazione normativa e amministrativa, le politiche e gli interventi di innovazione finalizzati a supportare la trasparenza delle medesime Amministrazioni, le politiche inerenti l'organizzazione degli uffici, le politiche per il personale e la dirigenza pubblica (programmazione organici, reclutamento, mobilità, ecc.).

Nell'ambito delle attività volte al rafforzamento della modernizzazione della pubblica amministrazione, il Dipartimento esercita poteri di impulso, indirizzo e coordinamento ai fini dell'implementazione della macchina amministrativa, a tutti i livelli di governo. A tale fine, svolge le funzioni di organismo intermedio del "PON Governance capacità istituzionale 2014-2020"[24] e assicura la presidenza del Comitato di pilotaggio OT11-OT2, nonché garantisce il coordinamento della partecipazione italiana all'*Open Government Partnership*, del cui organo di governo (OGP *Steering Committee*) è entrato a far parte nel 2017. Nel contesto internazionale assicura la partecipazione italiana al "Comitato *Public Governance"* dell'OCSE, all'EUPAN ed all'EIPA.

Le risorse intestate al Dipartimento risultano essere state pari a 42,99 milioni, poi divenute 71,42 milioni in corso di gestione. Le risorse impegnate sono state pari a circa 52,17 milioni, mentre i pagamenti risultano pari a 37,44 milioni. Si tratta principalmente di risorse di natura corrente in quanto riferite al funzionamento della struttura, ivi comprese quelle per il Formez (circa 29 milioni in termini di stanziamenti definitivi di competenza, di cui pagati 17,4 milioni), per l'ARAN (circa 3,5 milioni), per la SNA (circa 13,6 milioni). Tra gli interventi si menzionano le risorse destinate al "Fondo per l'innovazione sociale" che, seppur stanziate per circa 17 milioni mediante lo strumento contabile del riporto, non risultano nuovamente impegnate.

Il nuovo contesto politico-economico determinatosi a causa della pandemia da Covid-19 e dell'approvazione del PNRR ha inciso notevolmente sull'organizzazione e sulle attività del Dipartimento.

---

organizzativo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e in coordinamento con la Struttura di Missione InvestItalia ma, seppur non ufficialmente cessata, non ha svolto attività nel corso del 2021. L'ultima riunione della Cabina di Regia Strategia Italia si è svolta il 2 dicembre 2019.

[24] Nell'ambito delle risorse assegnate tramite convenzione di delega sottoscritta il 4 agosto 2015 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Autorità di Gestione del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020), il Dipartimento della funzione pubblica, in qualità di Organismo Intermedio, nel corso del 2021, ha proseguito nel completamento del processo di attivazione e avvio di ulteriori iniziative progettuali volte a dare attuazione alla strategia incentrata sul rafforzamento della capacità amministrativa per l'implementazione delle riforme rivolte al settore pubblico, in modo integrato con l'attuazione dell'Agenda digitale italiana e con la missione di arricchire la qualità del quadro attuativo e strategico del PON Governance ed accelerare l'avanzamento procedurale e finanziario del Programma. Gli interventi avviati nell'ambito del Programma nel corso dell'annualità 2021 sono risultati finalizzati al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese, di *accountability* e apertura delle amministrazioni pubbliche, trasparenza, potenziamento e consolidamento della modernizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in armonia con il Patto per la salute, al fine di favorire un accrescimento del grado di efficienza e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione. A fronte delle risorse complessivamente ammesse a finanziamento dal Dipartimento (419 milioni), il valore della spesa sostenuta e rendicontata (dati aggiornati al 31 dicembre 2021) ammonta complessivamente a 172 milioni, mostrando un conseguimento dell'obiettivo di spesa superiore al 100 per cento e quindi un ammontare di spesa rendicontata aggiuntiva pari a 11,8 milioni.

Sotto il profilo organizzativo, pare opportuno evidenziare che, con dPCM 30 luglio 2021, è stata istituita nell'ambito del Dipartimento della funzione pubblica, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, articolata in una posizione di livello dirigenziale generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale[25].

Modifiche organizzative hanno riguardato anche l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione (questa era la denominazione originaria dell'unità, prevista dall'art. 1 comma 22 – bis, del d.l. 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233). L'Unità, fino al 22 dicembre 2021, è stata disciplinata dal dPCM 12 giugno 2013, come modificato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 12 ottobre 2016 e dal DPCM 1° luglio 2021. A seguito delle innovazioni apportate dall'articolo 36 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 è stato emanato il dPCM del 22 dicembre 2021 che ne ha ridisegnato la struttura e le attività, cambiandone anche la denominazione in Unità per la semplificazione. In considerazione del ricordato contesto, nel 2021 il Dipartimento ha operato un ripensamento dell'originaria previsione del Piano triennale delle azioni concrete[26], anche al fine di renderlo coerente con le recenti disposizioni normative nazionali che hanno innovato significativamente gli strumenti di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche, prevedendo il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80).

Di particolare rilievo è l'attività svolta dall'Ispettorato del Dipartimento che, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, ha ricevuto 3.351 segnalazioni. Le pubbliche amministrazioni maggiormente interessate dalle segnalazioni sono state le Amministrazioni centrali (1.215 segnalazioni), seguite dagli Enti locali (948 segnalazioni) e dagli Enti pubblici non economici (493 segnalazioni) e dagli Enti del comparto Sanità (219 segnalazioni). Delle segnalazioni pervenute, 1.252 non sono state prese in carico perché manifestamente infondate o superate o perché l'Ispettorato è risultato palesemente incompetente; 2.099 sono state prese in carico ed istruite: di queste, 784 erano relative ad irregolarità (disservizi, procedure concorsuali e di affidamento di incarichi i temi più frequentemente posti all'attenzione) e 1.315 erano relative ad inadempienze (in materia di concessione della cittadinanza o di erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, prevalentemente gestite da INPS). Numerose verifiche sono state effettuate, in virtù di specifici Protocolli di intesa, in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato e con la Guardia di Finanza.

Nell'anno 2021 sono stati trattati 11.000 procedimenti disciplinari, in misura sensibilmente maggiore rispetto all'anno precedente (7.500). In particolare, sono aumentati sia i provvedimenti di licenziamento che quelli di sospensione in conseguenza di reati, (rispettivamente il 26 per cento e l'8 per cento rispetto al 22 per cento e al 7 per cento dell'anno precedente). Sono aumentati anche i provvedimenti di licenziamento per falsa attestazione della presenza in servizio: il 13 per cento rispetto al 2 per cento del 2019.

Il Dipartimento svolge, altresì, per il tramite dell'Ufficio di Valutazione delle *Performance* (UVP), funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa ed individuale, nonché attività di indirizzo e coordinamento delle

[25] Con decreto 4 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione è stata definita l'articolazione interna della struttura di missione, distinta in tre servizi: Servizio di coordinamento della gestione PNRR; Servizio di monitoraggio PNRR; Servizio di rendicontazione e controllo PNRR.

[26] Gli artt. 60-*bis*, 60-*ter* e 60-*quater* della legge 19 giugno 2019, n. 76, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", hanno istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica il Nucleo per la concretezza, disciplinandone organizzazione e funzioni. In particolare, il Nucleo ha il compito di assicurare la completa realizzazione delle azioni per il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione individuate nel "Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni" predisposto annualmente dal medesimo Dipartimento. Successivamente, all'esito di un processo di riorganizzazione del Dipartimento, attuato con d.m. 24 luglio 2020, la funzione del Nucleo, quale organismo autonomo all'interno del Dipartimento, è stata superata attraverso una rimodulazione dei compiti dell'Ispettorato e a vantaggio di un rafforzamento di tutti gli uffici del Dipartimento. In particolare, l'azione dell'Ispettorato è stata messa in collegamento con quella degli altri uffici, chiamati a contribuire, in chiave collaborativa, alla sua stessa azione.

Amministrazioni in materia di relazioni sindacali. Nel corso del 2020, l'Ufficio per la valutazione delle *performance* (UVP), con il supporto metodologico della Commissione tecnica per la *performance*, ha consolidato l'esperienza maturata negli anni precedenti[27].

In tale ambito, pare opportuno ricordare che l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto una significativa innovazione nel panorama inerente il ciclo della *performance*, istituendo un nuovo strumento di pianificazione e programmazione, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che intende assorbire ed integrare, tra gli altri, i contenuti del Piano della performance e del Piano Organizzativo sul lavoro agile. Il comma 5 del medesimo articolo, come risultante dalle modifiche intervenute con decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, prevede che "entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo". Il successivo comma 6, per altro verso, prevede che sia parimenti adottato, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, un "Piano tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni, entro la medesima data. Il decreto-legge n. 228 del 2021 (c.d. "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 25 febbraio 2022, ha spostato la data di adozione del PIAO al 30 aprile 2022 (al 31 luglio 2022 per i soli enti locali).

Significativo sull'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2020–2023 (predisposta sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120 ed approvata dal Consiglio dei ministri il 3 dicembre 2020, previa intesa in Conferenza Unificata[28]) è l'impatto dell'adozione del PNRR, in quanto molte delle azioni di semplificazione individuate dall'Agenda medesima sono state oggetto di intervento anche nell'ambito del suddetto Piano. In particolare, si segnala l'adozione del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance

[27] L'UVP ha emanato, a dicembre 2020, le linee guida n. 6/2020 su "Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di *performance*", che indicano nel lavoro agile un importante obiettivo di *performance* organizzativa. Le linee guida danno attuazione a quanto previsto dall'articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che, modificando l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha inserito nel nostro ordinamento un nuovo strumento di programmazione, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA). La disposizione prevede che "entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigano il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), … *omissis* ... (che) ... *omissis* ... individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene … *omissis* … , e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative". Il successivo comma 3 prevede che il Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possa definire, con proprio decreto, ulteriori e specifici indirizzi per l'attuazione del comma 1. In conformità al predetto quadro normativo, il Ministro ha adottato, con decreto del 10 dicembre 2020 la "Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile e indicatori di *performance*", previa acquisizione del parere della Conferenza unificata nella seduta del 3 dicembre 2020.

[28] L'Agenda individua una serie di interventi prioritari, condivisi tra Governo, Regioni ed Enti Locali, definendo obiettivi, risultati attesi, responsabilità e tempi di realizzazione, anche con il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni; in particolare, l'Agenda è focalizzata sull'emergenza e sui programmi di rilancio dell'economia e dell'occupazione, prevedendo interventi che contribuiscano a far ripartire il Paese, contando su una pubblica amministrazione più semplice, veloce e vicina ai cittadini. Nell'ambito dell'Agenda assumono particolare rilievo le azioni tese a implementare le misure del decreto-legge Semplificazioni e dell'articolo n. 264 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cosiddetto decreto-legge "Rilancio"). Sul decreto-legge n. 76, si veda l'Audizione della Corte dei conti sul disegno di legge n. 1883 (legge di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76), recante tre misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale – luglio 2020.

del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che interviene su numerosi procedimenti al fine di favorirne lo snellimento con riferimento sia a procedure trasversali (es. VIA, silenzio-assenso, Conferenza di servizi per approvazione dei progetti), sia a procedure settoriali, con particolare riferimento agli ambiti della digitalizzazione (infrastrutture per la banda larga) e della transizione energetica, dell'edilizia e della rigenerazione urbana.

Rilevante, per quanto riguarda le azioni relative alla digitalizzazione, è il decreto adottato il 12 novembre 2021 congiuntamente dal Ministro dello sviluppo economico, dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, recante "Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)" con il quale è stato approvato il nuovo Allegato tecnico al d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 che indica le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti.

Il Dipartimento della funzione pubblica detiene la quota associativa maggioritaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni[29] ed esercita i relativi poteri di controllo e vigilanza nonché i poteri ispettivi. Il Dipartimento esprime inoltre un parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti di Formez PA (pianta organica, programmazione delle assunzioni, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione).

La modalità prevalente con la quale opera Formez PA è quella per progetti, oggetto, generalmente, di specifiche convenzioni con le amministrazioni affidatarie, finanziati nell'ambito dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali (programmazione 2014-2020), o con risorse proprie delle amministrazioni affidatarie[30].

L'ammontare complessivo delle risorse trasferite al Formez PA nel 2021, come sopra riportato, è stato pari a 17, 4 milioni.

3.4. Affari regionali

Nell'ambito delle funzioni di coordinamento in materia di politiche regionali affidate alla PCM, il Dipartimento degli affari regionali e le autonomie è la struttura funzionalmente competente a promuoverne le azioni di coordinamento e di sviluppo di forme di collaborazione tra Stato, Regioni e Autonomie locali, unitamente alla promozione delle iniziative per l'ordinato svolgimento dei rapporti per l'esercizio coerente e coordinato dei poteri e dei rimedi previsti per i casi di inerzia o inadempienza, secondo quanto disposto sia dall'art. 4 del d.lgs. n. 303 del 1999, sia dal dPCM 27 giugno 2016. Cura, in particolare, i rapporti funzionali tra PCM e Commissari di Governo nelle regioni a statuto speciale, nonché il controllo successivo sulla legislazione regionale e il relativo contenzioso costituzionale. Il Dipartimento assicura, altresì, le funzioni di

[29] All'esito di un lungo periodo di commissariamento, protrattosi dal 2014 al 2019, l'Assemblea degli associati nel luglio 2019 ha deliberato la chiusura della gestione straordinaria, dando l'avvio al processo di riorganizzazione del Formez che ha condotto, nell'anno 2020, all'integrale ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione (con la nomina del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale e del Comitato di indirizzo) e all'adozione del nuovo Statuto dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea il 28 luglio 2020. Sulla gestione finanziaria del Formez, esercizio 2019, cfr. Delibera della Sezione del controllo sugli enti, n. 73 del 2021.

[30] Tra i progetti in corso nel 2021 realizzati a favore del Dipartimento della funzione pubblica e di altri Dipartimenti della Presidenza del Consiglio, si segnalano: il progetto per valorizzare la partecipazione dei cittadini ai processi di misurazione della *performance*; il progetto per il supporto al Dipartimento per le pari opportunità nella gestione degli interventi contro la violenza di genere; il progetto, realizzato per conto del Dipartimento degli affari regionali, per favorire il riuso di applicativi e di sistemi informativi nelle amministrazioni locali; il progetto *Delivery Unit* nazionale a supporto delle politiche di semplificazione del Dipartimento per la funzione pubblica; il progetto sull'*Open Government*, nonché 4 progetti a supporto delle politiche di inclusione dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali-UNAR e il Dipartimento per le pari opportunità.

Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Le somme complessivamente stanziate a fine anno 2021 sono pari a 164,18 milioni, in aumento rispetto agli 81,63 milioni del 2020. Tale aumento è trainato da 67 milioni per investimenti per il tramite del "Fondo per la montagna" (30 milioni di stanziamento finale di competenza) e del "Fondo per le isole minori" (37 milioni di stanziamento finale di competenza) e da maggiori risorse sulla spesa corrente relativa a interventi, in particolar modo per il tramite del capitolo di spesa afferente al "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" (con previsione di spesa pari a circa 26,5 milioni) e al "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" (con previsione definitiva di spesa per circa 59 milioni).

Il Dipartimento ha impegnato, nel 2021, 107,36 milioni (pari al 65,4 per cento dello stanziamento ricevuto), pur pagando solo 43,24 milioni (ossia il 40,28 per cento di quanto impegnato). Nel 2020, al contrario, si era rilevata una scarsa capacità di utilizzo delle risorse stanziate e risultavano impegnati solo il 4,73 per cento (ossia 3,86 milioni) degli 81,63 stanziati, mentre in tutto l'esercizio erano stati pagati solo 740 mila euro (il 19,17 per cento di quanto impegnato).

Come per altri Dipartimenti, anche quello per gli Affari regionali è stato interessato da modifiche organizzative conseguenti all'approvazione del PNRR.

L'articolo 33 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra le amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali, ha istituito, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della PCM, il Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni"[31].

L'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", ha invece istituito la "Cabina di Regia per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"[32].

La grave emergenza sanitaria ha comportato un aumento del complesso dei compiti svolti dal Dipartimento a supporto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, nell'ambito delle funzioni di raccordo e di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni. Infatti, le azioni di prevenzione e contrasto della pandemia da Covid-19 per la tutela della salute e delle posizioni giuridiche soggettive che ne sono espressione chiamano, infatti, in causa, nell'ordinamento, un assetto eterogeneo di garanzie costituzionali, a partire dalle competenze "esclusive" statali in tema di livelli essenziali e di profilassi internazionale, sancite dall'articolo 117, secondo comma, lettere m) e q), della Costituzione[33].

---

[31] Con dPCM 21 dicembre 2021 è stata definita l'organizzazione interna del predetto Nucleo, che si avvale di ventitré unità di personale, di cui una con qualifica dirigenziale di livello generale, due con qualifica dirigenziale di livello non generale e venti inquadrate nell'area funzionale, tra cui n. 10 unità reclutate tra i vincitori del bando di concorso.

[32] Ai lavori della Cabina partecipano i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano quando sono esaminate questioni di competenza di una singola Regione o provincia autonoma, ovvero il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quando sono esaminate questioni che riguardano più Regioni o Province autonome, ovvero il Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e il Presidente dell'Unione delle province d'Italia quando sono esaminate questioni di interesse locale; in tali casi, alla seduta partecipa sempre il Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

[33] Pur nel riconoscimento indiscusso della competenza concorrente in materia di tutela della salute attribuita alle Regioni dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e alle Regioni e Provincie Autonome dall'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, come, peraltro, ribadito dalla costante giurisprudenza della Corte costituzionale, l'approccio ai problemi connessi ad una pandemia, anche nelle sue differenziazioni territoriali, ha richiesto un approccio complessivo ed unitario. Il ruolo di tutte le Regioni e delle Province Autonome - quali enti titolari del servizio sanitario locale ed enti esponenziali degli interessi economici radicati nel rispettivo territorio - è, in questo contesto, indispensabile e prezioso, ma integrativo, e richiede misure coerenti con i provvedimenti statali. Sul tema, recentemente, la Corte costituzionale, con ordinanza n. 4 del 2021, nel concedere, per la prima volta, la sospensione

Nel 2021, il Dipartimento ha provveduto ad esaminare, sotto il profilo della legittimità costituzionale, 666 leggi delle Regioni e delle Province Autonome; di queste ne sono state impugnate dal Governo dinanzi alla Corte costituzionale 64, per una percentuale pari al 9,6 per cento. Rispetto allo scorso anno, si rileva una riduzione pari al 4 per cento delle richieste di impugnativa (si è passati dal 13,8 per cento del 2020 al 9,6 per cento del 2021). Nel 2021 si è registrato, infatti, anche un aumento degli impegni assunti dai Presidenti delle Giunte regionali a modificare, sostituire o abrogare le norme oggetto di censura. Tali atti, che costituiscono una prassi iniziata nel quinquennio successivo all'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione e utilizzata per superare le osservazioni delle amministrazioni centrali in modo da evitare l'impugnativa innanzi alla Corte costituzionale, sono aumentati dai 122 registrati nel 2020 ai 149 del 2021. Di tutti quelli assunti dal 2015, pari a 690, ne risultano ottemperati circa il 50 per cento.

Per quanto concerne le materie oggetto dei ricorsi, le impugnative riguardano prevalentemente la materia del "Coordinamento della finanza pubblica" (24 per cento) a cui seguono quelle in materia di "Ordinamento Civile" (12 per cento), "Beni culturali e paesaggio" e "Ambiente" (11 per cento)[34]. È stata, inoltre, proposta la rinuncia all'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale di 27 leggi regionali e delle Province autonome: per 12 leggi si è proposta una rinuncia parziale all'impugnativa e per 15 leggi la rinuncia totale, in quanto, con successive leggi, le Regioni e le Province autonome hanno apportato modifiche ad alcune o a tutte le disposizioni oggetto di impugnativa che hanno consentito, sentiti i ministeri competenti, di ritenere superate le censure di illegittimità rilevate.

3.5. Protezione civile

Ai fini di protezione civile del territorio italiano, l'omonimo Dipartimento è intestatario di competenze che, configurandosi nell'ambito di una materia di legislazione concorrente di Stato e Regioni, in forza dell'art. 117 comma 2 della Costituzione[35], sono declinate sia attraverso la predisposizione di una attività tipica di indirizzo e coordinamento a favore degli enti coinvolti in "eventi emergenziali di protezione civile" di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile), sia attraverso un'azione amministrativa di più ampio spettro, per lo più connotata da profili di natura tecnica e preventiva, che pone il Dipartimento, soprattutto sul piano negoziale, al pari di una qualsiasi altra amministrazione statale.

Il quadro ordinamentale in materia è stato recentemente modificato con l'approvazione del decreto legislativo correttivo 6 febbraio 2020, n. 4, recante "Disposizioni integrative e correttive

dell'efficacia di una intera legge regionale (legge regione Valle d'Aosta n. 11 del 9 dicembre 2020), ha affermato che "la pandemia in corso ha richiesto e richiede interventi rientranti nella materia della profilassi internazionale di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera q), della Costituzione".

[34] In particolare, tra le impugnative in materia di "Coordinamento della finanza pubblica" rientrano tutte quelle leggi censurate per ritenuta mancanza di copertura finanziaria; tra quelle in materia di "Ordinamento Civile" quelle che contengono disposizioni in materia di impiego pubblico regionale; tra quelle in materia di "Beni culturali e paesaggio" rientrano le leggi che si ritengono in contrasto con le c.d. norme di grande riforma economico sociale, primo tra tutti il Codice dei beni culturali e del paesaggio così come nel caso delle impugnative in materia di ambiente rientrano le leggi che sono state ritenute in contrasto con il Codice dell'ambiente.

[35] In materia di protezione civile, la Corte costituzionale ha ribadito le naturali connessioni con alcune materie di competenza esclusiva statale e ha ritenuto legittimo che lo Stato possa emanare una normativa, alla luce della particolare significatività dei "principi fondamentali", qualora sussistano ragioni di urgenza, che giustificano l'intervento unitario del legislatore statale, determinate da eventi di natura straordinaria, anche mediante l'adozione di specifiche ordinanze, autorizzate a derogare, in presenza di determinati presupposti, alle stesse norme primarie. La Consulta ha, infatti, ritenuto che le previsioni in materia di stati di emergenza e potere di ordinanza sono espressive di un principio fondamentale della materia della protezione civile, sicché deve ritenersi che esse delimitino il potere normativo regionale (cfr. sentenza n. 284 del 2006). Non mancano, inoltre, riflessioni, da parte della dottrina costituzionalista, favorevoli alla cosiddetta "costituzionalizzazione delle emergenze", tale che possa fornire copertura costituzionale anche ad interventi non legislativi.

del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che, in osservanza di quanto previsto dalla legge-delega n. 30 del 2017, è stato adottato ad invarianza di oneri a carico della finanza pubblica[36].

Nel corso del 2021, in attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30, risultano adottati sia la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021, recante gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali sia il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 31 maggio 2021, attuativo dell'art. 37, comma 2, del citato decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante le modalità per la presentazione dei progetti, la valutazione, le cause di inammissibilità e la concessione dei contributi per i progetti del volontariato di protezione civile per il triennio 2019-2021.

Le risorse finanziarie inizialmente assegnate al Dipartimento per l'anno 2021 ammontano a circa 2 miliardi, divenuti 8,2 miliardi in corso di esercizio. Di queste risultano impegnati poco più di 4,8 miliardi e pagati 4,66 miliardi.

Tra le spese di funzionamento, pari a 29,64 milioni sono comprese:

a) spese connesse al personale (buoni pasto, emolumenti accessori, rimborsi ad AA.PP. per personale comandato, ecc.) per 4,8 milioni. Per completezza di informazione, si segnala che gli oneri connessi al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale di ruolo (FUP ex art. 82 CCNL) per complessivi 42,5 milioni sono a carico dei pertinenti capitoli di bilancio del Segretariato Generale per il pagamento in forma accentrata;

b) spese per acquisto di beni e servizi (utenze, locazioni, *facility management*, missioni, automezzi, ecc.) di parte corrente per 24,9 milioni;

c) spese per interventi per 333,7 milioni;

d) spese per investimenti per 4,45 miliardi.

Da un primo e generale confronto con i dati di consuntivo dell'esercizio finanziario 2020, risulta uno scostamento percentuale del 10 per cento in aumento. Tale scostamento è frutto dell'incremento complessivo delle spese per interventi e delle spese per investimenti.

Si rileva che l'incremento registrato nel 2021 è strettamente connesso all'assegnazione, di ulteriori "fondi finalizzati per legge" e precisamente:

a) 3,4 miliardi, finalizzati a fronteggiare lo stato di emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (emergenza Covid-19) e destinati integralmente alla gestione del Commissario straordinario;

b) 900 milioni, per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai Commissari delegati (comma 1028, legge 30 dicembre 2018, n. 145) dei quali, nel 2021 sono stati trasferiti 450,5 milioni;

c) 43,8 milioni finalizzati agli interventi connessi alla ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 20121, per i quali nel 2021 è stato trasferito il complessivo importo di 112 milioni, di cui 68 milioni riferiti ad assegnazioni relative ad annualità precedenti;

d) 100 milioni per la realizzazione degli interventi urgenti e la ricostruzione dei fabbisogni previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo n. 1 del 2018 per i danni causati al territorio nazionale dagli eventi alluvionali verificatisi negli anni 2019 e 2020.

Alla luce della perdurante situazione di emergenza determinata dalla diffusione pandemica del Covid-19, anche nell'anno 2021 le attività intestate al Dipartimento della protezione civile hanno svolto un ruolo essenziale nell'azione di governo finalizzata alla tutela della collettività.

[36] Con l'articolo 18 del citato decreto, è stato fissato in 48 mesi il lasso temporale entro il quale può essere mantenuta l'operatività delle contabilità speciali aperte per la gestione delle risorse emergenziali ed è stata prevista la possibilità che sulle medesime contabilità speciali confluiscano anche le risorse derivanti da donazioni liberali e quelle provenienti da altre amministrazioni. Inoltre, al fine di evitare un eccessivo protrarsi dei tempi di realizzazione degli interventi (a volte incompatibili con una gestione emergenziale) è stato specificato che le risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali, vincolate alla realizzazione dei piani indicati nelle ordinanze, debbano essere utilizzate secondo le modalità e nei termini previsti dalle ordinanze di chiusura dello stato di emergenza di cui all'articolo 26 del citato d.lgs. n. 1 del 2018. Qualora dovessero rilevarsi delle somme ancora non utilizzate entro il predetto termine, è stato disposto che le stesse siano riversate sul fondo per le emergenze nazionali ovvero in conto entrata in favore delle amministrazioni che hanno finanziato i predetti interventi.

Lo stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato prorogato, con successivi provvedimenti, fino al 31 marzo 2022. Le misure rimesse in capo al Dipartimento della protezione civile hanno riguardato principalmente le attività di assistenza alla popolazione (acquisizione e gestione delle strutture per l'assistenza dei quarantenati, reclutamento di una *task force* di medici, infermieri e operatori socio-sanitari, gestione del volontariato di protezione civile, concorso delle Forze armate e delle altre strutture operative per il superamento dell'emergenza); l'assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare o giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi; gli interventi per garantire la funzionalità dei servizi essenziali e l'implementazione delle attività del Ministero della salute (potenziamento degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera USMAF e numero verde 1500).

Parimenti, nella gestione dell'emergenza in corso, ha continuato ad operare il Commissario Straordinario, previsto dall'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 a cui sono state demandate le competenze in materia di acquisto e distribuzione di farmaci e vaccini, acquisto e distribuzione di apparecchiature e dispositivi medici e di protezione individuale; potenziamento delle strutture ospedaliere, anche mediante l'allocazione delle dotazioni infrastrutturali, con particolare riferimento ai reparti di terapia intensiva e subintensiva; requisizioni di beni mobili e immobili; attuazione di interventi utili per preservare e potenziare le filiere produttive dei beni necessari per il contrasto e il contenimento dell'emergenza; attività finalizzate all'avvio ed implementazione del piano vaccinale nazionale.

Con riferimento a tali attività si è confermata la governance adottata nella prima fase emergenziale. Pertanto, hanno continuato ad operare, in qualità di soggetti attuatori, responsabili della spesa, i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome per l'espletamento, unitamente ai Prefetti e ai Sindaci dei Comuni interessati, delle attività volte al contrasto e superamento dell'emergenza nei rispettivi ambiti territoriali anche in termini di gestione delle risorse assegnate; il Capo Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno per le attività di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale attraverso le frontiere terrestri; il Ministero della salute per il potenziamento USMAF ed il funzionamento del numero verde 1500; la Direzione generale di Commissariato e dei Servizi Generali del Ministero della difesa per il supporto offerto alle strutture regionali in termini logistici nonché mediante l'invio di *teams* sanitari[37]

Anche nell'anno 2021 il Dipartimento ha operato privilegiando il ricorso alla procedura dell'autorizzazione preventiva alla spesa, in base alla quale i soggetti attuatori e le strutture e componenti operative direttamente coinvolte, prima di procedere all'adozione delle misure di competenza erano tenuti ad inviare al Dipartimento un'istanza motivata recante i rispettivi fabbisogni e la stima dei relativi costi.

3.6. Trasformazione digitale

Il Dipartimento per la trasformazione digitale è la struttura istituita con dPCM 19 giugno 2019, deputata a fornire supporto al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato, per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo volte ad assicurare la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni.

Con decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale, lo stesso, nella sua iniziale configurazione, è stato

[37] Con riferimento alla contabilità speciale intestata al Commissario, si può osservare che la gran parte delle risorse impegnate e spese è relativa a "vaccini e farmaci" (impegnati circa 5 miliardi e spesi circa 2 miliardi), all'"emergenza sanitaria" (impegnati 3,3 miliardi e spesi circa 2,5 miliardi) ed, infine, all'"implementazione piano vaccinale" (impegnati 110,3 milioni e spesi 69,9 milioni); minor rilievo ha la voce relativa al "funzionamento della struttura commissariale" (impegnati 12,96 milioni e spesi 3,6 milioni). Si evidenzia, inoltre, la spesa relativa alla "partecipazione Invitalia in società farmaceutiche (impegnati e spesi 30 milioni) e quella relativa alla realizzazione dell'Aula bunker di Lamezia Terme" (impegnati 2,25 milioni e spesi 2 milioni), in attuazione di una convenzione stipulata tra il Ministero della Giustizia e la struttura commissariale il 20 luglio 2020.

articolato in due Uffici di livello dirigenziale generale (Ufficio per l'indirizzo tecnologico e Ufficio per la gestione amministrativa) e in due Servizi di livello dirigenziale non generale (Servizio per le tecnologie e Servizio per la gestione amministrativa). Successivamente, con decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, è stato ampliato il numero dei servizi - da due a tre - al fine di eliminare ogni profilo di duplicazione di competenze tra il Dipartimento della funzione pubblica e il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Pertanto, in considerazione delle intervenute modifiche, l'attuale organizzazione interna del Dipartimento prevede che, restando invariata la configurazione dell'Ufficio per la gestione amministrativa e del relativo servizio, sono riconducibili all'Ufficio per l'indirizzo tecnologico due Servizi, uno per le iniziative di sistema per il settore pubblico[38] e uno dedicato all'innovazione e alle attività internazionali[39].

Infine, per assicurare il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria, come previsto all'articolo 5, comma 3, lettera b-*bis*), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il comma 2 dell'art. 8 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ha previsto l'istituzione, presso la PCM, del Comitato interministeriale per la transizione digitale (CiTD)[40]. A supporto delle attività del CiTD, il comma 7 dell'art. 8 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ha, inoltre, previsto l'istituzione, presso il Dipartimento per la trasformazione digitale, di una Segreteria tecnico-amministrativa. A tal fine è stata autorizzata la spesa nel limite massimo di 2,2 milioni per l'anno 2021 e 3,2 milioni a decorrere dall'anno 2022.

Per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei *milestone* e dei *target* degli interventi del PNRR di competenza del Dipartimento per la trasformazione digitale, con dPCM del 30 luglio 2021 è stata istituita l'Unità di missione per il PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021[41].

Le risorse finanziarie dell'esercizio 2021 assegnate al Dipartimento sono state pari a circa 70,95 milioni, che sono divenuti 141,02 milioni in corso di gestione. Di questi, solo 37,94 milioni sono stati impegnati e 20,72 milioni sono stati pagati.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale fornisce supporto per la definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, attuata

[38] Il Servizio iniziative di sistema per il settore pubblico promuove, coordina e sviluppa, in raccordo con le competenti amministrazioni a livello centrale, regionale e locale, programmi e progetti di trasformazione digitale del settore pubblico, anche fornendo supporto tecnico all'attività normativa in materia; verifica l'attuazione delle iniziative prioritarie previste dall'Agenda digitale; promuove l'adozione di misure e strumenti volti a dare concreta attuazione ai principi di cittadinanza digitale e all'open government, nonché allo sviluppo delle competenze digitali; per le attività di competenza del Dipartimento, provvede alla programmazione e al monitoraggio degli interventi connessi all'attivazione dei progetti.

[39] Il Servizio innovazione e attività internazionali promuove, coordina e sviluppa, in raccordo con le competenti amministrazioni a livello centrale, regionale e locale, programmi e iniziative di innovazione per la modernizzazione del Paese; in collaborazione con le amministrazioni competenti, promuove e realizza interventi e misure rivolte a imprese e cittadini, volte a sostenere l'innovazione digitale del sistema produttivo, accelerare la diffusione di tecnologie digitali e favorire lo sviluppo delle competenze digitali; coordina e assicura la partecipazione alle sedi istituzionali internazionali nelle quali si discute di innovazione tecnologica e Agenda digitale europea e agli incontri preparatori dei vertici istituzionali.

[40] Al Comitato interministeriale per la trasformazione digitale, istituito per effetto dall' art. 8, comma 2, del d.l. 1° marzo 2021, n. 22 presso la PCM, è attribuito il compito di assicurare il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria. Il supporto a tale Comitato è dato dalla Segreteria tecnico-amministrativa del CiTD con funzioni di supporto e collaborazione per la preparazione e lo svolgimento dei lavori e per il compimento delle attività di attuazione delle deliberazioni del Comitato.

[41] Con decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 settembre 2021 sono stati disciplinati l'articolazione, le funzioni e i compiti dell'Unità di Missione. In particolare, l'UDM è articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e in tre posizioni dirigenziali di livello non generale. Le funzioni di gestione e monitoraggio, legate al presidio sull'attuazione e sul raggiungimento di *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme del Dipartimento sono attribuite ai Servizi 1 e 2 dell'UDM mentre il circuito finanziario e la rendicontazione di *milestone* e *target* sono presidiati dal Servizio 3.

principalmente attraverso il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale e il processo di sviluppo delle infrastrutture tecnologiche. In attuazione dell'art. 8, comma 1-*ter*, del d.l. n. 135 del 2018, a decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il tramite del Dipartimento per la trasformazione digitale, è subentrata nelle funzioni, compiti e poteri precedentemente conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale.

Particolarmente rilevante è l'attività svolta da Dipartimento per l'attuazione del PNRR.

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale (MITD) è titolare di riforme e interventi, connessi al PNRR, che attiveranno 14,34 miliardi, a cui si aggiungono 600 milioni di investimenti a valere sul Fondo complementare (ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59), per un totale di 14,95 miliardi.

Nel 2021 il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, tramite il Dipartimento per la trasformazione digitale, ha avviato una serie di attività volte a contrastare la diffusione dell'epidemia di Covid-19 e a supportare i cittadini dell'intero territorio nazionale nella gestione dell'emergenza. Com'è infatti noto, per affrontare l'epidemia di Covid-19, il 14 giugno 2021, i Presidenti di Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno varato il regolamento *sull'EU Digital Covid Certificate* (DCC) - conosciuto in Italia anche come Certificazione Verde Covid-19 o Green Pass, uno strumento per facilitare la libera circolazione in sicurezza dei cittadini nell'Unione europea durante la pandemia.

Il Dipartimento ha collaborato con il Commissario straordinario per l'emergenza Covid e il Ministero della salute per la creazione di "*Immuni*", soluzione tecnologica per facilitare il controllo, da parte del Ministero della salute, del numero di contagi, tramite un servizio di notifica dell'esposizione al virus, distribuito attraverso un'applicazione su dispositivo mobile disponibile al cittadino.

Per lo svolgimento dei compiti, funzioni e attività del Dipartimento, la PCM si avvale, a seguito della sua costituzione, di una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. A tal riguardo, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, sono stati individuati gli obiettivi strategici che fanno capo alla summenzionata società e con dPCM del 19 giugno 2019, è stata autorizzata, su iniziativa della PCM, la costituzione della società medesima, denominata "PagoPA S.p.A." [42], con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla PCM, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, sono stati, inoltre, assegnati i compiti di sviluppo e di implementazione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. piattaforma PagoPA), nonché la progettazione, lo sviluppo, la gestione e l'implementazione del punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-*bis* del decreto legislativo n. 82 del 2005 (c.d. progetto "IO") e della piattaforma di cui all'articolo 50-*ter* del medesimo decreto legislativo n. 82 del 2005 (progetto "Piattaforma Digitale Nazionale Dati").

3.7. Informazione ed editoria

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale relativa al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale del Governo, alla promozione delle politiche di sostegno all'editoria ed ai prodotti editoriali, nonché al coordinamento delle attività di tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi.

[42] Con dPCM 15 gennaio 2020, la società PagoPA è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti. Con determinazione n. 108 del 2020 della Sezione degli enti sono state disciplinate le modalità di esecuzione, da parte della predetta società, degli adempimenti prescritti dalla legge n. 259 del 1958.

Ad esso è intestato il centro di responsabilità "Informazione ed editoria"[43].

Le risorse finanziarie per l'esercizio 2021 assegnate al Dipartimento sono state pari a circa 130 milioni che sono divenute quasi 411 milioni in corso di gestione. Delle risorse complessivamente stanziate, circa 249,69 milioni (il 60,73 per cento) sono state impegnate e, di queste, 218,95 milioni (l'87,69 per cento) risultano pagate.

La legge 26 ottobre 2016, n. 198, all'articolo 1, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", volto a garantire l'attuazione dei principi costituzionali in materia di libertà e di pluralismo dell'informazione a livello nazionale e locale, ad incentivare l'innovazione dell'offerta informativa e lo sviluppo di nuove imprese editrici anche nel campo dell'informazione digitale[44].

L'articolo 1, comma 4, della legge n. 198 del 2016 prevede che le risorse assegnate al Fondo siano ripartite annualmente tra la PCM ed il Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento delle misure di sostegno di rispettiva competenza, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e finanze.

Le risorse confluite nel Fondo, pari complessivamente a circa 198 milioni (somma così determinata in base alle proporzioni esistenti al momento dell'entrata in vigore della predetta legge n. 198 del 2016 e tenuto conto delle variazioni apportate al Fondo per la copertura di oneri derivanti da misure di sostegno di competenza della PCM, disciplinate da disposizioni successive all'istituzione del Fondo), sono state così ripartite: 132,9 milioni per le finalità di competenza della PCM; 66 milioni per gli interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva a livello locale, di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Successivamente all'emanazione del citato decreto di riparto, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha proceduto all'assegnazione del 50 per cento delle risorse dell'extra gettito del canone di abbonamento alla televisione per l'anno 2021, destinate a confluire nel "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", pari a 55 milioni, procedendo al versamento della somma in quattro quote distinte, ciascuna per un importo pari a 13,75 milioni, sul capitolo MEF n. 2193 "Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016". Pertanto, le risorse destinate per l'anno 2021 per le finalità di competenza della PCM sono risultate complessivamente pari a 187 milioni.

L'attività del Dipartimento è stata a vario titolo interessata dall'entrata in vigore di norme finalizzate a contenere gli effetti sociali dell'emergenza pandemica.

L'articolo 57-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modifiche ed integrazioni, aveva istituito, dall'anno

[43] In particolare, il Dipartimento espleta le proprie funzioni in materia di pubblicità, comunicazione istituzionale e informazione, anche mediante la stipula di convenzioni con le agenzia di stampa ed informazione e con il concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo; cura le attività istruttorie volte alla concessione dei contributi diretti ed indiretti alle imprese editoriali; svolge, altresì, compiti di vigilanza – d'intesa con le altre amministrazioni competenti – sulla società italiana autori ed editori (SIAE) e sul nuovo Istituto mutualistico artisti interpreti e esecutori (IMAIE).

[44] Il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" è attualmente alimentato dai seguenti canali di finanziamento: a) risorse statali destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria quotidiana e periodica anche digitale; b) risorse statali destinate all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; c) una quota, fino ad un importo massimo di 125 milioni in ragione d'anno, delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della legge n. 198 del 2016, dall'art. 57, comma 3-*bis*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e dall'articolo 1, comma 90, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; d) somme derivanti dal gettito annuale di un contributo di solidarietà nel settore dell'informazione pari allo 0,1 per cento del reddito complessivo dei soggetti di cui all'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a carico dei concessionari della raccolta pubblicitaria sulla stampa quotidiana e periodica, delle società operanti nel settore dell'informazione e della comunicazione che svolgano raccolta pubblicitaria diretta, e di altri soggetti che esercitino attività di intermediazione nel mercato della pubblicità.

2018, un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali, con un incremento minimo dell'1 per cento rispetto agli analoghi investimenti dell'anno precedente, effettuati dalle imprese, dai lavoratori autonomi e dagli enti non commerciali, sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali) e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale. L'agevolazione è concessa nel limite massimo dello stanziamento annualmente previsto e nei limiti dei regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti *de minimis*.

A decorrere dall'anno 2019 il credito di imposta è diventato strutturale ed è previsto nella misura unica del 75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati. La misura è stata ulteriormente modificata, per l'anno 2020, dalle norme adottate a sostegno per le famiglie, i lavoratori e le imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'art. 98, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, (il c.d. decreto "Cura Italia"), ha introdotto rilevanti novità nella disciplina del credito di imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali. Le variazioni introdotte con la citata disposizione normativa riguardano sostanzialmente tre elementi:

a) la base di calcolo del credito d'imposta, che non si identifica con il "valore incrementale" dell'investimento pubblicitario, bensì con il valore dell'intero investimento pubblicitario programmato ed effettuato nel 2020;

b) la percentuale dell'investimento, riconoscibile come credito d'imposta per l'anno 2020, che è stabilita nella misura unica del 30 per cento, innalzata al 50 per cento dall'art. 186 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

c) i mezzi su cui effettuare gli investimenti, allargando la possibilità di ottenere il credito di imposta anche per gli investimenti pubblicitari effettuati oltre che sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, e anche su quelle nazionali non partecipate dallo Stato.

Successivamente, l'art. 67, commi da 10 a 13, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. decreto "Sostegni *bis*"), convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha confermato, limitatamente agli anni 2021 e 2022, la disciplina derogatoria stabilita per l'anno 2020, aumentando lo stanziamento previsto in 90 milioni annui, di cui 65 milioni destinati agli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e 25 milioni destinati agli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato. Quest'ultima disposizione normativa, inoltre, ha posticipato la finestra temporale per l'invio delle "comunicazioni per l'accesso" (le c.d. prenotazioni), che per l'anno 2021 possono essere trasmesse dal 1° al 30 settembre, lasciando ferma la validità delle comunicazioni già inviate dal 1° al 31 marzo. È attualmente aperta la finestra temporale (10 gennaio – 10 febbraio 2022) per l'invio delle "Dichiarazioni sostitutive relative agli investimenti effettuati", rese ai sensi dell'articolo 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti gli investimenti effettivamente realizzati nell'anno 2021.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. decreto "Rilancio") e il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (c.d. decreto "Sostegni *bis*"), per contrastare la crisi dovuta all'emergenza da Covid-19, hanno introdotto, per l'anno 2020, ulteriori agevolazioni, confermando e potenziando alcune misure di sostegno già esistenti, a favore del settore editoriale.

L'articolo 1, commi da 389 a 392, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha riconosciuto contributi a favore delle istituzioni scolastiche e degli studenti per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, per un importo totale fino a 20 milioni annui. L'articolo 190 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito il credito d'imposta per l'acquisizione di servizi digitali, entro il limite di spesa di 8 milioni. Il credito di imposta è destinato alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli operatori della comunicazione (ROC) che non beneficiano dei contributi diretti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della legge 26 ottobre 2016, n. 198 e al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, in misura pari al 30 per cento della spesa effettiva sostenuta nell'anno precedente per acquisizione dei servizi di *server*, *hosting* e manutenzione evolutiva per le testate edite in formato digitale e per *information technology* di gestione della connettività.

La misura agevolativa è stata prorogata dall'articolo 1, comma 610, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) per gli anni 2021 e 2022, con uno stanziamento pari a 10 milioni per ciascuna annualità.

L'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha istituito il credito d'imposta per la distribuzione delle testate edite dalle imprese editrici di quotidiani e periodici. La misura agevolativa prevede che alle imprese editrici di quotidiani e periodici che stipulino, anche attraverso le associazioni rappresentative, accordi di filiera orientati a garantire la sostenibilità e la capillarità della diffusione della stampa, in particolare nei piccoli comuni e nei comuni con un solo punto vendita di giornali, è riconosciuto un credito d'imposta pari al 30 per cento della spesa effettiva sostenuta nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate edite, ivi inclusa la spesa per il trasporto dai poli di stampa ai punti vendita.

Tra i compiti attribuiti al Dipartimento per l'informazione e l'editoria vi è anche la comunicazione istituzionale, finalizzata non solo ad informare i cittadini sulle opportunità a loro destinate dalla legislazione, ma anche a consentire la partecipazione, interazione, crescita e sviluppo della coscienza civile.

Nel 2021 lo stanziamento complessivo definitivo destinato alle campagne di comunicazione istituzionale del Governo è stato pari a 2,7 milioni. Gli impegni complessivi sul capitolo di competenza dell'anno sono stati pari a 925 mila euro.

Nel corso del 2021 l'attività di comunicazione istituzionale realizzata dal Dipartimento è stata focalizzata sulla promozione tra i cittadini dell'adesione alla campagna vaccinale e della conoscenza delle azioni messe in campo dal Governo per accompagnare la ripresa, attività che ha anche costituito uno degli obiettivi strategici della Direttiva per l'attività amministrativa e la gestione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Nell'ambito di tale obiettivo strategico, il Dipartimento ha realizzato 21 campagne di informazione e comunicazione istituzionale, soddisfacendo tutte le richieste pervenute dalle strutture della PCM e da altre Amministrazioni dello Stato. Le campagne sono state diffuse negli spazi televisivi e radiofonici messi gratuitamente a disposizione della PCM dalla Rai, ai sensi della legge n. 150 del 2000. La maggior parte delle campagne è stata, inoltre, diffusa anche sui profili *social* delle Amministrazioni e delle Strutture richiedenti.

3.8. Interventi in materia di sport

Per quanto concerne le attività istituzionali poste in essere nell'ambito delle politiche per lo sport, la relativa competenza è stata per diversi anni attribuita[45] ad un apposito e autonomo Ufficio dello sport, quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio, e per sua delega, al Ministro competente, per l'esercizio delle relative funzioni, provvedendo agli adempimenti giuridici e amministrativi e all'istruttoria degli atti concernenti il loro assolvimento. Con d.m. 9 luglio 2020, l'Ufficio per lo sport è stato trasformato in Dipartimento per lo sport. La struttura del Dipartimento è costituita dall'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport, che esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività dei servizi, assicurando omogeneità nell'attuazione delle politiche per lo sport, secondo principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità nella distribuzione delle risorse; provvede agli adempimenti tecnici, giuridici e amministrativi nelle aree dì competenza nonché allo studio e all'istruttoria degli atti concernenti l'assolvimento delle funzioni del Dipartimento; propone, coordina e attua iniziative nei settori della comunicazione della cultura sportiva e degli eventi sportivi nazionali e internazionali; svolge attività di valutazione e monitoraggio sull'impatto e sull'efficacia delle politiche per lo sport[46].

[45] Si veda il dPCM 7 giugno 2016.

[46] Nel Dipartimento per lo sport sono, altresì, presenti tre servizi: Il servizio Programmazione, bilancio, coordinamento e vigilanza che cura la programmazione finanziaria e strategica, la gestione del bilancio, il controllo di gestione, il controllo strategico e il sistema di valutazione della dirigenza, verificando il corretto utilizzo delle risorse assegnate al

Le risorse di competenza assegnate al Dipartimento ad inizio esercizio sono state pari a 278,27 milioni, divenute a consuntivo poco meno di 953 milioni principalmente per effetto delle misure economiche di contrasto agli effetti negativi dovuti all'emergenza epidemiologica. Gli impegni sono stati pari a circa 410 milioni e i pagamenti a 346,84 milioni.

L'assetto della governance dello sport italiano era stato attenzionato dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO), il quale aveva paventato possibili violazioni del principio di autonomia dei comitati olimpici nazionali (art. 31 della Carta Olimpica). La questione è stata risolta con il c.d. decreto "CONI", decreto-legge n. 5 del 26 gennaio 2021, convertito senza modificazioni dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, che è stato adottato, infatti, in ragione della straordinaria necessità e urgenza di assicurare la piena operatività, l'autonomia e l'indipendenza del CONI, in coerenza con quanto stabilito dalla Carta Olimpica, anche al fine di favorire l'ottimale partecipazione della delegazione italiana ai XXXII Giochi Olimpici di Tokyo. A tali fini, è stato previsto che il CONI abbia una propria dotazione organica; siano trasferiti al CONI determinati impianti sportivi e fabbricati; siano incrementate le risorse da erogare annualmente al CONI; si abroghi la previsione in base alla quale il CONI si avvale, per l'espletamento dei suoi compiti, di Sport e Salute S.p.A[47].

Sotto il profilo finanziario, particolare rilievo riveste il "Fondo sport e periferie"[48], il cui scopo è l'implementazione di un programma nazionale di interventi finalizzati alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi, alla diffusione di attrezzature sportive, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, al fine di rimuovere gli squilibri economici e sociali del Paese.

L'attuazione dei ricordati interventi avviene attraverso la predisposizione di piani pluriennali, presentati dal CONI alla PCM per la successiva approvazione con dPCM , nonché di un piano relativo ai primi interventi urgenti; sia il primo piano pluriennale che quello degli

Dipartimento; il servizio Comunicazione, eventi sportivi, studi e ricerche, che promuove, sulla base delle indicazioni fornite al Dipartimento dall'Autorità politica delegata, iniziative di comunicazione e informazione e gestisce e sviluppa il sito istituzionale del Dipartimento; il servizio Promozione dello sport di base e relazioni internazionali che provvede agli adempimenti connessi alle attività per la promozione e rilancio dello sport di base, assicura il raccordo con CONI, CIP, Federazioni Sportive Nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, società Sport e Salute S.p.A. per l'attuazione dei progetti in materia di promozione dello sport di base, anche in rapporto alle iniziative di altre amministrazioni centrali e periferiche; gestisce l'attuazione delle attività connesse al "Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano", al "Fondo sport e periferie" e ad ogni altro piano operativo volto alla riqualificazione urbana e territoriale.

[47] Al trasferimento degli immobili si è dato corso con il decreto 27 giugno 2021, emanato di concerto tra l'autorità politica delegata in materia di sport ed il Ministro dell'economia e delle finanze. Per quanto riguarda, invece, il trasferimento del personale, si è proceduto con una modifica del citato decreto-legge n. 5 del 26 gennaio 2021 ad opera del successivo decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui articolo 17-*terdecies* ha fatto venire meno la necessità di emanazione del predetto decreto attuativo, modificando l'articolo 1 comma 4 del predetto decreto-legge del 29 gennaio 2021 n. 5 e prevedendo che il CONI, con proprio atto, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e in coerenza con gli standard di indipendenza e autonomia previsti dal Comitato olimpico internazionale nonché dalla legge 31 gennaio 1992, n. 138, e dal decreto-legge 19 agosto 2003, n. 220, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 ottobre 2003, n. 280, determinasse l'articolazione della propria dotazione organica. Successivamente, con delibera 233 del 14 settembre 2021, il CONI ha determinato la dotazione della propria pianta organica; nell'ambito dell'esercizio dell'attività di vigilanza operata dal Dipartimento per lo sport, il Dipartimento ha sollevato dubbi di legittimità della delibera che hanno portato ad un ulteriore intervento del legislatore, il quale, tramite la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022), ha proceduto all'abrogazione dei commi da 1 a 4 dell'articolo 1 del decreto-legge 29 gennaio 2021, n. 5, convertito dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, con conseguente caducazione delle connesse procedure, ove avviate. Contestualmente, ha disposto che il passaggio del personale da Sport e Salute spa al CONI avvenisse mediante l'istituto della cessione del contratto.

[48] L'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della PCM, il "Fondo sport e periferie", con una dotazione iniziale di 20 milioni per il 2015, 50 milioni per il 2016 e 30 milioni per il 2017, per le seguenti finalità: a) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane; b) diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha reso strutturale il "Fondo sport e periferie", autorizzando la spesa di 10 milioni a decorrere dal 2018 ed assegnando tali risorse al Dipartimento per lo sport.

interventi urgenti sono stati di recente rimodulati con distinti decreti del Sottosegretario di Stato con delega allo sport, rispettivamente in data 2 dicembre 2021 e 11 gennaio 2022.

Nell'ambito del primo piano pluriennale, a seguito delle ricordate rimodulazioni, all'inizio del 2022 risultano 202 interventi, di cui circa il 57 per cento completati, il 24 per cento in esecuzione e il 18 per cento a cui è stato revocato il finanziamento per espressa rinuncia del proponente o per il venir meno delle condizioni necessarie all'erogazione del contributo.

L'individuazione dei criteri e delle modalità di gestione delle risorse è affidata ad un dPCM adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 31 ottobre 2018, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185. In attuazione di quanto disposto dal citato dPCM, il Dipartimento ha pubblicato i bandi "sport e periferie" del 2018 e del 2020, finalizzati a selezionare le richieste di intervento da finanziare con le risorse del Fondo, attraverso la costituzione di una commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali pervenute.

La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 31 dicembre 2021, attraverso il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il MEF-RGS-IGRUE, avrebbe comportato la revoca delle risorse FSC 2014-2020 assegnate agli interventi coinvolti. A seguito dell'adozione della delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, la quale, tra l'altro, ha prorogato al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, ha consentito non solo adeguare gli accordi già sottoscritti, con la previsione del predetto termine, ma anche procedere ad aggiornare la composizione e le funzioni del Comitato di sorveglianza, che è stato appositamente convocato in data 17 dicembre 2021.

Parallelamente alle sopracitate linee di attività connesse alla gestione del "Fondo Sport e Periferie", il Dipartimento ha avviato l'*iter* amministrativo finalizzato alla pubblicazione del bando relativo all'anno 2022. Nell'individuazione dei nuovi criteri di gestione si è tenuto degli esiti del censimento svolto sull'impiantistica sportiva esistente sul territorio nazionale, che ha permesso di focalizzare l'attenzione su quegli impianti che risultano totalmente o parzialmente inagibili. nonché delle criticità emerse nelle precedenti edizioni del bando, relative, sostanzialmente alla necessità di supportare gli Enti beneficiari nelle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), all'art. 1 comma 190 ha prorogato il c.d. *Bonus* sport (un credito di imposta del 65 per cento per le erogazioni liberali per incentivare interventi di manutenzione e restauro degli impianti sportivi pubblici nonché per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche). Tale misura era stata introdotta dall'articolo 1, commi 621 e 627 della legge di bilancio 2019 per le erogazioni effettuate nel 2020. La proroga per l'accesso al credito di imposta prevista dalla legge di bilancio per il 2022 è circoscritta ai soli titolari di reddito d'impresa e il credito è utilizzabile nel limite complessivo di 13,2 milioni tramite compensazione (art. 17, d.lgs. 241 del 1997) e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Anche nel 2021 il Dipartimento per lo sport è risultato impegnato sul fronte dell'emergenza epidemiologica. Oltre a un'ampia attività informativa sui rischi della pandemia da Covid-19 e sulle relative misure di prevenzione, il Dipartimento ha contributo alla definizione tecnica e alla stesura delle misure volte a garantire il ristoro delle diverse categorie del mondo sportivo, con particolare riferimento alle associazioni sportive dilettantistiche[49].

[49] In particolare, si segnala l'attività di informazione all'utenza in merito alle diverse misure di contenimento della pandemia rivolte al mondo dello sport, svolta attraverso il sito istituzionale, che ha pubblicato tutti i dPCM e le relative FAQ, garantendo un supporto informativo e un contatto con l'utenza di settore. A tal fine è stato istituito un indirizzo e-mail dedicato emergenzacovid.sport@governo.it; infine, il Dipartimento ha seguito la definizione di protocolli anti-Covid definiti dalle diverse federazioni sportive o per eventi di rilevanza internazionale (Internazionali di tennis, Mondiali di Sci Cortina 2021 e altri) lavorando a stretto contatto con il Comitato Tecnico Scientifico. In tal senso, si ricordano le Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, le Linee guida per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra e le Linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.

Le misure in questione, introdotte dalla decretazione emergenziale del biennio 2020-2021, sono state erogate sotto forma di indennità e contributi a fondo perduto destinati al personale operante nel settore dello sport, nonché in agevolazioni finanziarie e crediti d'imposta per incentivare gli investimenti.

Le iniziative intraprese nei settori di competenza del Dipartimento in risposta alle difficoltà connesse all'emergenza epidemiologica, con i relativi stanziamenti complessivi negli anni 2020-2021, sono illustrate nella tabella che segue.

TAVOLA 8

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E RISTORI PER IL MONDO DELLO SPORT 2020 - 2021

(in euro)

	IMPORTO
A. INDENNITÀ COLLABORATORI SPORTIVI	1.232.100.000
B. CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	806.339.155
C. FINANZIAMENTI A TASSO ZERO GARANZIA DI STATO	100.000.000
D. CREDITO D'IMPOSTA PER SPONSORIZZAZIONI E INVESTIMENTI	180.000.000
TOTALE A + B + C + D	**2.318.439.155**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati del Dipartimento per lo sport

Con riferimento alle conseguenze operative dell'approvazione del PNRR, si segnala che il Dipartimento per lo sport è titolare delle risorse stanziate nell'ambito del PNRR: missione 5 (Inclusione e coesione); componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore); Investimento 3.1 (Sport e inclusione sociale). Alla luce del rilievo sociale ed economico dello sport, il PNRR stanzia per il settore 1 miliardo per due linee di investimento che riguardano il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole (300 milioni) e la creazione di impianti sportivi e parchi attrezzati (700 milioni).

3.9. Politiche per la famiglia

Per il coordinamento delle azioni in tema di politiche in favore della famiglia opera, presso la PCM, il relativo Dipartimento, quale struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di governo, garantendo la necessaria tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e in tutte le sue problematiche generazionali.

Le competenze in materia di politiche della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza della PCM hanno formato oggetto di notevole ampliamento ad opera dell'articolo 3, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86[50], convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97. Di

[50] L'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto-legge n. 86 del 2018 ha confermato e integrato le competenze del Presidente del Consiglio dei ministri già riconosciute dal decreto-legge n. 85 del 2008, attribuendogli le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dall'articolo 46, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia. Nel confermare le funzioni in materia di interventi per il sostegno della maternità e della paternità, di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, il detto articolo 3 ha aggiunto la finalità del contrasto della crisi demografica, e ribadito le funzioni concernenti l'Osservatorio nazionale sulla famiglia di cui all'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Lo stesso articolo 3 ha, inoltre, posto in capo alla PCM la gestione delle risorse finanziarie relative alle politiche per la famiglia e per il sostegno alla natalità ed, in particolare, ha confermato sia la gestione del fondo di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e del Fondo di cui all'articolo 1, comma 348, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Fondo di sostegno alla natalità" volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari) sia aggiunto le funzioni di espressione del concerto in sede di esercizio delle funzioni dì competenza statale attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia

particolare rilievo è l'avvenuta introduzione, ad opera del decreto legislativo n. 230 del 23 dicembre 2021, che ha dato attuazione dalla legge delega n. 46 del 2021, della misura di sostegno alle politiche in favore della famiglia rappresentata dall'assegno unico e universale per i figli minori. Ulteriori compiti e funzioni saranno attribuiti al Dipartimento a seguito della legge n. 32 del 27 aprile 2022 recante "Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia" (c.d. *Family Act*).

Le risorse finanziarie del Dipartimento per l'anno 2021 ammontano complessivamente a circa 166 milioni, divenute in corso di esercizio circa 545 milioni. Di queste risultano impegnati poco meno di 297 milioni e pagati 196 milioni.

Le maggiori risorse assegnate al Dipartimento in corso di esercizio, pari a poco più di 545 milioni, sono in gran parte riconducibili (per oltre 389 milioni) al "Fondo per le politiche per la famiglia" e per circa 66 milioni al capitolo 535 "Fondo nazionale per l'infanzia e per l'adolescenza".

Le risorse relative agli interventi in materia di adozioni sono assicurate dal "Fondo per le adozioni internazionali" (istituito dalla legge n. 208 del 2015, legge di stabilità per il 2016, all'art. 1, comma 411) volto a sostenere le politiche in materia di adozioni internazionali e a consentire il funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali[51].

Dal punto di vista organizzativo si segnala che la Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali (di seguito CAI), ha conservato autonomia funzionale e gestionale, sebbene il "Fondo per le adozioni internazionali", istituito dall'articolo 1, comma 411, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), utilizzato per realizzare i compiti e gli obiettivi della medesima Segreteria a supporto dell'attività della Commissione sia allocato all'interno del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Al Dipartimento per le politiche della famiglia sono, altresì, assegnate le risorse del "Fondo di sostegno alla natalità", previsto dall'articolo 1, commi 348 e 349, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari. Le risorse assegnate a tale finalità, pari a circa 12,6 milioni, sono state totalmente impegnate e pagate.

In base al disciplinare del 22 novembre 2018, a CONSAP S.p.A. è affidata la gestione del "Fondo di sostegno alla natalità" previsto dall'art. 1, commi 348 e 349 della legge di bilancio per l'anno 2017.

L'articolo 32, comma 2-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha modificato l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale ora dispone che, al fine di garantire la realizzazione delle attività istituzionali del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al d.P.R. 14 maggio 2007, n. 103, nonché la loro continuità, sono trasferiti annualmente 5 milioni all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) -Istituto degli Innocenti di Firenze. In tale ambito, in data 24 novembre 2021, il Dipartimento ha sottoscritto un Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, per la prosecuzione e l'implementazione delle attività inerenti il Servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge n. 285 del 1997, in continuità con quanto già previsto dall'allora decreto del Ministro per la

di "Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari", di cui al decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565 e le funzioni statali di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali concernenti la carta della famiglia, di cui all'articolo 1, comma 391, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

[51] Nell'anno 2021, con riguardo alle finalità di sostegno economico alle famiglie adottive, a fronte di n. 1.756 istanze di rimborso per le adozioni concluse negli anni 2018 e 2019 sono stati erogati n. 1.472 rimborsi in favore di genitori adottivi per un ammontare complessivo di 8,99 milioni a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2020 e, in forza del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 23 giugno 2020, a fronte di 9 istanze presentate da parte di altrettanti enti autorizzati, nel corso dell'anno 2021, è stato erogato l'importo di 222 mila euro e sono state restituite somme percepite indebitamente dagli Enti autorizzati per un ammontare complessivo di 5,75 mila euro.

solidarietà sociale del 2 dicembre 1997 (attraverso la stipula di apposita Convenzione con l'Istituto degli Innocenti) che da allora in poi è stata rinnovata senza soluzione di continuità.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del Dipartimento nell'affrontare le questioni legate all'emergenza pandemica, si osserva che l'articolo 63, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha destinato, al fine di sostenere le famiglie, una quota di risorse aggiuntive, pari complessivamente a 135 milioni, a favore dei Comuni, a valere sul "Fondo per le politiche della famiglia" della PCM per la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre "interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori" per il periodo primo giugno - 31 dicembre 2021.

Per quanto attiene a specifici interventi in tale ambito posti in essere dal Dipartimento nel corso del 2021, si segnalano, in particolare:

a) la pubblicazione (del 30 dicembre 2020), dell'Avviso pubblico "Educare insieme" che prevede, per un importo pari a 10 milioni, a valere sullo stanziamento del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2020, il finanziamento di iniziative per il contrasto della povertà educativa, delle disuguaglianze e i divari socioeconomici sulle persone di minore età, acuiti dalla pandemia da Covid-19[52];

b) l'incremento, del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2021 per un importo complessivo di 50,5 milioni, da destinare (per 50 milioni) al sostegno e alla valorizzazione delle misure organizzative adottate dalle imprese per favorire il rientro al lavoro delle lavoratrici madri dopo il parto e per 500 mila euro al finanziamento delle associazioni che svolgono attività di assistenza psicologica o psicosociologica a favore dei genitori che subiscono gravi disagi sociali e psicologici in conseguenza della morte del figlio;

c) l'istituzione, con l'art. 12-*bis* del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese, agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 come modificato dall'articolo 9-bis del decreto-legge n. 146 del 2021[53] del "Fondo per genitori lavoratori separati o divorziati al fine di garantire la continuità di erogazione dell'assegno di mantenimento" con una dotazione finanziaria di 10 milioni per l'anno 2021.

4.10. Politiche in favore delle persone con disabilità

L'Ufficio autonomo per le politiche in favore delle persone con disabilità è stato istituito con dPCM 21 ottobre 2019 in luogo della precedente struttura di missione nata nel 2018. Inizialmente l'Ufficio si avvaleva di una Segreteria tecnica composta da non più di 10 esperti, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del d.lgs. n. 303 del 1999. Con decreto del Segretario generale della Presidenza del 4 marzo 2020 era stata definita l'organizzazione interna dell'Ufficio autonomo, prevedendo un Servizio di supporto all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità[54] e per le relazioni istituzionali, istituito conformemente a quanto previsto dalla legge n. 18 del 2009, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite

[52] Con successivi decreti del Capo del Dipartimento le predette risorse sono state integrate di 5 milioni, a valere sullo stanziamento del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020 e di 50 milioni, a valere sullo stanziamento del medesimo Fondo per l'anno 2021.

[53] L'originaria disposizione istitutiva del fondo, di cui all'articolo 12 bis del decreto-legge n. 69 del 21 maggio 2021, è stata sostanzialmente modificata in sede di conversione del decreto-legge n. 146 del 2021 ad opera della legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215 che ha inserito l'articolo 9-*bis* disciplinando *ex novo* la materia e rinviando la definizione delle modalità attuative ad un dPCM in corso di predisposizione.

[54] L'art. 3 del decreto-legge n. 86 del 2018, ha disposto il trasferimento presso la PCM dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, incardinato, in base alla previgente normativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché l'istituzione del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare".

sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".

In concomitanza con la costituzione dell'Ufficio autonomo, la citata Segreteria tecnica è stata mantenuta e prorogata fino al 31 dicembre 2020 con l'art. 1, comma 10 del decreto-legge n. 162 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 8 del 2020. Successivamente, l'art. 1, comma 367, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per l'anno 2021) ha previsto l'ulteriore proroga della Segreteria tecnica fino al 31 dicembre 2023, stabilendo anche che agli oneri per i compensi degli esperti che ne fanno parte si provveda per un importo omnicomprensivo per ciascun anno di 700 mila euro, a valere sulle risorse disponibili del bilancio autonomo della PCM.

A seguito dell'adozione del PNRR, e in considerazione dei compiti istituzionali che il medesimo Piano ha attribuito all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, la legge 29 luglio 2021, n. 108, nel convertire il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto l'art. 4-*bis*, recante "Misure per il supporto tecnico all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in attuazione del PNRR", ai sensi del quale "la Segreteria tecnica di cui al dPCM 25 ottobre 2018, prorogata da ultimo ai sensi dell'articolo 7, comma 367, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, costituisce struttura, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con durata temporanea superiore a quella del Governo che lo istituisce, ed è ulteriormente prorogata fino al completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026"[55].

Con decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, art. 34, comma 1, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, è stato istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", con una dotazione di 100 milioni per l'anno 2021, prevedendo che con uno o più decreti fossero individuati gli interventi e stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo volte a finanziare specifici progetti. Con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo 28 settembre 2021, sono state finalizzate risorse pari a 30 milioni per interventi e progetti per promuovere il turismo accessibile. Con diverso decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con quello del lavoro e delle politiche sociali e con il Sottosegretario allo sport del 29 novembre 2021, sono stati destinati 60 milioni a interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità,

[55] L'articolo 4-*bis* della legge 29 luglio 2021, n. 108, al comma 3, ha previsto che con dPCM fossero definite la modalità di formazione del contingente e di chiamata del personale, mentre il comma 4 ha previsto la conferma fino al 31 dicembre 2026 degli incarichi in essere conferiti ad esperti, autorizzando la spesa di 200 mila euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, aggiuntivi rispetto allo stanziamento di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e di 900 mila euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con dPCM 29 ottobre 2021 si è proceduto al riordino della Segreteria tecnica prevedendo che: a) la struttura continui ad operare presso l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità; b) la struttura supporti l'Osservatorio nazionale sulla condizione della disabilità svolgendo attività di analisi, studio, ricerca, supporto tecnico e istruttorio nelle materie di competenza dell'Autorità politica delegata e dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità; c) il numero complessivo dei componenti è 15, di cui non più di 5 da individuare tra il personale non dirigenziale di ruolo della PCM ovvero in persone, collocate fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga condizione prevista dagli ordinamenti di appartenenza, provenienti da Ministeri, organi, enti o istituzioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, ovvero anche persone appartenenti a società pubbliche partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in base a un rapporto regolato mediante convenzioni e non più di 10 scelti anche tra estranei alla Pubblica amministrazione, da individuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999, dotati di adeguata professionalità nelle materie di competenza; d) pur essendo prevista la figura di un coordinatore, la struttura non costituisce struttura di livello dirigenziale; e) agli esperti esterni spetta un compenso omnicomprensivo non superiore a 45 mila euro e non superiore a 80 mila euro per l'esperto con funzioni di coordinatore della Segreteria tecnica. Con dPCM 13 ottobre 2021, sono stati confermati fino al 31 dicembre 2026 i 5 incarichi in essere alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 77 del 2021.

l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva, prevedendo un riparto tra le Regioni e una programmazione degli interventi, prevalentemente di competenza comunale, da parte regionale.

L'art. 34-*ter* del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modifiche, dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, ha previsto il riconoscimento delle figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST quali professionisti specializzati nella traduzione ed interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché professionisti specializzati a garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza. Con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, del 30 novembre 2021 sono stati definiti i percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e interprete in LIST e sono state altresì definite le norme transitorie per chi già esercitava le medesime professioni. La norma ha altresì previsto la promozione, da parte delle Pubbliche amministrazioni, di progetti sperimentali per la diffusione dei servizi di interpretariato, in LIS e in LIST, di sottotitolazione e la promozione di campagne di comunicazione e altri progetti sperimentali per favorire sempre più l'emancipazione ed i processi di inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia. La norma prevede che, agli oneri per la sua attuazione, si provveda a valere delle risorse del fondo di cui all'art. 1 comma 456, legge n. 145 del 2018, precedentemente denominato "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia", e che con decreto del Presidente del Consiglio o del Ministro delegato in materia di disabilità siano stabiliti criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse di tale Fondo.

L'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ha istituito presso la PCM il "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare". Con dPCM del 15 marzo 2021 il Ministro per le disabilità è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo e coordinamento per l'utilizzo delle risorse del fondo. Con decreto del Ministro per le disabilità di concerto con quello del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 è stato adottato il riparto della annualità del fondo per l'anno 2021, per un importo pari a 22,8 milioni, al netto di un accantonamento di 946,9 mila euro effettuato ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dell'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese";* 3.1.1. Programma 8 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno"; 3.1.2. Programma 9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità"; *3.2. Missione 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica":* 3.2.1. Programma 3 "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"; 3.2.2. Programma 4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"; 3.2.3. Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari"; *3.3. Missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"*
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Nell'esercizio finanziario 2021 la struttura del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze si articola su 23 missioni e 55 programmi, in continuità con l'esercizio precedente. Delle 23 missioni 17 sono condivise con altri Ministeri. Nell'anno di riferimento, l'ammontare complessivo delle risorse che compongono lo stato di previsione del Ministero, in termini di stanziamenti definitivi, raggiunge il livello di 762,7 miliardi (in linea con i 762,5 miliardi del 2020), coprendo circa il 66 per cento del totale della spesa statale (pari a 1.156,8 miliardi). Il 91,3 per cento degli stanziamenti definitivi sono accentrati su cinque missioni: la 34 "Debito pubblico" (47,2 per cento), la 3 "Rapporti finanziari con le autonomie territoriali" (15,9 per cento), la 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (13,1 per cento), la 11 "competitività e sviluppo delle imprese (7 per cento) e la 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" (8,1 per cento).

In linea con l'approccio seguito nei precedenti anni, gli aggregati contabili di interesse del Ministero sono analizzati secondo un criterio consistente nel depurare la spesa complessiva delle poste riguardanti il debito pubblico e altre partite finanziarie, correttive e compensative. In questa prospettiva, il bilancio "nettizzato"[1], presenta stanziamenti iniziali pari a 248,4 miliardi, in aumento (+37 miliardi), rispetto ai 211,4 miliardi del 2020 (circa il 17 per cento). Tale dotazione iniziale si riferisce per l'83 per cento (231,9 miliardi) a spesa corrente e per la restante parte a spesa in conto capitale. L'incremento, in termini assoluti, ha interessato prevalentemente la missione 11, "Competitività e sviluppo delle imprese", cui sono stati destinati a 28,6 miliardi (+10,5 miliardi), corrispondente al 58 per cento in più rispetto al dato dell'anno precedente. A livello di classificazione economica, il confronto tra stanziamenti iniziali 2021 e 2020 evidenzia un aumento sia della spesa di parte capitale (+60 per cento), che passa da 26,2 miliardi a circa 42

[1] Al netto anche del *Next generation* EU.

miliardi che della spesa corrente (+11per cento) che passa da 185,2 miliardi a 206,4 miliardi. A seguito delle variazioni intercorse nell'anno pari a 30,8 miliardi, gli stanziamenti finali di competenza del 2021 sono diventati pari a 279,19 miliardi, registrando una crescita del 13 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente (247,4 miliardi). Gli stanziamenti finali includono anche le risorse riferite al Fondo complementare (270,7 milioni).

Sulla spesa ha inciso, come già accaduto nel 2020, l'assegnazione di risorse destinate agli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. L'incidenza delle risorse emergenziali sugli stanziamenti finali del 2021 si attesta al 19,1 per cento, in aumento rispetto al dato del 2020 (15,6 per cento). La spesa emergenziale legata a provvedimenti adottati nel 2021 riguarda prevalentemente la missione 11, per 29,4 miliardi e segnatamente il programma 11.9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità", per 27,4 miliardi, allocati principalmente nei trasferimenti correnti alle imprese.

Per quanto riguarda i risultati della gestione si rileva che la massa impegnabile è salita di 44,9 miliardi tra il 2020 e il 2021, passando da circa 281 a 325,9 miliardi. La capacità complessiva di impegno rispetto alla massa impegnabile resta nel 2021 all'82 per cento, in continuità con il precedente anno. La capacità di impegno sostanzialmente in linea con lo scorso anno (oltre il 90 per cento), presenta impegni di competenza, in aumento di 27,4 miliardi, pari a 251,9 miliardi complessivi (224,5 miliardi nel 2020). Anche gli impegni in conto residui sono in crescita (circa 9 miliardi), passando da 6,2 a 15,3 miliardi. Un miglioramento della capacità di impegno emerge tuttavia nella spesa di parte capitale, con valori che passano dal 68,2 al 70,9 per cento. Al miglioramento della capacità di impegno della spesa hanno contribuito gli interventi di contrasto alla crisi sanitaria. Infatti, la capacità di impegno complessiva in rapporto alla massa impegnabile segna un generale incremento di 1,5 punti percentuali. Al contrario, diminuisce del 2 per cento la capacità complessiva della spesa non connessa a provvedimenti emergenziali. Si registra, comunque, un miglioramento dell'indicatore di velocità di gestione della spesa, ottenuto come rapporto tra pagamenti di competenza e impegni di competenza, che sale al 97,3 per cento dal 95,7 per cento del 2020. Tuttavia, con riguardo al Fondo complementare, risultano impegnate e pagate solo il 18,7 per cento delle risorse stanziate (270,7 milioni), corrispondenti a 50,7 milioni.

La gestione dei residui chiude, nel 2021, con poste passive finali pari a 66,4 miliardi, in contrazione rispetto al 2020 (circa 68 miliardi) con una crescita del tasso di smaltimento delle poste passive esistenti dal 30 per cento del 2020 al 32 per cento del 2021, e la riduzione del *trend* di formazione dei nuovi residui, che passano da 29,5 a 23,6 miliardi.

L'analisi delle attività del Ministero, si è soffermata sulle missioni 11 "Sviluppo e competitività delle imprese" (programmi 8 e 9) e 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (programmi 3, 4 e 6), oltre a un breve *focus* sulla missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali".

Per quanto riguarda la Missione 11, programma 8 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno", anche nel 2021, stante il perdurare dell'emergenza da Covid-19, si è fatto ampio ricorso agli strumenti di supporto alle imprese ed alle persone fisiche. Lo scorso anno, nell'ambito del contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, è stato istituito uno specifico fondo in favore dei titolari di utenze a bassa tensione diverse dall'uso domestico, con il trasferimento di 800 milioni alla Cassa per i servizi Energetici ed Ambientali – CSEA.

Nell'ambito delle attività di SIMEST a sostegno dell'esportazione nel 2021 sono stati incrementati gli interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse per un importo di oltre 5 miliardi (rispetto a circa 3,2 miliardi nel 2020) e sono stati erogati alle imprese circa 2,6 miliardi (in gran parte a fondo perduto). In merito agli interventi attuati attraverso il Fondo di garanzia per le PMI, da un lato la normativa più recente ha prorogato fino al 30 giugno 2022 l'operatività straordinaria del Fondo e, dall'altro, ne ha ridimensionato parzialmente la disciplina in una logica di graduale *phasing out*. Secondo i dati raccolti dal Ministero, l'importo garantito al 31/12/2021 è stato di circa 117 miliardi, le garanzie concesse nel corso del 2021 ammontano a quasi 8,5 miliardi, mentre si sono avute escussioni per oltre 4,7 miliardi.

Di ampia portata è stato nel 2021 anche il sistema di "garanzie" gestito attraverso SACE S.p.A. Su "Garanzia Italia PagoPA, sono state emesse garanzie per un importo totale di circa 12 miliardi, mentre , mentre per le "garanzie green", sono state deliberate garanzie inerenti operazioni per un importo di circa 4,15 miliardi. Quanto alle garanzie adottate nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità delle imprese, lo stock garantito da SACE è stato di circa 28,2 miliardi, di cui il 96 per cento relativo a imprese di grandi dimensioni e il 4 per cento a PMI, mentre il portafoglio di garanzie all'export deliberate è stato pari a 58 miliardi, di cui 33,1 miliardi effettivamente erogati.

Sono stati scarsi, al contrario, gli effetti della misura "*Patrimonio destinato*" gestita attraverso la Casa depositi e Prestiti. Sono stati, infatti, realizzati interventi in favore di appena 3 soggetti imprenditoriali per un valore di "soli" 132,8 milioni. Anche il ricorso al "*Fondo Patrimonio PMI*" è stato relativamente limitato con strumenti finanziari sottoscritti per un controvalore di circa 258 milioni in favore di 154 società. Tali risultanze, vanno lette anche alla luce del consistente recupero registrato dall'economia italiana nel corso del 2021, nonché dal sostegno assicurato alle imprese dagli altri strumenti pubblici.

In riferimento al Programma 9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" sono stati erogati alle imprese contributi a fondo perduto, che corrispondono ad oltre 4,7 milioni di bonifici o riconoscimenti di crediti d'imposta per un ammontare di 15,5 miliardi. Ad essi si aggiungono crediti d'imposta utilizzabili in compensazione, che mostrano nel 2021 un livello di fruizione complessivo di circa 23,3 miliardi, di gran lunga superiore rispetto all'anno precedente (circa 12,3 miliardi) e, a maggior ragione, agli anni pre-pandemia (7,8 miliardi nel 2019 e 8,3 miliardi nel 2018).

Con riferimento alla missione 29, per il Programma 3 "*Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali",* incentrato soprattutto sull'attività della Guardia di Finanza, vengono in evidenza i controlli in materia di contributi a fondo perduto. Con riferimento ai contributi erogati in base al decreto "Rilancio"[2] sono state individuate frodi per oltre 20 milioni con la denuncia di 635 soggetti, mentre, per le indebite percezioni dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica introdotti con il decreto "Liquidità"[3], sono stati accertati quasi 180 milioni di contributi illecitamente percepiti/richiesti e denunciati 1.271 soggetti. I controlli effettuati in materia di erogazione del reddito di cittadinanza, hanno fatto riscontrare quasi 223 milioni di contributi indebitamente percepiti e/o richiesti con la denuncia di 22.617 soggetti sul totale dei 24.348 complessivamente segnalati all'Autorità Giudiziaria. Tali risultanze evidenziano la necessità di maggiori controlli.

Nell'ambito del programma 4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario" sono proseguite le attività inerenti alla gestione delle crisi bancarie. Per la liquidazione coatta amministrativa di *Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza*, non sono state comunicate criticità e, secondo quanto riferito dal Ministero e successivamente confermato dal Ministro dell'economia e delle finanze nell'audizione del 26 aprile 2022 dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, l'evoluzione delle vicende relative all'amministrazione straordinaria della *CARIGE – Cassa di Risparmio di Genova* fa ritenere che la stessa sia avviata ad un esito positivo. Più complessa la vicenda relativa alla cessione della partecipazione dello Stato in *Banca Monte Paschi di Siena*- MPS. Come noto, la trattativa con Unicredit ha avuto esito negativo. Ciò ha comportato l'apertura del dialogo con la Commissione Europea per ottenere la proroga del termine di dismissione della partecipazione. Nella prospettiva della dismissione sono state comunque realizzate operazioni che mirano ad una piena valorizzazione, soprattutto con riferimento alla cessione dei crediti deteriorati e alla riduzione dei rischi legali connessi ai contenziosi pendenti. Tali azioni, come pure ribadito dal Ministro nel corso della suddetta audizione, potranno essere accompagnate da misure di ricapitalizzazione per 2,5 miliardi. Il Piano strategico di MPS per il 2022-2026, che le prevede, è attualmente al vaglio della BCE e della Commissione Europea.

[2] D.l. 19 maggio 2020, n. 34.
[3] D.l. 8 aprile 2020, n. 23.

Per quanto concerne la riduzione dei crediti deteriorati (*non-performing loans* NPL), nel mese di giugno 2021 lo stock di crediti deteriorati lordi risultava pari a 100 miliardi, in riduzione di 4 miliardi rispetto al valore di fine 2020. L'andamento delle operazioni di gestione degli NPL acquistati da AMCO S.p.A. ha raggiunto un indice di recupero (calcolato come rapporto tra incassi e valore contabile lordo medio gestito) pari al 4,1per cento; in crescita, rispetto al 2020 e superiore a quello registrato nel periodo pre-pandemia.

Il meccanismo di Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze - GACS, che ha l'obiettivo di consentire l'avvio di un mercato secondario concorrenziale per la cessione dei crediti deteriorati, è stato prorogato fino al 14 giugno 2022. Al 31 dicembre 2021, l'importo complessivo oggetto di garanzia, a seguito dei rimborsi effettuati sulle *tranche senior*, assistite cioè da garanzia pubblica, dalla data della loro emissione, è stato di circa 11,6 miliardi. Tuttavia, non risulta ad oggi pervenuta alcuna richiesta di escussione di garanzia per capitale o interessi.

In tema di tutela del risparmio, nel 2021 l'attività di erogazione degli importi dei rapporti finanziari "dormienti", affluiti al Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) risulta aver registrato 5.885 richieste di rimborso, concernenti 5.927 rapporti finanziari, per un totale di 53,4 milioni, con la restituzione di circa 32,5 milioni a 4.950 aventi diritto, titolari di 5.250 rapporti finanziari.

Il Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari" nel 2021 fa registrare un costo medio del debito all'emissione pari allo 0,10 per cento, in diminuzione rispetto allo 0,59 per cento del 2020, mentre il costo medio del debito, calcolato come rapporto tra gli interessi e lo stock di debito delle Pubbliche Amministrazioni, risulta essersi stabilizzato tra il 2,4 e il 2,5 per cento. Tale crescita molto contenuta, nonostante gli aumenti dei tassi d'interesse e dell'inflazione, è dovuta ad una vita media del debito molto lunga, che permette di rinnovare con i tassi più elevati solo una quota molto parziale dell'intero stock. Complessivamente, nel 2021, sono stati emessi circa 477 miliardi nominali di titoli di Stato, in netta riduzione rispetto ai 550 miliardi nominali emessi nel 2020. Le emissioni, al netto dei rimborsi, hanno fatto registrare un valore di circa 79 miliardi, anch'esso in forte calo rispetto ai 144 miliardi dell'anno precedente.

Circa le risorse stanziate in favore degli enti territoriali per fronteggiare l'emergenza Covid-19, è risultata un'eccedenza di risorse assegnate nel 2020 rispetto al fabbisogno certificato. La Ragioneria generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, che, per la Spesa sanitaria, pur sussistendo un accantonamento di 1,5 miliardi nel 2020 (di cui 800 milioni utilizzati nel 2021) e di 400 milioni nel 2021, in realtà, non vi sono surplus, in quanto le norme hanno previsto l'utilizzo flessibile delle risorse Covid a copertura di tutti i costi di ciascun servizio sanitario regionale. Per quanto riguarda invece la spesa non sanitaria e, in particolare, i ristori connessi a minori entrate tributarie (al netto della lotta all'evasione non ancora quantificata) risulta effettivamente nel 2020 un'eccedenza di circa 120,1 milioni.

In merito all'allocazione delle risorse si osserva, in prospettiva, che la legge di bilancio 2022-2024, rispetto alla legge di bilancio per il 2021, espone un andamento della spesa in crescita nel 2022, per poi diminuire nei successivi anni del triennio di riferimento. In generale, la legge di bilancio 2022 ha previsto una spesa di circa 305 miliardi per il 2022, in aumento (circa +24 miliardi) rispetto a quella del 2021 prevista nella precedente legge di bilancio. Tale incremento è legato prevalentemente alla variazione positiva della spesa in conto capitale (+29,5 per cento) per circa 22 miliardi ed in misura più contenuta (+1 per cento) a quella di parte corrente per circa 2 miliardi. Gli incrementi maggiori sono registrati dalle missioni: 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" (per circa 20,9 miliardi); 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (per circa 7,4 miliardi) e 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale" (per circa 5,2 miliardi). Al contrario, subiscono la maggiore contrazione, rispetto al 2021, gli stanziamenti delle missioni 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" (per circa 9,4 miliardi); 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (per circa 966 milioni)[4] e 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (per circa 993 milioni).

[4] In particolare, la riduzione è dovuta ai minori stanziamenti nel fondo per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma "Green New Deal" per 930 milioni.

Se si prendono in considerazione gli stanziamenti in legge di bilancio al netto del *Next generation* EU, resta confermato l'aumento delle risorse (+6,4 miliardi) per il 2022 rispetto al precedente anno (248,4 miliardi), attestandosi a 254,8 miliardi. Di tale ammontare, 5,8 miliardi si riferiscono a provvedimenti emergenziali, in riduzione rispetto al precedente anno (-6,8 miliardi).

Prendendo, invece, in esame le missioni che hanno subito delle contrazioni di risorse, la missione 11 è quella che presenta la variazione negativa più rilevante (9,4 miliardi). Tale contrazione scaturisce dal programma 9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" la cui spesa si decrementa di 9,6 miliardi. La riduzione è ascrivibile alle modifiche al sistema di tassazione delle persone fisiche, ed in particolare, alla rideterminazione del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del d.l. n. 3/2020 (c.d. "bonus 100 euro").

A valere sulla programmazione per il 2022, si segnalano alcuni interventi in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico operati attraverso il decreto-legge n.4 del 2022, c.d. "Sostegni-*ter*", e il decreto-legge n. 17 del 2022[5] c.d. decreto "Energia", emanato per far fronte alla crisi energetica. Inoltre, a seguito dei conflitti internazionali, sono state adottate misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina. A tal fine il d.l. n. 21 del 2022 dispone la riduzione delle aliquote di accisa sui carburanti dal 22 marzo al 21 aprile 2022, nonché una serie di interventi che rafforzano quelli già previsti del decreto "Energia" sostenendo le imprese anche tramite strumenti di garanzia, potenziando le attività di sorveglianza sui prezzi e di monitoraggio nel mercato del gas naturale. Nell'ambito del settore energetico è intervenuto anche il d.l. n. 50 del 2022, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo pari a 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2043 al fine di limitare il rischio sopportato dalle imprese di rigassificazione. Tale decreto che contiene disposizioni riferibili a molteplici materie, al fine di sopperire alle esigenze di liquidità delle imprese con sede in Italia, riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dalla aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina, è intervenuto con una misura che autorizza SACE S.p.A. a concedere, fino al 31 dicembre 2022, garanzie, in conformità alla normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma in favore delle imprese - ivi inclusa l'apertura di credito documentaria finalizzata a supportare le importazioni verso l'Italia di materie prime o fattori di produzione, la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto dalla crisi attuale.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate

Nell'esercizio finanziario 2021 la struttura del bilancio del Ministero si articola in 23 missioni e 55 programmi, in continuità con l'esercizio precedente. Delle 23 missioni 17 sono condivise con altri Ministeri.

Nel 2021, l'ammontare complessivo di risorse che compongono lo stato di previsione del Ministero, in termini di stanziamenti definitivi, raggiunge il livello di 762,7 miliardi in linea con il 2020 (762,5 miliardi), coprendo circa il 66 per cento del totale della spesa statale (1.156,8 miliardi).

Dall'analisi dell'incidenza delle missioni, in termini di stanziamenti definitivi, il 91,3 per cento degli stanziamenti definitivi sono accentrati su cinque missioni: la 34 "Debito pubblico" (47,2 per cento), la 3 "Rapporti finanziari con le autonomie territoriali" (15,9 per cento), la 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (13,1 per cento), la 11 "competitività e sviluppo delle imprese (7 per cento) e la 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" (8,1 per cento). Confermando una caratteristica allocativa già riscontrata negli scorsi esercizi, si

[5] Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 27 aprile 2022, n. 34.

rileva come ben 18 delle restanti missioni presentino stanziamenti inferiori al 2 per cento del totale.

Le risorse per affrontare l'emergenza sanitaria già stanziate in legge di bilancio sono state di circa 15 miliardi[6].

In linea con l'approccio seguito nei precedenti anni, ai fini della presente relazione, gli aggregati contabili di interesse del Ministero sono analizzati secondo un criterio consistente, in sostanza, nel depurare la spesa complessiva delle poste riguardanti il debito pubblico e altre partite finanziarie, correttive e compensative[7].

In questa prospettiva, il bilancio "nettizzato", presenta stanziamenti iniziali pari a 248,4 miliardi, in aumento (+37 miliardi), rispetto ai 211,4 miliardi del 2020 (circa il 17 per cento). Tale dotazione iniziale si riferisce per l'83 per cento a spesa corrente e per la restante parte a spesa in conto capitale.

L'incremento, in termini assoluti, ha interessato prevalentemente la missione 11, "Competitività e sviluppo delle imprese", cui sono stati destinati a 28,6 miliardi (+10,5 miliardi), corrispondente al 58 per cento rispetto al dato dell'anno precedente.

L'aumento degli stanziamenti di spesa ha riguardato entrambi i programmi in cui si articola la missione. In particolare, il programma 8 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno" ha incrementato le risorse iniziali allocate per 1,5 miliardi[8] ed il programma 9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" per circa 9 miliardi[9].

Si evidenziano, altresì, l'aumento delle risorse stanziate sulla missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" e segnatamente nel programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" (+6,5 miliardi)[10] e quelle sulla missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" prevalentemente attribuibili al programma 6 "Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria" (+4,4 miliardi)[11].

A livello di classificazione economica, il confronto tra stanziamenti iniziali 2021 e 2020 evidenzia un aumento sia della spesa di parte capitale (+60 per cento), che passa da 26,2 miliardi a circa 42 miliardi, che della spesa corrente (+11 per cento) che passa da 185,2 miliardi a 206,4 miliardi. La spesa in conto capitale è cresciuta prevalentemente sia sui contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (+8,6 miliardi corrispondenti al 73 per cento di incremento rispetto

[6] I valori sono considerati al netto del fondo risorse NEXT EU e del titolo III della spesa. Nell'ambito del programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE", è presente il fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation* EU – Italia che presenta risorse per circa 33 miliardi.

[7] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021, nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie – della missione 34 e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte nonché delle risorse del fondo *Next Generation* EU.

[8] L'incremento è ascrivibile alle maggiori risorse allocate sui capitoli gestiti da SIMEST e segnatamente: il capitolo 7298 relativo agli interventi a sostegno dei finanziamenti per l'export e l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano a valere sul Fondo pubblico di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (+128 milioni); il capitolo 7300 relativo al fondo istituito dalla legge n. 394 del 1981 e destinato alla concessione di finanziamenti agevolati a sostegno del processo di internalizzazione delle imprese italiane in paesi extracomunitari (+1.085 milioni).

[9] L'aumento è stato influenzato dalle maggiori risorse allocate su diverse agevolazioni fiscali in modo da più che controbilanciare le riduzioni operati su altri capitoli. In particolare, si evidenzia l'incremento di 13,3 miliardi relativo alle compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute IRPEF per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del contributo a titolo di trattamento integrativo (cap. 3897) nonché le risorse aggiuntive sui capitoli 7820 (+1 miliardo) e 7821 (+2 miliardi), il primo relativo alle compensazioni operate dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, dalle associazioni, fondazioni e altri enti privati, per le spese sostenute per gli interventi di adeguamento degli ambienti di lavoro, in connessione alle misure di contenimento contro la diffusione da covid-19 e il secondo al fondo per la fruizione dei crediti di imposta a favore delle PMI, nella misura del 20 per cento dell'aumento del capitale sociale e del 50 per cento delle perdite eccedenti il 10 per cento del patrimonio netto.

[10] L'aumento è imputabile alle maggiori risorse (+4 miliardi) relative al fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali.

[11] Si tratta sia delle maggiori somme (+2,33 miliardi) da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA, che delle risorse destinate al fondo sanitario nazionale (+1,4 miliardi).

al 2020)[12] che sui contributi alle imprese (+5,3 miliardi corrispondenti al 71 per cento di incremento rispetto all'esercizio precedente)[13]. All'interno della spesa corrente, i maggiori incrementi in termini assoluti si sono registrati nei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche[14] (+5,6 miliardi), nei trasferimenti alle famiglie e istituzioni sociali private[15] (+6 miliardi circa) e nelle altre uscite (+4,5 miliardi)[16].

A seguito delle variazioni intercorse nell'anno pari a 30,8 miliardi, gli stanziamenti finali di competenza del 2021 sono diventati pari a 279,19 miliardi, registrando una crescita del 13 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno precedente (247,4 miliardi). Gli stanziamenti finali includono anche le risorse riferite al Fondo complementare (270,7 milioni)[17].

Sulla spesa ha inciso, come già accaduto nel 2020, l'assegnazione di risorse destinate agli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. L'incidenza delle risorse emergenziali sugli stanziamenti finali del 2021 si attesta al 19,1 per cento, in aumento rispetto al dato del 2020 (15,6 per cento).

La spesa emergenziale legata a provvedimenti adottati nel 2021 riguarda prevalentemente la missione 11, per 29,4 miliardi (corrispondente al 74 per cento della spesa emergenziale stanziata nel corso del 2021) e segnatamente il programma 11.9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità", per 27,4 miliardi (corrispondente al 69 per cento della spesa emergenziale stanziata nel corso del 2021) allocati principalmente nei trasferimenti correnti alle imprese[18].

In merito alle risorse allocate sui capitoli di bilancio non interessati dai provvedimenti emergenziali, si registrano stanziamenti finali pari a 128,4 miliardi (46 per cento degli stanziamenti finali complessivi del Ministero), in aumento di 2,15 miliardi (+1,7 per cento) rispetto al precedente anno. Nello specifico, la maggior parte delle risorse è riconducibile: al programma 3.5 "Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali" che registra risorse per 30,9 miliardi (24 per cento delle risorse totali non emergenziali)[19]; al programma 4.10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito

[12] Tale incremento è ascrivibile per 4 miliardi alle somme da versare al fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali (cap. 7493 pg 1) e per 3,1 miliardi al Fondo per lo sviluppo e la coesione ed in particolare alle risorse relative alla programmazione 2021-2027 (cap. 8000 pg. 8 e pg 11).

[13] Le ulteriori risorse sono principalmente ascrivibili per circa un miliardo al fondo istituito dalla legge n. 394 del 1981, gestito da SIMEST S.p.A., destinato alla concessione di finanziamenti agevolati a sostegno del processo di internalizzazione delle imprese italiane in paesi extracomunitari (cap. 7300) e per 3 miliardi ai capitoli 7820 (+1 miliardo) e 7821 (+2 miliardi), il primo relativo alle compensazioni operate dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, per le spese sostenute per gli interventi di adeguamento degli ambienti di lavoro, in connessione alle misure di contenimento contro la diffusione da covid-19 e il secondo al fondo per la fruizione dei crediti di imposta a favore delle PMI.

[14] Si tratta, sia delle maggiori somme (+2,33 miliardi) da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA (cap. 2862 pg. 1), che delle risorse (+1,4 miliardi) destinate al fondo sanitario nazionale (cap. 2700 pg.1).

[15] Si evidenziano a tal proposito le risorse relative alle compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute IRPEF per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del contributo a titolo di trattamento integrativo (cap. 3897) pari a 13,3 miliardi che hanno più che controbilanciato le riduzioni su altri capitoli.

[16] Su tale incremento hanno influito le risorse sul fondo perequativo delle misure fiscali e di ristoro per 5,3 miliardi (cap. 3085)

[17] Si tratta, da un lato delle somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la piattaforma PagoPA, per l'applicazione "IO" per 50 milioni (programma 32.4 "Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni" cap. 7484) e per la piattaforma notifiche digitali per 730 mila euro (programma 32.4 "Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni" cap. 7485) e dall'altro si riferisce agli interventi nelle aree del terremoto del 2009 e 2016 per 220 milioni (programma 8.4 "Interventi per pubbliche calamità" cap. 8008).

[18] In particolare, si tratta dei contributi a fondo perduto, ai soggetti esercenti attività di impresa, di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA per 20,57 miliardi (cap. 3848) e delle risorse relative alle compensazioni operate dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, per canoni di locazione immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda, destinati all'esercizio dell'attività d'impresa, anche agricola e, di lavoro autonomo, enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, strutture alberghiere, incluse agenzie viaggi e tour operator, imprese esercenti attività al dettaglio per circa 2 miliardi (cap. 3847).

[19] Nel dettaglio, si tratta di trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (30,5 miliardi).

UE" che presenta risorse per 28,1 miliardi (22 per cento delle risorse totali non emergenziali)[20]; al programma 11.9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità" che evidenzia stanziamenti per 16,8 miliardi (13 per cento delle risorse totali non emergenziali)[21] e il programma 25.2 "Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati" che alloca risorse per 11,4 miliardi (9 per cento delle risorse totali non emergenziali)[22].

Nel complesso del Dicastero, resta confermata, anche a livello di stanziamenti finali per il 2021, la forte prevalenza della spesa corrente, pari a 231,9 miliardi, corrispondenti a 83 punti percentuali sul totale degli stanziamenti del Ministero, in aumento del 9 per cento rispetto al 2020. In tale ambito le maggiori risorse sono allocate nei trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche (128,8 miliardi)[23].

Anche le risorse stanziate per la spesa in conto capitale, 47,3 miliardi (corrispondenti al 17 per cento della spesa del Ministero), risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (+37,5 per cento). Tale incremento ha riguardato principalmente i contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche[24] (+75 per cento) che rappresentano il 43 per cento della spesa riferita al titolo II e in misura più contenuta (34 per cento) ha riguardato i contributi agli investimenti alle imprese[25] che rappresentano il 35 per cento del titolo di spesa.

2.2. I risultati della gestione

La massa impegnabile[26] è salita di 44,9 miliardi tra il 2020 e il 2021, passando da circa 281 a 325,9 miliardi. La crescita è legata sia ai nuovi stanziamenti (+31,8 miliardi) sia alle risorse trasferite dal 2020 nei residui di stanziamento (+13,1 miliardi). L'esercizio 2021 mostra un aumento (27,4 miliardi) anche degli impegni di competenza pari a 251,9 miliardi (224,5 miliardi nel 2020), evidenziando una capacità di impegno sulla competenza sostanzialmente stabile (oltre il 90 per cento). Anche gli impegni in conto residui sono in crescita (circa +9 miliardi), passando da 6,2 a 15,3 miliardi. In generale, la capacità complessiva di impegno rispetto alla massa impegnabile resta nel 2021 all'82 per cento in continuità con il precedente anno.

Il miglioramento della capacità di impegno emerge nella spesa di parte capitale, con valori che passano dall'68,2 al 70,9 per cento[27], per effetto dell'incremento registrato sia nella categoria

[20] In particolare, la spesa si riferisce alle risorse proprie per la partecipazione all'UE per 20,9 miliardi e ai contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per 6,1 miliardi.

[21] Trattasi di trasferimenti correnti alle famiglie e alle istituzioni sociali private per 13,26 miliardi riferite quasi interamente alle compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute IRPEF per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del contributo a titolo di trattamento integrativo (cap. 3897). In misura più contenuta la spesa si riferisce per 1,8 miliardi ai contributi per gli investimenti alle imprese e per 1,7 miliardi ai trasferimenti correnti alle imprese.

[22] La spesa è quasi interamente riconducibile ai redditi di lavoro dipendente.

[23] Nell'ambito della categoria di spesa si evidenzia il cap. 2862 relativo alle somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA per circa 72 miliardi.

[24] Le voci maggiormente rilevanti, dal punto di vista delle risorse stanziate, sono il Fondo per lo sviluppo e la coesione (circa 10 miliardi cap. 8000) e il fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali (6,1 miliardi cap. 7493).

[25] In tale categoria di spesa si evidenziano le risorse per circa 7 miliardi relativi ai contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie (cap. 7122) e gli stanziamenti per 2,3 miliardi da destinare al fondo istituito dalla legge n. 394 del 1981, gestito da SIMEST S.p.A. per la concessione di finanziamenti agevolati a sostegno del processo di internalizzazione delle imprese italiane in paesi extracomunitari (cap. 7300)

[26] Aggregato riferibile alla somma tra stanziamenti definitivi di competenza e residui iniziali di stanziamento.

[27] Nell'ambito della spesa capitale, sulla capacità di impegno, più contenuta rispetto alla spesa corrente, ha inciso la missione 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale" che è quella che ha marcatamente la più bassa capacità di impegno, riferita al suo unico programma 4 "Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali" riconducibile sostanzialmente al Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000) che per sue caratteristiche strutturali registra un ricorrente accumulo di residui di stanziamento, nonché il programma 8.4 "Interventi per pubbliche calamità" caratterizzato dalla presenza di capitoli con ricorrente accumulo di residui di stanziamento (come nel caso delle somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati

dei contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (+9,3 per cento) che in quella dei contributi agli investimenti alle imprese (+8,6 per cento). Per quanto concerne la spesa corrente si osserva, invece, una lieve riduzione della capacità di impegno, che nel complesso si mantiene sopra il 94 per cento[28].

Al miglioramento della capacità di impegno della spesa hanno contribuito gli interventi di contrasto alla crisi sanitaria. Infatti, la capacità di impegno complessiva in rapporto alla massa impegnabile segna un generale incremento di 1,5 punti percentuali. In particolare, la capacità di attivazione della massa impegnabile è cresciuta nella spesa in conto capitale (+21 per cento) su cui ha influito, prevalentemente, l'incremento delle categorie degli investimenti fissi lordi (+27 per cento) e dei contributi agli investimenti alle imprese (+39 per cento). Al contrario, diminuisce del 2 per cento la capacità complessiva della spesa non connessa a provvedimenti emergenziali.

La capacità di spesa[29] del Ministero, nel complesso pari a circa 76,8 punti percentuali (in lieve aumento rispetto al 2020, pari a 76,1 punti percentuali), mostra risultati differenti in ragione della tipologia di spesa. Infatti, mentre la componente corrente presenta un tasso di realizzazione dell'87,8 per cento (87,3 per cento nel 2020), quella in conto capitale si attesta ad un livello inferiore, pari al 45 per cento (comunque in aumento rispetto al 2020 in cui era al 38,8 per cento). Sulla spesa in conto capitale ha inciso la categoria degli investimenti e, in modo ancora più marcato, quella dei contributi agli investimenti a estero che si attesta al 98,1 per cento.

Quanto alla gestione di cassa, nel 2021 il Ministero ha effettuato pagamenti complessivi per 266,6 miliardi (231,7 miliardi nel 2020), di cui circa 245 miliardi in conto competenza. Nella ripartizione per categoria economica, 40,1 miliardi si riferiscono alla spesa in conto capitale (di cui 31,8 miliardi in conto competenza), 226,4 miliardi sono di parte corrente (di cui 213,2 milioni in conto competenza). Tali dati determinano un miglioramento dell'indicatore di velocità di gestione della spesa complessiva, ottenuto come rapporto tra pagamenti di competenza e impegni di competenza, che sale al 97,3 per cento dal 95,7 per cento del 2020. L'incremento è dovuto sia alla spesa corrente (+1,8 per cento) che a quella, più contenuta, in conto capitale (+1 per cento). Nella disarticolazione per missione, l'indicatore si mantiene superiore al 90 per cento per tutte le missioni e rispetto al 2020 risulta un miglioramento dell'indice anche rispetto alla missione 15 "Comunicazioni", raggiungendo il 99,3 per cento rispetto al 75,6 per cento del precedente anno. Sui descritti risultati ha inciso la spesa emergenziale, per la quale si rileva un miglioramento rispetto al 2020 soprattutto sulla spesa corrente. Per la restante parte del bilancio, la capacità di pagamento di competenza si attesta al di sopra del 97 per cento degli impegni, sostanzialmente in linea con il 2020.

Con riguardo al Fondo complementare, risultano impegnate e pagate solo il 18,7 per cento delle risorse stanziate (270,7 milioni), corrispondenti a 50,7 milioni.

La gestione dei residui chiude, nel 2021, con poste passive finali pari a 66,4 miliardi, in contrazione rispetto al 2020 (circa 68 miliardi), pur in presenza di un'espansione degli stanziamenti di spesa. Ciò conferma il miglioramento della capacità di spesa e, quindi, una riduzione del tasso di accumulo dei residui passivi. Inoltre, tale risultato risulta avvalorato, da un lato, dalla crescita del tasso di smaltimento delle poste passive esistenti[30], dal 30 per cento del 2020 al 32 per cento del 2021; dall'altro lato, dalla riduzione del *trend* di formazione dei nuovi residui, che passano da 29,5 a 23,6 miliardi[31] L'indicatore che ne esprime il tasso di formazione[32] mostra un'elevata contrazione, passando dal 12 per cento del 2020 all'8 per cento del 2021.

---

dal sisma del 24 agosto 2016, capitolo 8005 per circa 765 milioni e il capitolo 8006 per circa 41 milioni), nonché dalla prassi di stanziare risorse a fine esercizio.

[28] Tuttavia, nell'ambito del titolo I, si evidenzia l'aumento della capacità di impegno dei trasferimenti correnti alle imprese (+20 per cento).

[29] Determinata come rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile. Dove per massa spendibile si intende la somma degli stanziamenti definitivi e dei residui iniziali, per misurare la capacità dell'amministrazione di far fronte agli impegni correnti e passati attraverso i pagamenti nell'anno corrente.

[30] Tale tasso viene calcolato come rapporto tra pagamenti dell'anno in conto residui e *stock* dei residui passivi iniziali.

[31] I residui formatisi nel 2021 sono 23,6 miliardi (29,5 miliardi nel 2020), di cui 6,9 miliardi propri (9,7 miliardi nel 2020) e 16,8 miliardi di stanziamento (19,7 miliardi nel 2020).

[32] Indicatore calcolato come rapporto tra i residui passivi di competenza e gli stanziamenti di competenza.

Tali risultati sono confermati sia prendendo in considerazione la gestione contabile di competenza interessata dai provvedimenti emergenziali che quella relativa a provvedimenti diversi. Tuttavia, la prima evidenzia una maggiore riduzione dei residui di nuova formazione rispetto all'anno precedente. In dettaglio, l'indicatore di formazione dei nuovi residui si attesta al 4 per cento, in riduzione rispetto al 7 per cento del 2020. In termini assoluti, i residui passivi maturati sui capitoli in discorso ammontano a 11,1 miliardi[33] (16,5 miliardi nel 2020), di cui 7,1 miliardi di stanziamento[34] (9,1 miliardi nel 2020).

Con riguardo al Fondo complementare, risultano residui di stanziamento per 220 milioni[35].

Infine, nel 2021 si registra un ammontare di economie di competenza, nel complesso, pari a 10,5 miliardi (3,45 miliardi in conto residui[36]), in gran parte riferibili alla missione 33 "Fondi da ripartire" per 7,8 miliardi e, in particolare, al fondo perequativo delle misure fiscali e di ristoro per 5,3 miliardi (cap. 3085). L'ammontare complessivo delle economie si riferisce per 5,9 miliardi[37] (56,4 per cento) a capitoli di spesa connessi a provvedimenti emergenziali, e per 4,6 miliardi[38] (43,6 per cento) a provvedimenti diversi.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

Per le ragioni già ampiamente segnalate, connesse sia con le peculiarità intrinseche del Ministero, sia con il ruolo complesso svolto nella stagione della emergenza pandemica e nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in questa sezione della relazione l'analisi si sofferma sulle sole missioni 11, (programmi 8 e 9, e 29), in particolare sui programmi 3, 4 e 6, trattandosi dei più rilevanti in termini di obiettivi strategici e strutturali. Si aggiunge, da ultimo un breve focus sulla missione 3 *"Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"*. Per quanto riguarda la valorizzazione degli immobili pubblici e le società partecipate si rinvia alla parte della relazione relativa al Patrimonio.

3.1. Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"

3.1.1. Programma 8 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno"

Il programma ha per oggetto le agevolazioni sui finanziamenti alle imprese e agli investimenti in ricerca, le garanzie assunte dallo Stato, il sostegno finanziario al sistema produttivo interno e sviluppo della cooperazione. Come nel 2020 anche nel 2021, stante il perdurare dell'emergenza economico-sociale da Covid-19, si è fatto ampio ricorso agli strumenti di supporto alle imprese ed alle persone fisiche.

---

[33] Il 66 per cento si riferisce alla spesa corrente, per un ammontare complessivo pari a 7,3 miliardi di cui il 45 per cento riferito alla categoria dei redditi di lavoro dipendente e il 53 per cento ai trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche.

[34] I principali capitoli interessati sono: il capitolo 8000 "fondo per lo sviluppo e la coesione", per 2,7 miliardi relativi alle risorse relative alla programmazione 2021-2027 e il capitolo 3027 "fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali, ivi compreso il personale militare e quello dei corpi di polizia", per 3,2 miliardi relativi ai rinnovi contrattuali (missione 33 "Fondi da ripartire").

[35] Si tratta del capitolo 8008 (missione 8 "soccorso civile") relativo agli interventi nelle aree del terremoto del 2009 e del 2016.

[36] Di seguito i capitoli di bilancio maggiormente interessati: cap. 2700 "Fondo sanitario nazionale (programma 3.6 "Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria") per 761,3 milioni; cap. 8006 "somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016" (programma 8.4 "Interventi per pubbliche calamità") per 650 milioni; cap. 7618 "fondo per il sostegno pubblico per l'ordinato svolgimento delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche di ridotte dimensioni" (programma 29.4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario") per 600 milioni.

[37] Si tratta, in particolare, del cap. 3085 per 5,3 miliardi, come sopra citato.

[38] Si tratta, prevalentemente, di capitoli appartenenti alla missione 33 "Fondi da ripartire", e segnatamente: cap. 3000 "fondo di riserva per le spese obbligatorie" per 311,4 milioni; cap. 3001 "fondo di riserva per le spese impreviste" per 678,6 milioni; cap. 6856 "fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso" per 202,1 milioni e cap. 9001 "fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso" per 355,3 milioni.

Lo scorso anno, tuttavia, particolare attenzione è stata riservata anche al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, già manifestatisi come una delle conseguenze indotte dalla pandemia nel corso del 2020, divenuti consistenti verso la fine del 2021 e ancor più marcati all'inizio del 2022 con l'esplodere della crisi internazionale in Ucraina. A tal fine, con d.l. n. 137/2020 è stata prevista, in favore dei titolari di utenze a bassa tensione diverse dall'uso domestico, l'istituzione presso il MEF di uno specifico fondo con una dotazione iniziale di 180 milioni per l'anno 2021[39]. Il Ministero ha, conseguentemente, operato tramite il trasferimento di risorse finanziarie alla Cassa per i servizi Energetici ed Ambientali - CSEA[40] fino ad un importo di 800 milioni, essendo nel frattempo stata aumentata la dotazione del fondo[41]. La somma in parola è stata interamente versata nel mese di ottobre 2021 alla CSEA, che redistribuisce i fondi sulla base di quanto disposto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)[42].

Sempre all'interno del Programma 8, ampia attenzione è stata riservata alle iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo. Per quanto riguarda, in particolare il sostegno all'*export*, attuato attraverso il Fondo 295/73 (capitolo 7298 dello stato di previsione del MEF), nel 2021 sono stati incrementati gli interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse ad un tasso fisso agevolato e di concessione di contributi pubblici in conto interessi per un totale di 147 finanziamenti agevolati, per un importo complessivo di oltre 5 miliardi (rispetto a 48 finanziamenti agevolati, per un importo di circa 3,2 miliardi nel 2020)[43].

Nel corso del 2021 SIMEST ha finalizzato, su partecipazioni al capitale, 15 operazioni, per un importo di 36 milioni (contro 10 operazioni, per un importo di 39 milioni nel 2020)[44].

SIMEST eroga, inoltre, finanziamenti agevolati finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane tramite il Fondo rotativo 394/81 (capitolo 7300 dello stato di previsione del MEF)[45] e, a partire dal 2020, gestisce la quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata destinata alla concessione dei cofinanziamenti a fondo perduto[46]. Competente per l'amministrazione del Fondo 394/81 è il Comitato Agevolazioni (organo interministeriale) che,

---

[39] Cfr. l'art. 8-*ter*, comma 1, del d.l. n. 137/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 176/2020.

[40] Con decreto del Ministro, n. 4078, del 4 febbraio 2021 nello stato di previsione della spesa del MEF, per l'anno finanziario 2021, è stato istituito il capitolo 1920, piano di gestione n. 1, con uno stanziamento di 180 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa.

[41] L'art. 6 del successivo d.l. n. 41/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2021, ha infatti disposto l'abrogazione del sopra citato art. 8-*ter* del d.l. n. 137/2020 e ha autorizzato la spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2021 e l'art. 5, comma1, del d.l. n. 73/2021, ha poi previsto un ulteriore beneficio di 200 milioni sempre per il 2021.

[42] In base a quanto previsto dall'art. 6 del d.l. n. 41/2021, l'ARERA dispone con propri provvedimenti la riduzione della spesa sostenuta dalle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse da quelle per usi domestici e ridetermina (senza aggravi tariffari per le utenze interessate e in via transitoria e nel rispetto del tetto di spesa di cui al comma 3) le tariffe da applicare tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021.

[43] 4,63 miliardi hanno riguardato iniziative di credito acquirente relative a finanziamenti di forniture effettuate da esportatori italiani a controparti estere, prevalentemente nei settori della cantieristica navale (segmento crocieristico), dell'*oil & gas* (per la realizzazione di un impianto di raffinazione) e delle infrastrutture e costruzioni (per la progettazione e costruzione di una metropolitana, di un porto turistico, di un ospedale militare e di un complesso universitario). Inoltre, in misura inferiore, sono state supportate altre imprese nei settori dell'industria metallurgica e dell'agroalimentare. I restanti 406 milioni, relativi a 115 operazioni di credito fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti nel settore dell'industria meccanica, delle macchine agricole, del tessile, della produzione di carta e dell'agroalimentare, realizzate principalmente da società di piccole e medie dimensioni italiane a controparti estere. In termini di ripartizione per settore, i volumi complessivi hanno riguardato principalmente forniture nel settore crocieristico (43 per cento), *oil & gas* (26 per cento), infrastrutture e costruzioni (19 per cento), industria meccanica (6 per cento), industria metallurgica (4 per cento) e, per la restante parte, forniture del settore agroalimentare, tessile e chimico/petrolchimico. I principali Paesi delle controparti estere destinatarie delle forniture sono stati: Bermuda, Egitto, Perù, Stati Uniti e Angola.

[44] Le operazioni deliberate sono relative a iniziative di investimento in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Il principale Paese di destinazione è stato il Brasile (22 per cento dei volumi), seguito da Cina e Svizzera.

[45] Si rappresenta che, nell'ambito del PNRR, il Fondo è stato oggetto di rifinanziamento per il 2021 pari a 1,2 miliardi al fine di sostenere gli investimenti verdi e digitali delle PMI (Cfr. Delibera n. 4/SSRRCO/REF/22 del 28 marzo 2022 "*Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR*").

[46] Il Fondo è stato istituito presso il MAECI, ai sensi dell'art. 72, comma 1, lett. d), del d.l. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020.

nel corso del 2021, ha approvato 12.019 operazioni (di cui 10.552 con cofinanziamento a fondo perduto), per un importo di oltre 3,4 miliardi (di cui poco più di 1 miliardo a fondo perduto)[47]. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, sono state attivate due linee di intervento volte al supporto del sistema fieristico, che ha gravemente risentito delle misure restrittive introdotte per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Con la prima, "*Patrimonializzazione Enti Fieristici*"[48], sono state approvate 64 operazioni, per un ammontare di 151 milioni (di cui 28 milioni a fondo perduto). Con la seconda, "*Ristoro Costi Fissi*", sono state approvate 50 operazioni, per un ammontare di 113 milioni[49].

I finanziamenti del Fondo 394/81, concessi nel 2021, hanno riguardato iniziative in 110 Paesi[50]. Le PMI sono state destinatarie dell'80 per cento dei volumi deliberati sul Fondo 394/81, a fronte del 90 per cento del precedente esercizio; il restante 20 per cento è andato a beneficio delle medie e grandi imprese. Nel corso dell'anno, SIMEST ha incassato complessivamente circa 4,14 miliardi (inclusi 700 milioni stanziati nel 2020, ma incassati nel 2021), di cui 2,68 miliardi a valere sul Fondo 394/81 e 1,46 miliardi sul Fondo Promozione Integrata. Parallelamente sono stati erogati circa 2,6 miliardi, di cui 0,7 miliardi a valere sul Fondo per la Promozione Integrata.

In merito agli interventi attuati attraverso il Fondo di garanzia per le PMI, come è noto istituito nel 1996 per supportare le piccole e medie imprese nell'accesso al credito bancario, si rammenta che i d.l. n. 18/2020 (decreto "Cura Italia"), n. 23/2020 (decreto "Liquidità"), n. 34/2020 (decreto "Rilancio"), e n. 104/2020 (decreto "Agosto") sono intervenuti sulle modalità operative del Fondo, semplificando le procedure, aumentando lo stanziamento e ampliando la platea dei beneficiari. Tali disposizioni sono state oggetto di analisi nella relazione dello scorso anno e se ne omette, pertanto, la riproposizione. Per quanto riguarda il decreto "Liquidità", si riferisce, soltanto, che, in considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la legge di Bilancio 2021 ha prorogato la misura fino al 30 giugno 2021, con alcune modifiche e progressive attenuazioni dei benefici[51], in una logica di graduale *phasing out*, perseguita con ancor maggiore evidenza dalla legge di bilancio 2022. Quest'ultima da un lato ha prorogato fino al 30 giugno

[47] +197 per cento rispetto alle 4.047 operazioni approvate nel 2020 per un importo di 1.052 milioni (+224 per cento nel 2021). L'aumento dei finanziamenti concessi nel corso dell'anno è dovuto, al netto dell'effetto dei vari provvedimenti normativi introdotti nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica, alle risorse stanziate, per il 2021, dalla legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) - 1.085 milioni per il Fondo 394/81 e complessivi 610 milioni per i cofinanziamenti a fondo perduto – e dal d.l. n. 73/2021 "*Sostegni bis*" - 1.200 milioni per il Fondo 394/81 e 400 milioni per i cofinanziamenti a fondo. Con il d.l. "Sostegni", è stata, inoltre, finanziata la misura di Ristoro costi fissi, per complessivi 150 milioni.

[48] L'art. 91, comma 1, del d.l. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, ha istituito un'apposita sezione del Fondo 394/81, volta al supporto dei processi di internazionalizzazione degli enti fieristici italiani, la cui operatività è stata successivamente estesa, dall'art. 6, comma 3, n. 1, del d.l. n. 137/2020, alle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale.

[49] L'art. 6, comma 3, n. 2, del d.l. n. 137/2020 ha introdotto la misura finalizzata alla concessione di contributi a fondo perduto commisurati ai costi fissi non coperti da utili, a favore degli enti del sistema fieristico, a valere sulle risorse del Fondo per la Promozione Integrata. Tale misura, notificata alla Commissione Europea, è stata autorizzata, in regime di *Temporary Framework*, con Decisione della Commissione C (2021) 1879 *final*, del 16 marzo 2021 - SA.61294.

[50] I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati negli Stati Uniti, in Germania e in Francia. Gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica hanno interessato soprattutto Stati Uniti, Germania e Regno Unito, mentre la partecipazione a fiere e mostre si è rivolta prevalentemente verso eventi internazionali realizzati in Italia, in Germania e negli Stati Uniti.

[51] Stabilendo che, a decorrere dal 1° marzo 2021, le c.d. imprese *small-mid cap*, alle quali il decreto "Liquidità" aveva, originariamente, esteso l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI, tornino ad accedere, alle stesse condizioni previste dal decreto "Liquidità", esclusivamente alle garanzie concesse attraverso lo strumento "Garanzia Italia". Successivamente, il d.l. n. 73/2021 (c.d. "Sostegni-*bis"*) ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 l'operatività della misura straordinaria prevista dall'arti. 13 del decreto "Liquidità" ed ha innalzato da 6 a 10 anni (ridotti poi a 8 dalla Commissione Europea) il limite di durata delle nuove operazioni finanziarie garantite dal Fondo, e ha contestualmente disposto, a decorrere dal 1° luglio 2021, l'abbassamento delle percentuali di copertura della garanzia, sia per le operazioni di cui alla lettera c), che passano dal 90 per cento all'80 per cento sia per le operazioni di cui all'art. 13, comma 1, lettera m), relativo ai finanziamenti fino a 30.000 euro, che sono passate da una copertura del 100 per cento a una del 90 per cento.

2022[52] l'operatività straordinaria del Fondo di garanzia PMI e, dall'altro, ha ridimensionato parzialmente la relativa disciplina[53], prevedendo inoltre che il Fondo operi entro un limite massimo di impegni assumibili, individuato annualmente nella Legge di Bilancio sulla base di un piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio[54]. Per l'esercizio finanziario 2022, nelle more dell'adozione del primo Piano annuale di attività e del primo sistema dei limiti di rischio, il limite cumulato massimo di assunzione degli impegni è stato fissato in 210 miliardi. Contestualmente è stato operato un rifinanziamento del Fondo[55]. Secondo i dati raccolti dal Ministero, in condivisione con il Gestore Medio Credito Centrale (MCC), l'importo garantito al 31/12/2021 è stato di circa 117 miliardi, le garanzie concesse nel corso del 2021 ammontano a quasi 8,5 miliardi, mentre si sono avute escussioni per oltre 4,7 miliardi.

Per quanto concerne il sistema di "garanzie" ("*Garanzia Italia*" e garanzie "green") introdotto nel 2020 per assicurare liquidità alle imprese colpite dall'emergenza Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito[56], vengono in rilievo il "pacchetto di garanzie denominato "*Garanzia italia*"[57], e le garanzie "*green*" rilasciate in attuazione del programma, di derivazione U.E, del *Green new deal*[58]. Come riferito già nella relazione dello scorso anno, il meccanismo di "sostegno mediante garanzia", è attuato per il tramite di "SACE S.p.A.", società controllata al cento per cento da Cassa depositi e prestiti,

Per quel che riguarda "*Garanzia Italia*", si rammenta che con l'art. 1 del d.l. n. 20/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 40/2020, è stato previsto uno schema di garanzie incentrato su SACE S.p.A. In tale ambito, la Società può assumere impegni finanziari per un ammontare pari a 200 miliardi, di cui almeno 30 destinati al supporto delle PMI che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e che, alla data del 29 febbraio 2020, non risultavano tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario. Sugli impegni assunti da SACE è accordata di diritto la garanzia dello Stato e, a tal fine, è stato istituito un apposito Fondo presso il MEF con una dotazione, a seguito del rifinanziamento operato con il decreto "Rilancio", pari a 31 miliardi[59].

---

[52] La legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha prorogato tutte le misure previste dall'articolo 13, comma 1 del d.l. "Liquidità" fino al 30 giugno 2022, fatta eccezione per i due seguenti aspetti: a decorrere dal 1°aprile 2022, le garanzie saranno concesse previo pagamento di una commissione una tantum da versare al Fondo; a decorrere dal 1° gennaio 2022, il Fondo potrà intervenire in favore delle operazioni finanziarie presentate ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera m) del d.l. "Liquidità" rilasciando garanzie pari all'80 per cento.

[53] A decorrere dal 1° aprile 2022 viene eliminata la gratuità della garanzia del Fondo PMI. Le garanzie saranno pertanto concesse previo pagamento di una commissione da versare al Fondo e, tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2022, saranno in parte ripristinate le modalità operative ordinarie del Fondo, con un importo massimo garantito pari a 5 milioni.

[54] Il piano annuale e il sistema dei limiti di rischio sono predisposti dal Consiglio di gestione del Fondo e sono approvati su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).

[55] Per un ammontare pari a 520 milioni nel 2024, 1,7 miliardi nel 2025, 650 milioni nel 2026 e 130 milioni nel 2027 Precedentemente, la legge di Bilancio 2021 aveva incrementato la dotazione del Fondo di 500 milioni per l'anno 2022, 1 miliardo per il 2023, 1,5 miliardi per il 2024, 1 miliardo per il 2025 e 500 milioni per il 2026. Il decreto "Sostegni-*bis"* aveva, poi, previsto un ulteriore stanziamento pari a 1,86 miliardi.

[56] E cioè le piccole e medie imprese secondo il perimetro definito con la Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE (cioè ivi inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA nonché le associazioni professionali e le società tra professionisti e le grandi imprese) e le grandi imprese.

[57] Introdotto con l'art. 1 (commi 1-12) del d.l. n. 23/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 40/2020.

[58] Introdotte nell'ordinamento italiano dall'art. 64 del d.l. n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla l n. 120/2020.

[59] La durata massima del finanziamento è stata fissata, in un primo momento, a 6 anni, con la possibilità di un preammortamento fino a 36 mesi La concessione della garanzia è, inoltre, subordinata al ricorrere di una serie di condizioni: 1) Il finanziamento ha come limite di importo il valore più alto tra il 25 per cento del fatturato di Gruppo in Italia del 2019 e il doppio del costo annuale del personale di Gruppo in Italia per il 2019, come risultante dal Bilancio, dalla dichiarazione fiscale, ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il Bilancio; 2) La percentuale di copertura varia dal 70 al 90 per cento, in modo inversamente proporzionale alla dimensione dell'impresa e al fatturato; 3) Le imprese beneficiarie: non devono approvare la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni; non possono delocalizzare gli stabilimenti produttivi; devono destinare non più del 20 per cento dell'importo erogato al pagamento di rate di finanziamenti, scadute o in scadenza nel periodo emergenziale, il cui rimborso sia oggettivamente impossibile a causa dell'epidemia da Covid-19; 4) Con riferimento al costo della garanzia, per i finanziamenti di piccole e medie imprese, sono corrisposti, in rapporto all'importo garantito, 25 punti base durante il primo anno, 50 punti base durante il secondo e terzo anno, 100 punti base durante il quarto, quinto e sesto anno. Per i finanziamenti di imprese diverse

Nel periodo dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia", le garanzie emesse sono state 2.957, per un importo totale di finanziamento pari a circa 12 miliardi e importo massimo garantito pari a 11,6 miliardi. I soggetti beneficiari sono stati 2.011.

Con riferimento alle cosiddette *garanzie Green*, come già evidenziato lo scorso anno, l'articolo 64 del d.l. n. 76/2020 (cosiddetto decreto "Semplificazioni"), ha assegnato a SACE S.p.A. anche il compito di rilasciare garanzie[60], a condizioni di mercato e contro garantite dallo Stato nella misura massima dell'80 per cento, a favore di progetti che rientrino nel *Green New Deal* Europeo, nel limite di 2,5 miliardi nel 2020 e, per gli anni successivi, nel limite fissato annualmente dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato[61]. Per l'anno 2021, l'art. 1, comma 231, della Legge di Bilancio 2021, ha fissato un limite massimo di impegni pari, ancora una volta, a 2.5 miliardi e ha stanziato 470 milioni, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 85, della menzionata Legge di Bilancio 2020[62]. Per l'anno 2021, SACE S.p.A. ha rappresentato di aver deliberato n. 83 garanzie, inerenti operazioni per un importo finanziato totale pari a circa 4,15 miliardi. La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 61), ha destinato alla copertura delle garanzie sui finanziamenti a favore di progetti del *Green New Deal* 565 milioni, per un impegno massimo assumibile dalla SACE pari a 3 miliardi.

Per quanto riguarda l' assicurazione sui crediti commerciali a breve termine, incentrata sull'attività della SACE S.p.A. occorre ricordare, inoltre, che al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici della pandemia Covid-19, l'articolo 35 del d.l. n. 34/2020 (decreto "Rilancio") ha autorizzato la Società, in qualità di riassicuratore, a concedere, in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dalla data di entrata in vigore del Decreto e fino al 30 giugno 2021, entro il limite massimo di 2 miliardi. Al 30 giugno 2021, data di cessazione, non prorogata, dell'operatività della misura, SACE ha comunicato che risultavano oggetto di copertura n. 16.495 polizze assicurative, emesse a favore di n. 14.581 imprese.Lo stock del debito garantito al 30 giugno 2021, era pari a 16,48 milioni.

Quanto alle garanzie adottate nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità delle imprese (cap. 7403 dello stato di previsione del MEF), lo stock garantito da SACE al 31/12/2021 è stato pari a circa 28,2 miliardi, di cui il 96 per cento relativi a imprese di grandi dimensioni e il 4 per cento alle PMI. La maggior parte degli importi assistiti da garanzia, per un valore di oltre 14 miliardi, ha riguardato imprese del Nord-Ovest, seguite da quelle del Nord Est con 7,3 miliardi, del Centro con 4,3 miliardi e del Sud con 2,5 milardi. I Settori che più ne hanno beneficiato sono stati quello dei servizi non finanziari, con uno *stock* garantito di quasi 11 miliardi (pari al 39 per cento del valore degli importi garantiti) e il settore automobilistico con garanzie per circa 6 milardi (21 per cento). Tutti gli altri settori di rilievo come quello delle Infrastrutture e delle costruzioni, l'industria metallurgica, il chimico e petrolchimico, l'agroalimentare e l'industria meccanica hanno fruito di stock compresi tra 1,1 e 1,6 miliardi circa (tra il 4 e il 6 per cento del totale).

Sempre con riguardo al sostegno pubblico all'esportazione, il Ministero ha riferito che, a partire dal 1° gennaio 2021, è entrato pienamente a regime il sistema di coassicurazione per i

dalle piccole e medie imprese, sono corrisposti, in rapporto all'importo garantito, 50 punti base durante il primo anno, 100 punti base durante il secondo e terzo anno, 200 punti base durante il quarto, quinto e sesto anno.

[60] Di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020).

[61] I criteri e le condizioni per il rilascio delle garanzie c.d. *green* sono dettate anche dalla Convenzione SACE-MEF, firmata il 3 dicembre 2020. Il rilascio da parte di SACE S.p.A. di garanzie di importo pari o superiore a 200 milioni è subordinato alla decisione assunta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministro della transizione ecologica), sulla base dell'istruttoria trasmessa da SACE S.p.A.

[62] Le garanzie rilasciate da SACE riguardano progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare, ad integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni, per la produzione di beni e servizi sostenibili, nonché ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente (conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea, n. 640, dell'11 dicembre 2019, in materia di *Green Deal* europeo).

rischi definiti non di mercato ai sensi dell'attuale normativa dell'Unione Europea[63]. In base a tale sistema, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE S.p.A. sono assunti dallo Stato e da SACE S.p.A. in una proporzione pari, rispettivamente, al 90 per cento e al 10 per cento.

La rendicontazione periodica fornita da SACE indica che, al 30 settembre 2021, il portafoglio MEF delle garanzie export deliberate risultava pari a 58 miliardi. Di queste, risultavano perfezionate garanzie per 51,6 miliardi (89 per cento del portafoglio deliberato) ed effettivamente erogate garanzie per 33,1 miliardi (57 per cento del portafoglio deliberato). Tra le garanzie perfezionate, le esposizioni relative al regime di coassicurazione (in vigore a partire dal 1° gennaio 2021) ammontavano a 2,79 miliardi. Alla stessa data, la dotazione complessiva del Fondo ammontava a circa 3,4 miliardi[64] e, pertanto, il rapporto di copertura, pari al 173 per cento, risultava adeguato. L'ammontare delle esposizioni cumulate in essere, pari a 80,1 miliardi (di cui 59,1 miliardi afferenti al MEF e 21 miliardi a SACE), al 30 settembre 2021, risulta altrersì in linea con lo *Statutory Cover Limit* fissato dalla Legge di Bilancio (120 miliardi), raggiungendo una percentuale complessiva di utilizzo pari al 67 per cento[65].

Con l'art. 3, comma 5, della legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022), il limite cumulato di assunzione degli impegni (*Statutory Cover Limit* Cumulato), da parte di SACE S.p.A. e del Ministero dell'economia e delle finanze, per conto dello Stato, è stato fissato, per l'esercizio finanziario 2022, in 120 miliardi, mentre al comma 3 del medesimo articolo i limiti concernenti gli impegni assumibili dalla SACE per il 2022 sono stati fissati in 4 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e in 26 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi.

Per quanto concerne il *Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa* (*Fondo Gasparrin*i), in base ai dati forniti dal Gestore del Fondo (CONSAP S.p.A.), al 31 dicembre 2021, il numero di domande pervenute ammontava a 204.046, di cui 138.105 accettate, per un ammontare di 114,7 milioni. La vigenza del regime straordinario, di cui all'art. 54 del d.l. n. 18/2020 (decreto "Cura Italia"), che ha rifinanziato lo strumento, per 400 milioni, è stata prorogata, dapprima fino al 31 dicembre 2021[66] e, successivamente, fino al 31 dicembre 2022 (con l'art. 1, comma 62, della legge n. 234/2021 - legge di Bilancio per il 2022)[67].

In merito, invece, al *Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa*[68], l'art. 64, comma 3, del d.l. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021, è intervenuto, da un

---

[63] Introdotto dalle modifiche che l'art. 2 del d.l. n. 23/2020 (c.d. decreto "Liquidità"), ha apportato all'art. 6 del d.l. n. 269/2003.

[64] La componente in dollari dell'importo è stata valorizzata in euro, al tasso di cambio del 30 settembre 2021.

[65] Nel corso del 2021, soltanto in un caso è stata attivata la procedura di cui all'art. 6, comma 9-*ter*, del d.l. n. 269/2003 ed all'articolo 5.1, lettera ii), della Convenzione, che prevede che, in caso di nuove operazioni o di operazioni che possano determinare rischi di concentrazione, rispetto al portafoglio complessivamente assicurato da SACE e dal MEF, il rilascio della garanzia statale sia approvato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CSFPE.

[66] Con l'art. 64, comma 1, del d.l. n. 73/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021.
Il *Fondo Gasparrini*, istituito presso il MEF, con legge n. 244/2007, prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate, al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. La misura è stata potenziata, dall'art. 54 della legge n. 18/2020, attraverso l'ampliamento della platea di beneficiari e la modifica di alcuni limiti. In particolare: l'accesso al Fondo è stato esteso anche ai lavoratori autonomi e liberi professionisti, inclusi artigiani e commercianti, nonché alle cooperative edilizie a proprietà indivisa; è venuto temporaneamente meno il limite ISEE di 30.000 euro; possono accedere al Fondo i titolari di mutui d'importo fino a 400.000 euro.

[67] La legge n. 176/2020, ha, inoltre, esteso, da 9 a 24 mesi, cioè fino al 9 aprile 2022, la deroga introdotta con il d.l. n. 23/2020, che ammette ai benefici del Fondo anche i contratti di mutuo in ammortamento da meno di un anno.

[68] Istituito dall'art. 1, comma 48, lett. c), della legge n. 147/2013, presso il MEF, il Fondo di garanzia per la prima casa, prevede la concessione di garanzie, a prima richiesta, su mutui dell'importo massimo di 250.000,00 euro, per l'acquisto, ovvero per l'acquisto e la ristrutturazione, con accrescimento dell'efficienza energetica, di unità immobiliari, non di lusso, site sul territorio nazionale, da adibire ad abitazione principale del mutuatario. La garanzia del Fondo è concessa nella misura massima del 50 per cento della quota capitale in essere sui finanziamenti di cui sopra. Al Fondo accedono, in via prioritaria, giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, giovani di età inferiore ai 35 anni titolari di un rapporto di lavoro atipico e conduttori di alloggi di proprietà degli IACP, comunque denominati.

lato, ampliando la platea dei soggetti aventi accesso prioritario al Fondo, tramite l'innalzamento della soglia anagrafica a 36 anni e l'eliminazione del requisito della titolarità di un rapporto di lavoro atipico, dall'altro introducendo un regime transitorio, fino al 30 giugno 2022, ai sensi del quale, alle categorie prioritarie di cui sopra che abbiano un ISEE entro i 40 mila annui, per i finanziamenti con limite di finanziabilità[69] superiore all'80 per cento, la misura massima della garanzia è elevata fino all'80 per cento della quota capitale[70]. Il regime transitorio è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2022[71]. Secondo i dati forniti dal Gestore del Fondo (CONSAP S.p.A.) le garanzie in essere al 31/12 2021 erano 213.622 per uno stock di circa 24,1 miliardi di importo finanziato e oltre 11,7 miliardi di importo garantito, a fronte dei quali si sono avute 217 escussioni con 11,17 milioni di importi liquidati[72].

Con riferimento alle garanzie concesse alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP S.p.A.) si rammenta che, al fine di evitare o porre rimedio a una grave perturbazione dell'economia e preservare la stabilità finanziaria derivante da una possibile crisi bancaria, sono stati istituiti nello stato di previsione del MEF due Fondi; il primo[73], corrispondente al capitolo 7409, volto a far fronte agli oneri derivanti dal Capo II del Titolo VII del Decreto Legge n. 34/2020 ("*Regime di sostegno pubblico per l'ordinato svolgimento delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche di ridotte dimensioni*"); il secondo denominato "*Fondo per il sostegno pubblico per l'ordinato svolgimento delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche di ridotte dimensioni*", corrispondente al capitolo MEF 7618. Su quest'ultimo, alla fine del 2020[74], sono state spostate tutte le risorse, pari a 500 milioni, stanziate sul capitolo 7409 (attualmente quindi pari a zero). In base all'art. 165 del d.l. n. 34/2020, il Ministero dell'economia e delle finanze è stato autorizzato a concedere la garanzia dello Stato su passività delle banche italiane, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, fino a un valore nominale di 19 miliardi. A copertura della suddetta garanzia è stato istituito nello stato di previsione del MEF, un Fondo di 30 milioni per l'anno 2020. Il periodo di autorizzazione alla concessione, fissato inizialmente in 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto, è stato prorogato di ulteriori 6 mesi, fino al 20 maggio 2021[75]. Tuttavia, durante il periodo di efficacia della misura, nessuna richiesta è pervenuta e, conseguentemente, nessuna garanzia è stata concessa. Lo stanziamento, rimasto inutilizzato al 31 dicembre 2021, è pertanto destinato ad essere riversato in entrata al bilancio dello Stato.

Circa lo stato di attuazione della misura "*Patrimonio Destinato*", finalizzata alla realizzazione di "*interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*"[76], riferisce il Ministero

[69] Inteso come rapporto tra l'importo del finanziamento e il prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo degli oneri accessori.

[70] A tal fine, è stato previsto un rifinanziamento della dotazione del Fondo di 290 milioni per l'anno 2021 e 250 milioni per l'anno 2022.

[71] Ai sensi dell'articolo 1, commi 151 e 152, della legge di bilancio per il 2022. È stato anche previsto un rifinanziamento della dotazione del Fondo, per ulteriori 242 milioni. La stessa disposizione, al comma 153, ha stabilito che, relativamente alle operazioni con garanzia all'80 per cento, il coefficiente da accantonarsi, a copertura del rischio per ogni finanziamento ammesso, sia innalzato dall'attuale 6,5 per cento all'8 per cento; valore che aveva prima del d.l. n. 34/2019.

[72] Il Ministero ha segnalato che i dati potrebbero essere suscettibili di rettifiche a seguito dell'approvazione da parte del CdA di CONSAP del rendiconto di gestione dell'attività.

[73] Cfr. l'art.169, comma 6, del d.l. n. 34/2020.

[74] Con DMT n. 222543, del 7 dicembre 2020.

[75] Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, adottato ai sensi del citato art. 165, comma 5, del d.l. n. 34/2020, ha esteso fino al 20 maggio 2021 il periodo di autorizzazione alla concessione della garanzia.

[76] L'art. 27, comma 1, del d.l. n. 34/2020 (cosiddetto decreto "Rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, prevede la costituzione, nell'ambito di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di un patrimonio destinato ad *"interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19"*. Lo stesso d.l., oltre a disciplinare una modalità operativa a condizioni di mercato, prevede, per il Patrimonio Destinato, anche la concessione di aiuti di Stato, in conformità con la comunicazione della Commissione Europea recante il "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" del 19 marzo 2020.

che il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante il regolamento concernente i requisiti di accesso, condizioni, criteri e modalità degli investimenti del Patrimonio Destinato, modificato sulla base delle indicazioni del Parlamento, è stato adottato in data 3 febbraio 2021. Il 7 maggio 2021 è stato quindi emanato il d.m. che disciplina le modalità di emissione e di scambio di informazioni con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per l'apporto dei titoli di Stato[77]. Il Decreto ha previsto un apporto iniziale pari a 3 miliardi. L'emissione dei corrispondenti titoli di Stato è avvenuta con Decreto del 7 giugno 2021[78]. L'apporto è risultato ampiamente sufficiente in relazione alle esigenze di investimento realizzate nel 2021, data l'entità relativamente limitata dell'impiego. Sono stati, infatti, realizzati interventi in favore di appena 3 soggetti imprenditoriali, nell'ambito del Fondo Nazionale Supporto Temporaneo - FNST, per un valore di "soli" 132,8 milioni. Il dato non è, tuttavia, necessariamente negativo, in quanto motivato dal consistente recupero registrato dall'economia italiana nel corso del 2021, nonché dal sostegno assicurato al sistema imprenditoriale da altri strumenti pubblici.

In merito, infine, al ricorso alla misura di rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni di cui all'art. 26 del d.l. n. 34/2020 (crediti di imposta legati ad aumenti di capitale)[79] e, in particolare, alle iniziative poste in essere per l'attivazione della misura "*Fondo Patrimonio PMI*", nonché sul relativo grado di utilizzo, si rileva che la legge di Bilancio per il 2021[80], ha prorogato l'accesso alla misura fino al 30 giugno 2021[81]. Anche in questo caso il ricorso allo strumento è stato relativamente limitato. Complessivamente, infatti, risultano essere state presentate 359 domande per un controvalore complessivo di circa 616 milioni. Sono state ammesse al Fondo[82] 161 società; per 154 di esse, sono stati sottoscritti strumenti finanziari per un controvalore complessivo di circa 258 milioni (mentre 7 società sono decadute).

Il Ministero, anche in risposta alla raccomandazione formulata dalle SS.RR. nella relazione dello scorso anno[83], ha comunicato che in relazione ai vari strumenti di garanzia e alle loro specificità sono in corso progetti volti al rafforzamento degli strumenti di analisi, definizione,

---

[77] Cfr. l'art. 27, comma 17, del d.l. n. 34/2020. È previsto che le emissioni avvengano a più riprese, in funzione delle previsioni sulle effettive esigenze di impiego nei vari comparti di intervento di cui si compone il Patrimonio e precisamente: il Fondo Nazionale Supporto Temporaneo (FNST), associato al *Temporary Framewok* europeo; il Fondo Nazionale Strategico (FNS); il Fondo Nazionale Ristrutturazioni Imprese (FNRI).

[78] L'emissione ha riguardato 3 BTP: uno con vita residua di 6 anni, per un valore nominale di 2,25 miliardi, un secondo BTP, con vita residua di un anno, per un valore nominale di 475 milioni e un terzo BTP, con vita residua di un anno, per un valore nominale di 178,9 milioni. Il controvalore di mercato è stato pari a circa 3 miliardi (2.999.999.786,35).

[79] L'articolo 26 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito il Fondo Patrimonio PMI, affidandone la gestione all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, finalizzato alla sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2020, di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione ("strumenti finanziari"), emessi da società di capitali e cooperative di media dimensione che: a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, hanno subito, nei mesi di marzo e aprile 2020, una riduzione del fatturato di almeno il 33 per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; hanno deliberato ed interamente versato un aumento di capitale a pagamento, pari ad almeno 250.000,00 euro.

[80] Articolo 1, comma 263.

[81] Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021.

[82] Nello stato di previsione del MEF è stato istituito il capitolo 7412, denominato "*Fondo Patrimonio PMI*", con uno stanziamento di 4 miliardi. Di questi, 500 milioni sono stati trasferiti a Invitalia, mentre per la restante somma di 3,5 miliardi, rimasta disponibile sul capitolo alla data del 31 dicembre 2020, il Ministero ha chiesto la conservazione in bilancio.

[83] Che si riporta integralmente qui di seguito: "*Come già evidenziato, per il SEC 2010 le garanzie una tantum rilevano come passività condizionata e si configurano quando le condizioni del prestito o del titolo sono talmente particolari da rendere impossibile calcolare con un certo grado di precisione il livello di rischio associato al prestito.*
Le garanzie standardizzate, invece, coprono rischi di credito simili per un gran numero di casi, per i quali non è possibile stimare con precisione il rischio che un prestito risulti inadempiente, ma è possibile stimare su un gran numero di prestiti quanti risulteranno inadempienti. Per tale ragione tali tipi di garanzie vengono contabilizzate come passività finanziaria (cfr. punto 20.254 e punto 5, SEC 2010).
Alla luce di quanto sopra, la Corte raccomanda – in via prudenziale e generale- di prestare particolare attenzione al complessivo "pacchetto" del sistema di garanzie attivato e da attivarsi nel futuro, in termini non soltanto di stima di escussione, basata su parametri coerenti con l'incertezza del contesto macroeconomico di riferimento, ma anche di corretta contabilizzazione ai fini SEC 2010, avendo riguardo alla natura sostanziale della garanzia, secondo i criteri SEC 2010, cosi come enucleati nel Manuale del deficit e del debito pubblico (nelle edizioni volta per volta vigenti, tra cui l'ultima del 2019)".

mitigazione e gestione dei rischi potenziali, nonché delle escussioni e delle perdite attese, attraverso lo sviluppo di un modello interno, deterministico attuariale.

3.1.2. Programma 9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità"

Secondo quanto riferito dall'Agenzia delle entrate, nel 2021 sono stati erogati complessivamente alle imprese contributi a fondo perduto corrispondenti a più di 4,7 milioni di bonifici o riconoscimenti di crediti d'imposta, introdotti da varie norme emergenziali, per un ammontare di 15,5 miliardi. Nel dettaglio, secondo quanto comunicato dal MEF, nel 2021 sono stati erogati i seguenti contributi: decreto "Rilancio" (art. 25 d.l. n. 34/2020) 100,64 milioni; "Centri storici" (art. 59 d.l. n. 104/2020) 50,21 milioni; "Comuni montani" (art. 60, comma 7 sexies, d.l. n. 104/2020) 3,33 milioni; decreto "Ristori" (artt. 1, 1-*bis* e 1-*ter* d.l. n. 137/2020) 234,30 milioni; decreto "Natale" (art. 2 d.l. n. 172/2020) 694,04 milioni; decreto "Sostegni 1" (art. 1 d.l. n. 41/2021) 5.312,69 milioni; decreto "Sostegni 1 – *Start up*" (art. 1-*ter* d.l. n 41/2021) 2,39 milioni; decreto "Sostegni-*bis* - automatico" (art. 1, comma 1 d.l. n. 73/2021) 5.266,73 milioni; decreto "Sostegni-*bis* – attività chiuse" (art. 2 d.l. n. 73/2021 e art. 11 d.l. n. 105/2021) 80,08 milioni; decreto "Sostegni-*bis* – stagionali" (art. 1, comma 5, d.l. n. 73/2021); decreto "Sostegni-*bis* – perequativo" (art. 1, comma 16, d.l. n. 73/2021) 2.863,23 milioni; decreto "Sostegni-*bis*" (art. 1, comma 30-*bis*, d.l. n. 73/2021) 162,83 milioni; Ministero del turismo (art. 6 decreto Ministero turismo del 24 agosto 2021) 155,20 milioni[84].

Circa le misure per le quali è stata prevista la modalità di fruizione attraverso il meccanismo del credito d'imposta utilizzabile in compensazione – circostanza che ne consente il monitoraggio tramite il modello di versamento F24 – per effetto dei numerosi interventi adottati nell'ultimo biennio per tutelare le imprese in sofferenza per via dell'emergenza sanitaria e a favorire la ripresa economica, i dati forniti dal MEF mostrano, nel 2021, un livello di fruizione complessivo di circa 23,3 miliardi, di gran lunga superiore rispetto all'anno precedente (circa 12,3 miliardi nel 2020) e, a maggior ragione, agli anni pre-pandemia (7,8 miliardi nel 2019 e 8,3 miliardi nel 2018).

In termini di importi compensati, l'incidenza maggiore si registra per la riduzione del cuneo fiscale con oltre 11,7 miliardi, pari quasi al 50,2 per cento di tutte le compensazioni fruite nel 2021 (contro i "soli" 4,4 miliardi, pari a poco più del 36 per cento, del 2020), mentre le agevolazioni fiscali a favore di particolari aree territoriali, con circa 2,9 miliardi, si collocano attorno al 12,4 per cento (contro gli 1,3 miliardi, pari al 10,4 per cento del 2020). Per le agevolazioni fiscali in favore di imprese nel corso del 2021 sono stati compensati quasi 2,8 miliardi (11,9 per cento del totale). Il settore creditizio e bancario con quasi 2 miliardi di compensazioni supera di poco l'8,1 per cento nel 2021, in aumento rispetto all'anno prima quando si erano raggiunti 877 milioni di compensazioni (corrispondenti al 7,1 per cento degli importi 2020).

Particolare attenzione meritano le misure di sostegno rientranti nel Piano nazionale "*Transizione 4.0*", che, come è noto, mira a promuovere la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese italiane. Tra queste, per il credito d'imposta "*Formazione 4.0"*[85], si rileva un progresso considerevole; gli importi compensati nel 2021 ammontano, infatti, a oltre 509 milioni (con un marcato aumento rispetto ai 110 milioni del 2020). Il sensibile aumento dei crediti d'imposta, in questo caso, è in gran parte da attribuire al miglioramento della congiuntura economica intervenuto nel 2021, con relativo aumento della spesa per la formazione, e alla maggior capienza del gettito che ne è derivata[86]. Le compensazioni per il credito di imposta per ricerca e sviluppo fruite nel corso del 2021 ammontano a circa 1,5 miliardi, in decrescita rispetto

[84] Il procedimento di gestione delle attività di erogazione dei contributi è gestito dall'Agenzia delle entrate sulla base di una convenzione stipulata con il Ministero del turismo.
[85] Leggi n. 205/2017 e n. 145/2018. Capitolo 3841 dello stato di previsione del MEF.
[86] Il commercio all'ingrosso ed il commercio al dettaglio (rispettivamente codici Ateco 47 e 46) sono stati i principali settori beneficiari dell'incentivo, con un numero complessivo di beneficiari pari a poco meno di 1.900 imprese nei due settori. Complessivamente, 10.664 contribuenti si sono avvalsi del credito (incluse società di persone, di capitali, persone fisiche ed enti non commerciali).

al 2020 (3,3 miliardi), scontando nel 2021 l'effetto di modifiche normative intervenute sin dal 2019, che hanno ridotto l'efficacia agevolativa di tale misura[87]. Tuttavia, il settore che maggiormente ha fruito del beneficio è quello della produzione di software e per la consulenza informatica; sotto questo profilo, trattandosi di un settore ad elevato grado di innovazione il risultato, appare in linea con la natura e le finalità dell'incentivo[88]. Il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel Mezzogiorno, dal canto suo, ha visto compensazioni effettuate nel 2021 per un ammontare di oltre 1,2 miliardi[89]. Nel loro insieme i tre crediti d'imposta considerati hanno fatto registrare importi compensati per quasi 3,3 miliardi, sostanzialmente in linea con il 2020 quando le voci rientranti nel Piano "*Impresa 4.0*" ammontavano a circa 3,4 miliardi[90].

Un cenno merita, infine, il credito d'imposta fruito dai soggetti IRES e IRPEF, nell'ambito della disciplina "*ACE - aiuto alla crescita economica*", finalizzata alla riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive[91]. Accanto alla cosiddetta ACE "ordinaria" il d.l. "Sostegni-*bis"*, ha introdotto, per il solo periodo d'imposta 2021, l'opzione per la trasformazione dell'ACE in credito d'imposta con la possibilità di anticipare al 2021, tramite compensazione, la fruizione di un beneficio che, in via ordinaria, verrebbe goduto in termini di minori imposte da versare solo nel 2022. Conseguentemente, per l'esercizio finanziario 2021 sono stati stanziati 1,98 miliardi[92], interamente impegnati. Tuttavia, i dati sulla fruizione del beneficio saranno disponibili solo nel corso del 2022.

3.2. Missione 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"

3.2.1. Programma 3 "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"

Tra le funzioni principali della Guardia di Finanza (GdF), un ruolo primario occupa l'attività investigativa a supporto dell'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile[93]. Nel 2021 il Corpo ha orientato la propria azione su tre obiettivi di portata strategica: il contrasto all'evasione,

---

[87] Per quanto concerne l'incentivo alle attività di ricerca e sviluppo, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto la reintroduzione di due aliquote differenziate (25 e 50 per cento), a seconda della tipologia di spesa ammissibile; la riduzione del beneficio massimo concedibile per singola impresa da 20 a 10 milioni; la distinzione, ai fini dell'applicazione dell'aliquota base del 25 per cento ovvero della maggiorazione al 50 per cento, tra spese per il personale con rapporto di lavoro subordinato e spese per il personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato; la distinzione, sempre ai fini dell'applicazione delle aliquote, tra costi per la ricerca *extra muros* affidata ad università, enti di ricerca e *start up* e PMI innovative e costi per la ricerca affidata ad imprese diverse dalle precedenti; l'inclusione, a certe condizioni, tra i costi ammissibili di quelli sostenuti per l'acquisto dei materiali utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo; l'introduzione di una modalità di calcolo semplificata dell'ammontare delle spese agevolabili su cui applicare una delle due aliquote previste.

[88] La produzione di software (codice Ateco 62), la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature (Ateco 28) e la fabbricazione di prodotti in metallo (Ateco 25) sono fra i principali settori beneficiari dell'incentivo. 16.776 contribuenti si sono avvalsi del credito.

[89] Il commercio all'ingrosso ed il commercio al dettaglio sono stati fra i principali fruitori, seguiti dalle industrie alimentari e da due settori relativi alle costruzioni edili (Ateco 43 e 41). 32.970 contribuenti si sono avvalsi del beneficio.

[90] I soggetti che si sono avvalsi dei tre crediti d'imposta rientranti nel Piano "*Impresa 4.*0" sono stati complessivamente 60.410. I maggiori fruitori sono state le società di capitali. Tuttavia, mentre per i crediti d'imposta relativi a formazione 4.0 e a ricerca e sviluppo le società di capitali rappresentano più del 90 per cento del totale dei beneficiari, per i beni strumentali destinati al Mezzogiorno si registra, probabilmente per le caratteristiche demografiche e dimensionali delle imprese che operano nel Meridione, un consistente ricorso all'incentivo anche da parte delle persone fisiche (ovvero ditte individuali), pari a circa il 36 per cento dei beneficiari (11.975 su 32.970).

[91] L'agevolazione è stata più volte oggetto di modifiche ed integrazioni, fino ad essere abrogata dall'art. 1, comma 1080, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) e, poi, ripristinata - senza soluzione di continuità - dall'art. 1, comma 287, della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

[92] Sul capitolo 7819 dello stato di previsione del MEF.

[93] Anche a livello europeo. Dal mese di giugno del 2021 è infatti divenuta operativa la Procura europea, che ha competenza a perseguire gli illeciti ai danni del bilancio dell'Unione.

all'elusione e alle frodi fiscali; il contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica; il contrasto alla criminalità economica e finanziaria. Per le predette finalità, sono stati complessivamente attuati 50 piani operativi, di cui 22 per il primo obiettivo strategico, 10 per il secondo e 18 per il terzo. In tale contesto, i Reparti del Corpo hanno ricevuto 60.924 deleghe di polizia giudiziaria, di cui 11.701 (19 per cento) per reati tributari, 9.963 (16 per cento) per frodi e truffe in materia di spesa pubblica e delitti contro la Pubblica Amministrazione e 39.260 (64 per cento) per altri delitti a sfondo economico-finanziario. Ulteriori 980 deleghe sono state rilasciate dalla Corte dei conti per ipotesi di responsabilità amministrativa per danni erariali[94].

Le attività svolte dalla GdF hanno portato alla denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile di 39.168 soggetti, all'accertamento di circa 1,4 miliardi di contributi pubblici indebitamente richiesti e/o percepiti, al sequestro preventivo di beni, valori e disponibilità per oltre 555 milioni e alla segnalazione di danni erariali per oltre 2,5 miliardi. Sono stati, inoltre, rilevati appalti irregolari per oltre 1 miliardo, su un totale di procedure sottoposte a controllo pari a oltre 6,3 miliardi[95]. Con specifico riferimento al contrasto all'evasione e alle frodi fiscali sono state svolte 41.047 attività ispettive fiscali e 10.729 indagini di polizia giudiziaria a contrasto dei reati tributari, con il sequestro di beni per un valore complessivo di oltre 1,4 miliardi[96].

Sul versante dei controlli in materia di contributi a fondo perduto, particolarmente rilevanti in esito ai provvedimenti di sostegno all'economia adottati per fronteggiare la crisi determinata dall'emergenza sanitaria, la sinergia con l'Agenzia delle Entrate [97] ha portato, lo scorso anno, all'individuazione di oltre 1.500 *target* e, all'inizio del 2022, di quasi 23.000 imprese a rischio di frode, su cui sono in corso i necessari approfondimenti. In particolare, con riferimento ai contributi erogati in base al decreto "Rilancio" (*ex* art. 25 d.l. n. 34/2020), sono stati eseguiti 4.071 interventi, rilevate irregolarità pari al 33 per cento circa, e individuate frodi per oltre 20 milioni con la denuncia di 635 soggetti[98]. Con l'introduzione del c.d. decreto "Liquidità" l'impegno della GdF si è rivolto anche alle indebite percezioni dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica. In questo caso i controlli sono stati 5.771, con una percentuale di irregolarità del 24 per cento; su oltre 1,3 miliardi di finanziamenti sottoposti a controllo, sono stati accertati quasi 180 milioni di contributi illecitamente percepiti/richiesti e denunciati 1.271 soggetti[99].

In merito ai controlli effettuati in materia di erogazione del reddito di cittadinanza, nel 2021 la GdF ha posto in essere uno specifico dispositivo operativo, che ha consentito di intercettare quasi 223 milioni di contributi indebitamente percepiti e/o richiesti e di denunciare 22.617 soggetti, sul totale dei 24.348 complessivamente segnalati all'A.G. per indebita percezione di prestazioni sociali agevolate. L'azione del Corpo, orientata dall'analisi delle informazioni rese tratte da varie banche dati e soprattutto rese disponibili dall'INPS, ha messo in evidenza particolari fenomeni quali la simulazione fraudolenta dei requisiti di residenza da parte di cittadini stranieri e l'indebito accesso alla misura da parte di soggetti sottoposti a detenzione e/o misure cautelari personali. L'esperienza maturata sul campo ha portato ad inserire diverse modifiche

[94] Complessivamente sono state concluse 55.247 deleghe d'indagine, di cui 10.729 (19 per cento) nel settore dei reati tributari, 8.633 (16 per cento) per frodi e truffe in materia di spesa pubblica e delitti contro la Pubblica Amministrazione e 35.885 (66 per cento) per altri delitti a sfondo economico-finanziario.

[95] Appare di un certo interesse il dato relativo ai Fondi Strutturali; in questo caso i controlli sono stati rivolti principalmente alle "Regioni obiettivo", come la Puglia (quasi 33 milioni di frodi scoperte), la Campania (oltre 13 milioni) e la Sicilia (oltre 6,6 milioni). Per quanto concerne, in particolare, la Politica Agricola Comune e la Politica Comune della Pesca, si è registrato un ammontare complessivo di contributi indebitamente percepiti o richiesti pari a oltre 47 milioni, con prevalenza delle frodi scoperte in Sicilia (oltre 13 milioni), Campania (circa 8 milioni) e Puglia (oltre 7 milioni).

[96] A tali misure si aggiungono quelle eseguite, ai sensi del codice antimafia, nei confronti degli evasori fiscali abituali, ossia quelli "*che vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose*" (art. 1, lett. b, d.lgs. n. 159/2011). Nel 2021 sono stati eseguiti sequestri preventivi per oltre 756 milioni e confische per oltre 968 milioni.

[97] Formalizzata in un protocollo d'intesa del 19 novembre 2020, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del d.l. n. 34/2020 (decreto "Rilancio").

[98] Le irregolarità hanno interessato tutto il territorio nazionale, con una concentrazione maggiore, sia in termini di importi percepiti e/o richiesti che di soggetti denunciati, nelle Regioni meridionali e insulari.

[99] Anche in questo caso le frodi hanno interessato tutto il territorio nazionale, ma con una concentrazione maggiore nelle Regioni settentrionali.

normative nella legge di bilancio 2022[100], la quale ha, tra l'altro, previsto che i comuni effettuino a campione verifiche sostanziali sulla composizione del nucleo familiare e sull'effettivo possesso dei necessari requisiti e che l'INPS trasmetta al Ministero della giustizia l'elenco dei beneficiari per la verifica dei soggetti condannati con sentenza passata in giudicato da meno di dieci anni (per i reati di cui all'art. 7, comma 3, del d.l. n. 4/2019) e che, a sua volta, il Ministero della giustizia comunichi all'INPS gli esiti della verifica entro sessanta giorni dalla ricezione dell'elenco. Inoltre, la variazione della condizione occupazionale nelle forme dell'avvio di un'attività d'impresa o di lavoro autonomo, da parte di uno o più componenti il nucleo familiare, deve ora essere comunicata all'INPS non più "*entro trenta giorni dall'inizio della stessa*", bensì *"entro il giorno antecedente all'inizio dell'attività"*[101].

3.2.2. Programma 4 "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"

Nell'ambito del programma 4, vengono in primo luogo in rilievo le iniziative di contrasto all'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali gestite dal Dipartimento del tesoro, che ha operato con ampie interazioni con organismi internazionali. In particolare, con riferimento ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, il Comitato di Sicurezza Finanziaria, presieduto dal Direttore Generale del Tesoro, ha rilevato un livello di vulnerabilità molto significativo relativamente agli Istituti di pagamento e di moneta elettronica esteri operanti sul territorio nazionale e, contestualmente alla crisi pandemica, l'evoluzione dei rischi di riciclaggio in relazione all'emergere di nuovi schemi criminali. In sede europea, il Ministero ha partecipato al negoziato relativo al pacchetto "anti-riciclaggio" (*AML Package*)[102], mentre, a seguito dell'istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), il MEF è stato designato quale autorità per il settore bancario e per quello delle infrastrutture finanziarie, in collaborazione con Banca d'Italia e CONSOB e si è attivamente impegnato nel contrasto al *ransomware*, che oggi costituisce una minaccia crescente alla sicurezza globale.

Nella lotta al falso monetario, è proseguito – tramite la piattaforma dipartimentale del Sistema di Monitoraggio Euro Carte (SIMEC) - il lavoro di censimento e classificazione delle segnalazioni di falso, relative anche a sequestri penali eseguiti dalle forze di polizia sul territorio. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, sono state notificate 64 contestazioni e sono stati incassati circa 197,2 mila (oltre il 4 per cento in più rispetto al 2020). Il valore delle frodi è risultato, invece in diminuzione rispetto all'anno precedente (-8,4 per cento)[103].

Circa la partecipazione al processo di riforma e rafforzamento del sistema bancario, finanziario, del sistema dei pagamenti, delle fondazioni e della previdenza complementare, va citato, in sede UE, il negoziato finalizzato al completamento dell'Unione Bancaria, la cui architettura non risulta ancora del tutto definita, mancando la realizzazione del Sistema Europeo di Garanzia dei Depositi (EDIS). Va anche ricordato il lavoro svolto per la definitiva stesura del progetto di riforma del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), nel quale è ricompresa la creazione di un dispositivo di sostegno comune (*common backstop*[104]) al Fondo di Risoluzione Unico, sotto forma di linea di credito del MES, che dovrebbe andare a regime a partire dal 2024 con un avvio iniziale che dovrebbe essere anticipato al 2022.

---

[100] Art. 1, commi 73-76, della legge n. 234/2021.

[101] Cfr. l'l'art. 3, comma 9, del d.l. n. 4/2019 come modificato dalla legge di bilancio 2022.

[102] Sui testi di quattro atti normativi: la VI Direttiva antiriciclaggio, il Regolamento antiriciclaggio, il Regolamento che istituisce l'Autorità di Vigilanza Antiriciclaggio Europea (AMLA) e la revisione del Regolamento sul trasferimento fondi.

[103] Contrariamente a quanto forse ci si sarebbe aspettato, il valore delle frodi sul canale *Internet* è diminuito del 10 per cento e quello delle frodi sul canale POS del 5 per cento. Anche le frodi su prelievi sono diminuite leggermente in valore (-2 per cento circa). Con particolare riferimento alla prevenzione del furto di identità, nel 2021, l'utilizzo del sistema di prevenzione delle frodi, di cui al d.lgs. n. 141/2010, è stato invece caratterizzato da una crescita sostanziale. Il valore si attesta, infatti, su 19.600.000 transazioni con un aumento del 31 per cento rispetto all'annualità precedente

[104] Il *common backstop* si caratterizza quale misura di supporto di emergenza per il Comitato di Risoluzione Unico, che è l'autorità centrale europea deputata alla gestione delle risoluzioni bancarie, nel caso in cui sia necessario fornire sostegno economico ad una risoluzione ed il relativo Fondo di Risoluzione Unico sia incapiente.

Per quanto riguarda le Fondazioni bancarie, nell'ambito del Protocollo di Intesa MEF-ACRI[105], sottoscritto il 22 aprile 2015, nel corso del 2021 sono state autorizzate le modifiche statutarie richieste da 14 Fondazioni. Per verificare il rispetto delle disposizioni relative alla presenza di genere negli organi delle Fondazioni, sono stati effettuati specifici approfondimenti su tutte le 86 Fondazioni, e richiesti chiarimenti a 7 di esse. Per quanto attiene alla diversificazione patrimoniale, nell'aprile 2020 è scaduto il termine per l'adeguamento delle Fondazioni che detenevano *asset* non quotati sui mercati regolamentati per una quota eccedente la soglia del 33 per cento. Nel 2020 13 Fondazioni risultavano essere ancora al di sopra della soglia citata e alcune di esse hanno palesato difficoltà a dismettere la partecipazione, stante la necessità di tutelare il proprio patrimonio e la mancanza di un mercato di riferimento. È stato pertanto avviato un confronto, ma alla fine del 2021 risultavano ancora 9 le Fondazioni al di sopra del limite massimo di concentrazione degli investimenti[106].

Sul tema della gestione delle crisi bancarie, il Ministero ha precisato che:

- con riferimento al sostegno alla liquidazione delle banche di ridotte dimensioni (cioè con attività totali di valore pari o inferiore a 5 miliardi, di cui al titolo VII, capo II, del d.l. n. 34/2020, non si è manifestata la necessità di ricorrere a tale strumento[107];
- per la liquidazione coatta amministrativa di *Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza*[108], non essendo il Ministero autorità di vigilanza, vengono monitorate le garanzie statali concesse ad Intesa San Paolo per la definizione dell'operazione, essendo rimessa alla Banca d'Italia la vigilanza sulle liquidazioni. Al riguardo non sono comunque state comunicate criticità;
- il Ministero, in contatto con la Banca d'Italia, segue l'evoluzione delle vicende relative all'amministrazione straordinaria della *CARIGE – Cassa di Risparmio di Genova*, in vista della piena definizione dell'assetto proprietario, che vede attualmente, quale azionista di maggioranza, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), nella misura dell'80 per cento. Le prospettive rese note dal FITD, lasciano intravedere la possibilità di un esito positivo nei prossimi mesi;
- in merito alla cessione della partecipazione dello Stato in *Banca Monte Paschi di Siena*- MPS[109], nel corso del 2021, in attuazione degli impegni assunti a livello europeo, sono state avviate trattative con Unicredit S.p.A., che, tuttavia, come ampiamente riportato dagli organi di informazione, non sono andate a buon fine, rendendo necessaria la permanenza dello Stato nel capitale di MPS. Ciò ha comportato l'apertura del dialogo con la Commissione Europea per ottenere la proroga del termine di dismissione della partecipazione e la revisione degli altri impegni assunti dallo Stato sulla ristrutturazione della Banca. Il Ministero ha, altresì, precisato che la prospettiva della dismissione non è stata modificata dall'esito negativo della trattativa con Unicredit; in quest'ottica, anche nel 2021 sono state realizzate operazioni che mirano ad una piena valorizzazione della partecipazione, soprattutto con riferimento alla cessione dei crediti deteriorati e alla riduzione dei rischi legali connessi ai contenziosi pendenti[110]. Tali azioni

[105] L'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria.

[106] Anche nel 2021 è peraltro proseguita l'ordinaria attività di autorizzazione delle operazioni aventi ad oggetto le partecipazioni detenute dalle Fondazioni bancarie nella società bancaria conferitaria, che hanno riguardato sia attività di cessione o valorizzazione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni, sia attività correlate agli aumenti di capitale di alcune banche. Infine, anche a seguito di esposti pervenuti all'Autorità di vigilanza, il Ministero è frequentemente intervenuto con richieste di chiarimenti, richiesta di documenti e altro.

[107] Tuttavia, considerato il permanere nel 2021 di elementi di *stress* finanziario legati alla pandemia, si è fatto ricorso alla possibilità di proroga, prevista all'art.169, comma 5, del citato decreto.

[108] Cfr. il d.l. 25 giugno 2017, n. 99, e i conseguenti decreti ministeriali di attuazione.

[109] Attualmente, il MEF detiene una partecipazione di controllo, pari al 64,23 per cento, nel capitale di MPS. Tale partecipazione è stata acquisita nel 2017, attraverso un'operazione di ricapitalizzazione precauzionale della stessa Banca, sulla base di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del d.l. n. 237/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15/2017. L'operazione è stata autorizzata dalla Commissione Europea, quale intervento di natura temporanea, legato alla realizzazione del Piano di ristrutturazione della Banca per il periodo 2017-2021.

[110] I crediti deteriorati si attestano oggi ad un livello molto basso (3,8 per cento di *NPL ratio* lordo), di poco superiore alla media delle banche significative, rilevata dalla Banca d'Italia (a settembre 2021, pari al 3,6 per cento). I rischi legali si sono ridotti in misura rilevante (di 3,8 miliardi), dopo la transazione con la Fondazione MPS, raggiunta a

proseguiranno anche nel 2022 e potranno essere accompagnate da misure di ricapitalizzazione della Banca (beninteso nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato)[111]. Il Piano strategico di MPS per il 2022-2026, prevede infatti un aumento di capitale di 2,5 miliardi ed è attualmente al vaglio della BCE e della Commissione Europea, che sta definendo le misure compensative da richiedere alla Banca a fronte del mancato raggiungimento degli impegni assunti nel 2017[112]. Da tali valutazioni dipenderà anche la stima definitiva dei costi di ristrutturazione, compreso quello relativo alle uscite del personale, da sostenere ai fini del risanamento. Non essendo ancora stata ceduta la partecipazione, ad oggi non si sono registrate minusvalenze a carico dello Stato.

Per quanto concerne la riduzione dei crediti deteriorati (*non-performing loans* NPL), nel 2021 il tasso di deterioramento dei prestiti è rimasto sostanzialmente stabile. Nel mese di giugno 2021 lo stock di crediti deteriorati lordi risultava pari a 100 miliardi, in riduzione di 4 miliardi rispetto al valore di fine 2020. Per le banche più importanti l'incidenza lorda dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, a fine settembre 2021, risultava pari al 3,6 per cento, in calo di 2 punti percentuali rispetto al valore di giugno 2020. Anche lo scorso anno il mercato dei crediti deteriorati è stato interessato da un elevato numero di transazioni, che hanno beneficiato della proroga della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) e del rinnovo del beneficio fiscale sulle cessioni di crediti, introdotto dall'articolo 55 del d.l. n. 18/2020[113].

L'andamento delle operazioni di gestione degli NPL acquistati da AMCO S.p.A. nel 2021 ha raggiunto un indice di recupero (calcolato come rapporto tra incassi e valore contabile lordo medio gestito) pari al 4,1per cento; in crescita, rispetto al 2020 e superiore a quello registrato nel periodo pre-pandemia[114]. Nel triennio 2019-2021, AMCO ha recuperato oltre l'11 per cento del valore contabile lordo medio, sui portafogli gestiti, per un indice di recupero medio annuo del 3,7 per cento.

Con specifico riferimento al meccanismo di Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze - GACS, si rammenta che con il d.l. n. 18/2016, è stata autorizzata, a seguito della positiva decisione della Commissione Europea (Decisione C (2016) 873 *final*, del 10 febbraio 2016), la concessione della garanzia dello Stato sulla cartolarizzazione di crediti classificati come sofferenze nel bilancio delle banche e degli intermediari finanziari. La misura, che non è

---

settembre dello scorso anno, mentre la causa intentata dal Fondo Alken (per 450 milioni di *petitum*) ha visto la Banca vincente in primo grado.

[111] Dai risultati preliminari relativi all'esercizio 2021, emerge che MPS ha registrato un utile cumulato, al quarto trimestre del 2021, pari a 310 milioni, a fronte di una perdita di 1.687 milioni conseguita nel 2020. Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto del Gruppo MPS risulta pari a circa 6,2 miliardi, in aumento rispetto al 2020, in virtù dell'utile di esercizio registrato dalla Banca.

[112] Cfr. audizione del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 aprile 2022 dinanzi la Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario. Di seguito se ne riporta uno stralcio: "… *Nel 2022, secondo il piano industriale approvato lo scorso dicembre, la banca dovrebbe sostenere oneri straordinari di ristrutturazione e registrare a fine anno una perdita, mentre è previsto un ritorno all'utile nel 2023. Il nuovo piano industriale è stato definito il 17 dicembre dell'anno scorso con un orizzonte sul periodo 2022-2026 e prevede una serie di iniziative di semplificazione della struttura del gruppo, di consolidamento del processo di contenimento dei costi e di riduzione dei rischi e investimenti in materia di digitalizzazione. Il 7 febbraio scorso il Consiglio di amministrazione ha stabilito che fosse necessaria una nuova guida per la banca e ha nominato un nuovo amministratore delegato, che dovrà rivedere il piano industriale 2022-2026. La credibilità degli obiettivi indicati nel nuovo piano sarà importante per la successiva operazione di aumento di capitale da realizzarsi nel 2022, alla quale dovranno partecipare anche investitori diversi dallo Stato, investitori privati. Con la Commissione europea, una volta chiusa la trattativa con UniCredit lo scorso ottobre, è stata avviata un'interlocuzione per concordare un nuovo termine per la cessione della partecipazione statale, il precedente termine era il 31 dicembre 2021. L'obiettivo del MEF è quello di conseguire una congrua dilazione che dia margini di tempo per effettuare questa operazione di dismissione della partecipazione con tempi adeguati, in modo da poter valutare attentamente tutte le opzioni e da scegliere per un'opzione che sia adeguata al futuro della banca*.".

[113] Per agevolare la riduzione dei crediti deteriorati. Il decreto "Sostegni *bis*" (d.l. n. 73/2021) ha riattivato, fino al 31 dicembre 2021, la possibilità, per il cedente, di convertire le attività per imposte anticipate in crediti d'imposta, come previsto dall'art. 44-*bis* del d.l. n. 34/2019, come modificato dall'art. 55 del d.l. n. 18/2020.

[114] La crescita è conseguenza del progressivo incremento del livello di conoscenza dei portafogli da parte dei gestori AMCO, e del rafforzamento delle soluzioni stragiudiziali, che hanno compensato gli impatti negativi del blocco delle esecuzioni e dei pagamenti, dovuti alle restrizioni anti-covid, da parte dei Tribunali italiani.

qualificata come aiuto di Stato, ha l'obiettivo di consentire l'avvio di un mercato secondario concorrenziale per la cessione dei crediti deteriorati. Considerato il non pieno sviluppo di tale mercato, la misura è stata riproposta con il d.l. n. 22/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2019, che ha previsto un'autorizzazione a concedere la garanzia dello Stato sulle operazioni di cartolarizzazione di crediti in sofferenza per 24 mesi (fino al 27 maggio 2021), con una successiva ulteriore proroga di dodici mesi, fino al 14 giugno 2022[115]. Complessivamente, al 31 dicembre 2021, risultavano ammesse al beneficio 36 garanzie, che hanno riguardato crediti in sofferenza per un valore di circa 88,5 miliardi, cui corrisponde un valore netto di cessione pari a circa 23,1 miliardi, con un valore nominale della *tranche senior*, assistita dalla garanzia pubblica, pari a circa 17,6 miliardi. Nel 2021 sono state accordate 9 garanzie, per un ammontare lordo di sofferenze oggetto di cartolarizzazione (GBV) pari a circa 15 miliardi e un valore di cessione agli *Special Purpose Vehicles* (SPV) pari a circa 3,9 miliardi. A fronte di tali operazioni, sono stati emessi titoli per un valore nominale di circa 3,8 miliardi, di cui circa 3,2 miliardi di titoli *senior*, assistiti dalla garanzia pubblica. Al 31 dicembre 2021, l'importo complessivo oggetto di garanzia, a seguito dei rimborsi effettuati sulle *tranche senior*, dalla data della loro emissione, è stato pari a circa 11,6 miliardi[116]. Non risulta, ad oggi, pervenuta alcuna richiesta di escussione di garanzia per capitale o interessi.

In tema di tutela del risparmio, nel 2021 l'attività di erogazione degli importi dei rapporti finanziari "dormienti", affluiti al Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) risulta aver registrato 5.885 richieste di rimborso, concernenti 5.927 rapporti finanziari, per un totale di 53,4 milioni, con la restituzione di circa 32,5 milioni a 4.950 aventi diritto, titolari di 5.250 rapporti finanziari. Sulla base del disposto normativo[117], l'amministrazione ha dato priorità alle domande di indennizzo forfettario e, tra queste, a quelle il cui importo non superasse i 50 mila. Le pratiche di importo superiore sono state esaminate a decorrere dal mese di novembre, e, infine, a dicembre, si è passati alle pratiche relative alla procedura ordinaria, più lunga e complessa, in quanto implica il vaglio della sussistenza delle violazioni massive del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF), di cui al d.lgs. n. 58/1998, attuate dagli istituti di credito in danno dei risparmiatori[118]. Nel corso dell'anno, l'attività del FIR è stata sensibilmente intensificata e, conseguentemente, si è registrato un incremento degli importi erogati. Al 31 dicembre 2021, su 144.245 domande complessivamente pervenute, l'apposita Commissione tecnica[119] ha definito 118.002 domande, corrispondenti all'82 per cento delle istanze pervenute, di cui 117.027 afferenti al regime forfettario, per un importo di circa 733,4 milioni e 975 afferenti al regime ordinario, per un importo di circa 11,8 milioni. I pagamenti effettuati sono stati 128.160, per un totale di oltre 738 milioni.

Oltre a quanto appena riferito, il Ministero ha continuato a garantire il servizio pubblico in favore dei beneficiari della Carta acquisti coordinando i diversi soggetti coinvolti (Gestore, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, INPS). Nel 2021, è stato, inoltre, sottoscritto, tra il Dipartimento del Tesoro e l'R.T.I. aggiudicatario della gara pubblica aperta (svolta da Consip su delega del MEF), il nuovo contratto triennale di appalto pubblico per la gestione dei servizi connessi all'emissione delle carte elettroniche e alla gestione della Carta acquisti e del Reddito di cittadinanza, di importo complessivo pari a 867,5 mila, oltre IVA.

---

[115] Ai sensi dell'articolo 23 del d.l. n. 22/2019.

[116] I corrispettivi versati dalle società cessionarie come remunerazione ammontano a circa 270 milioni (di cui circa 104,5 milioni versati nell'anno 2021).

[117] Si tratta dell'art. 36 del decreto-legge del 30 aprile 2019 n. 34 c.d. decreto "Crescita" che ha modificato la disciplina della legge 145 del 2018. Attualmente, l'accesso alle prestazioni del FIR tramite una procedura ordinaria, subordinata alla valutazione, da parte della Commissione tecnica, del danno subito dai risparmiatori a causa delle violazioni massive del TUF poste in essere dagli istituti di credito, oppure una procedura c.d. forfettaria, riservata agli aventi diritto che dimostrino di possedere un reddito complessivo inferiore a 35 mila nell'anno 2018 ovvero un patrimonio mobiliare di valore inferiore ai 100 mila (esclusi gli strumenti finanziari oggetto di indennizzo del FIR ed i contratti di assicurazione a capitalizzazione o mista sulla vita).

[118] La valutazione della sussistenza dei presupposti delle violazioni massive costituisce un elemento essenziale per la conformità dell'intera procedura di indennizzo alla disciplina UE in materia di erogazione degli aiuti di Stato.

[119] Le funzioni di segreteria della Commissione tecnica sono assicurate da CONSAP S.p.A.

3.2.3. Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari"

Il programma 6, anch'esso gestito dal Dipartimento del tesoro, include varie attività finalizzate al funzionamento delle politiche economiche e di bilancio e al contenimento del costo del debito. In tema di debito pubblico, si segnalano le prime due emissioni di Titoli di Stato *Green*, in linea con i "*Green Bond Principles*" emanati dall'*International Capital Market Association* (ICMA), nel giugno 2018, e gli "*EU Green Bond Standards*[120]. L'utilizzo dei proventi raccolti, tramite le emissioni di titoli *Green*, aiuterà inoltre l'Italia a sostenere i propri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (OSS)[121]. Per quanto riguarda, complessivamente, la gestione del debito[122], il costo medio all'emissione, nel 2021, risulta essere stato pari allo 0,10 per cento, in diminuzione rispetto allo 0,59 per cento del 2020, mentre il costo medio del debito, calcolato come rapporto tra gli interessi e lo stock di debito delle Pubbliche Amministrazioni, nel 2021 risulta essersi stabilizzato al 2,4 per cento (con una previsione del 2,5 per cento nel 2022). Si tratta di valori particolarmente bassi, in una prospettiva storica. Ciò è dovuto alle caratteristiche della composizione del debito, che, alla fine del 2021, relativamente allo stock di titoli di Stato, presenta una vita media pari a 7,11 anni, in ulteriore aumento rispetto al 2020. Infatti, nonostante il rilevante incremento dei collocamenti, determinato dalle necessità connesse alla pandemia, le maggiori emissioni sono state concentrate nella parte lunga ed *extra* lunga della curva dei rendimenti, grazie anche alle favorevoli condizioni di mercato conseguenti agli interventi di politica monetaria della BCE (PEPP) e all'implementazione degli strumenti di politica fiscale europea (fra cui, SURE e *Next Generation* EU), evitando di eccedere in emissioni con una vita più corta, che avrebbero impattato non poco sul rischio di rifinanziamento. Una vita media lunga, infatti, mitiga tale rischio diluendo nel tempo i volumi da collocare sul mercato ed evitando, quindi, eccessi di concentrazione di offerta di titoli, e riduce anche l'esposizione a incrementi repentini dei tassi di interesse[123]. Tuttavia, nonostante la netta riduzione delle necessità di finanziamento nel 2021, i volumi in emissione hanno continuato ad attestarsi su livelli mediamente più elevati se confrontati al periodo pre-pandemico. Di conseguenza si è dovuto fare ricorso ad un incremento delle quantità offerte in asta (seppur in misura minore rispetto al 2020), all'incremento delle quote dei collocamenti supplementari e all'introduzione di una *facility*

---

[120] Gli obiettivi ambientali perseguiti, per il tramite delle emissioni di titoli di Stato *Green* sono: 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici; 2. Adattamento ai cambiamenti climatici; 3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e dell'ambiente marino; 4. Transizione ad un'economia circolare; 5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento; 6. Protezione, miglioramento e ripristino della biodiversità, degli ecosistemi e dei servizi ambientali.
Per l'emissione dei Titoli di Stato *Green*, è stato istituito un apposito Comitato Interministeriale incaricato di individuare le spese potenzialmente ammissibili al finanziamento.

[121] Obiettivo 6 (Acqua Pulita e Igiene); Obiettivo 7 (Energia Pulita e Accessibile); Obiettivo 11 (Città e Comunità Sostenibili); Obiettivo 12 (Consumo e Produzione Responsabili); Obiettivo 13 (Agire per il Clima); Obiettivo 14 (Vita Sott'Acqua); Obiettivo 15 (Vita Sulla Terra).

[122] La gestione del debito pubblico è supportata dalla piattaforma GEDI, che nel 2021 è stata migliorata ed implementata; le principali novità hanno riguardato gli strumenti di debito concepiti per i risparmiatori cosiddetti "*retail*", nonché l'inclusione nella base dati dei prestiti pervenuti dall'Unione Europea, nell'ambito del programma *Next Generation* EU. Anche in questi nuovi casi, la piattaforma GEDI ha conseguito per la reportistica relativa al debito centrale, nella gran parte delle situazioni, gli *standard* necessari per poter essere utilizzata ai fini della pubblicazione di statistiche relative ai titoli di Stato. Circa la reportistica concernente il debito locale, il Ministero ha confermato che dal mese di maggio 2020, il sistema CEAM è stato definitivamente sostituito dal sistema GEDI. Tuttavia, il CEAM continua ad essere alimentato ed utilizzato dal solo Dipartimento del Tesoro per verificare il corretto funzionamento di GEDI. La gestione in parallelo dei due sistemi si concluderà, presumibilmente, nel corso del 2022, con il definitivo "spegnimento" di CEAM.

[123] La politica di emissione e gestione del debito ha consentito di non incrementare l'esposizione al rischio di tasso di interesse. Come si può evincere dagli indicatori utilizzati per rappresentare tale rischio, pubblicati trimestralmente sul sito del Debito Pubblico, si osserva che l'*Average Refixing Period* (*ARP*), il principale indicatore utilizzato per la misura del rischio di tasso di interesse, è salito a 6,19 anni alla fine del 2021, mentre la durata media finanziaria (*duration*) dello *stock* di titoli di Stato, compresi quelli internazionali, si è lievemente ridotta, registrando un valore di 6,13 anni a fine 2021.

riservati agli Specialisti in Titoli di Stato, al collocamento tramite il lancio di nuovi *benchmark*[124] e ad un maggiore coinvolgimento degli investitori *retail*[125].

Complessivamente, nel 2021, sono stati emessi circa 477 miliardi nominali di titoli di Stato, comprendendo sia le operazioni di concambio, per circa 4,7 miliardi, sia le emissioni internazionali, in dollari, pari a circa 3,8 miliardi. Si tratta di un ammontare complessivo in netta riduzione rispetto ai 550 miliardi nominali emessi nel 2020. Le emissioni, al netto dei rimborsi, hanno fatto registrare un valore di circa 79 miliardi, anch'esso in forte calo rispetto ai 144 miliardi dell'anno precedente.

La gestione delle disponibilità liquide (o *cash management)* è strettamente legata alla gestione del debito pubblico e costituisce lo strumento di raccordo tra le emissioni di titoli e le fluttuazioni giornaliere del Conto disponibilità[126] con l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di disponibilità, cercando, al tempo stesso, di remunerare le giacenze di cassa. Il protrarsi degli effetti negativi dovuti alla pandemia sull'economia dei Paesi dell'area euro ha spinto il Consiglio Direttivo della BCE a confermare l'orientamento molto accomodante della sua politica monetaria. Le misure adottate nel 2020 sono pertanto rimaste pressoché invariate per l'intero 2021. Tale impostazione ha contribuito a mantenere stabili i livelli dei principali tassi monetari in area negativa[127]. Tali caratteristiche del mercato hanno reso, tuttavia, non semplice la gestione della liquidità. Pertanto, a partire dal mese di maggio 2021, per far fronte alla minore efficacia degli strumenti di *cash management*, si è operato sul mercato dei pronti contro termine (c.d. *Repo)*. Le negoziazioni bilaterali sono, peraltro, rimaste anche nel 2021 il principale strumento per impiegare liquidità eccedente sul Conto disponibilità. Tuttavia, a causa dell'abbondante liquidità presente nel sistema e del perdurare dei livelli dei tassi monetari in area negativa, per trovare interesse nelle controparti[128], ci si è dovuti spingere su depositi più lunghi, con durata mediamente superiore al mese e per volumi complessivamente inferiori rispetto al 2020[129]. L'eccesso di liquidità presente nel sistema finanziario ha fatto sì, inoltre, che le aste quotidiane con scadenza a un giorno lavorativo (*overnight*) siano rimaste sospese anche nel 2021, per il terzo anno consecutivo[130]. Tale andamento è riconducibile alle difficoltà di previsione dei fabbisogni di cassa

[124] Si è fatto ricorso al sindacato di collocamento anche su scadenze *benchmark* diverse rispetto a quelle tradizionali (maggiori di 10 anni). Sono stati effettuati collocamenti di questo tipo per 65 miliardi, su scadenze a 7, 10, 30 e 50 anni e sulla scadenza a 25 anni per il nuovo titolo *Green*. Questi collocamenti hanno ricevuto un'accoglienza molto favorevole da parte degli investitori. Oltretutto, il lancio del nuovo BTP *Green* ha consentito di allargare la platea degli investitori estendendola anche a quelli ESG (*Environmental, Social and Governance*). Infatti, sia nel lancio della prima *tranche*, sia nella successiva riapertura, per un totale complessivo di 13,5 miliardi, circa la metà del collocamento è stata sottoscritta da tale tipologia di investitori.

[125] Il nuovo titolo BTP Futura, lanciato nel 2020, è stato offerto anche nel 2021, per durate di 16 e 12 anni, esclusivamente ai risparmiatori individuali (c.d. clientela *retail*), con un risultato complessivo di quasi 9 miliardi, ritenuto molto soddisfacente.

[126] La gestione della liquidità consiste nel monitoraggio dei saldi e flussi di tesoreria, funzionali allo svolgimento di una operatività quotidiana sul *money market*, volta ad assicurare un livello adeguato di disponibilità liquide, in relazione ai molteplici movimenti della Tesoreria dello Stato.

[127] I livelli dei principali tassi BCE sono rimasti invariati per l'intero 2021, confermando il tasso sui depositi presso la BCE (*Deposit Facility*, DF) al -0,50 per cento, il tasso di rifinanziamento principale *(Main Refinancing Operation*, MRO*)* allo 0 per cento e il tasso per le operazioni di rifinanziamento marginale *(Marginal Lending Facility*, MLF) allo 0,25 per cento.

[128] Principalmente Cassa Depositi e Prestiti e altre controparti incluse nell' "Elenco delle controparti ammesse alle operazioni di gestione della liquidità". (Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 ottobre 2011 e Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 28 novembre 2011).

[129] Tuttavia, l'impiego è, sempre avvenuto a rendimenti superiori rispetto alla penalizzazione delle giacenze applicata dalla banca centrale. il tasso medio applicato è stato infatti di -0,43 per cento contro il – 0,50 per cento del tasso BCE.

[130] Ciò ha comportato un doveroso un aggiornamento della normativa che disciplina l'attività di *cash management*, per renderla coerente con le attuali modalità operative. Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, n. 25391, del 25 ottobre 2011 (Decreto di massima) ora prevede che le operazioni possano essere svolte non più attraverso le aste, ma tramite negoziazioni bilaterali o negoziazioni svolte su mercati regolamentati, su sistemi multilaterali di strumenti finanziari o su sistemi di scambio di depositi monetari in euro e che le operazioni di impiego o raccolta possano essere svolte anche sotto forma di pronti contro termine.

che, a posteriori, si sono rivelate sovrastimate, cui si sono aggiunte le erogazioni straordinarie delle istituzioni comunitarie[131].

Per quanto riguarda la gestione degli strumenti derivati, le attività si sono concentrate sull'obiettivo del monitoraggio dei rischi. In particolare, è proseguito l'affinamento del *report* automatico, che quotidianamente fornisce il valore degli indicatori di rischio (durata media finanziaria, vita media e tempo medio di *refixing*), calcolati sul portafoglio complessivo del debito, con l'inclusione di nuovi strumenti, quali il BTP *Short* e il BTP *Green*, che ora concorrono al risultato complessivo degli indicatori di rischio.

Giova far presente, in merito ai livelli di rischio, presumibilmente aumentati in relazione alle crisi internazionali sviluppatesi tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, che in sede istruttoria i rappresentanti del Ministero hanno riferito che nell'effettuare le emissioni di titoli si tiene conto di tutti i possibili scenari futuri anche molto sfavorevoli (entro limiti di ragionevole attendibilità) e che su tali basi non sembrano emergere, ad oggi, particolari timori per la tenuta del debito pubblico italiano. A seguito di successivi approfondimenti, il Ministero ha confermato che il costo medio di tutto lo stock di titoli di Stato in circolazione, fissato al 2,4 per cento nel 2021, è previsto salire al 2,5 per cento per l'anno 2022[132]. Tale crescita molto contenuta, nonostante gli attuali aumenti dei tassi d'interesse e dell'inflazione, è dovuta, come già riferito, ad una vita media del debito molto lunga, che permette di rinnovare con i tassi più elevati solo una quota molto parziale dell'intero stock. Tale incremento, comparando i dati DEF dello scorso aprile con quelli della NADEF di settembre 2021, si traduce in un aumento della spesa per interessi prevista per il 2022 di circa 9,7 miliardi[133].

3.3. Missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"

Per quanto riguarda il comparto degli enti territoriali, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche viene assicurato, come è noto, attraverso una puntuale attività di analisi, monitoraggio e controllo degli andamenti della finanza territoriale, che viene svolta sia utilizzando i flussi di cassa SIOPE[134], sia acquisendo informazioni di competenza finanziaria ed economico-patrimoniale tramite la Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-Bilanci

[131] Durante il 2021, infatti, sono proseguite le erogazioni del programma SURE, per il quale il nostro Paese ha raggiunto la quota di prestiti richiesti, di circa 27 miliardi. Inoltre, nel mese di agosto 2021 la Commissione Europea ha erogato all'Italia un prefinanziamento di 24,9 miliardi di fondi *Next Generation* EU in seguito all'approvazione del PNRR.

[132] Tale costo è definito sulla base del rapporto esistente tra la spesa per interessi dell'anno oggetto di analisi su tutti i titoli in circolazione e lo stock di debito dell'anno precedente. Il costo viene calcolato secondo le metriche proprie della contabilità europea SEC 2010, tenendo conto tra l'altro della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione europea ed italiana.

[133] Circa l'effetto delle crisi attuali sul PNRR il Dipartimento del Tesoro ha precisato che il meccanismo di determinazione del costo per i *loan* ricevuti dagli Stati membri nell'ambito del programma NGEU è stabilito dalla Decisione Esecutiva della Commissione 2021/1095. In sostanza, tutti i prestiti concessi dall'UE in un dato semestre avranno un tasso di interesse annuale definito sulla base del costo medio di finanziamento registrato da tutte le emissioni effettuate dalla Commissione Europea nel semestre di riferimento (*Time Compartment*). Il primo *Time Compartment* è iniziato il 1° giugno 2021 ed è terminato il 31 dicembre 2021 e il costo medio delle emissioni effettuate nel periodo è stato pari allo 0,14 per cento. Questo è, pertanto, il costo del primo *loan* NGEU ricevuto dall'Italia ad agosto 2021. Per Il prestito NGEU ricevuto ad aprile 2022, del secondo *Time Compartment* "1° gennaio - 30 giugno 2022", si prevede un costo medio delle emissioni effettuate nel periodo di circa l'1,06 per cento. Facendo il confronto con il tasso medio di un BTP a 20 anni nel medesimo periodo di tempo (gennaio-maggio), il rendimento di quest'ultimo risulta essere superiore per oltre 130 punti base. I prestiti NGEU hanno una scadenza pari a 30 anni, con un ammortamento lineare a partire dal decimo anno e per quote capitali costanti nei successivi venti anni. Gli interessi annui vengono pagati fin dal primo anno. Questo significa che la vita media del prestito è pari a 20 anni.

[134] Le principali criticità riscontrate nell'analisi/elaborazione dei dati di cassa SIOPE risultano essere le medesime evidenziate negli anni precedenti: 1) errato utilizzo delle nuove codifiche gestionali da parte degli enti con conseguente necessità di interventi tempestivi in corso d'esercizio per segnalare loro le modifiche da effettuare (in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti); 2) ritardi nella regolarizzazione delle carte contabili/aggiornamenti anagrafici; 3) prospetti delle disponibilità liquide non coerenti con i movimenti SIOPE.

Armonizzati)[135].

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia da Covid-19, lo Stato ha stanziato ingenti risorse a sostegno delle Amministrazioni territoriali in merito alle quali è risultata un'eccedenza di risorse assegnate nel 2020 rispetto al fabbisogno certificato.

A seguito di ulteriori richieste istruttorie, la Ragioneria generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con riferimento alla spesa sanitaria, che in realtà non vi sono surplus**,** in quanto sono intervenuti l'art. 26, comma 4, del d.l. n. 73/ 2021 per le risorse assegnate nel 2020 e l'art. 16, comma 8-*novies*, del d.l. n. 146/2021 per le risorse assegnate nel 2021, che hanno previsto l'utilizzo flessibile delle risorse Covid a copertura di tutti i costi di ciascun servizio sanitario regionale. Per l'anno 2020 risultano accantonati circa 1,5 miliardi a valere sui 3,5 miliardi specificamente stanziati per fronteggiare la pandemia. Al IV trimestre 2021, risulta che i succitati accantonamenti sono stati utilizzati per circa 800 milioni. Inoltre, sussiste un accantonamento di quasi 400 milioni a valere sui circa 1,8 miliardi stanziati per l'annualità 2021. Le erogazioni di cassa per la copertura delle ulteriori spese Covid rappresentate dalle Regioni per il 2021, secondo quanto riferito dall'amministrazione, ammontano complessivamente a 1,4 miliardi.

Con riferimento alla spesa non sanitaria, la Ragioneria ha, altresì, fatto presente che, complessivamente, le risorse destinate agli enti territoriali nel 2020 e nel 2021 per far fronte ai minori introiti e alle maggiori spese non sanitarie determinati dalla situazione emergenziale sono state pari a 16,5 miliardi.

Per quanto riguarda nello specifico i ristori concernenti minori "*imposte tasse e proventi assimilat*i" delle Regioni a statuto ordinario[136], che nel 2020 ammontavano a circa 977,2 milioni, la RGS ha infine precisato che, ad una prima valutazione, le minori entrate del 2020 rispetto al 2019 risultano pari a circa 884,5 milioni[137], da cui vanno sottratti altri 27 milioni circa di variazioni afferenti alla spesa non sanitaria, sicché, al netto dei ristori riguardanti le minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, vi è un surplus di trasferimenti Covid rispetto alle reali esigenze al 31 dicembre 2020, valutabile in 120,1 milioni.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La legge di bilancio 2022-2024, rispetto alla legge di bilancio per il 2021, espone un andamento della spesa in crescita nel 2022, per poi diminuire nei successivi anni del triennio di riferimento. In generale, la legge di bilancio 2022 ha previsto una spesa di circa 305 miliardi[138] per il 2022, in aumento (circa +24 miliardi) rispetto a quella del 2021 prevista nella precedente legge di bilancio. Sull'andamento espansivo della spesa incidono positivamente sia la variazione degli stanziamenti a legislazione vigente (in aumento di circa 16 miliardi), sia le decisioni di

[135] Nel corso dell'esercizio 2021 il sistema dei controlli della BDAP è stato oggetto dei seguenti aggiornamenti: con riferimento al bilancio di previsione, trasformazione da "non bloccante" a "bloccante" dei controlli di validità e di quadratura a decorrere dal bilancio di previsione 2022-2024;- con riferimento ai dati di rendiconto: introduzione di controlli di validità sullo stato patrimoniale per tutti gli enti; introduzione dei controlli di validità sul conto economico per le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni tenuti alla contabilità economico patrimoniale; introduzione dei controlli di esistenza sui dati contabili analitici (DCA). Con riferimento al bilancio consolidato, introduzione dei controlli di esistenza. A parte quanto sopra precisato per le implementazioni relative al bilancio di previsione, tutti i nuovi controlli saranno in modalità "bloccante" dal rendiconto 2021.

[136] La valutazione delle eventuali eccedenze per la spesa non sanitaria degli enti ad autonomia speciale è ancora in corso.

[137] Non è stato possibile valutare le minori entrate accertate negli anni 2019 e 2020, derivanti dall'attività di verifica e controllo (lotta all'evasione), a causa di una non corretta applicazione dei principi contabili da parte di diverse regioni a statuto ordinario, con particolare riferimento alle entrate da lotta all'evasione della tassa auto. Tale difficoltà, tuttavia, non rileva ai fini del versamento al bilancio dello Stato delle risorse versate in eccesso alle regioni a statuto ordinario, considerato che tali enti sono tenute a versare al bilancio dello Stato l'intero ammontare dei ristori ricevuti per le minori entrate da lotta all'evasione.

[138] L'importo è comprensivo delle risorse del *Next generation* EU. Anche se si prendessero in considerazione gli stanziamenti in legge di bilancio al netto del *Next generation* EU pari a 254,8 miliardi (di cui 5,8 miliardi si riferiscono a provvedimenti emergenziali), resterebbe confermato l'aumento delle risorse (+6,4 miliardi) per il 2022 rispetto al precedente anno (248,4 miliardi).

bilancio con ulteriori dotazioni per circa 8 miliardi. Tale incremento è legato prevalentemente alla variazione positiva della spesa in conto capitale (+29,5 per cento) per circa 22 miliardi ed in misura più contenuta (+1 per cento) a quella di parte corrente per circa 2 miliardi.

Nel confronto tra gli stanziamenti iniziali per il 2022 e per il 2021, gli incrementi maggiori, in valore assoluto, sono registrati dalle missioni: 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" (per circa 20,9 miliardi); 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (per circa 7,4 miliardi) e 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale" (per circa 5,2 miliardi). Al contrario, subiscono la maggiore contrazione, rispetto al 2021, gli stanziamenti delle missioni 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" (per circa 9,4 miliardi); 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (per circa 966 milioni)[139] e 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (per circa 993 milioni)[140].

Tali variazioni non determinano, tuttavia, un impatto sostanziale sulla distribuzione delle risorse finanziarie che, anche nel 2022, rimangono prevalentemente allocate nella missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (circa il 40 per cento) e, in particolare, sul programma 6 "Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria" per circa 86,8 miliardi. Questo programma, che è prevalentemente composto dalle risorse destinate alla tutela dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e dai contributi per talune strutture sanitarie private, registra il maggior incremento delle risorse (circa 5,2 miliardi) [141].

Quanto alla missione 4 e, in particolare al programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE", l'aumento della spesa per circa 20,8 miliardi deriva prevalentemente dall'aumento delle risorse dedicate al fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation* EU[142] e dalle somme da destinare al fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie per circa 1,8 miliardi (cap. 7493).

In merito alla missione 28, l'incremento delle risorse (5,2 miliardi) è pressoché interamente ascrivibile al Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000). La legge di bilancio 2022, in Sezione II, ha disposto un rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione (cap. 8000) per la programmazione 2021-2027, per complessivi 23,5 miliardi per il periodo dal 2022 al 2029, di cui 3 miliardi per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e 2,5 miliardi per il 2029.

Prendendo, invece, in esame le missioni che hanno subito delle contrazioni di risorse, la missione 11 è quella che presenta la variazione negativa più rilevante (9,4 miliardi). Tale contrazione scaturisce dal programma 9 "Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità", la cui spesa si decrementa di 9,6 miliardi, mentre il programma 8 "Incentivi alle imprese per interventi di sostegno" presenta un incremento di circa 176 milioni.

In particolare, per il programma 8 in Sezione II, si è disposto un rifinanziamento di 50 milioni dall'anno 2022 all'anno 2026 quale conferimento al Fondo di sostegno finanziario all'internazionalizzazione gestito da SIMEST (cap. 7298/Pg.2) e in Sezione I sono state stanziate risorse pari a 1,5 miliardi (cap. 7300/Pg.2), destinate al rifinanziamento del Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri (Fondo ex legge n. 251/1981)[143], gestito da SIMEST S.p.A.[144].

Il Programma 9, nel quale sono allocate le risorse per diversi crediti di imposta, subisce, una riduzione della spesa ascrivibile alle modifiche al sistema di tassazione delle persone

---

[139] In particolare, la riduzione è dovuta ai minori stanziamenti nel fondo per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma "*Green New Deal*" per 930 milioni.

[140] In particolare, la riduzione è dovuta ai minori stanziamenti nel fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici per 1,75 miliardi e nel fondo indennizzo risparmiatori per circa 524 milioni

[141] L'incremento si riferisce prevalentemente alle risorse destinate alla tutela dei livelli essenziali di assistenza. In particolare, un aumento di 1,9 miliardi per il finanziamento del fondo sanitario nazionale in relazione alle minori entrate dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF (cap. 2701) e circa 3,3 miliardi relativi alle somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA (cap. 2862).

[142] Le risorse per il Fondo si sono incrementate per 17,5 miliardi (cap. 8003).

[143] L'aumento è stato mitigato dalla riduzione delle risorse (per 945 milioni) previste in favore del pg 1 dello stesso capitolo relativo al Fondo ex legge 394/81.

[144] L'articolo 1, comma 49, lett. a) della legge di bilancio 2022 incrementa il Fondo di 1,5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026.

fisiche[145], ed in particolare, alla rideterminazione del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del d.l. 3/2020 (c.d. "bonus 100 euro")[146], che determina, nel triennio considerato dalla manovra, una riduzione di 8.182,1 milioni nell'anno 2022 e di -8.940,1 milioni nel 2023 e nel 2024, delle somme da destinare alle compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute IRPEF per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del contributo a titolo di trattamento integrativo (cap. 3897).

A valere sulla programmazione per il 2022, si segnalano alcuni interventi in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico operati attraverso il decreto-legge n. 4 del 2022[147] c.d. "Sostegni-*ter*". In particolare, si segnala la proroga[148] della possibilità di usufruire del credito d'imposta relativo all'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale o artigianale e all'ammontare mensile dei canoni per affitto d'azienda, per le imprese del settore turistico che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento dell'anno 2022 di almeno il 50 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno 2019[149]. Tra le misure previste dal "Sostegni-*ter*" vi sono quelle dedicate alle attività economiche che abbiano subito una contrazione significativa del fatturato[150]. A tal fine sono stati stanziati 20 milioni, per l'anno 2022, nel fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici[151]. Il "Sostegni-*ter*" estende anche agli operatori che svolgono attività di commercio al dettaglio nel settore dei prodotti tessili, della moda, del calzaturiero e della pelletteria l'applicazione del credito d'imposta volto a contenere gli effetti negativi sulle rimanenze finali di magazzino[152]. Il Decreto nel sostenere gli operatori del settore sportivo interessati dalle misure restrittive introdotte con il decreto-legge n. 221 del 2021, ha esteso agli investimenti pubblicitari effettuati dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 le agevolazioni fiscali[153] previste dalle disposizioni di cui all'articolo 81 del decreto-legge n. 104 del 2020 (c.d. decreto "Agosto"), già prorogate dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 73 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 2021. In tale ambito viene previsto, altresì, un contributo a fondo perduto a ristoro delle spese sanitarie sostenute da società sportive professionistiche e da società e associazioni sportive dilettantistiche[154] e incrementato il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano[155], le cui risorse potranno essere parzialmente destinate all'erogazione di contributi a fondo perduto per le associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi maggiormente colpite dalle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Infine, il "Sostegni-*ter*" ha previsto contributi statali alle spese sanitarie sostenute dalle regioni e province autonome e connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per 400 milioni nel 2022.

Per far fronte alla crisi energetica è stato emanato il decreto-legge n. 17 del 2022[156] c.d. decreto "Energia". In particolare, sono stati stanziati 40 milioni per l'anno 2022 per contributi a

---

[145] legge di bilancio 2022, art.1, comma 2.
[146] Legge di bilancio 2022, art.1, comma 3, lettera a).
[147] Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 28 marzo 2022, n. 25.
[148] La misura prevista dall'art 5 prevede la proroga per i mesi da gennaio a marzo 2022.
[149] Gli oneri derivanti da tale misura sono di 129,1 milioni per l'anno 2022.
[150] Si tratta dell'articolo 3, comma 1 del d.l. n. 4 del 2022.
[151] Il Fondo era stato istituito - nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021 - dall'articolo 26 del decreto-legge n. 41 del 2021 (come convertito dalla legge n. 69 del 2021).
[152] Le risorse originariamente stanziate per l'applicazione dell'agevolazione per l'anno 2022 sono state incrementate di 100 milioni: da 150 milioni a 250 milioni (art 3 comma 3 del d.l. n.4 del 2022).
[153] L'agevolazione prevista dall'art. 9 comma 1 del d.l. n. 4 del 2022 è nella forma di credito d'imposta. L'importo di oneri previsto è di 20 milioni per il 2022.
[154] Si tratta dell'art.9 comma 2 del d.l. n. 4 del 2022. L'importo di oneri previsto è di 20 milioni per il 2022.
[155] Fondo di cui all'articolo 1, comma 369 della legge n. 205/2017.
[156] Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 27 aprile 2022, n. 34.

fondo perduto, in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche maggiormente colpite dagli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, con specifico riferimento a quelle che gestiscono impianti sportivi e piscine e sono stati prorogati fino al 31 luglio 2022 i termini dei versamenti tributari e contributivi dovuti dalle federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva e le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche[157]. Sono stati previsti contributi sotto forma di credito d'imposta per l'efficienza energetica nelle regioni del Sud che incentivano gli investimenti diretti ad incrementare l'efficienza energetica e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, anche mediante sistemi di accumulo abbinati agli impianti fotovoltaici[158]. Il decreto "Energia" incrementa di 400 milioni la dotazione finanziaria per il 2022 del fondo destinato al riconoscimento di un contributo statale, a titolo definitivo, per le ulteriori spese sanitarie, collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sostenute dalle regioni e province autonome[159]. Inoltre, autorizza la spesa, pari a 200 milioni per il 2022, per l'acquisto di farmaci antivirali per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale[160]. Il predetto decreto "Energia" modifica anche la disciplina riguardante le iniziative di solidarietà in favore dei famigliari del personale sanitario, sociosanitario, nonché degli esercenti la professione di assistente sociale, che sono stati impegnati nel contrasto dell'emergenza epidemiologica ed abbiano contratto, per causa di servizio, una patologia dalla quale sia derivata la morte e ne incrementa di 15 milioni le risorse dedicate[161]. Nell'ambito del settore energetico è intervenuto anche il d.l. n. 50/2022[162] che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo pari a 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2043 (art. 5, comma 8) al fine di limitare il rischio sopportato dalle imprese di rigassificazione.

Più di recente, infine, sono state adottate misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina[163]. A tal fine è stato emanato il d.l. n. 21 del 2022[164] che dispone la riduzione delle aliquote di accisa sui carburanti dal 22 marzo al 21 aprile 2022 nonché una serie di interventi che rafforzano quelli già previsti del decreto "Energia" sostenendo le imprese anche tramite strumenti di garanzia, potenziando le attività di sorveglianza sui prezzi e di monitoraggio nel mercato del gas naturale. Ulteriori misure urgenti in materia di accise e IVA sui carburanti sono state adottate con il d.l. n. 38 del 2022[165] che ha incrementato, altresì, la dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE)[166]. Al fine di sopperire alle esigenze di liquidità delle imprese con sede in Italia, riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dalla aggressione militare russa contro la Repubblica ucraina, è intervenuto anche il d.l. n. 50 del 2022 con una misura, subordinata alla previa approvazione della Commissione europea, che autorizza SACE S.p.A. a concedere, fino al 31 dicembre 2022, garanzie, in conformità alla

[157] Si tratta dell'art. 7 del d.l. n. 17 del 2022.
[158] Il contributo è concesso nel limite di 145 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e nella misura massima consentita dal regolamento n. 651/2014 della Commissione europea (art. 14 d.l. n. 17 del 2022).
[159] Si tratta dell'art. 26 del d.l. n. 17 del 2022.
[160] Si tratta di risorse da trasferire sull'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, di cui all'art. 122, del d.l. n. 18/2020 (art. 30 del d.l. n. 17 del 2022)
[161] Le ulteriori risorse si aggiungono alla dotazione del Fondo esistente a tale scopo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 31 del d.l. n. 17 del 2022).
[162] In corso di conversione.
[163] Il d.l. n. 50 del 2022 ha istituito, per l'anno 2022, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 200 milioni destinato all'erogazione di uno o più prestiti finanziari a beneficio del Governo dell'Ucraina di importo complessivo non superiore a 200 milioni, quale sostegno al bilancio generale del predetto Stato.
[164] Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 20 maggio 2022, n. 51.
[165] Il presente provvedimento è stato abrogato dall' art. 1, comma 2, legge 20 maggio 2022, n. 51, a decorrere dal 21 maggio 2022. A norma del citato art. 1, comma 2, legge n. 51/2022 restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del presente decreto.
[166] L'art. 38 comma 1-*bis* del d.l. n. 21 del 2022 (comma inserito dalla legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51 che ha abrogato il d.l. 38 del 2022) ha incrementato la dotazione del Fondo FISPE di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge n. 282 del 2004, di 242,63 milioni per l'anno 2023.

normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma in favore delle imprese - ivi inclusa l'apertura di credito documentaria finalizzata a supportare le importazioni verso l'Italia di materie prime o fattori di produzione, la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto dalla crisi attuale.

Inoltre, è proseguita l'attività svolta per dare attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In particolare, il d.l. n. 36 del 2022[167] ha istituito un Fondo con una dotazione di 60 milioni per l'anno 2022, al fine di far fronte al fabbisogno finanziario di Formez PA connesso allo svolgimento di procedure concorsuali oggetto di convenzioni con le pubbliche amministrazioni[168]. Il decreto ha istituito, altresì, un Fondo per le spese di gestione dei beni confiscati alle mafie, di 2 milioni per l'anno 2022, da trasferire all'Agenzia per la coesione territoriale, al fine di rendere effettivi gli obiettivi della misura "Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie"[169] ed un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), con una dotazione pari a 499 milioni annui dal 2022 al 2024, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, nonché al finanziamento delle attività dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con l'ESA[170].

[167] In corso di conversione.
[168] Si tratta dell'art. 8 del d.l. n.36 del 2022.
[169] Si tratta di un obiettivo relativo alla Missione 5 – Componente 3, Investimento 2, del PNRR.
[170] L'art. 30 del d.l. n. 36 del 2022 ha modificato l'art. 15 del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128. Le risorse del predetto Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere assegnate all'Autorità delegata per le politiche spaziali e aerospaziali.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18.002.358	20.158.990	18.116.811	20.153.269	34.002	143.806	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	5.562.767	5.403.673	5.045.386	6.138.256	49.175	162.850	0	200
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	277.589	276.709	306.505	310.836	2.442	1.725	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	117.199.014	122.800.443	131.733.241	128.829.051	12.736.473	4.323.806	0	531.505
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	11.755.379	17.733.457	15.976.240	17.327.735	2.559.900	-10.000	0	2.085.450
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.837.504	8.484.054	22.857.650	32.222.205	15.165.226	25.527.800	0	-85.400
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	56.926	58.388	62.820	559.043	5.000	500.000	0	0
	08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	18.433.000	20.620.000	18.433.000	20.870.000	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	6.834.251	7.189.550	5.351.822	5.403.737	0	1.200	0	1.300
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	75.557.789	74.679.075	76.041.110	78.393.223	521.600	1.618.400	0	0
	11	AMMORTAMENTI	1.155.005	1.169.005	1.168.013	1.175.329	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	9.343.781	13.875.583	3.894.556	8.741.154	1.896.000	493.668	0	5.620.100
	Totale		**272.015.364**	**292.448.926**	**298.987.154**	**320.123.840**	**32.969.819**	**32.763.255**	**0**	**8.153.155**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	479.891	538.321	538.363	651.640	200	2.900	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.729.974	20.294.999	11.673.342	20.438.905	119.079	90.000	0	153.220
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.472.837	12.799.212	12.291.620	16.450.126	2.355.000	4.626.015	0	3.709.500
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	23.000	23.000	523.292	321.000	500.000	298.000	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	189.162	196.639	195.112	251.158	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	6.295.785	8.083.508	9.180.345	9.184.965	4.161.000	3.653.648	0	635.300
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.395.596	484.520	92.513.164	1.486.520	91.071.400	1.000.000	0	0
	Totale		**27.586.245**	**42.420.200**	**126.915.238**	**48.784.314**	**98.206.679**	**9.670.563**	**0**	**4.498.020**
Totale			**299.601.609**	**334.869.126**	**425.902.392**	**368.908.153**	**131.176.497**	**42.433.818**	**0**	**12.651.175**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	199.369	4.080.718	380.926	4.243.258	34.002	143.806	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	246.398	405.577	295.073	688.077	49.175	162.850	0	200
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	30.053	61.730	49.420	86.424	2.442	1.725	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	76.453.324	84.523.418	89.150.052	88.510.199	12.736.473	4.323.806	0	531.505
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.500	2.101.920	2.578.090	1.711.920	2.559.900	-10.000	0	2.085.450
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.144.150	4.789.600	19.125.590	28.546.685	15.165.226	25.527.800	0	-85.400
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	5.000	500.000	5.000	500.000	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	1.400	1.500	1.400	2.700	0	1.200	0	1.300
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	47.520.000	48.555.500	50.021.600	50.509.726	521.600	1.618.400	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.333.655	7.134.000	1.906.555	5.561.653	1.896.000	493.668	0	5.620.100
	Totale		**129.945.849**	**151.653.963**	**163.513.706**	**180.360.643**	**32.969.819**	**32.763.255**	**0**	**8.153.155**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	30.377	200	34.077	200	2.900	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	342.572	3.904.290	464.751	3.912.938	119.079	90.000	0	153.220
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	67.600	8.540.210	2.422.600	12.201.821	2.355.000	4.626.015	0	3.709.500
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000	0	510.000	298.000	500.000	298.000	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	685.000	1.025.300	5.128.841	4.492.548	4.161.000	3.653.648	0	635.300
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	91.071.400	1.000.000	91.071.400	1.000.000	0	0
	Totale		**1.105.172**	**13.500.177**	**99.597.792**	**21.939.384**	**98.206.679**	**9.670.563**	**0**	**4.498.020**
Totale			**131.051.021**	**165.154.140**	**263.111.498**	**202.300.028**	**131.176.497**	**42.433.818**	**0**	**12.651.175**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18.002.358	20.158.990	18.116.811	20.153.269	34.002	143.806	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.360.775	2.491.467	2.544.361	2.934.456	49.175	162.850	0	200
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	277.589	276.709	306.505	310.836	2.442	1.725	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIO-NI PUBBLICHE	117.141.713	122.743.142	131.675.941	128.771.751	12.736.473	4.323.806	0	531.505
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	11.755.379	17.733.457	15.095.740	17.327.735	1.679.400	-10.000	0	2.085.450
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.832.504	8.479.054	22.852.650	32.222.205	15.165.226	25.527.800	0	-85.400
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	56.926	58.388	62.820	559.043	5.000	500.000	0	0
	08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	18.433.000	20.620.000	18.433.000	20.870.000	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	9.343.781	13.875.583	3.894.556	8.741.154	1.896.000	493.668	0	5.620.100
	Totale		**185.204.026**	**206.436.789**	**212.982.383**	**231.890.450**	**31.567.719**	**31.143.655**	**0**	**8.151.855**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	479.891	538.321	538.363	651.640	200	2.900	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.729.974	20.294.999	11.673.342	20.438.905	119.079	90.000	0	153.220
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.472.837	12.799.212	12.291.620	16.450.126	2.355.000	4.626.015	0	3.709.500
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	23.000	23.000	523.292	321.000	500.000	298.000	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	189.162	196.639	195.112	251.158	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	6.295.785	8.083.508	9.180.345	9.184.965	4.161.000	3.653.648	0	635.300
	Totale		**26.190.650**	**41.935.680**	**34.402.074**	**47.297.794**	**7.135.279**	**8.670.563**	**0**	**4.498.020**
Totale			**211.394.675**	**248.372.469**	**247.384.457**	**279.188.243**	**38.702.997**	**39.814.218**	**0**	**12.649.875**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	199.369	4.080.718	380.926	4.243.258	34.002	143.806	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	246.398	405.577	295.073	688.077	49.175	162.850	0	200
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	30.053	61.730	49.420	86.424	2.442	1.725	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	76.453.324	84.523.418	89.150.052	88.510.199	12.736.473	4.323.806	0	531.505
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.500	2.101.920	1.697.590	1.711.920	1.679.400	-10.000	0	2.085.450
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.144.150	4.789.600	19.125.590	28.546.685	15.165.226	25.527.800	0	-85.400
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	5.000	500.000	5.000	500.000	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.333.655	7.134.000	1.906.555	5.561.653	1.896.000	493.668	0	5.620.100
	Totale		**82.424.449**	**103.096.963**	**112.610.206**	**129.848.217**	**31.567.719**	**31.143.655**	**0**	**8.151.855**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	30.377	200	34.077	200	2.900	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	342.572	3.904.290	464.751	3.912.938	119.079	90.000	0	153.220
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	67.600	8.540.210	2.422.600	12.201.821	2.355.000	4.626.015	0	3.709.500
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000	0	510.000	298.000	500.000	298.000	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	685.000	1.025.300	5.128.841	4.492.548	4.161.000	3.653.648	0	635.300
	Totale		**1.105.172**	**13.500.177**	**8.526.392**	**20.939.384**	**7.135.279**	**8.670.563**	**0**	**4.498.020**
Totale			**83.529.621**	**116.597.140**	**121.136.598**	**150.787.602**	**38.702.997**	**39.814.218**	**0**	**12.649.875**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18.116.811	20.153.269	1.569.955	3.048.722	19.686.765	23.201.991	15.715.481	15.787.291	16.116.082	16.197.255
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.544.361	2.934.456	27.443	42.272	2.571.804	2.976.728	2.227.086	2.470.790	2.251.966	2.509.912
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	306.505	310.836	2.754	1.103	309.259	311.939	278.893	281.657	281.647	282.584
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	131.675.941	128.771.751	390.052	890.600	132.065.993	129.662.351	130.639.329	128.390.140	131.046.140	129.381.580
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.095.740	17.327.735	0	0	15.095.740	17.327.735	14.851.371	16.993.104	14.851.371	16.993.104
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	22.852.650	32.222.205	8.199	4.518.288	22.860.849	36.740.493	18.017.662	31.901.807	18.025.802	36.082.095
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	62.820	559.043	0	0	62.820	559.043	60.221	507.397	60.221	507.397
	08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	18.433.000	20.870.000	0	0	18.433.000	20.870.000	18.295.118	20.868.954	18.295.118	20.868.954
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	3.894.556	8.741.154	153.424	2.043.950	4.047.980	10.785.104	923.370	1.176.503	923.370	2.950.719
	Totale		**212.982.383**	**231.890.450**	**2.151.827**	**10.544.934**	**215.134.210**	**242.435.384**	**201.008.532**	**218.377.643**	**201.851.719**	**225.773.601**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	538.363	651.640	295.647	293.884	834.010	945.523	316.350	369.106	441.076	573.897
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.673.342	20.438.905	29.284.186	32.356.940	40.957.528	52.795.845	4.133.886	9.134.479	8.594.041	15.113.176
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	12.291.620	16.450.126	254.447	1.290.402	12.546.067	17.740.528	11.107.675	16.273.189	11.239.356	16.941.822
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	523.292	321.000	5.000	15.000	528.292	336.000	510.292	298.000	510.292	298.000
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	195.112	251.158	616	616	195.728	251.774	188.118	245.452	188.118	245.452
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	9.180.345	9.184.965	1.620.204	2.235.921	10.800.549	11.420.886	7.215.663	7.191.742	7.901.830	8.206.262
	Totale		**34.402.074**	**47.297.794**	**31.460.100**	**36.192.762**	**65.862.173**	**83.490.556**	**23.471.984**	**33.511.968**	**28.874.713**	**41.378.608**
Totale			**247.384.457**	**279.188.243**	**33.611.927**	**46.737.696**	**280.996.383**	**325.925.940**	**224.480.516**	**251.889.611**	**230.726.432**	**267.152.209**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli /Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I – SPESA CORRENTE											
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	380.926	4.243.258	40.262	1.705.761	421.188	5.949.020	361.233	823.072	401.495	1.076.895
02	CONSUMI INTERMEDI	295.073	688.077	2.198.602	0	295.073	688.077	282.944	518.352	282.944	518.352
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	49.420	86.424	2.754	659	52.174	87.083	40.191	68.390	42.945	68.873
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.150.052	88.510.199	303.800	889.600	89.453.852	89.399.799	88.260.452	88.441.218	88.564.252	89.367.641
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.697.590	1.711.920	0	0	1.697.590	1.711.920	1.697.590	1.629.748	1.697.590	1.629.748
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	19.125.590	28.546.685	8.199	4.518.288	19.133.789	33.064.973	14.607.302	28.441.919	14.615.442	32.622.208
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	5.000	500.000	0	0	5.000	500.000	5.000	450.000	5.000	450.000
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.906.555	5.561.653	0	1.885.000	1.906.555	7.446.653	0	190.000	0	1.964.217
Totale titolo I		**112.610.206**	**129.848.217**	**355.015**	**8.999.309**	**112.965.221**	**138.847.526**	**105.254.712**	**120.562.699**	**105.609.668**	**127.697.932**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE											
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	200	34.077	0	6.832	200	40.909	45	16.383	45	20.145
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.751	3.912.938	15.383.010	13.446.564	15.847.760	17.359.503	103.500	217.905	2.401.196	3.480.899
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.422.600	12.201.821	50.000	1.090.000	2.472.600	13.291.821	1.332.600	12.188.329	1.382.600	12.588.329
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	510.000	298.000	0	0	510.000	298.000	510.000	298.000	510.000	298.000
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.128.841	4.492.548	663.746	883.746	5.792.587	5.376.294	4.768.841	4.462.548	4.908.841	4.812.548
Totale titolo II		**8.526.392**	**20.939.384**	**16.096.755**	**15.427.142**	**24.623.147**	**36.366.526**	**6.714.986**	**17.183.166**	**9.202.682**	**21.199.921**
Totale		**121.136.598**	**150.787.602**	**16.451.771**	**24.426.451**	**137.588.369**	**175.214.052**	**111.969.698**	**137.745.865**	**114.812.351**	**148.897.853**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e del fondo NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI											
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.608.883	3.087.607	18.116.811	20.153.269	19.725.694	23.240.876	15.709.227	15.769.865	16.120.311	16.190.170
02	CONSUMI INTERMEDI	364.590	205.798	2.544.361	2.934.456	2.908.955	3.140.254	2.135.434	2.375.332	2.284.266	2.470.044
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.764	1.113	306.505	310.836	309.269	311.949	278.887	281.646	281.641	282.572
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	19.038.474	15.995.192	131.675.941	128.771.751	150.714.415	144.766.943	122.621.625	123.558.814	133.850.708	130.207.377
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	66.015	32.733	15.095.740	17.327.735	15.161.754	17.360.467	14.845.356	16.987.244	14.853.263	16.992.603
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	165.135	4.643.381	22.852.650	32.222.205	23.017.785	36.865.585	17.923.726	31.803.031	17.961.616	36.011.230
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	79	142	62.820	559.043	62.899	559.185	60.079	507.346	60.157	507.368
08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	0	0	18.433.000	20.870.000	18.433.000	20.870.000	18.295.118	20.868.954	18.295.118	20.868.954
12	ALTRE USCITE CORRENTI	32.837	1.943.545	3.894.556	8.741.154	3.927.393	10.684.699	823.000	1.083.088	823.029	2.905.429
Totale		**21.278.776**	**25.909.510**	**212.982.383**	**231.890.450**	**234.261.163**	**257.799.959**	**192.692.452**	**213.235.320**	**204.530.110**	**226.435.746**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE											
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	935.124	979.292	538.363	651.640	1.473.487	1.630.932	201.786	238.981	446.210	496.808
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	31.329.393	36.784.819	11.673.342	20.438.905	43.002.735	57.223.725	3.098.672	7.839.272	6.739.186	13.497.424
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.509.136	2.047.560	12.291.620	16.450.126	13.800.756	18.497.686	10.927.486	16.160.237	11.840.575	17.019.304
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	15.000	523.292	321.000	528.292	336.000	510.292	298.000	510.292	298.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	128.357	102.427	195.112	251.158	323.468	353.584	86.598	245.452	214.048	346.972
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.715.172	1.933.400	9.180.345	9.184.965	10.895.518	11.118.365	7.214.603	7.003.862	7.396.487	8.458.508
Totale		**35.622.182**	**41.862.499**	**34.402.074**	**47.297.794**	**70.024.256**	**89.160.292**	**22.039.437**	**31.785.805**	**27.146.798**	**40.117.015**
Totale		**56.900.958**	**67.772.009**	**247.384.457**	**279.188.243**	**304.285.419**	**346.960.252**	**214.731.889**	**245.021.125**	**231.676.908**	**266.552.761**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI											
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	40.329	1.716.239	380.926	4.243.258	421.254	5.959.497	361.160	823.009	401.422	1.076.833
02	CONSUMI INTERMEDI	8.522	7.482	295.073	688.077	303.595	695.560	277.024	491.158	283.038	495.850
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.762	667	49.420	86.424	52.182	87.091	40.185	68.379	42.939	68.862
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.567.912	13.980.247	89.150.052	88.510.199	105.717.964	102.490.446	80.909.042	84.521.206	91.143.985	89.609.937
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.697.590	1.711.920	1.697.590	1.711.920	1.697.590	1.628.747	1.697.590	1.628.747
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	8.199	4.518.288	19.125.590	28.546.685	19.133.789	33.064.973	14.607.302	28.441.919	14.615.442	32.622.208
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	5.000	500.000	5.000	500.000	5.000	450.000	5.000	450.000
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1.811.900	1.906.555	5.561.653	1.906.555	7.373.553	0	190.000	0	1.964.217
Totale		**16.627.723**	**22.034.823**	**112.610.206**	**129.848.217**	**129.237.929**	**151.883.041**	**97.897.304**	**116.614.418**	**108.189.416**	**127.916.653**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE											
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	25.052	200	34.077	200	59.129	13	6.788	13	18.538
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.111.026	15.176.342	464.751	3.912.938	16.575.776	19.089.281	103.500	217.905	1.399.434	2.588.041
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	50.000	1.090.000	2.422.600	12.201.821	2.472.600	13.291.821	1.332.600	12.148.329	1.382.600	12.548.329
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	510.000	298.000	510.000	298.000	510.000	298.000	510.000	298.000
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	663.746	360.000	5.128.841	4.492.548	5.792.587	4.852.548	4.768.841	4.462.548	4.908.841	4.812.548
Totale		**16.824.771**	**16.651.394**	**8.526.392**	**20.939.384**	**25.351.163**	**37.590.778**	**6.714.954**	**17.133.570**	**8.200.888**	**20.265.457**
Totale		**33.452.494**	**38.686.217**	**121.136.598**	**150.787.602**	**154.589.092**	**189.473.819**	**104.612.258**	**133.747.988**	**116.390.304**	**148.182.110**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I – SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.608.883	411.084	2.063.975	183.190	3.078.583	3.048.722	3.087.607	420.305	3.797.787	266.030	6.199.059	6.176.635
02	CONSUMI INTERMEDI	364.590	148.832	133.924	152.389	197.293	42.272	205.798	94.712	108.254	64.830	154.510	12.796
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.764	2.754	1.109	6	1.113	1.103	1.113	927	12	180	18	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	19.038.474	11.229.082	8.907.304	822.343	15.894.352	890.600	15.995.192	6.648.563	4.831.326	1.099.102	13.078.853	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	66.015	7.907	6.016	31.390	32.733	0	32.733	5.360	5.860	26.441	6.793	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	165.135	37.890	4.612.225	96.089	4.643.381	4.518.288	4.643.381	4.208.198	115.741	368.656	182.268	16.966
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	79	79	142	0	142	0	142	21	51	0	172	0
08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	32.837	29	2.135.409	23.895	2.144.321	2.043.950	1.943.545	1.822.341	206.629	55.047	272.787	127.126
Totale		**21.278.776**	**11.837.658**	**17.860.102**	**1.309.303**	**25.991.917**	**10.544.934**	**25.909.510**	**13.200.426**	**9.065.661**	**1.880.285**	**19.894.460**	**6.333.523**
TITOLO II – SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	935.124	244.424	282.620	58.976	914.345	293.884	979.292	257.827	311.925	58.069	975.322	293.359
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	31.329.393	3.640.514	8.569.395	5.000	36.253.274	32.356.940	36.784.819	5.658.151	12.278.140	823.086	42.581.722	37.069.636
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.509.136	913.089	1.354.207	86.165	1.864.089	1.290.402	2.047.560	859.067	219.599	631.222	776.870	280.665
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	0	10.000	0	15.000	15.000	15.000	0	20.000	5.000	30.000	30.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	128.357	127.450	102.020	500	102.427	616	102.427	101.520	500	116	1.291	1.000
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.715.172	181.884	1.309.945	8.087	2.835.146	2.235.921	1.933.400	1.454.645	1.740.511	51.810	2.167.456	1.820.477
Totale		**35.622.182**	**5.107.361**	**11.628.187**	**158.728**	**41.984.280**	**36.192.762**	**41.862.499**	**8.331.210**	**14.570.675**	**1.569.303**	**46.532.661**	**39.495.138**
Totale		**56.900.958**	**16.945.019**	**29.488.289**	**1.468.031**	**67.976.198**	**46.737.696**	**67.772.009**	**21.531.636**	**23.636.337**	**3.449.588**	**66.427.120**	**45.828.661**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I – SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	40.329	40.262	7.381	42	7.405	7.308	1.716.239	253.824	3.314.505	526	4.776.394	4.776.259
02	CONSUMI INTERMEDI	8.522	6.014	5.920	2.058	6.371	0	7.482	4.692	27.205	1.165	28.831	11
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.762	2.754	665	5	667	659	667	483	11	179	17	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.567.912	10.234.942	8.241.010	638.951	13.935.028	889.600	13.980.247	5.088.732	3.920.012	925.006	11.886.522	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	1.001	0	1.001	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	8.199	8.140	4.518.288	59	4.518.288	4.518.288	4.518.288	4.180.288	11.966	338.000	11.966	11.966
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	1.885.000	0	1.885.000	1.885.000	1.811.900	1.774.217	54.668	32.683	59.668	59.668
Totale		**16.627.723**	**10.292.112**	**14.658.264**	**641.116**	**20.352.759**	**7.300.855**	**22.034.823**	**11.302.235**	**7.329.368**	**1.297.558**	**16.764.398**	**4.847.904**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	187	0	187	155	25.052	11.750	14.155	1.094	26.362	6.536
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.111.026	1.295.934	361.251	0	15.176.342	13.446.564	15.176.342	2.370.136	3.694.765	0	16.500.971	13.878.336
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	50.000	50.000	1.090.000	0	1.090.000	1.090.000	1.090.000	400.000	40.000	600.000	130.000	90.000
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	663.746	140.000	360.000	0	883.746	883.746	360.000	350.000	30.000	0	40.000	40.000
Totale		**16.824.771**	**1.485.934**	**1.811.437**	**0**	**17.150.274**	**15.420.465**	**16.651.394**	**3.131.886**	**3.778.920**	**601.094**	**16.697.334**	**14.014.872**
Totale		**33.452.494**	**11.778.046**	**16.469.701**	**641.116**	**37.503.033**	**22.721.320**	**38.686.217**	**14.434.122**	**11.108.289**	**1.898.652**	**33.461.732**	**18.862.775**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18.116.811	20.153.269	15.709.227	15.769.865	2.063.975	3.797.787	343.609	585.617
02	CONSUMI INTERMEDI	2.544.361	2.934.456	2.135.434	2.375.332	133.924	108.254	275.003	450.870
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	306.505	310.836	278.887	281.646	1.109	12	26.509	29.179
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	131.675.941	128.771.751	122.621.625	123.558.814	8.907.304	4.831.326	147.012	381.611
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.095.740	17.327.735	14.845.356	16.987.244	6.016	5.860	244.368	334.631
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	22.852.650	32.222.205	17.923.726	31.803.031	4.612.225	115.741	316.700	303.432
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	62.820	559.043	60.079	507.346	142	51	2.599	51.646
08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	18.433.000	20.870.000	18.295.118	20.868.954	0	0	137.882	1.046
12	ALTRE USCITE CORRENTI	3.894.556	8.741.154	823.000	1.083.088	2.135.409	206.629	936.147	7.451.437
Totale		**212.982.383**	**231.890.450**	**192.692.452**	**213.235.320**	**17.860.102**	**9.065.661**	**2.429.829**	**9.589.468**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	538.363	651.640	201.786	238.981	282.620	311.925	53.956	100.734
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.673.342	20.438.905	3.098.672	7.839.272	8.569.395	12.278.140	5.275	321.492
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	12.291.620	16.450.126	10.927.486	16.160.237	1.354.207	219.599	9.927	70.290
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	523.292	321.000	510.292	298.000	10.000	20.000	3.000	3.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	195.112	251.158	86.598	245.452	102.020	500	6.494	5.206
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	9.180.345	9.184.965	7.214.603	7.003.862	1.309.945	1.740.511	655.798	440.592
Totale		**34.402.074**	**47.297.794**	**22.039.437**	**31.785.805**	**11.628.187**	**14.570.675**	**734.449**	**941.313**
Totale		**247.384.457**	**279.188.243**	**214.731.889**	**245.021.125**	**29.488.289**	**23.636.337**	**3.164.278**	**10.530.782**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	380.926	4.243.258	361.160	823.009	7.381	3.314.505	12.385	105.744
02	CONSUMI INTERMEDI	295.073	688.077	277.024	491.158	5.920	27.205	12.128	169.715
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	49.420	86.424	40.185	68.379	665	11	8.570	18.034
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.150.052	88.510.199	80.909.042	84.521.206	8.241.010	3.920.012	0	68.981
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.697.590	1.711.920	1.697.590	1.628.747	0	1.001	0	82.172
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	19.125.590	28.546.685	14.607.302	28.441.919	4.518.288	11.966	0	92.800
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	5.000	500.000	5.000	450.000	0	0	0	50.000
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.906.555	5.561.653	0	190.000	1.885.000	54.668	21.555	5.316.985
Totale		**112.610.206**	**129.848.217**	**97.897.304**	**116.614.418**	**14.658.264**	**7.329.368**	**54.638**	**5.904.431**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	200	34.077	13	6.788	187	14.155	0	13.134
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.751	3.912.938	103.500	217.905	361.251	3.694.765	0	268
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.422.600	12.201.821	1.332.600	12.148.329	1.090.000	40.000	0	13.492
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	510.000	298.000	510.000	298.000	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.128.841	4.492.548	4.768.841	4.462.548	360.000	30.000	0	0
Totale		**8.526.392**	**20.939.384**	**6.714.954**	**17.133.570**	**1.811.437**	**3.778.920**	**0**	**26.894**
Totale		**121.136.598**	**150.787.602**	**104.612.258**	**133.747.988**	**16.469.701**	**11.108.289**	**54.639**	**5.931.325**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

	Titolo/Categorie	2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I – SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.608.883	411.084	3.812	3.078.583	2.063.975	2.057.719	183.190	3.087.607	420.305	11.493	6.199.059	3.797.787	3.780.358	266.030
02	CONSUMI INTERMEDI	364.590	148.832	68.530	197.293	133.924	42.272	152.389	205.798	94.712	20.473	154.510	108.254	12.796	64.830
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.764	2.754	0	1.113	1.109	1.103	6	1.113	927	0	18	12	0	180
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	19.038.474	11.229.082	721.439	15.894.352	8.907.304	889.600	822.343	15.995.192	6.648.563	1.010.628	13.078.853	4.831.326	0	1.099.102
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	66.015	7.907	1.195	32.733	6.016	0	31.390	32.733	5.360	6	6.793	5.860	0	26.441
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	165.135	37.890	93.122	4.643.381	4.612.225	4.518.288	96.089	4.643.381	4.208.198	30.656	182.268	115.741	16.966	368.656
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	79	79	0	142	142	0	0	142	21	0	172	51	0	0
08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	32.837	29	0	2.144.321	2.135.409	2.035.038	23.895	1.943.545	1.822.341	0	272.787	206.629	113.215	55.047
Totale		**21.278.776**	**11.837.658**	**888.099**	**25.991.917**	**17.860.102**	**9.544.020**	**1.309.303**	**25.909.510**	**13.200.426**	**1.073.255**	**19.894.460**	**9.065.661**	**3.923.335**	**1.880.285**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	935.124	244.424	0	914.345	282.620	168.057	58.976	979.292	257.827	0	975.322	311.925	181.800	58.069
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	31.329.393	3.640.514	0	36.253.274	8.569.395	7.534.180	5.000	36.784.819	5.658.151	0	42.581.722	12.278.140	10.982.933	823.086
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.509.136	913.089	0	1.864.089	1.354.207	1.174.018	86.165	2.047.560	859.067	0	776.870	219.599	106.647	631.222
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	0	0	15.000	10.000	10.000	0	15.000	0	0	30.000	20.000	20.000	5.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	128.357	127.450	0	102.427	102.020	500	500	102.427	101.520	0	1.291	500	500	116
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.715.172	181.884	0	2.835.146	1.309.945	1.308.885	8.087	1.933.400	1.454.645	0	2.167.456	1.740.511	1.552.631	51.810
Totale		**35.622.182**	**5.107.361**	**0**	**41.984.280**	**11.628.187**	**10.195.640**	**158.728**	**41.862.499**	**8.331.210**	**0**	**46.532.661**	**14.570.675**	**12.844.512**	**1.569.303**
Totale		**56.900.958**	**16.945.019**	**888.099**	**67.976.198**	**29.488.289**	**19.739.661**	**1.468.031**	**67.772.009**	**21.531.636**	**1.073.255**	**66.427.120**	**23.636.337**	**16.767.847**	**3.449.588**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I – SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	40.329	40.262	0	7.405	7.381	7.308	42	1.716.239	253.824	0	4.776.394	3.314.505	3.314.442	526
02	CONSUMI INTERMEDI	8.522	6.014	671	6.371	5.920	0	2.058	7.482	4.692	100	28.831	27.205	11	1.165
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.762	2.754	0	667	665	659	5	667	483	0	17	11	0	179
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.567.912	10.234.942	638.951	13.935.028	8.241.010	889.600	638.951	13.980.247	5.088.732	925.006	11.886.522	3.920.012	0	925.006
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.001	1.001	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	8.199	8.140	0	4.518.288	4.518.288	4.518.288	59	4.518.288	4.180.288	0	11.966	11.966	11.966	338.000
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	1.885.000	1.885.000	1.885.000	0	1.811.900	1.774.217	0	59.668	54.668	54.668	32.683
Totale		**16.627.723**	**10.292.112**	**639.622**	**20.352.759**	**14.658.264**	**7.300.855**	**641.116**	**22.034.823**	**11.302.235**	**925.106**	**16.764.398**	**7.329.368**	**3.381.087**	**1.297.558**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	187	187	155	0	25.052	11.750	0	26.362	14.155	4.560	1.094
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.111.026	1.295.934	0	15.176.342	361.251	361.251	0	15.176.342	2.370.136	0	16.500.971	3.694.765	3.694.765	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	50.000	50.000	0	1.090.000	1.090.000	1.090.000	0	1.090.000	400.000	0	130.000	40.000	0	600.000
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	663.746	140.000	0	883.746	360.000	360.000	0	360.000	350.000	0	40.000	30.000	30.000	0
Totale		**16.824.771**	**1.485.934**	**0**	**17.150.274**	**1.811.437**	**1.811.405**	**0**	**16.651.394**	**3.131.886**	**0**	**16.697.334**	**3.778.920**	**3.729.325**	**601.094**
Totale		**33.452.494**	**11.778.046**	**639.622**	**37.503.033**	**16.469.701**	**9.112.261**	**641.116**	**38.686.217**	**14.434.122**	**925.106**	**33.461.732**	**11.108.289**	**7.110.412**	**1.898.652**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	50.730	282.790	50.730	70.698	50.730	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	220.000	720.000	0	0	0	0	220.000	0	220.000	0	220.000	0	0	0
Totale		**270.730**	**1.002.790**	**50.730**	**70.698**	**50.730**	**0**	**220.000**	**0**	**220.000**	**0**	**220.000**	**0**	**0**	**0**
Totale		**270.730**	**1.002.790**	**50.730**	**70.698**	**50.730**	**0**	**220.000**	**0**	**220.000**	**0**	**220.000**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in milioni)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
			2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	220	720	0	0	0	0	220	0	220	0	220	0	0	0
	Totale		**220**	**720**	**0**	**0**	**0**	**0**	**220**	**0**	**220**	**0**	**220**	**0**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	0	66	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**66**	**0**	**16**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	0	70	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**70**	**0**	**18**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministra-zioni pubbliche	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	51	147	51	37	51	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**51**	**147**	**51**	**37**	**51**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale			**271**	**1.003**	**51**	**71**	**51**	**0**	**220**	**0**	**220**	**0**	**220**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I – SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	20.158.990,1	21.274.960,2	0,0	201.614,1
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.491.466,5	2.609.108,1	200,0	65.200,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	276.708,6	276.506,1	0,0	712,8
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	122.743.142,5	130.961.434,0	531.504,9	3.210.191,6
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.733.456,7	7.513.818,1	2.085.450,0	115.900,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	8.479.053,7	10.388.915,2	-85.400,0	195.700,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	58.388,2	63.125,6	0,0	0,0
	08	RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	20.620.000,0	22.070.000,0	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	13.875.582,8	13.168.969,4	5.620.100,0	305.000,0
	Totale		**206.436.789,3**	**208.326.836,8**	**8.151.854,9**	**4.094.318,5**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	538.321,2	812.576,6	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	20.294.999,3	27.957.297,8	153.220,0	60.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	12.799.212,1	10.597.652,3	3.709.500,0	1.442.000,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	23.000,0	515.000,0	0,0	250.000,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	196.639,4	143.149,6	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	8.083.508,1	6.405.057,8	635.300,0	-15.000,0
	Totale		**41.935.680,1**	**46.430.734,1**	**4.498.020,0**	**1.737.000,0**
Totale			**248.372.469,4**	**254.757.570,9**	**12.649.874,9**	**5.831.318,5**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I – SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.080.718,0	4.311.288,8	0,0	201.614,1
	02	CONSUMI INTERMEDI	405.576,6	486.655,1	200,0	65.200,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	61.730,5	60.165,9	0,0	712,8
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	84.523.417,8	88.162.944,5	531.504,9	3.210.191,6
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.101.920,0	132.350,0	2.085.450,0	115.900,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.789.600,0	6.027.700,0	-85.400,0	195.700,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,0	0,0	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	7.134.000,0	2.535.500,0	5.620.100,0	305.000,0
	Totale		**103.096.962,7**	**101.716.604,3**	**8.151.854,9**	**4.094.318,5**
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	30.377,0	66.377,7	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.904.290,0	948.770,0	153.220,0	60.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	8.540.210,0	6.456.304,0	3.709.500,0	1.442.000,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	492.000,0	0,0	250.000,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.025.300,0	2.603.956,6	635.300,0	-15.000,0
	Totale		**13.500.177,0**	**10.567.408,4**	**4.498.020,0**	**1.737.000,0**
Totale			**116.597.139,7**	**112.284.012,6**	**12.649.874,9**	**5.831.318,5**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001	Organi costituzionali	1.742.712	1.745.012	1.742.712	1.745.012	0	0	0	0
	003	Presidenza del Consiglio dei Ministri	607.299	681.476	614.342	1.210.394	0	2.806	0	0
	Totale		**2.350.010**	**2.426.488**	**2.357.053**	**2.955.406**	**0**	**2.806**	**0**	**0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	1.451.496	1.403.969	7.982.380	2.394.088	6.540.300	1.001.300	0	0
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	30.336.560	30.722.808	31.200.346	31.054.808	196.739	120.000	0	0
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	77.168.889	81.601.320	86.334.564	84.091.307	8.570.128	1.478.274	0	376.469
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	1.593.760	1.928.311	4.059.801	2.407.986	2.502.000	460.000	0	91.300
	Totale		**110.550.705**	**115.656.408**	**129.577.092**	**119.948.188**	**17.809.166**	**3.059.574**	**0**	**467.769**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	010	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	21.361.706	27.834.053	21.357.643	28.078.319	0	0	0	0
	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	1.519.630	567.129	625.032	1.067.260	5.000	500.000	0	0
	Totale		**22.881.336**	**28.401.182**	**21.982.674**	**29.145.579**	**5.000**	**500.000**	**0**	**0**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	1.308.747	1.482.900	9.792	32.885	11.000	0	0	0
	Totale		**1.308.747**	**1.482.900**	**9.792**	**32.885**	**11.000**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria	193.632	185.655	222.243	221.671	0	277	0	0
	007	Giustizia amministrativa	180.064	184.979	204.970	209.600	0	0	0	0
	008	Autogoverno della magistratura	32.500	32.500	32.500	32.500	0	0	0	0
	Totale		**406.196**	**403.134**	**459.713**	**463.770**	**0**	**277**	**0**	**0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	004	Sicurezza democratica	791.100	872.027	817.038	920.072	0	0	0	0
	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.618.151	1.661.497	1.784.458	1.862.944	38.703	21.492	0	0
	Totale		**2.409.251**	**2.533.523**	**2.601.495**	**2.783.016**	**38.703**	**21.492**	**0**	**0**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	983.399	1.461.437	1.052.777	1.671.437	25.079	-10.000	0	126.520
	005	Protezione civile	1.745.061	2.100.247	5.820.359	5.734.495	3.792.457	3.633.648	0	602.386
	Totale		**2.728.460**	**3.561.684**	**6.873.136**	**7.405.932**	**3.817.535**	**3.623.648**	**0**	**728.906**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	314.095	1.812.095	82.430.859	3.855.095	82.101.600	2.043.000	0	0
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	17.858.987	26.828.465	38.663.897	49.779.183	17.187.426	27.370.815	0	3.894.100
	Totale		**18.173.082**	**28.640.560**	**121.094.755**	**53.634.278**	**99.289.026**	**29.413.815**	**0**	**3.894.100**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	5.952.701	5.919.264	6.159.429	8.931.264	0	1.490.000	0	0
	Totale		**5.952.701**	**5.919.264**	**6.159.429**	**8.931.264**	**0**	**1.490.000**	**0**	**0**
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	626.200	800.000	626.200	800.000	0	0	0	0
	Totale		**626.200**	**800.000**	**626.200**	**800.000**	**0**	**0**	**0**	**0**
015. Comunicazioni	003	Servizi postali	315.562	315.639	315.562	315.639	0	0	0	0
	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	190.696	320.966	121.754	212.552	-20.500	7.200	0	0
	Totale		**506.257**	**636.605**	**437.316**	**528.191**	**-20.500**	**7.200**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	665.119	783.050	675.119	783.050	10.000	0	0	2.000
	Totale		**665.119**	**783.050**	**675.119**	**783.050**	**10.000**	**0**	**0**	**2.000**
018.Sviluppo sostenibile e	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	587.815	976.500	589.815	981.600	0	0	0	0

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
tutela del territorio e dell'ambiente	**Totale**		**587.815**	**976.500**	**589.815**	**981.600**	**0**	**0**	**0**	**0**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	162.265	246.932	662.265	544.932	500.000	298.000	0	0
	Totale		**162.265**	**246.932**	**662.265**	**544.932**	**500.000**	**298.000**	**0**	**0**
024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	220.440	332.416	440.625	599.329	215.150	265.294	0	8.750
		Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio								
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini	143.893	137.162	150.266	138.703	0	81	0	0
	011	Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	561.559	544.044	561.744	544.044	0	0	0	0
	013	Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	168.124	168.124	168.124	168.124	0	0	0	0
	014	Tutela della privacy	30.127	35.627	30.127	35.627	0	0	0	0
	Totale		**1.124.142**	**1.217.373**	**1.350.886**	**1.485.827**	**215.150**	**265.375**	**0**	**8.750**
025. Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.466.041	11.480.341	11.466.041	11.477.284	0	-3.057	0	0
	Totale		**11.466.041**	**11.480.341**	**11.466.041**	**11.477.284**	**0**	**-3.057**	**0**	**0**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	007	Rapporti con le confessioni religiose	1.226.795	1.237.367	1.215.252	1.213.597	0	0	0	0
	Totale		**1.226.795**	**1.237.367**	**1.215.252**	**1.213.597**	**0**	**0**	**0**	**0**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	6.910.768	10.192.668	6.863.332	10.246.587	60.000	90.000	0	60.000
	Totale		**6.910.768**	**10.192.668**	**6.863.332**	**10.246.587**	**60.000**	**90.000**	**0**	**60.000**
029. Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	933.852	964.260	1.068.754	1.006.678	0	620	0	55.450
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.843.883	2.863.349	3.103.738	3.142.079	12.241	13.265	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	655.872	2.417.452	2.569.420	2.386.172	612.200	169	0	1.760.000
	005	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	78.121.556	76.914.737	78.769.841	80.901.936	1.402.100	1.618.400	0	0
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	105.687	155.142	4.712.798	182.132	4.550.375	651	0	0
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	475.748	397.360	510.506	486.149	400	3.904	0	200
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	173.830	166.032	214.306	216.369	0	704	0	0
	009	Servizi finanziari e monetazione	132.592	132.592	132.592	132.592	0	0	0	0
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	6.595.735	6.981.144	6.950.805	7.380.871	20.000	233.977	0	0
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	325.001	350.000	328.121	356.490	0	13	0	0
	012	Oneri finanziari relativi alla gestione della tesoreria	5.200.000	5.600.000	3.700.000	3.810.000	0	0	0	0
	Totale		**95.563.755**	**96.942.069**	**102.060.881**	**100.001.468**	**6.597.316**	**1.871.702**	**0**	**1.815.650**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	573.804	764.404	1.544.434	1.956.491	854.500	1.154.300	0	53.900
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	192.423	343.234	233.423	378.234	41.000	35.000	0	0
	Totale		**766.227**	**1.107.638**	**1.777.857**	**2.334.725**	**895.500**	**1.189.300**	**0**	**53.900**
032.Servizi istituzionali e	002	Indirizzo politico	23.937	24.429	26.379	28.411	0	1.009	0	0

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	224.413	248.117	238.018	271.503	13.600	24.510	0	0
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	549.043	653.964	651.638	775.395	50.000	-9.990	0	0
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	152.777	154.349	163.439	188.748	0	7	0	0
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	90.541	92.456	111.374	106.462	0	41	0	0
	Totale		**1.040.711**	**1.173.316**	**1.190.847**	**1.370.519**	**63.600**	**15.577**	**0**	**0**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	6.993.489	13.009.322	4.631.127	10.139.380	1.885.000	588.109	0	5.620.100
	002	Fondi di riserva e speciali	5.201.535	6.040.802	1.240.313	1.700.675	0	0	0	0
	Totale		**12.195.025**	**19.050.124**	**5.871.440**	**11.840.055**	**1.885.000**	**588.109**	**0**	**5.620.100**
Totale			**299.601.609**	**334.869.126**	**425.902.392**	**368.908.153**	**131.176.497**	**42.433.818**	**0**	**12.651.175**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	003	Presidenza del Consiglio dei ministri		296.845		302.075		2.806		0
	Totale			**296.845**		**302.075**		**2.806**		**0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	0	200	6.540.300	1.001.500	6.540.300	1.001.300	0	0
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	0	0	196.739	120.000	196.739	120.000	0	0
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	75.677.799	79.910.320	84.273.573	81.369.720	8.570.128	1.478.274	0	376.469
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	16.400	91.300	2.519.400	551.300	2.502.000	460.000	0	91.300
	Totale		**75.694.199**	**80.001.820**	**93.530.012**	**83.042.520**	**17.809.166**	**3.059.574**	**0**	**467.769**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	0	0	5.000	500.000	5.000	500.000	0	0
	Totale		**0**	**0**	**5.000**	**500.000**	**5.000**	**500.000**	**0**	**0**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	1.308.747	1.482.900	9.792	32.885	11.000	0	0	0
	Totale		**1.308.747**	**1.482.900**	**9.792**	**32.885**	**11.000**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria		71.177		78.593		277		0
	Totale			**71.177**		**78.593**		**277**		**0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	73.614	94.693	165.282	200.083	38.703	21.492	0	0
	Totale		**73.614**	**94.693**	**165.282**	**200.083**	**38.703**	**21.492**	**0**	**0**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	297.572	858.490	324.751	848.490	25.079	-10.000	0	126.520
	005	Protezione civile	737.260	994.646	4.812.558	4.441.894	3.792.457	3.633.648	0	602.386
	Totale		**1.034.832**	**1.853.136**	**5.137.308**	**5.290.384**	**3.817.535**	**3.623.648**	**0**	**728.906**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	0	1.085.000	82.101.600	3.128.000	82.101.600	2.043.000	0	0
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	4.211.750	9.980.800	21.192.200	32.953.815	17.187.426	27.370.815	0	3.894.100
	Totale		**4.211.750**	**11.065.800**	**103.293.800**	**36.081.815**	**99.289.026**	**29.413.815**	**0**	**3.894.100**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto		2.533.010		5.663.406		1.490.000		0
	Totale			**2.533.010**		**5.663.406**		**1.490.000**		**0**
015.Comunicazioni	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	180.891	301.184	0	0	-20.500	7.200	0	0
	Totale		**180.891**	**301.184**	**0**	**0**	**-20.500**	**7.200**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	0	2.000	10.000	2.000	10.000	0	0	2.000
	Totale		**0**	**2.000**	**10.000**	**2.000**	**10.000**	**0**	**0**	**2.000**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	10.000	0	510.000	298.000	500.000	298.000	0	0
	Totale		**10.000**	**0**	**510.000**	**298.000**	**500.000**	**298.000**	**0**	**0**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	113.345	182.871	328.495	448.165	215.150	265.294	0	8.750
		Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio								

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini		7.553		8.639		81		0
	Totale		**113.345**	**190.425**	**328.495**	**456.804**	**215.150**	**265.375**	**0**	**8.750**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati		74.662		71.604		-3.057		0
	Totale			**74.662**		**71.604**		**-3.057**		**0**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	30.000	3.079.100	90.000	3.087.748	60.000	90.000	0	60.000
	Totale		**30.000**	**3.079.100**	**90.000**	**3.087.748**	**60.000**	**90.000**	**0**	**60.000**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	17.500	97.673	18.190	101.774	0	620	0	55.450
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	155.808	211.917	279.563	356.613	12.241	13.265	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	0	1.771.060	635.390	1.414.489	612.200	169	0	1.760.000
	005	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	47.520.000	48.555.500	50.902.100	50.509.726	1.402.100	1.618.400	0	0
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	0	31.563	4.550.375	37.802	4.550.375	651	0	0
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	29.500	153.504	29.400	198.061	400	3.904	0	200
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio		130.670		142.184		704		0
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	216.898	2.927.269	236.898	3.261.807	20.000	233.977	0	0
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici		261.149		267.693		13		0
	Totale		**47.939.706**	**54.140.304**	**56.651.916**	**56.290.149**	**6.597.316**	**1.871.702**	**0**	**1.815.650**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	280.000	394.136	1.229.500	1.529.152	854.500	1.154.300	0	53.900
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	149.029	335.648	190.029	370.648	41.000	35.000	0	0
	Totale		**429.029**	**729.784**	**1.419.529**	**1.899.800**	**895.500**	**1.189.300**	**0**	**53.900**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		19.547		22.787		1.009		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	121.047	13.600	129.446	13.600	24.510	0	0
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	0	71.343	50.000	61.433	50.000	-9.990	0	0

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati		0		7		7		0
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale		5.363		6.378		41		0
	Totale		**0**	**217.300**	**63.600**	**220.051**	**63.600**	**15.577**	**0**	**0**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	24.908	9.020.000	1.896.763	8.782.109	1.885.000	588.109	0	5.620.100
	002	Fondi di riserva e speciali	0		0		0		0	
	Totale		**24.908**	**9.020.000**	**1.896.763**	**8.782.109**	**1.885.000**	**588.109**	**0**	**5.620.100**
Totale			**131.051.021**	**165.154.140**	**263.111.498**	**202.300.028**	**131.176.497**	**42.433.818**	**0**	**12.651.175**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001	Organi costituzionali	1.742.712	1.745.012	1.742.712	1.745.012	0	0	0	0
	003	Presidenza del Consiglio dei ministri	607.299	681.476	614.342	1.210.394	0	2.806	0	0
	Totale		**2.350.010**	**2.426.488**	**2.357.053**	**2.955.406**	**0**	**2.806**	**0**	**0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	538.580	538.580	529.464	527.499	300	100	0	0
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	30.336.560	30.722.808	31.200.346	31.054.808	196.739	120.000	0	0
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	77.168.889	81.601.320	86.334.564	84.091.307	8.570.128	1.478.274	0	376.469
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	1.351.460	1.695.911	3.817.501	2.175.586	2.502.000	460.000	0	90.000
	Totale		**109.395.490**	**114.558.619**	**121.881.876**	**117.849.199**	**11.269.166**	**2.058.374**	**0**	**466.469**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	010	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	21.361.706	27.834.053	21.357.643	28.078.319	0	0	0	0
	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	124.034	132.609	129.436	632.740	5.000	500.000	0	0
	Totale		**21.485.741**	**27.966.662**	**21.487.078**	**28.711.059**	**5.000**	**500.000**	**0**	**0**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	1.308.747	1.482.900	9.792	32.885	11.000	0	0	0
	Totale		**1.308.747**	**1.482.900**	**9.792**	**32.885**	**11.000**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria	193.632	185.655	222.243	221.671	0	277	0	0
	007	Giustizia amministrativa	180.064	184.979	204.970	209.600	0	0	0	0
	008	Autogoverno della magistratura	32.500	32.500	32.500	32.500	0	0	0	0
	Totale		**406.196**	**403.134**	**459.713**	**463.770**	**0**	**277**	**0**	**0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	004	Sicurezza democratica	791.100	872.027	817.038	920.072	0	0	0	0
	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.600.651	1.643.997	1.766.958	1.845.444	38.703	21.492	0	0
	Totale		**2.391.751**	**2.516.023**	**2.583.995**	**2.765.516**	**38.703**	**21.492**	**0**	**0**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	983.399	1.461.437	1.052.777	1.671.437	25.079	-10.000	0	126.520
	005	Protezione civile	1.730.561	2.093.747	5.805.859	5.727.995	3.792.457	3.633.648	0	602.386
	Totale		**2.713.960**	**3.555.184**	**6.858.636**	**7.399.432**	**3.817.535**	**3.623.648**	**0**	**728.906**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	314.095	1.812.095	2.399.000	3.855.095	2.070.200	2.043.000	0	0
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	17.858.987	26.828.465	38.663.897	49.779.183	17.187.426	27.370.815	0	3.894.100
	Totale		**18.173.082**	**28.640.560**	**41.062.897**	**53.634.278**	**19.257.626**	**29.413.815**	**0**	**3.894.100**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	5.952.701	5.919.264	6.159.429	8.931.264	0	1.490.000	0	0
	Totale		**5.952.701**	**5.919.264**	**6.159.429**	**8.931.264**	**0**	**1.490.000**	**0**	**0**
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	626.200	800.000	626.200	800.000	0	0	0	0
	Totale		**626.200**	**800.000**	**626.200**	**800.000**	**0**	**0**	**0**	**0**
015.Comunicazioni	003	Servizi postali	315.562	315.639	315.562	315.639	0	0	0	0

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	190.696	320.966	121.754	212.552	-20.500	7.200	0	0
	Totale		**506.257**	**636.605**	**437.316**	**528.191**	**-20.500**	**7.200**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	665.119	783.050	675.119	783.050	10.000	0	0	2.000
	Totale		**665.119**	**783.050**	**675.119**	**783.050**	**10.000**	**0**	**0**	**2.000**
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	587.815	976.500	589.815	981.600	0	0	0	0
	Totale		**587.815**	**976.500**	**589.815**	**981.600**	**0**	**0**	**0**	**0**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	162.265	246.932	662.265	544.932	500.000	298.000	0	0
	Totale		**162.265**	**246.932**	**662.265**	**544.932**	**500.000**	**298.000**	**0**	**0**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	220.440	332.416	440.625	599.329	215.150	265.294	0	8.750
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini	143.893	137.162	150.266	138.703	0	81	0	0
	011	Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	561.559	544.044	561.744	544.044	0	0	0	0
	013	Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	168.124	168.124	168.124	168.124	0	0	0	0
	014	Tutela della privacy	30.127	35.627	30.127	35.627	0	0	0	0
	Totale		**1.124.142**	**1.217.373**	**1.350.886**	**1.485.827**	**215.150**	**265.375**	**0**	**8.750**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.466.041	11.480.341	11.466.041	11.477.284	0	-3.057	0	0
	Totale		**11.466.041**	**11.480.341**	**11.466.041**	**11.477.284**	**0**	**-3.057**	**0**	**0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	007	Rapporti con le confessioni religiose	1.226.795	1.237.367	1.215.252	1.213.597	0	0	0	0
	Totale		**1.226.795**	**1.237.367**	**1.215.252**	**1.213.597**	**0**	**0**	**0**	**0**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	6.910.768	10.192.668	6.863.332	10.246.587	60.000	90.000	0	60.000
	Totale		**6.910.768**	**10.192.668**	**6.863.332**	**10.246.587**	**60.000**	**90.000**	**0**	**60.000**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	467.607	480.015	586.438	520.286	0	620	0	55.450
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.811.383	2.830.849	3.071.237	3.109.570	12.241	13.265	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	655.872	2.417.452	1.624.060	2.386.172	612.200	169	0	1.760.000
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	105.687	105.142	212.448	130.132	50.375	651	0	0
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	475.748	397.360	510.506	486.149	400	3.904	0	200
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	173.830	166.032	214.306	216.369	0	704	0	0
	009	Servizi finanziari e monetazione	132.592	132.592	132.592	132.592	0	0	0	0
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	4.810.204	5.143.294	5.137.822	5.523.154	20.000	233.977	0	0

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	325.001	350.000	328.121	356.490	0	13	0	0
	Totale		**9.957.922**	**12.022.737**	**11.817.529**	**12.860.914**	**695.216**	**253.302**	**0**	**1.815.650**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	573.804	764.404	1.544.434	1.956.491	854.500	1.154.300	0	53.900
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	192.423	343.234	233.423	378.234	41.000	35.000	0	0
	Totale		**766.227**	**1.107.638**	**1.777.857**	**2.334.725**	**895.500**	**1.189.300**	**0**	**53.900**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	23.937	24.429	26.379	28.411	0	1.009	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	224.413	248.117	236.518	270.703	13.600	24.510	0	0
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	549.043	653.964	651.638	775.395	50.000	-9.990	0	0
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	152.762	154.334	163.424	188.702	0	7	0	0
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	72.266	71.456	92.975	85.462	0	41	0	0
	Totale		**1.022.422**	**1.152.301**	**1.170.933**	**1.348.673**	**63.600**	**15.577**	**0**	**0**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	6.993.489	13.009.322	4.631.127	10.139.380	1.885.000	588.109	0	5.620.100
	002	Fondi di riserva e speciali	5.201.535	6.040.802	1.240.313	1.700.675	0	0	0	0
	Totale		**12.195.025**	**19.050.124**	**5.871.440**	**11.840.055**	**1.885.000**	**588.109**	**0**	**5.620.100**
Totale			**211.394.675**	**248.372.469**	**247.384.457**	**279.188.243**	**38.702.997**	**39.814.218**	**0**	**12.649.875**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	003	Presidenza del Consiglio dei ministri		296.845		302.075		2.806		0
	Totale			**296.845**		**302.075**		**2.806**		**0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	0	0	300	100	300	100	0	0
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	0	0	196.739	120.000	196.739	120.000	0	0
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	75.677.799	79.910.320	84.273.573	81.369.720	8.570.128	1.478.274	0	376.469
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	15.000	90.000	2.518.000	550.000	2.502.000	460.000	0	90.000
	Totale		**75.692.799**	**80.000.320**	**86.988.612**	**82.039.820**	**11.269.166**	**2.058.374**	**0**	**466.469**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	0	0	5.000	500.000	5.000	500.000	0	0
	Totale		**0**	**0**	**5.000**	**500.000**	**5.000**	**500.000**	**0**	**0**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	1.308.747	1.482.900	9.792	32.885	11.000	0	0	0
	Totale		**1.308.747**	**1.482.900**	**9.792**	**32.885**	**11.000**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria		71.177		78.593		277		0
	Totale			**71.177**		**78.593**		**277**		**0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	73.614	94.693	165.282	200.083	38.703	21.492	0	0
	Totale		**73.614**	**94.693**	**165.282**	**200.083**	**38.703**	**21.492**	**0**	**0**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	297.572	858.490	324.751	848.490	25.079	-10.000	0	126.520
	005	Protezione civile	737.260	994.646	4.812.558	4.441.894	3.792.457	3.633.648	0	602.386
	Totale		**1.034.832**	**1.853.136**	**5.137.308**	**5.290.384**	**3.817.535**	**3.623.648**	**0**	**728.906**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	0	1.085.000	2.070.200	3.128.000	2.070.200	2.043.000	0	0
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	4.211.750	9.980.800	21.192.200	32.953.815	17.187.426	27.370.815	0	3.894.100
	Totale		**4.211.750**	**11.065.800**	**23.262.400**	**36.081.815**	**19.257.626**	**29.413.815**	**0**	**3.894.100**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto		2.533.010		5.663.406		1.490.000		0
	Totale			**2.533.010**		**5.663.406**		**1.490.000**		**0**
015.Comunicazioni	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	180.891	301.184	0	0	-20.500	7.200	0	0
	Totale		**180.891**	**301.184**	**0**	**0**	**-20.500**	**7.200**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	0	2.000	10.000	2.000	10.000	0	0	2.000
	Totale		**0**	**2.000**	**10.000**	**2.000**	**10.000**	**0**	**0**	**2.000**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	10.000	0	510.000	298.000	500.000	298.000	0	0
	Totale		**10.000**	**0**	**510.000**	**298.000**	**500.000**	**298.000**	**0**	**0**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	113.345	182.871	328.495	448.165	215.150	265.294	0	8.750
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini		7.553		8.639		81		0
	Totale		**113.345**	**190.425**	**328.495**	**456.804**	**215.150**	**265.375**	**0**	**8.750**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati		74.662		71.604		-3.057		0
	Totale			**74.662**		**71.604**		**-3.057**		**0**

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	30.000	3.079.100	90.000	3.087.748	60.000	90.000	0	60.000
	Totale		**30.000**	**3.079.100**	**90.000**	**3.087.748**	**60.000**	**90.000**	**0**	**60.000**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	17.500	97.673	18.190	101.774	0	620	0	55.450
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	155.808	211.917	279.563	356.613	12.241	13.265	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	0	1.771.060	635.390	1.414.489	612.200	169	0	1.760.000
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	0	31.563	50.375	37.802	50.375	651	0	0
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	29.500	153.504	29.400	198.061	400	3.904	0	200
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio		130.670		142.184		704		0
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	216.898	2.927.269	236.898	3.261.807	20.000	233.977	0	0
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici		261.149		267.693		13		0
	Totale		**419.706**	**5.584.804**	**1.249.816**	**5.780.423**	**695.216**	**253.302**	**0**	**1.815.650**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	280.000	394.136	1.229.500	1.529.152	854.500	1.154.300	0	53.900
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	149.029	335.648	190.029	370.648	41.000	35.000	0	0
	Totale		**429.029**	**729.784**	**1.419.529**	**1.899.800**	**895.500**	**1.189.300**	**0**	**53.900**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		19.547		22.787		1.009		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	121.047	13.600	129.446	13.600	24.510	0	0
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	0	71.343	50.000	61.433	50.000	-9.990	0	0
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati		0		7		7		0
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale		5.363		6.378		41		0
	Totale		**0**	**217.300**	**63.600**	**220.051**	**63.600**	**15.577**	**0**	**0**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	24.908	9.020.000	1.896.763	8.782.109	1.885.000	588.109	0	5.620.100
	002	Fondi di riserva e speciali	0		0		0		0	
	Totale		**24.908**	**9.020.000**	**1.896.763**	**8.782.109**	**1.885.000**	**588.109**	**0**	**5.620.100**
Totale			**83.529.621**	**116.597.140**	**121.136.598**	**150.787.602**	**38.702.997**	**39.814.218**	**0**	**12.649.875**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001.Organi costituzionali	1.743	1.745	0	0	1.743	1.745	1.743	1.745	1.743	1.745
	003.Presidenza del Consiglio dei ministri	614	1.210	1	0	615	1.210	614	1.210	615	1.212
	Totale	**2.357**	**2.955**	**1**	**0**	**2.358**	**2.955**	**2.357**	**2.955**	**2.358**	**2.957**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001.Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	529	527	0	0	529	527	529	527	529	527
	005.Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	31.200	31.055	19	0	31.219	31.055	31.163	30.893	31.182	30.893
	006.Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	86.335	84.091	304	628	86.638	84.719	85.703	84.091	86.007	84.719
	007.Rapporti finanziari con Enti territoriali	3.818	2.176	0	251	3.818	2.427	3.554	2.155	3.554	2.406
	Totale	**121.882**	**117.849**	**323**	**879**	**122.204**	**118.728**	**120.950**	**117.667**	**121.273**	**118.546**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	010.Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	21.358	28.078	0	0	21.358	28.078	21.095	27.816	21.095	27.816
	011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	129	633	1	1	130	633	120	576	120	576
	Totale	**21.487**	**28.711**	**1**	**1**	**21.488**	**28.712**	**21.215**	**28.392**	**21.215**	**28.392**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008.Missioni internazionali	10	33	0	0	10	33	0	0	0	0
	Totale	**10**	**33**	**0**	**0**	**10**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005.Giustizia tributaria	222	222	0	1	222	223	180	175	180	177
	007.Giustizia amministrativa	205	210	23	0	228	210	205	210	249	229
	008.Autogoverno della magistratura	33	33	0	0	33	33	33	33	33	33
	Totale	**460**	**464**	**23**	**1**	**482**	**465**	**417**	**418**	**461**	**438**
007.Ordine pubblico e sicurezza	004.Sicurezza democratica	817	920	15	26	832	946	791	920	806	946
	005.Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.767	1.845	69	19	1.836	1.864	1.659	1.730	1.702	1.741
	Totale	**2.584**	**2.766**	**84**	**45**	**2.668**	**2.810**	**2.450**	**2.650**	**2.508**	**2.687**
008.Soccorso civile	004.Interventi per pubbliche calamità	1.053	1.671	4.133	3.095	5.186	4.766	558	351	2.065	2.503
	005.Protezione civile	5.806	5.728	140	100	5.946	5.828	5.706	5.698	5.846	5.798
	Totale	**6.859**	**7.399**	**4.273**	**3.195**	**11.132**	**10.594**	**6.264**	**6.049**	**7.911**	**8.301**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008.Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	2.399	3.855	448	798	2.847	4.653	1.864	3.467	1.996	4.205
	009.Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	38.664	49.779	10	4.623	38.674	54.402	33.804	49.496	33.804	53.826
	Totale	**41.063**	**53.634**	**458**	**5.421**	**41.521**	**59.055**	**35.668**	**52.964**	**35.799**	**58.031**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008.Sostegno allo sviluppo del trasporto	6.159	8.931	0	0	6.159	8.931	6.159	8.931	6.159	8.934
	Totale	**6.159**	**8.931**	**0**	**0**	**6.159**	**8.931**	**6.159**	**8.931**	**6.159**	**8.934**
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	008.Opere pubbliche e infrastrutture	626	800	0	0	626	800	626	800	626	800
	Totale	**626**	**800**	**0**	**0**	**626**	**800**	**626**	**800**	**626**	**800**
015.Comunicazioni	003.Servizi postali	316	316	0	0	316	316	316	316	316	316
	004.Sostegno al pluralismo dell'informazione	122	213	42	0	163	213	122	207	163	252
	Totale	**437**	**528**	**42**	**0**	**479**	**528**	**437**	**523**	**479**	**567**
017.Ricerca e innovazione	015.Ricerca di base e applicata	675	783	256	249	931	1.032	563	659	677	795
	Totale	**675**	**783**	**256**	**249**	**931**	**1.032**	**563**	**659**	**677**	**795**
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014.Sostegno allo sviluppo sostenibile	590	982	22	23	611	1.005	588	518	588	540
	Totale	**590**	**982**	**22**	**23**	**611**	**1.005**	**588**	**518**	**588**	**540**
019.Casa e assetto urbanistico	001.Politiche abitative e riqualificazione periferie	662	545	5	15	667	560	652	525	652	525
	Totale	**662**	**545**	**5**	**15**	**667**	**560**	**652**	**525**	**652**	**525**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005.Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	441	599	0	0	441	599	441	599	441	636
	006.Garanzia dei diritti dei cittadini	150	139	0	1	150	139	142	99	142	100
	011.Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	562	544	0	0	562	544	367	328	367	328
	013.Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	168	168	0	0	168	168	168	168	168	168
	014.Tutela della privacy	30	36	0	0	30	36	30	36	30	36
	Totale	**1.351**	**1.486**	**0**	**1**	**1.351**	**1.486**	**1.148**	**1.230**	**1.148**	**1.267**

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
025.Politiche previdenziali	002.Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.466	11.477	0	0	11.466	11.477	11.353	11.334	11.353	11.334
	Totale	**11.466**	**11.477**	**0**	**0**	**11.466**	**11.477**	**11.353**	**11.334**	**11.353**	**11.334**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	007.Rapporti con le confessioni religiose	1.215	1.214	0	0	1.215	1.214	1.215	1.214	1.215	1.214
	Totale	**1.215**	**1.214**	**0**	**0**	**1.215**	**1.214**	**1.215**	**1.214**	**1.215**	**1.214**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004.Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	6.863	10.247	25.272	29.361	32.135	39.607	27	253	2.775	3.951
	Totale	**6.863**	**10.247**	**25.272**	**29.361**	**32.135**	**39.607**	**27**	**253**	**2.775**	**3.951**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001.Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	586	520	97	100	684	620	402	461	498	560
	003.Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	3.071	3.110	119	102	3.190	3.212	2.862	2.913	2.918	2.981
	004.Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	1.624	2.386	534	1.138	2.158	3.524	475	1.720	1.007	1.998
	006.Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	212	130	40	77	253	207	140	92	140	131
	007.Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	511	486	31	47	541	533	420	361	447	405
	008.Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	214	216	0	3	214	220	193	196	193	199
	009.Servizi finanziari e monetazione	133	133	0	0	133	133	85	91	85	91
	010.Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	5.138	5.523	199	250	5.336	5.774	4.983	4.961	4.992	5.015
	011.Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	328	356	0	0	328	356	328	356	328	356
	Totale	**11.818**	**12.861**	**1.020**	**1.717**	**12.837**	**14.578**	**9.887**	**11.151**	**10.607**	**11.737**
030.Giovani e sport	001.Attività ricreative e sport	1.544	1.956	25	262	1.569	2.219	1.282	1.956	1.307	2.225
	002.Incentivazione e sostegno alla gioventù	233	378	0	0	233	378	233	378	233	378
	Totale	**1.778**	**2.335**	**25**	**262**	**1.803**	**2.597**	**1.515**	**2.334**	**1.540**	**2.603**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	26	28	0	1	27	30	20	21	20	22
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	237	271	101	84	337	355	154	151	213	218
	004.Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	652	775	4	0	656	776	606	753	610	753
	005.Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	163	189	4	2	167	191	148	166	150	167
	007.Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	93	85	21	26	114	112	61	43	73	57
	Totale	**1.171**	**1.349**	**130**	**114**	**1.301**	**1.463**	**989**	**1.134**	**1.066**	**1.217**
033.Fondi da ripartire	001.Fondi da assegnare	4.631	10.139	1.680	5.455	6.311	15.594	0	190	315	2.317
	002.Fondi di riserva e speciali	1.240	1.701	0	0	1.240	1.701	0	0	0	0
	Totale	**5.871**	**11.840**	**1.680**	**5.455**	**7.551**	**17.295**	**0**	**190**	**315**	**2.317**
Totale	**Totale**	**247.384**	**279.188**	**33.612**	**46.738**	**280.996**	**325.926**	**224.481**	**251.890**	**230.726**	**267.152**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	003.Presidenza del Consiglio dei ministri		302		0		302		302		302
	Totale		**302**		**0**		**302**		**302**		**302**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001.Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	005.Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	197	120	0	0	197	120	197	120	197	120
	006.Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	84.274	81.370	304	628	84.577	81.997	83.646	81.370	83.950	81.997
	007.Rapporti finanziari con Enti territoriali	2.518	550	0	250	2.518	800	2.268	550	2.268	800
	Totale	**86.989**	**82.040**	**304**	**878**	**87.292**	**82.917**	**86.111**	**82.040**	**86.415**	**82.917**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	5	500	0	0	5	500	5	450	5	450
	Totale	**5**	**500**	**0**	**0**	**5**	**500**	**5**	**450**	**5**	**450**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008.Missioni internazionali	10	33	0	0	10	33	0	0	0	0
	Totale	**10**	**33**	**0**	**0**	**10**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005.Giustizia tributaria		79		0		79		70		70
	Totale		**79**		**0**		**79**		**70**		**70**
007.Ordine pubblico e sicurezza	005.Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	165	200	15	1	181	201	155	178	170	179
	Totale	**165**	**200**	**15**	**1**	**181**	**201**	**155**	**178**	**170**	**179**
008.Soccorso civile	004.Interventi per pubbliche calamità	325	848	3.480	2.263	3.805	3.112	44	43	1.541	1.516
	005.Protezione civile	4.813	4.442	140	100	4.953	4.542	4.713	4.412	4.853	4.512
	Totale	**5.137**	**5.290**	**3.620**	**2.363**	**8.757**	**7.654**	**4.756**	**4.455**	**6.394**	**6.028**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008.Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	2.070	3.128	50	400	2.120	3.528	1.670	3.128	1.720	3.528
	009.Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	21.192	32.954	0	4.600	21.192	37.553	16.593	32.858	16.593	37.029
	Totale	**23.262**	**36.082**	**50**	**5.000**	**23.312**	**41.081**	**18.263**	**35.986**	**18.313**	**40.557**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008.Sostegno allo sviluppo del trasporto		5.663		0		5.663		5.663		5.663
	Totale		**5.663**		**0**		**5.663**		**5.663**		**5.663**
015.Comunicazioni	004.Sostegno al pluralismo dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015.Ricerca di base e applicata	10	2	0	0	10	2	10	0	10	0
	Totale	**10**	**2**	**0**	**0**	**10**	**2**	**10**	**0**	**10**	**0**
019.Casa e assetto urbanistico	001.Politiche abitative e riqualificazione periferie	510	298	0	0	510	298	510	298	510	298
	Totale	**510**	**298**	**0**	**0**	**510**	**298**	**510**	**298**	**510**	**298**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005.Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	328	448	0	0	328	448	328	448	328	485
	006.Garanzia dei diritti dei cittadini		9		0		9		7		7
	Totale	**328**	**457**	**0**	**0**	**328**	**457**	**328**	**456**	**328**	**492**
025.Politiche previdenziali	002.Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati		72		0		72		3		3
	Totale		**72**		**0**		**72**		**3**		**3**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004.Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	90	3.088	12.427	11.717	12.517	14.805	0	200	800	1.990

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	Totale	**90**	**3.088**	**12.427**	**11.717**	**12.517**	**14.805**	**0**	**200**	**800**	**1.990**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001.Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	18	102	0	0	18	102	18	96	18	96
	003.Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	280	357	28	14	307	371	261	321	288	332
	004.Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	635	1.414	8	609	644	2.023	27	1.309	35	1.317
	006.Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	50	38	0	0	50	38	50	30	50	30
	007.Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	29	198	0	0	29	198	22	178	22	178
	008.Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio		142		0		142		129		129
	010.Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	237	3.262	0	0	237	3.262	237	3.097	237	3.097
	011.Giurisdizione e controllo dei conti pubblici		268		0		268		268		268
	Totale	**1.250**	**5.780**	**36**	**623**	**1.286**	**6.403**	**615**	**5.427**	**651**	**5.446**
030.Giovani e sport	001.Attività ricreative e sport	1.230	1.529	0	262	1.230	1.791	968	1.529	968	1.791
	002.Incentivazione e sostegno alla gioventù	190	371	0	0	190	371	190	371	190	371
	Totale	**1.420**	**1.900**	**0**	**262**	**1.420**	**2.162**	**1.158**	**1.900**	**1.158**	**2.162**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico		23		0		23		17		17
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14	129	0	37	14	166	9	45	9	82
	004.Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	50	61	0	0	50	61	50	61	50	61
	005.Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati		0		0		0		0		0
	007.Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale		6		0		6		5		5
	Totale	**64**	**220**	**0**	**37**	**64**	**257**	**59**	**128**	**59**	**165**
033.Fondi da ripartire	001.Fondi da assegnare	1.897	8.782	0	3.546	1.897	12.329	0	190	0	2.174
	002.Fondi di riserva e speciali	0		0		0		0		0	
	Totale	**1.897**	**8.782**	**0**	**3.546**	**1.897**	**12.329**	**0**	**190**	**0**	**2.174**
Totale		**121.137**	**150.788**	**16.452**	**24.426**	**137.588**	**175.214**	**111.970**	**137.746**	**114.812**	**148.898**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA*

(in milioni)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001	Organi costituzionali	0	0	1.743	1.745	1.743	1.745	1.743	1.745	1.743	1.745
	003	Presidenza del Consiglio dei ministri	1	4	614	1.210	615	1.215	612	1.205	613	1.209
	Totale		**1**	**4**	**2.357**	**2.955**	**2.358**	**2.960**	**2.355**	**2.950**	**2.355**	**2.954**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	6	231	529	527	535	758	305	303	305	526
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	517	514	31.200	31.055	31.718	31.568	30.992	30.551	31.053	30.672
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	18.317	14.799	86.335	84.091	104.652	98.891	78.128	79.750	89.209	85.659
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	72	314	3.818	2.176	3.889	2.490	3.546	2.012	3.549	2.266
	Totale		**18.912**	**15.858**	**121.882**	**117.849**	**140.794**	**133.707**	**112.970**	**112.616**	**124.116**	**119.123**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	010	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	0	100	21.358	28.078	21.358	28.179	20.995	27.723	20.995	27.771
	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	1	1	129	633	130	634	120	576	120	576
	Totale		**1**	**101**	**21.487**	**28.711**	**21.488**	**28.812**	**21.115**	**28.298**	**21.115**	**28.347**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	0	0	10	33	10	33	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**10**	**33**	**10**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria	31	11	222	222	253	232	179	174	180	177
	007	Giustizia amministrativa	44	41	205	210	249	251	205	210	227	251
	008	Autogoverno della magistratura	0	0	33	33	33	33	33	33	33	33
	Totale		**75**	**52**	**460**	**464**	**535**	**516**	**416**	**417**	**439**	**460**
007.Ordine pubblico e sicurezza	004	Sicurezza democratica	15	26	817	920	832	946	791	914	806	940
	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	203	182	1.767	1.845	1.970	2.027	1.596	1.645	1.690	1.696
	Totale		**218**	**208**	**2.584**	**2.766**	**2.802**	**2.973**	**2.387**	**2.559**	**2.496**	**2.635**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	4.875	4.836	1.053	1.671	5.928	6.507	554	328	1.060	1.587
	005	Protezione civile	140	100	5.806	5.728	5.946	5.828	5.706	5.511	5.846	5.611
	Totale		**5.015**	**4.936**	**6.859**	**7.399**	**11.874**	**12.335**	**6.260**	**5.839**	**6.906**	**7.198**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	517	997	2.399	3.855	2.916	4.852	1.859	3.467	1.911	4.170
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	86	4.758	38.664	49.779	38.749	54.537	33.804	49.496	33.804	53.826
	Totale		**603**	**5.755**	**41.063**	**53.634**	**41.666**	**59.390**	**35.662**	**52.964**	**35.715**	**57.996**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	1.185	507	6.159	8.931	7.344	9.438	5.887	8.743	6.773	9.002
	Totale		**1.185**	**507**	**6.159**	**8.931**	**7.344**	**9.438**	**5.887**	**8.743**	**6.773**	**9.002**
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	701	1.149	626	800	1.328	1.949	0	0	179	258
	Totale		**701**	**1.149**	**626**	**800**	**1.328**	**1.949**	**0**	**0**	**179**	**258**
015.Comunicazioni	003	Servizi postali	0	0	316	316	316	316	316	316	316	316
	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	123	151	122	213	244	364	15	203	58	310
	Totale		**123**	**151**	**437**	**528**	**560**	**680**	**331**	**519**	**374**	**626**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	259	307	675	783	934	1.090	563	659	623	716

(in milioni)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	Totale		**259**	**307**	**675**	**783**	**934**	**1.090**	**563**	**659**	**623**	**716**
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	75	75	590	982	665	1.057	588	518	590	520
	Totale		**75**	**75**	**590**	**982**	**665**	**1.057**	**588**	**518**	**590**	**520**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	20	30	662	545	682	575	652	525	652	525
	Totale		**20**	**30**	**662**	**545**	**682**	**575**	**652**	**525**	**652**	**525**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	0	37	441	599	441	636	441	599	441	636
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini	30	16	150	139	181	155	137	94	141	99
	011	Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	4	4	562	544	566	548	366	326	366	326
	013	Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	24	16	168	168	193	184	168	168	170	168
	014	Tutela della privacy	0	0	30	36	30	36	30	36	30	36
	Totale		**59**	**73**	**1.351**	**1.486**	**1.410**	**1.559**	**1.141**	**1.224**	**1.148**	**1.266**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati	0	0	11.466	11.477	11.466	11.477	11.353	11.334	11.353	11.334
	Totale		**0**	**0**	**11.466**	**11.477**	**11.466**	**11.477**	**11.353**	**11.334**	**11.353**	**11.334**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	007	Rapporti con le confessioni religiose	0	0	1.215	1.214	1.215	1.214	1.215	1.214	1.215	1.214
	Totale		**0**	**0**	**1.215**	**1.214**	**1.215**	**1.214**	**1.215**	**1.214**	**1.215**	**1.214**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	25.272	29.361	6.863	10.247	32.135	39.607	27	253	2.775	3.951
	Totale		**25.272**	**29.361**	**6.863**	**10.247**	**32.135**	**39.607**	**27**	**253**	**2.775**	**3.951**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	119	109	586	520	706	629	400	453	503	553
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	309	293	3.071	3.110	3.380	3.402	2.805	2.870	2.923	2.974
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	666	1.750	1.624	2.386	2.290	4.136	371	1.718	527	2.559
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	133	161	212	130	345	292	135	90	145	101
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	238	368	511	486	749	854	251	285	335	417
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	4	4	214	216	219	221	192	195	193	199
	009	Servizi finanziari e monetazione	8	3	133	133	140	135	83	89	88	89

(in milioni)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	1.009	930	5.138	5.523	6.147	6.453	4.970	4.939	5.031	5.099
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	0	0	328	356	328	356	328	356	328	356
	Totale		**2.486**	**3.618**	**11.818**	**12.861**	**14.304**	**16.479**	**9.535**	**10.995**	**10.073**	**12.348**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	65	477	1.544	1.956	1.609	2.434	1.105	1.747	1.138	2.195
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	0	0	233	378	233	378	233	378	233	378
	Totale		**65**	**477**	**1.778**	**2.335**	**1.842**	**2.812**	**1.339**	**2.125**	**1.372**	**2.573**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	2	26	28	27	30	19	21	20	22
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	107	107	237	271	344	378	153	140	214	203
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	48	18	652	775	699	794	588	739	631	757
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	34	33	163	189	198	221	144	149	149	163
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	83	82	93	85	176	167	31	30	79	47
	Totale		**273**	**242**	**1.171**	**1.349**	**1.444**	**1.590**	**936**	**1.080**	**1.092**	**1.192**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1.558	4.867	4.631	10.139	6.189	15.007	0	190	315	2.317
	002	Fondi di riserva e speciali	0	0	1.240	1.701	1.240	1.701	0	0	0	0
	Totale		**1.558**	**4.867**	**5.871**	**11.840**	**7.430**	**16.707**	**0**	**190**	**315**	**2.317**
Totale			**56.901**	**67.772**	**247.384**	**279.188**	**304.285**	**346.960**	**214.732**	**245.021**	**231.677**	**266.553**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in milioni)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	003	Presidenza del Consiglio dei Ministri		2		302		304		302		304
	Totale			**2**		**302**		**304**		**302**		**304**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	0	0	197	120	197	120	197	120	197	120
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	16.568	13.494	84.274	81.370	100.841	94.864	76.474	77.642	86.709	82.250
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	0	250	2.518	550	2.518	800	2.268	540	2.268	790
	Totale		**16.568**	**13.744**	**86.989**	**82.040**	**103.557**	**95.784**	**78.939**	**78.302**	**89.174**	**83.160**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	0	0	5	500	5	500	5	450	5	450
	Totale		**0**	**0**	**5**	**500**	**5**	**500**	**5**	**450**	**5**	**450**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	0	0	10	33	10	33	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**10**	**33**	**10**	**33**	**0**	**0**	**0**	**0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria		0		79		79		70		70
	Totale			**0**		**79**		**79**		**70**		**70**
007.Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	15	2	165	200	181	202	155	169	170	170
	Totale		**15**	**2**	**165**	**200**	**181**	**202**	**155**	**169**	**170**	**170**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	4.208	3.470	325	848	4.533	4.318	44	43	539	623
	005	Protezione civile	140	100	4.813	4.442	4.953	4.542	4.713	4.412	4.853	4.512
	Totale		**4.348**	**3.570**	**5.137**	**5.290**	**9.485**	**8.860**	**4.756**	**4.455**	**5.392**	**5.135**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	50	405	2.070	3.128	2.120	3.533	1.665	3.128	1.715	3.533
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	0	4.600	21.192	32.954	21.192	37.553	16.593	32.858	16.593	37.029
	Totale		**50**	**5.005**	**23.262**	**36.082**	**23.312**	**41.087**	**18.258**	**35.986**	**18.308**	**40.562**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto		0		5.663		5.663		5.623		5.623
	Totale			**0**		**5.663**		**5.663**		**5.623**		**5.623**
015. Comunicazioni	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	0	0	10	2	10	2	10	0	10	0
	Totale		**0**	**0**	**10**	**2**	**10**	**2**	**10**	**0**	**10**	**0**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	0	0	510	298	510	298	510	298	510	298
	Totale		**0**	**0**	**510**	**298**	**510**	**298**	**510**	**298**	**510**	**298**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	0	37	328	448	328	485	328	448	328	485

(in milioni)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
		Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio										
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini		0		9		9		7		7
	Totale		**0**	**37**	**328**	**457**	**328**	**494**	**328**	**456**	**328**	**492**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati		0		72		72		3		3
	Totale			**0**		**72**		**72**		**3**		**3**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali	12.427	11.717	90	3.088	12.517	14.805	0	200	800	1.990
	Totale		**12.427**	**11.717**	**90**	**3.088**	**12.517**	**14.805**	**0**	**200**	**800**	**1.990**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	0	0	18	102	18	102	18	96	18	96
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	28	33	280	357	307	389	261	306	288	325
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	8	609	635	1.414	644	2.023	27	1.308	35	1.316
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	0	0	50	38	50	38	50	30	50	30
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	8	4	29	198	37	202	19	166	24	169
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio		0		142		142		129		129
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	1	7	237	3.262	238	3.269	236	3.096	236	3.096
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici		0		268		268		268		268
	Totale		**44**	**653**	**1.250**	**5.780**	**1.294**	**6.433**	**610**	**5.398**	**652**	**5.429**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	0	436	1.230	1.529	1.230	1.965	794	1.348	794	1.784
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	0	0	190	371	190	371	190	371	190	371
	Totale		**0**	**436**	**1.420**	**1.900**	**1.420**	**2.336**	**984**	**1.718**	**984**	**2.154**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		23		23		17		17
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	48	14	129	14	177	8	45	8	82
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	0	0	50	61	50	61	50	61	50	61

(in milioni)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati		0		0		0		0		0
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale		0		6		6		5		5
	Totale		**0**	**48**	**64**	**220**	**64**	**268**	**58**	**128**	**58**	**166**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	0	3.473	1.897	8.782	1.897	12.255	0	190	0	2.174
	002	Fondi di riserva e speciali	0		0		0		0		0	
	Totale		**0**	**3.473**	**1.897**	**8.782**	**1.897**	**12.255**	**0**	**190**	**0**	**2.174**
Totale			**33.452**	**38.686**	**121.137**	**150.788**	**154.589**	**189.474**	**104.612**	**133.748**	**116.390**	**148.182**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001	Organi costituzionali	1.745.011,7	1.745.571,7	0,0	0,0
		Totale	**1.745.011,7**	**1.745.571,7**	**0,0**	**0,0**
	003	Presidenza del Consiglio dei Ministri	681.476,2	1.186.771,6	0,0	3.800,0
		Totale	**681.476,2**	**1.186.771,6**	**0,0**	**3.800,0**
	Totale		**2.426.487,9**	**2.932.343,3**	**0,0**	**3.800,0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	538.580,0	488.880,0	0,0	0,0
		Totale	**538.580,0**	**488.880,0**	**0,0**	**0,0**
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	30.722.807,7	32.592.307,7	0,0	0,0
		Totale	**30.722.807,7**	**32.592.307,7**	**0,0**	**0,0**
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	81.601.319,8	86.753.640,8	376.469,0	3.063.162,0
		Totale	**81.601.319,8**	**86.753.640,8**	**376.469,0**	**3.063.162,0**
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	1.695.911,2	2.097.333,2	90.000,0	0,0
		Totale	**1.695.911,2**	**2.097.333,2**	**90.000,0**	**0,0**
	Totale		**114.558.618,7**	**121.932.161,7**	**466.469,0**	**3.063.162,0**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	010	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	27.834.052,7	31.134.318,8	0,0	0,0
		Totale	**27.834.052,7**	**31.134.318,8**	**0,0**	**0,0**
	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	132.609,1	146.883,5	0,0	0,0
		Totale	**132.609,1**	**146.883,5**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**27.966.661,8**	**31.281.202,3**	**0,0**	**0,0**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	1.482.900,0	1.397.500,0	0,0	0,0
		Totale	**1.482.900,0**	**1.397.500,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**1.482.900,0**	**1.397.500,0**	**0,0**	**0,0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria	185.654,9	197.839,7	0,0	263,0
		Totale	**185.654,9**	**197.839,7**	**0,0**	**263,0**
	007	Giustizia amministrativa	184.979,4	191.584,7	0,0	0,0
		Totale	**184.979,4**	**191.584,7**	**0,0**	**0,0**
	008	Autogoverno della magistratura	32.500,0	32.500,0	0,0	0,0
		Totale	**32.500,0**	**32.500,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**403.134,3**	**421.924,4**	**0,0**	**263,0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	004	Sicurezza democratica	872.026,5	915.018,1	0,0	0,0
		Totale	**872.026,5**	**915.018,1**	**0,0**	**0,0**
	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	1.643.996,6	1.730.492,2	0,0	0,0
		Totale	**1.643.996,6**	**1.730.492,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**2.516.023,1**	**2.645.510,3**	**0,0**	**0,0**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	1.461.436,6	2.657.653,8	126.520,0	0,0
		Totale	**1.461.436,6**	**2.657.653,8**	**126.520,0**	**0,0**
	005	Protezione civile	2.093.747,3	613.120,8	602.385,9	-12.614,1
		Totale	**2.093.747,3**	**613.120,8**	**602.385,9**	**-12.614,1**
	Totale		**3.555.183,9**	**3.270.774,7**	**728.905,9**	**-12.614,1**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	1.812.094,8	1.987.894,8	0,0	0,0
		Totale	**1.812.094,8**	**1.987.894,8**	**0,0**	**0,0**
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	26.828.464,9	17.224.564,9	3.894.100,0	1.635.700,0
		Totale	**26.828.464,9**	**17.224.564,9**	**3.894.100,0**	**1.635.700,0**
	Totale		**28.640.559,7**	**19.212.459,7**	**3.894.100,0**	**1.635.700,0**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	5.919.263,9	5.499.276,8	0,0	0,0
		Totale	**5.919.263,9**	**5.499.276,8**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**5.919.263,9**	**5.499.276,8**	**0,0**	**0,0**

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	(in migliaia)
			2021	2022	2021	2022
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	800.000,0	1.310.000,0	0,0	0,0
		Totale	**800.000,0**	**1.310.000,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**800.000,0**	**1.310.000,0**	**0,0**	**0,0**
015.Comunicazioni	003	Servizi postali	315.638,5	314.909,8	0,0	0,0
		Totale	**315.638,5**	**314.909,8**	**0,0**	**0,0**
	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	320.966,3	365.371,8	0,0	0,0
		Totale	**320.966,3**	**365.371,8**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**636.604,8**	**680.281,6**	**0,0**	**0,0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	783.049,6	941.388,6	2.000,0	2.000,0
		Totale	**783.049,6**	**941.388,6**	**2.000,0**	**2.000,0**
	Totale		**783.049,6**	**941.388,6**	**2.000,0**	**2.000,0**
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	976.500,0	10.500,0	0,0	0,0
		Totale	**976.500,0**	**10.500,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**976.500,0**	**10.500,0**	**0,0**	**0,0**
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	246.932,1	582.000,0	0,0	250.000,0
		Totale	**246.932,1**	**582.000,0**	**0,0**	**250.000,0**
	Totale		**246.932,1**	**582.000,0**	**0,0**	**250.000,0**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	332.415,7		8.750,0	
		Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio		474.969,3		132.943,7
		Totale	**332.415,7**	**474.969,3**	**8.750,0**	**132.943,7**
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini	137.162,3	137.669,9	0,0	81,4
		Totale	**137.162,3**	**137.669,9**	**0,0**	**81,4**
	011	Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	544.043,8	531.929,6	0,0	0,0
		Totale	**544.043,8**	**531.929,6**	**0,0**	**0,0**
	013	Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	168.124,0	168.124,0	0,0	0,0
		Totale	**168.124,0**	**168.124,0**	**0,0**	**0,0**
	014	Tutela della privacy	35.627,3	36.227,3	0,0	0,0
		Totale	**35.627,3**	**36.227,3**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**1.217.373,2**	**1.348.920,1**	**8.750,0**	**133.025,0**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale – trasferimenti agli enti ed organismi interessati	11.480.341,2	11.490.649,2	0,0	0,0
		Totale	**11.480.341,2**	**11.490.649,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**11.480.341,2**	**11.490.649,2**	**0,0**	**0,0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	007	Rapporti con le confessioni religiose	1.237.367,3	1.268.229,2	0,0	0,0
		Totale	**1.237.367,3**	**1.268.229,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**1.237.367,3**	**1.268.229,2**	**0,0**	**0,0**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	10.192.668,0	15.438.668,0	60.000,0	60.000,0
		Totale	**10.192.668,0**	**15.438.668,0**	**60.000,0**	**60.000,0**
	Totale		**10.192.668,0**	**15.438.668,0**	**60.000,0**	**60.000,0**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	480.015,0	476.457,3	55.450,0	116.518,4
		Totale	**480.015,0**	**476.457,3**	**55.450,0**	**116.518,4**
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	2.830.848,9	2.959.771,3	0,0	0,0
		Totale	**2.830.848,9**	**2.959.771,3**	**0,0**	**0,0**
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	2.417.452,1	258.364,7	1.760.000,0	163,5
		Totale	**2.417.452,1**	**258.364,7**	**1.760.000,0**	**163,5**
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e	105.141,6	103.862,7	0,0	640,0

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
		gestione del debito e degli interventi finanziari				
		Totale	**105.141,6**	**103.862,7**	**0,0**	**640,0**
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	397.360,2	478.334,5	200,0	6.726,8
		Totale	**397.360,2**	**478.334,5**	**200,0**	**6.726,8**
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	166.032,4	186.534,9	0,0	671,3
		Totale	**166.032,4**	**186.534,9**	**0,0**	**671,3**
	009	Servizi finanziari e monetazione	132.591,9	132.591,9	0,0	0,0
		Totale	**132.591,9**	**132.591,9**	**0,0**	**0,0**
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	5.143.294,5	6.083.900,4	0,0	65.000,0
		Totale	**5.143.294,5**	**6.083.900,4**	**0,0**	**65.000,0**
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	350.000,0	350.306,6	0,0	0,0
		Totale	**350.000,0**	**350.306,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**12.022.736,6**	**11.030.124,4**	**1.815.650,0**	**189.720,0**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	764.404,2	675.013,9	53.900,0	7.900,0
		Totale	**764.404,2**	**675.013,9**	**53.900,0**	**7.900,0**
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	343.234,1	410.908,1	0,0	0,0
		Totale	**343.234,1**	**410.908,1**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**1.107.638,3**	**1.085.922,0**	**53.900,0**	**7.900,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	24.429,3	28.986,5	0,0	1.805,0
		Totale	**24.429,3**	**28.986,5**	**0,0**	**1.805,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	248.117,5	292.280,5	0,0	24.506,8
		Totale	**248.117,5**	**292.280,5**	**0,0**	**24.506,8**
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	653.964,1	827.928,3	0,0	10,5
		Totale	**653.964,1**	**827.928,3**	**0,0**	**10,5**
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	154.334,2	196.729,8	0,0	0,0
		Totale	**154.334,2**	**196.729,8**	**0,0**	**0,0**
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	71.455,7	69.683,8	0,0	40,4
		Totale	**71.455,7**	**69.683,8**	**0,0**	**40,4**
	Totale		**1.152.300,8**	**1.415.608,9**	**0,0**	**26.362,6**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	13.009.322,3	13.431.949,9	5.620.100,0	472.000,0
		Totale	**13.009.322,3**	**13.431.949,9**	**5.620.100,0**	**472.000,0**
	002	Fondi di riserva e speciali	6.040.802,0	6.130.176,0	0,0	0,0
		Totale	**6.040.802,0**	**6.130.176,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**19.050.124,3**	**19.562.125,8**	**5.620.100,0**	**472.000,0**
Totale			**248.372.469,4**	**254.757.570,9**	**12.649.874,9**	**5.831.318,5**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili, della missione "Debito pubblico" e debitorie e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
001.Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	003	Presidenza del Consiglio dei ministri	296.845,3	304.356,9	0,0	3.800,0
		Totale	**296.845,3**	**304.356,9**	**0,0**	**3.800,0**
	Totale		**296.845,3**	**304.356,9**	**0,0**	**3.800,0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	005	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	0,0	40.000,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**40.000,0**	**0,0**	**0,0**
	006	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	79.910.319,8	83.619.640,8	376.469,0	3.063.162,0
		Totale	**79.910.319,8**	**83.619.640,8**	**376.469,0**	**3.063.162,0**
	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	90.000,0	0,0	90.000,0	0,0
		Totale	**90.000,0**	**0,0**	**90.000,0**	**0,0**
	Totale		**80.000.319,8**	**83.659.640,8**	**466.469,0**	**3.063.162,0**
004.L'Italia in Europa e nel mondo	011	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
005.Difesa e sicurezza del territorio	008	Missioni internazionali	1.482.900,0	1.397.500,0	0,0	0,0
		Totale	**1.482.900,0**	**1.397.500,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**1.482.900,0**	**1.397.500,0**	**0,0**	**0,0**
006.Giustizia	005	Giustizia tributaria	71.177,3	65.722,6	0,0	263,0
		Totale	**71.177,3**	**65.722,6**	**0,0**	**263,0**
	Totale		**71.177,3**	**65.722,6**	**0,0**	**263,0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	94.692,9	91.419,2	0,0	0,0
		Totale	**94.692,9**	**91.419,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**94.692,9**	**91.419,2**	**0,0**	**0,0**
008.Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamità	858.490,0	836.240,0	126.520,0	0,0
		Totale	**858.490,0**	**836.240,0**	**126.520,0**	**0,0**
	005	Protezione civile	994.645,9	492.878,8	602.385,9	-12.614,1
		Totale	**994.645,9**	**492.878,8**	**602.385,9**	**-12.614,1**
	Totale		**1.853.135,9**	**1.329.118,8**	**728.905,9**	**-12.614,1**
011.Competitività e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	1.085.000,0	1.640.000,0	0,0	0,0
		Totale	**1.085.000,0**	**1.640.000,0**	**0,0**	**0,0**
	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	9.980.800,0	8.996.000,0	3.894.100,0	1.635.700,0
		Totale	**9.980.800,0**	**8.996.000,0**	**3.894.100,0**	**1.635.700,0**
	Totale		**11.065.800,0**	**10.636.000,0**	**3.894.100,0**	**1.635.700,0**
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	2.533.010,0	1.645.004,0	0,0	0,0
		Totale	**2.533.010,0**	**1.645.004,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**2.533.010,0**	**1.645.004,0**	**0,0**	**0,0**
015.Comunicazioni	004	Sostegno al pluralismo dell'informazione	301.183,6	200.683,6	0,0	0,0
		Totale	**301.183,6**	**200.683,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**301.183,6**	**200.683,6**	**0,0**	**0,0**
017.Ricerca e innovazione	015	Ricerca di base e applicata	2.000,0	2.000,0	2.000,0	2.000,0
		Totale	**2.000,0**	**2.000,0**	**2.000,0**	**2.000,0**
	Totale		**2.000,0**	**2.000,0**	**2.000,0**	**2.000,0**

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
019.Casa e assetto urbanistico	001	Politiche abitative e riqualificazione periferie	0,0	492.000,0	0,0	250.000,0
		Totale	**0,0**	**492.000,0**	**0,0**	**250.000,0**
	Totale		**0,0**	**492.000,0**	**0,0**	**250.000,0**
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	005	Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio	182.871,4		8.750,0	
		Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio		273.761,2		132.943,7
		Totale	**182.871,4**	**273.761,2**	**8.750,0**	**132.943,7**
	006	Garanzia dei diritti dei cittadini	7.553,5	6.828,8	0,0	81,4
		Totale	**7.553,5**	**6.828,8**	**0,0**	**81,4**
	Totale		**190.424,8**	**280.590,0**	**8.750,0**	**133.025,0**
025.Politiche previdenziali	002	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	74.661,8	84.969,8	0,0	0,0
		Totale	**74.661,8**	**84.969,8**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**74.661,8**	**84.969,8**	**0,0**	**0,0**
028.Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	3.079.100,0	163.000,0	60.000,0	60.000,0
		Totale	**3.079.100,0**	**163.000,0**	**60.000,0**	**60.000,0**
	Totale		**3.079.100,0**	**163.000,0**	**60.000,0**	**60.000,0**
029.Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	97.673,1	160.020,4	55.450,0	116.518,4
		Totale	**97.673,1**	**160.020,4**	**55.450,0**	**116.518,4**
	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	211.916,9	249.194,0	0,0	0,0
		Totale	**211.916,9**	**249.194,0**	**0,0**	**0,0**
	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	1.771.059,5	210.549,5	1.760.000,0	163,5
		Totale	**1.771.059,5**	**210.549,5**	**1.760.000,0**	**163,5**
	006	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	31.563,3	32.756,6	0,0	640,0
		Totale	**31.563,3**	**32.756,6**	**0,0**	**640,0**
	007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	153.503,5	185.706,2	200,0	6.726,8
		Totale	**153.503,5**	**185.706,2**	**200,0**	**6.726,8**
	008	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	130.670,0	121.295,8	0,0	671,3
		Totale	**130.670,0**	**121.295,8**	**0,0**	**671,3**
	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	2.927.269,3	3.002.493,9	0,0	65.000,0
		Totale	**2.927.269,3**	**3.002.493,9**	**0,0**	**65.000,0**
	011	Giurisdizione e controllo dei conti pubblici	261.148,7	262.263,6	0,0	0,0
		Totale	**261.148,7**	**262.263,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**5.584.804,3**	**4.224.280,0**	**1.815.650,0**	**189.720,0**
030.Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	394.135,8	317.995,7	53.900,0	7.900,0
		Totale	**394.135,8**	**317.995,7**	**53.900,0**	**7.900,0**

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	(in migliaia)
			2021	2022	2021	2022
	002	Incentivazione e sostegno alla gioventù	335.647,8	392.444,6	0,0	0,0
		Totale	**335.647,8**	**392.444,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**729.783,6**	**710.440,4**	**53.900,0**	**7.900,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	19.547,0	21.153,9	0,0	1.805,0
		Totale	**19.547,0**	**21.153,9**	**0,0**	**1.805,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	121.046,9	133.990,7	0,0	24.506,8
		Totale	**121.046,9**	**133.990,7**	**0,0**	**24.506,8**
	004	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	71.343,4	56.271,1	0,0	10,5
		Totale	**71.343,4**	**56.271,1**	**0,0**	**10,5**
	005	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	0,0	6,9	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**6,9**	**0,0**	**0,0**
	007	Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	5.362,9	4.895,2	0,0	40,4
		Totale	**5.362,9**	**4.895,2**	**0,0**	**40,4**
	Totale		**217.300,1**	**216.317,7**	**0,0**	**26.362,6**
033.Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	9.020.000,3	4.780.968,8	5.620.100,0	472.000,0
		Totale	**9.020.000,3**	**4.780.968,8**	**5.620.100,0**	**472.000,0**
	002	Fondi di riserva e speciali		2.000.000,0		0,0
		Totale		**2.000.000,0**		**0,0**
	Totale		**9.020.000,3**	**6.780.968,8**	**5.620.100,0**	**472.000,0**
Totale			**116.597.139,7**	**112.284.012,6**	**12.649.874,9**	**5.831.318,5**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione.*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"; 3.2. La missione "Competitività e sviluppo delle imprese";* 3.2.1. Il programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"; 3.2.2. Il programma "Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale"; 3.2.3. Il programma "Incentivazione del sistema produttivo"; 3.2.4. Il programma "Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale"; *3.3. La missione "Comunicazioni".*
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Nel 2021 il Ministero dello sviluppo economico (di seguito anche MISE) è stato destinatario di importanti interventi organizzativi che hanno inciso sul perimetro delle competenze e sulla struttura interna. In dettaglio, con il d.l. 22/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 2021, concernente il riordino delle attribuzioni dei Dicasteri, sono state trasferite al nuovo Ministero per la transizione ecologica le funzioni e le linee di attività spettanti al MISE in materia energetica. Le due Direzioni generali interessate dal passaggio di competenze sono rimaste, per l'esercizio 2021, in via transitoria al MISE, ma in avvalimento a quello per la transizione ecologica. In applicazione di tali disposizioni, con il dPCM 29 luglio 2021, n. 149 "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" sono state ridefinite le competenze e le funzioni delle strutture del Dicastero. Tra le principali novità rileva la costituzione di una nuova Direzione dedicata alla riconversione industriale e alle grandi filiere produttive, con competenze estese in tema di aerospazio, difesa, crisi d'impresa e amministrazioni straordinarie; ciò ha determinato l'introduzione del nuovo programma 11.12 "Riconversione industriale e grandi filiere produttive", nell'ambito della missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese".

Sotto il profilo amministrativo, nell'anno è continuato l'impegno del MISE nella gestione delle misure tese ad affrontare le conseguenze dell'emergenza. In tale contesto, il Ministero ha proseguito nell'attuazione delle forme di intervento pubblico a sostegno degli operatori economici previste anche nel 2021 dal legislatore. Ciò ha avuto importanti ricadute sulle dimensioni delle risorse finanziarie gestite, determinandone un'ulteriore espansione sia rispetto al livello precedente alla pandemia, sia rispetto al 2020.

In dettaglio, gli stanziamenti di competenza del Dicastero risultavano, già all'avvio d'anno, circa il doppio (10 miliardi) di quelli del 2020 (5 miliardi), ancora attestati sul livello precedente alla crisi pandemica. L'incidenza sulla spesa totale dello Stato sale all'1,65 per cento (1 per cento nel 2020).

A seguito delle variazioni intercorse nell'anno, gli stanziamenti di competenza del 2021 sono ulteriormente raddoppiati, raggiungendo il livello di 20,6 miliardi, facendo segnare una crescita del 36 per cento rispetto al dato finale dell'anno precedente (15,1 miliardi). Tali risorse includono quelle relative ai progetti in essere finanziati in bilancio dal PNRR (0,5 miliardi) e dal Fondo complementare (0,7 miliardi). Va per completezza segnalato che rilevanti incrementi di risorse (circa 2,7 miliardi) hanno interessato le dotazioni finanziarie dei capitoli di bilancio relativi alla categoria 31 "acquisizione di attività finanziarie", esclusa dal perimetro della presente analisi descrittiva.

Sulla sensibile espansione degli stanziamenti in corso d'anno (+10,5 miliardi) ha inciso, come già accaduto nel 2020, l'assegnazione di risorse attraverso provvedimenti volti a fronteggiare le conseguenze della crisi sanitaria; nel complesso, gli stanziamenti destinati a tale finalità emergenziale hanno raggiunto nel 2021 la soglia di 11 miliardi (9,5 miliardi nel 2020), di cui 2 miliardi già inclusi negli stanziamenti iniziali anche per interventi adottati nel 2020, ma con effetti sull'anno successivo, e ulteriori 9 miliardi legati a provvedimenti adottati nel 2021. Molto più contenuti, nell'ordine di poco meno di 400 milioni, gli incrementi di risorse intervenuti in corso d'anno sulle altre voci di bilancio.

Sotto il profilo allocativo, la quasi totalità delle assegnazioni in corso d'anno ha riguardato la missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" (circa 10,3 miliardi), raggiungendo una dotazione di 19,5 miliardi (+43 per cento rispetto all'anno precedente), con un'ulteriore accentuazione del relativo peso sul totale degli stanziamenti del Ministero, passato dal 90 al 95 per cento.

Resta confermata, anche nel 2021, la forte prevalenza della spesa in conto capitale, pari a 19,3 miliardi (93,8 per cento del totale), in aumento del 37,8 per cento rispetto al 2020 (14 miliardi). Essa è principalmente destinata al sostegno del sistema produttivo, nelle forme dei contributi agli investimenti delle imprese e degli altri trasferimenti in conto capitale.

Tra i primi rilevano quelli legati al Piano nazionale Transizione 4.0, che ha beneficiato di importanti interventi di rafforzamento nell'anno. Già con la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020) era stata prevista la stabilizzazione su base biennale del programma, nonché disposto il potenziamento dei benefici fiscali; successivamente, è stata estesa a tutte le imprese la possibilità di godere della detrazione in un unico anno del credito d'imposta per beni strumentali tradizionali, a prescindere dal volume del fatturato.

Relativamente agli incentivi per i beni strumentali e funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale, primi elementi informativi in merito al grado di "tiraggio" delle misure possono essere tratti dall'esame dei dati preliminari relativi all'anno d'imposta 2020 da cui emergono crediti d'imposta maturati per 1,7 miliardi da circa 25.814 beneficiari, in riferimento ai beni materiali 4.0, per 168 e 20 milioni con riguardo ai beni immateriali, rispettivamente, tradizionali e 4.0[1]. Nel 2021, peraltro, si attende un ulteriore aumento del ricorso all'agevolazione, in ragione delle più favorevoli condizioni congiunturali e dei relativi impatti sui piani di investimento delle imprese. Quanto alle agevolazioni per le attività di ricerca e sviluppo (esteso nel 2020 anche a quelle relative alla transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative), le principali modifiche introdotte con la legge di bilancio per il 2021 concernono l'estensione biennale dell'agevolazione e il potenziamento delle percentuali e dei limiti massimi di riconoscimento del credito. Il nuovo assetto regolamentare ha ampliato l'efficacia agevolativa del credito d'imposta. In dettaglio, prendendo in considerazione l'indicatore elaborato in ambito OCSE "*implied tax subsidy rate on R&D expenditure*" - che misura il contributo derivante dal sistema fiscale per ogni unità addizionale di investimento in

[1] Va al riguardo precisato che gli stanziamenti dei crediti d'imposta per beni strumentali sono allocati sul capitolo 7493, relativo al programma 7 "Incentivazione del sistema produttivo", con risorse complessivamente pari nel 2021 a 6,3 miliardi. Non risulta così conseguito il *target* fissato in nota integrativa per l'indicatore 14 relativo al numero di imprese che acquistano beni strumentali tecnologicamente avanzati: nel 2021 detto numero è pari a 55.715 (dati desumibili dai modelli F24), non realizzando così la crescita di almeno il 10 per cento rispetto al valore base del 2017 (56.000). Non è invece riscontrabile l'indicatore n. 10 in quanto dal 2021 l'Istat ha sospeso la rilevazione degli ordinativi di macchinari.

ricerca e sviluppo sostenuto dalle imprese – il dato italiano relativo al 2021 registra un netto miglioramento rispetto al precedente anno, da 0,11 a 0,20, raggiungendo il livello della Germania, ma rimanendo indietro rispetto a Francia e Spagna. L'analisi dell'utilizzo del credito d'imposta, riferita ai dati provvisori relativi all'anno d'imposta 2020, evidenzia un ricorso all'agevolazione da parte di circa 16.700 contribuenti, quasi integralmente società di capitali, per oltre 1 miliardo.

Quanto alle misure tese a supportare i percorsi di *capacity building* nel campo delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, il credito di imposta Formazione 4.0 ha spinto le iniziative delle imprese in tale direzione. Sempre secondo i dati preliminari riferiti all'esercizio d'imposta 2020, si sono avvalsi dell'agevolazione complessivamente circa 10.700 contribuenti, per un totale di 431 milioni di credito maturato. Nel 2021, facendo riferimento agli utilizzi in F24, emergono compensazioni per oltre 500 milioni, in forte aumento rispetto al dato del 2020 (poco meno di 110 milioni), in virtù della più favorevole congiuntura economica.

Sul versante del sostegno agli investimenti privati continua a svolgere un ruolo importante la misura Nuova Sabatini, che ha generato un impatto positivo sulle politiche di investimento delle imprese, con effetti addizionali più intensi per le realtà imprenditoriali di minori dimensioni, per quelle collocate nelle aree meridionali e per gli investimenti in tecnologie 4.0, rispetto ai quali si registra una crescente domanda di finanziamento.

Nel 2021, si sono ridotte le risorse destinate a supportare il sistema delle PMI sotto il profilo dell'accesso ai canali di finanziamento, in particolare attraverso il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che, nel 2020, aveva rappresentato lo strumento principale per garantire la liquidità alle imprese chiamate a fronteggiare le restrizioni alle attività economiche. Nell'anno, l'operatività del Fondo ha evidenziato un rallentamento, attestandosi tuttavia su livelli comunque superiori al dato storico fino al 2019: le domande pervenute sono pari a 983.023 (-39,4 per cento sul 2020), mentre le operazioni ammesse alla garanzia sono 999.064 (-37,0 per cento sul 2020), per un volume di finanziamenti pari a 93,6 miliardi (-24,8 per cento sul 2020) ed un importo garantito pari a 67,6 miliardi (-36,1 per cento sul 2020).

Nell'ambito delle politiche per l'innovazione, in particolare sul fronte del sostegno ai progetti di ricerca di maggiore complessità, è proseguito il ricorso allo strumento degli Accordi per l'innovazione: a fine 2021 questi erano 257, per un investimento totale di 3 miliardi e agevolazioni per 965 milioni.

Particolare rilievo, nell'anno, ha assunto il Fondo per il finanziamento degli Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI), sia sotto il profilo delle dimensioni finanziarie che dell'attuazione amministrativa. Al riguardo, è stata disposta l'attivazione del fondo per la realizzazione dell'IPCEI Microelettronica (con un sostegno di 325,85 milioni a fronte di un fabbisogno di 393,87 milioni), Batterie 1 (con un sostegno di 437,35 milioni, a fronte di un fabbisogno di 473,35 milioni), Batterie 2 (con un sostegno per 533,6 milioni a fronte di un fabbisogno di 644,94 milioni). Rispetto all'unica iniziativa allo stato in corso di svolgimento (IPCEI Microelettronica) nel 2021 è stato valutato ed erogato il secondo stato di avanzamento lavori, per 83 milioni. Non ha, invece, trovato avvio l'operatività di alcune misure, a causa dei tempi assorbiti dalla fase di adozione della necessaria regolamentazione amministrativa, quali: il Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole e il Fondo per il trasferimento tecnologico, il quale è stato oggetto di rilevanti interventi normativi in corso d'anno.

Le misure a sostegno dell'innovazione hanno accompagnato l'evoluzione positiva delle domande per i titoli di proprietà industriale (+6,5 per cento), confermando il *trend* dei precedenti esercizi; nel confronto europeo, tuttavia, il dato italiano, seppur in crescita, risulta ancora inferiore a quello di Francia e Germania e sostanzialmente allineato a quello di Svizzera, Olanda, Gran Bretagna e Svezia (3 per cento del totale).

Quanto alle politiche del settore energetico, in un quadro di revisione al rialzo degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), la quota di fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia per l'Italia, nell'anno 2020, è pari al 20,4 per cento; trattasi di un valore in crescita rispetto al 2019 (18,3 per cento) e al 2018 (17,8 per cento) nonché, più in generale, superiore al *target* complessivo assegnato al nostro Paese dalla Direttiva 2009/28/CE c.d. RED I per il 2020 (17 per cento). Va tuttavia sottolineato che gli strumenti di

incentivazione delle tecnologie rinnovabili più mature, basati sul d.m. 4 luglio 2019, continuano a mostrare difficoltà sul fronte della domanda da parte degli operatori: sebbene nelle procedure di assegnazione del 2021 si registri una partecipazione in aumento, le domande non arrivano ancora ad assorbire tutti gli incentivi disponibili, rendendo necessarie ulteriori forme di semplificazione amministrativa.

In materia di efficienza energetica, a fronte di un obiettivo minimo di risparmio energetico cumulato di 25,5 Mtep di energia finale da conseguire nel periodo 2014-2020, a fine 2020, in base ai dati preliminari, risultavano ottenuti risparmi cumulati per 23,24 Mtep (di cui 5,46 Mtep riferibili al solo ultimo anno).

In materia di infrastrutture per le telecomunicazioni, persistono i ritardi nell'attuazione del Piano aree bianche, prevalentemente legati alle difficoltà riscontrate nelle procedure per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. Con riferimento alla spesa, a fine 2021 l'avanzamento è pari a 643,7 milioni, in ritardo rispetto alle previsioni di 944 milioni elaborate dal concessionario nel 2020. Per ridurre i tempi attuativi, Infratel Italia ha provveduto a sollecitare nel 2021 il concessionario, portando alla revoca di parte degli incarichi di progettazione affidati ad una società e alla loro relativa riassegnazione ad altri progettisti. Il concessionario ha provveduto, inoltre, ad affidare ad un soggetto il *Project Management* per anticipare, in particolare, le esigenze di varianti in corso d'opera attraverso l'ottenimento di permessi autorizzativi e la valutazione preventiva dei progetti, al fine ultimo di stimolare altresì il numero di progetti emessi.

All'esito della gestione, gli impegni complessivi di competenza del Ministero ammontavano, nel 2021, a 17,8 miliardi, cui si sommano 1,6 miliardi di impegni in conto residui, evidenziando un miglioramento della capacità complessiva di attuazione della massa impegnabile (dall'83,7 all'85,4 per cento). A tale risultato hanno contribuito i capitoli di bilancio incisi dai provvedimenti emergenziali i quali registrano una capacità di attivazione della massa impegnabile più elevata (circa il 91 per cento) rispetto alle altre voci (72,5 per cento, ma in crescita rispetto al 65 per cento del 2020), in sostanziale continuità con quanto rilevato nel precedente esercizio.

Quanto alla gestione di cassa, nel 2021 il Ministero ha effettuato pagamenti totali per 19,5 miliardi (13,5 miliardi nel 2020), di cui 16,7 di competenza e 2,8 in conto residui, con un miglioramento dell'indicatore di velocità di gestione della spesa, ottenuto come rapporto tra pagamenti di competenza e impegni di competenza, che sale al 93,6 per cento dall'89,7 per cento del 2020; il dato è influenzato dalla spesa emergenziale, per la quale si rileva la pressoché integrale finalizzazione degli impegni di competenza attraverso la fase di pagamento. Per la restante parte del bilancio, la capacità di pagamento di competenza si attesta al 75,7 per cento degli impegni, comunque in forte crescita rispetto al 2020 (55 per cento).

La gestione dei residui chiude, nel 2021, con poste passive finali pari a 3,9 miliardi, in contrazione rispetto al 2020 (4,7 miliardi), pur in presenza di un'espansione degli stanziamenti. Ciò testimonia un miglioramento della capacità di spesa e, quindi, una riduzione del tasso di accumulo dei residui passivi.

Le previsioni di spesa per l'esercizio 2022, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio, mostrano un ulteriore incremento, rispetto all'anno precedente, degli stanziamenti iniziali del Dicastero, passati da 10,1 a 12,3 miliardi. Da un lato, detta variazione positiva riflette le risorse disposte con i provvedimenti adottati nel corso del 2021, che hanno accresciuto le disponibilità del 2022 per circa 3 miliardi; dall'altro lato, anche la manovra di bilancio per il 2022 ha ampliato gli stanziamenti del Ministero, di circa 1,6 miliardi, di cui 0,8 miliardi dovuti a interventi legislativi della Sezione I e i restanti 0,8 miliardi alla Sezione II. L'incremento disposto con la manovra si riferisce in modo predominante alla spesa in conto capitale (circa 1,4 miliardi). Sale ulteriormente la concentrazione degli stanziamenti nella missione 11, che raggiunge un'incidenza del 93 per cento sul totale della spesa (a fronte del già consistente 91 per cento registrato nel 2020); ciò testimonia la progressiva focalizzazione delle attività nel campo della politica industriale.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[2]

Nell'esercizio finanziario 2021 la struttura del bilancio del MISE si articola in 6 missioni e 14 programmi, in continuità con l'esercizio precedente [3].

Gli stanziamenti iniziali di competenza del Dicastero sono stati pari a 10,05 miliardi, circa il doppio di quelli del 2020 (5,03 miliardi), ancora tarati sul livello precedente alla crisi epidemiologica. L'incidenza sulla spesa totale dello Stato sale all'1,65 per cento (1 per cento nel 2020).

L'incremento ha interessato prevalentemente la missione 11, "Competitività e sviluppo delle imprese", cui sono stati destinati a 9,16 miliardi (+5,14 miliardi), oltre il doppio rispetto al dato dell'anno precedente[4].

L'aumento degli stanziamenti di spesa ha riguardato tutti i programmi in cui si articola la missione, ad eccezione del programma 11.10 "Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale" (-20,3 milioni, -18,4 per cento). Incrementi di particolare rilievo si rinvengono nei programmi 11.5, "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" (+38,17 per cento, da 3,06 a 4,23 miliardi) e 11.7 "Incentivazione del sistema produttivo" (oltre sei volte la dotazione del 2020, da 827 milioni a 4,8 miliardi)[5].

In merito al programma 11.5, l'incremento ha riguardato sia le risorse destinate ai settori aeronautico e marittimo che finanziano, in misura rilevante, anche gli interventi per il comparto della difesa, sia quelle afferenti alle misure incentivanti il settore dei veicoli[6]. Con riguardo al programma 11.7, l'aumento è ascrivibile principalmente alle politiche di sviluppo delle imprese attraverso finanziamenti agevolati e contributi (azione 2); più in dettaglio, sono in forte crescita gli stanziamenti legati alle misure del Piano Transizione 4.0 (+1,1 miliardi), ai contributi alle imprese che partecipano agli IPCEI (+1 miliardo), alla misura Nuova Sabatini (+331 milioni) e, infine, all'istituzione del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa (+250 milioni). Sempre all'interno del programma 7, risultano

---

[2] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021, nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte.

[3] Si precisa che, nell'ambito della missione Energia e diversificazione delle fonti energetiche vi è stata una ricollocazione delle risorse per la riqualificazione e razionalizzazione degli elettrodotti della rete di trasmissione nazionale (RTN) nonché quelle per investimenti nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle tecnologie energetiche pulite connessi al rispetto degli impegni assunti dal governo italiano con l'iniziativa *Mission Innovation*; nel 2021 tali risorse sono passate al programma 10.8 Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse mentre nel 2020 erano collocate nel programma 10.7 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico. Si evidenzia, altresì, che nel 2021 è stato emanato il decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, convertito con modificazioni con la legge 22 aprile 2021, n. 55 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" (cfr. il combinato disposto del comma 2, lettera a) e d), e del comma 7 dell'articolo 2) che trasferisce al nuovo Ministero per la transizione ecologica la responsabilità e le risorse dei programmi 10.7 e 10.8.

[4] Registrano un aumento di stanziamenti, anche se di scala notevolmente inferiore, la missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (+61 milioni) e la missione 17 "Ricerca e innovazione" (+3,6 milioni). Nel primo caso, la variazione è legata al "Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione" per circa 64 milioni (cap. 7041).

[5] Gli incrementi sugli altri programmi della missione 11 sono stati più contenuti, in particolare: 11.6 "Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale" (+5,7 per cento) e 11.11 "Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia" (+27,5 per cento).

[6] In particolare, si tratta degli stanziamenti sui seguenti capitoli: 7321 pg 1 "credito di imposta relativo all'acquisto di veicoli elettrici o ibridi nuovi di fabbrica" per circa 20 milioni, 7323 pg 1 "credito di imposta per l'erogazione di contributi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione CO2" per circa 690 milioni e 7332 pg 1 "contributi per l'acquisto di veicoli alimentati esclusivamente ad energia elettrica", per circa 20 milioni.

finanziariamente rafforzati gli interventi a sostegno del credito alle PMI (azione 3), in particolare attraverso il Fondo di garanzia PMI (+1 miliardo).

A livello di classificazione economica, il confronto tra stanziamenti iniziali 2021 e 2020 evidenzia un aumento del peso della spesa di parte capitale, che passa dal 91 al 94 per cento, a discapito di quella corrente, che scende dal 9 al 6 per cento. Tale evoluzione è il risultato di una crescita più intensa registrata dalla spesa di parte capitale, che raddoppia, rispetto all'espansione, comunque importante, fatta segnare dalla spesa corrente (+39,3 per cento). All'interno della prima gli stanziamenti sono finalizzati prevalentemente ai contributi alle imprese (83 per cento del totale del titolo II) e, in misura minore, anche se in forte crescita rispetto al 2020, agli altri trasferimenti in conto capitale (12,4 per cento del titolo II)[7]. All'interno della spesa corrente, si mantiene costante l'incidenza dei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche[8] (27,3 per cento del totale del titolo I), mentre sale quella dei trasferimenti correnti alle imprese[9] (25,6 per cento) e a famiglie e istituzioni sociali private[10] (4,1 per cento).

A seguito delle variazioni intercorse nell'anno, gli stanziamenti di competenza del 2021 sono raddoppiati, raggiungendo il livello di 20,6 miliardi, facendo segnare una crescita del 36,3 per cento rispetto al dato finale dell'anno precedente (15,1 miliardi). Tali risorse includono quelle relative ai progetti in essere finanziati in bilancio dal PNRR (0,5 miliardi)[11] e dal Fondo complementare (0,7 miliardi)[12]. Va per completezza segnalato che rilevanti incrementi di risorse in corso d'anno (circa 2,7 miliardi) hanno interessato le dotazioni finanziarie dei capitoli di bilancio relativi alla categoria 31 "acquisizione di attività finanziarie", esclusa dal perimetro della presente analisi descrittiva[13].

Sulla sensibile espansione degli stanziamenti in corso d'anno (+10,5 miliardi) ha inciso, come già accaduto nel 2020, l'assegnazione di risorse attraverso provvedimenti volti a fronteggiare le conseguenze della crisi sanitaria; nel complesso, gli stanziamenti destinati a tale finalità emergenziale hanno raggiunto nel 2021 gli 11 miliardi (9,5 miliardi nel 2020), di cui 2 miliardi già inclusi negli stanziamenti iniziali anche per interventi adottati nel 2020[14], ma con effetti sull'anno successivo, e ulteriori 9 miliardi legati a provvedimenti adottati nel 2021. L'incidenza delle risorse emergenziali sugli stanziamenti finali del 2021 si attesta al 53,6 per

[7] Le risorse sono principalmente ascrivibili al "Fondo finalizzato all'erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell'IPCEI - importanti progetti di interesse comune" (1,1 miliardi).

[8] All'interno della categoria 4, si rileva un incremento di risorse sul capitolo 2320, pg 1, per le agevolazioni contributive alle imprese situate in zone franche urbane (32,8 milioni), e sul capitolo 2323, pg 1, per il Fondo finalizzato alle assunzioni a tempo determinato dei Comuni per l'erogazione del c.d. Superbonus (10 milioni).

[9] Sull'espansione della categoria in discorso hanno inciso gli stanziamenti sui seguenti capitoli: 2316, pg 1, con 75 milioni relativi ai *voucher* per l'assunzione degli *innovation manager*; 2310, pg 1, con 17,2 milioni destinati alle agevolazioni fiscali in favore delle imprese situate nelle zone franche urbane; capitolo 3539, pg 1, con 15 milioni per gli indennizzi nel settore dello stoccaggio del GPL; 3598, pg 1, per ulteriori 15 milioni, relativo al fondo per la realizzazione del piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PITESAI).

[10] Si tratta pressoché integralmente dell'effetto legato all'introduzione della misura di sostegno al settore termale, mediante la concessione di buoni per l'acquisto di servizi in tale ambito (18 milioni sul cap. 2325, pg 1).

[11] Si tratta delle somme per i crediti d'imposta per beni 4.0 materiali e immateriali iscritti al cap. 7493, pg 2 e 3.

[12] Si tratta dei crediti d'imposta relativi a settori ATECO non compatibili con il principio del DNSH e quindi con il PNRR per 704,5 milioni (cap. 7493, pg 4); a ciò si aggiunge il finanziamento degli accordi per l'innovazione per 100 milioni (cap. 7483, pg 12) non ricompreso nell'analisi in quanto relativo alla categoria 31.

[13] L'incremento afferisce, in particolare, alle seguenti poste: Fondo per il sostegno al *venture capital* per circa 2 miliardi ex art. 10 del d.l. n. 121/2021 (cap. 7344, pg 1); Fondo per assicurare la continuità operativa delle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria tramite la concessione di prestiti per 400 milioni, di cui 200 milioni ai sensi dell'art 37 del d.l. 41/2021 e ulteriori 200 milioni ex art. 24 del d.l. 73/2021(cap. 7479, pg 1); la misura degli accordi per l'innovazione finanziati per 100 milioni nell'ambito del piano complementare agli investimenti del PNRR *ex* art. 1 d.l. 59/2021 (cap. 7483, pg 12); il finanziamento in favore del Gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria per ulteriori 100 milioni *ex* art. 7 d.l. n. 121/2021 (cap. 7500, pg 3); nonché l'incremento del fondo rotativo per la crescita sostenibile per circa 65,7 milioni (cap. 7483, pg 1).

[14] Essi riguardano quasi integralmente la missione 11 e, più in particolare: il Fondo per la realizzazione degli IPCEI (cap. 7348, pg 1) con risorse per 950 milioni derivanti dall'art. 60, comma 6, d.l. n. 104/2020; le somme destinate al Fondo di garanzia per le PMI (cap. 7345 pg 1) per 700 milioni; il credito di imposta per l'erogazione di contributi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione CO2 con 200 milioni (cap. 7323 pg 1); la misura dei *voucher* per l'assunzione degli *innovation manager* con 50 milioni previsti dall'art. 60, comma 4, d.l. n. 104/2020 (cap. 2310, pg 1).

cento, in riduzione rispetto al dato del 2020 (63 per cento); le disponibilità derivanti dai provvedimenti emergenziali adottati nel 2021 arrivano a spiegare quasi l'86 per cento della variazione tra stanziamenti finali e iniziali del Dicastero (94,7 per cento nel 2020).

In dettaglio, i capitoli incisi dalla spesa emergenziale passano da stanziamenti di spesa iniziali per 5,1 miliardi al dato finale di 15,2 miliardi. La variazione (+10,1 miliardi) riguarda prevalentemente la missione 11, programmi 5 e 7, e concerne la categoria dei contributi agli investimenti ad imprese, con finalità di sostegno. Più specificatamente, nell'ambito del programma 5, rileva l'incremento di 100 milioni del Fondo per garantire l'indennizzo dei titolari di titoli di viaggio e *voucher* emessi dall'amministrazione straordinaria (Società aerea italiana S.p.A.)[15], in conseguenza delle misure di contenimento previste per l'emergenza Covid-19, oltre alle risorse aggiuntive, pari a 438 milioni, allocate in favore dell'agevolazione fiscale riconosciuta per l'acquisto di veicoli a bassa emissione CO2[16]. All'interno del programma 7, le principali variazioni, per dimensione finanziaria, concernono: i maggiori stanziamenti destinati al Piano Transizione 4.0 (+5,3 miliardi)[17], al Fondo di garanzia per le PMI (circa 3 miliardi)[18], alla misura Nuova Sabatini (725 milioni)[19], allo strumento dei contratti di sviluppo nel settore industriale (200 milioni)[20], nonché agli interventi e contributi a fondo perduto[21].

Molto più contenuti, nell'ordine di poco meno di 400 milioni, gli incrementi di risorse intervenuti in corso d'anno sui capitoli di bilancio non interessati dai provvedimenti emergenziali, di cui 215 milioni riconducibili alla missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"[22] e 159 milioni alla missione 15 "Comunicazioni"[23].

Nel complesso la missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" registra una crescita di disponibilità per 10,3 miliardi, raggiungendo una dotazione di 19,5 miliardi (+43 per cento rispetto all'anno precedente); la relativa incidenza sullo stato di previsione del Ministero, già elevata nei precedenti anni (90,1 per cento nel 2020), si accentua ulteriormente, raggiungendo la soglia del 95 per cento. Nell'ambito della missione in discorso l'incremento tra il 2021 e il 2020 ha riguardato tutti i programmi, tranne quello relativo alla vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale.

Resta confermata, anche a livello di stanziamenti finali per il 2021, la forte prevalenza della spesa in conto capitale, pari a 19,3 miliardi, corrispondenti a 93,8 punti percentuali sul totale degli stanziamenti del Ministero, in aumento del 37,8 per cento rispetto al 2020 (14 miliardi). Al suo interno l'incremento, in valore assoluto, ha riguardato in prevalenza le categorie 23 "contributi agli investimenti delle imprese" e 26 "altri trasferimenti in conto capitale". I primi registrano stanziamenti in aumento di 4,3 miliardi, raggiungendo il valore di 17,6 miliardi, corrispondenti al 91,2 per cento della spesa in conto capitale; a tale categoria è anche ascrivibile il maggior incremento delle risorse in corso d'anno, pari a 9,8 miliardi, relative prevalentemente alle misure

[15] Si tratta del capitolo 2259.
[16] Si tratta del capitolo 7323.
[17] Le risorse si riferiscono per circa 4 miliardi agli artt. 1-3 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101/2021, e per circa 1,3 miliardi all'art. 20 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.
[18] Ai sensi degli artt. 12, 13 e 15 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 73.
[19] Tale importo si riferisce al rifinanziamento della misura per 425 milioni operata dall'art 11-*ter* del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 73 e alle risorse aggiunte in sede di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021 per 300 milioni.
[20] Ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 41/2021.
[21] Si tratta dei seguenti incrementi: fondo per il sostegno alle attività economiche chiuse a titolo di contributo a fondo perduto per 140 milioni (art. 2 d.l. n. 73 del 2021, cap. 2256); contributi a fondo perduto alle imprese operanti nei servizi di ristorazione collettiva per 100 milioni (cap. 2260); contributo a fondo perduto a sostegno del settore della birra artigianale per 10 milioni (cap. 2264); contributi a fondo perduto alle imprese operanti nei settori ricreativo e dell'intrattenimento, della ristorazione, nonché dell'organizzazione di feste e cerimonie per 70 milioni (cap. 2252 pg 2 e 3).
[22] Trattasi, in particolare, dei maggiori stanziamenti del Fondo per la crescita sostenibile, per interventi a fondo perduto (per 67 milioni sul cap. 7342, pg 6) e per la reiscrizione di residui perenti (per 50 milioni sul cap. 7342, pg 81).
[23] Prevalentemente riferibili, per 127 milioni, alle somme da destinare ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale (cap. 3125).

di incentivo al sistema produttivo rientranti nel programma 7 della missione 11. Gli altri trasferimenti in conto capitale superano di oltre sette volte il valore di fine 2020 raggiungendo 1,15 miliardi (6 per cento della spesa in conto capitale)[24]; in termini relativi assume importanza anche la variazione positiva degli stanziamenti della categoria 24 "contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private" (+90 per cento rispetto al 2020, da 76 a 145 milioni)[25].

Anche le risorse stanziate per spesa corrente, circa 1,3 miliardi, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio, seppur in misura più contenuta (+16,7 per cento, pari a circa 183 milioni). Tale incremento ha riguardato principalmente i trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private e, segnatamente, le risorse destinate al fondo per garantire l'indennizzo dei titolari di titoli di viaggio e *voucher* emessi dall'amministrazione straordinaria per 100 milioni (Società aerea italiana S.p.A.). Nell'ambito di questo titolo la metà delle risorse è destinata ai trasferimenti alle imprese (639,4 milioni a fronte dei 608 del 2020). In questa categoria si registra il maggior aumento di spesa nel corso dell'anno, pari a 478,2 milioni, afferente in prevalenza i contributi a fondo perduto per le attività economiche chiuse[26], nonché le somme da destinare ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale[27].

Sempre nell'ambito della spesa corrente si rileva una diminuzione del 2,2 per cento degli oneri per il personale, da 164,6 a 160,9 milioni, legata alla contrazione delle unità; il relativo peso sulla spesa del titolo I scende dal 15 al 12,6 per cento. Le risorse destinate ai consumi intermedi (circa 80,7 milioni) mantengono un'incidenza stabile sul totale della spesa corrente, di poco superiore al 6 per cento.

2.2. I risultati della gestione

La netta espansione del bilancio del Ministero in corso di gestione si riflette anche sui relativi risultati. La massa impegnabile[28] è salita di 6,7 miliardi tra il 2020 e il 2021, passando da 16,1 a 22,8 miliardi. La crescita è legata sia ai nuovi stanziamenti (+5,5 miliardi) sia alle risorse trasferite dal 2020 nei residui di stanziamento (+1,2 miliardi). Al termine dell'esercizio 2021, gli impegni di competenza ammontavano a 17,8 miliardi (13 miliardi nel 2020), evidenziando una capacità di attivazione degli stanziamenti sostanzialmente stabile (oltre l'86 per cento), per effetto in particolare dei risultati della missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" (88,1 per cento, in riduzione però rispetto al 91,7 per cento del 2020) e, al suo interno, di quelli del programma 7 "Incentivazione del sistema produttivo" di maggiori dimensioni finanziarie (96,4 per cento, a fronte del 98 per cento del 2020)[29]. Anche gli impegni in conto residui sono in crescita, passando da 0,5 a 1,6 miliardi; la capacità complessiva di impegno rispetto alla massa impegnabile mostra una lieve crescita dall'83,7 all'85,4 per cento.

Il miglioramento della capacità di impegno emerge soprattutto nella spesa di parte capitale, con valori che passano dall'83,3 all'85,4 per cento, in particolare per effetto dell'incremento registrato nella categoria degli altri trasferimenti in conto capitale; sul fronte della spesa corrente si osserva, invece, un rallentamento del tasso di impegno totale, dall'88,2 all'84,3 per cento, dovuto prevalentemente ai trasferimenti correnti alle imprese, in calo di 12 punti percentuali. Il dato complessivo si mantiene tuttavia su livelli elevati.

---

[24] L'aumento della spesa nella categoria "altri trasferimenti in conto capitale" afferisce al Fondo IPCEI sul quale sono allocate maggiori risorse per 1 miliardo, rispetto al 2020.

[25] L'incremento nella categoria 24 attiene al contributo agli utenti finali per l'acquisto di apparecchiature di ricezione televisiva che presenta stanziamenti definitivi con stanziamenti finali per 125 milioni (+49 milioni sul cap. 7595, pg 1) e a quello per l'acquisto di veicoli a trazione esclusivamente elettrica (+20 milioni sul cap. 7332, pg 1).

[26] Trattasi di somme che interessano vari capitoli, per una variazione netta in corso d'anno di circa 320 milioni.

[27] L'incremento è di circa 147 milioni (cap. 3125).

[28] Aggregato riferibile alla somma tra stanziamenti definitivi di competenza e residui iniziali di stanziamento.

[29] Più contenuta la capacità di impegno della missione 15 "Comunicazioni" (57,3 per cento) e della missione 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (72,3 per cento), ma entrambe in forte crescita rispetto al 2020 (rispettivamente 29,1 per cento e 34,8 per cento).

Al miglioramento della capacità realizzativa della spesa hanno contribuito gli interventi di contrasto alla crisi sanitaria. Infatti, i capitoli di bilancio incisi dai provvedimenti emergenziali registrano una capacità di attivazione della massa impegnabile più elevata (circa il 91 per cento) rispetto alle altre voci (72,5 per cento, ma in crescita rispetto al 65 per cento del 2020), in sostanziale continuità con quanto rilevato nel precedente esercizio.

Quanto alla gestione di cassa, nel 2021 il Ministero ha effettuato pagamenti complessivi per 19,5 miliardi (13,5 miliardi nel 2020), di cui 16,7 di competenza e 2,8 in conto residui. Nella ripartizione per categoria economica, 18,4 miliardi si riferiscono alla spesa in conto capitale (di cui 15,9 miliardi in conto competenza e 2,5 miliardi in conto residui), 1,1 miliardi sono di parte corrente (di cui 762 milioni in conto competenza e 327 milioni in conto residui). Tali dati determinano un miglioramento dell'indicatore di velocità di gestione della spesa, ottenuto come rapporto tra pagamenti di competenza e impegni di competenza, che sale al 93,6 per cento dall'89,7 per cento del 2020. L'incremento è dovuto alla spesa in conto capitale, il cui indicatore di velocità sale dal 90,5 al 94,7 per cento; diversamente, la spesa corrente fa registrare un peggioramento del medesimo indicatore dal 79 al 75 per cento. Nella disarticolazione per missione, l'indicatore si mantiene superiore al 90 per cento per le missioni 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" e 15 "Comunicazioni", mentre si attesta al 74,3 per cento nella missione 10 relativa al settore dell'energia, che risente in particolare del dato contenuto di attuazione finanziaria fatto registrare dal programma 7 "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico" (23,4 per cento). Sui descritti risultati ha inciso la spesa emergenziale, per la quale si rileva la pressoché integrale traduzione degli impegni di competenza in pagamenti. Per la restante parte del bilancio, la capacità di pagamento di competenza si attesta al 75,7 per cento degli impegni, comunque in forte crescita rispetto al 2020 (55 per cento).

Risultano inoltre integralmente impegnate e pagate le disponibilità (0,8 miliardi) relative agli interventi finanziati dal Fondo complementare.

La gestione dei residui chiude, nel 2021, con poste passive finali pari a 3,9 miliardi, in contrazione rispetto al 2020 (4,7 miliardi), pur in presenza di un'espansione degli stanziamenti di spesa. Ciò testimonia un miglioramento della capacità di spesa e, quindi, una riduzione del tasso di accumulo dei residui passivi. In dettaglio, da un lato, cresce di 9 punti percentuali il tasso di smaltimento delle poste passive esistenti[30], dal 51,5 per cento del 2020 al 60,7 per cento del 2021; dall'altro lato, si riduce il *trend* di formazione dei nuovi residui, che passano da 3,1 a 2,3 miliardi[31] L'indicatore che ne esprime il tasso di formazione[32] mostra un'elevata contrazione, passando dal 20,7 per cento del 2020 all'11 per cento del 2021, andamento riscontrabile nelle principali missioni.

Tali risultati sono particolarmente influenzati dalla gestione dei capitoli di bilancio interessati dai provvedimenti emergenziali; infatti, i dati contabili relativi ai residui di tali capitoli mostrano un tasso più elevato di realizzazione finanziaria della spesa; in dettaglio, l'indicatore di formazione dei nuovi residui si ferma al 6 per cento, in riduzione rispetto all'8,1 del 2020. In termini assoluti, i residui passivi maturati sui capitoli in discorso ammontano a 904 milioni, di cui 722 milioni di stanziamento. Al netto di tali capitoli, il tasso di formazione dei residui cresce al 25,6 per cento, livello comunque più che dimezzato rispetto al 2020.

Infine, nel 2021 si registra un ammontare di economie di competenza nel complesso pari a 1,6 miliardi (228,9 milioni in conto residui), in gran parte riferibili alla missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" e, in particolare, al programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" e 7 "Incentivazione del sistema produttivo". La totalità delle economie in conto

[30] Tale tasso viene calcolato come rapporto tra pagamenti dell'anno in conto residui e *stock* dei residui passivi iniziali.
[31] I residui formatisi nel 2021 sono 2,3 miliardi (3,1 miliardi nel 2020), di cui 1,1 miliardi propri (1,3 miliardi nel 2020) e 1,1 miliardi di stanziamento (1,8 miliardi nel 2020).
[32] Indicatore calcolato come rapporto tra i residui passivi di competenza e gli stanziamenti di competenza.

residui e la maggior quota di quelle di competenza si riferiscono a capitoli di spesa diversi da quelli incisi dalla spesa emergenziale.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

Il Dicastero svolge le proprie funzioni in tre ambiti tematici principali: energia, impresa e comunicazioni. Di seguito si forniscono alcune considerazioni generali in merito alle missioni del Ministero finanziariamente più rilevanti.

3.1. La missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"

La missione ha visto nel 2021, rispetto all'anno precedente, un sostanziale dimezzamento degli stanziamenti, da 700,5 a 347,9 milioni, nonostante l'integrazione di risorse ricevute in corso d'anno (+21,2 milioni)[33]. Conseguentemente, scende di circa 3 punti percentuali l'incidenza della relativa spesa rispetto al totale del Dicastero (dal 4,6 per cento del 2020 al 1,7 per cento del 2021). Il riscontro dei valori assunti a consuntivo dagli indicatori di nota integrativa evidenzia il sostanziale conseguimento dei *target* fissati.

Nell'ambito delle politiche pubbliche tese al raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, un ruolo centrale è rivestito dal Piano integrato per l'energia e il clima (PNIEC)[34] e dagli obiettivi in esso fissati.

Con riguardo alla diffusione delle fonti rinnovabili, gli ultimi dati disponibili relativi al 2020 evidenziano come l'emergenza Covid-19, riducendo i Consumi Finali Lordi (CFL) complessivi in misura più che proporzionale rispetto ai CFL da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), abbia, secondo le stime GSE, contribuito al superamento del *target* europeo. Infatti, la quota di fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia per l'Italia, nell'anno 2020, è pari al 20,4 per cento[35]; trattasi di un valore in crescita rispetto al 2019 (18,3 per cento) e al 2018 (17,8 per cento) nonché, più in generale, superiore al *target* complessivo assegnato al nostro Paese dalla Direttiva 2009/28/CE c.d. RED I per il 2020 (17 per cento)[36]. Gli strumenti di incentivazione delle

[33] La contrazione riguarda, in particolare, il programma 7 "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico"; al suo interno si sono ridotte le assegnazioni dei fondi destinati a contributi per l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica (-90 milioni), di quelli per la transizione energetica nel settore industriale (-100 milioni), di quelli per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e al miglioramento dell' efficienza energetica (-138,7 milioni).

[34] Il documento - predisposto dal Ministero per lo sviluppo economico, insieme al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e a quello delle infrastrutture e trasporti - è stato definitivamente inviato il 31 dicembre 2019 alla Commissione UE in attuazione del Regolamento sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (UE) 2018/1999. Il PNIEC consente a ciascuno Stato membro di definire i propri obiettivi 2030 in materia di energia e clima, in misura idonea a garantire il conseguimento degli obiettivi comunitari assunti con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici connessi alle cinque "dimensioni dell'energia": decarbonizzazione e rinnovabili, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno, innovazione e competitività. Il Regolamento suddetto prevede che lo stato di attuazione dei piani venga monitorato attraverso relazioni intermedie riguardanti tutte e cinque le dimensioni dell'Unione dell'energia, comunicate dagli Sati membri alla Commissione europea ogni due anni. La prima relazione intermedia è prevista entro il 15 marzo 2023.

[35] Cfr. Eurostat 1/2/22 - *Share of renewable energy in gross final energy consumption* [T2020_31]. I consumi di energia finale da fonte rinnovabile hanno raggiunto 21,9 Mtep, costituiti per il 47 per cento circa da impieghi di FER nel settore Termico (bioenergie, pompe di calore, collettori solari termici, geotermia, calore derivato), per il 45 per cento dalle produzioni nel settore Elettrico (comparti fotovoltaico, idroelettrico, eolico, geotermico, bioenergie) e per il 7,5 per cento dai biocarburanti immessi in consumi nel settore dei Trasporti.

[36] In particolare, il PNIEC si prefigge di raggiungere, al 2030, una percentuale d'incidenza di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) nei Consumi Finali Lordi (CFL) di energia pari al 30 per cento, con ulteriore articolazione del peso nei seguenti settori: 55 per cento nel settore elettrico; 33,9 per cento nel settore riscaldamento e raffrescamento; 22,0 per cento nel settore trasporti. Inoltre, nel settore elettrico viene indicato l'obiettivo di *phase out* della generazione da carbone al 2025. Con riguardo all'efficienza energetica, il Piano si pone un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43 per cento dell'energia primaria e al 39,7 per cento dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007. Per quanto riguarda la dimensione "sicurezza energetica", l'Italia mira a ridurre il livello di dipendenza dalle importazioni di energia da paesi terzi dal 77,7 per cento del 2016 a circa il 68 per

tecnologie rinnovabili più mature, basati sul d.m. 4 luglio 2019 (c.d. d.m. FER 1[37]), continuano, invece, a mostrare difficoltà sul fronte della domanda da parte degli operatori: sebbene nelle procedure di assegnazione del 2021 si registri una partecipazione in aumento, le domande non arrivano ad assorbire ancora tutti gli incentivi disponibili[38], rendendo necessarie ulteriori forme di semplificazione amministrativa.

Gli obiettivi delineati nel PNIEC al 2030 sono destinati ad essere rivisti al rialzo, in ragione dei più ambiziosi *target* previsti in sede europea con il c.d. *Green Deal Europeo*[39] come, ad esempio, la riduzione entro il 2030 delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990, per poi tendere al relativo azzeramento nel 2050[40]. Per poter essere raggiunti, tali *target* europei, recepiti dalla legge europea sul clima[41], richiedono una rideterminazione dei piani di sviluppo al 2030 dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e dell'interconnettività elettrica, fattori determinanti per abbassare la produzione di gas serra[42]. A tal fine, in sede europea, a luglio 2021, sono state presentate una serie di proposte legislative (c.d. Pacchetto *Fit for 55*) per rivedere diversi atti legislativi dell'UE sul clima, tra cui l'EU ETS (*Emission Trading Scheme*[43]), e la modifica della Direttiva 2018/2001/UE sulle fonti rinnovabili, c.d. RED II[44] che propone di portare, dal 32 al 40 per cento, il consumo di energia da FER previsto a livello di UE.

---

cento nel 2030. In riferimento alla dimensione "mercato interno dell'energia", viene prevista l'eliminazione graduale dei prezzi regolamentati e sono definite misure per promuovere il ruolo attivo dei consumatori e per contrastare la povertà energetica. Infine, in merito alla dimensione "ricerca, innovazione e competitività", viene confermato l'obiettivo definito nel contesto di *Mission Innovation* di raddoppiare i fondi pubblici per la ricerca nel settore dell'energia pulita, passando da circa 222 milioni nel 2013 a circa 444 milioni dal 2021.

[37] Il provvedimento prevede due diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto: iscrizione ai registri (per impianti di potenza inferiore a 1 MW), partecipazione a procedure d'Asta (per impianti di potenza uguale o superiore a 1 MW), con un approccio di parziale neutralità tecnologica, basato sulla analogia dei costi delle tecnologie. Eolico e fotovoltaico concorrono insieme alle procedure di aste e registri, così come idroelettrico e gas di depurazione.

[38] Aggregando i due schemi di accesso (aste e registri), secondo i dati forniti dal Dicastero, nelle sette procedure svolte risultano in posizione utile 4.596 MW, di cui 2.352 MW relativi a impianti eolici, 1.901 MW relativi al fotovoltaico e 344 MW relativi all'idroelettrico. A fine 2021, i risultati preliminari indicano che sono entrati in esercizio quasi 500 impianti per poco meno di 300 MW, con gran parte della capacità relativa ad impianti eolici. La maggioranza degli impianti in posizione utile saranno dunque oggetto di installazione nel 2022-2023.

[39] Cfr. COM (2019) 640 *final*.

[40] La neutralità climatica nell'UE entro il 2050 e l'obiettivo intermedio di riduzione netta di almeno il 55 per cento delle emissioni di gas serra entro il 2030 hanno peraltro costituito il riferimento per l'elaborazione degli investimenti e delle riforme in materia di Transizione verde contenuti nei Piani nazionali di ripresa e resilienza.

[41] Cfr. Regolamento 2021/1119/UE.

[42] Nel mese di aprile 2021 l'ISPRA ha presentato il *National Inventory Report* 2021 e l'*Informative Inventory report* 2021. Secondo tali documenti, nel 2019 le emissioni di gas serra sono diminuite del 19 per cento rispetto al 1990, passando da 519 a 418 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, e del 2,4 per cento rispetto al 2018. La diminuzione è dovuta alla crescita negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica nei settori industriali e alla riduzione dell'uso del carbone. L'ISPRA, nel comunicato del 3 dicembre 2021, ha informato che, sulla base dei dati disponibili per il 2021, le emissioni di gas serra sul territorio nazionale sono attese in aumento del 4,8 per cento rispetto al 2020, a fronte di un aumento previsto del Pil di oltre il 6 per cento. Il dato è comunque in contrazione del 4,2 per cento rispetto al 2019.

[43] L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 2030 originariamente era di almeno il 40 per cento a livello europeo rispetto al 1990 ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti).

[44] La direttiva modificativa della pregressa Direttiva 2009/28/UE, c.d. RED I fa parte del pacchetto di interventi legislativi adottato in sede europea, noto come *Winter package o Clean energy package*. La Direttiva RED II è stata recepita dal d.lgs. 8 novembre 2021 n. 199 che, all'articolo 20, demanda ad uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata, la fissazione dei principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. I decreti sono da adottare entro il 13 giugno 2022 (180 giorni dalla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 199/2021, intervenuta il 15 dicembre 2021). Il decreto legislativo introduce, altresì, norme di coordinamento con il PNRR, funzionali all'attuazione degli investimenti e delle riforme ivi previste in materia di fonti rinnovabili. Nelle more del recepimento della Direttiva RED II, il d.l. n. 76/2020 (c.d. "Semplificazioni") prima e il d.l. n. 77/2021 poi

Sul fronte dell'efficienza energetica, il d.lgs. n. 73/2020 ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2018/2002/UE (*Energy Efficiency Directive* - EED), modificativa della Direttiva 2012/27/UE, novellando la disciplina vigente (d.lgs. n. 102/2014)[45].

In tale quadro, l'Italia è obbligata al raggiungimento di un obiettivo minimo di risparmio energetico cumulato di 25,5 Mtep di energia finale, da conseguire nel periodo 2014-2020 attraverso politiche attive di promozione dell'efficienza energetica (statali, regionali e territoriali)[46]. Rispetto a tale *target*, in base ai dati preliminari, a fine 2020 risultavano conseguiti risparmi cumulati per 23,24 Mtep (di cui 5,46 Mtep riferibili al solo ultimo anno)[47]; al risultato hanno contribuito una serie di misure, tra cui il meccanismo dei certificati bianchi[48] e le detrazioni fiscali per le riqualificazioni energetiche[49]. Sulla base di quanto richiesto, invece, dal Piano di Azione per l'efficienza energetica del 2017, in coerenza con la strategia energetica nazionale dello stesso anno, i risparmi energetici conseguiti al 2020 sono stati pari a 12,73 Mtep/anno, equivalenti a poco più dell'82 per cento dell'obiettivo finale al 2020; essi derivano, per circa il 30 per cento, dalle detrazioni fiscali e per oltre un quarto dal meccanismo d'obbligo dei certificati bianchi. Su tale situazione ha influito certamente l'emergenza sanitaria che, se da un lato ha comportato il blocco delle attività produttive, determinando un aumento minimo dei risparmi annuali derivanti dal meccanismo dei certificati bianchi (3,17 Mtep/anno il risparmio nel 2020 rispetto al 3,13 del 2019), dall'altro ha causato la riduzione significativa dei volumi di traffico, in particolare quello su strada. A livello settoriale, il comparto residenziale ha già ampiamente superato l'obiettivo atteso al 2020 (172,5 per cento); il terziario, l'industria e i trasporti sono, rispettivamente, a circa il 67 per cento, il 65 per cento e al 42 per cento del percorso previsto[50].

Occorre, tuttavia, precisare che l'attuale sistema di monitoraggio non prende in considerazione tutte le misure preordinate a consentire risparmi energetici, non risultando conteggiato, ad esempio, il Fondo nazionale per l'efficienza energetica. Dall'estensione del perimetro di monitoraggio dovrebbe conseguire un miglioramento dei risultati raggiunti.

Proprio con riguardo al Fondo nazionale per l'efficienza energetica, gestito da Invitalia S.p.A. e divenuto operativo dal 20 maggio 2019[51], con il d.lgs. n. 73/2020 è stata estesa, dal 2020 fino al 2030, l'operatività delle relative disposizioni di finanziamento[52], prevedendo che il Fondo

(c.d. "Semplificazioni-*bis*") avevano introdotto una serie di semplificazioni degli *iter* autorizzativi degli impianti FER, nonché talune norme sui pannelli fotovoltaici in aree agricole.

[45] Il nuovo assetto normativo dispone che l'obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico consiste: entro il 2020, nella riduzione di 20 Mtep dei consumi di energia primaria, pari a 15,5 Mtep di energia finale, conteggiati a partire dal 2010, in coerenza con quanto già disposto nella Strategia energetica nazionale; al 2030, nel contributo nazionale minimo di efficienza energetica notificato alla Commissione europea con il PNIEC pari al 43 per cento dell'energia primaria e al 39,7 per cento dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007. In termini assoluti di consumo di energia al 2030, l'Italia si pone un obiettivo di 125,1 Mtep di energia primaria e 103,8 Mtep di energia finale.

[46] Per il 2021, l'obiettivo di risparmio di energia finale da politiche attive si attesta a 0,93 Mtep rispetto al 2020; non sono disponibili allo stato i dati di monitoraggio sul relativo conseguimento.

[47] Trattasi dei risparmi di energia che l'Italia è tenuta a conseguire attraverso le misure di contenimento notificate all'UE ai sensi dell'art. 7 della Direttiva UE 2018/2002.

[48] Si tratta di titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici che devono essere conseguiti da parte dei distributori di energia elettrica e di gas naturale con più di 50.000 clienti finali (c.d. soggetti obbligati).

[49] Dal rapporto annuale Enea sull'efficienza energetica di dicembre 2021, i risparmi energetici raggiunti attraverso i quattro meccanismi (Ecobonus, Bonus Casa, Superbonus e Bonus facciate) ammontano in totale, nel 2020, a circa 0,37 Mtep/anno, precisando che sia il bonus facciate che il superbonus 110 sono stati introdotti nel 2020. I risparmi energetici conseguiti nel periodo 2014-2020 risultano pari a circa 2,62 Mtep/anno. Si evidenzia che la legge di bilancio 2022 ha modificato la disciplina dell'Ecobonus e del Superbonus, introducendo altresì una serie di proroghe delle misure, con scadenze differenziate in base al soggetto beneficiario.

[50] Elaborazione ENEA su dati Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ISTAT, Gestore dei servizi energetici S.p.A., FIAIP, ENEA.

[51] Al riguardo, si richiama il decreto del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 5 aprile 2019, il quale definisce i criteri e le modalità per l'accesso, la concessione e la fruizione delle agevolazioni previste in attuazione dell'articolo 25 comma 2 del d.m. 22 dicembre 2017.

[52] Secondo quanto comunicato dal Ministero, dall'avvio dell'operatività del Fondo (maggio 2019) al 31 dicembre 2021, sono state presentate 45 richieste di finanziamento a tasso agevolato per un totale di circa 49,3 milioni di investimento, di cui 32,6 milioni relativi a 27 progetti ammessi, 0,7 milioni relativi a 2 progetti rigettati e/o ritirati, la restante quota

possa essere integrato: a valere sulle risorse annualmente confluite nel Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento istituito presso la Cassa conguaglio del settore elettrico, alimentato da un corrispettivo applicato al consumo di gas metano posto a carico dei clienti finali; con quota parte dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO2 destinati a progetti energetico - ambientali.

Nell'ambito dell'efficienza energetica un ruolo di rilievo è rivestito dal programma di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale (c.d. "PREPAC"). Sul punto, il d.lgs. n. 73/2020 ha modificato le disposizioni del d.lgs. n. 102/2014 sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, potenziando lo strumento del PREPAC[53] (art. 5) con una proroga fino al 2030, prevedendo la creazione di uno specifico portale per la presentazione delle istanze (comma 3-*bis*), affidando al genio della Difesa la realizzazione degli interventi sugli immobili in uso al Ministero della difesa (comma 8-*bis*) e prevedendo la possibilità di emanazione di bandi pubblici per la definizione del perimetro delle risorse e delle modalità di attuazione dei programmi di finanziamento degli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili della PA (comma 11-*bis*).

Più in generale, la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN) 2020, contiene una ricognizione dettagliata degli edifici residenziali e non residenziali presenti sul territorio nazionale. Inoltre, nella STREPIN viene utilizzato un approccio alla ristrutturazione efficace in termini di costi[54] prendendo a riferimento il report "Aggiornamento dell'applicazione della metodologia di calcolo dei livelli ottimali in funzione dei costi per i requisiti minimi di prestazione energetica". La STREPIN, in quanto strumento strategico e non di pianificazione, ha focalizzato la propria attenzione sulle linee di indirizzo nazionali per raggiungere l'obiettivo europeo di decarbonizzazione dell'intero settore civile al 2050. Al riguardo, è stato istituito uno specifico indicatore, denominato "tasso di riqualificazione", che rappresenta la percentuale di superficie di edifici che saranno sottoposti a interventi di riqualificazione profonda, sul totale della superfice del parco immobiliare nazionale. È stata quindi definita una "tabella di marcia" che, partendo dallo stato di fatto, individua i valori *target* al 2030, 2040 e 2050, per il settore terziario e residenziale, rispettivamente, 0,8 e 4 per cento tra il 2020 e il 2030 e 1,2 e 3,7 per cento tra il 2030 e il 2050, in linea con le stime della *Renovation Wave* dell'Unione Europea, con effetti trainanti sugli investimenti nel relativo settore.

Sono proseguite nell'anno le attività che si inscrivono nei programmi di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. In dettaglio, è stata gestita, da parte della Sogin S.p.A., l'elaborazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), sottoposta a consultazione pubblica, ai fini della successiva approvazione ministeriale. Sul fronte

---

relativa a 16 progetti in valutazione. Dei 45 progetti presentati, 22 sono stati presentati da Amministrazioni Pubbliche, 14 da imprese e 9 da ESCo (*Energy Service Company*). Rispetto alla tipologia di progetti ammessi: 19 riguardano interventi di efficienza energetica di PA (servizi, infrastrutture); 4 riguardano interventi su edifici della PA e residenziali; 2 riguardano interventi di efficienza energetica nel settore industriale; 2 riguardano reti di teleriscaldamento. Tale misura è stata interessata anche dal PNRR che ha introdotto una specifica sotto-riforma finalizzata a rilanciare il Fondo nell'ambito della più ampia riforma 1.1 "Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico" della Misura 2 Componente 3. Si rappresenta, altresì, che la legge di bilancio 2022 ha modificato la natura di tale strumento da rotativo a misto, prevedendo una quota parte a fondo perduto nel limite complessivo di 8 milioni annui a decorrere dal 2022 (art. 1, comma 514, legge n. 123/2021).

[53] Il Piano, dal suo avvio (2014) al 2020 (per il 2021 i progetti sono in corso di valutazione), ha visto l'approvazione di 261 progetti, per investimenti pari a 384,14 milioni. Gli interventi suddetti prevedono la riqualificazione energetica di 3,1 milioni di metri quadri di edifici di proprietà della PA centrale. Di questi, 39 progetti prevedono la copertura dei costi tramite le risorse destinate all'ex-Fondo di teleriscaldamento di cui all'articolo 22 del d.lgs. 28/2011. Dei restanti 222 progetti, che trovano finanziamento tramite i proventi delle aste per la vendita delle quote di emissione di CO2, circa 45 progetti sono in corso di esecuzione o conclusi, circa 65 sono in fase di progettazione esecutiva, mentre i restanti risultano ancora da avviare. Sono in corso di predisposizione riforme dei processi di realizzazione degli interventi connessi con il Piano, volte a valorizzare sinergie e collaborazioni con altre amministrazioni, quali l'Agenzia del demanio. A tale obiettivo è legata anche una riforma inserita nel PNRR, per la quale è stata individuata la scadenza di giugno 2022.

[54] Direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia.

dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*[55], i dati trasmessi dal Ministero con riguardo al 2021 evidenziano nell'anno un progresso del 7,2 per cento (leggermente superiore alle previsioni del 6,6 per cento); l'avanzamento economico è stato invece di 118,7 milioni (a fronte di un previsionale di 145 milioni). Nel complesso, a fine 2021, si è raggiunto un livello di spesa commisurata ai costi pari a circa 985 milioni, 36,6 per cento delle somme previste (2.690 milioni); alla medesima data si riscontra un avanzamento fisico di circa il 35,5 per cento (28,3 per cento al 31.12.2020). È comunque confermato il cronoprogramma delle attività di *decommissioning* indicato nel nuovo Piano a Vita Intera (PVI) del 30 giugno 2020[56].

3.2. La missione "Competitività e sviluppo delle imprese"

3.2.1. Il programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Il programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" registra, nel 2021, un incremento di risorse rispetto al 2020, in termini di stanziamenti sia iniziali (+38 per cento) sia finali (+32 per cento). Ciononostante, attesa la contestuale forte espansione dello stato di previsione del Dicastero per effetto dei provvedimenti legislativi adottati in corso d'anno, l'incidenza del programma 5 sul totale delle risorse finali continua a ridursi anche nel 2021, passando dal 24,4 al 23,6 per cento (era il 53,8 per cento nel 2019).

In linea con i precedenti esercizi, nell'allocazione del programma continua a registrarsi una prevalenza, sebbene di minore entità (dall'81 al 71,8 per cento), delle risorse destinate all'obiettivo strategico n. 8, relativo all'attuazione dei programmi di innovazione nei settori dell'aeronautica, dello spazio, nonché della difesa e sicurezza (azioni nn. 3, 4 e 5); rispetto a questi ultimi il ruolo del MISE attiene al mero controllo finanziario sulla correttezza amministrativa delle procedure di spesa, residuando in capo al Ministero della difesa l'attività di programmazione e gestione dei progetti (contratto, SAL, collaudi, ecc.)[57].

Nel 2021 le somme definitivamente stanziate in relazione a queste azioni sono risultate pari a circa 3,5 miliardi (3 miliardi nel 2020)[58].

---

[55] Con il nuovo Piano a Vita Intera, presentato dalla Sogin S.p.A. il 30 giugno 2020, è stato introdotto il metodo di misurazione dell'avanzamento fisico (e non solo economico) della commessa nucleare, volto a determinare l'effettivo raggiungimento di stati di avanzamento e rappresentare, in modo più dettagliato, l'intero processo di evoluzione delle attività relative ad ogni singolo progetto industriale. La metodologia per il calcolo dell'avanzamento complessivo delle attività di *decommissioning* si basa sulla valutazione di due componenti: una legata alle attività di decontaminazione e smantellamento dei sistemi e delle strutture; l'altra legata alle attività di messa in sicurezza e condizionamento dei rifiuti radioattivi. Con Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 3 agosto 2021, n. 348/2021/R/EEL sono stati definiti i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti nucleari per il periodo 2021-2026, superando di fatto il sistema di regolazione in atto negli anni passati. Il nuovo modello di rendicontazione dei costi introduce il concetto di avanzamento fisico quale criterio per misurare le attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti nucleari, semplificando anche le voci dei costi gestionali che passano da 5 a 3 (costi di avanzamento fisico; costi di struttura; costi ad utilità pluriennale).

[56] Secondo il piano, le condizioni di *brown field* (smantellamento definitivo delle strutture dell'impianto e conversione dell'area in un sito di stoccaggio temporaneo per i rifiuti radioattivi, in attesa del loro smaltimento definitivo presso il Deposito Nazionale) dei siti nucleari saranno raggiunte, salvo imprevisti, tra il 2021 (Bosco Marengo) e il 2035 (in anticipo di un anno rispetto al precedente piano) per i diversi impianti; quelle di *green field* (rimozione totale dei materiali e dei rifiuti radioattivi e rilascio definitivo dei siti senza vincoli di natura radiologica delle strutture e delle aree) prevedono un ulteriore slittamento in avanti (circa 4 anni), compatibilmente con la possibilità di effettuare il conferimento dei rifiuti al Deposito Nazionale a partire dal 2029.

[57] Le risorse finanziarie sono allocate sui seguenti capitoli di spesa: il 7419 ed il 7420 riferiti alla legge n. 421 del 1996; il 7421, pg 1 riferito sia alla legge n. 421 del 1996 che alla legge n. 808 del 1985, mentre il resto è dedicato alla legge n. 421 del 1996; il 7422 relativo alla realizzazione delle piattaforme navali multiruolo; il 7423 relativo agli interventi nel settore aeronautico *ex* legge n. 808 del 1985; il 7485 relativo alla legge n. 421 del 1996.

[58] A ciò si aggiungono, in termini di spesa complessiva, 186 milioni di risorse, legate alle categorie economiche 9 (rimborsi quota interessi) e 61 (rimborsi di passività finanziarie), per l'ammortamento dei mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa.

Con riguardo all'industria aeronautica, settore particolarmente colpito dalla crisi, è proseguito il periodo di moratoria rispetto all'obbligo di restituzione delle quote di rimborso e dei diritti di regia in scadenza fino al 2021 dei finanziamenti *ex* lege 808/1985[59]. Non tutte le aziende potenzialmente beneficiarie della moratoria hanno deciso di avvalersene, procedendo al rimborso delle quote di finanziamenti per complessivi 3,7 milioni[60]. È proseguita, nell'anno, l'attività di monitoraggio e ricostruzione dei rimborsi dovuti dalle imprese beneficiarie, con particolari difficoltà di definizione dei diritti di regia maturati e dovuti, a causa della sospensione dei versamenti disposta in via eccezionale dal d.l. n. 34/2020. A fine anno, risultavano censiti 343 programmi di ricerca e sviluppo finanziati, di cui 194 funzionali alla sicurezza nazionale e 149 in ambito civile. Al termine del 2021, il valore complessivo dei finanziamenti concessi ammonta a 4,5 miliardi; 2,9 risultano già liquidati, di cui 653 milioni nel 2021.

Sotto il profilo della gestione amministrativa, è stato ricostituito, con il d.m. del 5 gennaio 2021, il Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica (*ex* art. 2, comma 1, legge n. 808/1985), che tuttavia non ha ancora proceduto all'espressione del parere di competenza in merito alla relazione sullo stato dell'industria in discorso al 2020, né alle domande di intervento presentate a seguito del bando emesso a valere sulle risorse stanziate, che anche nel 2021 si sono tramutate in economie di bilancio (140 milioni).

Non ha trovato attuazione nel corso dell'anno il fondo d'investimento per lo sviluppo delle PMI del settore aeronautico e della *green economy*, costituito dalla legge di bilancio per il 2021 (legge n. 170/2020) con una dotazione di 100 milioni.

Per quanto riguarda il settore della difesa, sono proseguite le erogazioni delle quote riguardanti i programmi di collaborazione sovranazionale EFA, FREMM, TORNADO, NH90, FSAF-B1NT, U212, PPA, LSS gestiti dalle agenzie OCCAR, NAHEMA e NETMA, come anche le erogazioni relative agli altri programmi di interesse della Difesa, finanziati con risorse facenti capo a varie leggi di spesa (d.l. n. 321/96, legge n. 266/1997, legge n. 266/2005, legge n. 147/2013, oltre che dalle leggi di bilancio per il 2017, 2018 e 2019). Complessivamente, nel 2021, sono state effettuate liquidazioni per 2,3 miliardi, di cui 185,7 milioni per rate di mutui. Secondo quanto riferito dal MISE, l'attuazione dei programmi in discorso sconta alcune difficoltà legate al disallineamento temporale tra risorse stanziate ed esigibilità delle spese connesse alle attività/forniture da contrattualizzare.

Al programma 5 sono riconducibili anche le linee di intervento del Piano *Space Economy*[61]; in tale ambito, nel corso dell'anno si sono registrati avanzamenti su tre delle cinque iniziative:

[59] La moratoria è stata introdotta con l'art. 52 del d.l. n. 34/2020; la norma prevede che i versamenti di quote di restituzione e di diritti di regia, relativi ai finanziamenti concessi ai sensi della legge 24 dicembre 1985, n. 808, in scadenza nel 2020 e nel 2021, sono sospesi e sono effettuati, senza applicazione di interessi e di sanzioni, in unica soluzione rispettivamente entro il 31 dicembre 2022 ed entro il 31 dicembre 2023 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di dieci rate mensili di pari importo a decorrere rispettivamente dal 31 dicembre 2022 e dal 31 dicembre 2023.

[60] Trattasi di un importo di molto inferiore – per via della moratoria – rispetto a quello del 2019 (141 milioni).

[61] Il piano si articola su cinque linee programmatiche: 1) *Mirror GovSatCom* - Telecomunicazioni satellitari istituzionali; 2) *Mirror Copernicus* - Mercato dei Servizi GeoSpaziali; 3) I-*Cios* - *Commercial In Orbit Servicing*; 4) Mirror Galileo (Stralcio) - Supporto alla partecipazione nazionale a Galileo; 5) Galileo PRS Like – Dimostratore tecnologico servizio PRS Like. L'intero piano si basa su una combinazione di: *i*) iniziative di Partenariato Pubblico Privato/Partenariato per l'Innovazione; *ii*) Aiuti alle imprese per la ricerca e sviluppo nell'ambito del Piano Multiregionale, sviluppati tramite lo strumento degli "Accordi per l'innovazione"; *iii*) Azione Diretta di Accompagnamento (ADA), rivolta ad Enti di Ricerca e *Buyers Group*, coinvolti tramite Accordi ex art. 15 legge n. 241/1990.

Mirror Govsatcom[62], *Mirror COPERNICUS*[63] ed *I-Cios*[64]. Secondo i dati del MISE, le risorse complessivamente stanziate per le iniziative della *Space Economy* ammontano a circa 500 milioni (di cui circa 150 milioni di provenienza dai FERS regionali); di questi 214 milioni risultano già impegnati, mentre 63 milioni fanno riferimento a procedimenti amministrativi già avviati o in corso di definizione. I pagamenti già effettuati a fine 2021 sono pari a 25,8 milioni.

Nel medesimo programma rientrano anche le attività di progettazione e attuazione del Piano nazionale Transizione 4.0, che ha beneficiato di importanti interventi di rafforzamento nell'anno. Già con la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020) era stata prevista la stabilizzazione su base biennale del programma, nonché disposto il potenziamento dei benefici fiscali[65]; successivamente, è stata estesa a tutte le imprese la possibilità di godere della detrazione in un unico anno del credito d'imposta per beni strumentali tradizionali, a prescindere dal volume del fatturato[66].

Relativamente agli incentivi per i beni strumentali e funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale, primi elementi informativi in merito al grado di "tiraggio" delle misure possono essere tratti dall'esame dei dati preliminari relativi alle dichiarazioni fiscali del 2020 da cui emergono crediti d'imposta maturati per 1,7 miliardi da circa 25.814 beneficiari, in riferimento ai beni materiali 4.0, per 168 e 20 milioni con riguardo ai beni immateriali, rispettivamente, tradizionali e 4.0[67]. Nel 2021, peraltro, si attende un ulteriore aumento del ricorso all'agevolazione, in ragione delle più favorevoli condizioni congiunturali e dei relativi impatti sui piani di investimento delle imprese[68]. Quanto alle agevolazioni per le attività di ricerca e sviluppo (esteso nel 2020 anche a quelle relative alla transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative), le principali modifiche introdotte con la legge di bilancio per il 2021

---

[62] Il programma ha come finalità la realizzazione di un sistema satellitare innovativo (c.d. *Ital-GovSatCom*) per l'erogazione di servizi di telecomunicazioni con caratteristiche di sicurezza, resilienza ed affidabilità tali da consentirne l'utilizzo per finalità istituzionali. Nel 2021 è stato prorogato, fino al luglio 2022, il contratto di partenariato per l'innovazione, su richiesta dell'RTI responsabile per la relativa realizzazione, nonché, nel quadro del piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo, sono stati autorizzati alla sottoscrizione 8 accordi per l'innovazione, rispetto alle 11 proposte progettuali ricevute.

[63] Il programma *Mirror Copernicus* persegue l'obiettivo strategico di rafforzare il posizionamento del sistema produttivo nazionale nell'emergente mercato europeo e globale dei servizi geo-spaziali. Il Programma si articola negli interventi seguenti: a) partecipazione ai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea; b) Piano multiregionale di aiuti alle attività di R&S; c) Azione diretta di accompagnamento. Con riferimento all'intervento di cui alla lettera c), nel 2021 sono stati sottoscritti 6 accordi quadro tra il Ministero e altre istituzioni.

[64] Il programma concerne il mercato emergente del "*Commercial In Orbit Servicing*", ovvero tutte le attività tecnologiche a servizio degli oggetti che vagano attualmente in orbita e che necessitano di manutenzione o di intervento. Nel 2021 è stato sottoscritto un accordo attuativo con l'Agenzia Spaziale Italiana.

[65] Con specifico riferimento alle agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali, sia quelli ordinari sia quelli funzionali alla transizione digitale 4.0, limitatamente all'anno 2021, viene ampliata l'intensità del beneficio fiscale, elevando la percentuale del credito riconoscibile, e, per i beni strumentali ordinari, introducendo la possibilità – riservata alle realtà di minori dimensioni (con volumi di ricavi inferiori a 5 milioni) - di utilizzare il credito in compensazione in un'unica quota annuale. Per i beni funzionali alla trasformazione digitale, ferma restando l'impostazione maggiormente favorevole alle piccole e medie imprese, viene disposto l'innalzamento del limite massimo agli investimenti agevolabili, portandolo da 10 a 20 milioni (da 700 mila a 1 milioni per i beni immateriali), estendendo, così, la misura anche alle realtà di maggiori dimensioni. Si prevede altresì una maggiorazione dell'incentivo per l'acquisto di strumenti o beni tecnologici destinati alla realizzazione di forme di lavoro agile.

[66] La modifica è stata introdotta con l'art. 20 del d.l. n. 72/2021 (decreto "Sostegni-*bis*").

[67] Va al riguardo precisato che gli stanziamenti dei crediti d'imposta per beni strumentali sono allocati sul capitolo 7493, relativo al programma 7 "Incentivazione del sistema produttivo", con risorse complessivamente pari nel 2021 a 6,3 miliardi. Non risulta conseguito il *target* fissato in nota integrativa per l'indicatore 14 relativo al numero di imprese che acquistano beni strumentali tecnologicamente avanzati: nel 2021 detto numero è pari a 55.715 (dati desumibili dai modelli F24), non realizzando così la crescita di almeno il 10 per cento rispetto al valore base del 2017 (56.000). Non è invece riscontrabile l'indicatore n. 10, in quanto dal 2021 l'Istat ha sospeso la rilevazione degli ordinativi di macchinari.

[68] Secondo i dati preliminari Istat, gli investimenti in macchinari e attrezzature sono fortemente cresciuti nel 2021 (+19,7 per cento). In attesa dei dati definitivi sull'utilizzo degli incentivi fiscali dalle dichiarazioni dei redditi, l'esame di alcuni indicatori di *proxy*, quali i dati UCIMU (associazione di rappresentanza datoriale del settore) sugli ordini di macchine utensili evidenziano, nel IV trimestre 2021, un incremento annuo del 70,1 per cento, grazie alla ripresa sia della domanda estera (+43,6 per cento), sia di quella del mercato interno (+166,6 per cento).

concernono l'estensione biennale dell'agevolazione e il potenziamento delle percentuali e dei limiti massimi di riconoscimento del credito. Il nuovo assetto regolamentare ha incrementato, nel confronto internazionale, il sostegno pubblico a questa tipologia di investimenti. In dettaglio, prendendo in considerazione l'indicatore elaborato in ambito OCSE "*implied tax subsidy rate on R&D expenditure*" - che misura il contributo derivante dal sistema fiscale per ogni unità addizionale di investimento in ricerca e sviluppo sostenuto dalle imprese – il dato italiano relativo al 2021 registra un netto miglioramento rispetto al precedente anno, da 0,11 a 0,20, raggiungendo il livello della Germania, ma rimanendo indietro rispetto a Francia e Spagna. L'analisi dell'utilizzo del credito d'imposta, riferita ai dati provvisori delle dichiarazioni fiscali relative al 2020, evidenzia un ricorso all'agevolazione da parte di circa 16.700 contribuenti, quasi integralmente società di capitali, per oltre 1 miliardo. Nel 2021, facendo riferimento invece ai dati delle frequenze di utilizzo nel modello F24 del credito d'imposta per ricerca e sviluppo, risultano compensazioni effettuate per oltre 1,5 miliardi[69].

Quanto alle misure tese a supportare i percorsi di *capacity building* nel campo delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, il credito di imposta Formazione 4.0[70] ha spinto le iniziative delle imprese in tale direzione[71]. Secondo i dati preliminari riferiti all'esercizio d'imposta 2020, complessivamente circa 10.700 contribuenti si sono avvalsi dell'agevolazione, per un totale di circa 431 milioni di credito maturato.

Con riguardo agli 8 Centri di competenza ad alta specializzazione (*Competence center*), a fine 2021 risultavano ad essi erogate somme complessive per 23,3 milioni, a fronte dei 43 milioni programmati[72], con differenti gradi di progresso delle attività tra le varie realtà[73]. Alla medesima data, i 6 centri più avanti nella realizzazione dei programmi avevano trasferito, a loro volta, circa 7,6 milioni alle imprese, per il finanziamento dei progetti di innovazione selezionati con i diversi bandi attivati[74]. L'operatività dei centri ha consentito l'afflusso di coinvestimenti nelle iniziative, paralleli ai fondi ministeriali, nonché la realizzazione di interventi formativi[75].

---

[69] Si tratta delle compensazioni a valere sulle risorse stanziate sia per il credito per le attività di ricerca e sviluppo nella forma disciplinata prima della legge di bilancio per il 2020 (cap. 7801), ammontanti a 1,2 miliardi, sia per quello rivisto alla luce delle modifiche introdotte da quest'ultima (cap. 7828), per il valore di 294 milioni. Sul punto, si veda la deliberazione 5 marzo 2021, n. 4/20121/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, concernente "*La spesa fiscale con particolare riferimento al credito di imposta per ricerca e sviluppo*". Il Rapporto, dopo una complessiva disamina della gestione dello strumento, mette in luce alcune criticità nei meccanismi di controllo dell'evoluzione della spesa e di valutazione della relativa efficacia.

[69] Introdotto dalla legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), il credito d'imposta Formazione 4.0 ha subito modifiche per effetto della successiva legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018), nonché di quella di bilancio 2020 (legge n. 160/2019). Esso consente di ottenere un credito di imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. La misura è stata prorogata fino all'esercizio 2022 dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, 1064, legge n. 178/2020).

[70] Introdotto dalla legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), il credito d'imposta Formazione 4.0 ha subito modifiche per effetto della successiva legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018), nonché di quella di bilancio 2020 (legge n. 160/2019). Esso consente di ottenere un credito di imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

[71] Secondo i dati Istat sul 2020, la percentuale di imprese che ha organizzato nell'anno precedente corsi di formazione per sviluppare o aggiornare le competenze ICT/IT del proprio personale è stata del 15,5 per cento; tale percentuale è particolarmente elevata per i soggetti di più grandi dimensioni (circa il 60 per cento per le realtà con oltre 250 dipendenti), mentre si riduce al 12,6 per cento per le imprese più piccole (fino a 49 dipendenti).

[72] Le risorse pubbliche destinate ai *competence center* sono articolate su due linee di intervento (cap. 7491, pg 1 e 2): la prima consiste nel concorso alla copertura dei costi di costituzione e avviamento dei centri (50 per cento delle spese sostenute, fino a 7,5 milioni per singola struttura); la seconda attiene al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese nell'ambito del programma di attività del centro (50 per cento delle spese sostenute, fino a 200.000 euro per singolo progetto). Sui due piani gestionali sopra richiamati sono registrati, nel 2021, pagamenti in conto residui per complessivi 19,7 milioni.

[73] La capacità di realizzazione, misurata come rapporto tra erogato e finanziato, varia di molto tra gli 8 centri in un *range* tra il 15 per cento e il 100 per cento.

[74] Secondo i dati forniti dal MISE, a fine luglio 2021 risultavano emessi 18 bandi, finanziati 177 progetti di innovazione che coinvolgono una platea di 288 aziende, di cui 165 PMI.

[75] A luglio 2021 i cofinanziamenti dei *partner*, aggiuntivi rispetto a quelli ministeriali, ammontavano a 97,3 milioni. Alla medesima data, i centri avevano complessivamente realizzato 481 eventi formativi/*workshop*, con la partecipazione di oltre 13 mila aziende.

In tema di promozione delle *startup* e delle PMI innovative (obiettivo strategico 9), è entrata a regime, a seguito dell'adozione nel 2020 della regolamentazione attuativa, la misura di incentivo agli investimenti nel capitale di tali soggetti, introdotta dal d.l. "Rilancio"[76]; tale iniziativa, dalla data di avvio dell'operatività (marzo 2021) fino al 31 ottobre 2021, ha visto la finalizzazione di 11.410 operazioni, a fronte delle quali sono stati attivati circa 166 milioni di investimenti e concesse agevolazioni per quasi 75 milioni[77].

Anche nel 2021 è proseguita la tendenza di crescita delle *startup* innovative con un +16,8 per cento annuo (a fronte di un +9 per cento del 2020). È sempre la Lombardia la regione leader con il 26,8 per cento di nuove imprese sul totale, a seguire il Lazio con l'11,7 per cento. Anche per le PMI innovative la dinamica si conferma positiva (+15,5 per cento), seppur in misura ridotta rispetto al +31,4 per cento del 2020; la collocazione geografica ricalca quella rappresentata per le *startup*. Risultano quindi conseguiti i valori *target* degli indicatori fissati in nota integrativa in merito allo sviluppo di imprese innovative[78].

Nell'ambito del programma in esame sono gestite anche le attività legate alla gestione delle crisi aziendali, ascrivibili all'obiettivo strategico n. 5 e rientranti nell'azione di bilancio n. 2. Al riguardo, secondo quanto riferito dal Dicastero, a fine 2021 risultavano aperte 125 procedure di amministrazione straordinaria, di cui 2 avviate nel corso dell'anno; esse coinvolgono circa 28.000 addetti. In questo contesto, il Ministero esercita le funzioni di vigilanza e controllo sulle procedure, principalmente attraverso le relazioni periodiche prodotte dai Commissari straordinari e dai relativi rapporti dei Comitati di sorveglianza. Oltre alle procedure richiamate, all'inizio del 2022 risultavano aperti 70 tavoli di crisi, per un totale di oltre 80.000 lavoratori coinvolti, principalmente nei settori dell'*automotive*, della siderurgia/lavorazione dei metalli, dell'elettrodomestico e del trasporto aereo.

Con riferimento alle situazioni di crisi più rilevanti, in particolare quella del gruppo Alitalia, nel corso del 2021 è stata definita la cessione del ramo *aviation* ad ITA S.p.A. Sotto il profilo finanziario, la procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia ha beneficiato di aiuti previsti nel quadro del c.d. *temporary framework*, autorizzati dalla Commissione europea, pari a circa 350 milioni, oltre che 100 milioni finalizzati a garantire la continuità aziendale. Inoltre, nell'anno è stata disposta l'erogazione ai Commissari Straordinari di Alitalia SAI S.p.A. e Alitalia *Cityliner* S.p.A. delle risorse del fondo per garantire l'indennizzo dei titolari di titoli di viaggio e *voucher* emessi dall'amministrazione straordinaria, per l'importo di 100 milioni[79].

[76] Si fa riferimento alla misura di cui all'art. 38, cc. 7-9, del d.l. n. 34/2020, in base alla quale le persone fisiche possono beneficiare di una detrazione IRPEF pari al 50 per cento per investimenti, fino a determinate soglie, nel capitale sociale di una o più *startup* innovative o PMI innovative, mantenendo detto investimento per un minimo di 3 anni. Con decreto interministeriale Ministro dello sviluppo economico e Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2020 è stata definita la relativa disciplina attuativa.

[77] Nel dettaglio, state ammesse 9.357 operazioni di *startup* innovative, per un totale di quasi 61,2 milioni di agevolazioni fiscali e oltre 132,6 milioni di investimenti. Le operazioni in PMI innovative ammesse sono state 2.053, per un totale di circa 13,7 milioni di agevolazioni fruibili a fronte di oltre 33,7 milioni di investimenti.

[78] Si fa riferimento agli indicatori 2, 3 e 6 relativi all'obiettivo strategico 9 "Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo".

[79] Si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 11-*quater*, comma 9, d.l. n. 73/2021, come modificato ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b), d.l. n. 121/2021 e dell'art. 44 d.l. n. 152/2021. Le somme sono allocate sul cap. 2259.

3.2.2. Il programma "Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale"

Il programma 6 è l'unico, all'interno della missione 11, ad aver registrato un decremento di stanziamenti tra il 2020 e il 2021, passando da 33 a 27,8 milioni (-15,9 per cento). Le attività gestite nell'ambito del programma sono orientate su due linee di azione: quella della vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società fiduciarie e di revisione, nonché sul sistema camerale e sul registro delle imprese; quella di gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Sul primo fronte, gli interventi di vigilanza, dopo la restrizione ai movimenti del 2020, mostrano una ripresa, segnata dalla crescita, nel 2021, del numero di incarichi chiusi e delle relative rilevazioni di irregolarità[80]. L'incremento delle attività di vigilanza ha, da un lato, consentito il raggiungimento del *target* previsto in nota integrativa[81]; dall'altro lato, ha fatto riemergere le difficoltà operative legate sia all'insufficiente copertura di revisori e ispettori con adeguata formazione professionale, sia alle carenze di personale interno per le attività di valutazione dei verbali di revisione e ispezione straordinaria[82].

Dalle funzioni di vigilanza emerge che il settore cooperativo, anche nel 2021, si è caratterizzato per una riduzione della platea di soggetti vigilati, scesi ulteriormente a 110,4 mila unità (rispetto ai 113,9 e 111,7 mila, rispettivamente del 2019 e del 2020), seppure con un ritmo minore che nel 2020, grazie anche alle misure governative di sostegno alla riapertura delle attività produttive. La dinamica del fatturato di settore è attesa in riduzione anche nel 2020, prolungando il trend negativo del triennio precedente.

Nelle situazioni patologiche le attività di vigilanza sul settore degli enti cooperativi, riprese pienamente solo nel corso dell'ultimo esercizio, hanno determinato proposte di gestione commissariale in 195 casi, di scioglimento con o senza nomina del liquidatore in 2.235 casi, di sostituzione dei liquidatori in 140 casi, di cancellazione dal registro delle imprese in 42 casi, e, infine, di avvio di procedure di liquidazione coatta in 204, determinando il conseguimento del *target* fissato in nota integrativa. A fine anno, il numero di società cooperative assoggettate a procedure di liquidazione coatta era pari ad oltre 4.660 unità, mentre 35 erano le realtà in amministrazione straordinaria. Nello stesso anno sono state avviate 204 nuove procedure di liquidazione coatta amministrativa, portando a circa 5.500 il numero complessivo.

In merito alle attività di sostegno alle Camere di commercio italiane all'estero, il Ministero ha conseguito, a consuntivo, l'obiettivo fissato in nota integrativa, raggiungendo nel 2021 il livello *target* di *leverage* tra ricavi dei beneficiari e contributo erogato. Tale *performance*, di oltre il 25 per cento superiore rispetto all'obiettivo, appare particolarmente positiva, in quanto ottenuta nonostante il calo dei ricavi nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria. In termini finanziari il contributo medio per i 72 beneficiari è salito nel 2021 da 68 a 72 mila euro[83].

Non ha invece trovato attuazione la misura introdotta dalla legge di bilancio per il 2021 volta a valorizzare le tradizioni enogastronomiche, le produzioni agroalimentari e industriali italiane, nonché al contrasto dei fenomeni di contraffazione e di *Italian Sounding*, con una dotazione di 1 milione per ciascuno degli anni 2021-2023. La definizione delle relative modalità attuative erano, infatti, rimesse all'adozione, entro sei mesi dall'entrata in vigore della disposizione istitutiva, di un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il

[80] Nell'anno sono stati assegnati 18.365 nuovi incarichi di revisione ordinaria e ne sono stati conclusi 10.900 (alcuni dei quali avviati nell'anno precedente). Con riguardo alle ispezioni straordinarie, gli incarichi assegnati sono stati 416, mentre quelli conclusi 605 (alcuni dei quali riferibili a iniziative dell'anno precedente). Alle attività di vigilanza sugli enti cooperativi sono dedicate nel 2021 risorse per 9,7 milioni (cap. 2159, p. 33 e 39). A ciò si accompagnano gli stanziamenti per le attività di gestione delle procedure di liquidazione e di scioglimento delle cooperative (0,9 milioni sul cap. 2160, pg 14 e 16).

[81] Trattasi del *target* n. 1 (obiettivo strategico 49) relativo alla percentuale di irregolarità accertate che – a fronte di una soglia minima fissata al 60 per cento – ha fatto registrare, a consuntivo, il valore di 61,7 per cento.

[82] Nel 2021 sono state valutate 1.850 revisioni (di cui 967 con richiesta di provvedimento) e 497 ispezioni (di cui 277 con richiesta di provvedimento).

[83] Il contributo erogato nell'anno (per complessivi 5,8 milioni) è fortemente variabile in quanto pesato sulle spese rendicontate dalle Camere di commercio e ammesse al beneficio; esse sono dichiarate in un *range* tra poco più di 20 mila e quasi 1,25 milioni di euro, pertanto, il contributo oscilla da poco meno di 7 mila euro a oltre 623 mila, con riconoscimento di una quota di finanziamento da un minimo del 33,4 per cento al massimo erogabile del 50 per cento.

Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Conferenza unificata; tale atto regolamentare non risulta emanato nel corso dell'anno, con conseguente rilevazione di un'economia di bilancio.

3.2.3. Il programma "Incentivazione del sistema produttivo"

Le attività del Ministero rientranti nel programma 7 sono tese a favorire lo sviluppo del sistema produttivo italiano, promuovendo la crescita del livello di competitività delle imprese sotto molteplici profili di politica industriale. Gli interventi operativi del programma si articolano in due azioni: quella relativa alle agevolazioni delle imprese (azione n. 2) e quella finalizzata a garantire il sostegno al credito delle PMI (azione n. 3). Le risorse amministrate dal Dicastero alimentano, in larga misura, gestioni fuori bilancio che risultano funzionalmente collegate alle politiche di incentivi alle imprese[84]. Nel 2021 il programma 7 è stato quello che maggiormente ha visto ampliare le proprie dimensioni finanziarie, sia rispetto al 2020 (+4,6 miliardi), sia nel confronto tra stanziamenti definitivi e iniziali (+9,6 miliardi). A fine anno il programma 7 è arrivato ad assorbire risorse per 14,4 miliardi, oltre il 70 per cento della spesa del Dicastero (65 per cento nel 2020).

Con riguardo alle politiche di agevolazione delle imprese (azione n. 2), il programma ha ricevuto stanziamenti definitivi per circa 10,5 miliardi (oltre il 70 per cento della spesa del programma), di cui 10 di parte capitale[85] e 0,5 per interventi di parte corrente; il livello di attivazione degli stanziamenti si è mantenuto su valori particolarmente alti, sia in termini di impegni (pari al 96 per cento), sia in termini di pagamenti (94 per cento).

Le misure agevolative sono state orientate verso tre obiettivi prioritari: sostegno alla ricerca e sviluppo; supporto agli investimenti fissi; sviluppo territoriale. Anche nel 2021, a ciò si accompagnano interventi più direttamente tesi a mitigare gli effetti della crisi sanitaria su determinati settori economici.

Con riferimento al campo della ricerca e sviluppo, elemento chiave per l'accrescimento della competitività del sistema, il principale strumento di intervento è rappresentato dal Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS). Quest'ultimo è destinato al finanziamento di programmi e interventi che abbiano un impatto significativo sulla competitività nazionale, con particolare riguardo alla promozione di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (R&S&I). Per il tramite del FCS nel corso del 2021, nell'ambito dei bandi avviati (*Horizon* 2020, Grandi Progetti R&S, bandi Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita, Calcolo ad alte prestazioni, Economia Circolare), sono stati presentati n. 156 progetti di investimento e sono stati emanati n. 143 decreti di concessione delle agevolazioni, per investimenti ammessi pari a 1.053,2 milioni e un ammontare complessivo di agevolazioni pari a 476,4 milioni[86]. Nell'anno sono state effettuate erogazioni alle imprese beneficiarie per un ammontare complessivo pari a circa 244,6 milioni, di cui 81,2 milioni a titolo di finanziamento agevolato e 163,4 milioni a titolo di contributo alla spesa. Con specifico riferimento agli Accordi per l'innovazione[87], nel corso del 2021 sono stati

[84] Nel MISE le risorse gestite fuori bilancio rispetto allo stanziamento definitivo sono di notevole rilievo. Si tratta ad esempio del Fondo di garanzia per le PMI gestito dalla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., di parte degli interventi riconducibili al Fondo crescita sostenibile, della "Nuova Sabatini"; degli interventi *Smart&Start*; "Nuove imprese a tasso zero"; "Nuova Marcora"; delle agevolazioni per le imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata; del Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti. Per un approfondimento di tali gestioni si rinvia al capitolo sui "Fondi di rotazione e le altre gestioni fuori bilancio per il sostegno delle politiche pubbliche" della presente Relazione.

[85] A ciò si devono aggiungere anche ulteriori 2,9 miliardi relativi alla categoria XXXI "acquisizione di attività finanziarie".

[86] Risultano in corso di definizione dell'istruttoria n. 199 progetti, inoltre non sono stati agevolati n. 53 progetti per esito negativo, rinuncia o decadenza. Infine, sempre nel medesimo anno, sono stati adottati n. 16 provvedimenti di revoca delle agevolazioni.

[87] Trattasi di strumenti operanti su base negoziale, in base al d.m. del 24 maggio 2017, volti a sostenere interventi di rilevante impatto tecnologico, di medio-grande dimensione, in grado di incidere sulla competitività di specifici ambiti

stipulati: n. 5 Accordi (a valere sul d.m. 24 maggio 2017) per un ammontare complessivo di investimenti attivati, pari a 73,5 milioni, a fronte di una agevolazione complessiva pari a 23,2 milioni (di cui 20,3 milioni a carico del Ministero e 2,9 milioni con cofinanziamento regionale); n. 43 Accordi (a valere sul d.m. 5 marzo 2018), per un ammontare complessivo di investimenti attivati pari a 336,5 milioni, a fronte di un'agevolazione complessiva per 122,4 milioni, di cui 114,9 milioni a carico del Ministero e la parte restante a titolo di cofinanziamento regionale; n. 35 Accordi (a valere sul d.m. 2 agosto 2019), per un ammontare complessivo di investimenti attivati pari a 241 milioni, a fronte di un'agevolazione complessiva per 76,4 milioni, di cui 68,6 milioni a carico del Ministero e la parte restante a titolo di cofinanziamento regionale; n. 8 Accordi (a valere sul d.l. 2 marzo 2018 sulla *Space Economy*) per un ammontare complessivo di investimenti attivati pari a 58,5 milioni, a fronte di un'agevolazione complessiva per 27,7 milioni, di cui 11,6 milioni a carico del Ministero e la parte restante a titolo di cofinanziamento regionale. Complessivamente, a fine 2021, il numero di Accordi per l'innovazione sottoscritti nel tempo sale a 257, cui corrispondono investimenti per 3 miliardi e agevolazioni per 965 milioni.

Sul versante del sostegno agli investimenti privati, il ventaglio di misure gestite nel programma risulta particolarmente articolato. Tra gli strumenti principali va richiamata la c.d. "Nuova Sabatini"[88]. Si tratta di una misura tesa alla concessione, da parte di banche o intermediari finanziari, di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, e di un correlato contributo statale in conto impianti rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti. Secondo i dati forniti dal Ministero, dall'iniziale apertura dello sportello (31 marzo 2014) sono state presentate 168.431 domande (108.951 a fine 2020), a fronte delle quali le banche/intermediari finanziari hanno concesso quasi 32,8 miliardi di finanziamenti (22,7 a fine 2020), con un investimento medio da parte delle imprese di circa 196.000 euro. Rispetto alle domande ricevute, al 1° gennaio 2022 risultano emessi oltre 152.000 decreti di concessione per un importo complessivo di contributo di circa 2,5 miliardi di euro. All'interno di questo quadro è cresciuta, nel 2021, l'incidenza delle domande di finanziamento per investimenti in beni 4.0, passando da 9.576 istanze del 2020 a 37.919 del 2021, per 9,6 miliardi di investimenti in tecnologie digitali. In base alle analisi valutative della misura[89], la stessa ha avuto un impatto positivo sulle politiche di investimento delle imprese, con effetti addizionali più intensi per le realtà imprenditoriali di minori dimensioni, per quelle collocate nelle aree meridionali e per gli investimenti in tecnologie 4.0.

territoriali o settoriali, favorendo l'adozione di innovazioni dei processi produttivi o dei prodotti derivanti dallo sviluppo delle tecnologie individuate dal Programma *Horizon* 2020, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale. Quanto alle risorse finanziarie dedicate alla misura in discorso, si osserva che con legge di bilancio per il 2020 sono state assegnate al MISE risorse complessive per 200 milioni, per gli anni 2020-2032 (cap. 7483, pg 11). Nel 2021 è stata impegnata in favore della contabilità speciale n. 1726 l'intera somma con impegno pluriennale, liquidando altresì l'importo di 7,5 milioni. Inoltre, in base all'art. 1, comma 2, lett. f., punto 3, d.l. n. 59/2021, nell'ambito degli stanziamenti del Fondo complementare, sono stati destinate alla misura risorse per 1 miliardo nel periodo 2021-2025, di cui 100 milioni relativi all'anno in corso, interamente impegnati e pagati in favore della contabilità speciale n. 1726 (cap. 7483, pg 12).

[88] Art. 2 del d.l. n. 69 del 2013 "Contributi per acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle PMI" - capitolo 7489. Quanto ai profili finanziari, gli stanziamenti per il 2021 ammontano a 1,5 miliardi, inclusivi di 15 milioni legati agli investimenti connessi con processi di ricapitalizzazione; ai 756 milioni iniziali si sono aggiunti 300 milioni derivanti dalla legge di assestamento del bilancio 2021 e 425 milioni dal d.l. n. 73/2021.

[89] Cfr. Report finale di valutazione dell'impatto del regime Beni Strumentali – Nuova Sabatini per i cicli di operatività 2015-2016 e 2017-2018, dell'agosto 2020.

Sono ascrivibili alla medesima finalità di sviluppo del sistema produttivo le misure dei *voucher* per i *manager* per l'innovazione[90], quella della *digital transformation*[91], l'iniziativa "*First Playable Fund*"[92], nonché gli interventi di sostegno alla nuova imprenditorialità, tra cui Smart & Start Italia[93], la misura *smart money*[94] e i contributi a fondo perduto per l'autoimprenditorialità[95]. Nel 2021, ad oltre due anni dalla sua introduzione, ha avuto una prima

[90] Istituiti con la legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 231, legge n. 145/2018), le risorse finanziarie agli stessi destinate (50 milioni nel biennio 2019-2020) sono state integrate con il d.m. 14 gennaio 2020, che ha finalizzato alla misura 46,1 milioni circa per l'anno 2020. Si tratta di risorse rivenienti da economie registrate nell'ambito dell'attuazione dello strumento agevolativo "*voucher* per la digitalizzazione delle PMI" (di cui all'art. 6, comma 1, del d.l. n. 145/2013) disponibili nella contabilità speciale n. 1726 del Fondo per la crescita sostenibile. A valere su tali disponibilità complessive di 96 milioni, sono state accolte 3.616 istanze e adottati decreti di concessione per 2.594 progetti, impegnando 94,5 milioni. Nella ripartizione territoriale, i *voucher* sono richiesti in prevalenza da soggetti residenti in Lombardia (20 per cento), Campania (12 per cento), Veneto (10 per cento), Emilia-Romagna (10 per cento), Lazio (7 per cento) e Puglia (7 per cento). Prendendo in considerazione il settore economico, circa il 33 per cento è riferito all'industria, mentre il 15 per cento riguarda il commercio. Alla data di chiusura dello sportello per la rendicontazione (20 gennaio 2022), oltre il 65 per cento delle PMI e delle reti beneficiarie delle agevolazioni risultano aver completato il relativo percorso di innovazione (circa 2.346 progetti, per 60,7 milioni).

[91] La misura è stata prevista dall'art. 29, cc. 5-8, del d.l. n. 34/2019, con una dotazione complessiva di 100 milioni, destinati a contributi (20 milioni) e finanziamenti agevolati (80 milioni) per sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. La misura è stata attuata amministrativamente con i decreti direttoriali 9 giugno 2020 e 1° ottobre 2020. A seguito dell'apertura dello sportello (15/12/2020), il Ministero riferisce che sono pervenuti 464 progetti (per il 44 per cento relativi ad attività di investimenti, per il 38 per cento ad attività di innovazione di processo e per il 18 per cento ad attività d'innovazione dell'organizzazione). Sono state quindi concesse agevolazioni per 20,3 milioni relativi a 164 progetti, per 34 dei quali sono stati sottoscritti contratti di finanziamento per 4 milioni.

[92] Trattasi del fondo istituito dall'art. 38, comma 12, d.l. n. 34/2020, con una dotazione di 4 milioni nel 2020 (cap. 7454), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento digitale a livello nazionale, nelle fasi di concezione e pre-produzione dei videogiochi, necessarie alla realizzazione di prototipi; la misura opera tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, riconosciuti nella misura del 50 per cento delle spese ammissibili, e per un importo da 10.000 euro a 200.000 euro per singolo prototipo. L'attuazione della misura è rimessa al d.m. 18 dicembre 2020; nel 2021, a fronte delle 95 domande di agevolazione pervenute (per un importo doppio rispetto alle disponibilità) sono stati ammessi 24 progetti con concessione di 1,8 milioni.

[93] La misura Smart & Start prevede un finanziamento agevolato per la diffusione di nuova imprenditorialità con un significativo contenuto tecnologico e innovativo; dall'apertura dello sportello al 31 dicembre 2021 ha ricevuto complessivamente n. 3.692 domande di agevolazione, di cui n. 1.475 dal 20 gennaio 2020 (data in cui è stato aperto lo sportello con le modalità di cui la Circolare del 16 dicembre 2019). I progetti complessivamente ammessi risultano n. 844, con un impegno complessivo di circa 408 milioni. La dotazione finanziaria al 31 dicembre 2021, pari a 375 milioni risulta utilizzata all'86 per cento circa, considerando che a tale data i progetti in essere, ossia non revocati, risultano n. 630 con un impegno di 310 milioni.

[94] Trattasi di una misura introdotta dall'art. 38, comma 2, d.l. n. 34/2020, con una dotazione finanziaria per il 2020 di 10 milioni (cap. 7342, pg 30). Con d.m. 18 settembre 2020 sono state definite le modalità attuative della misura, affidandone la gestione a Invitalia S.p.A. Le agevolazioni consistono sia nell'erogazione di contributi a fondo perduto (per complessivi 9,5 milioni) alle *startup* per l'acquisizione, nell'ambito di piani di attività, di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, *innovation hub*, *business angels* e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative, ivi incluso l'investimento in capitale di rischio da parte degli attori del sistema dell'innovazione, sia in iniziative di comunicazione e informazione volte a promuovere il sistema delle *startup* italiane e, più in generale, le potenzialità del settore dell'impresa innovativa nell'affrontare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la fase di rilancio (per i residui 0,5 milioni). Nel corso del 2021, sono state ricevute n. 758 domande di agevolazioni, di cui 504 ammesse, per un importo impegnato pari a circa 7 milioni, di cui 3,8 concessi.

[95] La misura era inizialmente prevista dal d.lgs. n. 185/2000; successivamente l'art. 29, commi 1 e 2, d.l. n. 34/2019 ha introdotto modifiche ed integrazioni alla relativa disciplina. L'art. 1, comma 90 lettera d), legge n. 160/2019 ha ulteriormente integrato le modalità di intervento, con l'introduzione dei contributi a fondo perduto, stabilendone intensità e disponibilità (40 milioni per il periodo 2020/2024). Le modalità di fruizione e di erogazione sono stabilite nel decreto interministeriale Ministero dello sviluppo economico e Ministero dell'economia e delle finanze del 4 dicembre 2020 che ha individuato in Invitalia S.p.A. il relativo soggetto gestore. Nel 2021 sono state impegnate e pagate le risorse di competenza (10 milioni), cui si sommano pagamenti in conto residui per ulteriori 57,5 milioni (cap. 7490).

attuazione, regolamentare e finanziaria, il Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *internet of things*[96].

Particolare rilievo, nel 2021, ha assunto il Fondo per il finanziamento degli Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI), sia sotto il profilo delle dimensioni finanziarie[97] che dell'attuazione amministrativa[98]. Nell'anno è stata disposta l'attivazione del fondo per la realizzazione dell'IPCEI Microelettronica (con un sostegno di 325,85 milioni a fronte di un fabbisogno di 393,87 milioni), Batterie 1 (con un sostegno di 437,35 milioni, a fronte di un fabbisogno di 473,35 milioni), Batterie 2 (con un sostegno per 533,6 milioni a fronte di un fabbisogno di 644,94 milioni)[99]. Rispetto all'unica iniziativa allo stato in corso di svolgimento (IPCEI Microelettronica) nel 2021 è stato valutato ed erogato il secondo stato di avanzamento lavori, per 83 milioni. Non ha, invece, trovato avvio l'operatività di alcune misure, a causa dei tempi assorbiti dalla fase di adozione della necessaria regolamentazione amministrativa, quali: il Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole[100] e il Fondo per il trasferimento tecnologico, il quale è stato oggetto di rilevanti interventi normativi in corso d'anno[101].

Le politiche pubbliche a sostegno del finanziamento alle *startup* passano anche attraverso il canale del conferimento di capitale di rischio, con lo strumento del *venture capital*. Al riguardo, CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione[102], al 31 dicembre 2021, gestisce risorse sottoscritte per un ammontare pari complessivamente a 1.577 milioni su 9 linee operative di investimento, di cui 490 milioni derivanti dal Ministero dello sviluppo economico nei seguenti due Fondi: "Fondo di co-investimento MISE" e "Fondo Rilancio *start up*". Il primo, sottoscritto dal Ministero in data 5 giugno 2020, per un ammontare complessivo di 290 milioni (260 alla prima sottoscrizione, 30 alla seconda del luglio 2021), ha l'obiettivo di incrementare le risorse pubbliche a sostegno dell'innovazione ed opera attraverso l'attivazione di linee di co-investimento (in proporzione all'ammontare allocato dal Fondo di Co-Investimento sul totale delle risorse gestite) con alcuni dei fondi istituiti dalla stessa società di gestione. Nel 2021 detto

[96] Il Fondo è stato istituito dall'art. 1, comma 226, legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019). La disciplina di funzionamento è stata definita con il d.i. 6 dicembre 2021, individuando Infratel Italia S.p.A. come soggetto attuatore. Nell'anno sono state impegnate in conto residui le somme 2019-2020 (30 milioni), mentre sono confluite nei residui di stanziamento quelle del 2021 (15 milioni sul cap. 7346).

[97] Nello stato di previsione del Dicastero, per il 2021, sono allocati 1,1 miliardi dedicati al Fondo IPCEI, interamente impegnati e pagati, a fronte dei 60 milioni del 2020. A ciò si aggiungono nell'anno 2021 pagamenti in conto residui per 41,7 milioni. Le risorse complessive a disposizione sono integrate da 282,8 (nel periodo 2025-2034) milioni previsti dal dPCM 23 dicembre 2020 che vi ha destinato risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

[98] Con d.m. 21 aprile 2021 sono stati definiti i criteri generali per l'intervento e il funzionamento del novellato Fondo IPCEI.

[99] Con riferimento alle ulteriori iniziative in ambito IPCEI cui l'Italia partecipa, in agosto 2021 è avvenuta la prenotifica di IPCEI Idrogeno, per il quale si stima un ammontare di risorse complessivo necessario per le agevolazioni pari a circa 2,7 miliardi; mentre a dicembre 2021 è avvenuta la prenotifica di IPCEI Microlettronica 2, per il quale si prevedono risorse necessarie dell'ordine di 1,4 miliardi. Sono, inoltre, attualmente in corso di definizione IPCEI Cloud (per il quale è attesa la prenotifica) e IPCEI Salute (per il quale è stata aperta la fase di raccolta delle manifestazioni d'interesse).

[100] Introdotto con l'art. 1, comma 123, legge 160/2019, l'intervento, con una dotazione di 5 milioni nel 2020 (cap. 7435) è teso a favorire gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi da parte delle imprese agricole. Le modalità attuative sono rimesse ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, non ancora adottato a fine anno. Le risorse sono confluite tra i residui di stanziamento. Solo il 17 gennaio 2022 è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto gestore Invitalia S.p.A.

[101] Il Fondo è stato introdotto dall'art. 42 del d.l. n. 34/2020, con una dotazione di 500 milioni, e affidato in gestione ad una fondazione di diritto privato di nuova costituzione ("Fondazione Enea Tech"); con l'art. 31 del d.l. n. 73/2021 il suo ambito d'intervento è stato esteso al settore biomedicale e della telemedicina e la Fondazione ha assunto la denominazione di "Enea Biomedical Tech", il cui statuto è stato approvato con d.i. del 24 novembre 2021.

[102] A seguito dell'acquisizione da parte di CDP S.p.A. di una quota del 70 per cento, successivamente trasferita alla propria controllata CDP Equity S.p.A., Invitalia Venture SGR ha modificato la propria denominazione in CDP Venture Capital SGR S.p.A. – Fondo Nazionale Innovazione, ereditando la gestione dei relativi fondi. Ad essa sono affidate in gestione le risorse del Fondo per il sostegno al *venture capital*, istituito dall'art. 1, comma 209, legge n. 145/2019. Nel corso del 2021 sono stati assegnati alla misura 2 miliardi ad opera dell'art. 10 del d.l. n. 121/2021 (7344). Di questi a fine anno risultano impegni e pagamenti di competenza solamente per 30 milioni, mentre 703 milioni sono mantenuti tra i residui di stanziamento.

fondo ha deliberato investimenti per 94 milioni con un impatto potenziale stimato su circa 400 *startup*. Nel corso dell'anno il *net asset value* del fondo è cresciuto per effetto dei richiami di capitale (30 milioni), in parte compensati dalla perdita di periodo (oltre 4 milioni) dovuta principalmente agli oneri di gestione e alle *management fee*. Il secondo è stato creato con una dotazione di 200 milioni (interamente versata nel mese di dicembre 2020), in forza del d.m. del 1° ottobre 2020, e risulta operativo da gennaio 2021[103]. A fine anno, anche questo fondo registra una leggera flessione del *net asset value* (-5 milioni), principalmente imputabile alla perdita di periodo legata agli oneri di gestione e alla *management fee.*

L'obiettivo di sviluppo territoriale, nelle sue variegate prospettive (riequilibrio territoriale, investimenti strategici per la competitività locale, reindustrializzazione delle aree in crisi e sostegno ai territori colpiti dalle calamità naturali), viene perseguito, in via principale, attraverso i seguenti strumenti: i contratti di sviluppo[104], per i quali in corso d'anno sono state adottate modifiche regolamentari volte a introdurre nuovi requisiti di accesso alle istanze ordinarie e a rendere più selettivo il ricorso alla procedura *fast track*[105], le agevolazioni a favore delle attività produttive del Mezzogiorno a valere sul FCS[106], il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa[107] e di quello neoistituito per le grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria, per il quale, nell'anno, è stata emanata la disciplina

[103] In base al d.m. 1° ottobre 2020, il Fondo – attuativo dell'art. 38, comma 3, d.l. n. 34/2020, ha durata massima di 10 anni e investe in imprese *target* ossia *startup* e PMI innovative italiane che hanno concrete potenzialità di sviluppo, misurabili sulla base di indicatori quantitativi e/o qualitativi, nonché che superano le verifiche di gestione del rischio, conformità alle norme o prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo eventualmente condotte dalla SGR. Gli investimenti si pongono in un rapporto pari a massimo 4 volte quanto investito da altri operatori regolamentati o qualificati e comunque fino ad un massimo di 1 milione per singola *startup* o PMI innovativa.

[104] I contratti di sviluppo rappresentano il principale strumento di sostegno ai grandi investimenti produttivi nei settori industriale, turistico, commerciale e della tutela ambientale. La misura, la cui gestione è affidata ad Invitalia (contabilità speciali n. 1201 e 1726) mediante Accordi di programma e Accordi di sviluppo, è stata introdotta nell'ordinamento dall'articolo 43 del d.l. n. 112/2008. Sono state integralmente impegnate ed erogate le somme (470,4 milioni) stanziate per tale strumento nel 2021 (cap. 7343, pg 1, 4 e 5). Gli Accordi sottoscritti nel 2021 sono 26, cui si collegano investimenti da attivarsi per circa 980 milioni, a fronte dei quali sono concesse agevolazioni per circa 326,1 milioni, di cui 294,1 nella forma di *grants* e 32 quali finanziamenti agevolati. Arrivano così a superare la soglia di 200 i contratti di sviluppo approvati alla fine del 2021, per complessivi 3 miliardi di agevolazioni concesse (di cui 1,4 erogati), a fronte di investimenti da attivare per oltre 7 miliardi. Con riguardo alla dotazione finanziaria dello strumento si ricorda che, con la legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e la legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) sono state assegnate ai Contratti di sviluppo risorse per complessivi 3 miliardi negli anni 2022-2036. Inoltre, lo strumento in discorso è anche alla base di una serie di investimenti del PNRR, per ulteriori 2 miliardi, relativi alla componente 2 della missione 1 e alla componente 2 della missione 2.

[105] Si fa riferimento, in particolare alle disposizioni normative della legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020, art. 1, comma 84) in favore del settore del turismo e al d.m. 2 novembre 2021.

[106] A tale scopo, nel 2021 sono stati stanziati 3,3 milioni, registrando impegni e pagamenti di competenza per 2,2 milioni, oltre che pagamenti in conto residui per 1,2 milioni (cap. 7342, pg 5).

[107] Il Fondo è stato istituito dall'articolo 43, comma 5, del d.l. n. 34/2020 (cap. 7478), con stanziamenti di 300 milioni nel 2020 e 250 milioni nel 2021. Con d.m. del 29 ottobre 2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione e di funzionamento del Fondo, nonché le procedure per l'accesso ai relativi interventi, individuando Invitalia S.p.A. quale soggetto gestore. La misura si rivolge alle imprese che hanno avviato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del Ministero o che sono in difficoltà economico finanziaria. Il Fondo acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in crisi, entro determinati parametri, subordinatamente alla proposizione di un piano di ristrutturazione, nonché eroga contributi a fondo perduto per salvaguardare i livelli occupazionali. Nel 2021, sono state deliberate positivamente 8 operazioni per 52 milioni; di queste 3 (Sicamb, Corneliani e Canepa) sono state attuate con il closing effettuato a novembre 2021 (per circa 21,5 milioni).

operativa[108]. Con riguardo alle aree di crisi industriale complessa[109], nel 2021 sono stati aperti gli sportelli per la presentazione delle domande di imprese in quattro aree (Ex Merloni – Marche e Umbria per 21,6 milioni, Venezia per 14,6 milioni, Portovesme per 11 milioni, Marcianise per 17,7 milioni). A fine anno, complessivamente risultavano ammesse alla procedura 91 iniziative, cui corrispondono circa 478,6 milioni di investimenti e circa 323,2 milioni di agevolazioni concesse.

Alcuni interventi, pur caratterizzati dall'urgenza legata all'emergenza della crisi economica, hanno avuto una parziale attuazione finanziaria, per i ritardi nella fase di emanazione della regolamentazione amministrativa; si fa riferimento alle forme di sostegno in favore del settore termale[110], delle PMI che gestiscono impianti di distribuzione carburanti in autostrada[111], dell'industria tessile[112], della partecipazione delle PMI a fiere internazionali, del sistema delle società di benefit[113]. Appare pertanto opportuno che siano adottate le misure utili a colmare i ritardi maturati.

Nel 2021, si riducono fortemente gli stanziamenti del programma 7 destinati a supportare il sistema delle PMI sotto il profilo dell'accesso ai canali di finanziamento, in particolare attraverso il credito bancario (azione n. 3), da 7,3 a 4 miliardi, con un'incidenza sulla spesa del programma che scende da oltre il 70 al 27,8 per cento. Ciò è legato alla minore destinazione di risorse pubbliche, rispetto al 2020, al Fondo centrale di garanzia per le PMI, che, nel 2020, ha rappresentato lo strumento principale per garantire la liquidità alle imprese chiamate a

---

[108] Il Fondo è stato creato con l'art. 37 del d.l. n. 41/2021 con una dotazione iniziale di 200 milioni, poi incrementata a 400 milioni con l'art. 24 del d.l. n. 73/2021 (cap. 7479); con l'obiettivo di sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19, esso finanzia investimenti, costo del lavoro e capitale d'esercizio ed interviene concedendo prestiti agevolati a 5 anni finalizzati a sostenere la ripresa o la continuità dell'attività, nell'ambito di piani, realistici e credibili, di rilancio dell'impresa o di un suo asset. La Commissione europea, con decisione C(2021) 6125 *final* del 16 agosto 2021, ha autorizzato il regime di aiuti relativo agli interventi del Fondo. Le modalità operative del Fondo sono state definite con il d.m. 5 luglio 2021, individuando in Invitalia S.p.A. il soggetto gestore. Sotto il profilo attuativo, a fine 2021 risultavano pervenute 27 domande di agevolazione per un importo complessivo di finanziamenti richiesti pari a 384,4 milioni. Alla stessa data, risultava ammessa alle agevolazioni una iniziativa (la FLO S.p.A. di Fontanellato, Parma) cui è stato concesso un finanziamento pari a 6,5 milioni.

[109] Il meccanismo di sostegno alle aree industriali in crisi è delineato dalla legge n. 181/1989 ed è stato riformato dall'art. 27 del d.l. n. 83/2012. Esso consiste essenzialmente nella predisposizione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale nelle aree – soggette a recessione economica e crisi occupazionale - dichiarate dal Ministero dello sviluppo economico di crisi complessa o non complessa. Per l'approvazione dei progetti, si prevede lo strumento degli accordi di programma, i quali disciplinano gli interventi agevolativi per investimenti produttivi nelle aree di crisi. Si tratta di contributi in conto capitale a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato. Il soggetto gestore della misura è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A. - Invitalia). Le risorse messe a disposizione a livello nazionale transitano sul cap. 7483, pg 8, che nel 2021 prevede stanziamenti per 240 milioni, interamente pagati.

[110] La misura, prevista dall'art. 29-*bis* del d.l. n. 104/2020 con una dotazione di 20 milioni per il 2020 e 18 milioni per il 2021 (cap. 2325), consiste nella concessione di buoni per l'acquisto di servizi termali. Le disponibilità per il 2021 sono state incrementate prima di 5 milioni (art. 6-*quater*, d.l. n. 41/2021), poi di ulteriori 10 milioni (art. 26, comma 6-*quater*, d.l. n. 73/2021), raggiungendo il valore complessivo di 53 milioni nel biennio 2020-2021 (di cui 1 milioni dedicato alla remunerazione della convenzione con il soggetto gestore Invitalia S.p.A.), interamente pagati a fine 2021.

[111] Intervento previsto dall'art. 40 del d.l. n. 34/2020 con una dotazione di 4 milioni (cap. 2251) e consistente in contributi commisurati agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro, da corrispondersi ai gestori di impianti di distribuzione di carburanti in considerazione del mantenimento del servizio durante il periodo di emergenza sanitaria, pur in presenza di un calo considerevole della domanda. Solo in data 14 dicembre 2020 sono state definite, con decreto direttoriale, le modalità di accesso al contributo. A fine anno risultano pagamenti in conto residui per 1,5 milioni, mentre gli ulteriori 2,5 milioni sono mantenuti tra le passività.

[112] Si tratta della misura di cui all'art. 38-*bis* del d.l. n. 34/2020 consistente nell'erogazione di contributi a fondo perduto riconosciuti nella misura massima del 50 per cento delle spese ammissibili, nel limite di 5 milioni per l'anno 2020 (cap. 2253). La relativa attuazione è stata disciplinata con il d.m. 18 dicembre 2020. Le risorse, a fine 2021, risultano ancora mantenute tra i residui passivi.

[113] La misura, consistente in un credito d'imposta del 50 per cento dei costi di costituzione e trasformazione, è stata introdotta dall'art. 38-*bis* del d.l. n. 34/2020 e poi successivamente modificata, con una dotazione complessiva per 45 milioni nel biennio 2020-2021 (cap. 1212).

fronteggiare le restrizioni alle attività economiche[114]. Nel 2021, l'operatività del Fondo ha evidenziato un rallentamento rispetto alla significativa espansione registrata nel 2020, attestandosi tuttavia su livelli comunque superiori al dato storico fino al 2019: le domande pervenute sono pari a 983.023 (-39,4 per cento sul 2020), mentre le operazioni ammesse alla garanzia sono 999.064 (-37 per cento sul 2020), per un volume di finanziamenti pari a 93,6 miliardi (-24,8 per cento sul 2020) e un importo garantito pari a 67,6 miliardi (-36,1 per cento sul 2020). Il *coverage ratio* medio è sceso al 72 per cento (dall'85 per cento del 2020). L'effetto leva tra importi accantonati e garantiti dal Fondo è pari a 1,8[115].

3.2.4. Il programma "Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale"

Nel 2021 il programma 10 ha registrato un consistente aumento degli stanziamenti definitivi di 42,3 milioni (+49 per cento)[116]. Nonostante le contenute dimensioni finanziarie rispetto al valore della missione 11 (0,6 per cento dei relativi stanziamenti), le attività svolte nell'ambito del programma 10 costituiscono un elemento rilevante per lo sviluppo della competitività del sistema produttivo, soprattutto per start up e PMI, in particolare attraverso le politiche tese alla valorizzazione, alla tutela e all'incentivazione della proprietà industriale (azione n. 2), nonché attraverso il rafforzamento del ruolo dell'Italia nei consessi europei ed internazionali sulla proprietà intellettuale e sulla lotta alla contraffazione (azione n. 3), attesi gli effetti positivi che la titolarità di diritti di proprietà industriale produce sulla *performance* delle imprese[117].

Trattasi peraltro di linee di azione coerenti con la priorità A dell'atto di indirizzo del Ministro per il 2021, con la missione 1 delle "Linee guida del PNRR", e con il "Piano di azione sulla proprietà intellettuale" dell'UE. Le attività del 2021 hanno consentito di conseguire gli obiettivi definiti in sede di nota integrativa alla legge di bilancio. Più in dettaglio è stata implementata la nuova procedura di deposito - secondo il *Patent Cooperation Treaty* – che prevede l'opzione aggiuntiva della presentazione delle domande di brevetto internazionale all'UIBM e non più solo all'Ufficio europeo dei Brevetti; ciò al fine di ampliare le strategie brevettuali dei richiedenti e di godere di tempi di concessione del titolo più veloci[118].

Nell'ottica della semplificazione e accelerazione delle procedure, con conseguente riduzione degli oneri amministrativi, è stato avviato il servizio *online* di copia autentica digitale

---

[114] Gli stanziamenti iniziali del 2021, pari a 1 miliardo, sono stati incrementati nel corso dell'anno a 4 miliardi (7,2 nel 2020), in particolare per effetto del d.l. n. 73/2021 che, all'art. 12, ha destinato 1 miliardo al finanziamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, all'art. 13, ha stanziato 1,9 miliardi per la proroga di sei mesi del regime straordinario di operatività, infine all'art. 15, ha previsto 100 milioni per l'istituzione di un'apposita sezione dedicata alla concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni, emesse a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

[115] Il rapporto si riferisce alle garanzie concesse nel 2021 per operazioni di finanziamento *in bonis*, ancora in essere a fine anno.

[116] Sull'aumento hanno inciso in gran parte i 34,2 milioni sul cap. 7476 legati agli interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità, insieme agli 8,3 milioni sul cap. 2333 relativo ai versamenti all'Organizzazione Europea dei brevetti di un'aliquota delle tasse annuali riscosse per il mantenimento in vigore in Italia di brevetti EU.

[117] Cfr. European Patent Office, *Intellectual property rights and firm performance in the European Union*, febbraio 2021. Secondo l'indagine, le imprese che detengono diritti di proprietà industriale mostrano in media una redditività, in termini di ricavi per unità di lavoro, del 20 per cento più alta rispetto a quelle prive di tali diritti ed erogano salari in media più elevati del 19 per cento. L'incremento della *performance* è particolarmente consistente per i brevetti (36 per cento) e i disegni (32 per cento), rispetto ai marchi (21 per cento). Sul piano della diffusione nel tessuto produttivo, l'indagine a livello europeo evidenzia che solo l'8,8 per cento delle imprese risulta titolare di almeno un diritto di proprietà (8,7 per cento limitatamente all'insieme delle PMI); dato che, in Italia, scende al 4 per cento (3,95 per le PMI). Paesi comparabili, come Germania, Spagna e Francia, raggiungono valori superiori al 10 per cento.

[118] Il numero di domande internazionali presentate, secondo la nuova procedura, all'UIBM al 31 dicembre 2021 è di 22, di cui 17 di brevetto per invenzione industriale e 5 di brevetto per modello di utilità. Il target fissato per il primo anno di implementazione della procedura è stato pertanto rispettato (*target* numero domande > 0); lo stesso è stato determinato in modo incrementale per gli anni 2022 e 2023 (110 e 200 domande).

per i titoli di proprietà industriale, conseguendo il *target* fissato in termini di grado di utilizzo da parte dell'utenza[119].

Sotto il profilo operativo, nel corso del 2021, il numero di depositi per domande di brevetto (per invenzione industriale e per modello di utilità) è stato di oltre 13.000, confermando il trend positivo del precedente anno[120]. In esito all'esame di merito, nel 2021 sono stati emessi 9.013 provvedimenti di concessione di brevetto. I provvedimenti definitivi di rilascio marchio sono stati 62.962 depositi, e quelli per disegni e modelli industriali 1.090 depositi. Risulta essere stato conseguito l'obiettivo fissato in nota integrativa relativamente al numero di domande nazionali di brevetto per milione di abitanti[121].

Sul fronte del sostegno finanziario diretto alle PMI che intendano intraprendere percorsi di valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale, nel corso del 2021 si è proceduto con la chiusura dei procedimenti 2020 e con l'avvio di quelli 2021 relativamente ai bandi Brevetti+, Marchi+, Disegni+[122]. Relativamente alla chiusura dei bandi 2020, si rileva che le tre misure hanno finanziato 1.224 domande per un totale di 37,5 milioni. Per quanto riguarda invece lo stato di avanzamento dei bandi 2021, attivati a seguito dell'adozione dell'atto di programmazione delle risorse[123], nel periodo settembre-novembre sono state aperte procedure per 38 milioni, a fronte delle quali risultano presentate oltre 2.550 domande/progetti, di queste 313 sono state quelle approvate, per un'erogazione complessiva di 3,4 milioni a fine anno. Le risorse messe a disposizione nel 2021 sono state considerate interamente utilizzate, determinando il conseguimento del valore obiettivo stabilito con l'indicatore di nota integrativa[124].

In relazione alla misura "*Voucher* 3I (Investire In Innovazione)", consistente in un'agevolazione riservata alle *startup* innovative per l'acquisizione di servizi di consulenza necessari per i processi di brevettazione[125], a fine anno risulta esaurito il *plafond* a disposizione degli operatori, con l'integrale pagamento dei 6,5 milioni stanziati.

Nel corso del 2021 è giunto a termine il percorso di attuazione della misura agevolativa diretta a sostenere la promozione all'estero di marchi collettivi e di certificazione volontari italiani[126]. Si è chiuso ad inizio anno il termine per la presentazione delle domande di agevolazione e sono in corso di valutazione le richieste pervenute, che, tuttavia, si attestano complessivamente

---

[119] Il valore *target* era fissato nella misura superiore al 25 per cento dell'indicatore formato dal rapporto tra il numero di copie digitale richieste e numero totale di copie richieste; l'obiettivo è stato ampiamente superato, raggiungendo una percentuale del 73,76 per cento, a dimostrazione dell'efficacia ed efficienza della procedura digitale attivata.

[120] A queste si aggiungono le richieste di convalida in Italia dei brevetti europei concessi (36.192), nonché i certificati di protezione e altri titoli (83), per un volume complessivo di domande pari a 49.911 (54.839 nel 2020). Si annota che il deposito di domande di brevetto per invenzione industriale ha confermato il trend positivo passando dalle 10.997 del 2020 alle 11.031 del 2021, mentre quelle per modello di inutilità hanno registrato un calo passando dalle 2.389 del 2020 alle 2.030 del 2021 (Report UIBM 2021, https://uibm.mise.gov.it/images/Report2021.pdf).

[121] Il valore dell'indicatore "Numero dei depositi titoli di proprietà industriale per milione di abitante" a consuntivo, per l'anno 2021, dopo l'applicazione del correttivo, è di 1.889,85 depositi ogni milione di abitanti - derivante dal rapporto fra la media dei depositi di titoli di proprietà industriale dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2021 e il valore della popolazione rilevata dall'ISTAT nello stesso periodo – che, a fronte di un *target* di 1.745, conferma il *trend* espansivo in essere dal 2015. Si annota che l'indicatore per il 2021 è stato riferito ai soli brevetti, ma per consentire il confronto con le annualità precedenti è stato applicato un correttivo, in accordo con l'OIV.

[122] Al riguardo, l'art. 32, comma 11, d.l. n. 34/2019 prevede che annualmente venga definito un atto di programmazione dell'apertura dei bandi relativi alle misure agevolative già operanti denominate Brevetti+, Marchi+ e Disegni+.

[123] Cfr. decreto direttoriale 13 luglio 2019.

[124] Il *target* dell'indicatore prevedeva un grado di assorbimento minimo delle risorse da parte delle PMI del 90 per cento. Il valore del *target*, nel triennio 2021-2023, non è stato inserito in modo incrementale in considerazione del fatto che la programmazione dei bandi dovrà essere consolidata alla luce delle richieste di stabilizzazione delle risorse, come specificamente precisato in nota integrativa.

[125] La misura, introdotta dall'art. 32 del d.l. n. 34/2019 con una dotazione complessiva per il triennio 2019-2021 di 19,5 milioni (cap. 2360), è volta a sostenere le attività di verifica della brevettabilità di un'invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive, di stesura della domanda di brevetto e deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, di estensione all'estero della domanda nazionale. I criteri e le modalità di attuazione sono stati definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 novembre 2019 che ha altresì individuato il soggetto gestore in Invitalia S.p.A.

[126] La misura è stata introdotta dall'art. 32, commi da 12 a 15, d.l. n. 34/2019, con uno stanziamento di 1 milione l'anno. Il soggetto attuatore è stato individuato in Unioncamere.

su un livello molto inferiore rispetto alle disponibilità[127]. Va, al riguardo, ricordato che la legge di bilancio per il 2021 ha introdotto modifiche alla disciplina della misura, allargando la platea dei beneficiari e incrementando a 2,5 milioni annui il relativo stanziamento[128]. Nel corso dell'anno, pertanto, il Ministero ha dato operatività alle modifiche normative, adottando gli atti regolamentari necessari[129]; il nuovo bando ha visto un forte incremento delle richieste[130].

Nel confronto europeo[131], anche alla luce delle misure introdotte negli ultimi anni, il dato relativo al numero di domande di brevetti industriali di provenienza italiana ha fatto registrare nel 2021 una crescita, comparata all'annualità precedente, del 6,5 per cento, con 4.919 istanze (era stata del 2,9 per cento nel 2020, per circa 4.619 domande). L'Italia si dimostra dunque tra i paesi europei più attivi in un trend complessivo positivo (+4,5 per cento che corrisponde ad un record europeo di 188.600 domande); ciò dimostra come l'innovazione abbia avuto un rimbalzo dopo lo *shock* pandemico. Pur in presenza di una costante evoluzione positiva negli anni, il dato italiano risulta ancora inferiore a quello di Francia e Germania e sostanzialmente allineato a quello di Svizzera, Olanda, Gran Bretagna e Svezia (3 per cento del totale)[132].

Proprio con la prospettiva di migliorare la *performance* italiana nel campo dello sviluppo della proprietà industriale, ha preso avvio il percorso di revisione della disciplina di settore (il Codice di cui al d.lgs. n. 30/2005). Il ruolo centrale di questa riforma per la competitività del sistema economico è testimoniato dalla circostanza che la stessa costituisce uno dei progetti del PNRR. L'intervento normativo muove i propri passi dalle "*Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale (PI) per il triennio 2021–2023*"[133], le quali – a loro volta – sono definite tenendo conto di quanto indicato dal Piano di azione della Commissione UE "*Sfruttare al meglio il potenziale innovativo dell'UE – Piano di azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE*", adottato il 25 novembre 2020. Le linee strategiche dell'intervento mirano a dare risposta alle cinque sfide individuate per rafforzare la protezione e l'applicazione della proprietà industriale: 1) migliorare il sistema di protezione della proprietà industriale; 2) incentivarne l'uso e la diffusione, in particolare da parte delle PMI; 3) facilitare l'accesso ai beni immateriali e la loro condivisione, garantendo nel contempo un equo rendimento degli investimenti; 4) garantire un rispetto più rigoroso della proprietà industriale[134]; 5) rafforzare il ruolo dell'Italia nei consessi europei ed internazionali sulla proprietà industriale. Nel cronoprogramma del PNRR la riforma in discorso dovrà entrare in vigore entro la fine del 2023; allo stato è stata completata la fase di consultazione pubblica delle proposte di modifica.

---

[127] Sono state presentate 9 domande per richieste di agevolazione di 0,45 milioni; solamente 3 domande sono state ritenute ammissibili per complessivi 0,2 milioni.

[128] Si fa riferimento all'art. 1, comma 144, legge n. 178/2020.

[129] In dettaglio, è stato emanato il d.m. 31 maggio 2021 in sostituzione del precedente del 21 luglio 2020, di recepimento delle modifiche legislative della misura. È stato quindi sottoscritto un atto integrativo alla convenzione con il soggetto attuatore.

[130] Alla chiusura dei termini sono state presentate n. 39 domande, con una richiesta di agevolazioni per complessivi 4,3 milioni per le quali è in corso l'attività istruttoria che dovrà concludersi entro il 22 febbraio 2022.

[131] Cfr. *Patent Index 2021*, *European Patent Office.*

[132] Si segnalano i risultati migliori, in valore assoluto, raggiunti da altri paesi europei di dimensioni comparabili: le domande tedesche raggiungono il 14 per cento del totale (25.969 domande, in crescita dello 0,3 per cento); quelle francesi il 6 per cento (10.537 domande, in calo dello 0,7 per cento), percentuali dunque sostanzialmente stabili se comparate con il 2020.

[133] Approvate con d.m. 23 giugno 2021.

[134] In questa direzione, il Ministero già agisce con frequenti iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione rivolte ad imprese e consumatori per innalzare il livello di attenzione sui danni provocati dalla contraffazione e sui rischi del web, e favorire la corretta percezione del valore e dei vantaggi della proprietà industriale, anche in funzione preventiva rispetto a possibili violazioni. Le dimensioni del fenomeno della contraffazione sono notevoli. Secondo lo studio Censis-MISE "La contraffazione in Italia" (novembre 2021), esso ha toccato, consapevolmente o meno, il 25,6 per cento degli italiani e trova fondamento in prevalenza su ragioni di prezzo; i prodotti falsi interessano particolarmente il settore dell'abbigliamento, degli accessori e delle calzature. Nel 2020, il fatturato legato alla contraffazione era stimato in circa 6,3 miliardi, con importanti effetti negativi sulla produzione, sull'occupazione perduta e sul mancato gettito (stimato in oltre 1 miliardo in termini diretti e in poco meno di 5 miliardi in termini di gettito complessivo, ossia considerando anche le imposte derivanti dalla produzione attivata in altri settori dell'economia).

3.3. La missione "Comunicazioni"

Le tematiche affrontate nell'ambito della missione investono, principalmente, le reti, inclusive delle iniziative dirette allo sviluppo della Banda Larga e Ultralarga, e la gestione delle frequenze; assumono altresì rilievo le attività di sostegno alle comunicazioni e alle informazioni, nell'ambito delle iniziative di incentivazione al pluralismo, all'innovazione digitale e al passaggio al nuovo standard DVB-T2.

Sotto il profilo finanziario, la missione ha subito, tra il 2020 e 2021, una riduzione degli stanziamenti di circa 97 milioni, passando da 657,6 a 560,7 milioni. Di conseguenza scende il relativo peso rispetto alla spesa totale del Dicastero, dal 4,4 del 2020 al 2,7 del 2021.

Nell'ambito della prima area tematica, registrano avanzamenti le misure di sviluppo delle reti di connessione veloce di competenza del MISE: il Piano c.d. "Aree bianche" (aree a fallimento di mercato) e il Piano Scuole[135], sul lato dell'offerta, il Piano *voucher* per famiglie e PMI, sul lato della domanda. Trattasi di linee di azione centrali rispetto al perseguimento degli obiettivi di trasformazione digitale definiti nella Strategia italiana per la Banda Ultralarga – "Verso la Gigabit Society", in coerenza con quanto indicato dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021, rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale competitivo (c.d. "*Gigabit Society europea*")[136] e la Comunicazione sul decennio digitale (c.d. "*Digital compass*")[137].

Con riferimento al Piano Aree bianche[138], sotto il profilo del progresso finanziario, il Ministero ha proceduto a valutare e liquidare tutte le risorse rendicontate dal soggetto attuatore, per un totale di 55 milioni attraverso il sistema IGRUE e 21,6 milioni sugli stanziamenti di bilancio del Dicastero[139]; risulta così conseguito lo specifico obiettivo fissato sul punto in nota integrativa[140]. Con riferimento alla spesa, a fine 2021 l'avanzamento è pari a 643,7 milioni, in ritardo rispetto alle previsioni di 944 milioni elaborate dal concessionario nel 2020.

Riguardo all'avanzamento fisico del Piano Aree bianche[141], a fine 2021, risultavano caratterizzati da progetti definitivi approvati il 96 per cento dei comuni previsti per la tecnologia in fibra (92,5 per cento nel 2020) e il 95 per cento per la tecnologia *wireless* (90 per cento nel 2020). A fronte di 8.151 ordini di esecuzione emessi[142] da Infratel Italia S.p.A. (soggetto attuatore) per complessivi 1,7 miliardi[143], a fine 2021 si rilevano tassi di completamento dei cantieri pari a circa il 70 per cento per la tecnologia in fibra e all'88 per cento per quella *wireless*, per un avanzamento economico complessivo dei lavori del 74 per cento. Per sopperire ai ritardi accumulati in sede attuativa, noti già nel 2020, Infratel Italia ha provveduto a sollecitare nel 2021 il concessionario, portando alla revoca di parte degli incarichi di progettazione affidati ad una società e alla loro relativa riassegnazione ad altri progettisti[144]. Il concessionario ha provveduto, inoltre, ad affidare ad

---

[135] Va al riguardo ricordato che i nuovi piani di intervento di cui alla Strategia italiana per la Banda Ultralarga – "Verso la Gigabit Society", approvata il 25 maggio 2021, e finanziata nell'ambito del PNRR sono di competenza del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.

[136] Comunicazione della Commissione europea al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 14 settembre 2016, COM(2016) 587 final.

[137] Comunicazione della Commissione europea al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 9 marzo 2021, COM(2021) 118 final.

[138] Il costo complessivo del Piano, determinato sulla base delle offerte economiche presentate dalla Società aggiudicataria delle tre gare ad evidenza pubblica bandite dal soggetto attuatore del Piano, è pari ad 1,78 miliardi. Ogni gara è stata aggiudicata per dare attuazione al Piano in un gruppo prestabilito di Regioni.

[139] Trattasi delle somme stanziate sul capitolo 7230 "Spese per lo sviluppo delle infrastrutture di reti di comunicazione", su pg 86 "Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: software e hardware".

[140] Si tratta dell'indicatore 5 "Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga" relativo all'obiettivo 22.

[141] Cfr. Report sullo stato di avanzamento del piano strategico per la banda Ultralarga al 31 dicembre 2021.

[142] Di questi 5.685 si riferiscono alla tecnologia in fibra e 2.466 *wireless.*

[143] Per completezza va precisato che l'importo dei lavori differisce dal prezzo riconosciuto alla concessionaria Open Fiber S.p.A., in quanto si tiene conto che una quota dell'investimento di quest'ultima dovrà essere coperta dallo sfruttamento commerciale della rete in concessione.

[144] Si è registrato un incremento della produttività in termini di progetti emessi. Infatti, nella prima metà del 2021 i progetti esecutivi consegnati dal Concessionario sono stati 462, mentre nel secondo semestre, anche grazie

un soggetto il *Project Management* per anticipare, in particolare, le esigenze di varianti in corso d'opera attraverso l'ottenimento di permessi autorizzativi e la valutazione preventiva dei progetti, al fine ultimo di stimolare altresì il numero di progetti emessi. Sulla fase esecutiva del progetto l'amministrazione è intervenuta apportando modifiche alle condizioni economiche contrattuali tra il concessionario e le ditte esecutrici, al fine di renderla più conveniente.

Nel complesso la diffusione della BUL ha portato ad una copertura a fine 2021 del 42 per cento delle famiglie, a fronte del *target* di nota integrativa del 36 per cento; peraltro, tale risultato consente di ritenere anticipatamente conseguito anche il livello di copertura a 1 Gbit stabilito in nota integrativa per il 2022 (40 per cento). Parimenti risulta ampiamente superato il *target* di nota integrativa relativo agli hotspot ad accesso gratuito del progetto "WiFi Italia", con circa 9.620 punti di accesso attivati (più del doppio della soglia richiesta); viene così sopravanzato di oltre il 35 per cento anche l'obiettivo fissato in nota integrativa per il terzo anno di previsione. Tali andamenti sollevano dubbi circa l'effettiva portata sfidante dei valori *target* fissati per gli indicatori inseriti in nota integrativa ai fini della valutazione della *performance* organizzativa.

In merito al Piano Scuole, approvato nel 2020 ed operativo da maggio 2021, consistente nella fornitura di connettività fino ad 1 Gigabit per le scuole statali e le istituzioni educative, lo stato di avanzamento mostra, alla prima settimana di gennaio 2022, 29.200 strutture scolastiche interessate, di cui 7.700 già collegate (il 26,3 per cento del totale da completare entro il 2023)[145].

Sempre nella linea di azione dello sviluppo delle connessioni veloci, nel 2021 si sono registrati ulteriori progressi nella diffusione dei servizi 5G, in particolare di tipo commerciale e nella copertura della banda larga wireless 5G in tutte le aree urbane.

Sul fronte degli stimoli alla domanda di servizi digitali, il piano *voucher* per le famiglie a basso reddito[146] ha ultimato a fine anno la fase di raccolta delle richieste dei cittadini e, sulla base dei dati Infratel Italia, al 31 dicembre 2021 risultavano attivati 209.000 contratti, per un totale di risorse impegnate di 102 milioni (su 200 milioni stanziati). Per le micro, piccole e medie imprese, lo stesso piano prevede di destinare risorse complessive per 589 milioni[147], comprensive delle economie a valere sui *voucher* delle famiglie. Nel 2021 è stata adottata la relativa regolamentazione attuativa (d.m. del 23 dicembre 2021)[148].

Nella prospettiva di rafforzamento e sviluppo delle infrastrutture di rete, assume rilievo anche la piena operatività del catasto SINFI[149]. A tale riguardo, nel corso del 2021, il Ministero ha continuato l'attività amministrativa finalizzata ad incrementare il popolamento del SINFI, attraverso l'invio di richieste agli operatori per il conferimento dei dati funzionali alla creazione del Sistema. Complessivamente, al 31 dicembre 2021, 841 operatori hanno completato il conferimento dei dati

all'introduzione dei nuovi progettisti, i progetti presentati sono stati 815, tenendo conto, peraltro, del necessario tempo di formazione. La tendenza è confermata anche dalla produzione di progetti esecutivi del primo trimestre del 2022, che ha visto la consegna di 512 progetti.

[145] La prima fase del piano, in esecuzione, ha l'obiettivo di collegare 35.470 scuole (su 44.000), di cui 30.800 da parte di Infratel Italia, le restanti da società regionali. A tal fine, Infratel Italia ha selezionato per la realizzazione della infrastruttura tre operatori. La connettività alle scuole è garantita gratuitamente, assieme a manutenzione ed assistenza tecnica, per i primi cinque anni. Nell'ambito dei nuovi piani inseriti nel PNRR, saranno aggiunti altri 9.000 edifici con connettività sino ad 1 Gigabit.

[146] D.m. 7 agosto 2020 e successiva integrazione del 3 novembre 2021.

[147] L'intervento è finanziato a valere sulle risorse statali del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Esso si sostanzia nell'erogazione di un contributo di importo compreso tra un minimo di 300 euro ed un massimo di 2.500 euro per abbonamenti ad internet a velocità in *download* da 30 Mbit/s ad 1 Gbit/s (e superiori), di durata pari a 18 o 24 mesi.

[148] Va al riguardo precisato che solo con la decisione n. C(2021) 9549 final, del 15 dicembre 2021, la Commissione europea ha ritenuto la misura a sostegno della connettività per le imprese compatibile con la normativa europea sugli aiuti di Stato.

[149] Con il d.lgs. n. 33/2016, di recepimento della direttiva 2014/61/UE, è stato istituito il Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI) per razionalizzare e semplificare le procedure relative alla realizzazione delle infrastrutture per le reti in fibra ottica. Confluiscono nel SINFI tutte le banche dati contenenti informazioni sulle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e sulle infrastrutture fisiche funzionali ad ospitarle, a carattere nazionale e locale, o comunque i dati ivi contenuti sono resi accessibili e compatibili con le regole tecniche del SINFI. Quest'ultimo, quale sportello unico telematico, pubblica tutte le informazioni utili relative alle condizioni e alle procedure applicabili al rilascio di autorizzazioni per le opere, anche di genio civile, necessarie ai fini dell'installazione di elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità. Con il d.m. 7 maggio 2019 è stato approvato il Piano operativo SINFI.

(erano 820 nel 2020), in 470 hanno aggiornato la propria rete nel 2021, e circa 180 operatori risultano mancanti. Sono 1.016 i soggetti che hanno richiesto le credenziali di accesso al sistema. Sempre con l'obiettivo di incrementare il popolamento del SINFI è stato avviato nel 2020 il censimento delle infrastrutture dei Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, ed è stata effettuata, a novembre 2021, una gara aperta, da parte di Infratel Italia, per l'affidamento del servizio di sviluppo del *software* teso a rendere la piattaforma più in linea con le esigenze del mercato, integrandola con nuove funzionalità.

In merito alla seconda area tematica, relativa al processo di riassetto delle frequenze, nel corso del 2021 sono state poste in essere le attività richieste dalla *Road map* per la liberazione delle frequenze in banda 700 MHz che, a partire dal primo luglio 2022, verrà utilizzata per l'implementazione delle reti 5G. Più in dettaglio, alla fine del 2021 risultavano liberate 619 frequenze (erano 303 nel 2020), numero superiore a quanto previsto dal d.m. 19 giugno 2019 (aggiornato dal decreto 15 dicembre 2020). Tuttavia, in corso d'anno si è resa necessaria una riprogrammazione delle scadenze per la liberazione della banda 700 MHz, con conseguente modifica del richiamato decreto, avvenuta con il d.m. 30 luglio 2021[150]. Pur in presenza di revisioni della tabella di marcia, i *target* inizialmente assegnati in nota integrativa sono stati comunque raggiunti[151]. Ciò anche grazie alle scelte volontarie di alcuni operatori, connesse agli indennizzi *ad hoc* stanziati; in dettaglio, nel corso dell'anno, a seguito del decreto interministeriale (del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) del 20 gennaio 2021, sono stati corrisposti 72 indennizzi, per l'importo di 54,1 milioni, di competenza del 2020[152].

Nello stesso anno è proseguito il percorso di liberazione delle frequenze 3,6-3,8 GHz; non sono state effettuate richieste di pagamento delle misure compensative previste in favore degli operatori[153].

Quanto al percorso del passaggio al nuovo *standard* di trasmissione digitale terrestre (DVB-T2), finalizzato al miglioramento della qualità e della definizione, i contributi per il rinnovamento delle apparecchiature di ricezione televisiva sono stati ampliati ed estesi al 2021[154]. L'attuazione è avvenuta con decreto interministeriale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 5 luglio 2021. A dicembre 2021 risultavano trasferiti all'Agenzia delle entrate, per gestire il contributo in compensazione del credito d'imposta dei venditori, 25 milioni per il

[150] I motivi principali sono dovuti: ad interferenze televisive lamentate da alcuni paesi confinanti, per le quali si è reso opportuno anticipare, laddove possibile, il rilascio delle frequenze interferenti; alla diffusione, non ancora capillare presso l'utenza, di apparecchi televisivi in grado di ricevere standard di trasmissione e di codifica avanzati; inoltre, ha inciso non favorevolmente anche la situazione a seguito dell'epidemia del Covid-19; infine, i contributi per il ricambio dei televisori obsoleti introdotti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno avuto effetto a decorrere dal mese di agosto 2021.

[151] In dettaglio, l'indicatore n. 6 "percentuale delle scadenze del d.m. 19/6/19 rispettate" ha raggiunto il valore del 96 per cento contro il 95 dell'obiettivo 2021; anche la partecipazione al monitoraggio del rispetto degli accordi internazionali di coordinamento delle frequenze in UE (indicatore n. 7) è stato attuato con la partecipazione attiva del Ministero a 3 *meeting* nel corso dell'anno e ad un 4 contributo, inviato a fine anno, per la prima riunione del 2022. Le 619 frequenze liberate superano il valore *target* definito per l'indicatore 6 (n. 150).

[152] Al riguardo, l'art. 1, comma 1032 e l'art. 1, comma 1039, lettera b) della legge n. 205/2017 assegnano alla finalità di indennizzo degli operatori di rete in ambito locale che liberano le frequenze risorse per 230,3 milioni nel 2020 e 73,9 milioni nel 2021 (cap. 7590, pg 2). Le somme stanziate nel 2020, non impegnate, sono confluite integralmente nei residui di stanziamento; di queste, nel 2021, sono stati impegnati in conto residui 88,9 milioni.

[153] Il quadro regolamentare è contenuto nel decreto interministeriale Ministero dello sviluppo economico e Ministero dell'economia e delle finanze del 4 settembre 2019; al riguardo, nel 2020 sono state erogate le risorse relative alla domanda pervenuta nell'anno precedente, per un totale di 2,5 milioni, di cui 2 milioni in conto competenza e 0,5 milioni in conto residui (cap. 7590, pg 1). Nel 2021 costituiscono residui di lettera F gli stanziamenti per 24,1 milioni.

[154] Il contributo, previsto dalla legge n. 205/2017 (art. 1, comma 1039, lettera c) come modificato dalla legge n. 145/2018 (art. 1, comma 1110, lettera b), è finalizzato ad agevolare l'acquisto di TV e decoder, per un valore fino a 50 euro, ed è riservato alle famiglie con reddito ISEE fino a 20.000 euro. Successivamente la misura è stata estesa dall'art. 1, comma 614, legge n. 178/2020 che ha integrato 100 milioni per l'acquisto e lo smaltimento di apparecchiature di ricezione televisiva obsolete.

2019, 76 milioni del 2020 e 125 di competenza 2021[155]. A tal proposito, a fine esercizio risultavano erogati complessivamente 2.691.436 contributi, di cui quasi l'86 per cento per le nuove TV, per un totale di quasi 167,3 milioni.

In relazione al contratto di servizio per lo sviluppo della programmazione digitale[156], dopo i ritardi accumulati nei precedenti esercizi dalla Rai S.p.A., nel 2021 quest'ultima ha presentato il progetto operativo, a seguito del quale si sono rese necessarie alcune modifiche al decreto attuativo (d.m. del 23 novembre 2020)[157], per adeguarlo al nuovo Statuto della società. Una volta provveduto alla trasmissione della relazione consuntiva delle attività svolte dalla Rai S.p.A. nel 2019 e 2020, sono stati pagati nel 2021 i residui 40 milioni di competenza 2020.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La struttura dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico riflette, nel 2022, le modifiche introdotte nel corso del 2021, sia con riguardo al perimetro delle competenze sia con riferimento agli aspetti organizzativi. In dettaglio, con il d.l. n. 22/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2021, concernente il riordino delle attribuzioni dei Dicasteri, sono state trasferite al nuovo Ministero per la transizione ecologica le responsabilità in materia energetica e le relative risorse, pari a 327 milioni in termini di stanziamenti iniziali 2021[158]. In secondo luogo, con il dPCM 29 luglio 2021, n. 149 "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" sono state ridefinite le competenze e le funzioni delle strutture del Dicastero. Tra le principali novità rileva la costituzione di una nuova Direzione dedicata alla riconversione industriale e alle grandi filiere produttive, con competenze estese in tema di aerospazio, difesa, crisi d'impresa e amministrazioni straordinarie; ciò ha determinato l'introduzione del nuovo programma 11.12 "Riconversione industriale e grandi filiere produttive", nell'ambito della missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"[159].

In termini di risorse, nell'esercizio 2022 si registra un ulteriore incremento, rispetto all'anno precedente[160], degli stanziamenti iniziali del Dicastero, passati da 10,1 a 12,3 miliardi[161]. Da un lato, detta variazione positiva riflette le risorse disposte con i provvedimenti adottati nel corso del 2021, che hanno accresciuto le disponibilità del 2022 per circa 3 miliardi[162]; dall'altro lato, anche la manovra di bilancio per il 2022 ha ampliato gli stanziamenti del Ministero, di circa 1,6 miliardi[163], di cui 0,8 miliardi dovuti a interventi legislativi della Sezione I[164] e i restanti 0,8

[155] Il relativo capitolo (7595/01) risulta interamente pagato nel 2021, nel 2022 è rifinanziato per 93 milioni, di cui impegnati 55 e pagati 40 all'11 maggio 2022.
[156] Esso trova fonte nell'art. 1, comma 10, legge n. 145/2018.
[157] Le modifiche sono state apportate con d.m. 24 settembre 2021.
[158] Tale modifica ha comportato, nell'ambito della missione n. 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" il trasferimento del programma 10.7 "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico" e del programma 10.8 "Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse". Conseguentemente, vengono trasferite al nuovo Ministero per la transizione ecologica la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari.
[159] Il nuovo programma risulta articolato in cinque azioni con stanziamenti precedentemente assegnati, in via principale, al programma 11.5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo".
[160] Già il 2021 si era caratterizzato per un raddoppio delle disponibilità finanziarie del Ministero rispetto al periodo precedente alla crisi sanitaria, passate da 5 a 10 miliardi.
[161] Le previsioni per il biennio successivo 2023-2024 derivanti dalla legge di bilancio 2022 mostrano un ulteriore andamento espansivo dello stato di previsione della spesa che sale, rispettivamente, a 13,6 e 13,9 miliardi.
[162] Si tratta, in particolare, delle risorse a copertura del credito di imposta poste a carico del fondo complementare di quelle per il fondo di garanzia. Variazioni in corso d'anno di carattere negativo sono legate al già richiamato trasferimento al Ministero per la transizione ecologica delle risorse legate alla missione 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" che, in corso d'anno, avevano raggiunto il livello di 347 milioni.
[163] Si tratta delle spese finali nettizzate dalle categorie economiche 9,10,11,31 e 61.
[164] Le risorse allocate con la Sezione I della manovra riguardano principalmente: l'istituzione del fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi (150 milioni), il rifinanziamento dell'agevolazione Nuova Sabatini (240 milioni), l'introduzione del fondo per il sostegno alla transizione industriale (150 milioni), nonché la previsione di un

miliardi alla Sezione II[165]. L'incremento disposto con la manovra si riferisce in modo predominante alla spesa in conto capitale (circa 1,4 miliardi).

Sotto il profilo della classificazione funzionale, la variazione di stanziamenti tra il 2022 e il 2021 è quasi integralmente concentrata sulla missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese", che registra un incremento di 2,2 miliardi; in crescita risultano anche le disponibilità della missione 15 "Comunicazioni" (+0,3 miliardi). L'effetto espansivo è parzialmente compensato dalla contrazione delle risorse legate al trasferimento della missione 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (-327 milioni). In termini di classificazione economica, l'incremento dello stato di previsione del Dicastero è in prevalenza dovuto alla spesa di parte capitale (in aumento di 2,1 miliardi, pari a circa il 95 per cento dell'incremento totale); essa si riferisce sostanzialmente ai contributi agli investimenti alle imprese private, in crescita di 3,2 miliardi, parzialmente compensata dalla contrazione degli altri trasferimenti in conto capitale (-0,8 miliardi). Tra le spese di parte corrente, si segnala la variazione positiva dei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche per 120 milioni.

Gli stanziamenti iniziali del 2022 includono circa 2,5 miliardi di risorse derivanti dai provvedimenti emergenziali adottati nel 2020 e nel 2021, tutte relative alla missione 11 e, più in dettaglio, al programma 5 (1,6 miliardi) e 7 (0,8 miliardi). Salgono, nel 2022, anche le disponibilità degli interventi finanziati dal Fondo complementare, da 0,8 a 1,6 miliardi[166],

Per effetto della revisione delle competenze del Dicastero, il relativo stato di previsione mostra, nel 2022, un'ulteriore accentuazione del grado di concentrazione degli stanziamenti nella missione 11, che raggiunge un'incidenza del 93 per cento sul totale della spesa (a fronte del già consistente 91 per cento registrato nel 2021); ciò testimonia la progressiva focalizzazione delle attività nel campo della politica industriale.

Infatti, la missione 11, condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze, si conferma, anche nel 2022, come quella di maggiore dimensione finanziaria, recando stanziamenti per 11,4 miliardi (+24,9 per cento rispetto ai 9,2 miliardi del 2021), di cui 9,9 miliardi derivanti dalla legislazione vigente e 1,5 miliardi dalla manovra (di cui 0,7 miliardi riferibili a interventi della Sezione I e 0,8 miliardi alla Sezione II), principalmente concentrati nel programma 7 "Incentivazione del sistema produttivo".

A seguito della riorganizzazione delle strutture interne, cui è conseguita una revisione dell'articolazione dei programmi e delle azioni di spesa, le risorse della missione 11 risultano allocate principalmente in tre linee di intervento: il programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" (con un'incidenza del 39,7 per cento sul totale della missione a fronte

fondo da destinare al sostegno degli operatori economici del settore del turismo, dello spettacolo e dell'automobile, gravemente colpiti dall'emergenza epidemiologica Covid-19 (150 milioni).

[165] In particolare, si tratta dei rifinanziamenti dello strumento dei contratti di sviluppo (400 milioni), del fondo per i progetti IPCEI (250 milioni), del fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa (100 milioni), gli interventi per l'autoimprenditorialità (50 milioni) e del fondo per l'indennizzo dei titolari di biglietti Alitalia (50 milioni).

[166] Il dato tiene conto anche degli stanziamenti per gli accordi per l'innovazione, appartenenti alla categoria 31, pari, rispettivamente, a 100 milioni nel 2021 e 150 milioni nel 2022.

del 45,7 per cento del 2021)[167], il programma 7 "Incentivazione del sistema produttivo"[168] (con un peso del 30,9 per cento, a fronte del 53,1 per cento del 2021) e il programma 12 "Riconversione industriale e grandi filiere produttive", di nuova istituzione (con un peso del 28,4 per cento).

Quest'ultimo presenta stanziamenti iniziali per 3,2 miliardi, destinati a finanziare, oltre alle politiche di gestione delle crisi d'impresa e di riconversione e reindustrializzazione, anche gli interventi a sostegno dei settori dell'aerospazio, della sicurezza, della difesa e dell'aeronautica.

Per quanto concerne la missione 15 "Comunicazioni", la stessa registra un forte incremento di stanziamenti nel 2022 (+78,2 per cento rispetto al 2021), raggiungendo l'importo di 679 milioni, pari al 5,5 per cento del totale (3,8 per cento nel 2021); la variazione positiva riguarda principalmente il programma 15.8 "Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali" e, in maggior dettaglio, le risorse destinate ai contributi in favore di operatori di rete per l'adeguamento degli impianti di trasmissione ed indennizzi a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre (+130 milioni), nonché le somme del programma "Polis - case dei servizi di cittadinanza digitale" (125 milioni). Sul programma la manovra di bilancio ha determinato un ampliamento degli stanziamenti di 73 milioni, tutti derivanti da interventi della Sezione I, principalmente legati al rifinanziamento del bonus tv e decoder per l'acquisto di apparecchi per la ricezione televisiva (68 milioni).

Nei primi cinque mesi del 2022 gli stanziamenti del Ministero hanno registrato ulteriori incrementi, per un importo di spesa complessiva di oltre 1 miliardo, integralmente riferibile alla missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"[169].

---

[167] Il programma è ora articolato in due azioni, oltre a quella delle spese per il personale: l'azione 11.5.6 "Promozione delle PMI, delle start up, della responsabilità sociale e del movimento cooperativo" la quale acquisisce dall'azione 11.6.2 le risorse destinate agli interventi dell'Ente nazionale per il microcredito; l'azione di nuova istituzione 11.5.7 "Politica industriale e politiche per la competitività" la quale riceve parte delle risorse dell'azione 11.5.2 "Politica industriale e politiche per la competitività, gestione delle procedure commissariali" (contestualmente soppressa) e parte dell'azione 11.7.2 "Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese" tra cui le risorse da destinare all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e quelle relative al credito d'imposta sui beni strumentali e tecnologici riferiti anche al piano degli investimenti Transizione 4.0. Nello stesso programma 11.5 risultano soppresse, oltre alla citata azione 11.5.2, le azioni 11.5.3 "Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica", 11.5.4 "Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa" e 11.5.5 "Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa". Tutte le relative risorse sono trasferite nel neoistituito programma 11.12 "Riconversione industriale e grandi filiere produttive", confluendo in tre azioni di nuova costituzione.

[168] Il programma riflette i cambiamenti organizzativi cedendo parte delle risorse dell'azione 11.7.2 "Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese" al programma 11.5 nell'azione 11.5.7 "Politica industriale e politiche per la competitività".

[169] Si tratta prevalentemente dei due fondi istituiti dal d.l. n. 17/2022: quello di cui all'art. 22 per favorire la ricerca, la riconversione e lo sviluppo dell'industria del settore automotive, nonché al fine di riconoscere incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti (con una dotazione di 700 milioni sul cap. 7356), quello dell'art. 23 per promuovere la ricerca e lo sviluppo della tecnologia dei microprocessori, la riconversione dei siti industriali esistenti e l'insediamento di nuovi stabilimenti nel territorio nazionale (con una dotazione di 150 milioni sul cap. 7357). A ciò si aggiungono 200 milioni destinati ai contributi a fondo perduto a favore delle imprese che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio, ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 4/2022.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	136.814	138.384	164.583	160.895	0	76	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	69.472	72.079	69.071	80.652	800	1.000	0	800
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	8.873	7.879	9.870	10.192	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	123.041	171.700	165.519	181.183	0	1.000	0	32.815
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	7.619	25.619	27.647	145.692	20.000	120.000	0	18.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	54.250	161.195	608.011	639.388	448.000	337.000	0	96.185
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	46.304	46.304	46.335	54.822	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	22.531	12.721	22.532	12.721	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	50.000	10.000	74.202	31.659	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	4.885	5.585	5.628	7.070	0	0	0	0
	Totale		**523.788**	**651.465**	**1.193.398**	**1.324.274**	**468.800**	**459.076**	**0**	**147.800**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	157.140	97.149	256.406	176.762	20.000	20.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	230.746	197.646	235.843	217.696	5.000	20.000	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.053.967	7.820.984	13.266.000	17.594.065	9.037.000	8.521.602	0	908.400
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	76.000	145.000	76.000	145.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.447	1.164.225	160.447	1.149.819	0	0	0	950.000
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	130.000	308.000	1.024.920	2.979.802	837.000	500.000	0	17.000
	Totale		**4.708.300**	**9.733.004**	**15.019.616**	**22.263.143**	**9.899.000**	**9.061.602**	**0**	**1.875.400**
Totale			**5.232.089**	**10.384.469**	**16.213.013**	**23.587.417**	**10.367.800**	**9.520.678**	**0**	**2.023.200**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		76		76		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	1.048	800	2.048	800	1.000	0	800
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	32.815	0	33.815	0	1.000	0	32.815
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	18.000	20.000	138.000	20.000	120.000	0	18.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	42.818	132.003	490.818	469.003	448.000	337.000	0	96.185
	Totale		**42.818**	**183.866**	**511.618**	**642.942**	**468.800**	**459.076**	**0**	**147.800**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	20.000	20.000	20.000	20.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	5.000	20.000	5.000	20.000	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.500.924	3.838.761	10.530.031	13.452.863	9.037.000	8.521.602	0	908.400
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.000	1.100.000	60.000	1.100.000	0	0	0	950.000
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000	53.000	867.000	2.553.000	837.000	500.000	0	17.000
	Totale		**1.590.924**	**4.991.761**	**11.482.031**	**17.145.863**	**9.899.000**	**9.061.602**	**0**	**1.875.400**
Totale			**1.633.742**	**5.175.628**	**11.993.649**	**17.788.806**	**10.367.800**	**9.520.678**	**0**	**2.023.200**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	136.814	138.384	164.583	160.895	0	76	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	69.472	72.079	69.071	80.652	800	1.000	0	800
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	8.873	7.879	9.870	10.192	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	123.041	171.700	165.519	181.183	0	1.000	0	32.815
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	7.619	25.619	27.647	145.692	20.000	120.000	0	18.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	54.250	161.195	608.011	639.388	448.000	337.000	0	96.185
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	46.304	46.304	46.335	54.822	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	4.885	5.585	5.628	7.070	0	0	0	0
	Totale		**451.258**	**628.744**	**1.096.663**	**1.279.894**	**468.800**	**459.076**	**0**	**147.800**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	157.140	97.149	256.406	176.762	20.000	20.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	230.746	197.646	235.843	217.696	5.000	20.000	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.053.967	7.820.984	13.266.000	17.594.065	9.037.000	8.521.602	0	908.400
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	76.000	145.000	76.000	145.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.447	1.164.225	160.447	1.149.819	0	0	0	950.000
	Totale		**4.578.300**	**9.425.004**	**13.994.696**	**19.283.342**	**9.062.000**	**8.561.602**	**0**	**1.858.400**
Totale			**5.029.558**	**10.053.748**	**15.091.359**	**20.563.235**	**9.530.800**	**9.020.678**	**0**	**2.006.200**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		76		76		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	1.048	800	2.048	800	1.000	0	800
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	32.815	0	33.815	0	1.000	0	32.815
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	18.000	20.000	138.000	20.000	120.000	0	18.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	42.818	132.003	490.818	469.003	448.000	337.000	0	96.185
	Totale		**42.818**	**183.866**	**511.618**	**642.942**	**468.800**	**459.076**	**0**	**147.800**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	20.000	20.000	20.000	20.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	5.000	20.000	5.000	20.000	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.500.924	3.838.761	10.530.031	13.452.863	9.037.000	8.521.602	0	908.400
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.000	1.100.000	60.000	1.100.000	0	0	0	950.000
	Totale		**1.560.924**	**4.938.761**	**10.615.031**	**14.592.863**	**9.062.000**	**8.561.602**	**0**	**1.858.400**
Totale			**1.603.742**	**5.122.628**	**11.126.649**	**15.235.806**	**9.530.800**	**9.020.678**	**0**	**2.006.200**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Residui definitivi di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	164.583	160.895	10.832	9.616	175.415	170.511	129.069	112.754	139.641	122.110
	02	CONSUMI INTERMEDI	69.071	80.652	0	0	69.071	80.652	51.393	58.458	51.393	58.458
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	9.870	10.192	0	35	9.870	10.226	7.952	7.263	7.952	7.298
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	165.519	181.183	1.000	0	166.519	181.183	134.832	164.239	134.832	164.239
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	27.647	145.692	0	20.000	27.647	165.692	7.646	140.692	7.646	160.692
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	608.011	639.388	107.927	80.051	715.938	719.440	525.817	472.534	680.565	597.361
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	46.335	54.822	0	0	46.335	54.822	46.112	53.822	46.112	53.822
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	5.628	7.070	0	0	5.628	7.070	4.200	6.785	4.200	6.785
	Totale		**1.096.663**	**1.279.894**	**119.759**	**109.702**	**1.216.422**	**1.389.596**	**907.022**	**1.016.547**	**1.072.341**	**1.170.765**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	256.406	176.762	445.775	565.144	702.180	741.906	20.046	126.960	70.452	459.247
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	235.843	217.696	16.800	97.336	252.643	315.033	153.707	152.042	153.707	191.747
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	13.266.000	17.594.065	347.213	1.236.861	13.613.213	18.830.926	11.901.867	15.286.867	12.085.918	16.189.141
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	76.000	145.000	0	75.908	76.000	220.908	92	125.000	92	200.908
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	160.447	1.149.819	50.000	141.747	210.447	1.291.565	18.253	1.100.000	68.253	1.241.747
	Totale		**13.994.696**	**19.283.342**	**859.787**	**2.116.997**	**14.854.483**	**21.400.339**	**12.093.965**	**16.790.869**	**12.378.421**	**18.282.789**
Totale			**15.091.359**	**20.563.235**	**979.546**	**2.226.699**	**16.070.906**	**22.789.935**	**13.000.987**	**17.807.416**	**13.450.762**	**19.453.554**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		76		0		76		11		11
	02	CONSUMI INTERMEDI	800	2.048	0	0	800	2.048	800	463	800	463
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	33.815	0	0	0	33.815	0	33.815	0	33.815
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000	138.000	0	20.000	20.000	158.000	0	133.000	0	153.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	490.818	469.003	0	0	490.818	469.003	490.818	454.495	490.818	454.495
	Totale		**511.618**	**642.942**	**0**	**20.000**	**511.618**	**662.942**	**491.618**	**621.784**	**491.618**	**641.784**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	20.000	20.000	0	20.000	20.000	40.000	0	20.000	0	20.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.000	20.000	0	5.000	5.000	25.000	0	0	0	5.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.530.031	13.452.863	188.978	785.142	10.719.009	14.238.005	9.727.870	12.136.979	9.834.867	12.801.235
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.000	1.100.000	50.000	41.747	110.000	1.141.747	18.253	1.100.000	68.253	1.141.747
	Totale		**10.615.031**	**14.592.863**	**238.978**	**851.888**	**10.854.009**	**15.444.752**	**9.746.123**	**13.256.979**	**9.903.121**	**13.967.982**
Totale			**11.126.649**	**15.235.806**	**238.978**	**871.888**	**11.365.627**	**16.107.694**	**10.237.741**	**13.878.763**	**10.394.739**	**14.609.766**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	10.962	12.152	164.583	160.895	175.545	173.046	126.547	112.193	137.119	124.026
	02	CONSUMI INTERMEDI	13.012	9.884	69.071	80.652	82.083	90.536	42.559	47.229	53.016	53.112
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	36	9.870	10.192	9.871	10.228	7.950	7.263	7.950	7.297
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	129.156	89.411	165.519	181.183	294.674	270.594	70.273	103.323	168.982	169.384
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	946	20.937	27.647	145.692	28.593	166.629	7.085	140.004	7.574	160.566
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	219.431	304.341	608.011	639.388	827.442	943.730	412.123	291.170	548.444	513.844
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	46.335	54.822	46.335	54.822	46.112	53.822	46.112	53.822
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	5.207	714	5.628	7.070	10.835	7.784	3.777	6.664	6.169	6.893
	Totale		**378.715**	**437.477**	**1.096.663**	**1.279.894**	**1.475.378**	**1.717.370**	**716.426**	**761.667**	**975.367**	**1.088.944**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	541.579	641.545	256.406	176.762	797.984	818.308	18.891	99.990	87.680	435.760
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	17.966	97.336	235.843	217.696	253.809	315.033	153.707	151.186	153.873	179.704
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.482.873	3.293.756	13.266.000	17.594.065	15.748.873	20.887.821	10.754.340	14.431.730	12.164.676	16.456.057
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	75.908	76.000	145.000	76.000	220.908	92	125.000	92	200.908
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	50.000	141.747	160.447	1.149.819	210.447	1.291.565	18.253	1.100.000	68.253	1.151.747
	Totale		**3.092.418**	**4.250.293**	**13.994.696**	**19.283.342**	**17.087.114**	**23.533.635**	**10.945.282**	**15.907.906**	**12.474.574**	**18.424.176**
Totale			**3.471.133**	**4.687.770**	**15.091.359**	**20.563.235**	**18.562.493**	**25.251.005**	**11.661.708**	**16.669.574**	**13.449.941**	**19.513.120**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		76		76		11		11
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	496	800	2.048	800	2.544	800	0	800	425
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	33.815	0	33.815	0	32.815	0	32.815
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	20.000	20.000	138.000	20.000	158.000	0	133.000	0	153.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	135	92.082	490.818	469.003	490.953	561.085	398.871	276.515	398.871	357.232
	Totale		**135**	**112.578**	**511.618**	**642.942**	**511.753**	**755.520**	**399.671**	**442.341**	**399.671**	**543.484**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	20.000	20.000	20.000	20.000	40.000	0	20.000	0	20.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	5.000	5.000	20.000	5.000	25.000	0	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	859.356	785.922	10.530.031	13.452.863	11.389.387	14.238.785	9.727.090	12.134.304	10.504.219	12.798.365
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	50.000	41.747	60.000	1.100.000	110.000	1.141.747	18.253	1.100.000	68.253	1.141.747
	Totale		**909.356**	**852.668**	**10.615.031**	**14.592.863**	**11.524.387**	**15.445.532**	**9.745.343**	**13.254.304**	**10.572.472**	**13.960.111**
Totale			**909.491**	**965.246**	**11.126.649**	**15.235.806**	**12.036.140**	**16.201.052**	**10.145.014**	**13.696.645**	**10.972.143**	**14.503.595**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	10.962	10.572	12.138	377	12.152	9.616	12.152	11.833	16.072	274	16.117	15.511
02	CONSUMI INTERMEDI	13.012	10.457	8.834	1.505	9.884	0	9.884	5.883	11.230	588	14.642	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	0	36	1	36	35	36	35	0	1	1	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	129.156	98.709	64.559	5.594	89.411	0	89.411	66.061	60.916	13.863	70.403	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	946	489	20.562	81	20.937	20.000	20.937	20.562	688	375	688	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	219.431	136.322	193.746	17.289	259.566	80.051	304.341	222.675	316.921	14.868	383.720	135.556
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	5.207	2.392	424	2.524	714	0	714	229	121	291	316	0
Totale		**378.715**	**258.941**	**300.299**	**27.370**	**392.702**	**109.702**	**437.477**	**327.277**	**405.948**	**30.260**	**485.888**	**151.067**
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	541.579	68.789	237.420	51.516	658.693	565.144	641.545	335.769	75.658	99.701	281.734	164.700
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	17.966	166	79.536	0	97.336	97.336	97.336	28.518	43.910	11.000	101.728	89.686
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.482.873	1.410.336	2.289.184	71.564	3.290.156	1.236.861	3.293.756	2.024.327	1.723.796	87.912	2.905.313	1.154.441
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	75.908	0	75.908	75.908	75.908	75.908	20.000	0	20.000	20.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	50.000	50.000	141.747	0	141.747	141.747	141.747	51.747	0	0	90.000	0
Totale		**3.092.418**	**1.529.292**	**2.823.795**	**123.081**	**4.263.841**	**2.116.997**	**4.250.293**	**2.516.269**	**1.863.364**	**198.613**	**3.398.775**	**1.428.827**
Totale		**3.471.133**	**1.788.233**	**3.124.094**	**150.451**	**4.656.543**	**2.226.699**	**4.687.770**	**2.843.546**	**2.269.312**	**228.873**	**3.884.663**	**1.579.895**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							0	0	0	0	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	0	0	0	496	425	463	35	498	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	20.000	0	20.000	20.000	20.000	20.000	0	0	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	135	0	91.947	0	92.082	0	92.082	80.717	177.981	0	189.345	0
Totale		**135**	**0**	**111.947**	**0**	**112.082**	**20.000**	**112.578**	**101.143**	**179.443**	**36**	**190.843**	**0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	20.000	0	20.000	20.000	20.000	0	0	0	20.000	20.000
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	5.000	0	5.000	5.000	5.000	0	0	0	5.000	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	859.356	777.129	725.941	22.247	785.922	785.142	785.922	664.061	724.560	2	846.419	842.769
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	50.000	50.000	41.747	0	41.747	41.747	41.747	41.747	0	0	0	0
Totale		**909.356**	**827.129**	**792.688**	**22.247**	**852.668**	**851.888**	**852.668**	**705.808**	**724.560**	**2**	**871.419**	**862.769**
Totale		**909.491**	**827.129**	**904.635**	**22.247**	**964.750**	**871.888**	**965.246**	**806.950**	**904.003**	**37**	**1.062.262**	**862.769**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	164.583	160.895	126.547	112.193	12.138	16.072	25.897	32.630
02	CONSUMI INTERMEDI	69.071	80.652	42.559	47.229	8.834	11.230	17.678	22.194
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	9.870	10.192	7.950	7.263	36	0	1.884	2.929
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	165.519	181.183	70.273	103.323	64.559	60.916	30.687	16.943
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	27.647	145.692	7.085	140.004	20.562	688	0	5.000
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	608.011	639.388	412.123	291.170	193.746	316.921	2.142	31.298
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	46.335	54.822	46.112	53.822	0	0	222	1.001
12	ALTRE USCITE CORRENTI	5.628	7.070	3.777	6.664	424	121	1.428	285
Totale		**1.096.663**	**1.279.894**	**716.426**	**761.667**	**300.299**	**405.948**	**79.939**	**112.279**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	256.406	176.762	18.891	99.990	237.420	75.658	95	1.113
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	235.843	217.696	153.707	151.186	79.536	43.910	2.600	22.600
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	13.266.000	17.594.065	10.754.340	14.431.730	2.289.184	1.723.796	222.477	1.438.539
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	76.000	145.000	92	125.000	75.908	20.000	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	160.447	1.149.819	18.253	1.100.000	141.747	0	447	49.819
Totale		**13.994.696**	**19.283.342**	**10.945.282**	**15.907.906**	**2.823.795**	**1.863.364**	**225.619**	**1.512.071**
Totale		**15.091.359**	**20.563.235**	**11.661.708**	**16.669.574**	**3.124.094**	**2.269.312**	**305.558**	**1.624.350**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		76		11		0		65
02	CONSUMI INTERMEDI	800	2.048	800	0	0	463	0	1.586
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	33.815	0	32.815	0	1.000	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000	138.000	0	133.000	20.000	0	0	5.000
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	490.818	469.003	398.871	276.515	91.947	177.981	0	14.508
Totale		**511.618**	**642.942**	**399.671**	**442.341**	**111.947**	**179.443**	**0**	**21.158**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	20.000	20.000	0	20.000	20.000	0	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.000	20.000	0	0	5.000	0	0	20.000
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.530.031	13.452.863	9.727.090	12.134.304	725.941	724.560	77.000	594.000
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.000	1.100.000	18.253	1.100.000	41.747	0	0	0
Totale		**10.615.031**	**14.592.863**	**9.745.343**	**13.254.304**	**792.688**	**724.560**	**77.000**	**614.000**
Totale		**11.126.649**	**15.235.806**	**10.145.014**	**13.696.645**	**904.635**	**904.003**	**77.000**	**635.158**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

	Titolo/Categorie	2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	10.962	10.572	0	12.152	12.138	9.616	377	12.152	11.833	14	16.117	16.072	15.511	274
02	CONSUMI INTERMEDI	13.012	10.457	1.059	9.884	8.834	0	1.505	9.884	5.883	91	14.642	11.230	0	588
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	0	0	36	36	35	1	36	35	1	1	0	0	1
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	129.156	98.709	5.594	89.411	64.559	0	5.594	89.411	66.061	4.793	70.403	60.916	0	13.863
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	946	489	73	20.937	20.562	20.000	81	20.937	20.562	286	688	688	0	375
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	219.431	136.322	17.086	239.566	173.746	60.051	17.289	304.341	222.675	14.867	383.720	316.921	135.556	14.868
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	5.207	2.392	2.432	714	424	0	2.524	714	229	287	316	121	0	291
Totale		**378.715**	**258.941**	**26.244**	**372.702**	**280.299**	**89.702**	**27.370**	**437.477**	**327.277**	**20.339**	**485.888**	**405.948**	**151.067**	**30.260**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	541.579	68.789	0	658.693	237.420	236.264	51.516	641.545	335.769	0	281.734	75.658	48.688	99.701
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	17.966	166	0	97.336	79.536	79.536	0	97.336	28.518	0	101.728	43.910	43.054	11.000
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.482.873	1.410.336	0	3.290.156	2.289.184	1.141.656	71.564	3.293.756	2.024.327	0	2.905.313	1.723.796	868.659	87.912
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	75.908	75.908	75.908	0	75.908	75.908	0	20.000	20.000	20.000	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	50.000	50.000	0	41.747	41.747	41.747	0	141.747	51.747	0	90.000	0	0	0
Totale		**3.092.418**	**1.529.292**	**0**	**4.163.841**	**2.723.795**	**1.575.112**	**123.081**	**4.250.293**	**2.516.269**	**0**	**3.398.775**	**1.863.364**	**980.402**	**198.613**
Totale		**3.471.133**	**1.788.233**	**26.244**	**4.536.543**	**3.004.094**	**1.664.814**	**150.451**	**4.687.770**	**2.843.546**	**20.339**	**3.884.663**	**2.269.312**	**1.131.469**	**228.873**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE								0	0	0	0	0	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	0	0	0	0	496	425	0	498	463	0	35
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000	1.000	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	20.000	20.000	20.000	0	20.000	20.000	0	0	0	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	135	0	0	92.082	91.947	0	0	92.082	80.717	0	189.345	177.981	0	0
Totale		**135**	**0**	**0**	**112.082**	**111.947**	**20.000**	**0**	**112.578**	**101.143**	**0**	**190.843**	**179.443**	**0**	**36**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	20.000	20.000	20.000	0	20.000	0	0	20.000	0	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	5.000	5.000	5.000	0	5.000	0	0	5.000	0	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	859.356	777.129	0	785.922	725.941	725.161	22.247	785.922	664.061	0	846.419	724.560	721.884	2
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	50.000	50.000	0	41.747	41.747	41.747	0	41.747	41.747	0	0	0	0	0
Totale		**909.356**	**827.129**	**0**	**852.668**	**792.688**	**791.908**	**22.247**	**852.668**	**705.808**	**0**	**871.419**	**724.560**	**721.884**	**2**
Totale		**909.491**	**827.129**	**0**	**964.750**	**904.635**	**811.908**	**22.247**	**965.246**	**806.950**	**0**	**1.062.262**	**904.003**	**721.884**	**37**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Den Tit DEST	Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza	Pagamenti competenza	Residui di nuova formazione	di cui Residui finali di stanziamento	Residui finali	Economie di competenza
			2021	2022	2021	2021	2021	2021	2021	2021
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0		0	0	0	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	704.500	1.539.950	704.500	704.500	0	0	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	100.000	150.000	100.000	100.000	0	0	0	0
	Totale		**804.500**	**1.689.950**	**804.500**	**804.500**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale			**804.500**	**1.689.950**	**804.500**	**804.500**	**0**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza	Pagamenti competenza	Residui di nuova formazione	di cui Residui finali di stanziamento	Residui finali	Economie di competenza
			2021	2022	2021	2021	2021	2021	2021	2021
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		1.414.950						
	007	Incentivazione del sistema produttivo	804.500	150.000	804.500	804.500	0	0	0	0
	Totale		**804.500**	**1.564.950**	**804.500**	**804.500**	**0**	**0**	**0**	**0**
015. Comunicazioni	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0	125.000	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**125.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale			**804.500**	**1.689.950**	**804.500**	**804.500**	**0**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	138.384,2	145.114,8	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	72.078,8	71.816,5	800,0	800,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.878,7	5.854,5	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	171.700,2	291.533,8	32.815,0	39.378,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	25.618,8	60.118,8	18.000,0	52.500,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	161.194,8	114.440,0	96.185,0	20.622,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	46.303,7	49.340,3	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	5.585,1	5.585,1	0,0	0,0
	Totale		**628.744,3**	**743.803,7**	**147.800,0**	**113.300,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	97.149,0	62.832,6	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	197.646,1	20.190,3	0,0	20.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.820.983,6	11.010.146,9	908.400,0	2.348.000,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	145.000,0	93.000,0	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0		0,0	
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.164.224,9	358.224,9	950.000,0	0,0
	Totale		**9.425.003,6**	**11.544.394,8**	**1.858.400,0**	**2.368.000,0**
Totale			**10.053.747,9**	**12.288.198,5**	**2.006.200,0**	**2.481.300,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			Stanziamenti iniziali di competenza LB		Risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,0	60,6	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.048,1	1.048,1	800,0	800,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	32.815,0	39.378,0	32.815,0	39.378,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.000,0	52.500,0	18.000,0	52.500,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	132.003,0	31.440,0	96.185,0	20.622,0
	Totale		**183.866,1**	**124.426,7**	**147.800,0**	**113.300,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,0	0,0	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	20.000,0	0,0	20.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.838.761,5	6.008.050,0	908.400,0	2.348.000,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.100.000,0	333.400,0	950.000,0	0,0
	Totale		**4.938.761,5**	**6.361.450,0**	**1.858.400,0**	**2.368.000,0**
Totale			**5.122.627,5**	**6.485.876,7**	**2.006.200,0**	**2.481.300,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	0		0		0		0	
	Totale		**0**		**0**		**0**		**0**	
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006	Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico		0		0		0		0
	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	159.982	113.197	496.826	132.829	90.000	1	0	0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di geo risorse	196.133	213.482	203.718	215.429	6.000	6	0	15.000
	Totale		**356.115**	**326.679**	**700.544**	**348.258**	**96.000**	**7**	**0**	**15.000**
011.Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	3.081.203	4.238.840	3.700.334	4.972.377	560.800	603.014	0	202.800
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società								
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		26.454		27.809		3		0
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	25.029		33.056		5.000		0	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	1.007.009	5.123.075	10.865.709	17.331.034	9.686.000	8.896.607	0	1.805.400
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	110.154	89.870	86.187	128.499	-30.000	0	0	0
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	2.476	3.156	4.505	4.968	0	1	0	0
		Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia								
	012	Riconversione industriale e grandi filiere produttive								
	Totale		**4.225.872**	**9.481.395**	**14.689.792**	**22.464.687**	**10.221.800**	**9.499.624**	**0**	**2.008.200**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	44.879	44.800	48.442	49.060	0	3	0	0
	Totale		**44.879**	**44.800**	**48.442**	**49.060**	**0**	**3**	**0**	**0**
015.Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	11.188	10.192	12.325	11.520	0	6	0	0
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	476.538	329.294	599.086	500.368	50.000	21.000	0	0
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	41.355	41.551	46.228	48.990	0	24	0	0
	Totale		**529.081**	**381.036**	**657.639**	**560.877**	**50.000**	**21.030**	**0**	**0**
016.Commercio internazionale ed	004	Politica commerciale in ambito internazionale		0		0		0		0

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	0	0	7	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**7**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	10.168	13.727	14.328	14.749	0	1	0	0
	Totale		**10.168**	**13.727**	**14.328**	**14.749**	**0**	**1**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	18.431	82.294	18.820	69.368	0	9	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47.544	54.537	83.442	80.420	0	4	0	0
	Totale		**65.975**	**136.831**	**102.262**	**149.787**	**0**	**13**	**0**	**0**
Totale			**5.232.089**	**10.384.469**	**16.213.013**	**23.587.417**	**10.367.800**	**9.520.678**	**0**	**2.023.200**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	0	0	90.000	1	90.000	1	0	0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	0	15.000	6.000	15.006	6.000	6	0	15.000
	Totale		**0**	**15.000**	**96.000**	**15.007**	**96.000**	**7**	**0**	**15.000**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	905.000	1.656.948	1.457.800	2.347.962	560.800	603.014	0	202.800
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società								
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		5.818		5.821		3		0
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	7.818		12.818		5.000		0	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	690.924	3.497.861	10.377.031	15.398.968	9.686.000	8.896.607	0	1.805.400
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	30.000	0	0	0	-30.000	0	0	0
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia		0		1		1		0
		Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia								
	012	Riconversione industriale e grandi filiere produttive								
	Totale		**1.633.742**	**5.160.628**	**11.847.649**	**17.752.752**	**10.221.800**	**9.499.624**	**0**	**2.008.200**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		0		3		3		0
	Totale			**0**		**3**		**3**		**0**
015.Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio		0		6		6		0
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0	0	50.000	21.000	50.000	21.000	0	0

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti		0		24		24		0
	Totale		**0**	**0**	**50.000**	**21.030**	**50.000**	**21.030**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione		0		1		1		0
	Totale			**0**		**1**		**1**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		9		9		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		4		4		0
	Totale			**0**		**13**		**13**		**0**
Totale			**1.633.742**	**5.175.628**	**11.993.649**	**17.788.806**	**10.367.800**	**9.520.678**	**0**	**2.023.200**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	0		0		0		0	
	Totale		**0**		**0**		**0**		**0**	
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006	Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico		0		0		0		0
	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	159.982	113.197	496.826	132.829	90.000	1	0	0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	196.133	213.482	203.718	215.082	6.000	6	0	15.000
	Totale		**356.115**	**326.679**	**700.544**	**347.911**	**96.000**	**7**	**0**	**15.000**
011.Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	3.058.673	4.226.119	3.677.804	4.859.656	560.800	503.014	0	202.800
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		26.454		27.809		3		0
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	25.029		33.056		5.000		0	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	827.009	4.815.075	9.801.789	14.447.200	8.849.000	8.496.607	0	1.788.400
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	110.154	89.870	86.187	128.499	-30.000	0	0	0
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	2.476	3.156	4.505	4.968	0	1	0	0
	Totale		**4.023.341**	**9.160.675**	**13.603.341**	**19.468.133**	**9.384.800**	**8.999.624**	**0**	**1.991.200**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	44.879	44.800	48.442	49.060	0	3	0	0
	Totale		**44.879**	**44.800**	**48.442**	**49.060**	**0**	**3**	**0**	**0**
015.Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	11.188	10.192	12.325	11.520	0	6	0	0
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	476.538	329.294	599.086	500.197	50.000	21.000	0	0

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	41.355	41.551	46.228	48.980	0	24	0	0
	Totale		**529.081**	**381.036**	**657.639**	**560.697**	**50.000**	**21.030**	**0**	**0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale		0		0		0		0
	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	0	0	7	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**7**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	10.168	13.727	14.328	14.749	0	1	0	0
	Totale		**10.168**	**13.727**	**14.328**	**14.749**	**0**	**1**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	18.431	82.294	18.820	69.368	0	9	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	47.544	44.537	48.239	53.318	0	4	0	0
	Totale		**65.975**	**126.831**	**67.058**	**122.686**	**0**	**13**	**0**	**0**
Totale			**5.029.558**	**10.053.748**	**15.091.359**	**20.563.235**	**9.530.800**	**9.020.678**	**0**	**2.006.200**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	0	0	90.000	1	90.000	1	0	0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	0	15.000	6.000	15.006	6.000	6	0	15.000
	Totale		**0**	**15.000**	**96.000**	**15.007**	**96.000**	**7**	**0**	**15.000**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	905.000	1.656.948	1.457.800	2.247.962	560.800	503.014	0	202.800
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società sistema camerale		5.818		5.821		3		0
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	7.818		12.818		5.000		0	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	660.924	3.444.861	9.510.031	12.945.968	8.849.000	8.496.607	0	1.788.400
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	30.000	0	0	0	-30.000	0	0	0
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia		0		1		1		0
	Totale		**1.603.742**	**5.107.628**	**10.980.649**	**15.199.752**	**9.384.800**	**8.999.624**	**0**	**1.991.200**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		0		3		3		0
	Totale			**0**		**3**		**3**		**0**
015. Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio		0		6		6		0
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0	0	50.000	21.000	50.000	21.000	0	0
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti		0		24		24		0
	Totale		**0**	**0**	**50.000**	**21.030**	**50.000**	**21.030**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione		0		1		1		0
	Totale			**0**		**1**		**1**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		9		9		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		4		4		0
	Totale			**0**		**13**		**13**		**0**
Totale			**1.603.742**	**5.122.628**	**11.126.649**	**15.235.806**	**9.530.800**	**9.020.678**	**0**	**2.006.200**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004. L'Italia in Europa e nel mondo	001.Protocollo internazionale	0		0		0		0		0		0	
	Totale	**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**0**	
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006.Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico		0		0		0		0		0		0
	007.Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	497	133	383	724	880	857	91	83	0	433	91	516
	008.Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	204	215	17	62	221	277	153	169	0	16	153	185
	Totale	**701**	**348**	**400**	**786**	**1.101**	**1.134**	**244**	**252**	**0**	**450**	**244**	**701**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005.Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	3.678	4.860	228	749	3.906	5.609	2.775	3.081	91	666	2.865	3.747
	006.Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		28		0		28		19		0		19
	006.Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	33		0		33		28		0		28	
	007.Incentivazione del sistema produttivo	9.802	14.447	129	223	9.930	14.670	9.601	13.930	103	193	9.704	14.122
	010.Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	86	128	45	13	132	141	69	116	45	13	114	129
	011.Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	5	5	0	0	5	5	3	4	0	0	3	4
	Totale	**13.603**	**19.468**	**402**	**984**	**14.006**	**20.453**	**12.476**	**17.149**	**239**	**872**	**12.715**	**18.021**
012.Regolazione dei mercati	004.Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	48	49	0	1	49	50	42	44	0	0	42	44
	Totale	**48**	**49**	**0**	**1**	**49**	**50**	**42**	**44**	**0**	**0**	**42**	**44**
015. Comunicazioni	005.Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	12	12	0	1	13	12	11	10	0	0	11	11
	008.Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	599	500	149	429	748	929	139	271	195	310	334	581
	009.Attivita' territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	46	49	0	0	47	49	41	40	0	0	41	40
	Totale	**658**	**561**	**150**	**430**	**807**	**990**	**191**	**321**	**196**	**310**	**387**	**631**
016.Commercio internazionale ed	004.Politica commerciale in ambito internazionale		0		0		0		0		0		0

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
internazionalizzazione del sistema produttivo	005.Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
017.Ricerca e innovazione	018.Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	14	15	4	6	19	21	9	8	1	1	10	9
	Totale	**14**	**15**	**4**	**6**	**19**	**21**	**9**	**8**	**1**	**1**	**10**	**9**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	19	69	0	0	19	69	14	13	0	0	14	13
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	48	53	22	20	71	73	25	20	14	14	39	34
	Totale	**67**	**123**	**22**	**20**	**90**	**142**	**39**	**34**	**14**	**14**	**53**	**47**
Totale	.	**15.091**	**20.563**	**980**	**2.227**	**16.071**	**22.790**	**13.001**	**17.807**	**450**	**1.646**	**13.451**	**19.454**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
010.Energia e diversificazione e delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica , delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	90.000	1	0	90.000	90.000	90.001	0	0	0	0	0	0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	6.000	15.006	0	5.000	6.000	20.006	1.000	15.001	0	5.000	1.000	20.001
	Totale		**96.000**	**15.007**	**0**	**95.000**	**96.000**	**110.007**	**1.000**	**15.001**	**0**	**5.000**	**1.000**	**20.001**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.457.800	2.247.962	158.870	700.990	1.616.670	2.948.952	739.680	1.260.480	77.000	650.104	816.680	1.910.585
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società												
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		5.821		0		5.821		5.818		0		5.818
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	12.818		0		12.818		12.818		0		12.818	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	9.510.031	12.945.968	80.108	75.898	9.590.139	13.021.867	9.434.243	12.576.457	79.998	75.898	9.514.241	12.652.355
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia		1		0		1		0		0		0
		Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia												
	012	Riconversione industriale e grandi filiere produttive												
	Totale		**10.980.649**	**15.199.752**	**238.978**	**776.888**	**11.219.627**	**15.976.640**	**10.186.741**	**13.842.755**	**156.998**	**726.003**	**10.343.739**	**14.568.758**
012. Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		3		0		3		0		0		0
	Totale			**3**		**0**		**3**		**0**		**0**		**0**

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
015. Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio		6		0		6		1		0		1
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	50.000	21.000	0	0	50.000	21.000	50.000	21.000	0	0	50.000	21.000
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti		24		0		24		3		0		3
	Totale		**50.000**	**21.030**	**0**	**0**	**50.000**	**21.030**	**50.000**	**21.004**	**0**	**0**	**50.000**	**21.004**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione		1		0		1		0		0		0
	Totale			**1**		**0**		**1**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		9		0		9		2		0		2
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		4		0		4		1		0		1
	Totale			**13**		**0**		**13**		**2**		**0**		**2**
Totale			**11.126.649**	**15.235.806**	**238.978**	**871.888**	**11.365.627**	**16.107.694**	**10.237.741**	**13.878.763**	**156.998**	**731.003**	**10.394.739**	**14.609.766**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004. L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	0		0		0		0		0		0	
	Totale		**0**		**0**		**0**		**0**		**0**		**0**	
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006	Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico		0		0		0		0		0		0
	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	575.039	866.117	496.826	132.829	1.071.865	998.946	28.196	19.376	95.745	394.617	123.941	413.993
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	20.327	63.361	203.718	215.082	224.044	278.444	151.893	167.512	1.772	11.292	153.665	178.804
	Totale		**595.365**	**929.478**	**700.544**	**347.911**	**1.295.909**	**1.277.390**	**180.089**	**186.888**	**97.517**	**405.909**	**277.606**	**592.797**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.544.577	2.679.165	3.677.804	4.859.656	5.222.381	7.538.822	1.631.150	2.224.170	620.785	1.796.441	2.251.935	4.020.611
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		6.260		27.809		34.069		15.852		3.985		19.837
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	4.706		33.056		37.762		21.885		4.013		25.898	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	950.192	441.254	9.801.789	14.447.200	10.751.981	14.888.455	9.506.629	13.750.483	800.289	293.343	10.306.918	14.043.826
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	77.095	20.137	86.187	128.499	163.282	148.636	68.898	115.172	69.477	16.780	138.376	131.951
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	59	52	4.505	4.968	4.564	5.020	2.980	3.577	24	28	3.004	3.604
	Totale		**2.576.629**	**3.146.868**	**13.603.341**	**19.468.133**	**16.179.971**	**22.615.001**	**11.231.543**	**16.109.253**	**1.494.588**	**2.110.576**	**12.726.131**	**18.219.829**
012. Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	34.948	25.743	48.442	49.060	83.390	74.803	29.423	20.840	15.388	16.993	44.811	37.833
	Totale		**34.948**	**25.743**	**48.442**	**49.060**	**83.390**	**74.803**	**29.423**	**20.840**	**15.388**	**16.993**	**44.811**	**37.833**
015. Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	813	893	12.325	11.520	13.138	12.412	11.025	10.284	311	578	11.336	10.861
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	228.188	551.066	599.086	500.197	827.273	1.051.264	123.737	262.414	162.535	292.113	286.272	554.528
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	2.585	2.930	46.228	48.980	48.814	51.910	39.705	39.102	1.098	1.346	40.803	40.449
	Totale		**231.585**	**554.889**	**657.639**	**560.697**	**889.225**	**1.115.586**	**174.467**	**311.800**	**163.944**	**294.037**	**338.411**	**605.837**
016. Commercio internazionale ed internazionaliz-zazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale		0		0		0		0		0		0
	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	0	0	7	0	7	0	7	0	0	0	7	0

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	Totale		**0**	**0**	**7**	**0**	**7**	**0**	**7**	**0**	**0**	**0**	**7**	**0**
017. Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	5.660	7.296	14.328	14.749	19.987	22.045	7.711	7.790	1.581	1.503	9.292	9.293
	Totale		**5.660**	**7.296**	**14.328**	**14.749**	**19.987**	**22.045**	**7.711**	**7.790**	**1.581**	**1.503**	**9.292**	**9.293**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1.050	799	18.820	69.368	19.869	70.167	13.645	13.063	436	268	14.080	13.332
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	25.896	22.696	48.239	53.318	74.135	76.014	24.824	19.939	14.780	14.259	39.604	34.199
	Totale		**26.946**	**23.495**	**67.058**	**122.686**	**94.004**	**146.181**	**38.468**	**33.002**	**15.216**	**14.528**	**53.684**	**47.530**
Totale			**3.471.133**	**4.687.770**	**15.091.359**	**20.563.235**	**18.562.493**	**25.251.005**	**11.661.708**	**16.669.574**	**1.788.233**	**2.843.546**	**13.449.941**	**19.513.120**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e capitolo Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	0	90.000	90.000	1	90.000	90.001	0	0	0	0	0	0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di geo risorse	0	5.000	6.000	15.006	6.000	20.006	1.000	15.001	0	0	1.000	15.001
	Totale		**0**	**95.000**	**96.000**	**15.007**	**96.000**	**110.007**	**1.000**	**15.001**	**0**	**0**	**1.000**	**15.001**
011. Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	159.000	702.266	1.457.800	2.247.962	1.616.800	2.950.228	738.900	1.257.342	77.130	651.310	816.030	1.908.652
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società												
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale		235		5.821		6.055		5.818		134		5.952
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	135		12.818		12.953		12.718		0		12.718	
	007	Incentivazione del sistema produttivo	750.356	165.426	9.510.031	12.945.968	10.260.387	13.111.395	9.344.715	12.398.964	749.999	153.667	10.094.714	12.552.631
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia		0		1		1		0		0		0
		Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia												
	012	Riconversione industriale e grandi filiere produttive												
	Totale		**909.491**	**867.927**	**10.980.649**	**15.199.752**	**11.890.140**	**16.067.679**	**10.096.333**	**13.662.125**	**827.129**	**805.111**	**10.923.462**	**14.467.236**
012. Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		0		3		3		0		0		0
	Totale			**0**		**3**		**3**		**0**		**0**		**0**

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
015. Comunica-zioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio		0		6		6		1		0		1
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0	2.319	50.000	21.000	50.000	23.319	47.681	19.512	0	1.840	47.681	21.351
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti		0		24		24		3		0		3
	Totale		**0**	**2.319**	**50.000**	**21.030**	**50.000**	**23.349**	**47.681**	**19.516**	**0**	**1.840**	**47.681**	**21.356**
017. Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione		0		1		1		0		0		0
	Totale			**0**		**1**		**1**		**0**		**0**		**0**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		9		9		2		0		2
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		4		4		1		0		1
	Totale			**0**		**13**		**13**		**2**		**0**		**2**
Totale			**909.491**	**965.246**	**11.126.649**	**15.235.806**	**12.036.140**	**16.201.052**	**10.145.014**	**13.696.645**	**827.129**	**806.950**	**10.972.143**	**14.503.595**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006	Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	007	Promozione dell'efficienza energetica , delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	113.197,3	0,0	0,0	0,0
		Totale	**113.197,3**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	213.481,7	0,0	15.000,0	0,0
		Totale	**213.481,7**	**0,0**	**15.000,0**	**0,0**
	Totale		**326.679,0**	**0,0**	**15.000,0**	**0,0**
011.Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4.226.119,2	4.539.205,7	202.800,0	1.598.000,0
		Totale	**4.226.119,2**	**4.539.205,7**	**202.800,0**	**1.598.000,0**
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società		19.135,8		0,0
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	26.454,1		0,0	
		Totale	**26.454,1**	**19.135,8**	**0,0**	**0,0**
	007	Incentivazione del sistema produttivo	4.815.074,9	3.541.740,9	1.788.400,0	810.000,0
		Totale	**4.815.074,9**	**3.541.740,9**	**1.788.400,0**	**810.000,0**
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	89.870,0	93.108,7	0,0	0,0
		Totale	**89.870,0**	**93.108,7**	**0,0**	**0,0**
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	3.156,4		0,0	
		Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia		5.251,5		0,0
		Totale	**3.156,4**	**5.251,5**	**0,0**	**0,0**
	012	Riconversione industriale e grandi filiere produttive		3.247.126,1		73.300,0
		Totale		**3.247.126,1**		**73.300,0**
	Totale		**9.160.674,6**	**11.445.568,7**	**1.991.200,0**	**2.481.300,0**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	44.800,1	50.692,9	0,0	0,0
		Totale	**44.800,1**	**50.692,9**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**44.800,1**	**50.692,9**	**0,0**	**0,0**
015.Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	10.191,6	11.280,9	0,0	0,0
		Totale	**10.191,6**	**11.280,9**	**0,0**	**0,0**
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	329.293,7	614.686,9	0,0	0,0
		Totale	**329.293,7**	**614.686,9**	**0,0**	**0,0**
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	41.551,1	52.878,8	0,0	0,0
		Totale	**41.551,1**	**52.878,8**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**381.036,3**	**678.846,7**	**0,0**	**0,0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	13.726,7	12.514,6	0,0	0,0
		Totale	**13.726,7**	**12.514,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**13.726,7**	**12.514,6**	**0,0**	**0,0**

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	82.294,1	46.475,2	0,0	0,0
		Totale	**82.294,1**	**46.475,2**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	44.537,1	54.100,4	0,0	0,0
		Totale	**44.537,1**	**54.100,4**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**126.831,2**	**100.575,6**	**0,0**	**0,0**
Totale			**10.053.747,9**	**12.288.198,5**	**2.006.200,0**	**2.481.300,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica , delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	15.000,0	0,0	15.000,0	0,0
		Totale	**15.000,0**	**0,0**	**15.000,0**	**0,0**
	Totale		**15.000,0**	**0,0**	**15.000,0**	**0,0**
011.Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.656.948,1	3.018.255,6	202.800,0	1.598.000,0
		Totale	**1.656.948,1**	**3.018.255,6**	**202.800,0**	**1.598.000,0**
	006	Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società		2,6		0,0
		Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	5.818,0		0,0	
		Totale	**5.818,0**	**2,6**	**0,0**	**0,0**
	007	Incentivazione del sistema produttivo	3.444.861,5	3.126.404,9	1.788.400,0	810.000,0
		Totale	**3.444.861,5**	**3.126.404,9**	**1.788.400,0**	**810.000,0**
	010	Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	011	Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	0,0		0,0	
		Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia		0,9		0,0
		Totale	**0,0**	**0,9**	**0,0**	**0,0**
	012	Riconversione industriale e grandi filiere produttive		335.348,1		73.300,0
		Totale		**335.348,1**		**73.300,0**
	Totale		**5.107.627,5**	**6.480.012,1**	**1.991.200,0**	**2.481.300,0**
012.Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0,0	5.820,5	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**5.820,5**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**5.820,5**	**0,0**	**0,0**
015.Comunicazioni	005	Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	0,0	5,6	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**5,6**	**0,0**	**0,0**
	008	Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	009	Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	0,0	24,2	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**24,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**29,7**	**0,0**	**0,0**
017.Ricerca e innovazione	018	Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	0,0	1,2	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**1,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**1,2**	**0,0**	**0,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	8,8	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**8,8**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	4,3	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**4,3**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**13,1**	**0,0**	**0,0**
Totale			**5.122.627,5**	**6.485.876,7**	**2.006.200,0**	**2.481.300,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. La missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"*; *3.2. La missione 25 "Politiche previdenziali"; 3.3. La missione 26 "Politiche per il lavoro"; 3.4. La missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"*
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Nel 2021 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) è stato impegnato, da un lato, a dare attuazione ai nuovi provvedimenti di sostegno che si sono resi necessari a seguito della recrudescenza della crisi pandemica e, dall'altro, a creare le migliori condizioni per il conseguimento di una serie di obiettivi strutturali posti al legislatore in parte dalla stessa crisi sanitaria e dalla conseguente recessione del 2020 (riforma degli ammortizzatori sociali) e in parte dalla natura e concreta applicazione delle due misure cardine delle politiche previdenziali e assistenziali adottate a partire dal 2019: Quota 100 in materia pensionistica e Reddito di cittadinanza (RdC) in materia di contrasto della povertà. Nell'esercizio il Dicastero ha continuato, inoltre, ad esercitare l'attività di indirizzo e vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e dell'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (INAPP), organismi che hanno dovuto fronteggiare questioni di rilievo, tra cui l'accresciuta criticità del tema della sicurezza dei luoghi di lavoro e l'inevasa esigenza di rilancio dei Centri per l'impiego.

Anche nel 2021, le dotazioni finanziarie sono state significativamente maggiori di quelle conosciute nella fase pre-pandemica. Dati gli effetti di trascinamento di misure assunte nel 2020, già gli stanziamenti iniziali del 2021 erano pari a 162,7 miliardi, circa 20 in più rispetto al 2020 (+14,1 per cento) e a fronte dei 134 miliardi del 2019. A seguito delle nuove ondate della pandemia e delle conseguenti decisioni di limitare le attività produttive, le dotazioni definitive sono cresciute di ulteriori 21 miliardi, a 183,7 miliardi, collocandosi, così, su un livello solo di poco inferiore (6,2 miliardi, il -3,2 per cento) a quello conosciuto nel 2020 (189,9 miliardi). Come di consueto, la quasi totalità di tali risorse (il 98 per cento) si è tradotta in trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (oltre la metà per le politiche previdenziali).

Durante l'esercizio i residui passivi finali, che sotto il profilo della gestione finanziaria rappresentano una storica criticità del Ministero, si sono ridotti del 28,2 per cento: da 23,8 a 17,1 miliardi. Erano cresciuti significativamente nel 2020 ed altrettanto sensibilmente diminuiti nel 2019: continua così ad osservarsi un andamento con forti accelerazioni e rallentamenti intorno ad un livello medio che resta assai elevato rispetto a quanto si riscontra negli altri Dicasteri. Il fenomeno è essenzialmente riconducibile ai ritardi con cui l'INPS rendiconta le spese sostenute per erogare le proprie prestazioni. La variazione della consistenza in essere tra il

2020 e il 2021 sconta da un lato, l'emersione di 10,1 miliardi di nuovi residui e dall'altro 6,8 miliardi di pagamenti su residui e circa 10 miliardi di economie di spesa.

Nel 2021 gli stanziamenti definitivi del Dicastero specificamente riconducibili agli interventi Covid-19 si sono lievemente ridotti rispetto al 2020 (63,4 miliardi) collocandosi sui 62 miliardi, un valore comunque di circa 20 miliardi superiore alle dotazioni di inizio d'anno (40,2 miliardi).

Importanti sviluppi hanno contrassegnato, nel 2021, molte delle missioni intestate al Ministero e, segnatamente, la 24, 25 e 26.

Per quanto riguarda le politiche socioassistenziali (missione 24) l'attività da un lato si è concentrata nella gestione della misura universale di contrasto della povertà, ossia l'RdC, e ciò anche a motivo delle più elevate richieste di sussidio emerse a riflesso della crisi economica; dall'altro, si è sviluppata lungo i diversi percorsi tracciati nelle direttive per far fronte ai bisogni di natura più congiunturale (Rem, Reddito di ultima istanza ed altri istituti di intervento rapido).

Quanto al Reddito di cittadinanza, al 31 dicembre 2021, risultavano percettori del relativo beneficio circa 1,4 milioni di nuclei familiari (per complessivi 3.048.988 soggetti assistiti), con un trattamento medio mensile pari a 546 euro (contro 531 a fine 2020). Si tratta, in prevalenza, di nuclei con un solo componente (45 per cento). Una quota rilevante dei beneficiari si colloca nelle regioni del Meridione (62 per cento). Lo stanziamento definitivo del 2021 sul capitolo afferente l'RdC è risultato pari a 8,8 miliardi. Si è nel complesso confermata la scarsa efficacia del programma quale strumento di politica attiva del lavoro. Dell'RdC va sottolineato il positivo ruolo generale, oltre che quello svolto nella crisi pandemica; restano cionondimeno una serie di criticità palesatesi durante la prima fase di vigenza. Ad alcune di esse il legislatore ha iniziato a por mano con la legge di bilancio per il 2022. Altre andranno analizzate e possibilmente superate per accrescere l'efficacia del programma.

La gestione delle politiche sociali di più diretta competenza del Ministero si è concretizzata soprattutto nella ripartizione e distribuzione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per le non autosufficienze (FNA) e al Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) essendo stato il terzo di questo storico gruppo di fondi tradizionalmente gestiti dall'MLPS, ossia il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (FIA) trasferito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 del d.l. 22/2021, nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Complessivamente le risorse stanziate nei due Fondi sono state pari a 1,1 miliardi, in leggera diminuzione rispetto al 2020 (erano 1,13 miliardi). Anche la gestione 2021 ha evidenziato difficoltà nel tempestivo riparto delle disponibilità dei predetti Fondi. Si tratta di una criticità non nuova e che tende ad assumere connotati strutturali, non giustificabili da ragioni emergenziali. Più volte la Corte ha rimarcato, negli anni passati, come con i sopracitati fondi si continui a finanziare un insieme molto vasto ed eterogeneo di iniziative. Resta da valutare se non sia più efficiente costruire, accanto all'ormai solido pilastro contro la povertà assoluta, costituito dall'RdC, un secondo pilastro unico a contrasto delle forme di esclusione sociale meno tipiche.

La pandemia da un lato e gli sviluppi geopolitici di questi primi mesi del 2022 dall'altro, con le epocali trasmigrazioni connesse alla guerra, hanno confermato la centralità del Terzo settore, un ambito che ha richiesto nel 2021 e sta richiedendo nella presente fase un rinnovato impegno da parte del Ministero. Il comparto è stato caratterizzato negli ultimi anni da importanti sviluppi di assetto organizzativo e funzionamento. Passaggio fondamentale della riforma resta la piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), partita sul finire del 2021.

Per le tematiche previdenziali (missione 25), il Ministero ha gestito l'ultimo dei tre anni della normativa temporanea di deroga alla legge 214/2011 di uscita anticipata, il cosiddetto canale con Quota 100 di cui al d.l. 4/2019 ed ha garantito, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, il necessario supporto per analizzare soluzioni di superamento del regime di deroga. Quanto a Quota 100, dopo la sovrastima delle adesioni nell'anno di avvio dell'istituto, si è assistito, nel 2020 e nel 2021, ad un livello di accessi relativamente sostenuto. Secondo i dati trasmessi alla Corte dal Ministero, al 31 gennaio 2022, sono state presentate circa 488.600 domande, di cui accolte circa 391.200, pari all'86 per cento di quelle presentate (al netto delle circa 33mila in fase di istruttoria). Tra le domande accolte, quasi la metà è riferita a dipendenti privati, il 31 per cento a

dipendenti pubblici, il 20 per cento a lavoratori autonomi. La quota di accesso delle donne è limitata a meno di un terzo del totale.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione su richiesta della Corte, da un campione di soggetti esaminato dall'Istituto di previdenza risulta che l'anzianità dei *Quotacentisti* nel sistema retributivo era pari a circa 18 anni per la gestione privata (su circa 42) e a 14 (su 39 di contribuzione complessiva) per la gestione pubblica. Secondo le risultanze degli anni scorsi, nel 2020, per le pensioni liquidate con Quota 100 nel settore privato, la quota retributiva era risultata pari a 19 anni, sui 40 di anzianità complessiva; la stessa quota era pari a 24 anni (sempre su 40) nel 2019. Sarebbe utile che su tale aspetto, specie a consuntivo del triennio di deroga, fossero rese disponibili informazioni complete su base pubblica, cosa che al momento non è dato riscontrare.

Nel 2021 l'art. 1 della legge di bilancio 2021, commi 346, 347 e 348, ha introdotto la cd. nona salvaguardia, in favore di determinate categorie di soggetti considerate meritevoli di tutela (sono stati stimati 2.400 soggetti, con oneri pari a 34,9 milioni per il 2021). Vanno altresì ricordate la proroga di istituti di deroga come Ape sociale e Opzione donna. Con riguardo all'APE sociale, secondo i dati forniti dal Ministero, nel 2021 risultano accolte 12.559 domande (il 58 per cento di quelle presentate), circa 79mila dal momento di attivazione della misura. Quanto ad "Opzione donna", al 31 gennaio 2022 risultavano accolte 20.377 domande riferite all'anno 2021, in aumento del 14 per cento rispetto alle domande accolte riferite all'annualità precedente.

Il 2021 ha riproposto all'attenzione il tema delle Casse di previdenza private erogatrici di prestazioni di primo pilastro. Gli sviluppi che sul finire dell'esercizio 2021 hanno avuto le vicende connesse con la Gestione sostitutiva della Cassa dei giornalisti (INPGI 1), per la quale la legge di bilancio per il 2022 ha previsto il passaggio all'Inps, sono un'ulteriore testimonianza della delicatezza che riveste la questione. Occorre riflettere attentamente sui rischi specifici (idiosincratici) a cui possono essere esposti i settori che costituiscono il bacino di contribuzione; tali rischi, in alcuni casi potenzialmente derivanti da *shock* tecnologici o mutamenti regolamentari, vanno quanto meno mitigati attraverso rigorose politiche di calcolo delle prestazioni con il metodo contributivo. Resta dunque cruciale una vigilanza attenta sul sistema delle Casse: e ciò anche per quel che riguarda le scelte allocative in materia di investimenti, sempre da ispirare al principio della prudenza.

Anche nel 2021 le politiche passive per il lavoro sono state contrassegnate dalla straordinarietà del contesto economico, pur se in un quadro di forte ripresa. Durante l'anno le ore di cassa integrazione chieste dalle aziende e concesse dall'INPS sono state circa 1,8 miliardi, in diminuzione del 39,5 per cento rispetto al 2020. Gli interventi sono stati realizzati, come di consueto, grazie alle risorse stanziate nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione (FSOF). Per i fondi di solidarietà le ore autorizzate nel 2021 sono state pari a oltre 1 miliardo (erano 1,4 miliardi nel 2020). Secondo i dati comunicati dal Ministero, nel 2021, i beneficiari di NASPI sono stati 2,4 milioni. I percettori di Dis-Coll sono stati pari a 20.547 unità.

Con la legge di bilancio per il 2022, è stato attuato il riordino della normativa sugli ammortizzatori sociali secondo il principio dell'"universalismo differenziato" e con l'obiettivo di calibrare con maggiore equità il carico contributivo sulle imprese collegandolo in modo più diretto al concreto ricorso agli strumenti di tutela del lavoro. Dal 1° gennaio 2022, inoltre, i Fondi di solidarietà bilaterali diventano obbligatori per tutte le imprese che occupano da 1 a 15 dipendenti non coperte da CIGO e CIGS. Il potenziamento della copertura offerta dagli ammortizzatori si collega in modo diretto alla necessità di implementare l'attività di formazione e di riqualificazione professionale. Tale specifico aspetto deve essere considerato centrale snodo per mettere concretamente in collegamento politiche passive e politiche attive.

A queste ultime è stata dedicata, nel 2021, rinnovata attenzione attraverso il programma "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione" che con uno stanziamento definitivo di competenza di 1,65 miliardi, ha segnato un aumento del 22 per cento rispetto al 2020, dovuto, in particolare ai capp. 1228 e 1230 in cui sono allocate le risorse da trasferire all'ANPAL anche per il Fondo nuove competenze e per la realizzazione della nuova

misura di politica attiva Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) rilevante nell'ambito del PNRR.

Dopo i significativi riflessi della recessione pandemica del 2020 e della recrudescenza della crisi sanitaria del 2021, si prevede che il bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali registri, nel triennio 2022-24, andamenti dei principali aggregati (stanziamenti, spese, ecc.) sostanzialmente stabili. Per il 2022 gli stanziamenti iniziali risultano pari a 162,5 miliardi (162,7 nel 2021), importo che sconta un incremento di 15,4 miliardi determinato dalle misure dell'ultima manovra di bilancio. Gli interventi disposti dal legislatore hanno riguardato per il 51 per cento (7,8 miliardi) la missione delle politiche per il lavoro, soprattutto di natura passiva, e per il 46 per cento la missione 24 Diritti sociali e politiche sociali e famiglia (7,1 miliardi); per una quota più ridotta (561 milioni, 3 per cento) si tratta di risorse destinate alle politiche previdenziali (missione 25).

Alla fine di maggio 2022 risultavano apportate variazioni sugli stanziamenti iniziali per 3,6 miliardi (da 162,5 a 166,1 miliardi).

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

L'Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2020, n. 144, aveva individuato dodici priorità politiche per l'anno 2021: 1) Intervento organico sul sistema degli ammortizzatori sociali; 2) Miglioramento e rafforzamento della qualità dei servizi per il lavoro e del sistema delle politiche attive del lavoro, efficacemente integrate con le politiche sociali, nell'ottica della promozione dell'occupazione, in particolare dei giovani, delle donne e dei soggetti più vulnerabili; 3) Adozione di un salario minimo orario collegato alla contrattazione collettiva nazionale e introduzione del principio di parità di genere nelle retribuzioni; 4) Rafforzamento delle politiche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali anche attraverso l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; 5) Implementazione delle tutele collettive dei lavoratori, con particolare riferimento alla riforma della rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro e della rappresentatività delle parti sociali ai fini della contrattazione collettiva; 6) Potenziamento dell'attività di contrasto al lavoro sommerso, allo sfruttamento e al caporalato, anche attraverso l'affiancamento alle attività di vigilanza e repressione di interventi volti alla prevenzione, alla protezione, all'assistenza e al reinserimento delle vittime; 7) Intervento sul sistema pensionistico, anche attraverso il dialogo e il confronto con le parti sociali, volto a garantire un sistema equo e flessibile nell'uscita dal mercato del lavoro; 8) Prosecuzione nell'implementazione del Reddito di Cittadinanza (RdC); 9) Contrasto alla povertà, alle diseguaglianze e agli squilibri socioeconomici, territoriali e di genere attraverso interventi di sostegno alle famiglie, alle persone con disabilità e ai non autosufficienti; 10) Promozione dell'economia sociale e potenziamento del ruolo delle organizzazioni del Terzo settore, anche attraverso la piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e dell'imprenditoria sociale nell'ottica dello sviluppo sostenibile; 11) Implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi sia interni che esterni all'amministrazione e delle azioni di comunicazione attraverso tutti gli strumenti, anche digitali, a disposizione; 12) Adozione del POLA, Piano Organizzativo Lavoro Agile, e implementazione delle nuove modalità di organizzazione del lavoro. Le priorità politiche sono state declinate in corrispondenti azioni prioritarie.

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021 emanata dal Ministro con d.m. n. 14 del 4 febbraio 2021, ha poi indicato le linee d'azione e gli obiettivi, i quali,

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021, nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte.

come si accennava, hanno dovuto successivamente tener conto del riacutizzarsi della crisi sanitaria e delle sue forti ricadute sul sistema economico e sociale.

Con riguardo allo sviluppo del mercato del lavoro, le linee di indirizzo hanno sottolineato la necessità di promuovere politiche per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, rafforzandone tutele e diritti. Le indicazioni sono state rivolte alla vigilanza sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al sostegno di una maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, cercando di ridurre il divario di genere nei livelli di occupazione e di retribuzione, nonché al perseguimento dell'obiettivo di introdurre un salario orario minimo, alla luce della proposta di direttiva, presentata dalla Commissione europea, relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea. Infine, un obiettivo di assoluta rilevanza è rappresentato, per il Ministero, dalla gestione delle procedure collettive attivate per situazioni di crisi occupazionali di rilevanza nazionale.

Riguardo all'RdC, obiettivo primario del Ministero, ai fini della piena operatività dello strumento, è stato quello dell'efficiente implementazione e interoperabilità delle piattaforme digitali per il coordinamento, rispettivamente, dei Centri per l'impiego e dei Comuni, sviluppate nell'ambito del sistema informativo del reddito di cittadinanza, nonché dell'implementazione del sistema informativo unitario dei servizi sociali SIUSS.

Con l'evoluzione della situazione pandemica, la direttiva ha considerato quale ulteriore traguardo, inoltre, la costruzione di un nuovo Piano sociale nazionale, nell'ottica di una progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni. Ai fini dell'attuazione del POLA, l'obiettivo è quello di rafforzare l'infrastruttura, *hardware e software*, per rendere il Piano pienamente operativo, alla luce dell'esperienza maturata nella situazione emergenziale, in quanto il lavoro agile dovrà essere sempre più valorizzato, mediante il rafforzamento della digitalizzazione e della rivisitazione degli spazi. Nella lotta alla povertà centrale rimane il finanziamento della spesa sociale finalizzato ad incrementare il sostegno alle famiglie, alle persone con disabilità[2], ai non autosufficienti e all'infanzia, attraverso il coordinamento dei servizi sociali territoriali di contrasto alla povertà ed una corretta programmazione delle risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e sul PON inclusione.

In materia di politiche passive del lavoro, è stata sottolineata l'esigenza di pervenire ad una riforma degli ammortizzatori sociali che abbia il merito, oltre che di semplificazione degli interventi e di un più stretto legame con le politiche attive, di ampliare l'ambito dei destinatari delle misure di sostegno al reddito, indipendentemente dal settore e dalla dimensione dell'impresa, ricomprendendo non solo i lavoratori subordinati, ma anche gli autonomi e gli atipici, nell'ottica di un principio universalistico.

Nel perseguimento degli obiettivi di sostegno delle politiche del lavoro, le linee di indirizzo hanno confermato l'attività di controllo sulle Agenzie (ANPAL e INL), sulle quali il Ministero svolge funzioni di indirizzo, vigilanza, coordinamento e monitoraggio, per pervenire a una corretta e leale collaborazione istituzionale.

La formazione professionale, indirizzata alla protezione dei lavoratori nelle aree di crisi complessa, di crisi aziendale e in caso di disoccupazione involontaria rappresenta un altro traguardo fondamentale per il Ministero nel 2021, attraverso il varo del Piano strategico nazionale per le nuove competenze, il consolidamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e il potenziamento dell'apprendistato duale.

Per la valutazione delle politiche del lavoro, il proposito è quello di rendere operativo l'Osservatorio nazionale del mercato del lavoro, utile strumento per monitorare tempestivamente gli effetti sul mercato del lavoro, anche a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Centrale risulta il potenziamento del ruolo delle organizzazioni del Terzo settore e la piena operatività del RUNTS.

---

[2] In materia, si richiama la delib. 5/2021 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato "Le misure volte a sostenere le persone con disabilità nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. La gestione del fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità di cui all'art. 104, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34":

Anche per il 2021, in materia di immigrazione, l'Amministrazione si è proposta la promozione e il perseguimento di iniziative di integrazione socio-lavorativa dei migranti e dei loro figli, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità estrema, attraverso il contestuale impiego di risorse finanziarie nazionali e comunitarie, con particolare attenzione al contrasto del lavoro sommerso, allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

In materia previdenziale, obiettivi del Ministero sono stati, da un lato il proseguimento delle misure di flessibilizzazione e deroga alle norme generali ("Opzione donna" e "Ape sociale"), la ricerca di uscite flessibili dal mercato del lavoro, dopo il superamento di "Quota 100" e la verifica della sostenibilità complessiva del sistema; dall'altro, la vigilanza sugli assetti economico-finanziari degli enti previdenziali pubblici e privati. Il Ministero si è proposto, inoltre, di assicurare il supporto per l'attuazione degli esoneri contributivi introdotti, soprattutto, a favore di lavoratori autonomi e liberi professionisti.

Le risorse allocate nel 2021 nello stato di previsione del Ministero sono state destinate al finanziamento di 12 programmi, ricompresi nell'ambito di cinque missioni[3].

La legge di bilancio per il 2021 ha previsto diversi interventi che hanno inciso sul bilancio del Ministero: il rifinanziamento del Fondo assegno universale e servizi alla famiglia (cap. 3894, per complessivi 3 miliardi); il rinnovo dell'assegno di natalità (c.d. Bonus bebè, cap. 3543, per 750 milioni); l'istituzione del cap. 5240 Fondo straordinario per il sostegno a molte organizzazioni del Terzo settore (per 70 milioni). Accanto ad essi vanno poi ricordati gli incrementi di autorizzazione di spesa per il Reddito di cittadinanza (art. 1, comma 371: di 196,3 milioni per l'anno 2021 e con valori significativamente crescenti nel tempo; nel 2021 sul cap. 2780 lo stanziamento iniziale è pari a 7,6 miliardi).

Quanto alla missione 25, la legge di bilancio per il 2021 ha disposto, tra l'altro la proroga di "Opzione donna" e dell'Ape sociale, oltre ad introdurre la cd. "nona salvaguardia" a favore di determinate categorie di soggetti considerate meritevoli di tutela (sono stati stimati 2.400 soggetti, con oneri pari a 34,9 milioni per il 2021) e disporre misure per dipendenti di imprese che hanno stipulato un contratto di espansione.

In materia di lavoro gli interventi hanno riguardato il sostegno al reddito dei lavoratori, mediante il rifinanziamento delle misure già messe in atto dalla legislazione emergenziale del 2020 (CIG ordinaria e in deroga, assegno ordinario, CISOA, ecc).

Nell'ambito della missione 26, ma sul fronte delle politiche attive del lavoro piuttosto che di quelle passive, va segnalata in particolare l'istituzione del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)[4] con una dotazione iniziale di 233 milioni per il 2021, misura tra quelle ammissibili dalla Commissione europea nell'ambito del programma React EU.

Si segnalano, poi, nel corso del 2021 due provvedimenti normativi (d.l. 41/2021, cd. decreto Sostegni, e d.l. 73/2021, cd. decreto Sostegni-*bis*), che sono intervenuti su misure introdotte dalla legislazione emergenziale 2020. Il primo decreto è stato, soprattutto, rivolto a rifinanziare e prorogare strumenti di integrazione salariale e sostegno dei redditi dei lavoratori (cassa integrazione ordinaria Covid, cassa integrazione in deroga e dell'assegno ordinario Covid; cassa integrazione salariale per operai agricoli (CISOA) e, per quel che riguarda il contrasto della povertà e del disagio sociali, il rifinanziamento dell'RdC e del ReM rispettivamente per 1 e 1,5 miliardi. Allo stesso modo, il decreto "Sostegni-*bis*" ha rifinanziato strumenti già esistenti e di sostegno alle condizioni reddituali dei lavoratori.

[3] Missioni, programmi e azioni delle Amministrazioni centrali dello Stato - Ed. Marzo 2022– MEF-RGS. Nel 2022, è stato istituito un nuovo programma 26.011 "Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (in precedenza il programma 26.011 "Servizi territoriali per il lavoro era stato soppresso, in applicazione del d.lgs. 150/2017), ed è stato ridenominato il programma 26.012 in "Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro, logistica e servizi di comunicazione istituzionale".

[4] Il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, con risorse pari a 4,4 miliardi, per fornire servizi su misura ai disoccupati, potenziando così i loro percorsi di attivazione. GOL sarà accompagnato dal "Piano Nazionale Nuove Competenze" e dalla definizione di livelli essenziali nazionali delle misure di formazione professionale.

Gli stanziamenti iniziali del Ministero per il 2021 ammontavano a 162,7 miliardi (+14,1 per cento rispetto al 2020)[5], di cui il 97 per cento per Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (62 per cento relativi alle Politiche previdenziali).

Lo stanziamento definitivo è stato pari a 183,7 miliardi (-3,3 per cento rispetto al 2020), con una variazione assoluta di oltre 21 miliardi rispetto allo stanziamento iniziale, dovuta sia da atti amministrativi in attuazione di leggi, sia con il provvedimento di assestamento di bilancio[6].

Le variazioni in aumento hanno interessato soprattutto la missione "Politiche previdenziali", e in particolare il cap. 2564 relativo alle agevolazioni contributive. Altre variazioni significative hanno riguardato la missione "Politiche per il lavoro", principalmente il programma "Politiche passive per il lavoro e incentivi all'occupazione", per corrispondere trattamenti di integrazione salariale volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria, nonché la missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", in cui le variazioni hanno riguardato, soprattutto i capitoli del Reddito di cittadinanza (cap. 2781), del Reddito di emergenza (cap. 3719) e quelli legati agli oneri per la famiglia (capp. 3421 e 3530).

Con riferimento alla missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" si rileva, rispetto al 2020, un incremento, in termini di stanziamenti definitivi, del 6,1 per cento, determinatosi soprattutto nel Programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" (+19,3 per cento), a seguito dell'introduzione nel 2021 del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore[7]. In aumento risulta anche il programma "Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva", il quale assorbe il 98,5 per cento dell'intera missione, a seguito dell'ampliamento delle risorse per il Reddito di cittadinanza (+20,5 per cento), per il Reddito di emergenza e degli oneri per la famiglia, compreso l'assegno temporaneo per i figli minori.

La missione 25 "Politiche previdenziali" presenta stanziamenti definitivi pari a 106,5 miliardi, in aumento del 7,1 per cento (+7,6 per cento nelle previsioni iniziali), da riferire, all'aumento degli stanziamenti previsti per le agevolazioni contributive, per altri interventi in materia previdenziale, per la tutela dei lavoratori autonomi e del settore privato in caso di malattia o infortunio, per il Fondo Ape sociale (cap. 4323), nonché all'incremento della spesa per l'assunzione di personale da assegnare alle strutture dell'Inps (Cap. 4200). In diminuzione, invece, le risorse relative agli oneri derivanti da pensionamenti anticipati.

Gli stanziamenti definitivi per la missione 26 "Politiche per il lavoro" ammontano a 29 miliardi, in diminuzione del 35,7 per cento, rispetto al 2020 (-16 miliardi in valore assoluto). Il decremento si riscontra soprattutto nel programma "Politiche passive e incentivi all'occupazione", che assorbe 26,6 miliardi dell'intera missione, in particolare nei capitoli istituiti a seguito dei provvedimenti Covid-19 (capp. 2319 e 2419), i cui stanziamenti definitivi diminuiscono di circa il 50 per cento.

Le risorse per la missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" crescono dello 0,8 per cento, in termini di stanziamenti definitivi, mantenendosi pressoché stabili nel Fondo nazionale per le politiche migratorie (cap. 3783).

Quanto alla natura della spesa finale primaria del Ministero, essa è formata per la quasi totalità (99,9 per cento) da spesa corrente. Quest'ultima, rispetto al 2020, diminuisce del 3,3 per cento mentre aumenta del 15,6 per cento quella di parte capitale, principalmente per le spese

[5] Il confronto con gli stanziamenti iniziali del 2020 risulta disomogeneo, in quanto la programmazione di tale anno non aveva previsto le risorse per l'emergenza Covid-19, pianificate invece nel 2021.

[6] La legge di assestamento (legge 142/2021) ha previsto variazioni in aumento pari a circa 107 milioni.

[7] L'articolo 13-*quaterdecies*, comma 1, del d.l. n. 137/2020, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021 (cap. 5240). L'art. 14, comma 1 del d.l. 41/2021 ha incrementato tale Fondo di 100 milioni, successivamente incrementato dall'art. 1-*quater* del d.l. 73/2021 di ulteriori 60 milioni, portando lo stanziamento definitivo nel 2021 a 230 milioni.

finalizzate allo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro, facenti capo al programma "Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale".

Nel corso del 2021, il Governo ha confermato molte delle misure a sostegno di famiglie, lavoratori dipendenti, liberi professionisti e imprese, già messe in atto nel 2020 per mitigare le difficoltà insorte con l'emergenza sanitaria e le conseguenti ripercussioni sul mondo del lavoro[8].

Nel 2021 lo stanziamento definitivo relativo alle risorse allocate sui capitoli Covid è risultato pari a 62,05 miliardi, in diminuzione del 2 per cento rispetto al 2020. Le variazioni intervenute su tali capitoli sono risultate pari a 27,9 miliardi (erano state 46,5 miliardi nel 2020), dei quali 8,3 miliardi derivate da provvedimenti Covid del 2020 (cioè risorse previste nel 2020 per l'esercizio 2021) e 19,6 miliardi da nuove misure.

Nonostante la diminuzione degli stanziamenti definitivi, nel 2021 si registra un aumento della massa impegnabile del 10 per cento rispetto al 2020 (69,9 miliardi, rispetto a 63,4 del 2020), in quanto si sono registrati residui iniziali di stanziamento pari a 7,5 miliardi (erano zero nel 2020). A fronte di tale massa impegnabile, gli impegni totali sono risultati pari a 58,7 miliardi, di cui 55,4 sulla competenza e 3,3 sui residui.

I residui definitivi iniziali, pari a 20,4 miliardi, hanno generato una massa spendibile pari a 82,5 miliardi (era 64,4 miliardi nel 2020), con una capacità di spesa complessiva del 67 per cento, in quanto i pagamenti totali sono risultati pari a 55,3 miliardi, di cui 49,7 sulla competenza e 5,6 sui residui. I residui di nuova formazione su tali capitoli risultano 8,1 miliardi, le economie 8,7 miliardi e i residui finali 14,2 miliardi, di cui 3,8 di stanziamento.

In particolare, sono stati tre i programmi coinvolti dalle variazioni: "Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" (missione 24); "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" (missione 25) e "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione" (missione 26).

Come viene dettagliato nel paragrafo sui risultati della gestione, pur in presenza di una diminuzione degli stanziamenti, nel corso del 2021 il Ministero ha potuto movimentare ed utilizzare risorse addirittura maggiori rispetto all'esercizio precedente, considerato il contributo fornito alla massa impegnabile dai maggiori residui di stanziamento (cosiddetti di lettera F) dell'anno precedente, venutisi a creare, soprattutto sui capitoli Covid, in attuazione dell'art. 265, comma 9 del d.l. 34/2020 e successive modifiche.

La legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto numerosi interventi in materia di lavoro, finalizzati a garantire a lavoratori, famiglie e imprese un sostegno contro gli effetti dell'emergenza da Covid-19, funzionali anche alla ripartenza del Paese. Tra questi si annoverano: le misure sugli esoneri contributivi per le assunzioni di giovani e donne (commi 10-19)[9]; l'istituzione del Fondo per l'esonero parziale dai contributi previdenziali dovuti nel 2021 dai lavoratori autonomi e dai professionisti (commi 20-22)[10]; le misure a favore del lavoro giornalistico (commi 29-32); il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali[11].

Il d.l. 41/2021 cd. "Sostegni" ha previsto la rideterminazione per il 2021 degli importi relativi alle misure di integrazione salariale, a seguito di monitoraggio dell'effettivo utilizzo, il rifinanziamento del Fondo sociale per occupazione e formazione, le cui risorse sono destinate a

---

[8] In particolare, la legge di bilancio 2021, il decreto sostegni, il decreto "Sostegni-*bis*", il d.l. 146/2021, il d.l. 221/2001. A gennaio 2022 è stato poi emanato il decreto sostegni-*ter*. Nel 2020, nello stato di previsione del Ministero erano stati istituiti 14 capitoli e 3 piani gestionali, per fronteggiare l'emergenza da Covid: 2019-2119-2141-2219-2319-2419-2519-2619-2719-2819-3519-3619-3719-4319-pg. 2 del cap. 3532-pg. 4 del cap. 4315-pg. 23 del cap. 4364.

[9] La copertura degli oneri ricade sulle risorse del Programma *Next Generation* EU.

[10] In applicazione è stato emanato il d.m. 17 maggio 2021.

[11] Art. 1, commi 794-804 che ha rafforzato contestualmente gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000.

diversi interventi, tra cui, in particolare, quello per gli ammortizzatori in deroga, la formazione, i contratti di solidarietà e del Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo[12].

Sono state, inoltre, incrementate le risorse di quei fondi preposti all'erogazione di benefici economici a favore di nuclei familiari in condizioni economiche disagiate, Reddito di cittadinanza (RdC), Reddito di emergenza e Reddito di ultima istanza, nonché il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, enti che si sono dimostrati decisivi nella lotta all'esclusione sociale e alla povertà, derivanti dall'emergenza sanitaria[13]. Con tale provvedimento è stata, poi, prolungata al 30 giugno 2021 l'equiparazione delle assenze al ricovero ospedaliero, per i lavoratori fragili del settore pubblico o privato. Altre rideterminazioni sugli strumenti di sostegno al reddito sono state effettuate con successivi provvedimenti (cfr. nota 8).

Sulla base dei dati di consuntivo, i capitoli istituiti nel 2020 per far fronte all'emergenza Covid presentano nel 2021 stanziamenti definitivi pari a 20,1 miliardi, con un calo del 50 per cento rispetto a quanto stanziato sugli stessi capitoli nel 2020 (40,1 miliardi). Di questi, alcuni non sono stati rifinanziati nel 2021 (capp. 2119-2519-3619-pg 2 3532), la maggioranza è stata definanziata e pochi sono stati incrementati (tra cui il cap. 3719 relativo al Reddito di emergenza, il pg 2 del cap. 2141 relativo al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale e il cap. 2219 per il sostegno del lavoro agricolo).

Le risorse allocate sui capitoli[14] del programma "Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" della missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" ammontano, in termini di stanziamenti definitivi, a 2,4 miliardi, di cui 2,2 impegnati e pagati. Non risultano residui di nuova formazione.

Riguardo al programma "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali", i capitoli Covid[15] hanno dato luogo a stanziamenti definitivi pari a 2,6 miliardi, di cui 1,5 relativi ad esoneri contributivi; gli impegni sulla competenza risultano pari a 2,6 miliardi, i pagamenti a 1,5 miliardi e i residui di nuova formazione a 1,6 miliardi, quasi tutti derivanti dalle agevolazioni contributive (cap. 4364).

Le risorse stanziate per l'emergenza Covid-19 sui capitoli[16] del programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione" ammontano a circa 15 miliardi, di cui impegnati 12,4 e pagati 10,3 miliardi. I residui di nuova formazione sono pari a 6,2 miliardi, derivanti dalle risorse per CIGO emergenziale del cap. 2319 (2,3 miliardi), del cap. 2619 (1,3 miliardi) CIG in deroga, del cap. 2719 (0,4 miliardi) per l'indennità *una tantum*, del cap. 2819 (0,2 miliardi), relativo al Fondo per il reddito di ultima istanza, cui si aggiungono quelli derivanti dal cap. 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" (2 miliardi).

Tutti i trasferimenti della cat. IV sono stati effettuati a favore dell'Inps[17], che ha erogato le prestazioni previste; per quelli della cat. V (cap. 2419) sono stati beneficiari i due fondi bilaterali di cui all'articolo 27 del d.lgs. 148/2015 FSBA (Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato) e Forma. Temp (Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione).

---

[12] Tale Fondo è stato istituito con d.i. n. 95269 del 7 aprile 2016. Il Fondo ha lo scopo di assicurare tutele integrative, sia in caso di cessazione che in costanza di rapporto di lavoro, ai lavoratori delle aziende del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

[13] Si segnala la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020 che ha affrontato il tema del rapporto fra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore (ETS), disciplinato dall'art. 55 del Codice del Terzo settore. La Corte costituzionale ha osservato, tra l'altro che l'art. 55 instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato.

[14] Si tratta dei capitoli: 3519-pg 02 3532-3619-3719.

[15] Pg 04 del cap. 4315-cap. 4319-pg 23 del cap.4364.

[16] Cap. 2019-2119-2141-2219-2319-2419-2519-2619-2719-2819.

[17] Cfr delib. 76/2021 della Sezione del controllo sugli enti.

2.2. I risultati della gestione

Nel 2021, la massa impegnabile[18] è stata pari a 191,6 miliardi, pressoché stabile rispetto a quella del 2020 (era 191,5); tale risultato, in presenza di una riduzione di oltre 6 miliardi delle dotazioni stanziate, deriva dal maggior ammontare di residui di stanziamento[19] (7,9 miliardi, rispetto a 1,7 miliardi del 2020).

Gli impegni totali sono risultati pari a 167,9 miliardi, con una percentuale dell'87,1 per cento sulla massa impegnabile (percentuale inalterata rispetto al 2020). Nell'ambito degli impegni totali, quelli sulla competenza sono stati pari al 98 per cento.

I pagamenti totali sono stati 163,8 miliardi, di cui il 96 per cento sulla competenza e il 4 per cento sui residui (nel 2020 i pagamenti sui residui erano stati pari all'1,5 per cento dei pagamenti totali). In termini assoluti, i pagamenti in conto competenza sono risultati pari a 157,1 miliardi e quelli sui residui a 6,7 miliardi.

La massa spendibile[20] è stata pari a 207,5 miliardi, in quanto i residui iniziali risultavano pari a 23,8 miliardi, con una percentuale del 79 per cento dei pagamenti totali (era del 76 per cento nel 2020), che rappresenta la capacità di spesa complessiva.

La capacità dell'amministrazione di assolvere agli impegni correnti nel 2021 è risultata pari al 95 per cento (era del 93 per cento nel 2020).

Nell'esercizio si riscontra una sensibile riduzione dei residui passivi, a 17,1 miliardi (-28,2 per cento). Quelli iniziali sono stati pari, come detto, a 23,8 miliardi, di cui 15,8 miliardi propri[21] di vecchia formazione e 7,9 miliardi di nuova formazione (di stanziamento di lett. F). Questi ultimi aumentano in maniera marcata nel 2021 (erano 1,6 miliardi nel 2020) e sono afferenti in massima parte al titolo I spese correnti, in particolare alle missioni 25 (1,62 miliardi) e 26, programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione" (6,23 miliardi). Nel dettaglio, tali residui si riferiscono in larga parte ai capitoli cd. Covid, relativi alle agevolazioni contributive e ai trattamenti di integrazione salariale per contrastare l'emergenza sanitaria[22]. Per le spese in conto capitale, i residui di stanziamento di lettera F sono solo 48 milioni e riguardano soprattutto le spese per lo sviluppo dei sistemi informativi e per l'acquisto di apparecchiature informatiche, nonché il cap. 8060 relativo allo stanziamento delle risorse per il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), che assorbe 36 milioni.

I residui finali di stanziamento risultano pari a 4,5 miliardi, in diminuzione del 43,1 per cento rispetto al 2020. Quelli di nuova formazione totali (propri e di stanziamento) ammontano a 10,1 miliardi (erano 17,9 miliardi nel 2020), in diminuzione del 43,2 per cento rispetto al 2020; aumentano le economie sui residui che risultano pari a 10,1 miliardi (da 8,4 miliardi nel 2020), un fenomeno da ricondurre in particolare al cap. 4364 pg 23 del programma "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali", relativo alle agevolazioni contributive e al cap. 2319 del programma "Politiche passive e incentivi all'occupazione", corrispondenti alle somme stanziate per CIGO emergenziale, che assorbono circa 7,8 miliardi del totale delle economie. Nel 2021 è stata ammessa la reiscrizione di residui passivi perenti per 93,4 milioni. Sono stati eliminati dal rendiconto e iscritti nel conto del patrimonio residui passivi perenti pari a 669,8 milioni, tutti di parte corrente; sono stati eliminati, per rettificazioni e prescrizioni, residui pari a 1,2 miliardi, di cui solo 58mila euro di parte capitale.

---

[18] Residui iniziali di lettera F, cd. residui di stanziamento, e stanziamenti definitivi di competenza.

[19] Si tratta dei cosiddetti residui impropri o di lettera F, la cui disciplina è dettata dall'art. 34-*bis*, commi 1 e 3 della legge 196/2009.

[20] È data dalla somma degli stanziamenti definitivi e dei residui iniziali, per misurare la capacità dell'amministrazione di far fronte agli impegni correnti e passati attraverso i pagamenti nell'anno corrente.

[21] I residui "propri" relativi alle spese correnti sono mantenuti in bilancio per i due esercizi successivi a quello nel quale è stato assunto il relativo impegno di spesa. Fanno eccezione i residui relativi alle spese destinate ai trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche, per i quali il termine di conservazione è fissato in tre esercizi (art. 34-*bis*, comma 2) legge 196/2009. L'art. 4-*quater* del d.l. n. 32/2019 (prorogato dall'art. 15, comma 5, del d.l. 77/2021) ha disposto, in via sperimentale, per gli esercizi finanziari 2019-2022, alcune deroghe alle norme contabili, prevedendo l'allungamento dei termini di mantenimento in bilancio dei residui relativi alle spese in conto capitale.

[22] I capitoli interessati sono, tra gli altri, il cap. 4364, pg. 23, i capp. 2319, 2619, 2719, 2819, nonché il cap. 2230, che concorre con oltre 2 miliardi.

Anche nel 2021 è la missione 26 a presentare l'ammontare più rilevante di residui finali (11,7 miliardi, il 68,4 per cento), connessi in particolare a due capitoli Covid-19 (2319 e 2619), per un totale di 4,4 miliardi, cui si aggiungono quelli derivanti dal cap. 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione" (5,7 miliardi, valore in aumento del 23,3 per cento rispetto al 2020) e quelli relativi al cap. 1232 "Contributo alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego" (567 milioni).

Le "Politiche per il lavoro" assorbono il 68,4 per cento dei residui passivi finali, per lo più derivanti dal programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione", che presenta 10,4 miliardi di residui passivi finali.

Per la missione 25 "Politiche previdenziali" si riscontrano 2,8 miliardi di residui finali, ammontare in diminuzione rispetto al 2020 (-23,3 per cento). La loro formazione è strettamente legata alle modalità della procedura di spesa: infatti, a fronte di impegni assunti nell'esercizio di competenza, i relativi pagamenti a favore degli Enti destinatari avvengono negli anni successivi, quando gli stessi presentano i dovuti rendiconti al Ministero. Si tratta di un fenomeno più volte segnalato dalla Corte e la cui criticità va ancora una volta rimarcata. È necessario migliorare la programmazione del fabbisogno degli istituti di previdenza e le modalità di comunicazione tra questi ultimi e il Ministero.

Va ricordato che nel 2020 specifiche disposizioni legislative di cui al d.l. 34/2020 (art. 265, comma 9) hanno consentito la conservazione in conto residui per il relativo utilizzo nell'esercizio finanziario 2021 di un importo di 3,6 miliardi.

L'analisi degli stanziamenti definitivi per categoria economica evidenzia una diminuzione del 3,3 per cento del Titolo I "Spese correnti" e un aumento del 15,6 per cento del Titolo II "Spese in conto capitale".

Nell'ambito del Titolo I si riducono, rispetto al 2020 i "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" (cat. V) del 24,5 per cento, i "Trasferimenti correnti a imprese" cat. VI (-6,3 per cento) e i "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche" cat. IV (-3 per cento). La cat. IV che rappresenta il 98 per cento degli stanziamenti definitivi dell'intero Ministero, pur se in diminuzione rispetto al 2020 (da 185 miliardi a 180), presenta una massa impegnabile in crescita dello 0,4 per cento nel 2021 (da 187 a 188 miliardi). I residui iniziali di lett. F derivano per il 99,4 per cento da tale categoria economica.

Il decremento è controbilanciato dalla crescita dei Redditi da lavoro dipendente cat. I (9,3 per cento) e dei Consumi intermedi cat. II (25 per cento), in quest'ultimo caso legata soprattutto al cap. 2581 "Spesa per la sorveglianza sanitaria e sicurezza nei luoghi di lavoro". In crescita anche la cat. III "Imposte pagate sulla produzione" (+11,1 per cento).

Per le categorie IV e V il calo va ricercato principalmente nella diminuzione degli stanziamenti nei capitoli istituiti in seguito all'emergenza Covid-19, mentre per la cat. VI nel cap. 5062 "Somma da erogare ad imprese, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, gli enti pubblici economici, le associazioni sindacali dei lavoratori ed i centri di formazione professionale, per il finanziamento dei progetti di azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" che, per il 2021, non è stato rifinanziato.

In forte crescita risultano, nell'ambito del Titolo I, le "Altre uscite correnti" cat. XXII, sia per l'istituzione del "Fondo per l'attuazione di misure relative alle politiche attive rientranti tra quelle ammissibili dalla commissione europea nell'ambito del programma React EU" (cap. 1228)[23], con una dotazione di 233 milioni e del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare" (cap. 3555)[24], sia per l'aumento degli stanziamenti del Fondo Ape sociale (+40 per cento), relativo al cap. 4323.

[23] Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 324 della legge di bilancio 2021 n. 178/2020 che ha previsto, al fine di favorire la transizione occupazionale mediante il potenziamento delle politiche attive del lavoro e di sostenere il percorso di riforma degli ammortizzatori sociali, l'istituzione un programma denominato "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL), quale programma nazionale finalizzato all'inserimento occupazionale, mediante l'erogazione di servizi specifici di politica attiva del lavoro, nell'ambito del patto di servizio di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

[24] Come previsto dall'art. 1, comma 334 della legge di bilancio 2021.

All'interno del Titolo II, la cat. XXI "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" cresce del 7,1 per cento, principalmente per l'aumento degli stanziamenti nel cap. 7821 "Spese per lo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro" (+70 per cento).

Per quel che concerne la natura delle risorse assegnate va infine segnalato che a differenza di altri Dicasteri non risultano presenti, nel caso dell'MLPS, risorse di cui al Piano Nazionale Complementare.

3. I principali risultati del 2020 per missioni e programmi

3.1. La missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

La missione 24, con uno stanziamento definitivo di 48 miliardi (erano 45,2 nel 2020), è articolata in due programmi, di dimensioni finanziarie marcatamente diverse. Il programma "Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva", nel 2021 ha beneficiato di uno stanziamento pari a 47,3 miliardi, per la maggior parte (98,2 per cento) trasferito all'INPS per l'erogazione degli interventi assistenziali di competenza (assegno sociale, invalidità civile, indennità di accompagnamento, etc.). La restante quota di risorse, quantitativamente residuale e pari a soli 700 milioni, è finalizzata alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, alla tutela dei minori e delle persone con disabilità o comunque non autosufficienti attuate e gestite più direttamente dal Dicastero.

In materia di prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà[25], il Fondo per il reddito di cittadinanza (cap. 2781) presenta, nel 2021, uno stanziamento definitivo pari a 8,8 miliardi, in crescita del 21 per cento[26] rispetto al 2020.

Il disegno[27] dello strumento è stato disposto con il d.l. 4/2019, con il coinvolgimento del Ministero sia direttamente e sia, soprattutto, tramite l'ANPAL, in primis per tutto quello che concerne il tema del ruolo dei Centri per l'Impiego[28].

Al riguardo, le risorse a disposizione sono finalizzate ad un importante rafforzamento del personale dei CPI, attraverso l'assunzione, entro il 2021, di 11.600 unità di personale a tempo indeterminato, il che dovrebbe portare gli addetti dei CPI dalle attuali circa 8 mila alle quasi 20 mila unità[29].

L'avvio e l'organizzazione dell'RdC ha previsto, inoltre, l'assistenza tecnica nei CPI di circa 3.000 *navigator*, professionalità contrattualizzate a tempo determinato da ANPAL Servizi,

[25] Il percorso è iniziato con la legge delega n. 33 del 2017, che all'art. 1, lett. a) aveva previsto l'introduzione di una misura unica nazionale di contrasto della povertà, attuata con l'istituzione del REI, attraverso il d.lgs. n. 147 del 2017, a valere sulle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito dalla legge di bilancio per il 2017 (comma 386).

[26] Va ricordato che a partire dal 1° gennaio 2018 era stato introdotto il Reddito di inclusione (REI), in sostituzione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), evoluzione di un'iniziativa nata nel 2012 a titolo sperimentale sotto forma di Carta acquisti. Dal 2019, la legge 145/2018 ha previsto l'introduzione del Reddito (e della Pensione) di cittadinanza, attraverso la creazione, nel bilancio dello Stato, di un Fondo (con una dotazione di 7,1 miliardi nel 2019, circa 8,06 miliardi nel 2020 e 8,32 miliardi annui dal 2021), inglobando parte delle risorse già dedicate alla lotta alla povertà. Come previsto dall'articolo 13 del d.l. n. 4/2019, a decorrere dal mese di marzo 2019, il Reddito di inclusione è stato soppresso.

[27] Lo strumento è parametrato alla condizione economica di fondo del nucleo familiare. È previsto un ISEE inferiore a 9.360 euro, un valore del patrimonio immobiliare, come definito a fini ISEE, non superiore a 30.000 euro, un patrimonio mobiliare, sempre come definito a fini ISEE, non superiore a 6.000 e un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui (tali ultimi due requisiti sono innalzati in ragione della composizione del nucleo). Si prevede un beneficio puramente economico ed uno a titolo di sostegno delle esigenze abitative (locazione). Per l'importo (minimo 480 euro e massimo 9.360 euro annui nel caso di un nucleo monocomponente) opera una specifica "scala di equivalenza". La durata massima senza interruzioni è di 18 mesi, come per il REI. Diversi obblighi sono posti per evitare comportamenti opportunistici, essendo la misura finalizzata anche al reinserimento nel mondo del lavoro. È previsto un sistema di incentivi sia per le aziende che per i singoli lavoratori (iniziative di lavoro autonomo).

[28] Cfr. Delib. 16/2021 "Relazione concernente: "Funzionamento dei centri per l'impiego nell'ottica dello sviluppo del mercato del lavoro" della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato.

[29] Dall'ultimo monitoraggio periodico sull'attuazione delle assunzioni effettuato dal Ministero del lavoro, risultano assunte, al 30 settembre 2021, 1.458 unità delle 11.600 previste.

attraverso risorse pari a 270 milioni[30]. L'art. 18 del d.l. 41 del 22 marzo 2021, cd. "decreto Sostegni" ha disposto la proroga dei contratti, che sarebbero scaduti il 30 aprile, del personale selezionato per il potenziamento dei centri per l'impiego (cd. *navigator*) fino 31 dicembre 2021. Il d.l. 50 del 17 maggio 2022 cd. "Aiuti" ha previsto (art. 34) dal 23 maggio la ricontrattualizzazione come Co.co.co. di tali figure da parte di ANPAL servizi, alle stesse condizioni pregresse, per l'assistenza nei Centri per l'impiego regionali fino al 23 settembre[31], con un onere pari a 13 milioni di euro, a valere sulle risorse assegnate alle regioni per il 2022 ai sensi dell'articolo 12, comma 3-*bis*, del decreto-legge 4 del 2019. In sede di istruttoria e di confronto con l'Amministrazione, la Corte ha sottolineato, anche a valle delle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di controllo esercitato dalla Sezione Enti su ANPAL Servizi (ex art. 12, legge 259/1958), l'esigenza di promuovere soluzioni comunque capaci di valorizzare esperienze e professionalità selezionate attraverso una procedura concorsuale che ha richiesto notevoli risorse.

Nel mese di dicembre 2021, sono risultati percettori dell'RdC circa 1,4 milioni di nuclei (per complessivi 3.048.988 soggetti beneficiari)[32], con un beneficio medio mensile pari a 546 euro. I dati evidenziano l'addensamento delle famiglie che percepiscono l'RdC nelle Regioni meridionali (62 per cento), con maggiore concentrazione in Campania e Sicilia (64 per cento del totale dei beneficiari del Meridione). Al di fuori delle Regioni di Sud e Isole, elevati sono i dati relativi a Lombardia e Lazio, le quali raggruppano, rispettivamente, l'8 e il 10 per cento del totale nazionale. Tra i nuclei percettori risulta la prevalenza delle famiglie con un solo componente (45 per cento) e di quelle con due componenti (20 per cento), mentre la percentuale di nuclei con presenza di disabili è del 17 per cento. Alla data del 31 dicembre 2021, a fronte di circa 1,9 milioni di soggetti indirizzati ai Servizi per il lavoro, erano 843mila i beneficiari ancora in misura tenuti alla sottoscrizione del Patto per il Lavoro[33] e, di questi, circa 384mila sono stati presi in carico presso i Centri per l'impiego. Altri 2.600 individui sono stati impegnati in tirocini.

Dell'RdC quale strumento universale di lotta contro la povertà la Corte ha anche più di recente[34] sottolineato il positivo ruolo generale oltre che quello svolto nella crisi pandemica; restano cionondimeno una serie di criticità palesatesi durante la prima fase di vigenza. Ad alcune di esse il legislatore ha iniziato a por mano con la legge di bilancio per il 2022; altre andranno affrontate per accrescere l'efficacia del programma. Potranno essere di ausilio, in questo senso, i risultati della

[30] Il 18 aprile 2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la selezione di 2.980 *navigator* sulle base della ripartizione provinciale prevista nel Piano Straordinario. Le candidature, gestite on line tramite una piattaforma informatica messa a punto in collaborazione con INPS, sono state circa 79 mila. Alla prova scritta hanno partecipato circa 19 mila candidati. La prova scritta è stata effettuata somministrando cento test a risposta multipla. Sulla base delle graduatorie provinciali sono risultati vincitori 2.978 *navigator* e altri 2.982 candidati sono risultati idonei. La distribuzione dei *navigator* per macroarea geografica ne vede assegnati il 19,4 per cento al Nord-Ovest, l'11,8 per cento al Nord-Est, il 17,2 per cento al Centro, il 33,1 per cento al Sud e il 18,5 per cento alle Isole. Una volta completata la selezione, a luglio 2019 è stata avviata la fase di contrattualizzazione sulla base delle convenzioni siglate con le singole Regioni (previste dalla legge). La contrattualizzazione dei *navigator* selezionati per la Regione Campania è stata possibile solo a dicembre 2019, successivamente alla firma della convenzione. Il primo agosto 2019 hanno avuto inizio le attività di formazione dei *navigator*, al fine di garantire quanto prima l'operatività degli stessi a supporto degli operatori dei Centri per l'impiego.

[31] La norma dispone che la ricontrattualizzazione avvenga anche per le attività da svolgere a favore dei beneficiari del programma Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), anche se non beneficiari del Reddito di cittadinanza. Aver prestato la suddetta attività di assistenza tecnica costituisce, inoltre, titolo per un punteggio aggiuntivo nei concorsi per l'assunzione di personale nei Centri per l'impiego.

[32] Secondo i dati rilasciati dall'Osservatorio statistico dell'INPS, nell'anno 2021 i nuclei familiari che hanno beneficiato di almeno una mensilità di reddito o pensione di cittadinanza sono stati 1,8 milioni, in crescita rispetto a 1,6 milioni del 2020.

[33] L'ANPAL riferisce che sono stati esclusi: 743mila beneficiari non più in misura (individui che presentavano uno stato della domanda di accesso al beneficio decaduta, annullata, terminata, esclusa anche a seguito di eventuali accertamenti ad opera dei soggetti competenti); circa 123mila sono stati esonerati dall'obbligo, mentre 13mila sono stati reindirizzati ai servizi sociali dei Comuni; infine, 212mila soggetti presentavano un lavoro attivo (il dato include anche i lavoratori con redditi sottosoglia). Si veda Collana Focus ANPAL n. 127, aprile 2022.

[34] Cfr. Audizione sul decreto-legge n. 41/2021 recante "Misure urgenti per il sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" (delib. 4/2021).

Commissione di studio ministeriale costituita *ad hoc* e che ha elaborato al riguardo un documentato Rapporto.

Per l'esercizio 2021, le risorse del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" (cap. 3550) sono state determinate in 622 milioni, in aumento del 6 per cento rispetto al 2020 (l'aumento nel 2020 era stato del 69 per cento rispetto al 2019), e sono state ripartite dal decreto interministeriale in data 30 dicembre 2021, di cui 594 milioni destinati al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni. Le suddette somme sono state impegnate per l'intero ammontare.

Il 28 luglio 2021 è stato approvato il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023)[35], dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023.

Anche nel 2021 si è provveduto ad adeguare le funzionalità sulla Piattaforma informatica c.d. Multifondo, a disposizione del Ministero, delle Regioni e degli ambiti territoriali, piattaforma sulla quale, per le rispettive competenze, è possibile per le Regioni cambiare gli indicatori previsti dal decreto di riparto, mentre per gli ambiti territoriali è possibile programmare e rendicontare le risorse attribuite ad ognuno degli obiettivi previsti dal Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà[36]. Dal 25 ottobre 2021 tale piattaforma ha sostituito in via definitiva il SIGMA Inclusione per la gestione e il monitoraggio del PON Inclusione.

Nel 2021 il Ministero ha proseguito nell'attività di riparto e distribuzione di ulteriori risorse facenti capo al Fondo per le non autosufficienze-FNA (stanziamento definitivo sul cap. 3538 pari a 669,5 milioni, in diminuzione del 6 per cento rispetto al 2020) e al Fondo nazionale per le politiche sociali-FNPS, le cui risorse, pari a circa 391 milioni, (sul cap. 3671, in leggera diminuzione rispetto al 2020) sono state ripartite con d.i. del 22 ottobre 2021, di cui 386 milioni a favore delle Regioni e 5 milioni in favore del Ministero.

Complessivamente le risorse stanziate nei due Fondi sono state pari a 1,1 miliardi, in leggera diminuzione rispetto al 2020 (erano 1,13 miliardi), in considerazione del trasferimento del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (FIA), ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 del d.l. 22/2021, nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per tale motivo, si è provveduto al disimpegno dei residui di lettera C, esistenti sul pg 1 del cap. 3527 per complessivi 36,8 milioni, ai fini del loro trasferimento da parte dell'IGB sul capitolo dedicato della PCM.

Anche la gestione 2021 ha evidenziato difficoltà nel tempestivo riparto delle disponibilità dei predetti Fondi. È questo un aspetto critico che continua a meritare sottolineatura, soprattutto perché tende a configurarsi come criticità strutturale, indipendente da fattori emergenziali. Quanto all'FNA va ricordato che i criteri di riparto per regione delle quote di competenza sono i medesimi utilizzati per l'annualità 2016, anno nel quale i criteri sono stati rimessi a punto: il 60 per cento sulla base della popolazione residente d'età pari o superiore a 75 anni e il 40 per cento sulla base dei criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 1, comma 2 del d.m. 26 settembre 2016). Le Regioni utilizzano le risorse, prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima.

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 1264, l.178/2020) ha incrementato le risorse del Fondo di 100 milioni per l'anno 2021, risorse ripartite fra le Regioni con decreto direttoriale n. 102 del 29 marzo 2021, per un totale di 668,9 milioni.

Va sottolineato il persistere, per i fondi sopramenzionati, di meccanismi di formazione di residui passivi abbastanza simili; si tratta di residui dovuti a ritardi nelle firme o nella registrazione dei decreti oppure a ritardi di adempimenti da parte delle Regioni e dei Comuni in merito alla programmazione e rendicontazione. Al fine di accrescere la capacità di spendere in tempi rapidi le

[35] Il primo Piano era stato approvato il 10 maggio 2018 in Conferenza Unificata, in seguito all'emanazione del d.lgs. 147/2017, che aveva introdotto il Reddito di inclusione, quale misura unica di contrasto alla povertà.

[36] Gli obiettivi sono i seguenti: rafforzamento del Servizio sociale professionale; rafforzamento degli interventi di inclusione; rafforzamento del Segretariato sociale; adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni; progetti utili alla collettività (PUC).

risorse disponibili, appare necessario uno sforzo teso al coinvolgimento dell'insieme delle amministrazioni pubbliche. Oltre alla perdurante esigenza di ripartire con tempestività i menzionati fondi, si evidenzia quanto sottolineato in precedenti relazioni della Corte, e cioè l'esistenza di spazi di miglioramento per quel che riguarda la capacità di selezionare gli interventi. Gli attuali criteri non sembrano in grado di contrastare un certo grado di frammentazione e categorialità. È da valutare se sia possibile un loro organico riesame.

L'introduzione dell'RdC quale strumento unico di contrasto della povertà sembra aver creato i presupposti per un recupero di capacità programmatica nella gestione delle ulteriori risorse disponibili per le altre forme di attività assistenziali, allo scopo di evitare duplicazioni e concentrare l'impegno verso il contrasto a specifiche situazioni di marginalità.

In un contesto generale che pone, anche con il PNRR, la digitalizzazione dell'economia e la piena connettività delle banche dati al centro degli obiettivi, si deve ribadire come politiche assistenziali efficienti trovino uno dei loro presupposti in sistemi informativi integrati e moderni. Tale è, nella sua idea progettuale, il sistema informativo unico delle prestazioni assistenziali e delle situazioni di disagio sociale (SIUSS)[37], istituito presso il Ministero dall'art. 24 del d.lgs. n. 147 del 2017, allo scopo di superare i ritardi nelle operazioni di popolamento del precedente casellario dell'assistenza e rivisto nella sua struttura dal d.l. n. 4 del 2019[38].

In seguito alle novità introdotte, si sono resi necessari interventi di aggiornamento della procedura di gestione. Presso l'ANPAL è stata istituita la piattaforma digitale del reddito di cittadinanza per il patto del lavoro, che consente di attivare e gestire i patti per il lavoro e di supportare la realizzazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Presso il Ministero del lavoro è stata istituita la seconda piattaforma digitale (Piattaforma GePI) relativa alla gestione del patto di inclusione sociale, che permette di coordinare i servizi competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni e di supportare la realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale, oltre che di verificare il possesso dei requisiti anagrafici da parte dei beneficiari[39]. La nuova versione della procedura di gestione del SIUSS consente, tra l'altro, di agevolare il compito degli enti erogatori nella verifica dei requisiti reddituali previsti dal reddito di cittadinanza. In attuazione del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), cioè di una porzione del SIUSS, è stato analizzato e sviluppato l'applicativo per l'acquisizione delle informazioni sull'organizzazione dei servizi attivati (banca dati dei servizi attivati) e sui profili professionali impiegati. Per ognuno di essi si rilevano informazioni anagrafiche (genere e classe d'età), nonché informazioni relative alle tipologie di rapporto di lavoro e al monte ore settimanale (banca dati delle professioni e degli operatori sociali).

In merito al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1 comma 797 e seguenti), ha disposto l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti sociali territoriali (ATS), in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente[40].

---

[37] Il SIUSS ha ereditato le informazioni contenute dapprima nel Sistema informativo dei servizi sociali (SISS), e successivamente riversate nel Casellario dell'assistenza.

[38] Con d.m. del 21 febbraio 2021 sono state disciplinate le modalità di richiesta e di erogazione del beneficio addizionale (pari a sei mensilità del Reddito di cittadinanza, da corrispondersi in unica soluzione, nei limiti di 780 euro mensili) ai beneficiari del Reddito di cittadinanza, che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi dodici mesi di fruizione del beneficio, come aveva previsto l'art. 8, comma 4 del d.l. 4/2019.

[39] L'art. 6 del d.l. 4/2019 ha istituito il sistema informativo del reddito di cittadinanza, costituito da due piattaforme digitali, una presso l'ANPAL e l'altra presso il Ministero, che consentono di gestire i percorsi di reinserimento lavorativo o di inclusione sociale. L'ANPAL, limitatamente al triennio 2019-2021, può avvalersi di società *in house* già esistenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'implementazione degli strumenti necessari all'attuazione del reddito di cittadinanza. Tali società possono servirsi degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (art. 39, comma 1 d.l. n. 34 del 2019 cd. decreto "Crescita").

[40] Riguardo alla spesa di personale per assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato effettuata con i contributi di cui all'art. 1, comma 797, vedasi il parere n. 65/2021 della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, secondo il quale *"la spesa di personale per assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato effettuata con i contributi di cui all'art. 1, co. 797 e ss., legge 178/2020 e le corrispondenti entrate non concorrono*

Con riguardo al programma in commento, l'emergenza da Covid-19 ha portato, come anticipato nel paragrafo precedente, all'istituzione di tre capitoli e di un piano gestionale[41], per un totale, nel 2021, di 2,4 miliardi di stanziamenti definitivi, in diminuzione del 41 per cento, in quanto le indennità per congedo parentale e il bonus per l'acquisto di servizi di *baby-sitting*[42] non sono stati rifinanziati. In aumento invece le risorse del cap. 3719, relativo al Reddito di emergenza (ReM)[43], con una dotazione pari a 2,3 miliardi (966,3 milioni nel 2020).

Trattasi di misura straordinaria di sostegno al reddito introdotta per supportare i nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica a causa dell'emergenza epidemiologica il cui disegno, in termini di requisiti di accesso (di residenza, economici, patrimoniali e reddituali) ricalca, in qualche modo, quello del Reddito di cittadinanza.

Dai dati di monitoraggio risulta che i nuclei familiari coinvolti nel 2021 sono risultati circa 595mila nel caso della prima *tranche* (ex d.l. 41/2021) e 556mila con le estensioni operate tramite il d.l. 73/2021.

Si rammenta altresì che gli assegni sono stati in media intorno ai 540 euro e che il picco massimo di nuclei familiari (1,97 milioni) complessivamente raggiunti tra reddito/pensione di cittadinanza e reddito di emergenza è stato raggiunto nel mese di maggio 2021.

Nell'ambito del programma, vanno, poi, ricordati una serie di capitoli che stanziano risorse (circa 1,3 miliardi) a sostegno della famiglia e delle politiche sociali[44]: cap. 3428 (Premio alla nascita); cap. 3543 (Bonus bebè); cap. 3553 (Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o "dopo di noi")[45]; cap. 3892 (Fondo per il diritto al lavoro dei disabili)[46].

Il Fondo per la disabilità e la non autosufficienza è stato ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e spostato nello stato di previsione del MEF, in seguito al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità, di competenza dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità (Ministro per le disabilità) e all'emanazione della legge delega n. 227/2021 in materia di disabilità.

Tra gli strumenti che hanno accompagnato il processo di riforma di cui alla legge delega n. 33 del 2017 (introduttiva del Reddito di inclusione-REI) e successivamente l'attuazione dell'RdC, un ruolo importante è stato giocato dal Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione. L'85 per cento delle risorse di tale programma è indirizzato al rafforzamento delle misure di attivazione per l'attuazione della misura unica di contrasto della povertà su tutto il territorio nazionale. Il Ministero, in qualità di Autorità di gestione del programma (AdG), ha avviato le interlocuzioni con la Commissione europea per la programmazione delle risorse derivanti dall'iniziativa React-EU, predisponendo una bozza di riprogrammazione, approvata dalla Commissione europea con decisione C (2021) 6257 del 20 agosto 2021.

Nel gennaio 2021 è stata pubblicata la manifestazione di interesse rivolta alle Regioni e alle Provincie autonome per la realizzazione di interventi di *Capacity building* destinati agli Ambiti territoriali a valere sull'Asse 4 del PO.

Per il supporto alle famiglie destinatarie del Reddito di cittadinanza, si è continuato con l'ammissione a finanziamento dei progetti e la stipula delle convenzioni con gli ambiti

---

alla determinazione degli spazi assunzionali di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58".

[41] Si tratta dei capitoli: 3519-pg 02 3532-3619-3719.

[42] Pg 02 del cap. 3532 e cap. 3619.

[43] Istituito dall'art. 82 del d.l. 34/2020, successivamente rivisto dall'art. 12 del d.l. n. 41/2021, cd. "decreto sostegni". Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2021.

[44] Inoltre, la LB 2021 (art. 1, comma 334) ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare (cap. 3555) – un altro fondo con la medesima denominazione è già presente nel bilancio della PCM. La legge di bilancio 2020 (art. 1, comma 339 ha istituito il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia (cap. 3894), con una dotazione pari a 1,04 miliardi per il 2021 e a 1,24 miliardi a decorrere dal 2022.

[45] Con d.i. del 9 dicembre 2021 le risorse del Fondo, pari a 76,1 milioni, sono state ripartite e interamente impegnate.

[46] Con d.i. dell'8 luglio 2021 sono stati attribuiti all'INPS circa 56 milioni, a valere su tale Fondo, per le assunzioni relative all'anno 2021.

territoriali beneficiari dell'Avviso 1/2019 PaIS, con contestuale impegno delle risorse sull'Asse 1. A giugno 2021 è stata approvata la Convenzione con l'INPS, quale Organismo Intermedio del PO, per la gestione dell'azione "Misure di contrasto all'emergenza Covid-19 – Erogazione di bonus per la fruizione di servizi di *baby-sitting* o per l'accesso a servizi per l'infanzia", in attuazione dell'art. 242 del. n. 34/2020.

Nel corso del 2021 l'AdG ha incrementato le attività di controllo sulla spesa rendicontata dai beneficiari, in tal modo, raggiungendo il *target* di spesa necessario per evitare il disimpegno. Con decreto direttoriale 467 del 23 dicembre 2021 è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Progetti di Intervento Sociale, rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse React-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19". L'avviso sostiene interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità e intende contribuire al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi, con investimenti mirati a livello territoriale, nonché favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica necessaria per fruire dei servizi socioassistenziali e sanitari. Con d.d. 418 del 24 maggio 2022 è stato approvato l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento.

Con riferimento al PO FEAD (Programma Operativo Fondo di aiuti europei agli indigenti)[47], l'88 per cento della sua dotazione finanziaria, pari a circa 700 milioni, è destinata alla povertà alimentare, mentre ulteriori 50 milioni sono indirizzati all'acquisto di beni di prima necessità o altri beni materiali per persone senza dimora e adulti in condizione di grave emarginazione. Con il React-EU sono state assegnate risorse aggiuntive al PO FEAD, allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, pari a circa 199,4 milioni, che si vanno ad aggiungere a quanto previsto per la programmazione 2014-2020, per un totale di risorse pari a 988,3 milioni. Con decreto direttoriale n. 186 del 19/05/2021 è stato adottato il primo Paniere 2021, sul quale sono state presentate 10.130 istanze provenienti dalle Organizzazioni partner territoriali, con spesa rendicontata a giugno 2021 pari a oltre 47 milioni. Per la misura 4, finanziata con risorse FEAD e risorse PON, destinata a 29 beneficiari (Regioni e città metropolitane), per misure rivolte alla grave emarginazione adulta, l'Autorità di Gestione ha esteso i termini per la conclusione delle attività progettuali al 31 dicembre 2021 con il decreto direttoriale n. 199 del 27 maggio 2021, rifinanziando i beneficiari che avevano esaurito le risorse nel corso del 2020/2021.

Il secondo dei due programmi della missione in esame, "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", riguarda i trasferimenti alle organizzazioni del volontariato[48] e assorbe soltanto l'1,4 per cento delle risorse della missione (660,9 milioni). Di essi, 230 milioni sono relativi al cap. 5240 "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore", 26,3 milioni al cap. 5247 "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore", 12,7 milioni di competenza del cap. 8060 "Registro unico nazionale del terzo settore", 22,3 milioni assegnati al cap. 3523 "Altri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore", e 10,2 milioni al

[47] Il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) ha stanziato per il periodo 2014-2020 circa 789 milioni di euro per attuare sul territorio nazionale una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave deprivazione materiale.

[48] Da comunicato stampa dell'ISTAT del 15 ottobre 2021, risulta che al 31.12.2019 gli enti non profit attivi in Italia erano 362.634 – un aumento dello 0,9 per cento rispetto al 2018 – e impiegavano 861.919 dipendenti (+1 per cento). Le istituzioni crescono ad un ritmo più sostenuto nelle Isole (+1per cento) e al Sud (+1,2 per cento), in particolare, le regioni che presentato gli incrementi maggiori sono il Molise (+4,7 per cento), la Calabria (+3,2 per cento), la provincia autonoma di Bolzano (+2,6 per cento) e la Puglia (+2,6 per cento). Osservando la forma giuridica si rileva che nel 2019, come l'anno precedente, diminuisce il numero di cooperative sociali attive in Italia (-1,7 per cento) mentre aumentano altre forme:(+3,2 per cento quelle con altra forma giuridica +1,9 per cento le fondazioni e +0,7 per cento) le associazioni. Il 53,1 per cento dei dipendenti è impiegato nelle cooperative sociali, il 18,9 per cento nelle associazioni e il 16,1 per cento nelle istituzioni non profit con altra forma giuridica. Il settore dello sport rappresenta il 33,1% delle istituzioni non profit; seguono i settori delle attività culturali e artistiche (16,9 per cento), delle attività ricreative e di socializzazione (13,6%), dell'assistenza sociale e protezione civile (9,5%).

cap. 3524 "Contributi a favore delle istituzioni pro ciechi"[49]. La parte più consistente dello stanziamento definitivo è legato al cap. 5243 relativo ai trasferimenti della quota del 5 per mille (339 milioni).

La direttiva generale per l'azione amministrativa per l'anno 2021, del 4 febbraio 2021, ha confermato l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore allo sviluppo sociale ed economico del Paese. Il 29 gennaio 2021 è stato emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali uno specifico atto di indirizzo per il Terzo settore volto a determinare, per l'anno 2021, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore e sul Fondo per il sostegno degli Enti del Terzo settore. Su tale ultimo fondo sono confluite, a decorrere dal 2017, le risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali (legge n. 328 del 2000, art. 20, comma 8), destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sono stati considerati come la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento può concorrere il sostegno finanziario previsto dagli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, attraverso il finanziamento di progetti e attività di interesse generale.

Nel 2021, in attuazione del processo di riforma del Terzo settore, è stata disposta l'estensione anche alle Organizzazioni di volontariato (ODV), alle Associazioni di promozione sociale (APS)[50] e alle ONLUS della possibilità di prorogare al 29 giugno 2021[51] il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, inizialmente riconosciuta a tutte le associazioni e le fondazioni (art. 8, comma 4 d.l. 44/2021). Con il successivo d.l. 73/2021 (cd. "Sostegni-*bis*"), è stato prorogato al 31 dicembre 2021 l'accesso al credito garantito da Fondi di garanzia PMI anche per gli enti non commerciali, compresi gli ETS e gli enti religiosi civilmente riconosciuti (articolo 13, comma 1, lettera i), allo scopo di assicurare la necessaria parità di trattamento tra categorie di beneficiari.

Al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, come detto, è stato istituito il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore (cap. 5240), con una dotazione complessiva di 230 milioni, di cui 20 a destinazione vincolata a specifiche categorie di soggetti (enti non commerciali, enti religiosi civilmente riconosciuti, ONLUS che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili). Un altro importante intervento normativo è rappresentato dall'art. 34-*bis* del d.l. 41/2021[52], attraverso il quale il finanziamento annuale a favore della Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi[53] è stato ricondotto

[49] A partire dal 2018, nel cap. 3523 sono confluite tutte le risorse indicate dall'art. 73 del Codice del Terzo settore, con la conseguenza che i capitoli 5242 e 5246 (i due fondi rispettivamente del volontariato e dell'associazionismo) continuano ad essere operativi soltanto per la gestione dei residui.

[50] Con il d.l. 228/2021 sono stati prorogati i termini per la trasformazione delle società di mutuo soccorso in associazioni di promozione sociale o in associazioni del Terzo settore, senza che scatti l'obbligo di devoluzione del patrimonio, considerando che dall'anno successivo a quello di operatività del Registro, saranno destinatari del contributo del cinque per mille solo gli enti iscritti al RUNTS.

[51] Termine prorogato al 31 maggio 2022 dall'art. 66, comma 1 del d.l. 77/2021.

[52] Art. 34-*bis*, comma 1: *"A decorrere dall'anno 2021, le risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, destinate alla copertura degli oneri relativi alla concessione del contributo annuo a favore della Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi di cui al regio decreto 23 gennaio 1930, n. 119, previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 28 agosto 1997, n. 284, pari ad euro 1.032.914, sono trasferite, per le medesime finalità, sull'apposito capitolo di spesa iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" della missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".*

[53] Per effetto dell'articolo 80, comma 17 della legge 23 n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), tali risorse erano confluite nel Fondo nazionale per le politiche sociali e, quindi, soggette alla procedura di riparto di tale fondo, con notevole appesantimento dell'iter di trasferimento delle medesime. Lo stesso trasferimento era stato attuato dall'art. 73 del d.lgs. 117/2017 per tutte le risorse destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore, prima rientranti nel FNPS.

nell'apposito capitolo (3524) "Contributi a favore delle istituzioni pro-ciechi", che aumenta, per tale motivo, del 18,3 per cento rispetto al 2020.

Con il d.m. n. 72 del 31 marzo 2021 sono state adottate, previa intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, per fornire supporto alle pubbliche amministrazioni nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del Codice del Terzo settore[54].

Con d.m. del 27 luglio 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono state disciplinate le modalità tecniche delle lotterie filantropiche, dando la possibilità agli ETS di effettuare lotterie finalizzate a sollecitare donazioni.

In attuazione del d.m. n. 106 del 15 settembre 2020, è stata fissata al 23 novembre 2021 la data di avvio dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)[55] (d.d.. n. 561 del 26.10.2021). Al 31 dicembre 2021 risultavano comunicate al sistema circa 28.000 posizioni su un totale previsto di circa 89.000 enti e risultavano trasmesse oltre 980 nuove istanze. È in corso la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione (inizio 22 febbraio 2022, durata 180 giorni), volta al perfezionamento dell'iscrizione delle posizioni trasmigrate al RUNTS. Nel frattempo, sono proseguiti i contatti con l'Agenzia delle entrate per il rilascio dell'elenco delle Onlus iscritte alla relativa anagrafe alla data del 22 novembre 2021, secondo quanto previsto dall'art. 34 del d.m. 106/2020.

In sede istruttoria, il Ministero ha riferito che nelle operazioni di migrazione sono state riscontrate difficoltà dovute a carenze di personale, vista l'ingente mole di posizioni da verificare, e difficoltà di natura tecnica sul sistema informativo che, secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione, sono in via di graduale risoluzione.

Le risorse relative al Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore risultano, per il 2021, pari a 24,5 milioni di euro (art. 72), mentre quelle specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73) risultano pari a 21,96 milioni.

L'Atto di indirizzo ha destinato una parte di tali risorse (12,8 milioni) al finanziamento di progetti di rilevanza nazionale da svolgersi in almeno 10 Regioni. In risposta all'avviso 2/2020, i progetti risultati idonei sono stati 81, per un importo pari a 37,8 milioni; di questi, sono stati finanziati, per l'anno 2020, nei limiti delle risorse disponibili, 36 progetti per un ammontare pari a 17,6 milioni, mentre i restanti 45 progetti sono stati finanziati nel corso dell'anno 2021. Poiché la disponibilità finanziaria del 2021 permetteva di finanziare solo 36 progetti dei 45 ritenuti idonei, il Ministero ha richiesto una variazione compensativa in diminuzione dal capitolo 1080 "Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti", pari e 3,4 milioni, a favore del capitolo 5247 (il cui stanziamento iniziale risultava pari a 21,15 milioni), con la quale sono stati ammessi a finanziamento tutti i progetti. Tra le attività più rilevanti scelte per i progetti vi sono quelle relative a educazione, istruzione e formazione professionale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale e quelle per interventi e servizi sociali.

Per la realizzazione di iniziative e progetti a livello locale sono stati destinati 20 milioni, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome; le restanti risorse (art. 72 e 73) sono state destinate al sostegno di attività non aventi carattere progettuali, come ad esempio, contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali. Il criterio di riparto della

[54] La versione definitiva del PNRR richiama tali Linee guida, cui fare riferimento per la partecipazione ai bandi attuativi del PNRR. Il Ministero ha operato, in collaborazione con ANAC, per l'elaborazione del bando tipo, inerente la partecipazione al Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale, istituito presso il MEF dall'art. 12 del d.l. 121/2021.

[55] Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ma la gestione dello stesso avviene principalmente su base territoriale. All'ufficio statale del RUNTS si affiancano infatti gli uffici regionali e provinciali (per le Province autonome di Trento e Bolzano). L'obiettivo del RUNTS è il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.

somma complessiva destinata alle iniziative e ai progetti di rilevanza locale (20 milioni) è stato individuato nella percentuale del 30 per cento in misura fissa tra tutte le Regioni e Province autonome, del 20 per cento in misura variabile sulla base della popolazione residente, del restante 50 per cento in misura variabile sulla base della rilevazione ISTAT sugli enti non profit.

Le risorse finanziarie destinate al sostegno degli Enti del Terzo settore provengono anche da finanziamenti, aventi natura propria di trasferimenti, previsti da specifiche disposizioni di legge, che ne quantificano il loro ammontare. Si tratta di risorse destinate a sostenere le attività di Enti del Terzo settore che operano a vantaggio di categorie di soggetti in condizioni di diverse fragilità fisiche e/o sociali (ad esempio il contributo annuo per l'Unione italiana ciechi, quello per l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi -ENS-, oppure per il fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica)[56].

Altri finanziamenti provengono dall'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo (PON Inclusione) e del Fondo europeo di aiuti agli indigenti (FEAD).

Con riguardo alle attività nel comparto del Terzo settore va ribadita, in generale, la persistente esigenza di un'appropriata selezione dei progetti e di una loro tempestiva programmazione ed attuazione; quest'ultima necessità si è messa ulteriormente in evidenza con riguardo alle nuove risorse rese disponibili a seguito dell'emergenza sociosanitaria.

Per massimizzare l'efficacia delle politiche di inclusione sociale, è importante sottrarre gli interventi alle logiche di finanziamento a pioggia e prediligere i criteri di complementarità e integrazione rispetto a quanto offerto dall'intervento pubblico.

3.2. La missione 25 "Politiche previdenziali"

La missione 25, la quale si sostanzia nell'unico programma "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali", assorbe, con uno stanziamento definitivo di competenza pari a 106,6 miliardi, il 58 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero. La categoria economica "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche" rappresenta la quasi totalità della spesa finale primaria (99,4 per cento). Nel 2021, la spesa finale primaria di tale missione è aumentata, rispetto al 2020, del 7,1 per cento[57]. Sull'aumento hanno inciso anche le risorse allocate sui capitoli istituiti appositamente dalla decretazione di urgenza anti Covid-19[58].

Con riguardo alle tendenze del comparto previdenziale inteso in senso lato, dunque inclusivo sia della spesa strettamente pensionistica che di quella comunque connessa all'assicurazione generale obbligatoria (integrazioni salariali, indennità di disoccupazione, indennità di maternità, ecc.), i dati di contabilità nazionale evidenziano come nel 2021 la spesa complessiva per prestazioni previdenziali si sia cifrata in 340,3 miliardi, stabile rispetto al 2020, anno che registrava gli effetti delle misure di urgenza introdotte per contrastare le conseguenze economiche della pandemia (+23 miliardi su base annua).

Nel 2021, l'aumento della spesa per le sole pensioni è risultato pari al 2 per cento, un tasso analogo a quello del 2020. Anche a riflesso del rimbalzo del prodotto interno lordo, il rapporto spesa pensionistica/Pil scende al 16,2 per cento (era cresciuto nel 2020 di 1,7 punti, al 17,0 per cento).

Nel 2021 l'art. 1 della legge di bilancio 2021, commi 346, 347 e 348, ha introdotto la cd. nona salvaguardia, in favore di determinate categorie di soggetti considerate meritevoli di tutela

[56] Rispettivamente, 10,2 milioni sul cap. 3524, 1,2 milioni sul cap. 3551 e 7 milioni sul cap. 3893, per un totale di 18,4 milioni.

[57] Nel bilancio preventivo assestato 2021 dell'INPS, viene confermato l'effetto finanziario della pandemia da Covid-19, nonché dei conseguenti provvedimenti legislativi adottati per farvi fronte. Sui conti dell'Istituto è stato quantificato, in 17.793 milioni di euro di maggiori uscite e 14.783 milioni di euro di minori entrate, rispetto alle previsioni del preventivo originario 2021, con un disavanzo di 8.600 milioni. Tali scostamenti hanno richiesto maggiore necessità di liquidità per far fronte all'erogazione delle prestazioni connesse all'emergenza epidemiologica, riscontrabile anche dal fabbisogno di cassa.

[58] Pg.4 del cap. 4315-cap. 4319-pg 23 del cap. 4364.

(sono stati stimati 2.400 soggetti, con oneri pari a 34,9 milioni per il 2021). In presenza dei requisiti richiesti, è stato possibile presentare domanda entro la scadenza del 2 marzo 2021.

Con riguardo all'APE sociale[59], secondo i dati forniti dal Ministero, nel 2021[60] risultano accolte 12.559 domande (il 58 per cento di quelle presentate), circa 79mila dal momento di attivazione della misura. Nel 2021, si conferma la prevalenza nell'accesso al beneficio dei lavoratori in stato di disoccupazione (67 per cento), seguiti dai *caregivers* (17 per cento) e dai lavoratori con invalidità civile (11 per cento), mentre solo il 5 per cento dei soggetti risulta addetto a mansioni difficoltose o gravose, il cui elenco è stato, peraltro, esteso dall'ultima legge di bilancio. L'onere medio mensile ammonta a 1.174 euro per ciascun interessato, l'età media dei lavoratori che hanno presentato domanda è di 64 anni, ma con un forte addensamento (45 per cento) nell'età minima prevista per l'accesso all'istituto (63 anni).

Per "Opzione donna"[61] al 31 gennaio 2022, risultavano accolte 20.377 domande riferite all'anno 2021, in aumento del 14 per cento rispetto alle domande accolte riferite all'annualità precedente. Considerando le adesioni all'istituto, a partire dalle estensioni disposte dal d.l. n. 4/2019, tra il 1° gennaio 2019 e il 31 gennaio 2022, le domande pervenute sono state 78mila; di queste ne sono state accolte circa 59mila e cinquecento, l'83 per cento riferite a donne della gestione privata. Alla data di presentazione della domanda, il 62 per cento delle lavoratrici si addensava nella fascia di età 59-60 anni. I costi delle domande accolte, al 31 dicembre 2021, sono stati quantificati dal Ministero in circa 3,1 miliardi nel periodo compreso tra il 2019 e il 2030, di cui 553,5 milioni riferiti all'annualità 2021. Secondo l'ultima stima presentata nella relazione tecnica al disegno di legge di bilancio 2022, il livello medio di decurtazione dell'importo della pensione, con il ricalcolo contributivo, rispetto all'importo teorico del trattamento che sarebbe stato liquidato, risulta pari al 6 per cento per le lavoratrici dipendenti ed al 13 per cento per le autonome.

Ma la misura di maggiore rilievo che il Ministero ha continuato a gestire in campo previdenziale è stata certamente Quota 100, misura per la quale, dopo la forte sottostima delle adesioni nell'anno di avvio dell'istituto, si è assistito, nel 2020 e nel 2021, ad un livello di accessi relativamente sostenuto. Secondo i dati trasmessi alla Corte dal Ministero, al 31 gennaio 2022, sono state presentate circa 488.600 domande, di cui accolte circa 391.200, pari all'86 per cento di quelle presentate (al netto delle circa 33mila in fase di istruttoria). Tra le domande accolte, quasi la metà è riferita a dipendenti privati, il 31 per cento a dipendenti pubblici, il 20 per cento a lavoratori autonomi. La quota di accesso delle donne è limitata a meno di un terzo del totale. L'età media alla decorrenza è di 63 anni, sia per gli uomini che per le donne, con una durata media dell'anticipo limitata a 29 mesi, dato che fornisce un'indicazione di elevata anzianità contributiva posseduta dagli optanti alla misura. L'analisi delle pensioni medie liquidate ai lavoratori con Quota 100 conferma le note differenze tra gestioni di appartenenza: a fronte di un importo medio complessivo di 1.975 euro, le pensioni dei lavoratori autonomi (1.381 euro mensili) sono notevolmente inferiori a quelle dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, che si collocano su un livello di 2.100 euro.

Di particolare rilievo ai fini dell'apprezzamento dell'impatto economico e distributivo di Quota 100, è l'anzianità contributiva dei *quotacentisti* maturata nel regime retributivo. Infatti, tale parametro contribuisce a determinare la quota di pensione che, a differenza di quella contributiva, non subisce un taglio in ragione della minore età di accesso alla quiescenza e rappresenta, quindi, rispetto alla normativa vigente non derogatoria, un relativo "privilegio".

Su tale aspetto, in sede istruttoria, la Corte ha richiesto anche quest'anno specifiche informazioni con riferimento al 2021. Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, da un

[59] La legge di bilancio 2022 (art. 1, comma 91) ha ulteriormente prorogato la misura fino al 31 dicembre 2022, estendendone l'ambito soggettivo.

[60] Dati INPS al 31 gennaio 2022.

[61] Il trattamento anticipato è riconosciuto nei confronti delle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2020 hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti e a 59 anni per le lavoratrici autonome (art. 1, comma 336 della legge di bilancio 178/2020). La legge di bilancio 2022 (art. 1, comma 94) ha esteso il termine per la maturazione dei requisiti al 31 dicembre 2021.

campione di soggetti esaminato dall'INPS, risulta che l'anzianità nel sistema retributivo era pari a circa 18 anni per la gestione privata e a 14 (su 39 di contribuzione complessiva) per la gestione pubblica. Secondo le risultanze degli anni scorsi, nel 2020, per le pensioni liquidate con Quota 100 nel settore privato, in media la quota retributiva era risultata pari a 19 anni, sui 40 di anzianità complessiva; la stessa quota era pari a 24 anni (sempre su 40) nel 2019.

Sarebbe utile che su tale aspetto, specie a consuntivo del triennio di deroga, fossero rese disponibili informazioni complete su base pubblica, cosa che al momento non è dato riscontrare.

In ordine alla vigilanza sugli istituti di Patronato[62], risulta ancora in corso l'acquisizione dei dati relativi alle verifiche ispettive concernenti gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, in quanto tali controlli vengono eseguiti *a posteriori* rispetto all'attività svolta.

Anche nel 2021, non sono state effettuate verifiche ispettive presso le sedi di Patronato operanti all'estero, né ispezioni straordinarie di cui all'art 10 comma 2 del d.m. 193/2008, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. È necessario che, con l'intervenuto miglioramento del quadro sanitario, la prevista attività di controllo venga esplicata pienamente ed efficacemente.

Il finanziamento degli istituti di Patronato, disciplinato dall'articolo 13 della legge n. 152/2001, grava sul capitolo 4331, iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gestito dal C.d.R. "Politiche previdenziali e assicurative", alimentato dal prelevamento di un'aliquota percentuale sul gettito dei contributi versati annualmente all'INPS e all'INAIL[63] dai lavoratori dipendenti[64].

Anche per il 2021, il Ministero ha sollecitato l'Ispettorato Nazionale del Lavoro affinché l'attività ispettiva sui patronati sia efficacemente resa, in modo funzionale al corretto svolgimento della vigilanza ministeriale, anche al fine di consentire l'erogazione del finanziamento spettante agli Istituti di Patronato vigilati[65].

Ad oggi, mancano le risultanze ispettive complete relative alle annualità 2016 e 2017, 2018 e 2019. Per tale motivo, l'Amministrazione si sta attivando per un aggiornamento della normativa e una semplificazione delle procedure.

Nel corso del 2021 è proseguito l'iter di liquidazione dei patronati FENALCA, CLAAI, EASA e FAMIGLIA ITALIANA.

Nel 2021 sono stati analizzati i bilanci degli Istituti di Patronato relativi all'annualità 2020, da cui è emerso nel complesso un andamento economico positivo per la totalità degli stessi, con assenza di disavanzi di gestione. Tuttavia, il Patronato ANMIL presenta un disavanzo patrimoniale ("patrimonio netto" negativo), peraltro già rilevato anche per gli esercizi 2018 e 2019. In merito alle modalità di ripianamento, quest'ultimo ha, pertanto, rappresentato che *"il Consiglio Nazionale dell'Ente Promotore nel corso della seduta del 18 Giugno 2021 ha provveduto al ripianamento del residuo disavanzo patrimoniale dello scrivente Patronato, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 16, comma 2 lettera b) della legge 30 marzo 2001 n. 152, mediante rinuncia alla corrispondente parte delle anticipazioni e dei finanziamenti già eseguiti in favore del Patronato nel corso degli esercizi precedenti ed in quello in corso"*.

Nel corso del 2021, l'attività di vigilanza tecnica per l'analisi della sostenibilità di lungo periodo delle gestioni previdenziali, ha riguardato la verifica triennale dei bilanci tecnici degli enti privati di previdenza obbligatoria.

---

[62] Al termine dell'anno 2021, gli istituti di Patronato riconosciuti risultano essere n. 23.

[63] Cfr. Determ. 32/2022 della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per il 2020.

[64] La legge di bilancio per il 2020 (comma 480) ha previsto un incremento di 5 milioni (cap. 4132) per gli istituti di Patronato, ai fini del finanziamento delle attività per il RdC e la PdC. In attuazione è stato emanato il d.m. 29 settembre 2021, n. 232 "Regolamento recante fondo per il finanziamento delle attività svolte dagli istituti di Patronato e di assistenza sociale in materia di Reddito di Cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza". Inoltre, l'art. 18 del d.l. n. 104 del 2020 ha previsto, a decorrere dal 2020, l'aumento di 20 milioni di euro sulla dotazione del cap. 4331.

[65] Il Ministero ha rappresentato il contenzioso in atto con alcuni patronati, in relazione al quale ha ricevuto un parere espressamente richiesto all'Avvocatura generale dello Stato, in merito ai criteri e alle modalità da adottare per la determinazione delle somme da erogare ai patronati a titolo di finanziamento per le anticipazioni anno 2020.

In particolare, nel 2021, sono state analizzate le risultanze di 9 bilanci, predisposti dagli enti vigilati, assumendo come valore iniziale delle proiezioni i dati di bilancio consuntivo 2017 ed elaborati in base ai parametri macroeconomici adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. L'attività di valutazione si è svolta di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Secondo quanto riferito dal Ministero, l'analisi delle gestioni previdenziali esaminate ha fatto emergere una complessiva sostenibilità nel medio-lungo periodo con saldi totali - comprensivi dei rendimenti patrimoniali e delle spese per assistenza - e patrimoni sempre positivi nel cinquantennio di proiezione. Non sono assenti, tuttavia, situazioni problematiche, evidenziate dalla Corte dei conti in diverse sedi. Con riguardo alla gestione INPGI-Gestione sostitutiva AGO, oggetto di specifico intervento nell'ambito della legge di bilancio per il 2022, la Corte aveva evidenziato[66] il mancato soddisfacimento dei requisiti di stabilità imposti dalla normativa in materia, e ciononostante l'adozione nel tempo di alcuni provvedimenti correttivi volti al contenimento della spesa previdenziale e all'aumento delle entrate contributive[67].

Il passaggio all'INPS del "ramo d'azienda" "INPGI 1" costituisce un'ulteriore testimonianza della delicatezza che riveste, in generale, la questione delle Casse erogatrici di prestazioni pensionistiche di primo pilastro. Occorre riflettere attentamente sui rischi specifici (idiosincratici) a cui possono essere esposti i settori che costituiscono il bacino di contribuzione; tali rischi, in alcuni casi potenzialmente derivanti da *shock* tecnologici o mutamenti regolamentari, vanno quanto meno mitigati attraverso rigorose politiche di calcolo delle prestazioni con il metodo contributivo. Resta dunque cruciale una vigilanza attenta sul sistema delle Casse: e ciò anche per quel che riguarda le scelte allocative in materia di investimenti, sempre da ispirare al principio della prudenza.

In materia di investimenti[68] delle risorse finanziarie e di composizione del patrimonio degli enti privati di previdenza obbligatoria[69], il Ministero ha svolto l'attività di vigilanza

---

[66] Cfr Determinazione n. 1/2021 della Sezione del controllo sugli enti.

[67] L'articolo 16-*quinquies*, comma 2, del d.l. n. 34/2019 aveva previsto da parte dell'INPGI l'adozione, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione n. 58/2019, misure di riforma del proprio regime previdenziale, volte al riequilibrio finanziario della gestione sostitutiva dell'AGO. Tale termine è stato prorogato, dapprima dall'art. 192, comma 1 del d.l. 34/2020 al 31 dicembre 2020 e, successivamente, dall'art. 1, comma 31 della LB 178/2020, al 30 giugno 2021. Tale termine è stato ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2021, per effetto della disposizione di cui all'art. 67, comma 9-*quinquies* del d.l. 73/2021, che ha anche previsto, al fine di consentire i necessari approfondimenti sulle misure di riforma adottate dall'INPGI, volte al riequilibrio della gestione previdenziale sostitutiva, l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Commissione tecnica i cui lavori si sono conclusi a ottobre 2021. Con l'art. 1, commi 103 e ss. della LB 2022 è stato disposto, con effetto dal 1° luglio 2022, il trasferimento all'INPS della "funzione previdenziale" svolta dall'INPGI, limitatamente alla gestione sostitutiva dell'AGO, per i giornalisti dipendenti e la contestuale iscrizione al FPLD dei nuovi giornalisti attivi e, con evidenza contabile separata, dei titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici (diretti o indiretti) in essere. Con il medesimo art. 1, comma 118 è stata altresì disposta la sospensione fino al 30 giugno 2022 dell'efficacia della norma di cui all'art. 2, comma 4, del d.lgs. 509/1994.

[68] Si richiama la delib. 68/2021 della Sezione del controllo sugli enti sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 dell'INVIMIT SGR S.p.A. (Investimenti Immobiliari Italiani - Società di Gestione del Risparmio), costituita nel 2013 allo scopo di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico - nonché contribuire alla riduzione del debito dello Stato e degli enti territoriali - anche mediante la gestione collettiva del risparmio.

[69] Si rammenta in proposito l'Audizione parlamentare sulle politiche di investimento delle casse previdenziali, svolta il 28 maggio 2019 dalla Sezione del controllo sugli enti presso la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. Si richiamano, della Sezione del controllo sugli enti, anche: la delib. n. 102/2021 sulla gestione finanziaria 2019 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (Enpap); la delib. 111/2021 sulla gestione della Cassa Nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC) nel triennio 2018/2020; la delib. 113/2021 sulla Gestione 2020 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei biologi (ENPAB); la delib. 118/2021 sulla gestione 2019 della Cassa Nazionale del Notariato; la delibera n. 128/2021 relativa alla gestione 2019 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF); delib. n. 129/2021 sulla gestione 2019 dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (INPGI); la delib. n. 132/2021 sulla gestione 2020 dell'ENPACL, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro; la delib. n. 15/2022 sulla gestione 2020 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (CIPAG); la delib. 38/2022 sulla gestione

istituzionale in sinergia con il MEF e la COVIP. Nel corso del 2021, sono state esaminate le relazioni sugli investimenti riferite all'anno 2020, trasmesse dalla COVIP per ciascuno dei suddetti enti e riguardanti la complessiva articolazione delle attività detenute, sia di natura mobiliare che immobiliare, la relativa redditività, la politica di investimento, il sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché il processo di impiego delle risorse, ponendoli in relazione ai contenuti dei bilanci.

Dai dati COVIP emerge che le risorse complessive degli Enti (definiti dalla Commissione "previdenziali di base"), a valore di mercato a fine 2020 ammontano a circa 100,7 miliardi di euro, in aumento del 5 per cento (4,7 miliardi), rispetto all'anno precedente. Circa il 73,8 per cento delle risorse totali è detenuto da cinque Enti (ENPAM, Cassa Forense, INARCASSA, Cassa commercialisti, ENASARCO). La composizione dell'attivo ha evidenziato che gli investimenti immobiliari (pari a 19,6 miliardi) subiscono una leggera riduzione dell'attivo, gli investimenti a titolo di debito registrano una diminuzione dell'1,8 per cento rispetto al 2019 e gli investimenti a titolo di capitale ammontano a 18,5 miliardi (erano 16,8 nel 2019).

La COVIP ha evidenziato, attraverso una nota inviata agli enti, le criticità riscontrate, con l'invito all'adozione di eventuali azioni correttive per il loro superamento. Solo in un caso (Cassa Ragionieri), sono state formulate osservazioni sulla composizione del portafoglio e sulla regolamentazione interna in materia di investimenti. Relativamente ai rapporti tra la Fondazione ENASARCO[70] e la società Sorgente SGR[71], come già riferito nella relazione sull'esercizio 2020, la COVIP, nell'ambito del referto relativo all'anno 2020, presentato ad ottobre 2021, ha predisposto un particolare focus sui fondi MEGAS e Fenice e sullo stato del contenzioso col citato gestore Sorgente SGR. In ordine alla proroga del commissariamento di Sorgente SGR è stata deliberata da Banca d'Italia "la conclusione, a far data dall'8 gennaio 2022, della Procedura di amministrazione straordinaria di Sorgente SGR con la restituzione della Società alla gestione ordinaria, disponendo nel contempo la limitazione dell'operatività della SGR (…), alla sola dismissione delle gestioni residue".

Nel verbale del Collegio sindacale dell'ENASARCO del dicembre 2021, è emerso che il gestore Sorgente SGR ha posto in essere operazioni a detrimento dei valori patrimoniali della Fondazione, per le quali è stata intrapresa un'azione legale, nonché i danni subiti dalla Fondazione sulle quote di partecipazione dei fondi MEGAS e Fenice, e le criticità correlate all'operazione di riassetto societario avvenuta nel 2015, relativo all'investimento nel fondo HTBF, gestito da *Main Source* e partecipato da entrambi i Fondi.

Nelle more della definizione dell'iter di emanazione del decreto ministeriale[72] che deve dettare disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli Enti previdenziali privati, dei conflitti di interessi e di depositario, quasi tutti gli Enti privati di previdenza obbligatoria hanno assunto, nella prospettiva di una complessiva revisione delle proprie politiche e procedure di investimento, appositi regolamenti per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie (sottoposti all'approvazione ministeriale) e manuali procedurali e documenti sulla politica di investimento (non vincolati alla suddetta approvazione).

Nel 2021 il Ministero ha analizzato i piani triennali degli investimenti 2021-2023 presentati dagli enti previdenziali vigilati, esaminando anche gli aggiornamenti ai suddetti piani, da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. È stata, infine, avviata l'istruttoria dei piani triennali di investimento 2022-2024, trasmessi dagli enti vigilati entro il 30 novembre di ogni

---

2018-2020 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici e odontoiatri (ENPAM); la det. n. 39/2022 sulla gestione 2020 del FASC; la delib. 68/2022 sulla gestione 2020 della Cassa nazionale del Notariato.

[70] La Fondazione Enasarco è l'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio. Per una disamina della gestione finanziaria della fondazione, vedasi la determinazione n. 25 del 2022 della Sezione del controllo sugli enti, per gli anni 2018-2020.

[71] La Sorgente SGR è stata sostituita da due nuovi enti gestori: Dea Capital Sgr per il Fondo Michelangelo e Prelios Sgr per il Fondo MEGAS. La *due diligence*, condotta sui fondi stessi dalle nuove società di gestione Prelios SGR e Dea Capital SGR, ha fatto emergere criticità riguardanti l'elevata *vacancy* degli immobili, la scarsa documentazione inerente alcuni investimenti, tensioni di cassa, finanziamenti e debiti scaduti.

[72] In attuazione dell'art. 14, comma 3, del d.l. n. 98/2011.

anno, su cui il Ministero svolgerà l'analisi di congruità con le risultanze dei relativi bilanci di previsione 2022 e la verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica delle somme previste.

3.3. La missione 26 "Politiche per il lavoro"

A seguito della pandemia e dei suoi effetti sul mercato del lavoro si sono moltiplicate le esigenze di interventi per l'occupazione, ambito che già ordinariamente connota la missione 26, quella che più di altre esprime il ruolo istituzionale del Ministero e coinvolge l'amministrazione sul piano più strettamente gestionale.

Nel 2021 per tale missione, a fronte di uno stanziamento definitivo di competenza pari a 29 miliardi, in diminuzione del 36 per cento rispetto al medesimo dato del 2020, la massa impegnabile è risultata pari a 35,3 miliardi, a causa dei maggiori residui di stanziamento di lettera F rispetto al 2020 (erano 1,6 miliardi nel 2020 contro i 6,2 del 2021), tutti derivanti dal programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione e, in particolare, dai capitoli istituiti nel 2020 per l'emergenza Covid[73].

Gli impegni di competenza sono stati circa 20 miliardi, con una capacità di impegno, rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza, pari al 69 per cento. Tale percentuale scende, se si considerano anche gli impegni sui residui (3,3 miliardi), calcolandola sulla massa impegnabile (66 per cento).

I pagamenti totali sono stati pari a 22 miliardi (di cui 17,2 sulla competenza e 4,8 sui residui).

Pur in presenza di una diminuzione del 36 per cento sugli stanziamenti definitivi della missione, la massa spendibile è diminuita soltanto del 13 per cento rispetto al 2020, ma la capacità di spesa complessiva è stata solo del 47 per cento[74], mentre la percentuale di smaltimento dei residui è risultata del 28 per cento.

Lo smaltimento degli impegni nell'anno di competenza è stato dell'86 per cento. I residui finali della missione sono 11,7 miliardi, il 67 per cento dei residui finali del Ministero; le economie sulla competenza sono state 6,3 miliardi, quelle sui residui 6,5 (12,8 le economie totali, in aumento del 21 per cento rispetto al 2020).

Le variazioni derivanti da provvedimenti Covid sono risultate pari a 8,6 miliardi, di cui 8,5 riferite al programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione".

Nell'analisi per categoria economica, si segnalano, rispetto al 2020, variazioni importanti nelle categorie 4 e 5, derivanti, come già evidenziato, dalla diminuzione degli stanziamenti sui capitoli istituiti per l'emergenza Covid-19. In particolare, la cat. 5 "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private", diminuisce del 48,3 per cento e la cat. 4 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", del 35,4 per cento rispetto al 2020. Altre variazioni significative riguardano la categoria 12 (Altre uscite correnti), in particolare legate al cap. 1228 "Fondo per l'attuazione di misure relative alle politiche attive rientranti tra quelle ammissibili dalla commissione europea nell'ambito del programma REACT EU". I Consumi intermedi crescono del 7 per cento, mentre i Redditi da lavoro dipendente calano dello 0,7 per cento.

Il programma "Politiche passive del lavoro" utilizza la quasi totalità (26,6 miliardi) degli stanziamenti della missione, assorbiti per il 95 per cento dalla categoria 4 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", di cui 23,2 miliardi trasferiti all'Inps. Di tale categoria fanno parte i capitoli istituiti per emergenza Covid-19[75] che assorbono 13,6 miliardi, cui si aggiunge il cap. 2419 della categoria 5 "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private", con risorse pari a circa 1 miliardo, trasferite ai fondi bilaterali per la corresponsione

[73] Nello specifico, dal cap. 2319 relativo alle risorse per CIGO e assegno di solidarietà stanziate per l'emergenza (2,3 miliardi); cap. 2619 relativo alla CIG in deroga emergenziale (1,3 miliardi); dal cap. 2719 riguardante gli oneri per corrispondere l'indennità *una-tantum* emergenziale (0,4 miliardi); dal cap. 2819 per il fondo di ultima istanza (0,3 miliardi). Ad essi vanno aggiunti i residui sul cap. 2230, pari a 2 miliardi.
[74] A causa della grande massa di residui definitivi iniziali, pari a 17,5 miliardi (erano 8,3 nel 2020).
[75] Cap. 2019-2119-2141-2319-2419-2619-2719-2819.

dell'assegno ordinario. Tra i capitoli Covid sono ricompresi, oltre quelli per corrispondere i trattamenti di integrazione salariale e le indennità *una tantum*, il cap. 2819, relativo al Fondo per il reddito di ultima istanza[76] e il cap. 2141 inerente il sostegno al reddito del personale del settore del trasporto aereo.

Una larga fetta delle risorse del programma viene poi assorbita dal cap. 2402[77] "Oneri relativi ai trattamenti di mobilità dei lavoratori e di disoccupazione", con uno stanziamento definitivo pari a 9,1 miliardi, in diminuzione del 13,2 per cento rispetto al 2020, dal cap. 2230 (1,9 miliardi) e dal cap. 2400 (398 milioni).

Secondo i dati comunicati dal Ministero, nel 2021, i beneficiari di NASPI[78] sono stati 2.429.815, di cui 121.446 individui appartenenti ad un nucleo di beneficiari di RdC, che per almeno un mese nel 2021 hanno percepito contestualmente un trattamento NASPI. Lo stanziamento definitivo sul pg 9 del cap. 2402, relativo alla NASPI, risulta pari a 2,7 miliardi. I percettori di *Dis-Coll* nel 2021 sono stati pari a 20.547 unità, le cui risorse sono appostate sul pg 10 del cap. 2402 (si tratta nel 2021 di 44,5 milioni).

Dopo la sperimentazione relativa all'Assegno di ricollocazione[79] (AdR) avviata dal mese di maggio 2017 nei confronti di 28.000[80] titolari di NASPI, l'assegno è entrato a regime da maggio 2018.

Va ricordato che il d.l. 4/2019 ha disposto che l'assegno di ricollocazione non potrà più essere erogato fino al 31 dicembre 2021 ai disoccupati che percepiscono la NASPI da almeno quattro mesi (art. 9 comma 7). Infatti, la normativa prevede, in fase di prima applicazione, che l'assegno spetti al beneficiario dell'RdC per ottenere un servizio di assistenza intensivo nella ricerca di un lavoro. La disciplina, invece, è rimasta immutata per i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in accordi di ricollocazione (ex art. 24-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148).

Con riguardo all'AdR CIGS, al 31 dicembre 2021 si registrano 58 accordi di ricollocazione sottoscritti tra le parti sociali e le aziende in crisi o in fase di riorganizzazione aziendale. La platea dei potenziali beneficiari è stata complessivamente di 28.387 lavoratori, 4.795 dei quali hanno attivato la misura. Al 13 dicembre 2021, si registrano 295 successi occupazionali "definiti", per i quali il sistema MyANPAL riconosce la presenza di un rapporto di lavoro che può dare origine a una richiesta di contributo. Nel 2021 sono pervenute 53 richieste di contributo per successo occupazionale (ciascuna richiesta può contenere più AdR rendicontati), per cui è stata riconosciuta pagabile la somma complessiva di 318mila euro. A fine 2021 sono state riconosciute fatture per 196mila euro. Nel marzo 2020, ANPAL ha reso disponibile sulla

[76] Istituito, a seguito dell'emergenza Covid-19, dall'art. 44 del d.l. n. 18 del 2020, al fine di garantire un'indennità ai lavoratori dipendenti e autonomi, inizialmente nel limite di spesa di 300 milioni. Il limite di spesa è stato, successivamente rideterminato in 1,15 miliardi dall'art. 78, comma 1 del d.l. 34/2020 e, successivamente, dall'art. 13, comma 1 del d.l. 41/2021, di ulteriori 10 milioni. I criteri di priorità e le modalità di attribuzione dell'indennità sono stati definiti con il d.m. 28 marzo 2020 e il d.m. 4 maggio 2020, n. 10 e il d.m. 29 maggio 2020.

[77] Nell'ambito di tale capitolo trova collocazione il piano gestionale 9 relativo alla NASPI.

[78] L'art. 16 del decreto Sostegni 41/2021 ha previsto che i trattamenti di NASPI siano concessi a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto (23 marzo 2021) e fino al 31 12 2021 senza l'applicazione del requisito delle 30 giornate lavorative effettive nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione (come invece previsto dall'art. 3 comma 1 lett. c del d.lgs. n. 22 2015). L'art. 38, comma 1 del d.l. 73/2021 "Sostegni-*bis*" ha sospeso il *decalage*, ossia la riduzione del 3 per cento mensile, dal quarto mese in poi, della NASPI. Dal 1° gennaio 2022, la NASPI si riduce del 3 per cento ogni mese a decorrere dal primo giorno del sesto mese di fruizione; tale riduzione decorre dal primo giorno dell'ottavo mese di fruizione per i beneficiari della NASPI che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno di età alla data di presentazione della domanda. Il medesimo decreto Sostegni (art. 12, comma 2) ha riconosciuto altresì le ulteriori tre quote di REM previste per i mesi da marzo a maggio 2021 anche in favore dei soggetti con ISEE in corso di validità non superiore a 30.000 euro, che hanno terminato le prestazioni di NASPI e *DIS-COLL* tra il 1° luglio 2020 e il 28 febbraio 2021.

[79] Si tratta di una misura di sostegno attivo di cui possono beneficiare i disoccupati che percepiscono la NASPI, la cui durata eccede i quattro mesi. La principale caratteristica è rappresentata dal fatto che la dote individuale viene erogata dall'ANPAL non direttamente agli interessati ma ai centri per l'impiego e agli enti accreditati che si prendono carico della ricollocazione.

[80] Dei circa 28.000 soggetti estratti a campione solo il 10 per cento ha aderito all'iniziativa.

piattaforma *MyAnpal* il servizio che consente agli operatori dei Centri per l'Impiego di assegnare l'AdR ai percettori del reddito di cittadinanza che hanno sottoscritto il patto per il lavoro e permangono nello stato di disoccupazione, rendendo disponibile sulla medesima piattaforma il servizio che consente ai percettori di procedere nella scelta del soggetto erogatore, che lo supporterà nella fruizione della misura, e di fissare il primo appuntamento con il soggetto selezionato. Tale attività può essere svolta in autonomia da un cittadino oppure mediante l'intermediazione di un Patronato o di un Centro per l'Impiego (modalità assistita). Per quanto riguarda l'AdR Rdc, destinato ai beneficiari di reddito di cittadinanza che hanno stipulato il patto per il lavoro e a cui i CPI di riferimento hanno assegnato tale politica attiva, anche il sistema AdR Pagamenti, presente su MyANPAL è stato predisposto per ricevere richieste di contributo per successo occupazionale. Tuttavia, nel 2021 non si registrano richieste di contributo né fatture liquidate.

Nel 2021 le ore di cassa integrazione[81] chieste dalle aziende e concesse dall'INPS sono state circa 1,8 miliardi[82], in diminuzione del 39,5 per cento rispetto al 2020. Per i fondi di solidarietà le ore autorizzate nel 2021 sono state pari a oltre 1 miliardo (erano 1,4 miliardi nel 2020), di cui oltre la metà al nord. La dinamica delle ore è da ricondurre alla ripresa delle attività economiche, delle assunzioni e delle trasformazioni, che in autunno hanno superato i livelli pre-pandemici.

Con la legge di bilancio per il 2022, è stato attuato il riordino della normativa relativa alle misure di integrazione salariale. Gli interventi perseguono il duplice obiettivo di allargare la platea dei potenziali beneficiari, secondo il principio dell'"universalismo differenziato" e, al contempo, di calibrare con maggiore equità il carico contributivo sulle imprese collegandolo in modo più diretto al concreto ricorso agli strumenti di tutela del lavoro da parte delle stesse. Dal 1° gennaio 2022, inoltre, al fine di rendere più inclusiva l'applicabilità della disciplina, i Fondi di solidarietà bilaterali diventano obbligatori per tutte le piccole imprese che occupano da 1 a 15 dipendenti non coperte da CIGO e CIGS. Il potenziamento della copertura offerta dagli ammortizzatori si collega in modo diretto alla necessità di implementare l'attività di formazione e di riqualificazione professionale, cui compete un ruolo determinante nei lavoratori che usufruiscono di integrazioni salariali. La Corte ritiene che tale specifico aspetto debba essere considerato centrale rispetto all'impianto generale della riforma poiché si colloca nello snodo cruciale per mettere in collegamento, quanto più possibile, le politiche passive con le politiche attive in tema di lavoro. In tal senso si giudica positivamente l'obbligatorietà a partecipare a iniziative formative, anche attraverso i fondi interprofessionali e l'apparato sanzionatorio in caso di mancata partecipazione.

Dai dati delle comunicazioni obbligatorie[83], nel 2021 le attivazioni nette[84] dei rapporti di lavoro alle dipendenze, sono state circa 596mila, in larga parte derivanti dalla trasformazione di contratti a tempo determinato (oltre 383mila, di cui 277mila nel settore dei servizi), in ripresa rispetto all'anno precedente, che aveva visto la perdita di 24mila posizioni lavorative. In aggiunta a quanto sopra, le politiche passive del lavoro si sono avvalse, come nei precedenti esercizi, delle risorse stanziate nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione (FSOF, cap.

[81] Con il d.l. 9/2020 sono state previste misure speciali per il sostegno alle imprese e ai lavoratori operanti nella cd. "zona rossa", con il d.l. n. 18/2020 (att. da 19 a 22-*quinquies*) è stata disciplinata l'estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali sull'intero territorio nazionale, con trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga per un periodo non superiore a nove settimane. Successivi provvedimenti legislativi hanno prorogato i citati trattamenti di integrazione salariale, per una durata massima di sessantasette settimane per la CIGO e di ottantadue settimane per la CIGD e l'assegno ordinario - d.l. 34/2020 (art. 70-*bis*-d.l. 104/2020 - d.l. 137/2020 (art. 12) - LB 2021 (art. 1, commi 299-308) - d.l. 41/2021 (art. 8) - d.l. 73/2021 (art. 50-*bis*, comma 2) - d.l. 103/2021 (art. 3). La LB 2022 (art. 1, commi 191-216) ha previsto, infine, la Riforma degli Ammortizzatori sociali e, quindi, della disciplina contenuta nel d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148.

[82] Oltre 932 milioni per l'ordinaria, 187 milioni per la straordinaria e 672 milioni per la deroga.

[83] Il mercato del lavoro: dati e analisi, marzo 2022. La nota è redatta congiuntamente dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dalla Banca d'Italia e dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

[84] Decurtate della trasformazione da tempo determinato e di apprendistato a tempo indeterminato, nonché dalle cessazioni.

2230)[85], pari a 2,0 miliardi nello stanziamento definitivo. Tutti i piani gestionali del cap. 2230[86] sono stati incrementati, in particolare quello degli ammortizzatori in deroga (pg 01) e dei contratti di solidarietà (pg 06). Il richiamato Fondo finanzia un vasto e variegato insieme di interventi che trovano origine in normative specifiche, settoriali, o riguardanti eventi particolari, che si sono stratificate nel tempo. La distribuzione dello stanziamento sui singoli piani gestionali da parte del Ministero dell'economia e delle finanze viene operata attribuendo agli stessi le risorse previste dalle norme che nel corso degli anni hanno disposto il rifinanziamento del Fondo. Tale criterio di distribuzione ha portato ad avere come conseguenza una ripartizione delle risorse non del tutto coerente rispetto alle finalità indicate nei singoli piani.

Tra le risorse a carico del Fondo per l'occupazione e la formazione, ci sono anche quelle per i lavoratori socialmente utili (pg 5 con una dotazione di 204,5 milioni), per i quali ogni anno sono stipulate convenzioni per assegnare, alle Regioni nel cui territorio sono utilizzati, le risorse necessarie.

Nel 2021 con le risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione sono stati finanziati i seguenti interventi: CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale e di mobilità in deroga in favore di imprese operanti in aree di crisi industriale complessa, per cessazione attività, per i dipendenti del gruppo ILVA e in favore di imprese di rilevante interesse strategico nazionale (Venezia); tutela del lavoro nell'ambito delle imprese sequestrate e confiscate; sostegno al reddito in favore dei lavoratori dei *call-center* e dei lavoratori impiegati dal gestore del terminal di approdo di Venezia; indennità fermo pesca obbligatorio e non obbligatorio; esonero contributo addizionale attività stagionali aree di montagna; incentivi per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e per i contratti di riallineamento retributivo e per i soci delle cooperative di lavoro; incentivi per l'assunzione degli LSU nei Comuni con meno di cinquemila abitanti; contributo e sussidi per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili; -iniziative per la formazione anche nel sistema duale; spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative; tirocini di inclusione sociale della regione Calabria; contratti di espansione.

Per i contratti di espansione[87], il Ministero nel 2021 ha curato le istanze di accesso ai trattamenti previsti dal comma 7 dell'art. 41 del d.lgs. 148/2015 per le seguenti aziende:

- Azienda TIM, per 16 mesi, con riduzione dell'orario di lavoro settimanale, applicato nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 34.581 unità, su un organico complessivo di 37.871 unità. In sede di accordo l'azienda ha quantificato l'onere a copertura della richiesta del trattamento straordinario di integrazione salariale in un importo di spesa pari a 37,4 milioni per il 2021 e 40,7 milioni per il 2022;
- Azienda VODAFONE Italia S.p.A., per 18 mesi, con riduzione dell'orario di lavoro settimanale nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 1.819 unità, su un

[85] Il capitolo 2230 nell'esercizio finanziario 2021 era ripartito in n. 10 piani di gestione, suddivisi a seconda delle tipologie di intervento: Ammortizzatori - deroghe (PG 01); Obbligo formativo-Apprendistato (PG 02); Trasporto aereo (PG 03); Incentivi (PG 04); Lavoratori socialmente utili e politiche attive (PG 05); Contratti di solidarietà (PG 06); Commercio (PG 07); Proroghe (PG 08); Politiche attive del lavoro (PG 11); Contributo alla Regione Calabria per la realizzazione di tirocini rivolti a disoccupati già percettori di trattamenti di mobilità in deroga prorogati dalla Regione Calabria (PG 12). Quest'ultimo PG è stato istituito dall'art. 50-quater del d.l. 73/2021, con una dotazione di 25 milioni.

[86] Le risorse del Fondo, nel corso del 2021, sono state oggetto di diversi interventi di incrementi e di riduzioni per finanziare altre misure: art. 1, comma 275 LB 2021-art. 9,comma 1 d.l. 41/2021-art. 45, comma 2 d.l. 73/2021-art. 1, comma 4 e art. 3-*ter*, comma 4 d.l. 103/2021-art. 2-*ter*, comma 2 lett. b d.l. 111/2021-art. 4,comma 6-*ter* d.l. 121/2021- art. 11, comma 9-*bis* d.l. 146/2021-art. 5,comma 4 legge 162/2021-art. 17, comma 4 lett. b d.l. 221/2021-art. 9, comma 8-*bis* d.l. 228/2021-art. 1, commi 122 e 238 LB 2022.

[87] Art. 41 del d.lgs. 148/2015 e successive modificazioni. Si tratta di uno strumento straordinario di integrazione salariale ideato per consentire alle imprese di accelerare il ricambio generazionale delle risorse umane; consente di avviare piani concordati di esodo con il Ministero del lavoro per i lavoratori prossimi al pensionamento, che ottengono un'indennità commisurata al trattamento pensionistico lordo maturato. Da ultimo si ricorda l'art. 1, comma 215 della LB 2022: *"Per gli anni 2022 e 2023 il limite minimo di unità lavorative in organico di cui al comma 1 non può essere inferiore a cinquanta, anche calcolate complessivamente nelle ipotesi di aggregazione stabile di imprese con un'unica finalità produttiva o di servizi".*

organico complessivo di 5.625 unità, per un onere pari a 1,5 milioni per il 2021 e 7,8 per il 2022.

- Azienda Stellantis N.V. (anche in nome e per conto delle società sue controllate FCA Italy S.p.A., Comau S.p.A., FCA I.T.E.M. S.p.A., Centro ricerche FIAT Società consortile per azioni, FIAT Chrysler Risk Management S.p.A., FIAT Chrysler Finance S.p.A., Stellantisi N.V. e in fine FCA Services S.C.P.A.), sottoscrivendo un contratto di espansione che ha coinvolto 4.810 lavoratori per il periodo 22/09/2021 al 31/03/2022, (6 mesi) in una riduzione massima dell'orario di lavoro settimanale. L'Azienda ha stimato la quantificazione della spesa per un importo complessivo pari a 10.764 milioni (di cui 6.151 milioni nel 2021 e 4.613 milioni nel 2022). Nello stesso accordo la società ha previsto anche il ricorso alle misure dell'uscita anticipata stimando, per 390 unità lavorative, un importo pari a circa 21,5 milioni per il triennio 2021-2023.

Il capitolo 2230 presenta sempre un rilevante ammontare di residui passivi mantenuti in bilancio al termine dell'esercizio, conseguente ai ritardi nella rendicontazione da parte degli enti destinatari, la quale viene effettuata negli esercizi successivi a quelli in cui vengono assunti gli impegni. La formazione dei residui è dovuta anche alle procedure per il trasferimento delle risorse agli Enti territoriali, in quanto la normativa prevede l'assegnazione di risorse alle Regioni per la materia della formazione professionale, sulla base di specifici monitoraggi effettuati sulla spesa sostenuta dagli stessi enti negli anni passati e sull'effettiva attivazione dei percorsi formativi regionali. Le Regioni, quindi, hanno, in alcuni casi, fino a 24 mesi per rendicontare le risorse appostate in bilancio al fine di ottenerne il rimborso da parte dell'Amministrazione.

Al 31 dicembre 2021, infatti, risultano 2 miliardi di residui di stanziamento e 5,6 miliardi di residui finali.

Il Ministero ha richiesto agli Enti previdenziali di trasmettere nell'anno di competenza, per ogni singolo intervento finanziato, sia la previsione annuale di spesa, sia i "preconsuntivi", per consentire così all'Amministrazione di effettuare un costante monitoraggio della spesa sostenuta, anche al fine di allineare le risorse in relazione ai reali fabbisogni, rendendo possibile l'erogazione di una parte delle somme nello stesso anno della loro assegnazione al capitolo di bilancio dello Stato.

Il Ministero ha fatto presente, inoltre, che il nuovo concetto di impegno non ha agevolato una diminuzione della formazione di nuovi residui, ma, al contrario, il requisito dell'effettiva esigibilità e la mancanza di un iter legislativamente previsto per il trasferimento delle risorse, unito alle altre problematiche evidenziate, hanno impedito di impegnare le risorse, facendo lievitare la massa dei residui di stanziamento. Per cercare di individuare soluzioni, il Ministero ha posto la questione al MEF, vista la delicatezza degli interventi facenti capo al Fondo, la cui copertura deve comunque essere garantita.

Come ripetutamente segnalato dalla Corte, andrebbe valutata l'ipotesi di rivedere la dimensione e la ripartizione del capitolo 2230 sulla scorta di un aggiornato esame degli effettivi fabbisogni e delle conseguenti necessarie risorse per ciascuna delle linee d'azione eventualmente confermate. In tale quadro potrebbe risultare opportuno la disarticolazione del capitolo anche al fine di una più netta separazione tra le spese in conto capitale e quelle, sopra richiamate, di natura corrente, pur se riguardanti la formazione.

Con riferimento al programma "Politiche di regolamentazione in materia di rapporto di lavoro" l'attività di mediazione tra le parti sociali nelle vertenze collettive ha visto, nel 2021, la gestione da parte del Ministero di 366 situazioni di crisi aziendale, di cui 310 relative ad accordi Cigs/Cigd Covid-19, con il 96,1 per cento di successo nelle vertenze. Il numero dei lavoratori coinvolti da procedure concluse con accordo sono stati circa 57mila, mentre i lavoratori interessati da procedure risolte senza accordo sono stati oltre 2mila, per un totale di oltre 58mila lavoratori coinvolti (-82 per cento di lavoratori coinvolti rispetto al 2020).

Nel 2021, il Ministero ha proseguito l'attività di indirizzo, vigilanza, coordinamento e monitoraggio sull'INL, sull'ANPAL e sull'INAPP[88].

Nel corso del 2021, al fine di rafforzare l'efficacia degli interventi di contrasto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali, il d.l. 146/2021 (art. 13) ha riorganizzato e ampliato i sistemi di controllo ed ha esteso le competenze dell'Ispettorato nazionale del lavoro[89], in precedenza sostanzialmente limitate ai soli cantieri edili, a tutti i settori di attività. Un importante intervento è stato previsto relativamente alla percentuale di lavoratori irregolari o di gravi violazioni per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, che portano alla sospensione dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni, con il passaggio dal 20 al 10 per cento di lavoratori irregolari presenti sul luogo di lavoro, per la sospensione dell'attività. Con lo stesso provvedimento è stato altresì rivitalizzato lo strumento della sospensione dell'attività imprenditoriale per motivi di salute e sicurezza sul lavoro, che si affianca alla prescrizione di cui all'art. 20 d.lgs. 758/1994, per mezzo della quale si impongono specifiche misure atte a far cessare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro. In relazione a ciò, si prevede un sostanzioso piano di assunzioni, per un totale di oltre 2.300 unità, che dovrebbe sopperire alla carenza di personale, sempre lamentata dall'INL.

Secondo i dati riportati dall'INL, dall'entrata in vigore del d.l. 146/2021 (22 ottobre 2021) e fino al 31 dicembre 2021, l'Istituto ha disposto 414 sospensioni di attività per motivi di sicurezza. Oltre 750 le ipotesi di irregolarità riscontrate. Su oltre 13.000 violazioni accertate nell'intero anno 2021, il 43 per cento ha riguardato la sorveglianza sanitaria, il 22 per cento la formazione e l'informazione, il 20 per cento i rischi elettrici e il 6 per cento la mancata valutazione dei rischi. Nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2021, l'87 per cento delle oltre 5.000 imprese edili controllate è risultato irregolare in materia di sicurezza del lavoro. Nel 2021, secondo quanto riportato dall'INL, le imprese complessivamente ispezionate sono state 117.608, contro le 103.857 del 2020; di queste, 58.146 (49 per cento) sono risultate irregolari (70 per cento nel 2020), con un'irregolarità del 68,7 per cento. Si è dunque riscontrata una crescita degli accertamenti ispettivi (+13 per cento), con tassi di irregolarità in diminuzione, un risultato che non può comunque oscurare la gravità di una situazione i cui connotati restano drammatici ed a cui occorre, in linea con la volontà espressa dal legislatore con il rafforzamento della normativa, porre riparo. Nell'ambito delle verifiche e degli accertamenti, 16.341 sono stati i controlli sul rispetto dei "protocolli anti-Covid" nei luoghi di lavoro. I lavoratori irregolari complessivamente accertati sono stati 480.119; quelli completamente "in nero" sono risultati 20.571 (erano oltre 22mila nel 2020). L'ammontare dei recuperi di premi e contributi è stato pari a circa 900 milioni. Le sanzioni amministrative comminate all'esito degli accertamenti operati dal personale INL hanno assommato a quasi 53 milioni (come per il 2020).

Nell'ambito dell'attività esclusivamente "lavoristica" sono stati rilevati, inoltre, 13.198 lavoratori tutelati da "fenomeni interpositori", 4.902 lavoratori oggetto di riqualificazione e 7.505 violazioni rilevate in materia di orario di lavoro. L'attività di ispezione, che costituisce la ragion d'essere dell'INL, continua dunque ad evidenziare forti criticità, tanto più gravi in correlazione ai crescenti casi di infortuni, in molti casi letali, sul lavoro. Non è evidentemente sufficiente riscontrare le irregolarità, cosa fondamentale e che misura anche una certa capacità degli uffici di selezionare e programmare. È urgente operare perché siano rimosse le situazioni di diffusa illegalità, la cui persistenza deriva anche dalla scarsa efficacia deterrente di un'attività di controllo che necessita un cambio di passo; esso trova presupposto anche nell'assunzione di nuovi ispettori del lavoro.

Il programma "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione" presenta uno stanziamento definitivo di competenza, nel 2021, di 1,65 miliardi, in aumento del 22 per cento rispetto al 2020, dovuto, in particolare ai capp. 1228 e 1230. Nel cap. 1230 sono

[88] Cfr. det. n. 9/2021 della Sezione del controllo sugli enti.

[89] Le modifiche sono intervenute sul d.lgs. 81/2008. A seguito dell'estensione delle competenze dell'INL, vengono previste assunzioni di personale ispettivo e ampliamento dell'organico del contingente per la tutela del lavoro dell'Arma dei Carabinieri.

allocate le somme da trasferire all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ANPAL[90], pari a circa 734 milioni di euro (erano circa 280 milioni nel 2019), in cui sono state stanziate anche le risorse per il Fondo nuove competenze (pg. 05), istituito presso l'ANPAL[91], con una dotazione definitiva di 400 milioni. Il cap. 1228 è relativo al "Fondo per l'attuazione di misure relative alle politiche attive rientranti tra quelle ammissibili dalla commissione europea nell'ambito del programma REACT EU", per la realizzazione della nuova misura di politica attiva Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)[92], con uno stanziamento definitivo pari a 233 milioni. Si segnala, inoltre, sempre nell'ambito del programma "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione", l'istituzione nel 2021 del cap. 2822 "Fondo scuole dei mestieri", con una dotazione di 20 milioni, destinato all'istituzione da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di Scuole dei mestieri nell'ambito dei settori di specializzazione industriale del territorio, per favorire una maggiore integrazione tra il sistema delle politiche attive del lavoro e il sistema industriale (art. 48 d.l. 73/2021).

Le risorse relative al contributo statale destinato alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego sono iscritte sul capitolo di bilancio 1232 "Contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego"[93], di competenza del Centro di Responsabilità amministrativa 2- Segretariato Generale. Con il d.l. 4/2019, istitutivo del reddito di cittadinanza, è stato deciso di adottare un Piano straordinario di potenziamento dei centri per

[90] Con il d.l. 73/2021 il legislatore ha dettato disposizioni che modificano la governance dell'Agenzia (art. 46, comma 2). In particolare, si interviene in vario modo sul d.lgs. 150/2015: all'art. 4 ne sopprime i commi 12-13-14; all'art. 6, comma 1, lett. a) sostituisce la figura del presidente con quella del direttore; si sostituiscono i commi 2 e 3 dell'art. 6; si sostituisce il comma 1 dell'art. 7; si sopprime il comma 2; si sostituisce il comma 3 dell'art. 7 e si sopprime l'art. 8 e, quindi, la figura del direttore generale. In definitiva, l'Agenzia sarà gestita dal direttore, secondo gli obiettivi fissati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, coadiuvato dal consiglio di amministrazione. Nelle more dell'adozione di tali modifiche dello statuto, è stato nominato il commissario straordinario su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con d.P.R. del 7 giugno 2021, che ha assunto, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al direttore ed al consiglio di amministrazione, per la durata necessaria all'adozione delle modifiche dello statuto dell'agenzia. Relativamente allo statuto di ANPAL, l'Amministrazione ha dichiarato che è stato avviato il relativo procedimento amministrativo ed è stato sottoposto alle competenti valutazioni del MEF. Nel corso del 2022 il provvedimento dovrà essere perfezionato all'esito del completamento dell'iter amministrativo previsto.

[91] Per favorire la ripresa delle attività dopo l'emergenza epidemiologica, allo scopo di realizzare specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro, oppure per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, per l'adeguamento e l'accrescimento delle competenze dei lavoratori, l'art. 88 del d.l. 34/2020 ha istituito presso l'ANPAL tale Fondo, nel limite iniziale di 230 milioni a valere sul Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione (Pon SPAO). La dotazione finanziaria è stata incrementata per il 2021 di 300 milioni e, successivamente, di altri 100 milioni (art. 10-*bis*, comma 1 d.l. 152/2021. Si richiama la delib. 7/2022 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato "Fondo nuove competenze".

[92] L'art. 1, comma 324 della LB 2021 ha istituito tale Fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il successivo trasferimento all'ANPAL, per favorire la transizione occupazionale mediante il potenziamento delle politiche attive del lavoro e per sostenere il percorso di riforma degli ammortizzatori sociali, con una dotazione pari a 500 milioni di euro per l'anno 2021 che servirà a finanziare due misure: 267 milioni dedicati all'ampliamento dell'Assegno di Ricollocazione previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150; 233 milioni per l'attuazione del nuovo programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, di cui alla Missione 5, Inclusione e coesione, Componente 1, Politiche per il lavoro, Riforma 1.1, Politiche attive del lavoro e formazione, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'art. 11-*ter* del d.l. 146/2021, al fine di potenziare gli interventi previsti dal PNRR, ha, poi, stabilito che le risorse del citato Fondo possono essere utilizzate anche per l'accrescimento delle competenze dei lavoratori (art. 88 d.l. 34/2020). Il comma 2 dello stesso articolo ha soppresso e abrogato i commi da 324 a 328 del citato art. 1, trasferendo tali interventi, inclusa l'attivazione dei servizi (art. 3-*bis* del d.l. 103/2021), nell'ambito del programma GOL.

[93] In seguito alla riforma delle politiche attive del lavoro (art. 2 d.lgs. n. 150 del 2015), il personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'Impiego viene trasferito alle dipendenze della relativa Regione o dell'Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. In data 15 febbraio 2018 è stato approvato dalla Conferenza unificata lo schema di Convenzione quadro fra Regione e Provincia/Città metropolitana per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego (art. 1, comma 799, della legge n. 205 del 2017).

l'impiego e delle politiche attive (d.m. 74/2019, successivamente modificato dal d.m. 59/2020)[94], le cui risorse sono confluite nel cap. 1232.

Sul potenziamento dei CPI si innestano anche le risorse per l'omonimo investimento 1.1. M5C1I0101, relativo alla Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR, pari a 200 milioni, per progetti nuovi[95].

Sullo stesso capitolo 1232 sono confluite anche le risorse destinate alla contrattualizzazione dei c.d. *navigator*, assunti con contratti di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., per supportare i centri per l'impiego e aiutare i beneficiari del RdC a trovare un'occupazione. Nel 2021, come detto, l'art. 18 del d.l. 41/2021 ha prorogato tali incarichi fino al 31 dicembre 2021, con conseguente incremento di 61,2 milioni del cap. 1232, necessari per finanziare la proroga (DMT n. 58640 del 23/04/2021). Successivamente, l'art. 40-*bis* del d.l. 152/2021 ha prolungato tali incarichi fino al 30 aprile 2022, a valere sulle risorse assegnate a ciascuna Regione per le assunzioni nei CPI. Ulteriore proroga è stata prevista dall'art. 34 del d.l. 50/2022 cd. "Aiuti", con un onere pari a 13 milioni, per due mesi dal 1° giugno 2022; le Regioni che intendano avvalersi della loro collaborazione oltre i due mesi, lo dovranno comunicare al Ministero del lavoro entro il 23 giugno, e il contratto verrà prorogato per altri tre mesi, fino al 31 ottobre 2022.

Attualmente si registra un forte ritardo nel Piano di potenziamento dei centri per l'impiego da parte delle Regioni: nel triennio 2019-2021 si prevedeva l'assunzione di 11.600 operatori nei circa 550 CPI, per arrivare a circa 20.000 addetti in totale. Dall'ultimo monitoraggio diffuso dal MLPS in data 15 dicembre 2021, risultano assunti in totale, al 30 settembre 2021, 1.458 operatori, con la previsione di altri 2.333 entro il 31 dicembre 2021 (nella risposta pervenuta il Ministero fornisce gli stessi dati, in quanto la rilevazione delle assunzioni è ancora in corso). In otto regioni non risultano assunzioni e ciò confermerebbe il rischio di difformità di trattamento sul territorio nazionale, nella gestione dei percorsi[96]. Le Regioni devono inviare al Ministero le relazioni finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie (art. 4 del DSG n. 123/2020) utilizzate, tuttavia, l'istruttoria in merito allo stato di avanzamento di tali spese è ad oggi parziale, anche in considerazione delle intervenute modifiche sulle modalità di rendicontazione connesse al PNRR esclusivamente per le spese infrastrutturali, relative ai 400 milioni dei progetti in essere, per la cui rendicontazione sono in corso approfondimenti.

Resta carente il fronte della collaborazione tra imprese del settore privato che operano nei servizi per il lavoro e CPI. Non si conoscono iniziative volte a ricercare complementarità e cooperazione tra i Centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro, che ricomprendono 2.500

[94] Il trasferimento delle risorse alle Regioni è stato attuato dal d.m. 74/2019 di adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, in cui sono allegate le tabelle con la ripartizione delle risorse. Il trasferimento è stato predisposto dal Centro di responsabilità Segretariato Generale, secondo precise modalità dettagliate dall'art. 3 del citato d.m. 74. Il Decreto n. 123 del 4 settembre 2020 del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha individuato le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano. Sulla base di tale decreto segretariale le Regioni sono state tenute ad adottare un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI in cui si prevedono specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e si indicano analiticamente gli interventi previsti. Secondo quanto riferito dal Ministero, sono 17 i Piani regionali predisposti dalle regioni, sono ancora da approvare quelli della Basilicata e del Molise.

[95] L'investimento totale dell'intervento è di 600 milioni, di cui 400 relativi a progetti in essere, finanziati con le risorse del cap. 1232, cioè quelle avviati dal 1° febbraio 2020 (Reg. UE 2021/241, punto 32), presenti nel quadro a legislazione vigente prima dell'approvazione della LB 2021, che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia, quale anticipazione nazionale per le risorse relative ai progetti NGEU (art. 1, commi 1037 e segg.). In attuazione, è stato emanato il d.m. 11 ottobre 2021 "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

[96] Dall'ultimo rapporto di monitoraggio 2020 condotto da ANPAL sui servizi per l'impiego (Biblioteca ANPAL n. 17/2021) risulta che le strutture delle regioni del Centro Nord, pur con differenze non irrilevanti al loro interno, esprimono complessivamente una maggior capacità di attivare e combinare tra loro un numero maggiore di azioni rispetto a quanto osservato nelle strutture del Sud.

filiali e più di 15mila persone specializzate, che potrebbero sopperire alle carenze di personale nei CPI. Le conseguenze del ritardo nelle assunzioni potrebbero ricadere anche sullo sviluppo del programma GOL, che dovrebbe fornire servizi su misura ai disoccupati, attraverso il canale dei CPI, e quindi su tutto l'impianto della riforma delle politiche attive del lavoro. Il target prevede che il programma raggiunga 3 milioni di beneficiari entro il 2025, almeno il 10 per cento nel 2022 (300.000 persone). L'inadeguatezza numerica del personale dei CPI viene riscontrata anche dall'indicatore riferito ai volumi di attività per addetto, calcolato a seguito di uno studio ANPAL sul dimensionamento dei CPI e sui carichi di lavoro che gravano sugli operatori[97], in cui si registra una media di 247,6 prese in carico per addetto a livello nazionale, con una media nazionale di addetti per CPI pari a 14,1 unità.

Nell'ambito dell'azione di sistema diretta all'integrazione dei sistemi informativi è proseguita l'implementazione del sistema informativo unitario (SIU). Nel febbraio 2021 sono stati avviati tavoli tecnici bilaterali con tutte le Regioni e Province Autonome ad eccezione di Calabria, Sicilia e della Provincia Autonoma di Trento. Hanno effettuato un primo conferimento dati al sistema: Lombardia, Friuli-Venezia-Giulia, Toscana, Marche, Lazio, Puglia e Campania.

Per quanto riguarda l'effettiva attivazione di *Data science* per la connessione digitale in tempo reale tra domanda e offerta di lavoro, secondo quanto dichiarato da ANPAL, si sta ancora sperimentando una integrazione dei diversi sistemi di classificazione pubblici, su cui basare i possibili sviluppi di modelli avanzati di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro. Come detto, nell'ambito del cap. 1230, pg. 3, è collocato il "Fondo per le politiche attive del lavoro", con uno stanziamento definitivo pari a 313,7 milioni[98].

Le risorse del Fondo politiche attive sono state destinate agli assegni di ricollocazione CIGS e agli assegni di ricollocazione per i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

In materia di politiche del lavoro, l'attività dell'ANPAL, si è incentrata, anche, nella prosecuzione del progetto "Garanzia giovani", finanziato attraverso l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo[99]. Dall'avvio del programma nel maggio 2014 al 30 novembre 2021, ultimo dato disponibile, il numero dei giovani registrati a Garanzia Giovani è stato pari a 1.727.703 (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il maggior numero di registrati si concentra nelle Regioni del Sud e isole (42,8 per cento). Tra i registrati si osserva una leggera differenza di genere a favore della popolazione maschile (52,1 per cento). La maggior parte dei giovani ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (55,6 per cento) e il 10,2 per cento non supera i 18 anni. Il 91,7 per cento dei giovani che si registra possiede la cittadinanza italiana. Nelle Regioni del Nord si rileva una partecipazione più elevata di giovani con cittadinanza straniera: sono infatti il 15,3 per cento nel Nord-Est e l'11,5 per cento nel Nord-Ovest. Nelle Regioni meridionali la quota di stranieri è sensibilmente più bassa, pari al 3,1 per cento. I giovani presi in carico dai servizi competenti sono stati 1.389.192. Il 39,9 per cento dei presi in carico possiede un *profiling* alto (maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro), percentuale che sale al 68,7 per cento nelle

[97] Numero medio di prese in carico con patto di servizio per singolo addetto nell'annualità 2019, con la stipula di un patto di servizio nell'ambito delle politiche nazionali: Garanzia giovani, RdC, Adr (Naspi e Cigs), oltre alle prese in carico in ambito DID online con politica A02 e tipo progetto 05 (Biblioteca ANPAL 17/2021).

[98] Tale fondo è stato istituito dalla legge n. 147 del 2013, art. 1, comma 215, con la finalità di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione. L'art. 1, comma 215 della legge di stabilità per il 2014 aveva previsto una dotazione iniziale del fondo pari a 15 milioni, successivamente, l'art. 17, comma 1 del d.lgs. n. 22 del 2015, attuativo del *Jobs Act*, ha incrementato le risorse per l'anno 2015 in 32 milioni, provenienti dal gettito relativo al contributo di cui all'art. 2, comma 31, della legge 28 giugno 2012, n. 92, per dare la possibilità alle Regioni di attuare e finanziare il contratto di ricollocazione. Successivamente, il d.lgs. n. 148 del 2015 ha previsto ulteriori incrementi.

[99] Le risorse del programma adottato nel 2014, da utilizzare entro il 2018, si compongono di una quota del Fondo europeo destinato al sostegno dei giovani disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (IOG), pari a 567,5 milioni, di una quota del FSE di pari importo e di una quota di cofinanziamento nazionale, pari a 378 milioni, per un ammontare complessivo pari a 1,513 miliardi. Il programma europeo è stato riconfermato successivamente, per gli anni 2017-2020, con uno stanziamento di circa 1,3 miliardi, di cui 343 milioni destinati all'Italia.

Regioni meridionali. La maggior parte dei giovani ha un titolo di studio di scuola secondaria superiore (58,1 per cento). A livello nazionale la presa in carico avviene nel 74,5 per cento dei casi presso un Centro per l'impiego (CPI), ad eccezione del Nord-Ovest dove il 75,5 per cento dei giovani viene preso in carico dalle Agenzie per il lavoro (APL). I giovani avviati ad un intervento di politica attiva sono stati 816.253, ai quali sono stati erogati complessivamente 1.017.956 interventi. Di questi, il 56,6 per cento è rappresentato dal tirocinio extra-curriculare, seguito dagli incentivi occupazionali con il 20,4 per cento e dalla formazione con il 17,6 per cento. Al 30 novembre 2021 i giovani occupati sono risultati 490.445, con un tasso di inserimento occupazionale pari al 64,9 per cento. Se si considerano le tipologie contrattuali, il 55,1 per cento dei giovani risulta occupato a tempo indeterminato, il 22,9 per cento a tempo determinato e il 18,8 per cento ha un contratto di apprendistato.

Nel corso del 2021, il Ministero[100] ha lanciato diverse campagne di comunicazione, tra le quali quella dedicata alle misure adottate per sostenere famiglie, lavoratori e imprese nell'emergenza Covid–19[101], la campagna di sensibilizzazione rivolta ai lavoratori stagionali transfrontalieri dell'Unione europea e ai loro datori di lavoro, soprattutto verso il settore agroalimentare, più soggetto a frodi e ad abusi, e quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, come parte integrante della strategia di contrasto agli incidenti sul lavoro, per informare e sensibilizzare sulla materia. Altre campagne hanno riguardato il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro e la prevenzione degli infortuni domestici.

3.4. La missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"

Il Ministero si occupa del fenomeno migratorio, sia con riferimento alla programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, sia con riguardo ad iniziative volte a favorire l'integrazione, con particolare riferimento alla tutela dei minori stranieri non accompagnati. La missione 27 è condivisa, oltre che con il Ministero dell'economia e delle finanze[102], con il Ministero dell'interno[103].

Nel 2021 le risorse ad essa complessivamente assegnate, in termini di stanziamenti definitivi, sono pari a 3,1 miliardi, in aumento del 7,7 per cento rispetto al 2020. Dei 3,1 miliardi, il Ministero del lavoro gestisce una parte residuale (0,40 per cento), essendo la quota più consistente assegnata al Ministero dell'interno (59,5 per cento)[104]. Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, lo stanziamento definitivo della missione 27 è pari 12,8 milioni, con una crescita di circa l'1 per cento rispetto al 2020, dovuto, in particolare, alla reiscrizione dei residui passivi nel cap. 3694 "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati" e del cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie".

Secondo i dati comunicati alla Corte dal Ministero, riferiti al 1° gennaio 2021[105], i cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia sono stati 3.373.876, in diminuzione del 7 per cento rispetto al 2020. In generale, al 31 gennaio 2021, sono diminuiti gli ingressi di cittadini non comunitari. Infatti, i nuovi permessi di soggiorno sono risultati pari a 106.503,

---

[100] Programma "Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale" della missione 26.

[101] Il 1° giugno 2021 è stata lanciata la campagna di comunicazione "Vaccini sui luoghi di lavoro. Uniti, per la ripresa in sicurezza", dedicata alla possibilità di accedere ai vaccini anti Covid-19 sui luoghi di lavoro, opportunità introdotta dall'accordo tra Governo e Parti sociali per tornare a lavorare in sicurezza.

[102] Lo stanziamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze è completamente assorbito dal cap. 2840, contributi da versare alla CEI. Il 40 per cento dello stanziamento afferente al Ministero dell'interno attiene alle spese per i servizi di accoglienza a favore degli stranieri (cap. 2351).

[103] Importante è inoltre il ruolo svolto dal Fondo edifici di culto, Ente dotato di personalità giuridica, legalmente rappresentato dal Ministro dell'interno, che gestisce risorse pari a poco più di 46 milioni nel 2021, le quali sono destinate in larga parte al restauro e alla conservazione degli edifici.

[104] Il MEF gestisce risorse pari al 38,5 per cento e il Fondo edifici di culto l'1,5 per cento.

[105] Con il dPCM del 21 dicembre 2021 sono state fissate le quote dei lavoratori stranieri che possono fare ingresso in Italia per lavorare. Il Decreto fissa una quota massima di ingressi pari a 69.700 unità, 42.000 delle quali riservate agli ingressi per motivi di lavoro stagionale.

(ossia il 40 per cento in meno rispetto all'anno precedente), in seguito al calo dei permessi per motivi di studio (-58,1 per cento), dei permessi concessi per motivi di asilo (-51,1 per cento, per famiglia (-38,3 per cento) e per lavoro (-8,8 per cento). Tale diminuzione sarebbe dovuta, non solo ad una limitazione degli spostamenti a causa della pandemia, ma anche ad un ritardo nella lavorazione delle pratiche, che avrebbe inciso anche sull'esame delle richieste di regolarizzazione.

Tra il II trimestre 2020 e il II trimestre 2021, nel mercato del lavoro italiano si registra un incremento delle assunzioni di 1.149.414 unità, delle quali circa 160mila hanno riguardato cittadini stranieri (124.230 nel caso della componente extracomunitaria e 35.520 nel caso di quella comunitaria). A questi numeri vanno aggiunti i 160mila contratti in somministrazione in più (di cui 35mila destinati a lavoratori comunitari ed extracomunitari), registrati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO).

Nel 2021 molte sono state le iniziative portate avanti dal Ministero per prevenire e contrastare il caporalato. Il 7 ottobre 2021 la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle nuove Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, redatte nell'ambito del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)[106], che prevede tra l'altro la costruzione di un sistema integrato di servizi per la prima assistenza e protezione dei lavoratori agricoli in condizioni di sfruttamento, nonché il rafforzamento di interventi mirati per il loro reinserimento socio-lavorativo.

Il Ministero ha, inoltre, proseguito gli interventi già avviati nel 2020: "SU.PR.EME. ITALIA - Sud Protagonista", per il superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate; "P.I.U' SU.PR.EME", per la creazione di percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento in agricoltura. Nell'ambito di tale progetto, sono stati affidati alle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) circa 13 milioni di euro (a valere sul FSE-PON Inclusione) per la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura.

Gli interventi sono focalizzati sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità.

Sono stati altresì proseguiti progetti e attività avviati negli anni scorsi, come il progetto "Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti", che, nel 2021, ha dato inizio alla sua quarta fase, utilizzando le risorse del POC Legalità per un importo di 14,7 milioni. È proseguito anche nel 2021 il progetto "PUOI", dall'avvio del quale sono stati attivati 3.734 percorsi di politica attiva e sono stati avviati 2.141 tirocini di cui 1.350 conclusi; inoltre, sono stati organizzati 15 incontri formativi ed informativi rivolti agli operatori per la sistematizzazione di metodologie specifiche e strumenti comuni sul tema dell'inserimento socio-lavorativo; gli enti promotori dei tirocini hanno erogato ai cittadini di paesi terzi destinatari dell'intervento 81.140 ore di orientamento; gli enti ospitanti hanno erogato 24.337 ore di formazione. È proseguita l'attività di censimento e monitoraggio della presenza dei minori stranieri non accompagnati in Italia (MSNA)[107], attraverso il Sistema informativo nazionale dei minori stranieri non accompagnati (SIM), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

---

[106] Con d.m. 55 del 29 marzo 2022 del Ministro del lavoro è stata definita la ripartizione dei 200 milioni di euro assegnati alle Amministrazioni locali con il PNRR, per il superamento degli insediamenti abusivi dei braccianti agricoli, obiettivo presente nella "Missione 5 Inclusione e Coesione", che prevede il recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo.

[107] Al 30 aprile 2022, risultano presenti in Italia 14.025 minori, per l'85,7 per cento derivanti da ritrovamenti sul territorio e per il 14,3 per cento da sbarchi. Il 70,2 per cento dei minori sono ucraini (al 31 dicembre 2021 il 23,1 per cento provenivano dal Bangladesh).

Riguardo al riordino delle competenze in materia di minori stranieri non accompagnati, l'iter di adeguamento del dPCM 535 del 1999 è tuttora in corso, in quanto il Consiglio di Stato, nel parere 533 del 23/03/2021, ha ritenuto improprio utilizzare lo strumento del dPCM per il riordino di tutte le competenze del Ministero in materia di minori stranieri e ha prospettato l'adozione di un Regolamento nella veste di d.P.R., quale strumento idoneo a regolamentare la materia.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

Dopo i significativi risvolti della recessione del 2020 e della recrudescenza della crisi sanitaria del 2021, per il triennio 2022-24 si prevede che il bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali registri andamenti dei principali aggregati (stanziamenti, spese, ecc.) sostanzialmente stabili. Così, lo stanziamento iniziale di competenza, dopo essersi ragguagliato in 162,7 miliardi di euro nel 2021, risulta pari a 162,5 miliardi nell'anno in corso. Dovrebbero collocarsi poi sui 161,9 e 163 miliardi nel biennio 2023-24, rispettivamente.

Per l'esercizio in corso, il bilancio a legislazione vigente presentato in autunno in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio 2022 prospettava spese complessive per 147,4 miliardi. Con la manovra di bilancio esse sono state poi incrementate di 15,4 miliardi. Gli interventi disposti dal legislatore in sede di manovra autunnale hanno riguardato per il 51 per cento (7,8 miliardi) la missione delle politiche per il lavoro, soprattutto di natura passiva, e per il 46 per cento la missione 24 Diritti sociali e politiche sociali e famiglia (7,1 miliardi). Una quota più ridotta (561 milioni, 3 per cento) di risorse aggiuntive è stata destinata alle politiche previdenziali (missione 25). Tra le principali misure in materia di lavoro si ricordano quelle adottate sui trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (cap. 2400, per 2,7 miliardi complessivamente integrato a 3,1 miliardi) e per l'aumento del fondo per l'integrazione salariale (FIS, 2,7 miliardi sul capitolo 2403).

Per quanto concerne la missione 24, in materia di assistenza e diritti sociali, l'incremento più significativo di risorse è destinato al programma "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva", in particolare al cap. 2781 "Fondo per il reddito di cittadinanza" (+1,07 miliardi). Tale aumento, previsto dalla legge di bilancio 2022, porta la dotazione del capitolo a 8,8 miliardi, sia per il 2022 che per gli anni successivi. Importanti anche le norme più generali a modifica del Reddito di cittadinanza; infatti, oltre al consolidamento delle disponibilità finanziarie ad esso destinate, attraverso il soprarichiamato aumento delle dotazioni anche a riflesso delle maggiori esigenze emerse a seguito della crisi, esse contemplano: a) il riordino della sua disciplina su diversi aspetti attinenti al funzionamento del programma; b) misure riguardanti attività e relativi oneri dei Centri per l'impiego.

Nello stesso programma sono stati previsti rifinanziamenti del cap. 3894, relativo all'assegno unico e universale per i figli a carico introdotto a partire dal 1° marzo 2022, del cap. 3555 "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare" e del cap. 5247 "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore".

Quanto alle politiche previdenziali, di cui alla missione 25, le variazioni di risorse scontano le scelte del legislatore volte a prorogare alcuni istituti di deroga ai principi generali di uscita dal lavoro dettati dalla legge 214/2011 come "Opzione donna" e Ape sociale e a finanziare la cosiddetta Quota 102, misura che con la scadenza di Quota 100, ha dettato norme temporanee in vista di un'auspicata ed auspicabile sistemazione definitiva della legislazione pensionistica la quale, a partire dal 2019, è stata segnata da forte incertezza soprattutto per quel che attiene al tema della flessibilità in uscita.

Va segnalato che la variazione tra le dotazioni iniziali di competenza per l'esercizio 2022 e quelle definitive per l'esercizio precedente scontano anche l'introduzione di nuovi due programmi per oltre 780 milioni complessivi di cui la parte maggiore (il 94 per cento) riguardanti "Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e per una parte minore (il restante 6 per cento)

riguardante "Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro, logistica e servizi di comunicazione istituzionale".

Gli sviluppi successivi all'approvazione della legge di bilancio per il 2022, riflettono essenzialmente la crisi geopolitica e i necessari sostegni economici resisi necessari sia per fronteggiare l'acuirsi della crisi energetica e dei suoi pesanti riflessi su famiglie ed imprese, sia per intervenire in aiuto dell'Ucraina e gestire i rilevanti flussi migratori conseguenti alla guerra.

Infatti, con il decreto Aiuti sono stati previsti diversi interventi in favore di lavoratori, imprese e famiglie per fronteggiare gli effetti economici della crisi. Tra quelli di competenza del Ministero del lavoro si ricordano: un'indennità *una tantum* di 200 euro per i lavoratori dipendenti (art. 31) che nel primo quadrimestre del 2022 abbiano beneficiato dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti di cui alla legge di bilancio 2022 (art. 1, comma 121, legge n. 234/2021)[108]; un'indennità *una tantum* di 200 euro in favore di un serie di figure: pensionati, percettori di NaSPI e DIS-COLL nel mese di giugno 2022, beneficiari nel corso del 2022 dell'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021, lavoratori beneficiari nel 2021 di una delle indennità previste dal decreto Sostegni e dal decreto Sostegni-*bis*, lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti, lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, lavoratori autonomi privi di partita IVA, incaricati alle vendite a domicilio, nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (art. 32); l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Fondo per l'indennità *una tantum* per i lavoratori autonomi e i professionisti, con una dotazione finanziaria di 500 milioni di euro per l'anno 2022 (art. 33); un *bonus* per il sostegno alle famiglie per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico, attraverso l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con dotazione pari a 79 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato a riconoscere un buono per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale[109], regionale e interregionale o per i servizi di trasporto ferroviario nazionale (art. 35).

Alla fine di maggio 2022 risultano apportate variazioni sugli stanziamenti iniziali 2022 pari a 3,6 miliardi, con il che le risorse complessive risultano pari a 166,1 miliardi. I cambiamenti più significativi sono intervenuti nelle missioni 24 e 25; in particolare per la 24 sul cap. 3421 (assegno temporaneo ai figli minori) e sul cap. 3620 (assegno unico universale), per la missione 25 sul cap. 4367 "Altri interventi in materia previdenziale". Nell'ambito dei sopracitati 166,1 miliardi, le risorse direttamente riconducibili a capitoli Covid sono pari a 31,5 miliardi (62 miliardi nel 2021).

[108] Art. 1, comma 121: *"In via eccezionale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, per i rapporti di lavoro dipendente, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, è riconosciuto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore di 0,8 punti percentuali a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Tenuto conto dell'eccezionalità della misura di cui al primo periodo, resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche".*

[109] L'art. 36 dello stesso decreto prevede l'incremento di 50 milioni di euro, per il 2022, del fondo per i servizi di trasporto pubblico locale (di cui all'art. 1, comma 816, della legge n. 178/2020, LB 2021).

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	50.835	52.716	54.453	59.521	0	3	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	42.566	45.874	41.544	51.841	0	0	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.087	3.198	3.334	3.704	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.960.292	157.465.187	185.387.216	179.960.701	43.410.200	18.694.510	0	8.148.215
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	987.364	1.106.761	4.256.049	3.214.950	3.070.000	1.171.033	0	90.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.688	1.688	1.801	1.688	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0	0	3	0	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	42.000	42.000	42.203	42.453	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	433.016	3.902.820	37.130	302.817	0	-201.033	0	0
	Totale		**142.520.849**	**162.620.243**	**189.823.731**	**183.637.676**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	36.978	39.678	41.978	44.968	0	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27.717	27.717	27.717	27.717	0	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.000	8.000	0	7.910	0	0	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**69.695**	**75.395**	**69.695**	**80.595**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale			**142.590.544**	**162.695.638**	**189.893.426**	**183.718.271**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		3		3		0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.381.554	39.154.905	60.155.100	59.877.241	43.410.200	18.694.510	0	8.148.215
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	363.260	443.141	3.275.372	2.168.903	3.070.000	1.171.033	0	90.000
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		591.959		1.227		-201.033		0
	Totale		**16.744.814**	**40.190.005**	**63.430.471**	**62.047.373**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**
Totale			**16.744.814**	**40.190.005**	**63.430.471**	**62.047.373**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	50.835	52.716	54.453	59.521	0	3	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	42.566	45.874	41.544	51.841	0	0	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.087	3.198	3.334	3.704	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.960.292	157.465.187	185.387.216	179.960.701	43.410.200	18.694.510	0	8.148.215
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	987.364	1.106.761	4.256.049	3.214.950	3.070.000	1.171.033	0	90.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.688	1.688	1.801	1.688	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	433.016	3.902.820	37.130	302.817	0	-201.033	0	0
	Totale		**142.478.849**	**162.578.243**	**189.781.526**	**183.595.222**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	36.978	39.678	41.978	44.968	0	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27.717	27.717	27.717	27.717	0	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.000	8.000	0	7.910	0	0	0	0
	Totale		**69.695**	**75.395**	**69.695**	**80.595**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale			**142.548.544**	**162.653.638**	**189.851.221**	**183.675.817**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		3		3		0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	16.381.554	39.154.905	60.155.100	59.877.241	43.410.200	18.694.510	0	8.148.215
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	363.260	443.141	3.275.372	2.168.903	3.070.000	1.171.033	0	90.000
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		591.959		1.227		-201.033		0
	Totale		**16.744.814**	**40.190.005**	**63.430.471**	**62.047.373**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**
Totale			**16.744.814**	**40.190.005**	**63.430.471**	**62.047.373**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	54.453	59.521	0	859	54.453	60.380	41.165	42.847	41.165	43.707
	02	CONSUMI INTERMEDI	41.544	51.841	1.375	0	42.919	51.841	37.606	42.433	38.293	42.433
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.334	3.704	0	42	3.334	3.746	2.560	2.568	2.560	2.610
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	185.387.216	179.960.701	1.640.156	7.856.884	187.027.372	187.817.585	162.210.207	161.357.729	162.503.851	164.705.308
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.256.049	3.214.950	0	0	4.256.049	3.214.950	4.217.319	2.704.195	4.217.319	2.704.195
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.801	1.688	0	0	1.801	1.688	1.613	1.500	1.613	1.500
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	37.130	302.817	0	0	37.130	302.817	566	234.718	566	234.718
	Totale		**189.781.526**	**183.595.222**	**1.641.531**	**7.857.785**	**191.423.057**	**191.453.007**	**166.511.037**	**164.385.991**	**166.805.368**	**167.734.471**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	41.978	44.968	22.314	48.071	64.292	93.039	13.146	11.889	16.155	54.902
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27.717	27.717	0	0	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	7.910	0	0	0	7.910	0	0	0	0
	Totale		**69.695**	**80.595**	**22.314**	**48.071**	**92.009**	**128.667**	**40.864**	**39.606**	**43.872**	**82.619**
Totale			**189.851.221**	**183.675.817**	**1.663.845**	**7.905.856**	**191.515.066**	**191.581.674**	**166.551.901**	**164.425.597**	**166.849.240**	**167.817.090**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		3		0		3		1		1
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	60.155.100	59.877.241	0	7.534.516	60.155.100	67.411.757	50.644.402	53.726.832	50.644.402	57.046.320
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.275.372	2.168.903	0	0	3.275.372	2.168.903	3.253.034	1.664.825	3.253.034	1.664.825
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		1.227		0		1.227		1.227		1.227
	Totale		**63.430.471**	**62.047.373**	**0**	**7.534.516**	**63.430.471**	**69.581.889**	**53.897.436**	**55.392.885**	**53.897.436**	**58.712.372**
Totale			**63.430.471**	**62.047.373**	**0**	**7.534.516**	**63.430.471**	**69.581.889**	**53.897.436**	**55.392.885**	**53.897.436**	**58.712.372**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	111	1.027	54.453	59.521	54.563	60.549	41.007	42.644	41.094	43.668
	02	CONSUMI INTERMEDI	6.660	9.343	41.544	51.841	48.204	61.183	29.130	31.939	33.385	38.480
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	42	3.334	3.704	3.334	3.746	2.560	2.568	2.560	2.610
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.563.435	21.686.916	185.387.216	179.960.701	200.950.651	201.647.617	152.756.722	155.147.780	154.389.672	160.854.654
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.056.394	2.035.019	4.256.049	3.214.950	5.312.443	5.249.969	2.341.397	1.760.898	3.109.656	2.772.912
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	188	0	1.801	1.688	1.988	1.688	1.613	1.500	1.613	1.500
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	44.315	3	37.130	302.817	81.445	302.820	564	416	572	419
	Totale		**16.671.103**	**23.732.350**	**189.781.526**	**183.595.222**	**206.452.628**	**207.327.572**	**155.172.993**	**156.987.746**	**157.578.552**	**163.714.243**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	50.923	57.635	41.978	44.968	92.900	102.603	9.530	8.703	38.434	53.959
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	7.910	0	7.910	0	0	0	0
	Totale		**50.923**	**57.635**	**69.695**	**80.595**	**120.618**	**138.230**	**37.248**	**36.420**	**66.151**	**81.677**
Totale			**16.722.025**	**23.789.984**	**189.851.221**	**183.675.817**	**206.573.246**	**207.465.802**	**155.210.241**	**157.024.166**	**157.644.703**	**163.795.920**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		3		3		1		1
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	841.256	19.137.563	60.155.100	59.877.241	60.996.356	79.014.804	42.258.589	48.350.579	42.774.793	53.563.392
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	119.832	1.306.505	3.275.372	2.168.903	3.395.203	3.475.408	1.980.267	1.369.587	2.022.394	1.791.151
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		0		1.227		1.227		0		0
	Totale		**961.088**	**20.444.068**	**63.430.471**	**62.047.373**	**64.391.559**	**82.491.441**	**44.238.856**	**49.720.166**	**44.797.186**	**55.354.543**
Totale			**961.088**	**20.444.068**	**63.430.471**	**62.047.373**	**64.391.559**	**82.491.441**	**44.238.856**	**49.720.166**	**44.797.186**	**55.354.543**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	111	87	1.027	24	1.027	859	1.027	1.024	208	0	211	0
02	CONSUMI INTERMEDI	6.660	4.255	8.476	1.539	9.343	0	9.343	6.541	10.494	857	12.439	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	0	42	0	42	42	42	42	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.563.435	1.632.950	15.950.935	8.208.436	21.672.984	7.856.884	21.686.916	5.706.875	8.924.777	9.122.345	15.782.474	4.459.975
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.056.394	768.259	1.875.922	129.039	2.035.019	0	2.035.019	1.012.014	943.297	968.358	997.945	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	188	0	0	188	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	44.315	9	3	44.306	3	0	3	2	234.302	0	234.302	0
Totale		**16.671.103**	**2.405.560**	**17.836.405**	**8.383.531**	**23.718.417**	**7.857.785**	**23.732.350**	**6.726.497**	**10.113.078**	**10.091.559**	**17.027.371**	**4.459.975**
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	50.923	28.903	32.447	131	54.335	48.071	57.635	45.256	36.265	43	48.600	41.400
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE							0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**50.923**	**28.903**	**32.447**	**131**	**54.335**	**48.071**	**57.635**	**45.256**	**36.265**	**43**	**48.600**	**41.400**
Totale		**16.722.025**	**2.434.463**	**17.868.852**	**8.383.662**	**23.772.752**	**7.905.856**	**23.789.984**	**6.771.754**	**10.149.342**	**10.091.602**	**17.075.971**	**4.501.375**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							0	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	841.256	516.204	14.195.479	92.834	14.427.698	5.809.666	19.137.563	5.212.813	7.841.952	7.835.362	13.931.340	3.858.960
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	119.832	42.126	1.272.767	43.967	1.306.505	0	1.306.505	421.564	295.238	856.601	323.578	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI							0	0	1.227	0	1.227	0
Totale		**961.088**	**558.330**	**15.468.246**	**136.801**	**15.734.202**	**5.809.666**	**20.444.068**	**5.634.377**	**8.138.418**	**8.691.963**	**14.256.145**	**3.858.960**
Totale		**961.088**	**558.330**	**15.468.246**	**136.801**	**15.734.202**	**5.809.666**	**20.444.068**	**5.634.377**	**8.138.418**	**8.691.963**	**14.256.145**	**3.858.960**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	54.453	59.521	41.007	42.644	1.027	208	12.418	16.670
02	CONSUMI INTERMEDI	41.544	51.841	29.130	31.939	8.476	10.494	3.938	9.408
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.334	3.704	2.560	2.568	42	0	732	1.136
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	185.387.216	179.960.701	152.756.722	155.147.780	15.950.935	8.924.777	16.679.559	15.888.144
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.256.049	3.214.950	2.341.397	1.760.898	1.875.922	943.297	38.730	510.755
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.801	1.688	1.613	1.500	0	0	188	188
12	ALTRE USCITE CORRENTI	37.130	302.817	564	416	3	234.302	36.564	68.099
Totale		**189.781.526**	**183.595.222**	**155.172.993**	**156.987.746**	**17.836.405**	**10.113.078**	**16.772.128**	**16.494.399**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	41.978	44.968	9.530	8.703	32.447	36.265	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27.717	27.717	27.717	27.717	0	0	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	7.910	0	0	0	0	0	7.910
Totale		**69.695**	**80.595**	**37.248**	**36.420**	**32.447**	**36.265**	**0**	**7.910**
Totale		**189.851.221**	**183.675.817**	**155.210.241**	**157.024.166**	**17.868.852**	**10.149.342**	**16.772.129**	**16.502.309**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		3		1		0		2
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	60.155.100	59.877.241	42.258.589	48.350.579	14.195.479	7.841.952	3.701.032	3.684.709
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.275.372	2.168.903	1.980.267	1.369.587	1.272.767	295.238	22.337	504.078
12	ALTRE USCITE CORRENTI		1.227		0		1.227		0
Totale		**63.430.471**	**62.047.373**	**44.238.856**	**49.720.166**	**15.468.246**	**8.138.418**	**3.723.369**	**4.188.789**
Totale		**63.430.471**	**62.047.373**	**44.238.856**	**49.720.166**	**15.468.246**	**8.138.418**	**3.723.369**	**4.188.789**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

	Titolo/Categorie	2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	111	87	0	1.027	1.027	859	24	1.027	1.024	0	211	208	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	6.660	4.255	368	9.343	8.476	0	1.539	9.343	6.541	799	12.439	10.494	0	857
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	0	0	42	42	42	0	42	42	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.563.435	1.632.950	492.391	21.672.984	15.950.935	6.497.450	8.208.436	21.686.916	5.706.875	529.128	15.782.474	8.924.777	2.714.828	9.122.345
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.056.394	768.259	51.480	2.035.019	1.875.922	0	129.039	2.035.019	1.012.014	139.855	997.945	943.297	0	968.358
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	188	0	0	0	0	0	188	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	44.315	9	0	3	3	0	44.306	3	2	0	234.302	234.302	0	0
Totale		**16.671.103**	**2.405.560**	**544.239**	**23.718.417**	**17.836.405**	**6.498.350**	**8.383.531**	**23.732.350**	**6.726.497**	**669.782**	**17.027.371**	**10.113.078**	**2.714.828**	**10.091.559**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	50.923	28.903	0	54.335	32.447	28.831	131	57.635	45.256	0	48.600	36.265	33.079	43
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE								0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**50.923**	**28.903**	**0**	**54.335**	**32.447**	**28.831**	**131**	**57.635**	**45.256**	**0**	**48.600**	**36.265**	**33.079**	**43**
Totale		**16.722.025**	**2.434.463**	**544.239**	**23.772.752**	**17.868.852**	**6.527.181**	**8.383.662**	**23.789.984**	**6.771.754**	**669.782**	**17.075.971**	**10.149.342**	**2.747.907**	**10.091.602**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE								0	0	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	841.256	516.204	22.234	14.427.698	14.195.479	5.809.666	92.834	19.137.563	5.212.813	11.170	13.931.340	7.841.952	2.465.699	7.835.362
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	119.832	42.126	42.649	1.306.505	1.272.767	0	43.967	1.306.505	421.564	28.101	323.578	295.238	0	856.601
12	ALTRE USCITE CORRENTI								0	0	0	1.227	1.227	0	0
Totale		**961.088**	**558.330**	**64.882**	**15.734.202**	**15.468.246**	**5.809.666**	**136.801**	**20.444.068**	**5.634.377**	**39.271**	**14.256.145**	**8.138.418**	**2.465.699**	**8.691.963**
Totale		**961.088**	**558.330**	**64.882**	**15.734.202**	**15.468.246**	**5.809.666**	**136.801**	**20.444.068**	**5.634.377**	**39.271**	**14.256.145**	**8.138.418**	**2.465.699**	**8.691.963**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52.715,6	56.006,2	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	45.874,4	44.896,1	0,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.197,8	2.894,5	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	157.465.186,9	154.102.855,1	8.148.215,0	814.461,2
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.106.760,7	1.051.001,8	90.000,0	21.032,9
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.687,7	1.687,7	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	3.902.819,8	7.147.686,8	0,0	-1.032,9
	Totale		**162.578.242,8**	**162.407.028,2**	**8.238.215,0**	**834.461,2**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	39.677,8	34.577,8	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27.717,4	29.217,4	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	8.000,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		**75.395,1**	**63.795,1**	**0,0**	**0,0**
Totale			**162.653.637,9**	**162.470.823,4**	**8.238.215,0**	**834.461,2**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,0	2,7	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	39.154.904,9	30.733.169,3	8.148.215,0	814.461,2
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	443.141,2	387.317,3	90.000,0	21.032,9
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	591.958,6	390.925,7	0,0	-1.032,9
	Totale		**40.190.004,8**	**31.511.415,0**	**8.238.215,0**	**834.461,2**
Totale			**40.190.004,8**	**31.511.415,0**	**8.238.215,0**	**834.461,2**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	93.763	150.527	553.973	660.936	100.000	161.033	0	70.000
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	40.069.168	44.412.028	44.689.074	47.341.555	4.569.500	2.859.375	0	400.000
	Totale		**40.162.931**	**44.562.555**	**45.243.048**	**48.002.491**	**4.669.500**	**3.020.408**	**0**	**470.000**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	90.846.350	97.746.585	99.517.713	106.586.330	8.285.100	8.015.900	0	54.615
	Totale		**90.846.350**	**97.746.585**	**99.517.713**	**106.586.330**	**8.285.100**	**8.015.900**	**0**	**54.615**
026.Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	9.902.184	18.146.941	43.237.830	26.624.205	33.325.600	8.476.973	0	7.413.600
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	31.055	30.691	31.650	31.898	0	0	0	0
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	65.656	73.657	66.697	75.287	0	0	0	0
	009	Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	331.962	338.905	349.127	354.694	0	0	0	0
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	1.154.808	1.650.108	1.355.943	1.896.239	200.000	151.231	0	300.000
	011	Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro								
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	37.948	47.011	38.305	52.790	0	0	0	0
		Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro, logistica e servizi di comunicazione istituzionale								
	Totale		**11.523.613**	**20.287.312**	**45.079.551**	**29.035.113**	**33.525.600**	**8.628.204**	**0**	**7.713.600**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	12.332	12.358	12.694	12.818	0	0	0	0
	Totale		**12.332**	**12.358**	**12.694**	**12.818**	**0**	**0**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	15.598	53.917	9.892	45.515	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	29.719	32.911	30.528	36.004	0	1	0	0
	Totale		**45.318**	**86.828**	**40.420**	**81.518**	**0**	**1**	**0**	**0**
Totale			**142.590.544**	**162.695.638**	**189.893.426**	**183.718.271**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	34.000	91.150	139.000	256.613	100.000	161.033	0	70.000
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	8.913.309	10.460.361	13.482.809	14.601.676	4.569.500	2.859.375	0	400.000
	Totale		**8.947.309**	**10.551.511**	**13.621.809**	**14.858.289**	**4.669.500**	**3.020.408**	**0**	**470.000**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	5.506.806	14.030.799	13.988.663	22.862.397	8.285.100	8.015.900	0	54.615
	Totale		**5.506.806**	**14.030.799**	**13.988.663**	**22.862.397**	**8.285.100**	**8.015.900**	**0**	**54.615**
026.Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	2.290.700	14.542.694	35.620.000	23.010.455	33.325.600	8.476.973	0	7.413.600
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo		0		0		0		0
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro		0		0		0		0
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	0	1.065.000	200.000	1.316.231	200.000	151.231	0	300.000
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale		0		0		0		0
	Totale		**2.290.700**	**15.607.694**	**35.820.000**	**24.326.686**	**33.525.600**	**8.628.204**	**0**	**7.713.600**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		1		1		0
	Totale			**0**		**1**		**1**		**0**
Totale			**16.744.814**	**40.190.005**	**63.430.471**	**62.047.373**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	93.763	150.527	553.973	660.936	100.000	161.033	0	70.000
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	40.069.168	44.412.028	44.689.074	47.341.555	4.569.500	2.859.375	0	400.000
	Totale		**40.162.931**	**44.562.555**	**45.243.048**	**48.002.491**	**4.669.500**	**3.020.408**	**0**	**470.000**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	90.804.350	97.704.585	99.475.713	106.544.330	8.285.100	8.015.900	0	54.615
	Totale		**90.804.350**	**97.704.585**	**99.475.713**	**106.544.330**	**8.285.100**	**8.015.900**	**0**	**54.615**
026.Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	9.902.184	18.146.941	43.237.830	26.624.205	33.325.600	8.476.973	0	7.413.600
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	31.055	30.691	31.650	31.898	0	0	0	0
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	65.656	73.657	66.697	75.287	0	0	0	0
	009	Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	331.962	338.905	349.127	354.694	0	0	0	0
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	1.154.808	1.650.108	1.355.943	1.896.239	200.000	151.231	0	300.000
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	37.948	47.011	38.305	52.790	0	0	0	0
	Totale		**11.523.613**	**20.287.312**	**45.079.551**	**29.035.113**	**33.525.600**	**8.628.204**	**0**	**7.713.600**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	12.332	12.358	12.694	12.818	0	0	0	0
	Totale		**12.332**	**12.358**	**12.694**	**12.818**	**0**	**0**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	15.598	53.917	9.892	45.515	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	29.719	32.911	30.323	35.550	0	1	0	0
	Totale		**45.318**	**86.828**	**40.215**	**81.065**	**0**	**1**	**0**	**0**
Totale			**142.548.544**	**162.653.638**	**189.851.221**	**183.675.817**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	34.000	91.150	139.000	256.613	100.000	161.033	0	70.000
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	8.913.309	10.460.361	13.482.809	14.601.676	4.569.500	2.859.375	0	400.000
	Totale		**8.947.309**	**10.551.511**	**13.621.809**	**14.858.289**	**4.669.500**	**3.020.408**	**0**	**470.000**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	5.506.806	14.030.799	13.988.663	22.862.397	8.285.100	8.015.900	0	54.615
	Totale		**5.506.806**	**14.030.799**	**13.988.663**	**22.862.397**	**8.285.100**	**8.015.900**	**0**	**54.615**
026.Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	2.290.700	14.542.694	35.620.000	23.010.455	33.325.600	8.476.973	0	7.413.600
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo		0		0		0		0
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro		0		0		0		0
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	0	1.065.000	200.000	1.316.231	200.000	151.231	0	300.000
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale		0		0		0		0
	Totale		**2.290.700**	**15.607.694**	**35.820.000**	**24.326.686**	**33.525.600**	**8.628.204**	**0**	**7.713.600**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		1		1		0
	Totale			**0**		**1**		**1**		**0**
Totale			**16.744.814**	**40.190.005**	**63.430.471**	**62.047.373**	**46.480.200**	**19.664.513**	**0**	**8.238.215**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002.Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	554	661	13	36	567	697	510	479	510	516
	012.Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	44.689	47.342	4	5	44.693	47.347	42.889	44.596	42.893	44.625
	Totale	**45.243**	**48.002**	**17**	**41**	**45.260**	**48.044**	**43.399**	**45.075**	**43.403**	**45.140**
025. Politiche previdenziali	003.Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	99.476	106.544	0	1.620	99.476	108.164	90.068	99.249	90.068	99.250
	Totale	**99.476**	**106.544**	**0**	**1.620**	**99.476**	**108.164**	**90.068**	**99.249**	**90.068**	**99.250**
026. Politiche per il lavoro	006.Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	43.238	26.624	1.634	6.232	44.872	32.856	31.314	18.216	31.602	21.533
	007.Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	32	32	0	0	32	32	30	30	30	30
	008.Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	67	75	0	0	67	75	34	53	34	53
	009.Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	349	355	3	0	353	355	349	352	353	354
	010.Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	1.356	1.896	0	0	1.356	1.896	1.281	1.373	1.281	1.373
	012.Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	38	53	9	12	48	65	32	32	35	39
	Totale	**45.080**	**29.035**	**1.647**	**6.244**	**46.726**	**35.280**	**33.041**	**20.057**	**33.335**	**23.383**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006.Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	13	13	0	0	13	13	12	12	12	12
	Totale	**13**	**13**	**0**	**0**	**13**	**13**	**12**	**12**	**12**	**12**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	10	46	0	0	10	46	8	8	8	8
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	30	36	0	0	30	36	24	24	24	24
	Totale	**40**	**81**	**0**	**0**	**40**	**81**	**32**	**32**	**32**	**32**
Totale	.	**189.851**	**183.676**	**1.664**	**7.906**	**191.515**	**191.582**	**166.552**	**164.426**	**166.849**	**167.817**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	139.000	256.613	0	0	139.000	256.613	135.345	97.043	135.345	97.043
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	13.482.809	14.601.676	0	0	13.482.809	14.601.676	13.296.838	14.395.868	13.296.838	14.419.468
	Totale		**13.621.809**	**14.858.289**	**0**	**0**	**13.621.809**	**14.858.289**	**13.432.183**	**14.492.910**	**13.432.183**	**14.516.510**
025. Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	13.988.663	22.862.397	0	1.619.346	13.988.663	24.481.743	11.924.209	22.452.199	11.924.209	22.452.199
	Totale		**13.988.663**	**22.862.397**	**0**	**1.619.346**	**13.988.663**	**24.481.743**	**11.924.209**	**22.452.199**	**11.924.209**	**22.452.199**
026. Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	35.620.000	23.010.455	0	5.915.170	35.620.000	28.925.625	28.341.044	17.654.696	28.341.044	20.950.583
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo		0		0		0		0		0
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro		0		0		0		0		0
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	200.000	1.316.231	0	0	200.000	1.316.231	200.000	793.080	200.000	793.080
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale		0		0		0		0		0
	Totale		**35.820.000**	**24.326.686**	**0**	**5.915.170**	**35.820.000**	**30.241.856**	**28.541.044**	**18.447.775**	**28.541.044**	**21.743.663**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate		0		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		1		0		1		0		0
	Totale			**1**		**0**		**1**		**0**		**0**
Totale			**63.430.471**	**62.047.373**	**0**	**7.534.516**	**63.430.471**	**69.581.889**	**53.897.436**	**55.392.885**	**53.897.436**	**58.712.372**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	491.834	182.470	553.973	660.936	1.045.807	843.406	389.024	364.489	822.437	509.825
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	3.535.137	2.772.835	44.689.074	47.341.555	48.224.211	50.114.390	41.084.873	42.488.559	42.344.757	44.278.835
	Totale		**4.026.971**	**2.955.305**	**45.243.048**	**48.002.491**	**49.270.018**	**50.957.796**	**41.473.897**	**42.853.048**	**43.167.194**	**44.788.660**
025. Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	4.296.652	3.302.963	99.475.713	106.544.330	103.772.365	109.847.293	89.154.114	96.936.434	89.158.870	96.939.301
	Totale		**4.296.652**	**3.302.963**	**99.475.713**	**106.544.330**	**103.772.365**	**109.847.293**	**89.154.114**	**96.936.434**	**89.158.870**	**96.939.301**
026. Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	8.070.215	16.637.084	43.237.830	26.624.205	51.308.045	43.261.289	23.465.837	16.034.710	24.107.558	20.465.291
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	86	153	31.650	31.898	31.737	32.051	30.020	30.209	30.102	30.357
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	42.492	18.713	66.697	75.287	109.189	94.000	15.502	17.321	57.003	36.021
	009	Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	5.652	6.062	349.127	354.694	354.779	360.757	345.542	350.807	350.072	354.941
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	248.170	834.389	1.355.943	1.896.239	1.604.113	2.730.628	664.001	739.105	694.094	1.099.464
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	15.664	26.861	38.305	52.790	53.968	79.652	21.788	23.218	29.506	36.960
	Totale		**8.382.280**	**17.523.263**	**45.079.551**	**29.035.113**	**53.461.831**	**46.558.376**	**24.542.690**	**17.195.369**	**25.268.336**	**22.023.035**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	15.253	7.639	12.694	12.818	27.947	20.457	7.994	8.323	18.131	13.324
	Totale		**15.253**	**7.639**	**12.694**	**12.818**	**27.947**	**20.457**	**7.994**	**8.323**	**18.131**	**13.324**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	270	187	9.892	45.515	10.163	45.702	7.938	7.678	8.139	7.782
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	600	627	30.323	35.550	30.923	36.178	23.609	23.315	24.034	23.818
	Totale		**871**	**814**	**40.215**	**81.065**	**41.086**	**81.879**	**31.546**	**30.993**	**32.173**	**31.600**
Totale			**16.722.025**	**23.789.984**	**189.851.221**	**183.675.817**	**206.573.246**	**207.465.802**	**155.210.241**	**157.024.166**	**157.644.703**	**163.795.920**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	60.346	119.360	139.000	256.613	199.346	375.973	24.833	6.423	66.142	104.340
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	770.656	1.066.539	13.482.809	14.601.676	14.253.465	15.668.214	12.486.118	13.297.168	13.002.321	14.094.215
	Totale		**831.002**	**1.185.899**	**13.621.809**	**14.858.289**	**14.452.810**	**16.044.188**	**12.510.950**	**13.303.591**	**13.068.463**	**14.198.555**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	59.486	2.559.276	13.988.663	22.862.397	14.048.149	25.421.674	11.034.970	20.241.054	11.035.787	20.241.147
	Totale		**59.486**	**2.559.276**	**13.988.663**	**22.862.397**	**14.048.149**	**25.421.674**	**11.034.970**	**20.241.054**	**11.035.787**	**20.241.147**
026. Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	70.600	15.878.342	35.620.000	23.010.455	35.690.600	38.888.797	20.492.936	15.507.424	20.492.936	19.888.401
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo		0		0		0		0		0
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro		0		0		0		0		0
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	0	820.550	200.000	1.316.231	200.000	2.136.781	200.000	668.097	200.000	1.026.441
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale		0		0		0		0		0
	Totale		**70.600**	**16.698.893**	**35.820.000**	**24.326.686**	**35.890.600**	**41.025.579**	**20.692.936**	**16.175.521**	**20.692.936**	**20.914.842**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate		0		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministra-zioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		1		1		0		0
	Totale			**0**		**1**		**1**		**0**		**0**
Totale			**961.088**	**20.444.068**	**63.430.471**	**62.047.373**	**64.391.559**	**82.491.441**	**44.238.856**	**49.720.166**	**44.797.186**	**55.354.543**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	150.526,6	106.340,0	70.000,0	1.032,9
		Totale	**150.526,6**	**106.340,0**	**70.000,0**	**1.032,9**
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	44.412.028,3	48.953.694,1	400.000,0	441.267,1
		Totale	**44.412.028,3**	**48.953.694,1**	**400.000,0**	**441.267,1**
	Totale		**44.562.554,9**	**49.060.034,2**	**470.000,0**	**442.300,0**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	97.704.585,5	96.106.235,2	54.615,0	-199.278,8
		Totale	**97.704.585,5**	**96.106.235,2**	**54.615,0**	**-199.278,8**
	Totale		**97.704.585,5**	**96.106.235,2**	**54.615,0**	**-199.278,8**
026.Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	18.146.941,2	14.925.768,2	7.413.600,0	591.440,0
		Totale	**18.146.941,2**	**14.925.768,2**	**7.413.600,0**	**591.440,0**
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	30.690,9	32.657,9	0,0	0,0
		Totale	**30.690,9**	**32.657,9**	**0,0**	**0,0**
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	73.656,8	67.917,0	0,0	0,0
		Totale	**73.656,8**	**67.917,0**	**0,0**	**0,0**
	009	Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	338.904,5	382.018,3	0,0	0,0
		Totale	**338.904,5**	**382.018,3**	**0,0**	**0,0**
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	1.650.107,9	1.069.743,3	300.000,0	0,0
		Totale	**1.650.107,9**	**1.069.743,3**	**300.000,0**	**0,0**
	011	Prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		679.672,5		0,0
		Totale		**679.672,5**		**0,0**
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	47.010,8		0,0	
		Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro, logistica e servizi di comunicazione istituzionale		47.065,7		0,0
		Totale	**47.010,8**	**47.065,7**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**20.287.312,2**	**17.204.843,0**	**7.713.600,0**	**591.440,0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	12.357,9	12.858,6	0,0	0,0
		Totale	**12.357,9**	**12.858,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**12.357,9**	**12.858,6**	**0,0**	**0,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	53.917,0	66.409,7	0,0	0,0
		Totale	**53.917,0**	**66.409,7**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.910,6	20.442,6	0,0	0,0
		Totale	**32.910,6**	**20.442,6**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**86.827,5**	**86.852,4**	**0,0**	**0,0**
Totale			**162.653.637,9**	**162.470.823,4**	**8.238.215,0**	**834.461,2**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002	Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	91.150,0	41.032,9	70.000,0	1.032,9
		Totale	**91.150,0**	**41.032,9**	**70.000,0**	**1.032,9**
	012	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	10.460.361,3	11.583.536,3	400.000,0	441.267,1
		Totale	**10.460.361,3**	**11.583.536,3**	**400.000,0**	**441.267,1**
	Totale		**10.551.511,3**	**11.624.569,2**	**470.000,0**	**442.300,0**
025.Politiche previdenziali	003	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	14.030.799,1	14.225.577,5	54.615,0	-199.278,8
		Totale	**14.030.799,1**	**14.225.577,5**	**54.615,0**	**-199.278,8**
	Totale		**14.030.799,1**	**14.225.577,5**	**54.615,0**	**-199.278,8**
026.Politiche per il lavoro	006	Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione	14.542.694,3	4.876.267,5	7.413.600,0	591.440,0
		Totale	**14.542.694,3**	**4.876.267,5**	**7.413.600,0**	**591.440,0**
	007	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	008	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	010	Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	1.065.000,0	785.000,0	300.000,0	0,0
		Totale	**1.065.000,0**	**785.000,0**	**300.000,0**	**0,0**
	012	Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	Totale		**15.607.694,3**	**5.661.267,5**	**7.713.600,0**	**591.440,0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	Totale		**0,0**		**0,0**	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	0,8	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,8**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**0,8**	**0,0**	**0,0**
Totale			**40.190.004,8**	**31.511.415,0**	**8.238.215,0**	**834.461,2**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Giustizia":* 3.1.1. Il programma "Giustizia civile e penale"; 3.1.2 Il programma "Amministrazione penitenziaria"
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

L'esercizio 2021 si caratterizza per l'impatto del PNRR, che in tale anno ha iniziato la propria operatività ed ha avuto la sua prima scadenza a controllo semestrale in data 31.12.2021. La stretta correlazione tra l'arrivo di fondi cospicui e la realizzazione di piani preesistenti, limitati nell'effetto proprio dalla mancanza di stanziamenti sufficienti a bilancio, ha determinato lo spostamento dell'attenzione agli obiettivi programmatici traslati sul Piano di ripresa, che in tal modo per la prima volta si sono rappresentati come realizzabili in tempi brevi.

Al Piano di ripresa è dunque stata rivolta per tutto il 2021 l'attenzione dell'indirizzo governativo sia per il profilo delle nuove assunzioni, invero da sempre oggetto di impegni programmatici, implementati negli anni precedenti, sempre in modo insufficiente dato lo squilibrio che le medesime assumevano rispetto ai fuoriusciti per *turn-over*, sia per il tema della digitalizzazione del processo, negli ultimi anni rallentata di fronte allo scoglio della digitalizzazione del processo innanzi al giudice di pace e a quello di Cassazione e, vieppiù, dinnanzi alle specifiche del processo penale.

Ciò non toglie che, seppure il Ministero sia stato preso dallo sforzo di adeguamento alle dinamiche di spesa a valere sul PNRR, da ultimo con l'istituzione dell'Unità di missione prescritta dal d.l. n. 77/2021, con d.m. 18 novembre 2021[1], l'attività sia proseguita anche a valere sull'ordinaria gestione che costituisce la base su cui la spesa del Piano va ad innestarsi per molti aspetti.

Ecco allora che l'obiettivo di indirizzo politico-amministrativo ripetutamente riproposto, e ribadito anche per il 2021, di integrazione dell'organico, rallentato fortemente nel 2020 per effetto della situazione pandemica e della conseguente diminuzione delle procedure concorsuali di assunzione a fronte del permanere costante del *turn-over*, è stato meglio perseguito nell'esercizio all'esame, anche grazie alla normativa emergenziale che ha ammesso procedure di selezione evidentemente semplificate, sia per numero che per durata delle prove, anche per livelli di impiego elevati, come quelli dei funzionari e addirittura per la selezione dei magistrati (due prove scritte in luogo di tre; quattro ore di tempo per prova in luogo di otto), riducendosi fino alla mera espletazione di test a distanza per i livelli di impiego più bassi.

[1] Va segnalato il ritardo dell'operatività dell'Unità di missione dovuto alla tempistica necessaria per la nomina dei dirigenti e per la concreta formazione dell'Ufficio. Ciò non ha impedito al Ministero di operare comunque secondo le linee prefissate dal PNRR.

Per contro, l'obiettivo della riduzione dei tempi del processo e dell'abbattimento dell'arretrato, anch'esso storicamente ripetuto negli atti di indirizzo politico-amministrativo, sono stati traslati a valere sugli obiettivi di riforma della procedura civile e penale contenuti nel PNRR e sulle assunzioni a tempo determinato di personale qualificato per gli Uffici del processo finanziate dal medesimo PNRR, con operatività a partire dalle assunzioni del febbraio 2022 per la giustizia ordinaria. Questi, infatti, sono gli uffici principalmente dedicati alla lavorazione dell'arretrato giudiziario, destinati a subire una forte riduzione del personale a conclusione dell'operazione, e del corrispondente incarico a tempo determinato dei neoassunti, e a passare nel 2026, alla funzione di supporto al giudice per la quale erano stati originariamente pensati (artt. 11-17, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80).

Nondimeno il Ministero ha proseguito per tutto il 2021 al reclutamento di nuovo personale amministrativo, per colmare il *turn-over* e ridurre la scopertura degli organici, riuscendoci, tuttavia, in misura molto ridotta (per il personale amministrativo - 11.922, pari al 22,60 per cento; per il personale di magistratura - 750, pari al 6,9 per cento dell'organico).

Quanto all'obiettivo della digitalizzazione del processo e dell'informatizzazione dell'attività amministrativa degli uffici centrali e periferici del Ministero, gli stanziamenti di bilancio 2021 sono apparsi ridotti rispetto alla tendenza storica, a favore dei finanziamenti del PNRR, volti a coprire e superare il differenziale e a rendere maggiormente concreta l'aspettativa del risultato.

In particolare, per la digitalizzazione del processo sono stati stanziati a bilancio 2021 45,99 milioni e impegnati 25,03 milioni, con il proseguimento dei progetti della funzionalità di accesso da remoto ai sistemi di cancelleria, l'implementazione del flusso per ricorso per decreto ingiuntivo e l'estensione del flusso per deposito telematico, ad oggi ancora in corso per gli Uffici del Giudice di Pace e di quelli relativi alla realizzazione dell'applicativo "*desk del magistrato di legittimità*" per la consultazione da remoto del fascicolo informatico del procedimento, la redazione dei provvedimenti e il conseguente deposito telematico per gli Uffici di Cassazione.

Per l'informatizzazione del servizio Giustizia si segnala il completamento del sistema Pinto digitale, volto all'accelerazione dei tempi di pagamento degli indennizzi dovuti per l'eccessiva durata del processo, ai sensi della legge 24 marzo 2001, n. 89.

Appare, tuttavia, il caso di ricordare che, oltre a problemi di natura procedurale, la tardività dei suddetti pagamenti è dovuta anche all'insufficienza di fondi stanziati, tanto da determinarsi, a valere sul pertinente capitolo di spesa, una cospicua formazione di debiti fuori bilancio, che, nel 2021, ammontano a complessivi 416 milioni (comprensivi dei debiti fuori bilancio rivenienti dagli esercizi precedenti).

Quanto all'Amministrazione penitenziaria, si segnala, anche in questo caso, la volontà di integrazione del personale, sempre in sottorganico. Specifica attenzione merita il personale del Corpo di polizia penitenziaria, che permane in condizioni di sottorganico nonostante la normativa emergenziale Covid-19 abbia consentito nuove assunzioni.

Sono rimaste operative fino al luglio 2021 le misure deflattive dell'affollamento degli istituti di pena in adeguamento al principio del distanziamento interpersonale imposto dalla situazione pandemica. Ciò nonostante, si registra a fine anno un lieve aumento del numero dei detenuti, che passano dai 53.364 della fine del 2020 ai 54.134 mila della fine del 2021.

Per quanto riguarda le condizioni di detenzione, si rimarca il permanere di situazioni di scarsissimo spazio ambientale per i detenuti, residuando ancora, a fine 2021, 9.169 detenuti che possono fruire di spazio contenuto tra i 3 e i 4 mq, in aumento rispetto all'anno precedente, che registrava il dato per 9.146 detenuti.

A tal riguardo è il caso di segnalare che la Corte di cassazione, SS.UU., 24 settembre 2020, n. 6551 ha richiamato questo dato come fattore di valutazione rilevante per la violazione del diritto a condizioni di detenzione umane, ove in concorrenza con altri elementi di inadeguatezza del regime penitenziario, quali l'impossibilità di fare esercizio all'aria aperta, lo scarso accesso alla luce naturale e all'aria, l'insufficiente sistema di riscaldamento o l'omesso rispetto di basilari requisiti igienico-sanitari.

Ulteriori interventi giurisprudenziali di alte Corti segnalano per il 2021 situazioni di violazione dei diritti delle persone soggette a pena o misura di sicurezza.

In specie, si segnala l'intervento della CEDU che, con sentenza del 24 gennaio 2021, in causa Sy c/Italia, ha condannato l'Italia a risarcire il danno da illegittima detenzione a carico del sig. Sy, malato psichiatrico condannato a misura di sicurezza in Residenza per l'Esecuzione delle Misure di sicurezza (REMS) che, rimasto in lista d'attesa per mancanza di posto letto disponibile, era stato trattenuto in carcere in quanto ritenuto pericoloso.

Nello stesso senso si è poi pronunciata la Corte costituzionale con sentenza del 27 gennaio 2022 n. 22. La Corte, pur dichiarando l'inammissibilità della questione sollevata, ha rimarcato l'inaccettabilità del sistema delle liste d'attesa per le REMS e della eventuale soluzione di attesa in carcere del posto letto in Residenza.

Il Paese è, pertanto, chiamato a adeguarsi alle indicazioni della CEDU e della Corte costituzionale in relazione al trattamento delle patologie psichiatriche dei condannati a misure di sicurezza, ma anche e non di minor rilievo, al trattamento de malati psichiatrici in carcere, dovendosi ritenere improcrastinabili, sia la riforma della disciplina delle REMS in senso costituzionalmente conforme, con il coinvolgimento gestionale diretto del Ministero, sia la costruzione di nuove Residenze con posti letto sufficienti per soddisfare la domanda di trattamento di cura e limitazione della libertà dei sottoposti a misura di sicurezza.

In questo quadro, non di minore urgenza è il perseguimento di condizioni di detenzione conformi ai diritti dell'uomo e ai principi di rieducazione della pena recati dalla Costituzione, rispetto ai quali i dati forniti in termini di sovraffollamento, scarsissima offerta di istruzione, ancora minore offerta di lavoro e inadeguata tutela della salute denunciano l'esigenza di miglioramenti sostanziali.

2. L'analisi complessiva della gestione 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[2]

Gli stanziamenti iniziali di competenza assegnati al Ministero della giustizia per l'anno 2021 sono stati pari a 8.980,00 milioni, comprensivi delle risorse assegnate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 proprie dell'esercizio precedente ma non impegnate e riassegnate nell'esercizio 2021 secondo la normativa emergenziale vigente. Gli stanziamenti di spesa del Ministero della giustizia autorizzati dal disegno di legge di bilancio rappresentano, rispetto alla spesa finale del bilancio statale, l'1,2 per cento. Tale percentuale è in diminuzione rispetto all'1,3 per cento degli ultimi esercizi.

La quasi totalità degli stanziamenti iniziali di competenza così determinati sono assorbiti dalla missione istituzionale "Giustizia" destinataria del 98,42 per cento delle risorse (8.838,00 milioni); le risorse residuali sono state assegnate alla missione di supporto funzionale "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Gli stanziamenti definitivi di competenza sono pari a 9.820,00 milioni e, quindi, in aumento rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza del 2020 del 4,56 per cento, confermando la tendenza già registrata nei precedenti esercizi.

Per completezza d'analisi detta percentuale, sebbene sia in ogni caso indicativa della tendenza in aumento degli stanziamenti definitivi del 2021 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, deve esser letta nella considerazione che gli stessi comprendono come già accennato anche gli stanziamenti del 2020 destinati a fronteggiare l'emergenza da Covid-19 ma non impegnati nel corso dell'esercizio stesso, nella misura di 50 milioni di euro.

[2] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale (cat. IX, alle poste correttive e compensative - cat. X, agli ammortamenti - cat. XI, alle acquisizioni di attività finanziarie - cat. XXXI e al rimborso delle passività finanziarie - cat. LXI), nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il programma "Giustizia civile e penale", all'interno della missione "Giustizia"[3] si conferma quale programma principe, al quale sono state assegnate il 47,56 per cento delle risorse complessive della missione (stanziamenti iniziali); il programma "Amministrazione penitenziaria" il 35,64 per cento; il programma "Giustizia minorile e di comunità" il 3,20 per cento; infine, il programma "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria" assorbe il restante 13,60 per cento.[4]

Pur nella considerazione che l'intera programmazione delle risorse allocate nei diversi programmi ha evidentemente tenuto conto degli effetti della normativa di finanza pubblica relativa ai residui di stanziamento dell'esercizio 2020 (limitatamente ai residui di stanziamento legati all'emergenza da Covid-19), si osserva che il programma "Amministrazione penitenziaria" è quello che ha goduto del maggior incremento in termini percentuali, se si confrontano gli stanziamenti definitivi 2020 e 2021 (6,14 per cento). Tale dato è confermato anche al netto dei "residui Covid 2020" riportati nell'esercizio 2021 (5,61 per cento).

In via esemplificativa si ricordano, tra l'altro, l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021), che ha previsto lo stanziamento di 25 milioni per il cablaggio e la digitalizzazione degli istituti penitenziari; il successivo comma 322, che ha previsto un fondo di 1,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2021- 2023 per la predisposizione di case famiglia protette destinate all'esecuzione della pena degli arresti domiciliari per donne incinta o madri di prole di età non superiore a 6 anni; i commi 861-866, che hanno previsto coperture per nuove assunzioni presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Al contrario, si registra un incremento molto modesto rispetto al 2020 (1,99 per cento comprensivo delle risorse Covid 2020) degli stanziamenti definitivi destinati al programma "Giustizia minorile e di comunità".

Tale riscontro, non sembrerebbe esser pienamente coerente con il dichiarato obiettivo di dare nuovo e maggior impulso alle politiche di recupero ed integrazione sociale dei minori.

L'assegnazione prevalente delle risorse del Ministero è destinata al fabbisogno delle spese correnti, pari al 92,59 per cento del totale, rispetto al 7,41 per cento degli stanziamenti definitivi che residuano alla parte capitale.

L'esercizio 2021, per quanto concerne la spesa in conto capitale, ha visto comunque aumentare i propri stanziamenti, ciò nel dichiarato intento di dare nuovo e più decisivo impulso agli investimenti nell'edilizia penitenziaria e nella riqualificazione delle strutture detentive già esistenti (Cap. 7300 e Cap. 7301); obiettivi questi ultimi già presenti nei passati esercizi ma, come già peraltro rilevato, perseguiti e raggiunti in modo non pienamente soddisfacente. Le perplessità già rilevate per l'esercizio 2020, in merito alla coerente movimentazione delle risorse rispetto agli obiettivi anzidetti, permangono se non addirittura rischiano di assurgere a livello di criticità nella gestione degli stanziamenti assegnati[5].

In particolare, l'assunzione di decisioni di carattere discrezionale ha determinato, in corso d'anno, il mancato utilizzo di risorse di parte capitale destinato alla costruzione ed il miglioramento di padiglioni detentivi e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori, con interruzione della progettazione e riassegnate ad altri fini, ed il contestuale stanziamento di nuove somme a valere sul fondo complementare per i medesimi fini ma con progettazione diversa (132,90 milioni a valere dall'esercizio finanziario 2022). La nuova programmazione in corso di

[3] Tra gli interventi più significativi della legge 30 dicembre 2020 n. 178 si segnala il rifinanziamento di 14,6 milioni destinato prevalentemente all'edilizia giudiziaria; l'aumento di 9,9 milioni destinato alle assunzioni di personale di magistratura ordinaria e di personale amministrativo ed agli incentivi per i magistrati destinati alle piante organiche flessibili distrettuali (commi 855-860).

[4] La legge di bilancio n. 178/20 destina circa 8 milioni di euro per istituzione del fondo per il rimborso delle spese legali agli imputati assolti (commi 1015-1022).

[5] In relazione agli investimenti si rilevano stanziamenti definitivi per un totale di 185,5 milioni a fronte di impegni per soli circa 11 milioni con formazione di economie per 139,5 milioni sui capitoli di bilancio 7300 (investimenti parte capitale amministrazione penitenziaria – acquisti); 7301 investimenti parte capitale amministrazione penitenziaria – manutenzioni straordinarie e 7421 spese acquisti attrezzature e impianti - giustizia minorile e di comunità.

esercizio ha sortito l'effetto di produrre un consistente mancato impegno delle risorse assegnate (circa il 75 per cento).

Permane alta l'attenzione del Dicastero nel dotarsi degli strumenti necessari al superamento dello smaltimento dell'arretrato e, più in generale, l'attenzione verso l'accelerazione dei tempi della giustizia[6], rimessa in buona parte, ai finanziamenti dell'UE, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza[7].

Per quanto concerne la dotazione organica della magistratura si segna l'incremento della dotazione organica della magistratura di 102 unità per le esigenze connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni, anche di legittimità, in ragione delle competenze relative alla Procura europea e ai procuratori europei delegati [8].

Nella stessa direzione sono volti gli interventi tesi al perseguimento di obiettivi specifici quali la digitalizzazione dei servizi resi ai cittadini, l'attività di completamento degli Uffici di prossimità, la costante attività tesa alla completa realizzazione del Processo Penale Telematico, la realizzazione del Processo Telematico anche presso la Corte di cassazione, gli Uffici Minorili e gli Uffici del Giudice di Pace, obiettivi questi ancora non portati a completo compimento.

La spesa per "Redditi da lavoro dipendente" stanziata inizialmente per il 2021, pari a 5.684,60 milioni, è stata successivamente incrementata ai 6.191,2 milioni dello stanziamento definitivo, anche per effetto delle ulteriori risorse previste in corso d'esercizio atte fronteggiare l'emergenza da *Covid-19*.

Al contrario la categoria di spesa relativa ai consumi intermedi non ha registrato incrementi di rilievo rispetto al 2020. Gli stanziamenti definitivi allocati per detta categoria sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli del precedente esercizio e sono pari a 2.081,90 milioni

Per quanto concerne la categoria "Altre uscite correnti", rispetto all'andamento del 2020, nel 2021 si registra un decremento degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli iniziali ed un decremento anche rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente (18,10 milioni gli stanziamenti definitivi 2021, 12,9 milioni quelli definitivi del 2020).

La categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche conferma la tendenza alla riduzione delle risorse assegnate, già registrata nel passato esercizio.

Infatti, gli stanziamenti definitivi rispetto al 2020 subiscono una variazione in diminuzione di circa l'8 per cento.

Per quanto concerne la spesa di parte capitale del Ministero si registra uno stanziamento inziale pari 615,67 milioni ed uno stanziamento definitivo pari a 727,13 milioni. In prima analisi si registra come l'aumento, tanto in termini assoluti rispetto agli stanziamenti definitivi del precedente esercizio (630,30 milioni) quanto rispetto agli stanziamenti di competenza iniziali 2021, non è determinato da provvedimenti relativi all'emergenza Covid, né da stanziamenti residuali dell'anno precedente, quanto, piuttosto, dal rinnovato e maggiore impulso verso gli obiettivi di efficientamento delle strutture giudiziarie e penitenziarie, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture, ovvero l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti,

[6] Per quanto concerne le attività di assunzione di personale amministrativo a tempo indeterminato si segnalano: 400 direttori (bando del 17 novembre 2020). Sono state assunte 366 unità. La procedura è attualmente in corso per lo scorrimento di 26 unità; 2.700 cancellieri esperti (bando dell'11 dicembre 2020). Sono state assunte 2.329 unità. Si procederà allo scorrimento delle graduatorie per l'assunzione di ulteriori unità di personale a tempo indeterminato; - 150 funzionari giudiziari per i Distretti di Corte d'Appello di Bologna, Brescia, Milano, Torino e Venezia (bando del 27 novembre 2020). Sono state assunte 101 unità.

[7] Nello specifico con gli articoli da 11 a 17 del decreto-legge n. 80 del 2021 (convertito dalla legge n. 113 del 2021) sono state disciplinate le procedure di reclutamento del personale addetto all'ufficio del processo e chiamato all'attuazione del PNRR; è stata autorizza l'assunzione di addetti all'ufficio per il processo nel numero 16.500 unità nell'ambito della giustizia ordinaria, e 326 unità, nell'ambito della giustizia amministrativa. Il concorso per 8.171 funzionari si è concluso ed i vincitori assunti. Nel corso del mese di maggio 22 si sta procedendo allo scorrimento della graduatoria degli idonei.

[8] Cfr. articolo 1, co 614 e 615 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) e articolo 24 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147.

pur con i limiti riscontrati nella capacità di programmare nel medio e nel lungo termine gli interventi da realizzare.
Occorre infine segnalare L'aumento degli stanziamenti definitivi per il 2021 allocati nei Cap 7300 (investimenti parte capitale amministrazione penitenziaria – acquisti), 7301 (investimenti parte capitale amministrazione penitenziaria – manutenzioni straordinarie), di importo pari a 182 milioni, a fronte dei 114,36 milioni del 2020.

Altra importante sfida è rappresentata dal completamento del Sistema informativo e progetto intersettoriale della rete della pubblica amministrazione Giustizia a valere sul corrispondente capitolo di spesa 7203, per cui gli investimenti sono proseguiti anche nel 2021 (capitolo di spesa 7203) con stanziamento definitivo di 200,72 milioni, in diminuzione rispetto al 2020.

Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid–19

L'esercizio finanziario 2021 è caratterizzato, come del resto l'esercizio precedente, da un incremento degli stanziamenti definitivi di competenza determinato dalla decretazione d'urgenza intervenuta in corso d'anno, la quale ha determinato, essa sola, un incremento di 19.80 milioni.

Va, peraltro, tenuto conto del fatto che la programmazione di bilancio per l'anno 2021, rispetto all'esercizio precedente, ha tenuto conto delle risorse previste negli stanziamenti inziali di competenza quale effetto del trascinamento degli stanziamenti 2020 non impegnati in tale esercizio e riassegnati nell'esercizio successivo, per un importo di circa 54,90 milioni, dato che al termine dell'esercizio finanziario 2020 l'Amministrazione presentava risorse assegnate e non impegnate riferite a specifici provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza Covid-19.

Gli stanziamenti definitivi di competenza per l'anno 2021 destinati all'emergenza da Covid-19 sono stati allocati per la quasi totalità alla Missione Giustizia, missione istituzionale del Dicastero (circa l'85 per cento). Nello specifico le risorse sono state allocate per il 57 per cento nel programma "Giustizia civile e penale", per il 26,36 per cento nel programma "Amministrazione penitenziaria", per lo 1,10 per cento al programma "Giustizia minorile e di comunità". Il restante 15,84 per cento è stato destinato al programma "Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria".

A differenza del precedente esercizio gli stanziamenti in esame non hanno interessato le spese in conto capitale.

Tra le spese di parte corrente la categoria che ha beneficiato della variazione più consistente è stata quella dei Redditi da lavoro dipendente (finalizzata a sopperire al maggior numero di ore lavoro da straordinario), la quale si è vista assegnare il 78 per cento circa delle risorse intervenute in corso di esercizio in virtù della decretazione emergenziale; il restante 22 per cento è stato interamente assorbito dalla categoria "consumi intermedi" (in particolare la spesa per la sanificazione degli ambienti e all'acquisto di dispositivi medici di sicurezza).

Ulteriori finanziamenti in risposta alla situazione sanitaria sono rinvenuti durante l'anno dalla copiosa decretazione d'urgenza[9], sia per effetto di interventi finanziati con disposizioni del 2020 a competenza 2021, sia per quelli sopravvenuti nell'anno 2021. I capitoli di spesa rifinanziati

[9] Cfr. decreti-legge monitorati: decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176; decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 decreto-legge convertito con modificazioni dalla legge 6 maggio 2021, n. 61; decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76; decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87; decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126; decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 convertito con modificazioni dalla legge 19 novembre 2021, n. 165; decreto-legge 10 dicembre 2021, n. 209.

sono stati principalmente quelli a copertura della spesa per il personale e della spesa per strumenti di sanificazione degli ambienti e per l'acquisto di dispositivi medici di sicurezza.

Per la spesa di personale si richiamano gli stanziamenti previsti sin da 2020 dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34, che, all'art. 255, dedicato alle "*Misure straordinarie per la celere definizione e per il contenimento della durata dei procedimenti giudiziari pendenti"*, ha tra l'altro previsto per il 2021 37,52 milioni per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di ventiquattro mesi, di un contingente massimo di 1.000 unità di personale amministrativo non dirigenziale di area II/F1, anche in sovrannumero rispetto alla dotazione organica e alle assunzioni già programmate. Lo stesso d.l., all'art. 256, "*Misure straordinarie per la definizione dell'arretrato penale presso le Corti di appello"*, ha assegnato 10 milioni per anno, a partire dal 2021, fino al 2024, per la rideterminazione da trecentocinquanta a ottocentocinquanta della pianta organica ad esaurimento dei giudici ausiliari.

A tale specifico riguardo, si segnale tra l'altro che a fronte della modifica della disciplina del rapporto di lavoro dei giudici onorari intervenuta nella sede della legge di bilancio 2022, che ha previsto la sostituzione dell'indennità di produzione dei giudici onorari con uno stipendio, insieme al diritto ai contributi ed al riconoscimento di una serie di diritti del lavoratore dipendente, l'autorizzazione di spesa per il futuro è stata aumentata con stanziamento di 22,8 milioni annui per l'esercizio 2023, con progressivi aumenti per gli esercizi successivi[10].

Il d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. decreto "sostegni"), all'art. 35, "*Misure per la funzionalità delle Forze di Polizia e delle Forze armate*" ha autorizzato per il 2021 la spesa complessiva di 92,06 milioni "*ai fini della prosecuzione, dal 1° febbraio al 30 aprile 2021, del dispositivo di pubblica sicurezza preordinato al contenimento del contagio da* Covid-19*, nonché dello svolgimento dei maggiori compiti comunque connessi all'emergenza epidemiologica in corso*" e, in particolare per il Corpo di Polizia penitenziaria, i dirigenti della carriera dirigenziale penitenziaria e i direttori degli istituti penali per minorenni, la spesa di 4,8 milioni per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario, "*anche in deroga ai limiti vigenti*", e per lo svolgimento, dei "*più gravosi compiti derivanti dalle misure straordinarie poste in essere per il contenimento epidemiologico*".

Analogamente, il d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "sostegni-bis"), all'art. 74, in rubrica "*Proroga del contingente "Strade sicure" e remunerazione delle maggiori prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, del Corpo delle capitanerie di Porto - Guardia costiera, del Corpo della polizia Penitenziaria*", riprende l'autorizzazione di spesa per il periodo 1° maggio – 31 luglio 2021,

[10] La magistratura onoraria è composta da coloro che esercitano la giurisdizione senza aver superato il relativo concorso e per un periodo di tempo determinato. È legittimata dall'art. 106 Cost. che regola l'assunzione dei magistrati per concorso pubblico, ma stabilisce anche che *"La legge sull'ordinamento giudiziario può ammettere la nomina, anche elettiva, di magistrati onorari per tutte le funzioni attribuite a giudici singoli".* È regolata dal d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 come modificato dalla legge di bilancio per il 2022. Secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinamento giudiziario (r.d. n. 12/1941), ed è categoria facente parte dell'ordine giudiziario. Le figure di giudice onorario preesistenti alla disciplina del 2017 e del 2021 erano Prima della riforma della magistratura operata dal decreto legislativo n. 116/2017, nel nostro ordinamento erano quelle del giudice di pace; giudice onorario di tribunale; vice procuratore onorario; esperto del tribunale per i minorenni; esperto della sezione di corte d'appello per i minorenni; giudice ausiliario di corte di appello; esperto componente delle sezioni specializzate agrarie presso i tribunali ordinari in primo grado; esperto componente dei tribunali regionali delle acque pubbliche; esperto componente del tribunale superiore delle acque pubbliche. Dopo la riforma, le principali figure di magistrato onorario previste dal nostro ordinamento sono: il giudice onorario di pace (giudicante) e il vice-procuratore onorario (requirente). Tra gli "incarichi" onorari si pone anche la figura del giudice ausiliario di Corte d'appello, introdotta dal d.l. n. 69/2013 e alla quale è affidato il compito di definire cause già mature per la decisione. Permangono, dopo la riforma, gli incarichi di esperto del tribunale per i minorenni e delle sezioni per i minorenni, esperto della sezione specializzata agraria ed esperto del tribunale regionale e del tribunale superiore delle acque pubbliche, che, nei rispettivi settori, offrono alla magistratura togata le loro conoscenze extragiuridiche. L'art. 1, comma 633, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, prevede che "*Per l'attuazione delle ulteriori disposizioni di cui ai commi da 629 a 632 è autorizzata la spesa di euro 22.837.626 per l'anno 2023, di euro 58.620.460 per l'anno 2024, di euro 83.465.327 per l'anno 2025, di euro 78.354.830 per l'anno 2026, di euro 76.339.247 per l'anno 2027, di euro 70.021.054 per l'anno 2028, di euro 67.513.176 per l'anno 2029, di euro 59.733.715 per l'anno 2030, di euro 57.811.056 per l'anno 2031 e di euro 46.631.375 a decorrere dall'anno 2032.".*

stanziando 4,49 milioni, di cui 3,42 per il lavoro straordinario, ancora una volta "*anche in deroga ai limiti vigenti",* nonché per "*i più gravosi compiti derivanti dalle misure straordinarie poste in essere per il contenimento epidemiologico*", del Corpo di polizia penitenziaria, dei dirigenti della carriera dirigenziale penitenziaria, dei direttori degli istituti penali per minorenni e del personale appartenente al comparto funzioni centrali dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità svolto *"al fine di garantire il rispetto dell'ordine e della sicurezza in ambito carcerario e far fronte al protrarsi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del Covid-19"*.

Successivamente era intervenuto il d.l. 10 dicembre 2021, n. 209 "*Misure urgenti fiscali post emergenza*" ad autorizzazione di una spesa ulteriore di 3,9 milioni per il 2021 per il lavoro straordinario "anche in deroga" del personale del Corpo di polizia penitenziaria riferito alla situazione Covid per periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 2021, invero già quasi interamente decorso alla data di emanazione del decreto. Tuttavia, l'art. 1, comma 656 della legge di bilancio per il 2022, di lì a pochi giorni sopravvenuta (legge 30 dicembre 2021, n. 234), ha disposto l'abrogazione della previsione di spesa fatti salvi gli atti e i provvedimenti adottati, che restano validi, nonché gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo d.l. n. 209/2021.

L'art. 50-*ter*, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. sostegni *bis*), "*Misure per lo sviluppo della sanità militare e della capacità produttiva nel settore vaccinale e antidotico",* intitolato all'"*Assunzione di personale presso i Ministeri della cultura, della giustizia e dell'istruzione nelle regioni dell'obiettivo europeo "Convergenza*", autorizza la spesa complessiva di 60 milioni per i ministeri complessivamente considerati, prevedendo poi, nella decretazione ministeriale attuativa di Funzione pubblica, a favore del Ministero della Giustizia, la spesa di 17,7 milioni per l'assunzione di 1.000 unità di personale a tempo determinato, funzionari Area II, per il comparato Funzioni centrali[11] (d.m. 27 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento funzione pubblica - Individuazione delle unità di personale da assegnare ai Ministeri della cultura, della giustizia e dell'istruzione).

Al contempo, l'art. 30 del medesimo d.l. ha previsto il definanziamento dell'accantonamento del Ministero della Giustizia a valere sul fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, per l'importo di 1,83 milioni per l'anno 2021, 3,86 milioni per l'anno 2022 e 1,83 milioni annui a decorrere dall'anno 2023, al fine di concorrere alla copertura dell'autorizzazione della spesa di complessivi 77 milioni annui a favore della contrattazione collettiva per il triennio 2019 – 2021 per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, in relazione alle funzioni connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in aggiunta alla spesa già autorizzata dalla legge di bilancio per il 2019 (art. 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Per la spesa di consumi intermedi riferita alle misure di sanificazione degli ambienti e all'acquisto di dispositivi medici di sicurezza, il già citato art. 35 del d.l. n. 41/2021 (c.d. decreto "sostegni"), ha previsto l'autorizzazione di spesa di 1,15 milioni "*per i dispositivi di protezione e prevenzione, di sanificazione e disinfezione degli ambienti e dei locali nella disponibilità del medesimo personale nonché' a tutela della popolazione detenuta*", ripetuti nello stanziamento di ulteriori 1,06 milioni agli stessi fini dall'art. 74 del d.l. n. 73/2021, "sostegni-bis".

Le risorse finanziarie del Fondo complementare

Come noto, il d.l. n. 59/2021 dispone a valere sul bilancio dello Stato l'assegnazione di risorse a completamento dei fondi riconosciuti dall'UE all'Italia nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

[11] Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 77, comma 7, del presente decreto

Il riparto delle autorizzazioni di spesa tra il ministero vede il Ministero della giustizia assegnatario di fondo solo a partire dal 2022. Si offre, pertanto, il quadro delle assegnazioni come riportate nella tavola che segue.

TAVOLA 1

APPLICAZIONE D.L. 06/05/2021, N. 59 MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI

(in euro)

Anno	Importo totale	Quota DAP	Quota DGMC			
2022	2.500.000	1.580.000	920.000			
2023	19.000.000	12.010.000	6.990.000			
2024	41.500.000	26.230.000	15.270.000			
2025	57.000.000	36.030.000	20.970.000			
2026	12.900.000	8.150.000	4.750.000			
Totali	**132.900.000**	**84.000.000**	**48.900.000**	**-**	**-**	
	DAP					
CAPITOLI/PG	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**TOTALE**
7300-05		7.710.000	26.230.000	36.030.000	8.150.000	78.120.000
7300-08	1.580.000	4.300.000				5.880.000
TOTALE DAP	**1.580.000**	**12.010.000**	**26.230.000**	**36.030.000**	**8.150.000**	**84.000.000**
	DGMC					
7400-03	920.000	2.503.000				3.423.000
7400-04		4.487.000	15.270.000	20.970.000	4.750.000	45.477.000
TOTALE DGMC	**920.000**	**6.990.000**	**15.270.000**	**20.970.000**	**4.750.000**	**48.900.000**
TOTALE GENERALE	**2.500.000**	**19.000.000**	**41.500.000**	**57.000.000**	**12.900.000**	**132.900.000**

Fonte: Ministero della giustizia – 2022

La tavola, recante l'indicazione dei capitoli di spesa che ricevono finanziamenti a partire dall'anno in corso, evidenzia la scelta del legislatore nazionale di sopperire con fondi *ad hoc* alla mancanza nel PNRR di finanziamenti di parte capitale a favore delle strutture dell'amministrazione penitenziaria e del dipartimento di giustizia minorile e di comunità, per una spesa nazionale totale di 132,9 milioni nel periodo 2022-2026 (il PNRR prevede per la Giustizia finanziamenti di parte capitale per la sola edilizia giudiziaria per l'importo complessivo di 470 milioni).

Per l'amministrazione penitenziaria sono previsti interventi per la costruzione di 8 nuovi padiglioni di detenzione per detenuti adulti, al fine del miglioramento della qualità della vita e degli spazi disponibili insieme alla riduzione dei costi energetici, per un'autorizzazione di spesa complessiva di 84 milioni nel periodo considerato (2022-2026).

Per la giustizia minorile e di comunità sono previsti interventi sulle strutture di Roma, Torino, Airola (Benevento) e Bologna per il miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza degli edifici, il miglioramento della distribuzione degli spazi e della loro funzionalità e il miglioramento complessivo della sistemazione e della gestione della popolazione carceraria, anche ai fini delle attività riabilitative, quali istruzione e formazione professionale, con ripartizione tra minori di diciotto anni e giovani adulti, per un totale di spesa di 48,9 milioni. È previsto in capo al MIMS il ruolo di soggetto attuatore degli interventi per il tramite dei Provveditorati dislocati sul territorio.

2.2. I risultati della gestione

Per il 2021 il Dicastero registra impegni di competenza pari a 8.631,90 milioni a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari 9.819,50 milioni, il Dicastero dunque ha impegnato circa l'87,90 per cento delle risorse disponibili, confermando la tendenza già registrata nel passato esercizio rispetto alla propria capacità di impegno (nel 2020 fu dell'89,2).

La capacità di pagamento sulla competenza, pari a 8.315,00 milioni, è del 96,33 per cento rispetto agli impegni, ossia aumenta sebbene in misura assolutamente trascurabile rispetto al 2020.

In termini assoluti risulta migliorata la capacità di pagamento totale (8.667,70 milioni rispetto agli 8.271,90 milioni del 2020); si registra in tal senso una capacità di pagamento totale pari al 99,70 per cento.

Per le spese correnti, a fronte di stanziamenti definitivi di competenza di 9.091,70 milioni, risultano impegni di competenza pari a 8.398,40 milioni (la capacità di impegno è pari al 92,38 per cento) e pagamenti di competenza è pari a 8.127,90 milioni (con una capacità di pagamento pari a circa il 93,68 per cento).

Per quanto concerne le spese in conto capitale si continua a registrare anche per l'esercizio in esame una scarsa capacità di impegno pari in termini percentuali al 32,30 per cento, addirittura in peggioramento rispetto al 2020 (stanziamenti definitivi di competenza 2021 per 727,70 milioni, impegnato di competenza 233,50 milioni.

Per quanto concerne la consistenza dei residui passivi a fine esercizio si evidenzia un'inversione di tendenza, negativa, rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico i residui finali totali si attestano a 760,97 milioni contro i 707,50 milioni dello scorso esercizio, con un incremento del 7,70 per cento; tuttavia mentre i residui passivi di parte corrente subiscono una flessione, seppure poco significativa (392,5 milioni rispetto ai 395,90 milioni del 2020), i residui passivi di parte capitale risultano considerevolmente aumentati (368,46 milioni rispetto ai 311,51 milioni del 2020) con un aumento in termini percentuale pari al 18,33 per cento

I residui di nuova formazione sono pari a 473.21,00 milioni anch'essi in aumento rispetto al 2020. I residui di nuova formazione di parte corrente rappresentano il 62,57 per cento del totale, assorbiti quasi totalmente (88 per cento) dalla categoria consumi intermedi.

I residui di nuova formazione di parte capitale pari a circa 176,00 milioni sono ricompresi esclusivamente nella categoria investimenti fissi lordi; nello specifico si rileva come la maggior parte dei residui di nuova formazione siano determinati da quei capitoli di spesa di parte capitale che da sempre soffrono degli effetti della lentezza della procedura di spesa, correlata alla tipologia della stessa.

Si fa riferimento al capitolo 7300, che presenta residui di competenza per 57,64 milioni (spese per l'acquisto, l'installazione, l'ampliamento di immobili, strutture ed impianti per l'amministrazione penitenziaria); al capitolo 7203, destinato alla spesa per lo sviluppo del sistema informativo e per il finanziamento del progetto intersettoriale "rete unitaria della pubblica amministrazione", oltre che dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi che presenta residui di competenza per 25,74 milioni; al capitolo 7200, destinato alle spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché' per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli giudiziari, che presenta residui di competenza per 46,67 milioni; al capitolo 7301 destinato alla manutenzione straordinaria degli immobili - fondo opere, che presenta residui di competenza per 7,5 milioni

Per quanto concerne le risorse assegnate attraverso il Fondo complementare al PNRR, si segnala che non sono presenti stanziamenti per l'anno 2021, ma solo a partire dall'esercizio 2022 (132,9 milioni di euro, dal 2022 al 2026, per la costruzione e il miglioramento di padiglioni e spazi per le strutture penitenziarie per adulti e minori).

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. La missione "Giustizia"

A fronte di uno stato di previsione di spesa iniziale complessiva del Ministero per il 2021 pari a 8.980,5 milioni, l'assegnazione alla missione Giustizia è di 8.838,30 milioni, ripartiti nei

quattro programmi di Amministrazione penitenziaria, Giustizia civile e penale, Giustizia minorile e di comunità e Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria.

Gli stanziamenti definitivi 2021, già comprensivi della quota di residui di stanziamento per interventi Covid provenienti dalla competenza 2020, nonché delle assegnazioni per Covid di competenza dell'esercizio 2021 disposti nel corso dell'anno precedente, nel 2021 si sono arricchiti di stanziamenti aggiuntivi, comprensivi di ulteriori stanziamenti specifici Covid, aumentando a 9.602,7 milioni.

Come già accennato nei paragrafi precedenti, non ci sono conferimenti a Fondo complementare ex d.l. n. 59/2021 per l'anno 2021, ma solo a partire dal 2022.

Gli andamenti degli impegni per il 2021 si caratterizzano in aumento per circa 250 milioni rispetto all'anno precedente, dato che sulla missione risultano impegnati complessivamente 8.495,40 milioni contro gli 8.226,85 milioni del 2020, a fronte di una massa impegnabile, composta dalla somma di stanziamenti definitivi e residui impropri rivenienti dall'anno precedente, pari a 9.693,6 nel 2021 e di 9.609,22 nel 2020.

Maggiore è il miglioramento che si registra sui pagamenti complessivi in corso d'anno pari per il 2021 a 8.466,20 milioni a fronte dei 8.157,50 milioni del 2020. Per quanto concerne i pagamenti di competenza del 2021 si registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio, 8116,90 milioni del 2021 rispetto ai 7.744,90 del 2020.

La diminuzione dei pagamenti sui residui del 2021 (349,3 milioni) rispetto a quelli del 2020 (412,64 milioni) trova ragione nel minore importo dei residui iniziali, pari a 1.044,7 milioni all'apertura dell'esercizio 2020 e a 739,06 milioni all'apertura del 2021.

Al miglioramento della spesa della Missione Giustizia in termini di pagamento consegue una diminuzione dei fondi andati in economia che passano dai 1.125,23 milioni del 2020 ai 1.014,75 milioni nel 2021.

Nonostante la difficoltà epidemiologica, anche nel 2021 il Ministero ha lavorato per rendere più efficiente il proprio funzionamento, cercando di portare avanti gli obiettivi politici dell'esercizio, volti al consolidamento della politica di assunzione e qualificazione del personale, alla digitalizzazione sia amministrativa che del processo, al miglioramento del servizio giustizia anche attraverso l'ammodernamento degli edifici, al perseguimento di misure volte ad assicurare una "*giustizia vicina alle esigenze dei cittadini*" e infine, per il settore penale, al rilancio della cooperazione penale rafforzata e, per l'esecuzione, al perseguimento dei principi di certezza della pena e di rispetto della dignità della persona detenuta.

L'azione già programmata è andata poi ad intrecciarsi con il percorso operativo imposto dall'attività di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato definitivamente nel luglio del 2021 e conglobato, nel perseguimento dei suoi esiti, tra gli obiettivi politici indicati nell'atto di indirizzo del Ministro per il 2022, per il prosieguo dell'operatività.

Infatti, l'obiettivo centrale riportato nel Piano per la Giustizia è quello dell'accelerazione dei tempi processuali e del perseguimento della maggiore prevedibilità dei loro esiti[12], secondo quelle modalità che il Ministero aveva già da anni iniziato adottare e che si possono a questo punto più probabilmente concretizzare grazie ai fondi europei.

Per questo il Piano reca tra i suoi target le riforme dei processi, civili e penale, nonché altre riforme normative da lungo tempo in gestazione nelle sedi parlamentari; l'assunzione di personale a tempo determinato per lo smaltimento degli arretrati, a copertura gravante sui fondi europei, nonché investimenti integrativi al percorso di informatizzazione degli uffici amministrativi della giustizia e di digitalizzazione del processo già ampiamente in atto.

[12] La lentezza della giustizia, in particolare in ambito civile, è uno dei principali problemi strutturali dell'Italia. L'inefficienza del nostro sistema giudiziario scoraggia gli investimenti, aumenta il costo del credito e riduce il tasso di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro. Il rapporto 2020 *Doing Business* della Banca Mondiale colloca l'Italia al 122esimo posto su 190 per la categoria Tempo e costi delle controversie (*Enforcing contracts*). Nel 2018 eravamo al 111esimo posto, nel 2017 al 108 e 2016 al 106. Tuttavia, questi dati si riferiscono a un tipo specifico di procedimento giudiziario e al solo Tribunale di Roma. Conviene allora guardare i più completi dati sui procedimenti contenziosi pubblicati dal CEPEJ, che li ha recentemente aggiornati al 2018

In questo quadro, in cui il tempestivo rispetto degli obblighi assunti in sede di Unione europea sono collegati alla perdita dei finanziamenti, il Ministero è stato chiamato a dare il proprio contributo all'attività normativa che ha portato all'approvazione entro la fine del 2021 delle leggi di delega per la riforma del processo civile e del processo penale.

Sono, pertanto, state approvate, con legge 26 novembre 2021, n. 206, la "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata"[13] e, con legge 27 settembre 2021, n. 134, la "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari"[14].

È stata inoltre approvata nell'anno la nuova disciplina della Crisi d'impresa, anch'essa imposta dal PNRR.

In relazione a quest'ultima, non può sottacersi che il Codice della Crisi d'impresa era stato emanato con d.lgs. n. 14/2019 e più volte riformulato, con continui rinvii dell'entrata in vigore[15], per approdare all'intervento del d.l. 24 agosto 2021, n. 118, convertito con legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia".

Il succedersi di rimandi e interventi correttivi sui testi di precedenti leggi operati nella materia non possono essere valutati positivamente in quanto non in linea con le esigenze di chiarezza del quadro giuridico e di conseguente deflazione del contenzioso pur presenti nelle indicazioni di indirizzo politico-amministrativo presentate dallo stesso Ministero[16].

---

[13] Disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e presentato al Senato il 6 febbraio 2020, di "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie" (Atto Senato 1662) non è stato approvato nell'anno, salvo essere ripreso, all'inizio del 2021, per una rielaborazione finalizzata principalmente alla massima accelerazione dei tempi della giustizia in conformità alle indicazioni europee, considerata elemento indefettibile per l'assegnazione dei fondi del Recovery Plan e sfociata nel maxiemendamento al disegno di legge presentato dal Governo alla Commissione Giustizia del Senato il 12 maggio 2021. Il Ministro della Giustizia Cartabia ha nominato una Commissione di esperti per l'elaborazione del progetto di riforma a partire dal d.d.l. all'esame della Commissione Giustizia del Senato (Atto Senato 1662), tenendo conto dei contributi già rilasciati nelle precedenti audizioni parlamentari, nonché di quelli raccolti in vista della presentazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le linee direttrici della riforma sono l'organizzazione e l'innovazione tecnologica; l'impulso agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, con riguardo anche alla dimensione endo-processuale, la predisposizione di ulteriori modelli processuali speciali da elaborare in considerazione delle più rilevanti criticità del processo civile

[14] Il disegno di legge approvato da Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020, a emergenza pandemica già dichiarata, ma prima del lockdown, denominato "Deleghe al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le Corti d'Appello (Atto Camera 2435) non è stato approvato nel 2020, e solo in data 24 maggio 2021 è stata presentata la relazione finale della Commissione ministeriale incaricata dal nuovo Governo per l'elaborazione di proposte di riforma

[15] Il Nuovo Codice della crisi d'impresa era stato introdotto con il d. lgs. n. 14/2019, la cui entrata in vigore era inizialmente prevista per il 1° agosto 2020. Successivamente, l'entrata in vigore era stata prorogata al 1° settembre 2021, e solo più recentemente al 19 maggio 2022, con l'introduzione di un rito completamente nuovo.

[16] Il Codice della crisi d'impresa è stato emanato con d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della legge delega n. 155 del 19 ottobre 2017. La legge riformula in modo organico le procedure concorsuali, sostituendo integralmente la precedente legge n. 267 del 16 marzo1942 (e ss. mm. e ii.), nonché della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 (che disciplina la composizione della crisi da sovraindebitamento) e ha l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentrato sull'emersione tempestiva della crisi, favorendo soluzioni incentrate sulla prosecuzione dell'attività aziendale per una migliore tutela dei creditori e dell'imprenditore -, riguardo al quale nel 2020 si registrano più interventi normativi, che hanno la loro *ratio* nella situazione di generale fragilità in cui si sono trovate le imprese durante la fase pandemica e nelle difficoltà del quadro economico che rende non applicabili misure pensate per una situazione economica stabile.

Proprio per tali ragioni è stata dapprima differita l'entrata in vigore del Codice, con spostamento in avanti dalla data originaria del 20 agosto 2020 al 1° settembre 2021 (art. 5 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40). Successivamente, con d. lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 sono state introdotte disposizioni integrative e correttive al Codice, con l'intento di emendare il testo del 2019 da alcuni refusi, chiarire il contenuto delle disposizioni controverse ed introdurre modifiche finalizzate a coordinare la disciplina dei differenti istituti.

Tra l'altro, la normativa adottata reca un rinvio dell'entrata in vigore delle disposizioni in tema di "allerta pre-crisi" al 2024, in data successiva alla tempistica del 31.12.2022, definita nel PNRR per il completamento della riforma[17], e deve essere ulteriormente rivista per l'adempimento degli obblighi di recepimento della direttiva 2019/1023, da attuare entro la fine del 2022[18].
Può, pertanto, auspicarsi che nella sede dell'ulteriore intervento si definisca la materia in modo completo e si concretizzi anche l'entrata in vigore del meccanismo dell'allerta pre-crisi a chiusura del corrente anno, non potendosi questo ritenere sostituito dal sistema di "Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa" per la radicale difformità di *ratio*, il primo, essendo volto a prevenire la crisi d'impresa, prima che si concretizzi, il secondo, all'adozione di provvedimenti celeri al suo primo appalesarsi.
Si segnala, poi, che è in corso l'iter legislativo per la riforma dell'ordinamento giudiziario, non rientrante negli obiettivi del PNRR, e ferma all'approvazione del d.d.l. A.C. 2861-A alla Camera in data 26 aprile 2022. La riforma è ora all'esame del Senato con A.S. 2595 "Deleghe al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura".
La riforma della magistratura onoraria ha, invece, visto la luce, ma solo in chiusura di anno, in quanto inserita nella legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 629 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234).
Eppure, l'intervento normativo era stato sollecitato da una procedura di infrazione della Commissione europea UE avviata nel luglio 2021 ai sensi dell'art. 258 TFUE, avverso la disciplina del lavoro dei giudici onorari italiani, come regolata dal d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, riconosciuta in violazione di una serie di direttive europee sul rapporto di lavoro a tempo parziale e determinato e sui diritti dei lavoratori[19], secondo quanto accertato dalla Corte di Giustizia UE nella causa C-658/2018 UX, conclusa con sentenza del 16 luglio del 2020.
A questo riguardo, devono essere valorizzate alcune considerazioni critiche, dato che la nuova disciplina, da un lato, per la prima volta prevede a favore dei magistrati onorari diritti pacificamente riconosciuti dall'ordinamento nazionale per la generalità dei lavoratori a tempo determinato (si fa riferimento al riconoscimento dei contributi previdenziali, insieme al diritto alle ferie), ma, dall'altro lato, li ammette in via subordinata all'accettazione di una condizione, e cioè, alla formale dichiarazione di rinuncia, da parte del magistrato onorario, a qualsiasi pretesa per le pregresse violazioni dei propri diritti di lavoratore, da formalizzare come presupposto per poter accedere alla partecipazione alla procedura selettiva-concorsuale prevista per la stabilizzazione.
Ai magistrati onorari che decidano di non partecipare a detto concorso o che, per qualsiasi ragione, non lo superino viene, poi, riconosciuta, ferma la facoltà di rifiuto, una indennità, determinata in misura forfettaria, a titolo di ristoro integrale delle perdite subite per la illegittima reiterazione del

---

Successivamente, come evidenziato nel testo, è intervenuto il 24 agosto 2021, n. 118. Le previsioni del d.l., tuttavia, entrano in vigore solo parzialmente alla data del 15 novembre 2021, mentre la riforma della Crisi d'impresa viene ulteriormente differita al 15 maggio 2022. Analogamente viene posticipata al 2024 l'entrata in vigore degli strumenti di "allerta pre-crisi".

[17] Il PNRR richiedeva di regolare la Crisi d'impresa entro il 31.12.2021, come effettivamente avvenuto. Richiedeva, tuttavia, di rendere le disposizioni vigenti ed operative entro il 31.12.2022 (misura M1C1–39 *"entrata in vigore di tutti gli atti delegati il cui contenuto è indicato nella legislazione attuativa per la riforma del .... quadro in materia di insolvenza*"). È, invece, entrata in vigore sin dal 15 novembre 2021 solo la "composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa", da svolgersi con modalità telematiche gestite in sede di Camera di commercio di iscrizione dell'imprenditore, con previsione anche di misure di allerta "esterne", in quanto provenienti da creditori pubblici qualificati, da collocarsi sempre nell'ambito della composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa (art. 30-*sexies* del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, inserito dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233). Non è in vigore la disciplina dell'Allerta precrisi, rimandata al 2024.
La diversità di *ratio* dei due istituti non li rende di fatto sovrapponibili, né l'uno è sostituibile all'altro ai fini dell'implementazione degli obblighi verso l'Unione europea.

[18] Per il recepimento della Direttiva UE 2019/1023 il Ministero ha istituito una apposita Commissione incaricata di consegnare le proprie proposte al fine di poterle attuare entro il 31.12.2022.

[19] Procedura di infrazione (2016) 4081, ai sensi dell'art. 258 TFUE, del 15 luglio 2021.

rapporto onorario, parametrata alla durata e quantità del servizio prestato. Anche in questo caso, la percezione dell'indennità costituisce formale rinuncia ad altre pretese conseguenti al rapporto onorario cessato.

Sull'argomento, si osserva che la Corte di giustizia, con il suo intervento, supera il tema dell'assimilabilità o meno del lavoro del giudice onorario al rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, risolvendolo in senso positivo, nonostante che la funzione sia nata come *munus publicum*, e sia stata pensata, in origine, come servizio offerto al pubblico interesse da avvocati o magistrati in pensione, con formula non propriamente remunerativa. Si è, infatti, verificata un'evoluzione dell'istituto che, nel tempo, ha visto avvicinarsi alla funzione una popolazione di giovani avvocati e giuristi che si sono in tal modo collocati sul mercato del lavoro, trasformandosi così in attività lavorativa vera e propria con i correlati risvolti di esigenze di remunerazione congrua e di tutela dei diritti del lavoro.

A fronte di un simile mutamento del quadro, non può che rilevarsi come il riconoscimento dei diritti solo in via subordinata ad una condizione - secondo una linea che tiene conto dei problemi della copertura della spesa e degli oneri finanziari – afferma certamente a favore del magistrato onorario le tutele del lavoratore a tempo determinato, ma lo fa solo per il futuro, mentre le nega per il passato senza darne una giustificazione coerente, in tal modo esponendo l'ordinamento ad ulteriore contenzioso, come, peraltro, si è già verificato.

Infatti, proprio con riguardo alle disposizioni contenute nella legge di bilancio sono state già sollevate una nuova questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia, mentre, a livello interno, è stato sollevato un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, attualmente pendente innanzi alla Corte costituzionale[20], che trovano ulteriori argomenti anche nella più recente sentenza della Corte di Giustizia del 7 aprile 2022, in causa C-236/20, anche questa in esito a questione pregiudiziale. Quest'ultima sentenza, invero, lascia ancora una volta spazi di adeguamento allo Stato nella definizione degli importi stipendiali e nella differenziazione tra magistratura onoraria e magistratura ordinaria, ma rimarca i diritti irrinunciabili del magistrato onorario, quale lavoratore dipendente, alle ferie, al pagamento dei contributi previdenziali e alla tutela della maternità, ma soprattutto rimarca il divieto del rinnovo contrattuale senza stabilizzazione per più di tre volte nel passato violato dal nostro ordinamento (affermando un totale massimo di 16 anni di lavoro senza stabilizzazione)[21].

---

[20] Contro le nuove disposizioni in materia di magistratura onoraria, il Giudice di Pace di Rimini, con l'ordinanza pregiudiziale del 7 marzo 2022, iscritta come causa C-190/22, originata da una procedura monitoria, ha nuovamente portato all'attenzione della Corte di Giustizia la questione irrisolta dello stato giuridico e dei diritti della magistratura onoraria, rilevando il contrasto con il diritto dell'Unione delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 629 e ss., della legge n. 234/2021 e ponendo, tra gli altri, un quesito sulla precarietà dell'incarico giurisdizionale del giudice ricorrente nel procedimento principale e un quesito sulla violazione dello Stato di diritto da parte dell'Italia per la mancata attuazione del diritto dell'Unione nei confronti della magistratura onoraria.

Il Giudice di Pace di Bologna in data 10 gennaio 2022 ha proposto alla Corte costituzionale, ai sensi dell'art. 134, Cost., ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della giustizia, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, chiedendo al Giudice delle leggi di sollevare d'ufficio questione di legittimità costituzionale degli artt. da 1 a 33 del d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, nonché degli artt. 23 e 24 della legge 24 marzo 1958 n. 195: a) degli artt. da 1 a 33 (ad eccezione dell'art. 29, comma 1) del d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, nella parte in cui le predette disposizioni vengono estese ai magistrati onorari già in servizio alla data di entrata in vigore del decreto; b) dell'art. 29, comma 1, del citato d.lgs. n. 116/2017, nella parte in cui non prevede che al contingente ad esaurimento dei magistrati onorari in servizio alla data di entrata in vigore del decreto, confermati a domanda sino al compimento del settantesimo anno di età, si applicano le stesse condizioni di lavoro dei magistrati professionali equiparabili (ex giudici di tribunale); c) degli artt. 23 e 24 della legge 24 marzo 1958 n. 195, nella parte in cui dette disposizioni non comprendono, ai fini dell'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura, anche i magistrati onorari in servizio alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 appartenenti al contingente ad esaurimento di cui all'art. 29, comma 1, dello stesso d.lgs. n. 116/2017.

[21] La questione pregiudiziale era stata sollevata dal TAR Emilia Romagna con ordinanza del 7 maggio 2020, sui temi "Rinvio pregiudiziale - Politica sociale - Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato - Clausole 2 e 4 - Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo parziale - Clausola 4 - Principio di non discriminazione - Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro - Giudici di pace e magistrati ordinari - Clausola 5 - Misure volte a sanzionare il ricorso abusivo ai contratti a tempo determinato - Direttiva 2003/88/CE - Articolo 7 - Ferie annuali retribuite". Significativi sono il punto n. 53 della motivazione dove si afferma

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, a seguito dei due interventi di riorganizzazione succedutisi nel 2015 e nel 2019, il Ministero si è trovato a dover operare anche nel 2021 importanti interventi, data l'istituzione di un nuovo Dipartimento " dedicato ai "*servizi per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione: gestione dei processi e delle risorse connessi alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della innovazione; gestione della raccolta, organizzazione e analisi dei dati relativi a tutti i servizi connessi all'amministrazione della giustizia; attuazione delle procedure di raccolta dei dati e della relativa elaborazione statistica secondo criteri di completezza, affidabilità, trasparenza e pubblicità; monitoraggio dell'efficienza del servizio giustizia con particolare riferimento alle nuove iscrizioni, alle pendenze e ai tempi di definizione dei procedimenti negli uffici giudiziari; coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale e comunitaria e di coesione*" e correlato nell'attività all'opera di conversione digitale della Giustizia imposta dal PNRR (art. 35 del d.l. 06/11/2021, n. 152, Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose).

L'Ufficio dovrà infatti farsi sede degli interventi di impronta europea per la gestione dell'intelligenza artificiale della Giustizia e del controllo statistico dei tempi del processo nell'ambito dei programmi del PNRR.

In termini operativi si ricorda che, a tal riguardo, nel corso del 2021 il Ministero ha svolto collaborazioni con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), attivate nell'ambito della convenzione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), per sviluppare il progetto del *Data lake* Giustizia che si colloca nell'ambito del quadro delle politiche dell'Unione europea riguardo alla "Strategia europea dei dati" e del Partenariato Globale sull'Intelligenza artificiale (Global Partnership on *Artificial Intelligence)*, con prospettive di operatività delle banche dati a livello ben al di sopra di quello nazionale.

Lo stesso art. 35 del d.l. n. 152/2021, citato, prevede, inoltre, l'istituzione di una struttura di livello dirigenziale generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e il conseguente ampliamento della dotazione organica di una unità di dirigente generale penitenziario, al fine del potenziamento dei servizi istituzionali del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Analogamente, per quanto riguarda il Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità è stato istituito un nuovo ufficio di livello dirigenziale non generale per la gestione dell'area contrattuale, l'acquisizione di beni e servizi, la programmazione e il coordinamento (art. 35, commi 4 e 4-*bis*, del d.l. n.152/2021).

Inoltre, con decreto ministeriale 18 novembre 2021 (decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze), è stata istituita l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR, che si colloca nell'ambito del Centro di responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", con durata sino al completamento degli interventi stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, prevista dall'art. 8, comma 1, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Nell'ambito del fermento operativo in essere presso il Ministero della giustizia, occorre spendere qualche considerazione generale sull'attività di reclutamento del personale della

---

che «*l'esclusione dei giudici di pace da ogni diritto alle ferie retribuite nonché da ogni forma di tutela di tipo assistenziale e previdenziale è, alla luce della clausola 4 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato o della clausola 4 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale, inammissibile*», e il successivo punto n. 65, dove, con riferimento all'ipotesi della successione di contratti a termine non giustificata da ragioni oggettive, si afferma che «*l'assenza di qualsiasi sanzione non appare idonea a prevenire e, se del caso, a sanzionare l'utilizzo abusivo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato*». La Corte di Giustizia si ferma qui, sviluppando ciò che era già noto in base alla precedente pronuncia. Non scioglie, quindi, il nodo della valutazione delle differenze, di trattamento e di ordinamento, tra magistrati onorari e magistrati ordinari, in quanto dichiara inammissibili i quesiti posti dal giudice amministrativo del rinvio, che non avrebbe fornito elementi, di fatto e di diritto, sufficienti per consentire una adeguata risposta.

Giustizia, notoriamente sottorganico e la cui consistenza è incisa negativamente dalle cessazioni per pensionamento.

Si dà atto dell'importante attività svolta nell'anno per dare nuovo impulso ai reclutamenti, tuttavia, si deve premettere sin d'ora che gli esiti non hanno determinato il superamento del problema della carenza di organico e che l'operazione di selezione e assunzione di nuovo personale deve proseguire, come di fatto sta proseguendo, anche nell'anno in corso e per il futuro.

Un grande impegno è stato profuso per le procedure di reclutamento di personale a tempo determinato da destinarsi all'Ufficio del processo per lo smaltimento dell'arretrato, portate avanti in adeguamento alla normativa emanata per l'attuazione del PNRR, con l'assunzione nel febbraio 2022 della prima tranche di 8.171 dei 16.500 funzionari a tempo determinato da inserire negli Uffici del Processo per lo smaltimento dell'arretrato. Le assunzioni in considerazione non gravano tuttavia sul bilancio dello Stato, ma sui fondi PNRR assegnati a fondo perduto per la Giustizia ai sensi del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

Per quanto riguarda, invece, l'attività ordinaria di reclutamento, si è completato lo scorrimento della graduatoria del concorso di assistenti giudiziari bandito a novembre 2016, tutti immessi in servizio, e sono riprese le operazioni concorsuali che erano state sospese nel 2020 per l'emergenza covid.

Occorre qui segnalare che a tal fine sono stati adottati strumenti di selezione concorsuale molto semplificati, utili per garantire le esigenze di distanziamento, ma che per il futuro devono essere superati riconducendoli a più elevati standard di selezione, non tanto per i profili di impiego più operativi, per i quali la selezione è stata operata con semplici test informatici da casa, quanto per i profili di funzionari e di magistrati, che sono stati valutati sulla base di prove di numero e durata notevolmente ridotti rispetto a quelli ordinari (per i magistrati le prove di esame sono state ridotte da tre a due e il tempo a disposizione per ciascuna da 8 a 4 ore).

Peraltro, il Ministero dimostra di essere consapevole della criticità, tanto che il concorso per 500 posti di magistrato ordinario indetto decreto ministeriale 1° dicembre 2021 prevede il ripristino delle tre prove e l'aumento del tempo a disposizione da 4 a 5 ore, tuttavia ancora lontano dalle 8 ore ordinariamente necessarie per la stesura delle impegnative prove di selezione[22].

Operando secondo le linee emergenziali suaccennate, nel 2021 il Ministero ha assunto 292 operatori giudiziari a tempo indeterminato (ulteriori assunzioni avverranno nel 2022 a coprire il numero dei posti fissato dal bando in 616 unità, bando del 4 ottobre 2019); e ulteriori 1.000 operatori giudiziari a tempo determinato (bando del 15 settembre 2020); 366 direttori (sui 400 indicati a bando del 17 novembre 2020, con successivo scorrimento nel 2022 per i restanti 26; 2.329 cancellieri esperti (sui 2.700 di cu al bando dell'11 dicembre 2020) e 101 funzionari giudiziari (sui 150 da assumere in totale ai sensi del bando del 27 novembre 2020).

Tuttavia, come accennato, nonostante le assunzioni l'effetto del *turn over* ha inciso pesantemente sul numero dei dipendenti, tanto che, come si evince dalla tavola che segue, per le unità in servizio, ripartite nelle diverse categorie funzionali singolarmente considerate, si registra addirittura, per ciascuna, una generale lieve diminuzione, eccezion fatta per l'Area II, ove sono confluiti i numerosi operatori giudiziari assunti determinando un aumento di circa 2.000 unità rispetto all'anno precedente.

Tale dato ha avuto un effetto positivo in aumento anche sul totale dell'organico impiegato alle dipendenze del Ministero, che passa da 38.693 unità nel 2020 a 40.216 unità nel 2021, con conseguente aumento di spesa a stanziamento definitivo dai 5.935 milioni del 2020 ai 6.191,2 milioni del 2021.

Va, tuttavia, ricordato che, di queste, mille unità sono state assunte a tempo determinato con conseguente attesa di una corrispondente diminuzione del personale alla scadenza contrattuale.

[22] Bando di concorso pubblicato in GU n. 98 del 10 dicembre 2021.

Pertanto, permane un ampio divario rispetto alla dotazione organica del Ministero che vede per il personale dirigente 749 posizioni a fronte di 513 unità in servizio e per il personale non dirigente 51.902 posizioni rispetto alle già menzionate 40.216 unità in servizio nel 2021.

TAVOLA 2

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

	Dotazione organica		Personale in servizio*		*di cui a tempo determinato*		Esuberi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni	
Personale dirigente	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2021**	**2020**	**2021**
I fascia	35	35	20	23	0	0	***-12***	1	1
II fascia	714	714	519	490	15	17	***-224***	8	3
Totale dirigenti	**749**	**749**	**539**	**513**	**15**	**17**	**-236**	**9**	**4**
Personale non dirigente	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2021**	**2020**	**2021**
Area III	16.738	16.837	12.979	12.701	-	-	***-4.136***	125	115
Area II	30.333	30.332	22.620	24.669	-	1.209	***-5.663***	321	335
Area I	4.733	4.733	3.094	2.846	-	-	***-1.887***	24	26
Altro (specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale personale non dirigente	**51.804**	**51.902**	**38.693**	**40.216**	**0**	**1.209**	**-11.686**	**470**	**476**

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni * - (Personale dirigente I fascia) Il grado di scopertura delle posizioni dirigenziali generali è pari a zero in quanto le medesime sono ricoperte da personale appartenente al ruolo della magistratura ordinaria

Fonte: Ministero della Giustizia–2022

Lamenta, tra l'altro, scoperture gravissime, tali da imporre il ricorso in misura cospicua a personale in comando, l'Ufficio Centrale degli Archivi notarili, che ha richiesto l'aumento della dotazione organica di 30 unità in Area III e di 90 unità in Area II *"nell'inderogabile necessità… di riequilibrare in maniera strutturale l'assetto dell'Amministrazione"* stanti le *"macroscopiche scoperture di personale che ne minacciano seriamente la funzionalità"*, sia a livello centrale che territoriale. A fronte di una dotazione organica di 502 unità, l'Ufficio ha potuto contare, nel 2021, su soli 368 dipendenti in servizio, in diminuzione di 34 unità rispetto all'esercizio precedente, con una scopertura di organico di 134 unità di personale, pari al 22,60per cento di scopertura[23].

I dati numerici forniti dal Ministero e la documentazione attestante la difficoltà di rendere un servizio efficiente per carenza di personale evidenziano, quindi, l'insufficienza ad oggi degli sforzi sin qui profusi per l'integrazione quanto meno dei dipendenti in servizio, anche rispetto alle sfide di funzionalità cui il Ministero è chiamato nei prossimi anni anche nel quadro europeo.

Si vede quindi con favore la prosecuzione delle operazioni di reclutamento da parte del Ministero che relaziona su una serie di procedure attualmente in corso di cui la più significativa è quella per la selezione di 2.329 funzionari giudiziari (bando del 17 luglio 2019) e l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni adottato con decreto ministeriale del 19 marzo 2021, che, nel triennio considerato prevede 8.756 nuovi ingressi, cui andranno ad aggiungersi ulteriori 900 unità di area II e III.

3.1.1. Il programma "Giustizia civile e penale"

La programmazione complessiva per "Giustizia civile e penale" per il 2021 ha previsto uno stanziamento iniziale di 4.203,10 milioni, poi aggiornati in aumento in 4.592,40 milioni pari al 46,75 per cento degli stanziamenti definitivi totali per il Ministero. Sul programma sono stati impegnati 4.103,00 milioni, dei quali 4.056,20 milioni sulla competenza, e 46,8 milioni sui residui, registrando rispetto al 2020 un aumento della quota impegnata pari a 224 milioni. Il totale

[23] L'Ufficio centrale degli Archivi notarili assume una posizione particolare rispetto agli altri uffici ministeriali, data la caratteristica autonomia di bilancio che si equilibra con entrate proprie per importi che variano dai 30 ai 50 milioni annui. in seguito alla riforma introdotta dall'art 40 del d.lgs. 12 maggio 2016, n. 90, dal 2017 il bilancio dell'Amministrazione e redatto secondo i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), ed è approvato dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze.

pagato nell'anno è stato pari a 4.144,30 milioni a fronte dei 3.855,40 milioni del 2020, con pagamento sulla competenza per 3.948,30 milioni e sui residui per 196,05 milioni

Il titolo di spesa di maggiore impatto sul programma è quello corrente con stanziamenti definitivi per il 2021 pari a 4.145,26 milioni. Nell'ambito della spesa corrente, la categoria che raccoglie maggiori stanziamenti è quella di Redditi da lavoro dipendente, pari 3.104,56 milioni. Di questi, la spesa per il personale di magistratura è pari a 1.868,954 milioni, in aumento rispetto al 2020 del 11,20 per cento (1.679,940 milioni).

Gli stanziamenti definitivi di parte capitale sono pari a 447 milioni, di cui impegnati 144,71 milioni e pagati 114,08 con residui finali di competenza pari a circa 189 milioni.

Il Programma "Giustizia civile e penale" è quello maggiormente coinvolto nell'opera di accelerazione del servizio della Giustizia, tanto invocata e ripetutamente sollecitata come contributo essenziale alla spinta economica del Paese, anche dalla Commissione europea, nell'ultimo Rapporto sulla Giustizia 2021[24].

È questo il Programma nel cui ambito il Ministero è chiamato in via principale a ribaltare sul piano concreto i principi di accelerazione dei processi civile e penale teorizzati dalle riforme normative delle procedure, in corso.

I parametri sono quelli noti. Oltre al rinnovo delle linee processuali, oggetto delle già menzionate riforme del 2021, che sposano soluzioni deflattive del contezioso e modalità accelerative del processo, si punta sul reclutamento di personale, anche con specifica attenzione al personale di magistratura, al fine di superare le carenze di organico; alla valorizzazione dell'Ufficio del processo; all'informatizzazione degli uffici e delle procedure di resa del servizio Giustizia anche all'esterno; e, infine, ma non ultimo, alla digitalizzazione dei processi civile e penale.

Si è già fatto cenno nella parte introduttiva dello sforzo amministrativo portato avanti nel 2021 dal Ministero per implementare i programmi di reclutamento con la definizione di concorsi precedentemente in atto e l'apertura di nuove procedure di selezione di personale, ivi comprese quelle necessarie per assegnare personale in via straordinaria all'Ufficio del Processo, per la parte dedicata allo smaltimento dell'arretrato, a valere non sulle risorse del bilancio statale, ma su quelle a fondo perduto dell'Unione europea.

Tuttavia, nonostante l'alacre attività portata avanti, permane una sostanziale continuità della spesa di personale dell'anno rispetto a quella dell'esercizio 2020, per effetto del *turn over* che ha determinato un solo limitato aumento del numero dei dipendenti del Ministero per il programma (stanziamenti pari a 3.194,27 milioni per il Reddito da lavoro dipendente riferito al Programma nel 2020[25]).

Altrettanto è a dirsi per quanto riguarda il personale di magistratura, anch'esso notoriamente sottorganico. Infatti, nonostante che nel 2021 si sia avuta l'assunzione di 285 vincitori del concorso a 330 posti di magistrato ordinario, indetto con d.m. 10 ottobre 2018, la spesa dell'anno per questo personale, autorizzata per 1,92 milioni, rimane di poco superiore a quella del 2020, di 1,78 milioni, anche in questo caso per effetto del *turn over* che riduce la portata dei nuovi ingressi in servizio ad un aumento effettivo di soli 128 magistrati rispetto all'anno precedente.

[24] *The 2021 EU JUSTICE SCOREBOARD – "Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Central Bank, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions COM(2021), 389".*

[25] Si deve considerare che nel turn over in perdenti servizio alla fine della carriera godono di retribuzioni più elevate rispetto ai neoassunti anche numericamente superiori.

TAVOLA 3

MAGISTRATURA ORDINARIA – ASSUNTI / CESSATI 2021

Magistrati assunti (d.m. 2 marzo 2021)	**285**
(b) *di cui*, non immessi in possesso	8
(c) *di cui*, Cessati dopo la nomina	1
(d) Magistrati cessati per anzianità contributiva	108
(e) Magistrati cessati per compimento del 70° anno	37
(f) Magistrati cessati per fruizione "Quota 100"	3
Totale maggiore copertura dell'organico 2021 (a-b-c-d-e-f)	**128**

Fonte: Corte dei conti, elaborazione su dati del Ministero della Giustizia-2022

La spesa autorizzata per il 2021 copre tutte le voci di remunerazione, indennità e contributi riferiti a 9.873 magistrati in servizio al 31 dicembre 2020, cui si aggiungono gli uditori neoassunti per il 2021, per un totale di 10.001, complessivamente inferiori di numero di ben 730 unità rispetto all'organico programmato dalla legge, di 10.751 magistrati (l'organico così conteggiato è comprensivo dei 600 nuovi posti in organico riconosciuti dalla legge 20 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per il 2019)[26], per uno scoperto di organico del 6,9 per cento[27].

Va inoltre ricordato che la legge di bilancio per il 2022 ha previsto un ulteriore aumento della pianta organica dei magistrati, di 82 unità[28], che si vanno ad aggiungere alle 20 unità previste in corso d'anno dall'art. 24 del d.l. 24 agosto 2021, n. 118. Rispetto a questo aumento la percentuale di scopertura a fine 2021 si riavvicina considerevolmente a quella del 2020, per il mantenimento in modo analogo della proporzione tra posti disponibili (10.751+102) e personale in servizio (10.001+128) per uno scoperto di organico del 6 per cento.

Si osserva, peraltro criticamente, che per la definizione in concreto delle specifiche esigenze degli uffici e per la conseguente ripartizione delle quote parte del nuovo organico di 600 posti di magistrato ordinario, assegnato dalla legge di bilancio n. 145/2018, il Ministero ha impiegato circa due anni, arrivando sono nel corso del 2021 all'assegnazione degli uffici e alla costituzione delle cd. "piante organiche flessibili distrettuali" da destinare alla sostituzione di magistrati assenti, ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in situazioni critiche di rendimento, introdotte dall'art. 1, comma 432, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per le quali ha specificamente previsto la dotazione complessiva di 176 unità, distribuite tra funzioni giudicanti e requirenti.

[26] Cfr. art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), che ha disposto l'incremento del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria di 600 unità; incremento tecnicamente operato tramite la sostituzione della tabella B allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71 - da ultimo modificata dall'art. 6 del decreto-legge 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2016, n. 197 – con la tabella 2 allegata alla succitata legge, con conseguente aumento del numero dei posti di dotazione da 10.151 unità a 10.751 unità.

[27] Relazione di apertura dell'Anno giudiziario 2022 del Primo Presidente della Corte di cassazione Pietro Curzio. Si dà conto della composizione dei magistrati come segue: 9.100 magistrati ordinari, 269 magistrati in tirocinio e 248 collocati fuori ruolo.

[28] Si tratta di 102 unità di personale previste per le esigenze connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni, anche di legittimità, in ragione delle competenze relative alla Procura europea e ai procuratori europei delegati. L'art. 24 del d.l. 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147 "Aumento del ruolo organico del personale di magistratura ordinaria", dispone che: "1. *Al fine di assicurare che l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO») avvenga conservando le risorse di personale di magistratura presso gli uffici di procura della Repubblica individuati come sedi di servizio dei procuratori europei delegati, il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è aumentato complessivamente di 20 unità".* L'art. 1, commi 614 e 615, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che *"Al fine di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle più gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea, il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è aumentato complessivamente di 82 unità".*

Pertanto, si auspica che l'ulteriore intervento in aumento della pianta organica previsto dal legislatore a fine 2021 (come visto, 102 nuovi posti in organico per protezione internazionale, sorveglianza, procura europea), abbia più celere attuazione, tanto più che si tratta di una misura assunta, in modo specifico, per far fronte a situazioni di particolare sovraccarico di uffici ben determinati.

In particolare, buona parte dei posti disponibili sono stati assegnati per le Sezioni speciali dei Tribunali di primo grado dedicate al settore "protezione internazionale", introdotte dalla legge 13 aprile 2017, n. 46 (c.d. decreto Minniti), che si occupano dei diritti dei migranti, presso le quali il contenzioso dipende dall'intensità dei flussi migratori, ma anche dagli effetti del d.l. 23 ottobre 2018, n. 18, conv. in legge 17 dicembre 2018, n. 136 (c.d. "decreto Salvini") che abroga l'istituto del permesso di soggiorno per ragioni umanitarie (disciplinato dall'art. 5, comma 6, del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, TUI) e lo sostituisce con il permesso di soggiorno per protezione speciale regolando in senso "restrittivo" la situazione giuridica dei diritti del migrante.

Innanzi a detti tribunali il numero dei ricorsi di nuova iscrizione, pur sempre alto, appare in diminuzione dal 2019 ad oggi, passando da 68.000 a 22.472, con definizione dei giudizi in aumento rispetto alle nuove iscrizioni, dato che i giudizi definiti nel 2021 risultano 33.992 (maggiori dei nuovi ricorsi dell'anno, come visto 22.472).

L'aumento di organico manca di prendere in considerazione la corrispondente situazione di sovraccarico degli Uffici di legittimità presso la Cassazione, cui le impugnative avverso le pronunce di primo grado refluiscono in misura moltiplicata dall'abolizione del grado di appello (cfr. legge n. 46/2017, cit.), anche per motivi di merito, che ne determinano il rigetto per inammissibilità, ma non mancando comunque di determinare un aggravio dell'attività e un suo generale rallentamento. Basti al riguardo pensare che al 30 aprile 2017 in Cassazione si registravano soli 598 giudizi di "protezione internazionale" pendenti, mentre al 30 aprile 2019 risultano ricorsi giacenti in numeri di 8.501.

TAVOLA 4

PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI E DEFINITI IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - ANNI 2019-2021

Ufficio	2019		2020		2021[1]	
	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti	Iscritti	Definiti
Corte di Cassazione [2]	10.366	3.513	6.931	6.614	3.679	9.348
Corte d'Appello	4.708	11.930	1.681	6.263	316	3.900
Tribunale	68.364	36.842	23.676	28.102	22.472	33.992

(1) Dati 2021 provvisori (estratti dal DWGC, aggiornamento del sistema il 10/01/2022)
(2) Fonte: Corte suprema di cassazione – Ufficio di statistica
Fonte: Ministero della giustizia – 2022)

Proprio nell'intento di perseguire la copertura di organico, nel 2021 il Ministero ha portato avanti le procedure di assunzione in corso, con espletamento delle prove di concorso per 310 posti di magistrato ordinario indetto con d.m. 29 ottobre 2019, con le modalità semplificate di cui all'art. 11, del d.l. 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e al d.m. 29 aprile 2021, recante "Modalità operative", come integrato dal Decreto Ministeriale 7 giugno 2021 e dai successivi decreti integrativi.

Come già osservato nella parte introduttiva, i criteri di selezione fortemente semplificati possono essere ritenuti motivabili soltanto alla luce dell'esigenza di procedere al reclutamento nonostante la situazione pandemica in corso nel 2020, visto il più alto interesse ad ottenere personale in servizio per il fine di miglioramento del servizio di Giustizia nel Paese.

Questo aspetto appare peraltro recepito dal Ministero che, con d.m. 1° dicembre 2021, ha bandito un nuovo concorso a 500 posti di magistrato ordinario da svolgersi sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 26-*bis*, del d.l. 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, ancora in forma semplificata, ma con modifiche

migliorative, sia in termini di numero delle prove scritte di selezione (da due a tre, come avveniva nel sistema pre-pandemico), sia di durata (da 4 a 5 ore, contro le 8 ore del sistema pre-pandemico). A fianco dei magistrati è stato, poi, posto l'Ufficio del processo, pensato già dal 2012, con il decreto di sua prima istituzione (art. 16-*octies* del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179) e riconfermato dall'art. 10, comma 10, del d.lgs. n. 116/2017, come modulo organizzativo volto a dare supporto al lavoro giudiziario. Invero, la diffusione frammentaria e a macchia di leopardo di detto ufficio e l'esiguità del personale amministrativo-giuridico a questo assegnato hanno reso negli anni l'iniziativa poco efficiente ai fini dell'accelerazione della durata dei processi[29].
Solo oggi, nell'attualità degli interventi finanziati dal PNRR, l'Ufficio acquista vitalità grazie alle assunzioni previste per 16.000 unità di personale di livello funzionario, da assumersi a tempo determinato per la durata del PNRR (un biennio, prorogabile al massimo di un altro biennio), a valere sulle erogazioni comunitarie a fondo perduto, da dedicare in via sostanzialmente esclusiva allo smaltimento dell'arretrato, con incarichi di svolgimento di attività di ricerca giuridica e di stesura di bozze di atti e provvedimenti giudiziari (cfr. artt. 11–17 del d.lgs. n. 80/2021, cit.).

Proprio per questo, tuttavia, l'innesto di personale riferito alle funzionalità del PNRR rimane del tutto distinto rispetto all'ordinaria operatività del preesistente che deve comunque essere incentivata in senso migliorativo per il proseguimento dopo il 2026.

L'esigenza è stata avvertita dal legislatore che, nell'ambito delle riforme del processo civile e del processo penale, ha indicato principi di delega per la disciplina del rinnovato ufficio del processo, con assegnazione di personale dedicato da assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Sono allo stato previste le coperture finanziarie per 1.000 posti da destinare al settore penale e 500 posti a quello civile (cfr. art. 1, commi 18-19, della legge 26 novembre 2021 per la riforma civile; art. 1, commi 27 e 28, della legge 27 settembre 2021, n. 134, di riforma del processo penale).

Anche se non in modo celere, anche nel 2021 è proseguita l'attività del Ministero nel campo della digitalizzazione del processo con spesa autorizzata per complessivi 45,99 milioni a valere sui fondi infrastrutturali (per il processo civile telematico si fa riferimento ai seguenti temi: PCT Cassazione, PCT minori, PCT giudici di pace e PCT azione di classe di cui al d.l. 31/2019, complessivamente considerati). L'impegno di spesa complessivo dell'anno è pari a 25,03 milioni.

TAVOLA 5

(in milioni)

	stanziato 2019	**impegnato 2019**	**stanziato 2020**	**impegnato 2020**	**stanziato 2021**	**impegnato 2021**
Processo civile telematico	9,94	5,64	12,75	3,41	9,01	5,31
Processo penale telematico	35,38	6,90	56,81	19,44	36,98	19,72
totale	**45,32**	**12,54**	**69,56**	**22,85**	**45,99**	**25,03**

Fonte: Ministero della giustizia – 2022

Lo scarto tra stanziamento definitivo e impegni di spesa, seppure ridotto rispetto a quello registrato nel 2020, attesta la lentezza del percorso della digitalizzazione, caratteristica ricorrente per gli investimenti di parte capitale, determinata non solo dalla situazione sanitaria del Paese nel 2020–2021, quanto anche dai tempi delle selezioni per l'assegnazione degli appalti informatici, dalla complessità tecnica delle opere richieste, e non da ultimo, dalla continua e magmatica produzione normativa che impone ripetuti riadattamenti della progettualità informatica da adeguare di volta in volta alle nuove esigenze.

[29] L'Ufficio del processo, nella sua strutturazione originario era organizzato in modo disomogeneo sul territorio ed era alimentato da personale di ausilio al giudice del tutto eterogeneo, assegnato non in modo stabile, e volto soprattutto all'attività di ricerca e di supporto giuridico. Era composti di uditori giudiziari in tirocinio, o stagisti ai sensi dell'art. 73 del d.l. n. 69/2013, cosicché non era perseguita la professionalizzazione degli addetti al settore, destinati ad un passaggio temporaneo nelle funzioni, né si realizzava un supporto efficiente alla riduzione dell'arretrato degli uffici.

Basti pensare agli effetti dei continui interventi del legislatore sulla disciplina della Crisi d'impresa, di cui si è detto nella parte introduttiva, e al suo impatto sulla digitalizzazione delle procedure, nonché alla Riforma della *class action*, anch'essa già menzionata, che ha introdotto un rito completamente nuovo che ha determinato la ripartenza della fase di studio delle funzionalità telematiche necessarie alla sua digitalizzazione per implementazione del relativo software applicativo[30].

In ogni caso, nel 2021 è proseguita l'attività sperimentale di digitalizzazione del processo innanzi al Giudice di Pace e alla Corte di Cassazione, già in corso da alcuni anni.

Per quanto riguarda gli uffici del Giudice di Pace, si ricordano la funzionalità di accesso da remoto ai sistemi di cancelleria, l'implementazione del flusso per ricorso per decreto ingiuntivo e l'estensione del flusso per deposito telematico, ad oggi ancora in corso in attesa della finalizzazione ad opera delle software house appaltatrici.

Per quanto riguarda gli Uffici di Cassazione, si ricordano gli interventi nei settori civili della Corte di Cassazione e in quelli della Procura Generale presso la Corte di Cassazione in relazione al deposito telematico da parte degli avvocati e alla realizzazione dell'applicativo "*desk del magistrato di legittimità*" per la consultazione da remoto del fascicolo informatico del procedimento, la redazione dei provvedimenti e il conseguente deposito telematico, tutt'ora in corso di realizzazione.

Alla luce dei dati disponibili, tenuto conto che le riforme processuali non sono ancora definite nella legislazione delegata e che l'attività di supporto al giudice degli Uffici del processo dislocati sul territorio nel 2021 non aveva ancora ricevuto il supporto di personale neoassunto per lo smaltimento dell'arretrato, garantito dal PNRR solo a partire dall'anno 2022 in corso, si osserva che il processo di accelerazione dei tempi della Giustizia è ancora al suo inizio. Appare tuttavia utile indicare i dati di riferimento statistici del 2021, in confronto con quelli degli esercizi precedenti, anche nella prospettiva di confronto che per il futuro si attende molto migliorativa man mano che i finanziamenti europei a ciò destinati saranno messi a frutto.

Ai fini del monitoraggio degli andamenti del settore, il Ministero ha adottato la classificazione di due parametri di riferimento: il *Disposition Time*, che indica il numero di giorni necessari all'esaurimento degli stock di procedimenti pendenti nel caso in cui non sopravvenissero nuove iscrizioni, e il *Clearance Rate*, che misura il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti di nuova iscrizione.

Come si evince dalla tavola di raffronto inserita di seguito, la durata del processo civile presso Corti di appello e Tribunali ordinari del 2021 è analoga a quelli del 2019. Solo nel 2020 si ha un aumento della durata evidentemente dovuto alle difficoltà determinate dalle modalità di celebrazione a distanza dei processi nel corso della pandemia. Il rapporto tra procedimenti definiti e nuove iscrizioni segna un lieve aumento rispetto al 2019 e al 2020, anno di minori definizioni ma anche di minori nuove iscrizioni.

TAVOLA 6

PROCEDIMENTI CIVILI PRESSO LE CORTI DI APPELLO E I TRIBUNALI ORDINARI
2019-2021: DT (IN GIORNI) E CR[(1)]

Ufficio		2019	2020	2021[(1)]	2021vs2020
Corte di appello	**DT**	627	799	630	-21%
	CR	1,24	1,14	1,19	4%
Tribunale ordinario	**DT**	348	449	345	-23%
	CR	1,06	1,02	1,12	10%

Fonte: Ministero della giustizia – 2022

[30] La riforma della *class action* è stata introdotta dalla legge n. 31/2019, che doveva originariamente entrare in vigore il 19 aprile 2020, è stata prorogata al 19 novembre 2020 dalla legge n. 8/2020 e, successivamente, è stata ulteriormente prorogata al 19 maggio 2021.

Anche per quanto riguarda la durata del processo penale, nel 2021 si evidenzia un solo lieve aumento dei tempi processuali rispetto al 2019, mentre il dato del 2020, di maggiore durata, risente della situazione pandemica ed è quindi fuori *trend.*

Analogamente, anche per quanto riguarda il *clearance rate*, il parametro di confronto più corretto è quello del 2019, rispetto al quale il 2021 si discosta lievemente in aumento, in quanto il 2020 risente di minori iscrizioni e di minori definizioni delle procedure per effetto dello stato emergenziale allora in corso.

TAVOLA 7

PROCEDIMENTI PENALI PRESSO LE CORTI DI APPELLO E I TRIBUNALI ORDINARI
2019-2021: DT (IN GIORNI) E CR[(1)]

Ufficio		2019	2020	2021[(1)]	2021vs2020
Corte di appello	**DT**	835	1.188	909	-23%
	CR	1,02	0,93	1,07	15%
Tribunale ordinario	**DT**	392	516	423	-18%
	CR	0,96	0,91	0,98	8%
Tribunale per i minorenni	**DT**	457	513	477	-7%
	CR	0,96	1,02	0,98	-4%
Giudice di pace	**DT**	240	356	281	-21%
	CR	1,05	0,92	1,08	17%

(1) Dati 2021 provvisori
Fonte: Ministero di giustizia – Direzione Generale di statistica e Analisi organizzativa - 2022

L'efficientamento dei servizi della Giustizia passa anche dall'informatizzazione dell'attività amministrativa e per il miglioramento del funzionamento degli uffici.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2021 sul capitolo 7203 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale "Rete unitaria della pubblica amministrazione", nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi" registra uno stanziamento iniziale di 455,84 e definitivo di 495,62 milioni a fronte di impegni di competenza pari a 131,45 milioni a fronte di impegni lordi per 226,56 milioni. Il pagato di competenza è pari a 107,45 milioni cui si aggiungono i pagamenti in conto residui per 96,95 milioni, con sostanziale stabilità dei residui rivenenti dal 2020 con quelli formatisi nel 2021, nell'ordine di oltre 300 milioni circa (348,44 milioni a fine 2020 e 332 milioni a fine 2021). I progetti finanziati riguardano la realizzazione di un sistema unitario del personale del Ministero della Giustizia da integrare con quello già esistente; il nuovo sistema di protocollo, quello per la gestione pre e post-elettorale delle votazioni; il sistema automatizzato per la gestione degli automezzi del ministero; il sistema gestionale per gli archivi notarili e il sistema di gestione delle notizie provenienti dalle agenzie di stampa.

Si colloca, invece, nella diversa area dell'informatizzazione dei servizi ai cittadini, il progetto "Pinto digitale", che si propone di intervenire su tutte le procedure di pagamento degli indennizzi riconosciuti per la violazione del termine ragionevole di durata del processo, ai sensi della legge 24 marzo 2001, n. 89, attraverso la digitalizzazione dei procedimenti di competenza della struttura amministrativa (Ministero e Corti di Appello). Il fine è dichiaratamente quello di perseguire una sostanziale riduzione dei tempi dei procedimenti medesimi e il conseguente tempestivo utilizzo delle risorse economiche presenti sull'apposito capitolo di bilancio 1264 dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, e accreditate alle Corti di Appello, nonché di perfezionare il pagamento del debito maturato dall'Amministrazione nei confronti di cittadini e imprese evitando la ripetuta e sistematica formazione di debiti fuori bilancio che si ripropone di anno in anno.

Va, tuttavia, rimarcato che, in disparte la predisposizione del sistema informatico, concorre al ritardo dei pagamenti anche la storica mancanza di copertura finanziaria sul capitolo.

Non è da meno il 2021, anno in cui ancora una volta lo stanziamento evidenzia una insufficienza rispetto al fabbisogno, dato che l'importo iniziale assegnato è di soli 140 milioni, nonostante la piena consapevolezza dell'esistenza di debiti fuori bilancio per 377 milioni a fine esercizio 2020.

Per effetto della lentezza delle procedure di pagamento, nel 2021 risultano smaltiti solo 75,87 debiti fuori bilancio con conseguente accumulo di ulteriori debiti fuori bilancio per la parte residua dell'esercizio e per la parte non pagata del pregresso, per un ammontare finale di 416,42 milioni di debito a fine esercizio.

TAVOLA 8

DEBITI FUORI BILANCIO LEGGE PINTO 2021

(in milioni)

Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2020	Nuovi debiti accertati nel 2021	Debiti smaltiti nel 2021	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021
377.350,00	114.955,74	75.877,45	416.428,29

Fonte: Ministero della giustizia – 2022

Si tratta dell'importo di debiti fuori bilancio maggiore del decennio.

TAVOLA 9

STANZIAMENTI DI BILANCIO ED ENTITÀ DEGLI OBBLIGHI RISARCITORI EX LEGGE PINTO

(in milioni)

Anno	Debito al 31.12	Stanziamenti definitivi
2011	252,00	20,00
2012	348,00	30,00
2013	395,00	50,00
2014	456,00	101,00
2015	399,00	180,00
2016	336,00	177,00
2017	315,00	172,00
2018	328,00	212,00
2019	327,00	300,00
2020	377,00	118,00

Fonte Ministero della giustizia – 2021

Si rimane pertanto in attesa di verificare a fine 2022, primo anno di operatività del sistema informatizzato "Pinto digitale", quale impatto può aver avuto l'informatizzazione rispetto ai pagamenti e alla formazione di debiti fuori bilancio per la spesa di indennizzo per l'eccessiva durata del processo tenuto conto che lo stanziamento di bilancio 2022 sul capitolo 1264 è di soli 160 milioni.

Quanto agli interventi di edilizia giudiziaria, di pertinenza del programma, non può non confermarsi la valutazione di eccesiva durata delle procedure dei lavori sia per la manutenzione ordinaria degli edifici, che per gli interventi straordinari di ristrutturazione e di costruzione.

Gli andamenti del capitolo di spesa 7200, "Spese per l'acquisto e l'istallazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli giudiziari", reca il confronto dei dati, indicando stanziamento iniziali 2021 per 131,25 milioni, aumentati a 147,45, a fronte dei quali gli impegni sono pari a 55,28 milioni di cui, impegni di competenza per soli 12,25 milioni, con formazione di residui per 135,25 milioni.

Analogamente il capitolo 7233, "Spese relative alla progettazione, alla ristrutturazione, all'ampliamento e alla messa in sicurezza delle strutture giudiziarie ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia", registra stanziamenti iniziali per 67,14 milioni, non aumentati, a fronte dei quali gli impegni lordi sono pari a soli 5,71 milioni, di cui si registrano

impegni di competenza per 4,39 milioni. Si formano sul capitolo a fine esercizio residui finali per 708,63 milioni.

Gli andamenti confermano la storica difficoltà di spesa, dovuta alla complessità delle opere e all'aggravamento quantitativo di cui risentono i Provveditorati delle Opere pubbliche territorialmente competenti spesso coinvolti nelle operazioni di progettazione e ristrutturazione o costruzione, per i quali necessiterebbe l'assunzione di personale adeguato in tutte le competenze necessarie per una corretta e celere gestione dell'attività[31].

Al riguardo, il Ministero segnala il ripetuto ricorso allo strumento della conservazione dei fondi per i quali non si è richiesto l'utilizzo, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede la *"reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente."*.

3.1.2. Il programma "Amministrazione penitenziaria"

Il programma "Amministrazione penitenziaria" ha ad oggetto la gestione della pena in tutti i suoi aspetti, a partire dall'organizzazione del personale dedicato a tutti i livelli e dalla direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni, per arrivare all'esecuzione della pena, nel perseguimento dei fini costituzionali di rieducazione e di reinserimento dei condannati nella società civile e nel mondo del lavoro. Specifica attenzione devono avere il trattamento penitenziario e le politiche di ordine e sicurezza negli istituti penitenziari. Non da ultimo è di interesse l'aspetto della realizzazione di adeguate infrastrutture carcerarie.

La dotazione finanziaria del 2021 per tali fini prevede stanziamenti iniziali di competenza per 3.150,16 milioni e stanziamenti definitivi per 3.441,59 milioni. 17.029 milioni sono stati assegnati per fronteggiare l'emergenza covid, in aggiunta ai 2,6 milioni già contenuti negli stanziamenti iniziati in quanto assegnati nel 2020 alla competenza 2021 o confluiti in quota residui.

Nel corso dell'anno sono stati impegnati 3.008,75 milioni, in lievissimo aumento rispetto agli impegni del 2020 che erano pari a 2.971,14 milioni, su una massa impegnabile di 3.452,53 milioni (comprensiva dei residui di lett. f) rivenienti dall'esercizio 2020). Gli impegni sulla competenza ammontano a 2.997,54 milioni, mentre quelli sui residui a 11.20 milioni, con correlato aumento dei residui di fine esercizio che erano pari a 90,98 milioni nella quota definitivamente riconosciuta ad inizio 2021 e a 153,95 milioni in quella di fine 2021.

Anche per il programma Amministrazione penitenziaria, gli stanziamenti definitivi di spesa corrente, pari per l'anno a 3.167,27 milioni, quasi interamente impegnati e pagati (impegnati per 2.910,58 milioni e pagati per 2,885,76 milioni), sono assolutamente prevalenti rispetto alla spesa di investimento, che registra lo stanziamento definitivo di 224,69 milioni, comunque in aumento rispetto all'esercizio 2020 del 28 per cento. Di questi, nel 2021 sono stati impegnati sulla competenza 62,98 milioni e pagati sulla competenza 49,58 milioni e in totale 63,56 milioni.

La formazione dei residui finali di competenza sui capitoli di spesa di parte capitale per 101,59 milioni a fine esercizio 2021, su un valore complessivo di residui finali di 153,90 milioni, conferma il fenomeno ben noto della lentezza dell'azione amministrativa nell'attività di progettazione e realizzazione delle opere.

Anche per l'amministrazione penitenziaria l'opera del Ministero è stata in primo luogo tesa al reclutamento del personale. Per la parte corrente, si conferma la forte incidenza della spesa da Redditi da lavoro dipendente, pari ad uno stanziamento iniziale di 2.290,82 milioni che, per

[31] In tale quadro, va tenuto conto che, come noto, anche il PNRR finanzia interventi di edilizia giudiziaria da realizzarsi nel quinquennio 2021 – 2026, per step temporali definiti a pena di perdita dei fondi, per un importo totale di 460 milioni, per i quali si rimarca che operano misure di semplificazione delle procedure amministrative di selezione del contraenti e di realizzazione dei lavori pubblici, disposte dal d.l. 31 maggio 2021 n. 77, con conseguenze attese positive anche sullo smaltimento tempestivo dei fondi disponibili (cfr. artt. 10, 11, 47, 48, 49, 50, 51, 52 e 53, del d.l. n. 77/2021).

l'anno, si traduce in uno stanziamento definitivo di 2.485,30 anche per effetto della decretazione d'urgenza.

Tra l'altro sono state concluse molte procedure di selezione iniziate in fase pre-pandemica e riguardanti sia il personale amministrativo dei comparti funzioni centrali, anche dirigenziale, insieme alle figure di funzionario giuridico-pedagogico e a quelle dei mediatori culturali e dei tecnici necessari nell'ambito delle strutture penitenziarie, quanto il personale di Polizia penitenziaria vero e proprio. A tal fine, nell'arco del quinquennio 2021-2025, oltre il *turn over*, è stata autorizzata l'assunzione straordinaria di complessive 2.804 unità.

Per quanto riguarda specificamente il Corpo di polizia penitenziaria, la situazione pandemica e le conseguenti maggiori difficoltà di gestione dei detenuti nelle carceri si sono verificate in un quadro di scopertura di organico già esistente, determinando così una vera e propria urgenza di procedere all'incremento del personale in servizio.

In particolare, nel 2021 sono stati assunti 934 agenti di Polizia Penitenziaria, e sono in corso di assunzione 976 allievi agenti volontari in ferma prefissata. Hanno, inoltre, avuto inizio a fine 2021 le procedure di selezione per 120 allievi commissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria e 1.479 allievi agenti del Corpo.

Ciò nonostante, dato l'effetto del *turn over*, nel 2021 la scopertura di organico in servizio è addirittura aumentata rispetto al 2020, quanto meno per il personale non dirigente che passa dalle complessive 37.246 unità del 2020 alle 36.870 unità del 2021 rispetto ad un organico definito in 41.195 unità e per il personale dei ruoli tecnici, che passa dai 52 dipendenti del 2020 ai 49 del 2021 rispetto ad un organico atteso di 72 dipendenti, come si evince dalla tavola di seguito riportata.

TAVOLA 10

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

Corpo di Polizia Penitenziaria	**Dotazione organica**		**Personale in servizio***		**di cui a tempo determinato**		***Esuberi (+) e/o scoperture (-)***	**Personale in comando da altre Amministrazioni**	
Personale Dirigente del Corpo di polizia penitenziaria	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2020**	**2021**
I Fascia (1)	2	2	0	0			-2		
II Fascia (2)	398	398	462	454			56		
Totale dirigenti	**400**	**400**	**462**	**454**	**0**	**0**	**54**	**0**	**0**
Personale non dirigente	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2020**	**2021**
Carriera dei funzionari (3)	315	315	8	8	0	0	-307		
Commissari ruolo esaurimento d.lgs. 95/2017	80	80	77	71	0	0	-9		
Ruolo Ispettori	4190	4190	2708	2590			-1600		
Ruolo Sovrintendenti	5300	5300	3480	3183			-2117		
Ruolo Agenti-Assistenti	31390	31390	31050	31089			-301		
Totale commissari ruolo esaurimento	**80**	**80**	**77**	**71**			**-9**		
Totale personale non dirigente	**41.195**	**41.195**	**37.246**	**36.870**	**0**	**0**	**-4.325**	**0**	**0**
Ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2021**	**2020**	**2020**	**2021**
Carriera dei funzionari tecnici	14	14	12	11	0	0	-3		
Ruolo degli Ispettori tecnici	28	28	22	21	0	0	-7		
Ruolo dei Sovrintendenti tecnici	18	18	8	8	0	0	-10		
Ruolo degli Agenti tecnici	12	12	10	9	0	0	-3		
Totale ruoli tecnici	**72**	**72**	**52**	**49**	**0**	**0**	**-23**	**0**	**0**

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni
(1) Dirigente Generale
(2) Dirigente Superiore; Primo Dirigente; Dirigente; Dirigente Aggiunto
(3) Commissario Capo; Commissario; Vice Commissario
Fonte: Ministero della giustizia – 2022

Si osserva anche che, in un quadro di generale sottorganico, il personale dirigenziale di Polizia penitenziaria è in sovrannumero di 56 unità.

Il dato si registra per effetto degli interventi normativi succedutisi negli ultimi anni al fine di perseguire il riallineamento della carriera del personale direttivo del Corpo di Polizia penitenziaria con quello della Polizia di Stato, e per il conseguente inquadramento, o inquadramento successivo a promozione, anche in sovrannumero, nella qualifica di dirigente aggiunto e, successivamente, della prosecuzione della carriera nella qualifica superiore[32] a partire dal disposto di cui all'art. 1, comma 973, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, e dell'art. 44, comma 22, del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 95).

Nel contesto Covid che, come ampiamente visto, si è prolungato anche nel 2021, sono aumentati i compiti e le misure da adottare nei confronti dei detenuti, rimesse alle valutazioni della magistratura di sorveglianza, assegnata agli uffici con dotazione organica di 254 posti per la funzione. In disparte il fatto che la copertura di spesa per la funzione rimane assegnata agli appositi capitoli di spesa di personale della magistratura, contenuti nel programma Giustizia civile e penale, già trattato, interessa in questa sede rilevare l'aggravio di impegno richiesto per la funzione dalla necessità di procedere alla verifica dei presupposti per l'esecuzione della pena a domicilio a favore di detenuti che stavano per completare il periodo di detenzione; alla valutazione delle infrazioni disciplinari sopravvenute durante il periodo di *lockdown*; al riconoscimento a detenuti affetti da particolari patologie del diritto di completare la reclusione alla propria abitazione; alla definizione delle procedure di rivalutazione periodica della permanenza della sindrome o patologia che avessero giustificato il completamento della pena a domicilio in isolamento a favore di persone affette da specifiche malattie o altro.

Tali nuove ulteriori esigenze hanno determinato la previsione di aumento di 10 posti dell'organico fissato per la magistratura di sorveglianza dal d.m. 14 settembre 2020, tabella D, ad opera del legislatore del 2021, in seno alla legge di bilancio per il 2022.

Peraltro, l'opera della magistratura di sorveglianza in adempimento alle previsioni della decretazione dell'emergenza che si è succeduta negli ultimi due anni, che ha previsto misure di deflazione dell'affollamento nelle carceri per detenuti in condizioni di patologia, o che avessero un periodo di pena residuo inferiore a un anno e mezzo e altro, emerge anche dai numeri dei reclusi negli istituti di pena.

Si assiste, infatti, al passaggio dai 60.766 detenuti in carcere registrato a chiusura 2019, ai 53.364 di fine 2020.

I dati a fine 2021 registrano, invece, una ripresa dell'aumento dei detenuti, che appaiono, a fine anno, nel numero di 54.134 persone, nonostante che sia stato progressivamente e ripetutamente previsto il rinvio della scadenza delle misure deflattive dell'affollamento, dapprima fissata al 30 dicembre 2020, spostata, poi, al 31 gennaio 2021 e successivamente al 31 luglio 2021, con conseguente protrarsi della possibilità di concedere gli arresti domiciliari ai detenuti a fine pena (pena residua massima di 18 mesi) e il controllo con braccialetto elettronico ai detenuti in semilibertà secondo la disciplina Covid fissata dagli artt. 28 – 30 d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, e ss.mm.ii.

Dei 54.134 detenuti presenti in carcere a fine 2021, 16.205 erano imputati in detenzione cautelare[33].

La gestione degli spazi di reclusione ha tratto vantaggio delle misure di deflazione dell'affollamento occasionate dalla sopravvenienza Covid, tanto che l'indice di sovraffollamento delle carceri nazionali è passato da 129,42 persone per 100 posto a fine 2019 a 113,12 a fine 2020 a 114,58 a fine 2021, con azzeramento del numero dei detenuti con spazio disponibile oltre la

[32] Si ricordano il disposto di cui all'art. 1, comma 973, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, e dell'art. 44, comma 22, del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 95 che ha modificato il d. lgs. 21 maggio 2000, n. 146 in materia.

[33] Per un approfondimento in tema di ingiusta detenzione e di equa riparazione per errori giudiziari, riconosciuta dall'ordinamento agli artt. 314 e 315 c.p.p., si rinvia alla deliberazione 16 settembre 2021, n. 15/2021/G "Equa riparazione per ingiusta detenzione ed errori giudiziari". L'equa riparazione è finanziata dal cap. 1312 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Il dato più recente della relazione attesta lo stanziamento definitivo di 44 milioni per la spesa nel 2020, quasi interamente impegnato (44 milioni) e pagato (43,92 milioni).

mobilia fissa inferiore a 3 mq e riduzione del numero dei detenuti con spazio tra i 3 e i 4 mq e oltre i 4 mq.

TAVOLA 11

SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CARCERI E SPAZI MINIMI PER DETENUTO AI SENSI DEL D.LGS. 2 OTTOBRE 2018, N. 124

	2019	2020	2021
Indice di affollamento nazionale	129,42	113,12	114,58
Detenuti con spazio inferiore a 3 mq	35	0	0
Detenuti con spazio minimo tra 3 e 4 mq	13.511	9.146	9.169
Detenuti con spazio minimo superiore a 4 mq	46.673	43.073	43.498

Fonte: Ministero giustizia –2022

Il miglioramento registrato risulta comunque insufficiente rispetto agli obiettivi di trattamento nel rispetto dei diritti umani.

Infatti, la gestione degli spazi per detenuto rimane di poco superiore agli standard fissati dalla legge come richiesto dalla Commissione europea a seguito della procedura di infrazione per violazione del diritto comunitario avviata dopo la sentenza CEDU c.d. Torregiani del 2013 (Corte Europea dei diritti dell'uomo, Sez. II, Causa Torreggiani e altri c. Italia, 8 gennaio 2013), cui hanno fatto seguito una serie di riforme del trattamento penitenziario in Italia[34].

Al riguardo, va precisato che la sentenza CEDU aveva individuato nello spazio disponibile del carcerato inferiore ai 3 mq una "forte presunzione" di violazione dell'art. 3 CEDU, ritenendone tuttavia la natura relativa, e quindi superabile provando l'esistenza di altri fattori in grado di compensare la carenza di spazio vitale, quali il carattere sufficiente o meno della libertà di movimento e delle attività al di fuori della cella, come attività trattamentali e rieducative, oltre alle condizioni generali di detenzione, con valutazione da operarsi in concreto[35].

Tuttavia, anche lo spazio disponibile tra i 3 e i 4 mq è rilevante ai fini della valutazione del rispetto dei diritti umani, risultandone, per converso, fattore di valutazione ove ricorrano anche altri elementi di inadeguatezza del regime penitenziario, quali l'impossibilità di fare esercizio

[34] A seguito della sentenza sono stati emanati d.l. n. 78/2013, che innalza la pena dei reati per cui è prevista la custodia cautelare, prevede la liberazione anticipata e il ricorso alle misure alternative alla detenzione; il d.l. n. 146/2013, che prevede l'esecuzione presso il domicilio delle pene o dei residui di pena inferiori a 18 mesi e il d.l. n. 67/2014, che dispone sospensione del processo e l'affidamento in prova per le persone imputate di reati punibili con la reclusione fino a quattro anni. È inoltre stata introdotta la procedura di reclamo al magistrato di sorveglianza, per la denuncia di condizioni di sovraffollamento subite. In questo caso il detenuto può chiederne la cessazione, se del caso, anche secondo i modi dell'ottemperanza amministrativa, nonché fare istanza di diminuzione della pena detentiva ancora da espiare di un giorno per ogni dieci in cui ha subito il pregiudizio, salvo risarcimento monetario in caso di impossibilità dello sconto di pena (euro 8,00 per ciascuna giornata nella quale questi ha subito il pregiudizio (Cfr. art. 35-bis ord. pen., introdotto dal d.l. n. 146/2013 e d.l. n. 92/2014).

[35] Cfr. sul punto anche Cass. Pen., Sez. I, sent. 30 maggio 2019, n. 35537. Per Cass. SS.UU., sent. 24 settembre 2020 n. 6551, depositata il 19 febbraio 2021, l'onere della prova contraria è a carico dell'amministrazione penitenziaria. Osservano le SS. UU. che: *"per i detenuti all'interno di una cella, mentre il tavolino, le sedie, i letti singoli possono essere spostati da un punto all'altro della camera (sono, quindi, "mobili"), non altrettanto può dirsi per gli armadi o i letti a castello, sia a causa della loro pesantezza o del loro ancoraggio al suolo o alle pareti, che della difficoltà di loro trasporto al di fuori della cella. In definitiva, la duplice regola dettata dalla Corte EDU può essere legittimamente interpretata nel senso che, quando la Corte afferma che il calcolo della superficie disponibile nella cella deve includere lo spazio occupato dai mobili, con tale ultimo sostantivo intende riferirsi soltanto agli arredi che possono essere facilmente spostati da un punto all'altro della cella. È, al contrario, escluso dal calcolo lo spazio occupato dagli arredi fissi, tra cui rientra anche il letto a castello."* – In ogni caso, precisa la Corte Suprema, *"[i]l magistrato di sorveglianza potrà verificare se, concretamente – nonostante il formale rispetto dello spazio individuale minimo di tre metri quadrati – la disposizione dei mobili all'interno della cella renda del tutto difficoltoso il normale movimento dei detenuti ovvero se essi siano penalizzati dalla mancanza di armadi, dove riporre gli oggetti personali all'interno della cella";* viene pertanto affermato il seguente principio di diritto: *"nella valutazione dello spazio minimo di tre metri quadrati si deve avere riguardo alla superficie che assicura il normale movimento e, pertanto, vanno detratti gli arredi tendenzialmente fissi al suolo, tra cui rientrano i letti a castello".*

all'aria aperta, lo scarso accesso alla luce naturale e all'aria, l'insufficiente sistema di riscaldamento o l'omesso rispetto di basilari requisiti igienico-sanitari.

Al di sopra di uno spazio vitale di quattro metri quadri, infine, ai fini dell'accertamento della violazione della norma citata, assumono rilievo il complesso delle condizioni detentive, positive e negative, in una valutazione unitaria, rispettosa della dignità dell'essere umano detenuto.

Il perseguimento della rieducazione dei detenuti passa, peraltro, anche per altri elementi, ulteriori rispetto al riconoscimento di uno spazio ambientale sufficiente e salubre, primo tra tutti la possibilità di ricevere un'istruzione o di proseguire il percorso scolastico eventualmente interrotto prima dell'ingresso in carcere e la possibilità di svolgere attività lavorativa interna al carcere.

I dati forniti dal Ministero attestano l'iscrizione a corsi di istruzione di 15.224 detenuti nell'anno scolastico 2020/2021, sul già ricordato totale di 54.134 persone.

Analogamente solo 815 sono i detenuti impiegati alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria in attività di tipo industriale nel 2021[36].

Peraltro, il 2021 registra lo stanziamento di 14,33 milioni sul relativo capitolo di spesa 7361, p.g. 1 "Industria", ove gravano i costi per l'allestimento delle officine penitenziarie, per la manutenzione dei macchinari e per l'acquisto delle materie prime destinato al finanziamento delle attività delle strutture produttive presenti all'interno degli istituti penitenziari quali falegnamerie, tessitorie, tipografie. Allo stanziamento non è, tuttavia, seguito alcun impegno di spesa sul capitolo.

Sono, invece, 14.883 i detenuti coinvolti in attività lavorativa per la gestione quotidiana dell'Istituto di pena, attinente al mantenimento delle condizioni di pulizia interne, al servizio in cucina e nella distribuzione dei pasti. Il capitolo dedicato alle retribuzioni dei detenuti lavoratori reca, per il 2021, uno stanziamento di spesa di 118,01 milioni aumentato a stanziamento definitivo fino a 124,61 milioni, ma impegnato per soli 4,7 milioni quasi interamente pagati (4,67 milioni).

Quanto al lavoro esterno al carcere, il Ministero indica il numero di 17.957 unità di detenuti lavoranti nel 2021, ma solo per periodi limitati e a rotazione, di cui 2.130 assunti ai sensi della legge 22 giugno 2000, n. 193, che assicura benefici fiscali[37] e contributivi alle imprese che assumono detenuti ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 21 dell'Ordinamento giudiziario o ammessi al regime di semilibertà.

Discorso a parte deve essere svolto con riguardo alla tutela della salute in carcere[38].

---

[36] Il dato è stato rilevato dal Ministero alla data del 30 giugno 2021.

[37] Il dato è stato rilevato dal Ministero alla data del 30 giugno 2021.

[38] Attiene alla tutela della salute in carcere anche il profilo del diritto ad "un'alimentazione sana e sufficiente, adeguata all'età, al sesso, allo stato di salute, al lavoro, alla stagione, al clima" con garanzia, altresì, a coloro che ne fanno richiesta, ove possibile, di un'alimentazione rispettosa del credo religioso" riconosciuto dall'art. 9 della legge 26 luglio 1975, n. 354, Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà, in forza del quale ai detenuti. A tal riguardo, si richiamano le pronunce emesse in sede di controllo preventivo di legittimità con le quali, nel 2021, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per Lazio ha ricusato il visto di legittimità ai decreti di approvazione di contratti di appalto per la fornitura di vitto conclusi su base regionale, per non conformità della procedura di gara ai canoni competitivi e, in particolare a quelli della "*predeterminazione e onnicomprensività dell'oggetto dell'affidamento, desumibili dall'art. 35, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016*" nonché a quello di *"perfetta corrispondenza dei criteri di aggiudicazione con l'oggetto del contratto, ex art. 95 dello stesso codice*", stante l'eccessivo e inspiegato ribasso d'asta del 58 per cento sulla diaria pro capite di 5,70 euro, con impegno alla consegna delle derrate alimentari necessarie al confezionamento dei pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena) a un prezzo di 2,39 euro, da cui si evinceva, in mancanza di valida indagine e giustificazione da parte dell'amministrazione, *"l'apparente insostenibilità economica del servizio di vitto ove svincolato dai ricavi del sopravvitto e l'evidente detrimento del principio di qualità delle prestazioni che, ai sensi dell'art. 30 del codice dei contratti, deve improntare l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni"*. Inoltre, la Corte dei conti ha provveduto a segnalare l'anomalia del "*valore straordinariamente basso del prezzo commerciale del vitto giornaliero corrisposto ai detenuti",* alla Ministra della giustizia, al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, al Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale e al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale presso il Consiglio regionale (Corte dei conti, Sezione di controllo per il Lazio, del. 101, 102 ,103, 104/2021/PREV).

A questo ultimo proposito è il caso di richiamare le vicende giudiziarie che, in due riprese, hanno interessato la gestione delle REMS (Residenze per le misure di sicurezza da destinarsi a persone incapaci di intendere e volere o a persone in attesa di valutazione psichiatrica, istituite con legge n. 81/2014)[39].

Per il 2021 si segnala, in particolare, la pronuncia della Corte europea dei diritti dell'Uomo, che condanna l'Italia a risarcire il danno per illegittima detenzione in carcere di un malato psichiatrico condannato alla misura di sicurezza in REMS, ma in lista d'attesa per un posto disponibile, il quale, poiché, secondo le valutazioni mediche, pericoloso e, quindi, non sottoponibile a misure di libertà vigilata, era stato ristretto nelle strutture di un carcere.

La CEDU ha affermato che la scelta della detenzione in carcere non può costituire una valida soluzione alternativa alla REMS nella fase dell'attesa di posti letto disponibili (CEDU, sent. del 24 gennaio 2021, caso Sy vs. Italia).

Più di recente, nel 2022, sul tema delle REMS è intervenuta anche la Corte costituzionale che, pur nella declaratoria di inammissibilità della questione sollevata, ha rimarcato l'inaccettabilità del sistema delle liste d'attesa per le REMS e della eventuale soluzione di detenzione in carcere nell'attesa del posto letto in Residenza.

La Corte costituzionale afferma la necessità di una riforma complessiva, che provveda sia all'avvio di un numero sufficiente di nuove REMS, a garanzia dei diritti dell'individuo, sia all'attribuzione al Ministro della Giustizia di forme di adeguato coinvolgimento nell'attività di coordinamento e monitoraggio del funzionamento "*delle REMS esistenti e degli altri strumenti di tutela della salute mentale attivabili nel quadro della diversa misura di sicurezza della libertà vigilata, nonché nella programmazione del relativo fabbisogno finanziario, anche in vista dell'eventuale potenziamento quantitativo delle strutture esistenti o degli strumenti alternativi"*.

Appare, dunque, difficilmente sostenibile un'estraneità del Ministero ad ogni responsabilità rispetto alle misure trattamentali in REMS, fondata sulla dichiarata indisponibilità dei dati e sull'assegnazione dei malati psichiatrici in via esclusiva alla gestione delle Regioni e dei Servizi sanitari regionali.

Infatti, il quadro organizzativo nei termini suesposti riposa unicamente su normativa secondaria e accordi tra istituzioni, ma non considera che rimane non delegabile il profilo della custodia dei malati psichiatrici e della tutela della sicurezza degli operatori sanitari e più in generale quello della sicurezza pubblica, nel quadro della gestione del condannato socialmente pericoloso.

In altri termini, la Corte rimarca che l'impostazione attuale del quadro governamentale delle REMS e, più in generale, della gestione della malattia psichiatrica del condannato (o del detenuto in carcere) non tiene conto del carattere delle misure, che non sono solo di natura sanitaria, ma al contempo sono esecutive di misure di sicurezza (o detentive) implicanti la privazione o limitazione della libertà personale[40].

---

[39] Le REMS sono state istituite con d.l. 31 marzo 2014, n. 52, convertito dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, nell'ambito dell'operazione di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, con riguardo ai quali in quegli anni la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario nazionale istituita con deliberazione del Senato del 30 luglio 2008 aveva concluso i lavori facendo emergere i trattamenti disumani e degradanti che i detenuti subivano negli ospedali psichiatrici giudiziari. Cfr. "Relazione sulle condizioni di vita e di cura all'interno degli ospedali psichiatrici giudiziari" del 20 luglio 2011.
Dal 1°aprile 2015, l'esecuzione nelle case di cura e custodia ed il ricovero negli ospedali psichiatrici giudiziari sono sostituite dall'esecuzione nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), come previsto dall'art 3-*ter* – Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari nel d.l. 211/20, 11 relativo a interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. Gli ospedali psichiatrici giudiziari, strutture che a metà degli anni '70 hanno sostituito i manicomi criminali, avrebbero dovuto cessato di esistere il 31 marzo 2015, secondo quanto stabilito dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, ma l'Italia ha chiuso definitivamente l'ultimo OPG solo due anni dopo la deadline indicata dalla legge.

[40] Con il dPCM 1° aprile 2008 di attuazione della previsione contenuta all'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, finanziaria per il 2008, tutte le competenze sanitarie svolte in precedenza dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sono passate al Servizio Sanitario Nazionale, che le svolge tramite la ASL territorialmente competente e la tutela della salute dei detenuti è regolata da accordi di collaborazione tra queste e l'Amministrazione penitenziaria,

Afferma, poi, la Corte che la dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma censurata (sull'art. 3-*ter* del d.l. n. 211 del 2011) per violazione della riserva di legge sulla definizione della pena *"determinerebbe… l'integrale caducazione del sistema delle REMS, che costituisce il risultato di un faticoso ma ineludibile processo di superamento dei vecchi OPG; e produrrebbe non solo un intollerabile vuoto di tutela di interessi costituzionalmente rilevanti, ma anche un risultato diametralmente opposto a quello auspicato dal rimettente, che mira invece a rendere più efficiente il sistema esistente, mediante il superamento delle difficoltà che impediscono la tempestiva collocazione degli interessati in una struttura idonea (sulla inammissibilità di questioni il cui accoglimento produrrebbe un risultato incongruo rispetto all'obiettivo perseguito, sentenze n. 21 del 2020, n. 239 del 2019 e n. 280 del 2016)"*. (Corte cost. 27 gennaio 2022, n. 22).

Non rimane che osservare come effettivamente il sistema presenti profili di criticità rispetto alla tutela dei diritti a causa principalmente dell'attuale insufficienza del servizio offerto dalle REMS rispetto alla domanda.

Sono, infatti, presenti in Italia solo 31 strutture, per un numero di 717 posti disponibili, che a febbraio 2022 risultavano tutti occupati. Alla stessa data la lista d'attesa era di ulteriori 614 persone.

Venendo infine alla spesa di parte capitale a valere sul programma, si segnala la formazione di economie per 64,15 milioni sul capitolo 7300 e 27,46 milioni sul capitolo 7301.

Il fenomeno trova spiegazione nella decisione di finanziare la costruzione di otto padiglioni modello, già iniziata nella programmazione a partire dal 2019, per una spesa di circa 84 milioni, non più a valere sui pertinenti stanziamenti di capitoli di bilancio, ma sul fondo complementare al PNRR di cui al d.l. n. 59/2021, con programmazione della spesa a partire dal 2022.

Invero, gli otto padiglioni, erano stati inizialmente assegnati alla competenza del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione penitenziaria, con legge 14 dicembre 2018, n. 135, in deroga al principio di ordinaria competenza del Ministero delle Infrastrutture e trasporti (all'epoca MIT, oggi, MIMS), proprio per accelerare i tempi della realizzazione delle opere, urgenti per poter fronteggiare il problema del sovraffollamento delle carceri.

L'aspettativa di un celere risultato concreto era valorizzata dall'assegnazione per legge di una sorta di termine decadenziale della competenza speciale del Ministero, condizionata all'affidamento dei lavori entro il mese di settembre 2021[41].

---

comunque responsabile della custodia del detenuto. Si vedano gli Accordi approvati dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2010, successivamente confermate con Accordo C.U. del 22 gennaio 2015.

[41] Art. 7, della legge 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione." Misure urgenti in materia di edilizia penitenziaria.

In vigore dal 31 dicembre 2020:

1. Al fine di far fronte all'emergenza determinata dal progressivo sovraffollamento delle strutture carcerarie e per consentire una più celere attuazione del piano di edilizia penitenziaria in corso, ferme le competenze assegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dalla normativa vigente in materia di edilizia carceraria, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e non oltre il 31 dicembre 2022, al personale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 35, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395, oltre alle attribuzioni di cui al comma 2 del predetto articolo, sono assegnate le seguenti funzioni:

a) effettuazione di progetti e perizie per la ristrutturazione e la manutenzione, anche straordinaria, degli immobili in uso governativo all'amministrazione penitenziaria, nonché per la realizzazione di nuove strutture carcerarie, ivi compresi alloggi di servizio per la polizia penitenziaria, ovvero per l'aumento della capienza delle strutture esistenti;

b) gestione delle procedure di affidamento degli interventi di cui alla lettera a), delle procedure di formazione dei contratti e di esecuzione degli stessi in conformità alla normativa vigente in materia;

c) individuazione di immobili, nella disponibilità dello Stato o di enti pubblici territoriali e non territoriali, dismessi e idonei alla riconversione, alla permuta, alla costituzione di diritti reali sugli immobili in favore di terzi al fine della loro valorizzazione per la realizzazione di strutture carcerarie.

2. Nello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria può avvalersi, mediante la stipula di apposite convenzioni, del personale dei competenti Uffici del Genio militare del Ministero della difesa.

3. Il programma dei lavori da eseguire in attuazione del presente articolo, nonché l'ordine di priorità degli stessi, è approvato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro della giustizia, adottato, d'intesa col Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Capo del Dipartimento

La riassegnazione alla competenza del MIMS nell'ambito dei lavori a valere sul fondo complementare attesta la mancata riuscita del progetto, e l'effetto opposto ottenuto, di allungare ulteriormente anziché ridurre i tempi della costruzione dei padiglioni detentivi.

Sono, infatti, sopravvenute, nel corso del 2021, valutazioni diverse che, nell'ambito della Commissione ministeriale per l'architettura penitenziaria istituita *medio tempore* (d.m. 12 gennaio 2021), hanno ripensato i requisiti di sicurezza e salubrità, insieme ai requisiti di risparmio energetico dei padiglioni, senza tener conto che erano iniziati gli affidamenti dei lavori di progettazione secondo i precedenti parametri, tanto da costringere l'Amministrazione penitenziaria al recesso dai contratti in corso ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. n. 50/2016 e alla trasmissione della documentazione al MIMS.

La vicenda è emblematica di quanto risulti essenziale, anche ai fini della corretta gestione delle risorse, un'adeguata programmazione di medio periodo degli impegni del Dicastero, sì da permettere alle strutture un ordinato andamento della gestione.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La legge 30 dicembre 2021 n. 234 prevede, per il Ministero Giustizia, stanziamenti, in termini di competenza, pari a 10.143,6 milioni per il 2022. Si registra, dunque, in via preliminare, un incremento rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza del 2021, pari al 3,30 per cento.

Gli stanziamenti destinati alle spese correnti per l'anno 2022 sono pari a 9.307,10 milioni (con un incremento di 942,20 milioni rispetto al 2020, mentre le spese in conto capitale sono pari a 886,10 milioni (con un incremento di 269,50 milioni rispetto al 2020).

Così determinato il bilancio, si rileva che le spese del Ministero corrispondono all'1,2 per cento del totale delle spese finali dello Stato.

La missione "Giustizia" assorbe oltre il 98 per cento delle risorse. La parte residuale è assegnata alla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Il Programma Giustizia civile e penale - interamente gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG) e relativo a tutte le attività connesse all'esercizio della giurisdizione e al funzionamento degli uffici giudiziari - presenta uno stanziamento nel bilancio di previsione 2022 di 5.155,1 milioni di euro (di cui 4.600,7 milioni spese correnti e 554,3 milioni per spese in conto capitale), in aumento rispetto al 2021.

La principale voce di spesa di questo programma è rappresentata dalle spese di personale, pari a circa 4.049,2 milioni. In particolare, per il personale amministrativo sono stanziate risorse per 2.075,0 milioni di euro, mentre per il personale di magistratura sono stanziati 1.974,2 milioni.

Detto ultimo importo, in lieve aumento rispetto al 2021, tiene conto delle nuove assunzioni programmate per l'anno 2022 dei vincitori del concorso per 310 posti di magistratura ordinaria bandito con d.m. 29/10/2019, le cui prove scritte si sono svolte dal 12 al 16 luglio 2021, con copertura finanziaria per 160 dei 310 posti a valere sulle risorse del *turnover* di fine 2021.

Al funzionamento degli uffici giudiziari sono destinati 734,8 milioni di euro nel 2022.

Sono poi previsti a partire dal 2022 stanziamenti dedicati agli effetti della riforma del personale di magistratura onoraria recata dalla stessa legge di bilancio, come già accennato nella trattazione.

Tenuto conto del previsto passaggio per una selezione concorsuale ai fini della stabilizzazione di detto personale, attualmente a tempo determinato, e dei corrispondenti tempi di svolgimento, il legislatore del 2021 ha previsto per il 2022 stanziamenti molto ridotti, pari a 1,3

---

dell'amministrazione penitenziaria. Il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nel formulare la proposta di cui al primo periodo, tiene conto dei programmi di edilizia penitenziaria predisposti dal Comitato paritetico in materia di edilizia penitenziaria costituito presso il Ministero della giustizia. Fino alla scadenza del termine di cui al comma 1, le competenze del personale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sono esercitate limitatamente alle opere individuate con le modalità di cui al primo e al secondo periodo del presente comma e le cui procedure di affidamento siano avviate entro il 30 settembre 2021.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo si provvede nel limite delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente destinate all'edilizia penitenziaria.

milioni, con crescente previsione di spesa per gli esercizi successivi, a partire dal 2023, anno in cui sono previsti 18 milioni di spesa, e seguendo con i 58 milioni del 2024, gli 85 milioni del 2025, gli 80 milioni del 2026, per poi assistere ad una lieve decrescita a partire dal 2027 fino al 2032.

Al contrario, l'ampliamento dell'organico di magistratura ordinaria, previsto dalla legge di bilancio in numero di 82 unità[42], non ha determinato previsioni di spesa per il 2022, nella consapevolezza dei tempi burocratici di ripartizione dei posti tra gli uffici e di espletazione dei concorsi[43].

Appare interessante segnalare che, fermo restando quanto già ricordato nel testo a proposito dei posti dedicati alla Protezione internazionale e ai tribunali di sorveglianza, di questi 82 nuovi posti in organico, due sono stati aggiunti all'organico da assegnare alle funzioni di Procuratore europeo in attuazione della normativa istitutiva della Procura europea, che ne prevede la designazione da parte del CSM e assegna loro poteri e funzioni uguali a quelli dei pubblici ministeri nazionali, sottraendoli alle direttive dei procuratori della Repubblica e alla vigilanza del procuratore generale presso la Corte di appello in quanto svolgono le loro funzioni nell'ambito delle indagini di competenza della Procura europea[44].

Il Programma Amministrazione penitenziaria - interamente gestito dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) – presenta, per il 2022, uno stanziamento di 3.275,5 milioni (di cui 2.956,7 milioni per spese correnti e 318,8 milioni per spese in conto capitale). Dall'analisi dello stato di previsione emerge che gran parte dello stanziamento a disposizione dell'amministrazione penitenziaria risulta assorbito dalle spese di funzionamento (2.604,5 milioni) che sono prevalentemente relative alle spese di personale.

Per quanto riguarda gli investimenti, relativi alla realizzazione di nuove infrastrutture, al potenziamento e ristrutturazione dell'edilizia carceraria, il bilancio 2022 del Ministero prevede 203 milioni di euro, ripartiti come segue. Sul capitolo di spesa 7300, dedicato a "Acquisto, installazione e ampliamento di immobili" sono stanziati 132 milioni; sul capitolo di spesa 7301, per "Manutenzione straordinaria immobili" sono stanziati 61 milioni; sul capitolo di spesa 7304, per "Digitalizzazione e cablaggio degli istituti penitenziari" sono stanziati 10 milioni.

Il Programma Giustizia minorile e di comunità - gestito dall'omonimo Dipartimento - presenta uno stanziamento di 304 milioni di euro (di cui 293,3 milioni sono dedicati alle spese correnti e 10,7 milioni alle spese in conto capitale). Anche in questo programma, le risorse sono prevalentemente assorbite dal personale (228,4 milioni, pari al 75 per cento dello stanziamento).

Le risorse rese disponibili dalla legge di bilancio 2022, nonché dai fondi del PNRR (Ufficio del processo e digitalizzazione), e dal Fondo Complementare a quest'ultimo (Piano carceri), dovrebbero segnare un punto di svolta nel definitivo e completo conseguimento degli obiettivi del dicastero, il cui ulteriore differimento nel medio termine non troverebbe, invero, ragion d'essere.

---

[42] Si ricorda che nel corso del 2021, ulteriori 20 unità di personale erano state assegnate all'organico della magistratura ordinaria dall'art. 24 del d.l. 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147.

[43] L'art. 1, commi 614, 615 e 616, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che *"Al fine di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle più gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea, il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è aumentato complessivamente di 82 unità."*.

[44] La Procura europea, istituita dal Regolamento UE 2017/1939, del 12 ottobre 2017 - "Attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea, EPPO", ha trovato una prima attuazione nazionale della cooperazione rafforzata ivi prevista a mezzo del d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 9, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento" su citato e del d.m. 15 aprile 2021 che ha determinato il numero dei Procuratori europei delegati in misura di venti unità complessive distribuite tra le nove sedi di servizio: Roma, Milano, Bari, Bologna, Catanzaro, Napoli, Palermo, Torino e Venezia. Il d.l. 24 agosto 2021, n. 118 ha disposto a tal fine il corrispondente aumento dell'organico della magistratura ordinaria di 20 unità al fine di assicurare la conservazione delle risorse di personale di magistratura presso gli uffici delle procure della Repubblica individuati come sedi di servizio dei procuratori europei delegati.

Il riferimento è in primo luogo alla riduzione dei tempi della giustizia. Le riforme del processo civile e penale che stanno interessando l'intero sistema non potranno sortire effetti se non saranno sostenute da una gestione virtuosa e puntuale delle risorse così assegnate.

In altri termini, le riforme strutturali in corso dovranno necessariamente esser accompagnate da un lato dall'avanzamento delle politiche di digitalizzazione (mediante il supporto al processo civile e penale ed alla informatizzazione della pubblica amministrazione), dall'innovazione, l'efficientamento e la modernizzazione degli uffici giudiziari (attraverso lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia); dall'altro dal consolidamento della politica sul personale.

Infine, anche alla luce delle compatibilità finanziarie, va sottolineata la necessità che il Paese si adegui alle indicazioni della CEDU e della Corte costituzionale in relazione al trattamento delle patologie psichiatriche dei condannati a misure di sicurezza, ma anche e non di minor rilievo, al trattamento de malati psichiatrici in carcere (Cedu, sent. 22 gennaio 2021; Corte cost. Sent. 27 gennaio 2022, n. 22).

Sono, pertanto, improcrastinabili, la riforma della disciplina delle REMS in senso costituzionalmente conforme, con il coinvolgimento gestionale diretto del Ministero; la costruzione di nuove residenza con posti letto sufficienti per soddisfare la domanda di trattamento di cura e limitazione della libertà dei sottoposti a misura di sicurezza; il perseguimento in generale di condizioni di detenzione conformi ai diritti dell'uomo e ai principi di rieducazione e non di mera punizione recati dalla Costituzione.

In tale quadro deve essere inserita la celere prosecuzione del c.d. Piano carceri (progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari), per il miglioramento delle condizioni di detenzione.

Per converso, la legge di bilancio prevede risorse a tutela delle vittime di reati, finanziando centri antiviolenza, case rifugio e percorsi di autonomia delle vittime.

In particolare, per il 2022 è incrementato il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, con destinazione di 5 milioni aggiuntivi per centri antiviolenza e case rifugio; sono incrementate risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, con destinazione di 6 milioni complessivi all'implementazione dei centri per il recupero degli uomini maltrattanti e di 5 milioni a interventi per favorire l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà[45].

[45] Art. 1, commi 668, 669 e 670 della legge di bilancio per il 2022.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.714.090	5.684.580	5.934.930	6.191.208	27.006	12.767	0	42.572
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.902.848	1.979.706	2.078.081	2.081.865	37.260	6.348	0	10.000
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	362.021	359.133	380.735	387.544	1.774	720	0	2.357
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	39.148	43.648	39.242	131.080	0	0	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	309.692	278.751	313.781	287.159	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	962	962	1.227	1.442	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	50	50	130	50	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	18.977	18.081	14.445	12.861	-572	0	0	0
	Totale		**8.347.788**	**8.364.912**	**8.762.571**	**9.093.207**	**65.469**	**19.835**	**0**	**54.929**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	546.175	615.676	630.262	727.130	43.065	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.600	907	0	607	0	0	0	0
	Totale		**553.775**	**616.583**	**630.262**	**727.737**	**43.065**	**0**	**0**	**0**
Totale			**8.901.562**	**8.981.494**	**9.392.833**	**9.820.944**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.732.712	1.702.789	1.784.644	1.868.544	27.006	12.767	0	42.572
	02	CONSUMI INTERMEDI	7.000	17.878	113.569	13.707	37.260	6.348	0	10.000
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	117.730	115.297	136.172	131.586	1.774	720	0	2.357
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.962	1.962	1.390	0	-572	0	0	0
	Totale		**1.859.405**	**1.837.926**	**2.035.775**	**2.013.837**	**65.469**	**19.835**	**0**	**54.929**
TITOLO II - SPESE IN CONTO	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	41.516	0	43.065	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**41.516**	**0**	**43.065**	**0**	**0**	**0**
Totale			**1.859.405**	**1.837.926**	**2.077.292**	**2.013.837**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.714.090	5.684.580	5.934.930	6.191.208	27.006	12.767	0	42.572
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.902.848	1.979.706	2.078.081	2.081.865	37.260	6.348	0	10.000
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	362.021	359.133	380.735	387.544	1.774	720	0	2.357
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	39.148	43.648	39.242	131.080	0	0	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	309.692	278.751	313.781	287.159	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	18.977	18.081	14.445	12.861	-572	0	0	0
	Totale		**8.346.776**	**8.363.899**	**8.761.214**	**9.091.715**	**65.469**	**19.835**	**0**	**54.929**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	546.175	615.676	630.262	727.130	43.065	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.600	907	0	607	0	0	0	0
	Totale		**553.775**	**616.583**	**630.262**	**727.737**	**43.065**	**0**	**0**	**0**
Totale			**8.900.550**	**8.980.482**	**9.391.476**	**9.819.452**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.732.712	1.702.789	1.784.644	1.868.544	27.006	12.767	0	42.572
	02	CONSUMI INTERMEDI	7.000	17.878	113.569	13.707	37.260	6.348	0	10.000
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	117.730	115.297	136.172	131.586	1.774	720	0	2.357
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.962	1.962	1.390	0	-572	0	0	0
	Totale		**1.859.405**	**1.837.926**	**2.035.775**	**2.013.837**	**65.469**	**19.835**	**0**	**54.929**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	41.516	0	43.065	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**41.516**	**0**	**43.065**	**0**	**0**	**0**
Totale			**1.859.405**	**1.837.926**	**2.077.292**	**2.013.837**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.934.930	6.191.208	16.199	21.443	5.951.128	6.212.651	5.505.375	5.761.659	5.518.513	5.783.088
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.078.081	2.081.865	73.712	11.630	2.151.793	2.093.495	1.883.769	1.925.235	1.953.514	1.936.810
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	380.735	387.544	872	781	381.607	388.324	351.603	361.651	352.370	362.432
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	39.242	131.080	0	0	39.242	131.080	22.697	110.101	22.697	110.101
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	313.781	287.159	148	0	313.929	287.159	206.237	228.165	206.299	228.165
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	14.445	12.861	0	0	14.445	12.861	10.788	11.612	10.788	11.612
	Totale		**8.761.214**	**9.091.715**	**90.930**	**33.854**	**8.852.144**	**9.125.569**	**7.980.469**	**8.398.424**	**8.064.182**	**8.432.208**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	630.262	727.130	262.280	57.770	892.542	784.900	213.854	233.499	277.657	263.068
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	607	0	0	0	607	0	0	0	0
	Totale		**630.262**	**727.737**	**262.280**	**57.770**	**892.542**	**785.507**	**213.854**	**233.499**	**277.657**	**263.068**
Totale			**9.391.476**	**9.819.452**	**353.210**	**91.625**	**9.744.686**	**9.911.077**	**8.194.324**	**8.631.923**	**8.341.838**	**8.695.276**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.784.644	1.868.544	12.115	17.718	1.796.759	1.886.262	1.636.021	1.723.769	1.647.371	1.741.487
	02	CONSUMI INTERMEDI	113.569	13.707	0	9	113.569	13.716	113.404	10.898	113.404	10.907
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	136.172	131.586	818	609	136.990	132.195	123.436	121.801	124.203	122.410
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.390	0	0	0	1.390	0	0	0	0	0
	Totale		**2.035.775**	**2.013.837**	**12.932**	**18.337**	**2.048.708**	**2.032.174**	**1.872.861**	**1.856.467**	**1.884.977**	**1.874.804**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	41.516	0	0	570	41.516	570	31.014	0	31.014	470
	Totale		**41.516**	**0**	**0**	**570**	**41.516**	**570**	**31.014**	**0**	**31.014**	**470**
Totale			**2.077.292**	**2.013.837**	**12.932**	**18.907**	**2.090.224**	**2.032.744**	**1.903.875**	**1.856.467**	**1.915.992**	**1.875.274**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	38.847	28.212	5.934.930	6.191.208	5.973.776	6.219.420	5.501.056	5.757.192	5.521.927	5.781.201
	02	CONSUMI INTERMEDI	389.223	348.505	2.078.081	2.081.865	2.467.304	2.430.370	1.632.875	1.679.588	1.849.175	1.875.839
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	986	843	380.735	387.544	381.721	388.387	351.567	361.613	352.348	362.400
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.777	3.378	39.242	131.080	42.019	134.457	19.697	110.101	22.078	112.309
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	71.340	14.461	313.781	287.159	385.121	301.620	192.857	207.809	210.696	212.482
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	816	530	14.445	12.861	15.261	13.391	10.265	11.600	11.063	11.991
	Totale		**503.988**	**395.929**	**8.761.214**	**9.091.715**	**9.265.202**	**9.487.644**	**7.708.317**	**8.127.903**	**7.967.287**	**8.356.222**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	547.527	349.417	630.262	727.130	1.177.789	1.076.548	147.087	187.070	304.583	311.456
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	607	0	607	0	0	0	0
	Totale		**547.527**	**349.417**	**630.262**	**727.737**	**1.177.789**	**1.077.154**	**147.087**	**187.070**	**304.583**	**311.456**
Totale			**1.051.516**	**745.347**	**9.391.476**	**9.819.452**	**10.442.992**	**10.564.799**	**7.855.404**	**8.314.973**	**8.271.870**	**8.667.678**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.939	21.089	1.784.644	1.868.544	1.801.583	1.889.633	1.634.775	1.721.244	1.646.754	1.740.473
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.376	45.261	113.569	13.707	115.945	58.968	70.130	8.665	70.175	34.142
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	871	648	136.172	131.586	137.043	132.234	123.415	121.771	124.189	122.383
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	1.390	0	1.390	0	0	0	0	0
	Totale		**20.186**	**66.998**	**2.035.775**	**2.013.837**	**2.055.961**	**2.080.835**	**1.828.319**	**1.851.680**	**1.841.118**	**1.896.998**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	21.521	41.516	0	41.516	21.521	10.064	0	10.064	17.305
	Totale		**0**	**21.521**	**41.516**	**0**	**41.516**	**21.521**	**10.064**	**0**	**10.064**	**17.305**
Totale			**20.186**	**88.519**	**2.077.292**	**2.013.837**	**2.097.478**	**2.102.356**	**1.838.383**	**1.851.680**	**1.851.181**	**1.914.303**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	38.847	20.871	25.771	15.534	28.212	21.443	28.212	24.009	14.391	2.685	15.909	9.252
02	CONSUMI INTERMEDI	389.223	216.300	262.524	86.942	348.505	11.630	348.505	196.252	260.870	66.873	346.251	15.223
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	986	781	817	179	843	781	843	787	614	34	636	576
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.777	2.381	3.000	19	3.378	0	3.378	2.207	0	273	897	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	71.340	17.839	13.381	52.420	14.461	0	14.461	4.673	20.356	1.471	28.673	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	816	798	523	11	530	0	530	391	12	7	144	0
Totale		**503.988**	**258.970**	**306.016**	**155.105**	**395.929**	**33.854**	**395.929**	**228.319**	**296.243**	**71.344**	**392.509**	**25.051**
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	547.527	157.496	85.135	163.649	311.517	57.770	349.417	124.386	176.973	33.544	368.461	172.558
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO							0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**547.527**	**157.496**	**85.135**	**163.649**	**311.517**	**57.770**	**349.417**	**124.386**	**176.973**	**33.544**	**368.461**	**172.558**
Totale		**1.051.516**	**416.466**	**391.151**	**318.754**	**707.447**	**91.625**	**745.347**	**352.705**	**473.216**	**104.888**	**760.970**	**197.609**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.939	11.980	18.965	3.874	20.050	17.718	21.089	19.229	10.314	1.132	11.042	7.789
02	CONSUMI INTERMEDI	2.376	45	43.283	353	45.261	9	45.261	25.477	2.350	2.071	20.063	117
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	871	774	631	79	648	609	648	612	510	22	524	480
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**20.186**	**12.798**	**62.879**	**4.307**	**65.960**	**18.337**	**66.998**	**45.318**	**13.174**	**3.225**	**31.629**	**8.386**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	21.521	0	21.521	570	21.521	17.305	0	140	4.076	0
Totale		**0**	**0**	**21.521**	**0**	**21.521**	**570**	**21.521**	**17.305**	**0**	**140**	**4.076**	**0**
Totale		**20.186**	**12.798**	**84.399**	**4.307**	**87.481**	**18.907**	**88.519**	**62.624**	**13.174**	**3.365**	**35.704**	**8.386**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.934.930	6.191.208	5.501.056	5.757.192	25.771	14.391	408.102	419.625
02	CONSUMI INTERMEDI	2.078.081	2.081.865	1.632.875	1.679.588	262.524	260.870	182.682	141.407
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	380.735	387.544	351.567	361.613	817	614	28.351	25.316
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	39.242	131.080	19.697	110.101	3.000	0	16.545	20.978
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	313.781	287.159	192.857	207.809	13.381	20.356	107.544	58.994
12	ALTRE USCITE CORRENTI	14.445	12.861	10.265	11.600	523	12	3.657	1.249
Totale		**8.761.214**	**9.091.715**	**7.708.317**	**8.127.903**	**306.016**	**296.243**	**746.881**	**667.570**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	630.262	727.130	147.087	187.070	85.135	176.973	398.040	363.086
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	607	0	0	0	0	0	607
Totale		**630.262**	**727.737**	**147.087**	**187.070**	**85.135**	**176.973**	**398.040**	**363.693**
Totale		**9.391.476**	**9.819.452**	**7.855.404**	**8.314.973**	**391.151**	**473.216**	**1.144.921**	**1.031.263**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.784.644	1.868.544	1.634.775	1.721.244	18.965	10.314	130.905	136.986
02	CONSUMI INTERMEDI	113.569	13.707	70.130	8.665	43.283	2.350	156	2.692
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	136.172	131.586	123.415	121.771	631	510	12.126	9.305
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.390	0	0	0	0	0	1.390	0
Totale		**2.035.775**	**2.013.837**	**1.828.319**	**1.851.680**	**62.879**	**13.174**	**144.577**	**148.983**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	41.516	0	10.064	0	21.521	0	9.932	0
Totale		**41.516**	**0**	**10.064**	**0**	**21.521**	**0**	**9.932**	**0**
Totale		**2.077.292**	**2.013.837**	**1.838.383**	**1.851.680**	**84.399**	**13.174**	**154.509**	**148.983**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	38.847	20.871	4.111	28.212	25.771	21.443	15.534	28.212	24.009	277	15.909	14.391	9.252	2.685
02	CONSUMI INTERMEDI	389.223	216.300	13.552	348.505	262.524	11.630	86.942	348.505	196.252	17.000	346.251	260.870	15.223	66.873
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	986	781	0	843	817	781	179	843	787	0	636	614	576	34
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.777	2.381	0	3.378	3.000	0	19	3.378	2.207	0	897	0	0	273
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	71.340	17.839	0	14.461	13.381	0	52.420	14.461	4.673	0	28.673	20.356	0	1.471
12	ALTRE USCITE CORRENTI	816	798	0	530	523	0	11	530	391	0	144	12	0	7
Totale		**503.988**	**258.970**	**17.662**	**395.929**	**306.016**	**33.854**	**155.105**	**395.929**	**228.319**	**17.277**	**392.509**	**296.243**	**25.051**	**71.344**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	547.527	157.496	0	311.517	85.135	18.367	163.649	349.417	124.386	0	368.461	176.973	130.544	33.544
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO								0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**547.527**	**157.496**	**0**	**311.517**	**85.135**	**18.367**	**163.649**	**349.417**	**124.386**	**0**	**368.461**	**176.973**	**130.544**	**33.544**
Totale		**1.051.516**	**416.466**	**17.662**	**707.447**	**391.151**	**52.222**	**318.754**	**745.347**	**352.705**	**17.277**	**760.970**	**473.216**	**155.595**	**104.888**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.939	11.980	0	20.050	18.965	17.718	3.874	21.089	19.229	2	11.042	10.314	7.789	1.132
02	CONSUMI INTERMEDI	2.376	45	0	45.261	43.283	9	353	45.261	25.477	0	20.063	2.350	117	2.071
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	871	774	0	648	631	609	79	648	612	0	524	510	480	22
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**20.186**	**12.798**	**0**	**65.960**	**62.879**	**18.337**	**4.307**	**66.998**	**45.318**	**2**	**31.629**	**13.174**	**8.386**	**3.225**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	21.521	21.521	570	0	21.521	17.305	0	4.076	0	0	140
Totale		**0**	**0**	**0**	**21.521**	**21.521**	**570**	**0**	**21.521**	**17.305**	**0**	**4.076**	**0**	**0**	**140**
Totale		**20.186**	**12.798**	**0**	**87.481**	**84.399**	**18.907**	**4.307**	**88.519**	**62.624**	**2**	**35.704**	**13.174**	**8.386**	**3.365**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE

CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	2.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**0**	**2.500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale		**0**	**2.500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
			2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	0	1.580	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	003	Giustizia minorile e di comunità	0	920	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**2.500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale			**0**	**2.500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA* - CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.684.579,9	6.444.970,2	42.572,3	23.553,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.979.706,1	2.046.464,6	10.000,0	10.000,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	359.133,2	391.234,7	2.356,7	1.463,1
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	43.648,1	89.406,1	0,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	278.751,3	303.751,3	0,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		0,0		0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	18.080,9	30.315,5	0,0	0,0
	Totale		**8.363.899,4**	**9.306.142,5**	**54.929,0**	**35.016,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	615.675,9	884.667,4	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	906,8	1.400,0	0,0	0,0
	Totale		**616.582,7**	**886.067,4**	**0,0**	**0,0**
Totale			**8.980.482,1**	**10.192.209,9**	**54.929,0**	**35.016,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.702.789,0	1.708.647,3	42.572,3	23.553,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	17.878,1	17.878,1	10.000,0	10.000,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	115.296,8	114.597,1	2.356,7	1.463,1
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.962,0	1.962,0	0,0	0,0
	Totale		**1.837.925,9**	**1.843.084,4**	**54.929,0**	**35.016,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
Totale			**1.837.925,9**	**1.843.084,4**	**54.929,0**	**35.016,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	3.005.682	3.151.099	3.243.965	3.442.763	39.262	14.439	0	2.591
	002	Giustizia civile e penale	4.278.944	4.203.061	4.418.101	4.592.360	47.471	550	0	36.307
	003	Giustizia minorile e di comunita'	277.986	283.853	295.117	300.964	996	696	0	0
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	1.184.629	1.201.219	1.300.224	1.267.782	20.000	10	0	10.000
	Totale		**8.747.241**	**8.839.231**	**9.257.407**	**9.603.868**	**107.728**	**15.696**	**0**	**48.898**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	41.099	35.602	34.339	33.611	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	113.223	106.661	101.086	183.465	806	4.138	0	6.031
	Totale		**154.321**	**142.263**	**135.426**	**217.076**	**806**	**4.139**	**0**	**6.031**
Totale			**8.901.562**	**8.981.494**	**9.392.833**	**9.820.944**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	376.291	378.854	461.465	457.057	39.262	14.439	0	2.591
	002	Giustizia civile e penale	1.405.892	1.373.955	1.456.318	1.406.352	47.471	550	0	36.307
	003	Giustizia minorile e di comunita'	6.796	6.821	11.783	11.172	996	696	0	0
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	7.000	17.000	98.300	6.010	20.000	10	0	10.000
	Totale		**1.795.979**	**1.776.630**	**2.027.866**	**1.880.592**	**107.728**	**15.696**	**0**	**48.898**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	63.426	61.296	49.426	133.243	806	4.138	0	6.031
	Totale		**63.426**	**61.296**	**49.426**	**133.245**	**806**	**4.139**	**0**	**6.031**
Totale			**1.859.405**	**1.837.926**	**2.077.292**	**2.013.837**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	3.004.745	3.150.161	3.242.863	3.441.595	39.262	14.439	0	2.591
	002	Giustizia civile e penale	4.278.944	4.203.061	4.418.101	4.592.360	47.471	550	0	36.307
	003	Giustizia minorile e di comunita'	277.981	283.849	295.092	300.959	996	696	0	0
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	1.184.629	1.201.219	1.300.224	1.267.782	20.000	10	0	10.000
	Totale		**8.746.299**	**8.838.289**	**9.256.280**	**9.602.696**	**107.728**	**15.696**	**0**	**48.898**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	41.099	35.602	34.339	33.611	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	113.153	106.591	100.856	183.145	806	4.138	0	6.031
	Totale		**154.251**	**142.193**	**135.196**	**216.756**	**806**	**4.139**	**0**	**6.031**
Totale			**8.900.550**	**8.980.482**	**9.391.476**	**9.819.452**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	376.291	378.854	461.465	457.057	39.262	14.439	0	2.591
	002	Giustizia civile e penale	1.405.892	1.373.955	1.456.318	1.406.352	47.471	550	0	36.307
	003	Giustizia minorile e di comunita'	6.796	6.821	11.783	11.172	996	696	0	0
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	7.000	17.000	98.300	6.010	20.000	10	0	10.000
	Totale		**1.795.979**	**1.776.630**	**2.027.866**	**1.880.592**	**107.728**	**15.696**	**0**	**48.898**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	63.426	61.296	49.426	133.243	806	4.138	0	6.031
	Totale		**63.426**	**61.296**	**49.426**	**133.245**	**806**	**4.139**	**0**	**6.031**
Totale			**1.859.405**	**1.837.926**	**2.077.292**	**2.013.837**	**108.534**	**19.835**	**0**	**54.929**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006.Giustizia	001.Amministrazione penitenziaria	3.243	3.442	95	11	3.338	3.453	2.920	2.998	51	11	2.971	3.009
	002.Giustizia civile e penale	4.418	4.592	222	67	4.640	4.659	3.812	4.056	67	47	3.879	4.103
	003.Giustizia minorile e di comunita'	295	301	12	13	307	314	252	253	5	5	257	258
	006.Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	1.300	1.268	24	0	1.325	1.268	1.095	1.126	24	0	1.120	1.126
	Totale	**9.256**	**9.603**	**353**	**91**	**9.609**	**9.694**	**8.079**	**8.433**	**147**	**63**	**8.227**	**8.495**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	34	34	0	0	34	34	26	29	0	0	26	29
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	101	183	0	1	101	184	88	170	0	0	89	170
	Totale	**135**	**217**	**0**	**1**	**135**	**217**	**115**	**199**	**0**	**1**	**115**	**200**
Totale	.	**9.391**	**9.819**	**353**	**92**	**9.745**	**9.911**	**8.194**	**8.632**	**148**	**63**	**8.342**	**8.695**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006. Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	461.465	457.057	12.765	4.768	474.230	461.826	419.382	424.251	11.959	4.808	431.341	429.060
	002	Giustizia civile e penale	1.456.318	1.406.352	0	14.010	1.456.318	1.420.362	1.326.737	1.285.799	0	13.990	1.326.737	1.299.788
	003	Giustizia minorile e di comunità	11.783	11.172	41	0	11.824	11.172	10.231	9.742	31	0	10.262	9.742
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	98.300	6.010	0	0	98.300	6.010	98.228	5.850	0	0	98.228	5.850
	Totale		**2.027.866**	**1.880.592**	**12.807**	**18.778**	**2.040.672**	**1.899.370**	**1.854.579**	**1.725.642**	**11.990**	**18.798**	**1.866.569**	**1.744.440**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		2		0		2		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	49.426	133.243	126	129	49.552	133.372	49.297	130.825	126	9	49.423	130.834
	Totale		**49.426**	**133.245**	**126**	**129**	**49.552**	**133.374**	**49.297**	**130.825**	**126**	**9**	**49.423**	**130.835**
Totale			**2.077.292**	**2.013.837**	**12.932**	**18.907**	**2.090.224**	**2.032.744**	**1.903.875**	**1.856.467**	**12.116**	**18.807**	**1.915.992**	**1.875.274**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	166.090	90.981	3.242.863	3.441.595	3.408.953	3.532.576	2.884.205	2.956.789	97.564	44.083	2.981.769	3.000.873
	002	Giustizia civile e penale	595.753	427.088	4.418.101	4.592.360	5.013.854	5.019.448	3.673.395	3.948.260	182.023	196.055	3.855.417	4.144.315
	003	Giustizia minorile e di comunità	21.554	19.680	295.092	300.959	316.645	320.639	248.761	249.310	9.878	7.248	258.639	256.558
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	261.289	201.311	1.300.224	1.267.782	1.561.513	1.469.093	938.523	962.509	123.178	101.912	1.061.701	1.064.422
	Totale		**1.044.685**	**739.060**	**9.256.280**	**9.602.696**	**10.300.965**	**10.341.755**	**7.744.884**	**8.116.869**	**412.642**	**349.298**	**8.157.526**	**8.466.167**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	908	671	34.339	33.611	35.247	34.282	26.089	29.260	287	148	26.376	29.408
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	5.923	5.616	100.856	183.145	106.779	188.761	84.431	168.845	3.537	3.258	87.968	172.103
	Totale		**6.831**	**6.287**	**135.196**	**216.756**	**142.026**	**223.043**	**110.520**	**198.104**	**3.824**	**3.406**	**114.344**	**201.511**
Totale			**1.051.516**	**745.347**	**9.391.476**	**9.819.452**	**10.442.992**	**10.564.799**	**7.855.404**	**8.314.973**	**416.466**	**352.705**	**8.271.870**	**8.667.678**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
006. Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	13.372	7.302	461.465	457.057	474.837	464.359	417.966	422.499	12.251	6.754	430.216	429.252
	002	Giustizia civile e penale	4.264	38.639	1.456.318	1.406.352	1.460.582	1.444.991	1.303.128	1.284.720	346	33.030	1.303.474	1.317.750
	003	Giustizia minorile e di comunità	48	57	11.783	11.172	11.831	11.229	10.178	9.684	31	47	10.209	9.731
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	2.376	42.364	98.300	6.010	100.676	48.375	57.842	3.953	45	22.760	57.887	26.713
	Totale		**20.060**	**88.363**	**2.027.866**	**1.880.592**	**2.047.926**	**1.968.955**	**1.789.114**	**1.720.856**	**12.673**	**62.591**	**1.801.786**	**1.783.447**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	126	157	49.426	133.243	49.552	133.400	49.269	130.823	126	32	49.395	130.856
	Totale		**126**	**157**	**49.426**	**133.245**	**49.552**	**133.401**	**49.269**	**130.824**	**126**	**32**	**49.395**	**130.856**
Totale			**20.186**	**88.519**	**2.077.292**	**2.013.837**	**2.097.478**	**2.102.356**	**1.838.383**	**1.851.680**	**12.798**	**62.624**	**1.851.181**	**1.914.303**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	3.150.161,0	3.274.583,2	2.591,1	0,0
		Totale	**3.150.161,0**	**3.274.583,2**	**2.591,1**	**0,0**
	002	Giustizia civile e penale	4.203.060,7	5.155.070,5	36.307,2	24.204,8
		Totale	**4.203.060,7**	**5.155.070,5**	**36.307,2**	**24.204,8**
	003	Giustizia minorile e di comunità	283.848,6	303.967,2	0,0	0,0
		Totale	**283.848,6**	**303.967,2**	**0,0**	**0,0**
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.201.218,7	1.285.400,2	10.000,0	10.000,0
		Totale	**1.201.218,7**	**1.285.400,2**	**10.000,0**	**10.000,0**
	Totale		**8.838.288,9**	**10.019.021,1**	**48.898,3**	**34.204,8**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	35.602,0	46.340,9	0,0	0,0
		Totale	**35.602,0**	**46.340,9**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	106.591,1	126.847,8	6.030,7	811,2
		Totale	**106.591,1**	**126.847,8**	**6.030,7**	**811,2**
	Totale		**142.193,2**	**173.188,8**	**6.030,7**	**811,2**
Totale			**8.980.482,1**	**10.192.209,9**	**54.929,0**	**35.016,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
006.Giustizia	001	Amministrazione penitenziaria	378.853,7	359.929,9	2.591,1	0,0
		Totale	**378.853,7**	**359.929,9**	**2.591,1**	**0,0**
	002	Giustizia civile e penale	1.373.955,3	1.385.499,7	36.307,2	24.204,8
		Totale	**1.373.955,3**	**1.385.499,7**	**36.307,2**	**24.204,8**
	003	Giustizia minorile e di comunità	6.820,9	6.896,3	0,0	0,0
		Totale	**6.820,9**	**6.896,3**	**0,0**	**0,0**
	006	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	17.000,0	17.010,4	10.000,0	10.000,0
		Totale	**17.000,0**	**17.010,4**	**10.000,0**	**10.000,0**
	Totale		**1.776.629,9**	**1.769.336,4**	**48.898,3**	**34.204,8**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	1,9	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**1,9**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	61.296,0	73.746,2	6.030,7	811,2
		Totale	**61.296,0**	**73.746,2**	**6.030,7**	**811,2**
	Totale		**61.296,0**	**73.748,0**	**6.030,7**	**811,2**
Totale			**1.837.925,9**	**1.843.084,4**	**54.929,0**	**35.016,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. La missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo":* 3.1.1. Il programma 2 "Cooperazione allo sviluppo"; 3.1.2. Il programma 6 "Promozione della pace e sicurezza internazionale"; 3.1.3. Il programma 8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie"; 3.1.4. Il programma 9 "Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero"; 3.1.5. I programmi 12 "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" e 13 "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese"; *3.2. La missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo": il programma 5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy"*
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Il MAECI - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, assolve le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero. A tali fini, oltre agli uffici ministeriali siti in Roma, il Dicastero si avvale anche di una rete di strutture all'estero composta da Ambasciate, Rappresentanze permanenti presso le organizzazioni internazionali, Delegazioni diplomatiche speciali, Uffici consolari e Istituti italiani di cultura.

Tra le sfide affrontate nel corso del 2021, oltre ai tradizionali campi di attività del Ministero, le più significative novità hanno riguardato il PNRR, la gestione della pandemia da Covid-19, la Presidenza italiana del G20 e la messa a regime delle funzioni in materia di commercio internazionale assegnate dal d.l. n. 104 del 2019.

Per quel che riguarda il PNRR, va detto che il Dicastero è Amministrazione centrale titolare unicamente della misura M1.C2.I5 "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST", consistente in un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri. La misura intende sostenere la transizione digitale e la sostenibilità ambientale delle PMI orientate all'internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI del Mezzogiorno, mediante la concessione di finanziamenti agevolati pari a 1,2 miliardi di euro. Nell'ambito di tale misura, peraltro, l'obiettivo minimo assegnato risulta essere stato già conseguito alla data del 31 dicembre 2021.

Relativamente alla gestione della pandemia da Covid-19, il MAECI si è dovuto confrontare, oltre che sotto il profilo organizzativo interno e dell'assistenza dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, anche sotto il punto di vista dell'impegno multilaterale.

Sotto il profilo dell'assistenza ai cittadini e alle imprese italiane all'estero, si è provveduto a prorogare e mantenere per tutto il 2021 le misure di sostegno straordinarie per la rete degli

italiani all'estero (già avviate nel corso del 2020), effettuando inoltre, tramite l'Unità di crisi, il rimpatrio urgente di cittadini affetti da coronavirus per mezzo di voli in biocontenimento. Complementare al tradizionale impegno del Ministero nel settore della salute, anche nel 2021 ha continuato ad avere un particolare peso la partecipazione a meccanismi multilaterali di risposta alla pandemia da Covid-19, con iniziative riguardanti la mitigazione degli effetti del Covid-19 e il sostegno ai sistemi sanitari, unitamente alla ricerca e sviluppo dei vaccini e alla loro equa distribuzione in campo internazionale. Per effetto di tali iniziative, l'Italia ha contribuito alla lotta alla pandemia dall'aprile 2020 con risorse per un importo pari a 418 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti anche oltre 45 milioni di dosi di vaccini per i Paesi a basso e medio reddito.

L'evento maggiormente significativo che ha caratterizzato l'attività del MAECI nel corso del 2021 ha riguardato la Presidenza di turno del G20, culminata nel Vertice di Roma del 30 e 31 ottobre 2021. Durante il semestre di presidenza italiana risultati molto significativi sono stati raggiunti sul fronte finanziario, su quello sanitario e in tema di cambiamento climatico.

Sotto il primo profilo, l'azione della Presidenza italiana ha consentito di giungere all'approvazione, da parte di tutti i membri, dei due pilastri relativi alla redistribuzione degli utili prodotti dalle imprese multinazionali e a un'imposta minima globale, oltre che all'impegno dei Paesi del G20 a sostenere l'allocazione di 650 miliardi di dollari di Diritti Speciali di Prelievo da parte del FMI a sostegno dei Paesi più vulnerabili. Sul fronte sanitario, invece, sono state riaffermate con forza la necessità di assicurare un accesso più equo a vaccini e strumenti terapeutici e diagnostici, nonché l'importanza di elaborare strategie di preparazione e risposta alle crisi sanitarie, con la connessa creazione di una *Task Force* Finanza-Salute avente proprio lo scopo di garantire il finanziamento dei beni pubblici globali di contrasto alla pandemia; è stato inoltre confermato l'impegno a vaccinare il 40 per cento della popolazione in ciascun Paese entro la fine del 2021 e il 70 per cento entro metà del 2022. Per quanto riguarda, infine, i temi connessi al cambiamento climatico, è stata riconosciuta dai Paesi del G20 l'importanza di contenere il riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi, nonché la necessità di rafforzare l'azione climatica in questa decade, tramite l'impegno all'aggiornamento dei contributi determinati a livello nazionale (c.d. NDC - *Nationally Determined Contributions*) e la formulazione di strategie di lungo termine per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione entro la metà del secolo; è stato anche assunto l'impegno ad interrompere il finanziamento pubblico per la costruzione all'estero di centrali a carbone non filtrate.

Infine, per quel che riguarda la messa a regime delle funzioni in materia di commercio internazionale assegnate dal d.l. n. 104 del 2019, va segnalata la rilevante modifica attuata per mezzo del d.P.R. 19 novembre 2021, n. 211 e del decreto ministeriale 17 dicembre 2021, n. 1202/2753, con cui si è provveduto a riorganizzare l'amministrazione centrale del Ministero.

Con riferimento alle risorse umane effettivamente a disposizione, nel mese di aprile 2021 sono stati assunti 31 segretari di legazione in prova vincitori del concorso bandito nel 2020 e sospeso a causa dell'emergenza sanitaria. Inoltre, nel febbraio 2021, al termine della relativa procedura per l'assunzione dei funzionari amministrativi, contabili e consolari (ACC), si è provveduto all'immissione in ruolo di 244 unità di terza area, fascia retributiva F1. Nel maggio 2021 sono poi state assunte, tramite scorrimento della graduatoria finale di merito del concorso bandito nel 2018, 10 unità di terza area, fascia retributiva F1, profilo di Funzionario dell'Area della promozione culturale e, nel mese di novembre 2021, ulteriori 20 unità di terza area, fascia retributiva F1, profilo di Funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, vincitori della procedura concorsuale bandita a dicembre 2020. Contestualmente a tali nuove assunzioni, l'Amministrazione ha provveduto ad avviare un concorso per l'assunzione di 400 unità di seconda area di cui 375 unità da ascrivere al profilo di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare e 25 unità al profilo di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra.

Nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale gestisce la missione numero 4 "Italia in Europa e nel mondo", la numero 16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" e la numero 32 "Servizi istituzionali e generali", trasversale quest'ultima a tutte le Amministrazioni.

La missione di maggior rilevanza per il MAECI è senz'altro la n. 4 (l'Italia in Europa e nel mondo) che si articola in 14 programmi, 12 dei quali di competenza del Dicastero.

Tra i programmi di maggiore impatto della missione si conferma la preminenza del numero 2 dedicato alla Cooperazione allo sviluppo, che riceve il 45,47 per cento delle risorse della missione, in lieve aumento rispetto al peso registrato nel 2020, che era del 43,48 per cento. La categoria economica più rappresentata all'interno di questo programma, gestito principalmente per il tramite della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, è quella dei trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, il cui stanziamento vede un incremento del 23,62 per cento, mentre risulta in lieve calo l'altra categoria prevalente del programma 2, quella dei "trasferimenti correnti a estero".

Per quel che riguarda la prima categoria, vengono soprattutto in rilievo i trasferimenti operati nei confronti dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) che, sia pure con alcune criticità, si conferma essere un ente strumentale fondamentale nel perseguimento degli obiettivi ministeriali nel settore, mentre, per quel che riguarda l'altra categoria, vengono in rilievo essenzialmente i conferimenti ad organismi internazionali di contributi obbligatori e volontari legati alla cooperazione allo sviluppo.

Particolarmente significativo è anche il programma 6 con cui sono state finanziate, tra l'altro, le iniziative volte alla soluzione delle crisi in atto all'estero: in particolare, nel Nord Africa (soprattutto in Libia) e nel Medio Oriente. Si tratta di uno dei programmi che riceve, in corso di esercizio, risorse derivanti dal riparto del Fondo per le missioni internazionali. Da segnalare che uno dei capitoli che veniva abitualmente alimentato da tali risorse era il capitolo 3397 (da diversi esercizi riceveva 120 milioni in corso di gestione), destinato a versare contributi a sostegno delle forze di sicurezza afghane; dal 2021, vista la mutata situazione del paese asiatico, il capitolo non riceve più finanziamenti, ma gestisce ancora 30 milioni in conto residui.

Il programma 8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie" è titolare del 2,17 per cento delle risorse del Ministero e registra un incremento del 47,71 per cento delle risorse stanziate in corso di gestione. Gran parte delle risorse del programma sono dedicate ai trasferimenti, per lo più all'estero. In tale ambito, merita di essere segnalato lo stanziamento sul c.d. Fondo Migrazioni (capitolo 3109 denominato "Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i paesi africani e con altri paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori") con cui sono stati finanziati 17 interventi, la cui realizzazione è stata affidata ad organizzazioni delle Nazioni Unite e la cui destinazione ha riguardato in 11 casi il continente africano, in 5 la regione Afghana e in un ulteriore caso la Bosnia- Erzegovina. Il secondo strumento finanziario dedicato alla gestione dei flussi migratori è il "Fondo di premialità per le politiche di rimpatrio" (capitolo 3110) con cui viene finanziata la collaborazione di Stati non appartenenti all'Unione Europea nella riammissione dei loro cittadini presenti in modo irregolare sul territorio nazionale. Le risorse impiegate sono state rivolte al finanziamento di un pacchetto di misure in Tunisia ed un progetto in Albania.

Estremamente significativa è stata anche l'attività finanziata con il programma 9 "Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero" con cui si è provveduto al mantenimento degli Istituti italiani di cultura e delle scuole italiane all'estero. Lo stesso programma ha inoltre consentito di finanziare numerose iniziative di promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, tra cui meritano di essere segnalate, la XXI edizione della Settimana della Lingua italiana nel mondo (18-24 ottobre 2021), avente per tema "Dante, l'italiano" e gli Stati Generali della Lingua e della Creatività Italiane nel Mondo, sotto il titolo "L'italiano di domani" (29 novembre 2021).

Infine, all'interno della missione 4 meritano di essere segnalati i programmi 12 "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" e 13 "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" con cui si provvede al finanziamento dell'organizzazione complessiva delle sedi estere.

L'altra missione che il MAECI gestisce per la realizzazione dei propri compiti istituzionali è quella dedicata al "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema

produttivo", con il programma 5 relativo al "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*".

La parte più rilevante delle risorse del programma è destinata ai trasferimenti correnti ad imprese rappresentati dal capitolo 2320 di "Cofinanziamenti a fondo perduto per l'internazionalizzazione delle PMI fino al 50 per cento dei finanziamenti concessi a valere sul fondo di cui alla legge n. 394 del 1981". Ci sono poi i "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" rappresentati dai trasferimenti all'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-AGENZIA).

Sul programma 5 della missione 16 si verifica il maggiore incremento dei residui dell'esercizio (confermando una tendenza già presente quando il programma veniva gestito dal MISE). Ad ogni buon conto, il miglior utilizzo delle risorse assegnate a questo programma risulta di fondamentale importanza per la promozione delle imprese italiane e del *Made in Italy* nel mondo.

A livello prospettico, per il 2022, le nuove sfide che riguarderanno l'Italia e l'Europa non potranno prescindere dal mutato scenario geopolitico globale, con particolare riferimento alla crisi in atto in Ucraina. A tal riguardo, il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina, convertito con modificazioni dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, nell'articolo 6 di copertura delle disposizioni finanziarie ha provveduto a stanziare nuovi fondi per fronteggiare la crisi in atto.

2. L'analisi della gestione 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero. Il MAECI ha la funzione di assicurare la coerenza delle attività svolte dalle singole Amministrazioni in ambito internazionale ed europeo con gli obiettivi di politica internazionale del Governo, garantendo l'uniformità di indirizzo ed espletando le necessarie attività di coordinamento. La rete diplomatico-consolare costituita dagli uffici del Ministero nel mondo svolge le funzioni di rappresentanza dell'Italia, fornisce servizi ai cittadini ed alle imprese italiane all'estero e promuove la cultura italiana all'estero, anche attraverso le relative istituzioni scolastiche.

A livello regolamentare, va debitamente evidenziato che nel corso del 2021 il MAECI ha subito una rilevante modifica nel proprio assetto organizzativo per mezzo del d.P.R. 19 novembre 2021, n. 211 e del decreto ministeriale 17 dicembre 2021, n. 1202/2753, con cui si è provveduto a riorganizzare l'amministrazione centrale del Ministero a seguito del trasferimento delle competenze e delle correlate risorse in materia di internazionalizzazione delle imprese e di commercio internazionale[2].

Nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale gestisce la missione numero 4 "Italia in Europa e nel mondo", la numero 16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" e la numero 32 "Servizi istituzionali e generali", trasversale quest'ultima a tutte le Amministrazioni.

[1] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al bilancio di previsione 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale primaria (al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con l'esercizio 2020 si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] Con la riforma, introdotta dall'art. 2 del d.l. 21 settembre 2019, n. 104, sono state trasferite le competenze in materia di internazionalizzazione e di commercio estero dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero degli affari esteri. Per effetto di tali accresciute funzioni, il MAECI, per il tramite della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha assunto un ruolo centrale nel sostegno pubblico all'export, in particolare attraverso l'acquisita funzione di indirizzo e vigilanza su ICE-Agenzia e l'amministrazione di importanti strumenti di finanza agevolata, gestiti da SIMEST.

A partire dal 2022, in applicazione del d.P.R. n. 211 del 19 novembre 2021, nella missione 4 è stato inoltre istituito un nuovo Centro di Responsabilità, la "Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale", al quale è stato attribuito il nuovo programma, "Diplomazia pubblica e culturale" (il n. 18). Nel nuovo programma sono confluite le azioni di due preesistenti programmi, conseguentemente soppressi: l'azione "Comunicazione istituzionale e rapporti con i media" del programma 15 ("Comunicazione in ambito internazionale") e le azioni "Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero" e "Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero" del programma 09 ("Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero").

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero ammontano, in termini di stanziamenti iniziali, a 3,587 miliardi (erano 2,978 miliardi nel 2020), che divengono 4,652 miliardi in corso di gestione (erano 4,262 miliardi nel 2020), con un incremento quindi di 1,06 miliardi (nel 2020 l'incremento è stato di 1,3 miliardi). Si evidenzia dunque, rispetto al precedente esercizio, un miglioramento nella c.d. capacità di programmazione della spesa (la variazione percentuale tra stanziamento iniziale e definitivo dell'esercizio) che nel 2020 vedeva un incremento del 43 per cento dello stanziamento definitivo rispetto all'iniziale, mentre, nell'esercizio in esame registra una variazione del 29,7 per cento. Per completezza d'informazione, va evidenziato che il dato del 2020 aveva risentito dell'eccezionalità delle misure volte a contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, per cui erano stati stanziati circa 881 milioni (il 20,7 per cento dello stanziamento definitivo di quell'anno) quali risorse destinate all'emergenza in corso. Anche nel 2021 il Dicastero ha ricevuto per tale finalità 573 milioni in corso di gestione, di cui 7,7 milioni alla missione 4, 550 milioni alla missione 16 e 15 milioni alla missione 32 (su quest'ultima missione erano presenti, già in legge di bilancio 2021, 15 milioni per provvedimenti emergenziali legati al Covid).

La funzione istituzionale del Ministero si realizza prevalentemente attraverso i programmi della missione 4 "Italia in Europa e nel mondo" di sua competenza, cui sono attribuite risorse iniziali per 2,612 miliardi (sostanzialmente invariati rispetto ai 2,610 miliardi nel 2020), incrementate a 3,040 miliardi in corso di gestione (3,031 miliardi nel 2020). Esse rappresentano il 65,36 per cento degli stanziamenti definitivi dell'intero Ministero (erano il 71,12 per cento nel 2020).

La gestione da parte del MAECI della missione 4 riguarda solo il 4,7 per cento delle risorse assegnate in sede di stanziamento definitivo. I due programmi che assorbono la maggior parte delle risorse di tale missione sono, infatti, di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze[3]. Nell'esercizio in esame si registra un notevole incremento delle risorse assegnate ai programmi gestiti dal MEF (da poco meno di 22 miliardi del 2020 a circa 61 miliardi del 2021) che ha portato conseguentemente all'ulteriore riduzione di incidenza del contributo del MAECI (nel 2020 il Ministero gestiva infatti almeno il 12,12 per cento degli stanziamenti definitivi della missione 4).

La bassa incidenza delle quote di spettanza del MAECI nell'ambito di tale missione risulta particolarmente eclatante in considerazione della circostanza che, rispetto al totale stanziato, come è risultato anche in sede di contraddittorio, la gran parte delle risorse a disposizione del Ministero è destinata a spese incomprimibili e a trasferimenti.

[3] Il MEF gestisce due programmi della missione 4: il n. 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" e il n. 11 "Politica economica e finanziaria in ambito internazionale". Il primo nel 2021 ha ricevuto circa 60,85 in sede di stanziamento definitivo, (è il triplo di quanto stanziato nel 2020, anno in cui l'importo dello stanziamento, sia iniziale che definitivo, si aggirava intorno ai 21,4 miliardi), mentre il secondo programma riceve 1,07 miliardi di stanziamento definitivo (625 milioni nel 2020). Nel 2022 lo stanziamento iniziale del programma 10 si incrementa ulteriormente fino a toccare gli 81,44 miliardi, e il programma 11 registra un lieve decremento arrivando ad 1,81 miliardi.

Sul punto, vale la pena di notare che, da una verifica con i dati di bilancio, per le politiche istituzionali non vincolate risulterebbe disponibile solamente il 6,61 per cento dello stanziamento definitivo[4].

Al Ministero, come già evidenziato e come si vedrà meglio in seguito, nel 2020 sono state attribuite le funzioni di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese[5], già di competenza del Ministero dello sviluppo economico e declinate nella missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" nonché nel relativo unico programma attribuito alla missione: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*". Nel 2021, lo stanziamento iniziale per questo programma è stato di 872 milioni, diventati 1,484 miliardi a fine esercizio (nel 2020 erano 286 milioni diventati 1,121 miliardi). Tale importo rappresenta il 31,91 per cento delle risorse stanziate a fine esercizio per l'intero Ministero (erano il 26,33 per cento nel 2020).

In relazione a programmi che ricevono abitualmente risorse in corso di gestione, si segnala il programma 17 della missione 4 "Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi" istituito, per la prima volta, nel 2017. Nel 2021 la variazione percentuale tra quanto previsto e quanto registrato a fine anno, si attesa al 116,63 per cento di risorse in più (dai 3,225 milioni di stanziamento iniziale ai 6,987 milioni di stanziamento definitivo). Il programma è uno di quelli che riceve in corso di gestione risorse derivanti dal riparto del fondo missioni internazionali. Nel 2021 ha ricevuto 2,14 milioni sul capitolo 1205 "Spese per acquisto di beni e servizi" (DMT n. 225952 del 27 settembre, attivato l'11 ottobre 2021 relativo alla prima *tranche* del fondo).

Il Ministero degli affari esteri è altresì destinatario, in corso di esercizio, di ulteriori risorse provenienti dalla ripartizione del "Fondo per il finanziamento della partecipazione alle missioni internazionali e delle politiche di cooperazione allo sviluppo", di cui all'art. 4 della legge n. 145 del 2016, destinate ad iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione e di sminamento umanitario. Il riparto avviene[6] con il versamento di una prima tranche a titolo di anticipo (del 75 per cento) sulla somma programmata, seguito da un secondo versamento del saldo (del 25 per cento).

Per il MAECI, nella ripartizione del Fondo 2021, erano programmati in totale 223,9 milioni, di cui 213,9 milioni esigibili nel 2021 e 10 milioni esigibili nel 2022. Di queste risorse, 120 mila euro avrebbero finanziato l'avvio di nuove missioni. A seguito dello scoppio della crisi afgana si è resa necessaria la ridefinizione delle modalità di utilizzo degli stanziamenti 2021 avvenuta con relativa deliberazione del Consiglio dei ministri[7].

In corso di esercizio si sono susseguiti tre decreti di assegnazione[8] che hanno trasferito sul bilancio del MAECI un totale di 333,55 milioni provenienti dal Fondo missioni internazionali

[4] Tale percentuale si ottiene per differenza, in quanto i trasferimenti 2021 sono pari a 3,53 miliardi, a cui vanno aggiunti 798,8 milioni di redditi da lavoro dipendente e 15,45 milioni di imposte pagate sulla produzione, arrivando così a totalizzare 4,344 miliardi, ossia il 93,39 per cento dello stanziamento definitivo.

[5] Per effetto delle disposizioni del d.l. n. 104 del 2019, convertito dalla legge n. 132 del 18 novembre 2019.

[6] Ai sensi dell'articolo 3 della legge quadro sulle missioni internazionali, entro il 31 dicembre di ogni anno il Governo presenta alle Camere, per la discussione e le conseguenti deliberazioni parlamentari, una relazione analitica sulle missioni in corso, anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo, ivi inclusa la proroga della loro durata. Tale relazione, anche con riferimento alle missioni concluse nell'anno in corso, precisa l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti. Per il 2021 è intervenuta la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata il 17 giugno 2021, per la prosecuzione delle missioni internazionali in corso e alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali.

[7] In seguito al ritiro dall'Afghanistan delle forze NATO, si è reso necessario ridefinire le modalità di utilizzo degli stanziamenti 2021 per il sostegno umanitario alle popolazioni coinvolte dal successivo stravolgimento politico, sia in Afghanistan che nei Paesi limitrofi. È intervenuta, quindi, una seconda deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata il 2 settembre 2021.

[8] Per il 2021 l'attribuzione delle risorse nel bilancio del MAECI è avvenuta mediante i tre decreti di variazione MEF: il primo di 158,7 milioni (n. 225.952 del 27 settembre 2021 registrato alla Corte dei conti e attivato l'11 ottobre 2021) di attribuzione della prima tranche; il secondo di 89,715 milioni (n. 271.824 del 19 novembre 2021, registrato alla Corte dei conti e attivato il 36 novembre 2021) che ha attribuito al MAECI, su sua richiesta, una ulteriore anticipazione del

2021. Il saldo di 85,130 milioni (oggetto di DMT emanato il 30 dicembre 2021 ma attivato a febbraio 2022) è stato corrisposto nel 2022.

Relativamente alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", il MAECI ha ricevuto uno stanziamento iniziale di 104 milioni (82 milioni nel 2020) che è diventato di circa 127 milioni a fine esercizio (erano 109 milioni nel 2020), importo pari al 2,74 per cento delle risorse stanziate per il Ministero a fine esercizio (2,55 per cento nel 2020).

Sulla base della classificazione per categorie economiche delle voci di spesa, trova conferma, come in passato, l'alta incidenza delle spese correnti sul totale stanziato. Il 2021 evidenziava una percentuale del 93,91 per cento di tali risorse sostanzialmente in linea, anche se in lieve aumento, con i dati del 2020 (era il 91,5 per cento). Le somme stanziate a fine esercizio hanno registrato un incremento del 12 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di un decremento del 21,81 per cento delle spese in conto capitale.

Si conferma, inoltre, come già premesso, la preminenza delle voci di trasferimento (75,88 per cento) che rappresentano uno stanziamento definitivo di circa 3,53 miliardi, in aumento rispetto ai 3,12 miliardi stanziati nel 2020 (erano il 73,13 per cento dello stanziamento 2020).

L'incremento dei trasferimenti si evidenzia, in particolare, nella categoria dei "trasferimenti correnti a imprese" che passa dai 662 milioni del 2020 agli 1,16 miliardi del 2021, con un incremento del 75,23 per cento delle risorse da imputare al finanziamento a fondo perduto assegnato alle piccole medie imprese sul fondo a carattere rotativo istituito dalla legge n. 394 del 1981. La somma, come si vedrà meglio in seguito, è stanziata sul pertinente capitolo 2320 della missione 16, programma 5.

Nel 2020 l'incremento nella categoria in esame era avvenuto per l'assegnazione di risorse per far fronte all'emergenza sanitaria in corso. Anche nel 2021 la categoria riceve in corso di esercizio risorse Covid per un totale di 550 milioni interamente sulla missione 16 programma 5.

Non è più valorizzata, invece, la categoria dei "contributi agli investimenti ad imprese" rappresentata dai due capitoli del programma 5 della missione 16 che, nel 2020, avevano ricevuto, in corso di gestione, uno stanziamento di 100,6 milioni, di cui 607 mila euro di "somme da erogare ai consorzi mono regionali della regione Sicilia" (capitolo 7957) e 100 milioni di "conferimenti al fondo rotativo per operazioni di *venture capital* a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese" (capitolo 7958). Anche questi fondi erano stati stanziati per interventi volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Un certo incremento si evidenzia anche nella categoria dei "trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" (del 12,11 per cento) che passa dagli 831,3 milioni del 2020 agli attuali 932 milioni. In questo esercizio, come nel precedente, l'incremento si registra prevalentemente sui capitoli di trasferimento di risorse all'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo e, in particolare, come si esporrà meglio in seguito, sulle somme assegnate all'Agenzia per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale (capitolo 2185) il cui ammontare passerà dai 596 milioni del 2020 ai 751 milioni del 2021. Il capitolo è oggetto di finanziamento in corso di gestione con le risorse del fondo missioni internazionali.

Anche i "redditi da lavoro dipendente" registrano un lieve incremento (del 2,74 per cento) passando dai 777,65 milioni del 2020 ai 798,93 milioni del 2021. Questo porta ad un corrispondente incremento dell'incidenza percentuale di tale categoria di spesa sul totale stanziato del Ministero (che passa dal 18,25 per cento del 2020 al 17,18 per cento del 2021). L'incremento più evidente, anche se di lieve importo, si evidenzia, soprattutto, nel programma 13 di "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" in cui lo stanziamento definitivo passa dai 590,6 milioni del 2020 ai 613,6 milioni del 2021. Aumentano, infatti, le competenze fisse e accessorie pagate al personale e agli appartenenti alla carriera diplomatica che, come si dirà meglio nel prosieguo, nel 2021 sono state oggetto di rimodulazione. In lieve incremento anche il dato della retribuzione per il personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari e dagli istituti di cultura all'estero. Anche in questo caso è

Fondo; il terzo di 85,13 milioni (n. 307821 del 30 dicembre 2021 registrato alla Corte dei conti e attivato il 15 febbraio 2022) a titolo di saldo.

intervenuta apposita disposizione normativa[9] che ha consentito di incrementare il ricorso a tali forme contrattuali.

Con riferimento al nuovo assetto organizzativo e funzionale dell'Amministrazione, connesso ai citati nuovi regolamenti di organizzazione (d.P.R. n. 211 del 2021 e d.m. n. 1202/2753 del 17 dicembre 2021), la dotazione organica del personale appartenente alla carriera diplomatica è stata oggetto di rimodulazione ai sensi dell'articolo 1, comma 922, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021). In particolare, è stato disposto un incremento, nel grado iniziale di segretario di legazione, di 18 unità a decorrere dall'anno 2021, di ulteriori 18 unità a decorrere dall'anno 2022 e di ulteriori 50 unità a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, l'art. 1, co. 888 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022), ha disposto l'incremento della dotazione organica del grado di Ministro plenipotenziario di 5 unità per ciascun anno, a far data dal 1° ottobre, per il triennio 2021 - 2023, modificando la tabella 1 allegata al regolamento di cui al d.P.R. n. 95 del 2010[10]. Non vi sono state, invece, variazioni, per quel che riguarda la pianta organica del personale dirigente di prima e di seconda fascia nonché per quello delle aree funzionali che è rimasto invariato.

Con riferimento alle risorse umane effettivamente a disposizione, nel mese di aprile 2021 sono stati assunti 31 segretari di legazione in prova, vincitori del concorso bandito nel 2020 e sospeso a causa dell'emergenza sanitaria. Inoltre, nel febbraio 2021, al termine della relativa procedura per l'assunzione dei funzionari amministrativi, contabili e consolari (ACC), si è provveduto all'immissione in ruolo di 244 unità di terza area, fascia retributiva F1. Nel maggio 2021 sono inoltre state assunte, tramite scorrimento della graduatoria finale di merito del concorso bandito nel 2018, 10 unità di terza area, fascia retributiva F1, profilo di funzionario dell'area della promozione culturale e, nel mese di novembre 2021, ulteriori 20 unità di terza area, fascia retributiva F1, profilo di funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, vincitori della procedura concorsuale bandita a dicembre 2020.

Contestualmente a tali nuove assunzioni, l'Amministrazione ha provveduto ad avviare, in ragione delle autorizzazioni ricevute sia nella legge di bilancio per l'anno 2019 (che ha autorizzato l'assunzione di 200 unità di seconda area), che nel PTF 2020-2021, le fasi concorsuali per l'assunzione di 400 unità di seconda area di cui: 375 unità da ascrivere al profilo di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare e 25 unità al profilo di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra.

Infine, i "consumi intermedi" hanno registrato una contrazione del 24,47 per cento passando dai 241,7 milioni stanziati nel 2020 ai 182,6 milioni del 2021. Il decremento riguarda essenzialmente la missione 4 e, in particolare, il programma 12 di "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico consolari" nelle dotazioni finanziari per le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria (le cui risorse, come si dirà oltre, sono stanziate sul pertinente capitolo 1613).

In calo anche le spese per "acquisto di beni e servizi" gestite dal programma di "Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero" che passano dai circa 9 milioni del 2020 ai 3,14 milioni del 2021.

Per completezza di informazione, si evidenzia che il calo dei consumi intermedi ha riguardato anche il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie", che nel 2020 aveva visto incrementare le "spese per le consultazioni elettorali e referendarie all'estero", appostate sul relativo capitolo 3123, appositamente istituito per gestire le consultazioni del referendum costituzionale, previsto a marzo 2020 e poi rinviato, a causa della pandemia, a settembre 2020. Lo stanziamento definitivo di 2 milioni riguardava infatti solo il 2020 e il capitolo, pertanto, non riceve ulteriori finanziamenti nel 2021.

[9] Il riferimento è all'articolo 34-*bis* del d.l. 6 novembre 2021, n. 152.

[10] D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95: "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Si anticipa brevemente, come si dirà meglio nell'analisi della gestione delle risorse assegnate, che il dato dei residui iniziali registra un significativo incremento nel 2021 passando dai circa 392 milioni del 2020 ai 708,6 milioni del 2021 mentre quello dei residui finali evidenzia un notevole calo passando dai 708,617 milioni registrati nel 2020 ai 421,333 milioni dell'esercizio in esame.

Anche nel 2021 non vengono evidenziati debiti fuori bilancio. Tale situazione è il risultato dell'attività di ricognizione ed eliminazione delle situazioni debitorie avviata a partire dal 2014 e che ha condotto, grazie al piano di rientro adottato dall'Amministrazione a valere su altri stanziamenti del proprio bilancio, all'azzeramento dei debiti verso terzi. Inoltre, come evidenziato anche dall'Ufficio centrale di bilancio (UCB), va segnalato che nel corso dell'esercizio 2021, l'Amministrazione non è ricorsa né allo strumento del SOP (speciale ordine di pagamento), né a quello del pagamento in conto sospeso. Non risultano, pertanto, situazioni debitorie nei confronti della Tesoreria.

Come già accennato, anche nel 2021, il MAECI si è dovuto confrontare con la pandemia da Covid-19, oltre che sotto il profilo organizzativo interno e quello dell'assistenza dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, anche sotto il punto di vista dell'impegno multilaterale.

Come risulta dalle risposte fornite in sede di contraddittorio, per adeguare la propria organizzazione al nuovo scenario pandemico e per consentire l'accesso da remoto agli applicativi ed ai servizi informatici ministeriali, l'Amministrazione ha:

- stipulato il contratto per la fornitura di n. 1000 PC portatili da destinare al lavoro agile presso l'Amministrazione centrale, per un importo lordo di 1.008.940 euro, che sarà impegnato sull'esercizio finanziario 2022;
- destinato 1.261.278,26 euro all'acquisto di ulteriori 2000 licenze triennali "*VMware WorkSpace One*" (WS1) e relativi servizi di supporto, sia per elevare il livello di sicurezza dell'accesso esterno alla posta elettronica ministeriale tramite mobili sia per configurare tali licenze sui *laptop* di servizio per l'accesso da remoto agli applicativi ministeriali da parte degli Uffici ministeriali e delle Sedi diplomatico-consolari;
- destinato 9.187,33 euro per il rinnovo di n. 150 licenze VPN, installate sui circa 200 PC portatili attualmente destinati al lavoro agile presso l'Amministrazione centrale;
- impegnato 120.291,63 euro per mantenere i servizi di supporto specialistico per le attività volte a consentire l'accesso da remoto agli applicativi ministeriali da parte delle Sedi diplomatico-consolari;
- impegnato 71.640 euro per l'acquisto delle licenze Microsoft 365 da installare sui PC portatili destinati al lavoro agile.

Il perdurare dello stato di pandemia a livello globale, inoltre, ha determinato per il Dicastero la necessità di prorogare e mantenere, per tutto il 2021, le misure di sostegno straordinarie per la rete degli italiani all'estero (già avviate nel corso del 2020) allargando la possibilità di concedere sussidi anche ai cittadini italiani non residenti nella circoscrizione consolare ed estendendo i termini di restituzione dei prestiti fino ad un massimo di due anni. È stata inoltre mantenuta la nuova "casistica allargata" di aiuti, introdotta nel luglio 2020, che contempla cinque nuove modalità di impiego delle risorse che vanno ad aggiungersi alle misure ordinarie di assistenza finanziaria per cittadini italiani all'estero indigenti o in difficoltà. Tali nuove modalità sono:

a) aiuti economici in favore di connazionali titolari di piccole/microimprese che abbiano subito un danno dal blocco totale o dalla riduzione della propria attività a causa delle restrizioni collegate alla pandemia;
b) bonus sussidio per il rimpatrio in favore dei connazionali all'estero che decidano di rientrare definitivamente in Italia;
c) stipula di convenzioni o contratti con Enti e Istituti pubblici o privati al fine di fornire adeguata assistenza sanitaria (visite mediche, tamponi, esami sierologici, farmaci…) ai connazionali in stato di necessità, colpiti da Coronavirus o da altre patologie, che non abbiano accesso alla sanità privata e per i quali le strutture sanitarie pubbliche non siano in grado di offrire cure adeguate. Tali convenzioni posso essere stipulate anche per erogare sussidi sotto forma di

buoni pasto o pacchi alimentari nei casi in cui il connazionale e il rispettivo nucleo familiare siano obbligati a rispettare la quarantena con isolamento domiciliare;

d) sostegno all'apprendimento: al fine di garantire l'accesso all'istruzione per i figli in età scolare di famiglie italiane bisognose, nel caso in cui le istituzioni scolastiche locali abbiano adottato la didattica a distanza, le Sedi diplomatico-consolari possono erogare sussidi finalizzati all'acquisto di strumentazione informatica quali PC, *laptop*, *tablet*, *smartphone* o comunque sistemi che consentano la connessione alla rete internet;

e) promozione di programmi di riqualificazione professionale di cui possono giovarsi i connazionali che, a causa della crisi da Coronavirus, abbiano perso il lavoro.

Da segnalare in tale contesto anche il ruolo svolto dall'Unità di Crisi che, oltre agli interventi di sostegno e coordinamento normalmente messi in atto nei confronti della rete degli italiani all'estero, grazie allo stanziamento aggiuntivo ad hoc di 1.125.000 euro proveniente dal riparto del fondo missioni internazionali 2021, ha potuto far fronte, in casi estremamente urgenti e improcrastinabili, al rimpatrio, con voli in bio-contenimento[11], di cittadini italiani in grave rischio di vita, affetti da Covid-19 e non curabili nei Paesi di provenienza. Sempre per far fronte all'emergenza Covid, l'Unità di Crisi ha inoltre effettuato, limitatamente alla disponibilità di bilancio, spese di trasferimenti correnti alle sedi estere finalizzate all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) e materiale sanitario, e sanificazioni dei locali delle Sedi destinate all'accoglienza dei connazionali.

Il perdurare della situazione emergenziale ha portato, nel 2021, all'assegnazione al Ministero di 573 milioni di risorse Covid, di cui 15 milioni già stanziati in legge di bilancio e 558 milioni dovuti a variazioni per provvedimenti emanati in corso di esercizio (nel 2020 al Ministero erano stati assegnati per tale scopo circa 881 milioni). La parte più rilevante delle risorse (550 milioni) è gestita dalla missione 16 con lo scopo di fronteggiare le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria sofferte dalle imprese italiane all'estero (nel 2020 la missione aveva ricevuto 832 milioni). È per tale motivo che l'esame per categorie economiche evidenzia la preponderanza assoluta delle risorse assegnate per "trasferimenti correnti ad imprese" (il 96 per cento di quanto attribuito - era il 75,17 per cento nel 2020). La parte residua è composta, per il 2,62 per cento (15 milioni), dalla categoria degli "investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" e per l'un per cento (6,15 milioni) dalla categoria "altre uscite correnti". Come già precedentemente evidenziato, la categoria dei "contributi agli investimenti ad imprese", che nel 2020 aveva ricevuto 100 milioni (l'11,35 per cento delle risorse Covid 2020), nel 2021 non riceve più assegnazioni.

Complementare al tradizionale impegno del Ministero nel settore della salute, anche nel 2021 ha continuato ad avere un particolare peso la partecipazione a meccanismi multilaterali di risposta alla pandemia da Covid-19, realizzato tramite: una equa distribuzione dei vaccini (GAVI e Covax Facility); la ricerca e lo sviluppo di vaccini (CEPI) e la mitigazione degli effetti del Covid-19 e sostegno ai sistemi sanitari (Fondo Globale, *Strategic Preparedness and Response Plan OMS*, Covid-19 *Oxygen Task Force* di UNITAID e ACT-A *Supplies Financing* di Unicef). Per effetto di tali iniziative, l'Italia ha contribuito alla lotta alla pandemia, dall'aprile 2020 ad oggi, con risorse per un importo di 418 milioni e con oltre 45 milioni di dosi di vaccini per i Paesi a basso e medio reddito.

In relazione alle risorse derivanti dal PNRR e dal relativo fondo complementare, il MAECI è unicamente Amministrazione responsabile per l'attuazione della misura PNRR M1.C2.I5 "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST", un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri. La misura intende sostenere la transizione digitale e la sostenibilità ambientale delle PMI orientate all'internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI del Mezzogiorno, mediante la concessione di finanziamenti agevolati pari a 1,2 miliardi di euro.

[11] Si tratta di operazioni coordinate dall'Unità di Crisi sotto la supervisione del Comitato della Protezione Civile e con la partecipazione del Ministero della salute.

Nell'ambito di tale misura, peraltro, l'obiettivo minimo assegnato al Dicastero (4.000 imprese beneficiarie) risulta essere stato già conseguito alla data del 31 dicembre 2021[12].

2.2. I risultati della gestione

Nel 2021 il Ministero ha impegnato 4,5 miliardi (erano circa 4 miliardi nel 2020) e ha pagato sulla competenza 4,17 miliardi (erano circa 3,6 miliardi nel 2020).

I pagamenti totali, comprensivi anche dei pagamenti sui residui, ammontano a circa 4,7 miliardi (erano poco meno di 3,8 miliardi nel 2020).

Nel complesso la gestione del 2021 ha evidenziato, sulla base del dato dell'impegno di competenza, che ammonta a 4,2 miliardi (3,8 miliardi nel 2020), una capacità di impegno del 90,32 per cento, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (in cui era del 90,02 per cento), e un'alta capacità di gestione della spesa, pagando sulla competenza il 99,28 per cento delle risorse impegnate, in deciso aumento rispetto al 94,33 per cento registrato nel 2020.

I settori che dimostrano una capacità di impegno al di sopra della media del Ministero sono collegati al programma di Cooperazione allo sviluppo (con un indice del 93,05 per cento) e al programma di "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*" (con un indice del 94,82 per cento). I settori in cui, invece, si evidenzia una capacità di impegno al di sotto della media del Dicastero sono collegati in prevalenza alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", che presenta un indice del 50,18 per cento di impegno sul suo programma "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Infatti, dei 63,9 milioni di stanziamento definitivo assegnati a tale programma, solo 12,9 milioni risultano impegnati sulla competenza. I capitoli su cui il fenomeno si verifica sono prevalentemente il capitolo 7258 "somme da destinarsi alla partecipazione italiana per le spese di costruzione e di manutenzione di immobili di proprietà pubblica in uso alle organizzazioni internazionali site in Italia" che sui 35 milioni stanziati riesce ad impegnare solo 5 milioni (infatti, evidenzierà un conseguente incremento dei residui finali 2021) e il capitolo 7255 di "manutenzione straordinaria degli immobili" che dei 14 milioni ricevuti impegna solo 400 mila euro. Quest'ultimo capitolo è tra quelli che ricevono risorse dalla ripartizione dei fondi investimenti delle amministrazioni dello Stato[13] e porta residui finali dal 2019.

Si segnala anche una bassa capacità di impegno (è del 66,73 per cento) nel programma "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari", in controtendenza rispetto al dato dello scorso esercizio in cui la capacità di impegno, anche se sempre al di sotto della media del periodo (che era del 90,02 per cento), si attestava comunque all'82,25 per cento. Nel 2021, dei 148,5 milioni di stanziamento definitivo del programma, sono stati impegnati, sulla competenza, 99,1 milioni. I capitoli su cui il fenomeno si evidenzia sono, prevalentemente, il capitolo di parte corrente 1613 "Dotazioni finanziarie per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di prima categoria" (che riceve 90,3 milioni e ne impegna 79,8) e i capitoli di parte capitale n. 7245 per acquisto, ristrutturazione o costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari nonché ad alloggi per il personale (che non impegna i 20,4 milioni stanziati) e il capitolo 7248 di "Dotazione finanziaria in conto capitale per le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria" (che dei 24,3 milioni ricevuti ne impegna solo 7,2). Anche questi due ultimi capitoli ricevono i fondi previsti in legge di bilancio per gli investimenti delle pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia, in tutte le missioni del Ministero, una maggiore difficoltà nell'impegnare le risorse in conto capitale rispetto a quelle di parte corrente. Si parla del 46,16 per cento di capacità di impegno rispetto al 93,18 per cento delle spese correnti. Il dato è in calo rispetto al 2020, anno in cui erano state impegnate almeno il 60,77 per cento delle spese in conto capitale. Maggiore

[12] Oltre a quanto detto circa l'attuazione della misura M1.C2.I5, si segnala che il MAECI non risulta assegnatario di risorse provenienti dal fondo complementare al PNRR.
[13] Vedi DMT n. 35546 del 2 aprile 2021.

evidenza di tale difficoltà è rilevabile nella missione 32 che impegna solo il 20,27 per cento delle risorse in conto capitale assegnate.

L'esame della capacità di pagamento delle risorse impegnate, che, come premesso, segna indici molto alti, pone comunque in evidenzia due programmi che presentano valori lievemente al disotto della media: si tratta ancora del programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" della missione 32, che paga l'87,04 per cento delle risorse impegnate, e del programma "sicurezza delle strutture all'estero e controlli ispettivi" della missione 4, che paga il 77,96 per cento di tali risorse assegnate per spese di acquisto di beni e servizi (capitolo 1205). Si ricorda che tale ultimo programma registra in corso di esercizio l'incremento del 116,63 per cento delle risorse rispetto allo stanziamento iniziale (passando dai 3,2 milioni di stanziamento iniziale ai circa 7 milioni di stanziamento definitivo). Evidenziando ancora il dato relativo alle sole risorse di parte corrente, la maggior parte delle somme impegnate dal Ministero sono state pagate. L'indicatore della capacità di pagamento, infatti, segna per tale categoria, nel 2021, un valore del 88,58 per cento che, d'altronde, è in calo rispetto al dato del 2020 (in cui si attestava al 98,76 per cento).

In considerazione degli effetti che la situazione di crisi sanitaria dei due ultimi esercizi finanziari ha determinato nella gestione delle risorse, occorre introdurre, tra gli elementi di valutazione, anche la capacità di gestione dei residui. Se si considera la massa impegnabile a disposizione (data, appunto, dalla somma dagli stanziamenti definitivi di competenza e dai residui iniziali di stanziamento) nel 2021 l'indicatore del grado di trasformazione delle disponibilità totali in impegno, si attesta al 90,15 per cento. Il dato è in miglioramento rispetto al 2020 in cui tale indice misurava l'89,33 per cento.

Se si considera invece la gestione della massa spendibile (data dalla somma degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui iniziali definitivi) l'indice di smaltimento di tali risorse attraverso i pagamenti avvenuti, segna un valore dell'87,37 per cento. Anche questo dato è in aumento rispetto all'81,38 per cento segnato nel 2020. L'incremento più rilevante dell'indice è segnato dalla missione 16 che passa dal 59,71 del 2020 al 90,07 per cento del 2021. Su tale missione, come si vedrà oltre, si verifica un notevole decremento dei residui provenienti dalla gestione 2020.

Passando ad esaminare il dato dei residui iniziali si può evidenziare che nel 2021 questa voce registra un significativo incremento passando dai circa 392 milioni del 2020 ai 708,6 milioni del 2021. La maggiore crescita si verifica nella missione 16 che gestisce i fondi del Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti in Italia. Il già notevole importo dei residui iniziali 2020, pari a 235,9 milioni, ereditato dal MISE, è arrivato a segnare 516,5 milioni nel 2021. A tal proposito si evidenziano i residui creati dalla gestione del "Cofinanziamento a fondo perduto per l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese …" (gestito sul capitolo 2320) che ammontano, all'inizio del 2021, a 300 milioni. Si rimanda per la trattazione allo specifico paragrafo. I residui iniziali aumentano anche nella missione 32, nel programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" che passa dai 34,489 milioni del 2020 ai 63,751 milioni del 2021.

Nel corso della gestione, il 2021 ha creato meno residui del precedente anno (circa il 40,54 per cento in meno) passando dai 708,6 milioni di residui finali del 2020 ai 421,3 milioni del 2021. In particolare, nel confronto tra i due esercizi, si riducono del 70,23 per cento i residui finali del programma "promozione della pace e sicurezza internazionale" e del 63,14 per cento quelli del programma "promozione della cultura e della lingua italiana all'estero". Si registra inoltre una riduzione del 67,78 per cento dei residui finali del programma 5 della missione 16 che passa dai 516,5 milioni del 2020 ai 166,4 milioni del 2021. A questo proposito sembra potersi dire in via di assorbimento la parte di residui ereditata dal MAECI nel 2020 all'atto dell'acquisizione delle competenze e delle risorse gestite dal MISE in materia di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. Sempre nel 2020 la mole di residui registrata su tale programma era dovuta, per la maggior somma, all'attivazione solo a fine anno di decreti di assegnazione risorse (circostanza non ripetutasi nel 2021).

In controtendenza è il dato di alcuni programmi quali la "Cooperazione allo sviluppo" che evidenzia un incremento dei residui finali (che passano dai 14,572 milioni del 2020 ai 54,084 milioni del 2021) e il programma dei "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (che passa dai 63,751 milioni del 2020 agli 85,176 milioni del 2021). Per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo l'incremento dei residui finali si regista sul capitolo 2185 "Somme da assegnare all'Agenzia italiana di cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale". Infatti, i residui finali del 2020 di 13,95 milioni passano a segnare 52 milioni. Su tale capitolo sono state assegnate a fine esercizio risorse provenienti dal riparto del Fondo missioni internazionali. Per il programma che gestisce i servizi e gli affari generali dell'amministrazione (della missione 32), la variazione in aumento del dato dei residui finali si verifica prevalentemente su capitoli di spese in conto capitale, quali il capitolo 7255 di "manutenzione straordinaria degli immobili" (passano dai 13,6 milioni del 2020 ai 26,3 milioni del 2021) e il capitolo 7258 di "somme da destinarsi alla partecipazione italiana per le spese di costruzione e di manutenzione di immobili di proprietà pubblica in uso alle organizzazioni internazionali site in Italia" (passano dai 29,8 milioni del 2020 ai 36,16 del 2021). In lieve incremento anche i residui finali del capitolo 7250 di "spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature anche non informatiche, di mobilio e di dotazioni libraie" che passa dagli 1,3 milioni del 2020 ai 2,2 milioni del 2021.

Si evidenzia che, nella gestione del Ministero, possibili eccedenze di spesa potrebbero determinarsi sui capitoli di stipendi e oneri correlati a causa dell'alto tasso di mobilità del personale dell'Amministrazione degli Affari Esteri, da e per l'estero. A tal proposto l'UCB presso il Ministero ha evidenziato che "*i capitoli di spesa stipendiali, di carattere "obbligatorio", sono soggetti alla generazione di eccedenze di pagato anche per la modalità di erogazione degli stipendi ed oneri riflessi tramite ruoli di spesa fissa telematici. In proposito, con legge n. 178 del 2020 (Legge di bilancio 2021) al comma 10 dell'art. 19 è stata prevista l'autorizzazione al Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, nell'ambito degli stati di previsione di ciascun Ministero, le variazioni compensative tra i capitoli interessati al pagamento delle competenze fisse ed accessorie mediante il sistema del c.d. "cedolino unico". A tal fine, l'Amministrazione coesistente ha avanzato due specifiche richieste di DMT, rispettivamente, in data 9 dicembre 2021 e 31 dicembre 2021 volte ad evitare la formazione di eccedenze di pagato"*[14].

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. La missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo"

La missione 4, l'Italia in Europa e nel mondo, che si articola, come già evidenziato, in 14 programmi, 12 dei quali di competenza del MAECI, è tradizionalmente quella di maggiore rilevanza nella politica del Ministero.

Tra i programmi di maggiore impatto, anche in relazione all'ammontare delle risorse stanziate, si conferma la preminenza del programma 2 per la cooperazione allo sviluppo, che riceve il 45,47 per cento delle risorse della missione (sono 1,382 miliardi di stanziamento definitivo), dato in lieve aumento rispetto al peso registrato nel 2020, che era del 43,48 per cento (anno in cui le risorse erano poco meno di 1,318 miliardi).

Seguono poi il programma di "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" con uno stanziamento definitivo di poco meno di 645 milioni (erano 611 milioni nel 2020) che rappresenta il 21,21 per cento delle risorse della missione (20,16 per cento nel 2020), e il programma "Promozione della pace e sicurezza internazionale" con uno stanziamento

[14] Su tale problematica, nelle sue risposte il Dicastero ha fatto presente che *"nonostante l'impegno dell'Amministrazione nel prevenire tali eccedenze con variazioni di bilancio (vedi richiesta di DMT n. 44 del 2021), il volume degli effettivi pagamenti relativi ai movimenti del personale è stato superiore alle attese. L'Amministrazione ha quindi avanzato una ulteriore richiesta di variazione di bilancio (n. 49 del 2021), che tuttavia non ha trovato accoglimento"*.

definitivo di poco meno di 482 milioni (erano 529 milioni nel 2020) con una incidenza del 15,85 per cento sulle risorse della missione (17,45 per cento nel 2020).

In merito alle risorse per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nell'esercizio in esame le assegnazioni alla missione, si sono ridotte dell'80 per cento arrivando a segnare 7,67 milioni (nel 2020 ammontavano a 38,5 milioni); di questi: 6,4 milioni sono stati gestiti dal programma 13 di rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese e 1,2 milioni sono stati assegnati al programma 9 di promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.

Di seguito verranno analizzati alcuni dei programmi di competenza del Dicastero che rivestono maggiore significatività in ragione delle risorse dedicate e delle funzioni assegnate.

3.1.1. Il programma 2 "Cooperazione allo sviluppo"

Il programma 2 della missione 4 ottiene, nel 2021, uno stanziamento definitivo di 1,38 miliardi, in sostanziale continuità, anche se in lieve incremento (4,9 per cento), rispetto alle risorse gestite nel 2020 (anno in cui le risorse assegnate erano poco meno di 1,32 miliardi).

La categoria economica più rappresentata all'interno del programma gestito dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo è quella dei "trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", il cui stanziamento passa dai 651 milioni del 2020 agli 804 milioni del 2021, con un incremento del 23,62 per cento. Risulta in lieve calo l'altra categoria preponderante, quella dei "Trasferimenti correnti a estero" che passa dai 654,8 milioni del 2020 ai 559,8 milioni stanziati nel 2021.

Nella prima categoria evidenziata, l'incremento delle risorse riguarda, come rappresentato nella tavola sottostante, i trasferimenti all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS). In particolare, il capitolo 2185, che riceve e trasferisce somme per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale, passa dai 596 milioni del 2020 ai 751 milioni del 2021. Uno dei piani gestionali di tale capitolo riporta le somme destinate ad interventi realizzati con il fondo per lo sminamento umanitario: le risorse per tale iniziativa passano dai 4 milioni del 2020 ai 7,5 milioni del 2021.

Determina l'incremento di risorse anche un capitolo di nuova istituzione che trasferisce all'Agenzia somme per le coperture assicurative del personale inviato all'estero (capitolo 2024). Esso riceve, in corso di esercizio, contributi sul piano gestionale 1 per la stipula di polizze assicurative sanitarie da parte del personale dell'Agenzia e, sul piano gestionale 2, per la stipula di polizze assicurative contro i rischi sulla vita e rischi assimilati a favore del personale dell'Agenzia. Si tratta rispettivamente di 45 mila euro per le polizze sanitarie e di 49 mila euro per le polizze rischio, con uno stanziamento totale di 94 mila euro.

Si evidenziano altresì due capitoli di parte capitale, nella categoria dei "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche", che incrementano del 216 per cento, rispetto all'esercizio precedente, le risorse di tale categoria. Si tratta del capitolo 7171 finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'AICS e del capitolo 7172, di nuova istituzione, dedicato alle somme da destinare all'infrastruttura informatica dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il primo capitolo trasferisce contributi per 2,5 milioni di euro ed è finanziato con risorse provenienti dal riparto del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, il secondo capitolo trasferisce all'Agenzia 5,4 milioni e riceve anche esso risorse dal riparto dei fondi di investimento previsti dalle leggi di bilancio.

Nel complesso, come rappresentato nel prospetto sottostante, le somme assegnate e trasferite all'Agenzia ammontano a 807,59 milioni in rilevante aumento rispetto ai 645,88 milioni trasferiti nel 2020.

TAVOLA 1

RISORSE DESTINATE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
STANZIAMENTO DI COMPETENZA 2020-2021

(in migliaia)

CAPITOLO	2020		2021	
	INIZIALE	DEFINITIVO	INIZIALE	DEFINITIVO
2021 - Somma da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per le spese di personale	25.697,46	32.705,15	33.153,67	33.526,80
2171 - Somma da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per le spese di funzionamento	3.383,2	12.522,78	7.583,22	14.783,66
2185 - Somma da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale	484.557,23	596.147,34	481.901,02	751.282,24
2024 - Somme da destinare all'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per le coperture assicurative del personale inviato all'estero				94,00
7171 - Somme da destinare alla ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
7172 - Somme da destinare all'infrastruttura informatica dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo				5.400,00
RISORSE TRASFERITE ALL'AICS	**516.137,91**	**643.875,27**	**525.137,91**	**807.586,70**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Le risorse destinate dallo Stato italiano all'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale (risorse che sono analiticamente evidenziate nell'apposito stato di previsione del MAECI[15]), vanno ad alimentare il sistema dell'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS), che si avvale dell'apporto a collaborazione di diverse Amministrazioni dello Stato, con una funzione di coordinamento normativamente riconosciuta al MAECI[16]. È in tale ambito che l'Italia, come gli altri paesi aderenti al comitato Ocse DAC, si è posta l'obiettivo di fare in modo che, entro il 2030, la quota dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) arrivi a segnare lo 0,7 per cento nel rapporto con il Reddito nazionale lordo (APS/RNL).

Secondo i dati OCSE, con riferimento all'anno 2020, si è registrato per l'APS italiano il dato definitivo di 4,248 miliardi di dollari, pari a un rapporto APS/RNL dello 0,22 per cento. Per quello che riguarda l'anno 2021, i dati preliminari, e quindi ancora provvisori, riferiti all'Italia ammontano a 6,017 miliardi, di dollari, pari a un rapporto APS/RNL dello 0,28 per cento. Al raggiungimento di tale risultato hanno concorso: la cancellazione del debito operata dal MEF in favore della Somalia (476 milioni di dollari totali), l'incremento dei contributi concessi, sempre dal MEF, agli organismi internazionali, alle banche e ai fondi di sviluppo (passati da 3,07 miliardi dollari a 3,74 miliardi, con un aumento di oltre 673 milioni di dollari), l'incremento dei costi sostenuti dal Ministero dell'Interno per l'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo (passati da 228,9 milioni di dollari a 556,1 milioni, con un aumento di oltre 327 milioni di dollari) e l'impegno italiano per il Covid-19 (oltre 500 milioni di dollari, di cui circa 227 milioni di dollari per le donazioni di vaccini).

[15] L'articolo 14 della legge n. 125 del 2014 prevede che, nella legge di bilancio, lo stato di previsione del MAECI sia corredato di un allegato che indichi, analiticamente, per Ministero, tutti gli stanziamenti assegnati dal bilancio dello Stato al finanziamento, anche parziale, di politiche di aiuto pubblico allo sviluppo. È inoltre previsto che sia allegata al rendiconto generale dello Stato una relazione, curata dal MAECI stesso, contenente dati ed elementi sull'utilizzo di tali risorse nell'anno precedente e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. Nell'allegato alla legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) gli stanziamenti destinati al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo per i Ministeri coinvolti risultano così delineati: Sviluppo economico 0,96 milioni, Affari esteri e cooperazione internazionale 1.232,31 milioni, Istruzione, università e ricerca 19,35 milioni; Interno 1.563,31 milioni; Ambiente e tutela del territorio e del mare 50,2 milioni; Infrastrutture e trasporti 68,11 milioni; Salute 14,73 milioni. Per un totale complessivo di 5.346,03 milioni.

[16] Ex articolo 11 della legge n. 125 del 2014.

Nel registrare positivamente l'aumento di risorse ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefissato, si evidenzia, come fatto presente anche dall'Amministrazione, che si tratta di misure essenzialmente *una tantum*, con la conseguenza che tale positivo incremento potrebbe non trovare conferme nei prossimi esercizi.

Relativamente all'attività svolta dall'AICS è il caso di segnalare la recente deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, n. 1/2022/G del 12 gennaio 2022, che nel riconoscere l'intensa attività svolta dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo fin dalla sua istituzione - con legge n. 125 del 2014 – ne ha espresso un giudizio complessivamente positivo, malgrado una frammentazione ancora eccessiva degli interventi e procedure "a dono" che non assicurano la piena coerenza delle azioni promosse nella medesima area geografica.

Per far fronte a tali criticità, è stata quindi sollecitata una razionalizzazione del sistema dei bandi per l'assegnazione dei contributi, l'attivazione di progetti di maggiore impatto e la promozione di iniziative collegate in termini di complementarità, allo scopo di favorire la creazione di reti e filiere sostenibili e resilienti nei Paesi partner della cooperazione. Sul piano dell'organizzazione, inoltre, è stata sollecitata l'accelerazione dei processi di digitalizzazione delle procedure in corso e una gestione più efficiente dei progetti di cooperazione, mediante l'introduzione di una piattaforma informatica volta a favorire il dialogo tra i principali *stakeholders*, l'incontro tra la domanda e l'offerta di cooperazione e la condivisione delle informazioni tra gli attori del Sistema Italia operanti all'estero.

La Sezione ha evidenziato, altresì, come i rapidi mutamenti dei contesti geopolitici impongano l'adozione di un modello di cooperazione flessibile, trasversale ed inclusivo, in grado di cogliere anche le opportunità offerte dalla co-progettazione con gli Enti del Terzo settore e dalle partnership con il profit, nella prospettiva di attuare politiche di cooperazione più efficaci e coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Su tali conclusioni, che in questa sede vengono ribadite, l'Amministrazione ha concordato, esprimendo la volontà di avviare un processo di recepimento.

Ha rappresentato, inoltre, che il 2021 è stato un anno significativo per l'AICS, in quanto è stato il primo anno di attuazione della nuova Convenzione tripartita tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Cassa Deposti e Prestiti (Convenzione MAECI-AICS-CDP), sottoscritta il 14 dicembre 2020 in attuazione del comma 2 dell'art. 22 della legge n. 125 del 2014 e che in data 25 maggio 2021 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa, che "vincola" le due agenzie del MAECI, AICS ed ICE, in un rapporto continuativo, volto a potenziarne complementarietà e sinergie. Su tali novità, ci si riserva di effettuare i dovuti approfondimenti in sede di relazione sul rendiconto dell'esercizio 2022.

Tornando ad esaminare le risorse assegnate al programma 2, la categoria dei "Trasferimenti correnti a estero" passa dai 654,8 milioni stanziati nel 2020 ai 559,8 milioni del 2021. Essa è costituita prevalentemente dai conferimenti ad organismi internazionali di contributi obbligatori e volontari legati alla cooperazione allo sviluppo. Il capitolo 2306 che gestisce, tra gli altri, il contributo che l'Italia deve versare al Fondo europeo di sviluppo, e ha ricevuto risorse per 504,96 milioni, in calo rispetto ai 600 milioni di stanziamento definitivo del 2020.

A determinare il totale della categoria dei "Trasferimenti a estero" rileva anche il capitolo di contributi obbligatori ad organismi internazionali (il n. 2303) che conferma nel tempo un costante stanziamento di circa 34,4 milioni.

L'esame del programma evidenzia un lieve incremento dei redditi di lavoro dipendente. Gli stanziamenti di tale categoria passano dagli 8,4 milioni del 2020 agli 8,9 del 2021 evidenziando tale lieve incremento soprattutto nelle risorse per i compensi agli esperti della cooperazione. In particolare, gli stipendi e i contributi assistenziali pagati con il capitolo 2022 di "competenze fisse agli esperti di cooperazione allo sviluppo", sono passati dai 497 mila euro del 2020 agli 819 mila euro stanziati nel 2021.

3.1.2. Il programma 6 "Promozione della pace e sicurezza internazionale"

Il programma 6 rappresenta, quanto ad entità delle risorse assegnate, (circa il 10,36 per cento delle risorse di tutto il Ministero) il quarto programma della missione 4. Con quanto ricevuto sono state finanziate, tra l'altro, le iniziative volte alla soluzione delle crisi in atto all'estero: in particolare, nel Nord Africa e nel Medio Oriente – soprattutto la Libia.

Lo stanziamento definitivo del programma è di 481,9 milioni, in calo rispetto al 2020 in cui le risorse ammontavano a circa 529 milioni. Le risorse del programma sono destinate per la quasi totalità (il 97 per cento), a "trasferimenti correnti all'estero" con uno stanziamento di circa 468,4 milioni, in calo del 9,2 per cento rispetto al 2020 (erano 516 milioni).

Si tratta di uno dei programmi che riceve, in corso di esercizio, risorse derivanti dal riparto del Fondo per le missioni internazionali. Uno dei capitoli che veniva abitualmente alimentato da tali risorse era il capitolo 3397 (da diversi esercizi riceveva 120 milioni in corso di gestione), destinato a versare contributi a sostegno delle forze di sicurezza afghane. Dal 2021, vista la mutata situazione del paese, il capitolo non riceve più finanziamenti, ma gestisce ancora 30 milioni in conto residui.

Altro importo rilevante del programma è il trasferimento operato dal capitolo 3393 dei "Contributi ad organismi internazionali". Su questo capitolo sono allocate le risorse per i contributi che l'Italia deve erogare alle Nazioni Unite e ad altre organizzazioni internazionali, tra cui l'OSCE ed il Consiglio d'Europa. All'importo dal versare all'ONU è dedicato il piano gestionale 03 del suddetto capitolo. La quantificazione dell'apporto dell'Italia all'Organismo delle Nazioni Unite è determinata in base a specifici parametri che ne determinano triennalmente l'ammontare (andamento del cambio e del Pil nazionale). Sulla base del variare di tali parametri la legge di bilancio per il 2020 aveva previsto una riduzione dello stanziamento per il contributo ONU a carico dell'Italia di 35,5 milioni, portando lo stanziamento iniziale sul piano gestionale del capitolo dedicato a circa 287,9 milioni (erano 323,4 milioni del 2019). Nel 2021 l'importo stanziato resta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si riduce il finanziamento italiano della PESC (Politica estera e di sicurezza comune dell'unione europea) stanziato sul capitolo 3425 che passa dai 10,95 milioni del 2020 agli 8,53 milioni del 2021.

Nel 2021 è stato inoltre istituito un nuovo capitolo (il 3429) che assegna 55,56 milioni di "Contributo per la partecipazione all'*European peace facility*".

Relativamente alla partecipazione dell'Italia ad organismi internazionali, degna di nota è stata, per l'immagine del Paese e per i risultati raggiunti, la Presidenza italiana del G20, culminata nel Vertice di Roma del 30 e 31 ottobre 2021. Durante il semestre di presidenza italiana, che ha coinvolto a vario titolo tutte le articolazioni ministeriali, risultati molto significativi sono stati raggiunti sul fronte finanziario, su quello sanitario e in tema di cambiamento climatico.

Sul primo fronte, l'azione della Presidenza italiana ha consentito di giungere all'approvazione, da parte di tutti i membri del foro, dei due pilastri relativi alla redistribuzione degli utili prodotti dalle imprese multinazionali e a un'imposta minima globale, oltre che all'impegno dei Paesi del G20 a sostenere l'allocazione di 650 miliardi di dollari di Diritti Speciali di Prelievo da parte del FMI a sostegno dei Paesi più vulnerabili.

Sul fronte sanitario, invece, sono state riaffermate con forza la necessità di assicurare un accesso più equo a vaccini e strumenti terapeutici e diagnostici, nonché l'importanza di elaborare strategie di preparazione e risposta alle prossime crisi sanitarie, con la connessa creazione di una *Task Force* Finanza-Salute avente proprio lo scopo di garantire il finanziamento dei beni pubblici globali di contrasto alla pandemia; è stato inoltre confermato l'impegno a vaccinare 40 per cento della popolazione in ciascun Paese entro la fine del 2021 e il 70 per cento entro metà del 2022.

Per quanto riguarda, infine, i temi connessi al cambiamento climatico, è stata riconosciuta dai Paesi del G20 l'importanza di contenere il riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi, nonché la necessità di rafforzare l'azione climatica in questa decade, tramite l'impegno all'aggiornamento dei contributi determinati a livello nazionale (c.d. "NDC") e la formulazione di strategie di lungo termine per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione alla metà del secolo; è stato anche

assunto l'impegno ad interrompere, entro la fine del 2021, il finanziamento pubblico per la costruzione all'estero di centrali a carbone non filtrate.

Nel corso del 2021, inoltre, ulteriori sfide e significative responsabilità hanno riguardato il Ministero nel predisporre l'avvio da parte dell'Italia dell'esercizio della Presidenza di turno del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (dal novembre 2021 al maggio 2022).

3.1.3. Il programma 8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie"

Il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie" è titolare del 2,17 per cento delle risorse del Ministero e registra un incremento del 47,71 per cento delle risorse stanziate in corso di gestione passando dai circa 68,2 milioni nel 2020 a 100,7 milioni del 2021.

Gran parte delle risorse del programma sono dedicate ai trasferimenti. Poco meno del 90 per cento, circa 90,5 milioni, sono di "Trasferimenti correnti ad estero" e l'1,77 per cento, pari a 1,78 milioni, sono "Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private" (si tratta in gran parte del contributo versato al Consiglio generale degli italiani all'estero per le spese di funzionamento). Le restanti risorse sono di spese di personale, che incidono per il 7,21 per cento sullo stanziamento del programma, restando pressoché invariate nel loro ammontare rispetto all'esercizio precedente (7,26 milioni rispetto ai 7,07 del 2020).

Nella prima categoria di trasferimenti rientra lo stanziamento sul c.d. Fondo Migrazioni. Si tratta del capitolo 3109 denominato "Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i paesi africani e con altri paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori"[17] . È proprio questo fondo a determinare l'incremento segnalato sul programma in quanto, in fase di stanziamento definitivo, le risorse assegnate passano dai 31,5 milioni del 2020 ai 64,9 milioni del 2021. Importo raddoppiato che verrà sostanzialmente confermato nello stanziamento iniziale del 2022 (di 60 milioni).

Nel 2021 circa l'85 per cento delle risorse del capitolo (52,5 milioni) sono state impegnate e pagate, creando 7,5 milioni di residui finali (dalla gestione 2020 residuavano solo 88,6 mila euro).

In particolare, sono stati finanziati 17 interventi, la cui realizzazione è stata affidata ad organizzazioni delle Nazioni Unite e la cui destinazione ha riguardato in 11 casi il continente africano, in 5 la regione Afghana ed un progetto è stato svolto in Bosnia-Erzegovina.

Il secondo strumento finanziario dedicato alla gestione dei flussi migratori è il "Fondo di premialità per le politiche di rimpatrio"[18] (capitolo 3110) che pur non ricevendo stanziamenti né nel 2020, né nel 2021, impegna e paga, nel 2021, circa 20 milioni sui residui precedenti (nel 2022 è stato previsto uno stanziamento iniziale di 10 milioni).

Gli interventi finanziati da tale Fondo sono volti a premiare la collaborazione di Stati non appartenenti all'Unione Europea nella riammissione dei loro cittadini presenti in modo irregolare sul territorio nazionale. Le risorse impiegate sono state rivolte al finanziamento di un pacchetto di misure in Tunisia ed un progetto in Albania.

Come già evidenziato non riceve ulteriori finanziamenti nel 2021 il capitolo 3123 "Spese per le consultazioni elettorali e referendarie all'estero", in quanto era stato appositamente istituito nel 2020, con uno stanziamento di due milioni, per gestire i voti espressi all'estero dai cittadini italiani in relazione al referendum costituzionale di marzo 2020 rinviato, causa Covid, a settembre 2020.

Nell'assistenza agli italiani all'estero va detto che, oltre alla Direzione generale per gli italiani all'estero e le migrazioni, un ruolo importante è svolto anche dall'Unità di Crisi che, all'interno del MAECI e alle dirette dipendenze del Segretariato generale, ha istituzionalmente il compito di assistere i connazionali e tutelare gli interessi e la sicurezza della collettività italiana

[17] Istituito con legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ridenominato con la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ne ha esteso le competenze e le finalità ai Paesi non africani d'importanza prioritaria per i movimenti migratori.
[18] Istituito con l'art. 12 del decreto-legge n. 53 del 2019.

all'estero in situazioni di emergenza (tensioni socio-politiche, atti di terrorismo, pirateria, catastrofi naturali, disastri aerei e marittimi, rapimenti, pandemie e gravi emergenze sanitarie).

L'Unità svolge una funzione di gestione della crisi ma anche numerose attività volte all'analisi e alla prevenzione e mitigazione del rischio. Inoltre, l'Unità è responsabile, in raccordo con la Rete diplomatico consolare, per la redazione e il continuo aggiornamento dei piani di emergenza per ciascuno Stato di accreditamento (anche secondario, nel caso di una Sede con più Paesi di competenza).

Per un'ampia maggioranza delle attività che l'Unità conduce, il coordinamento con il supporto del Ministero della difesa sono imprescindibili e comportano uno scambio continuo di conoscenze e professionalità differenti e specifiche, di informazioni ma anche e soprattutto la messa a disposizione di mezzi, negli scenari più critici, anche al fine di facilitare il rimpatrio dei connazionali e del personale diplomatico e consolare all'estero.

In via ordinaria, nell'ambito dell'analisi e della prevenzione/mitigazione del rischio, l'Unità collabora abitualmente con il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) e con il Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS). Con queste due strutture sono organizzate periodiche missioni di ricognizione e verifica dei piani di emergenza, i cosiddetti *Joint Survey Teams* (JST) Esteri-Difesa.

Nel 2021 si sono svolti tre JST in Paesi di particolare interesse per l'Unità di Crisi, in quanto presentano profili specifici di criticità: Libano, Etiopia, Niger/Mali.

Nel 2022 si sono svolti due JST in Ucraina (gennaio ed inizio febbraio) e un JST in Burkina Faso. È di prossima realizzazione un JST in Ciad, finalizzato anche all'apertura dell'Ambasciata d'Italia a N'Djamena.

Sempre in un contesto di attività ordinaria e mitigazione del rischio, l'Unità di Crisi si interfaccia con il Ministero della Difesa/Aeronautica Militare per la gestione delle autorizzazioni all'imbarco su mezzi militari di personale civile/materiali di rilievo (medicine, generi di prima necessità, dispositivi di sicurezza per le Sedi), ad esempio per la Libia, il Sahel, il Corno d'Africa, il Golfo.

Più in generale, la collaborazione tra l'Unità di Crisi e la Difesa- COVI si mantiene regolare nel corso dell'anno, anche a livello di scambio di informazioni e di partecipazione congiunta nei fora internazionali che trattano la materia della pianificazione di emergenza.

In caso di crisi socio-politica, i piani di emergenza dell'Unità di Crisi, realizzati congiuntamente al COVI, possono prevedere vari scenari (generalmente distinti in "permissivi", "semi-permissivi" e "non permissivi"[19]).

A seconda degli scenari e delle necessità, l'Unità di Crisi attiva il COVI per l'individuazione degli assetti in prontezza necessari ed il loro successivo, rapido invio. La missione che viene svolta è, di norma, congiunta.

Oltre ai casi sopra descritti, nel corso del 2021 l'unità di crisi si è inoltre distinta nell'organizzazione di voli in biocontenimento nell'ambito dei rimpatri d'urgenza in caso di contagio da virus da Covid-19 (di cui si è già detto nel paragrafo 2.1), che rappresentano un altro consolidato esempio delle attività di intervento dell'Unità. Tali voli di rimpatrio, sperimentati con

[19] In uno scenario permissivo la crisi non è ancora propriamente in atto, ma si sta per aprire, ovvero è già conclamata ma, per le sue caratteristiche, consente ancora lo spostamento dei connazionali sul terreno, in relativa sicurezza, e l'utilizzo di mezzi di trasporto commerciali. Sempre in uno scenario permissivo, qualora non siano più disponibili mezzi commerciali, la situazione di sicurezza è tale per cui è possibile l'impiego di mezzi militari con dispositivi minimi di sicurezza ed un rischio marginale. Uno scenario semi-permissivo presenta, invece, accresciuti rischi per la sicurezza. Oltre all'impossibilità di avvalersi dei mezzi commerciali, è possibile anche che vi siano maggiori rischi lungo i percorsi verso i punti di raccolta e le vie di evacuazione individuate nel piano di emergenza, e sia quindi necessario un dispositivo di sicurezza rafforzato e una minore durata dell'operazione di rimpatrio, per ridurre i tempi di permanenza sul territorio straniero. Un contesto non permissivo è un contesto nel quale si registrano scontri armati aperti ed elevati rischi per la sicurezza, uno scenario nel quale le forze dell'ordine locali non sono più in grado di controllare il territorio né di costituire un punto di appoggio per il personale civile e militare impegnato nelle operazioni di evacuazione e nel quale è necessario intervenire con operazioni rapidissime e un dispositivo di sicurezza rafforzato, per ridurre al minimo la permanenza in territorio straniero.

successo a partire dall'emergenza connessa al virus Ebola, sono rimasti come opzione di intervento per tutti i casi di nostri connazionali affetti da infezioni virali.

3.1.4. Il programma 9 "Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero"

Il programma "Promozione della lingua e della cultura italiana all'estero" presenta uno stanziamento definitivo di 165 milioni (erano 182 milioni nel 2020).

In leggero calo i redditi da lavoro dipendente che passano dai 78,3 milioni del 2020 ai 74,10 milioni del 2021 e i consumi intermedi che passano dagli 11,6 milioni del 2020 ai 6,5 milioni del 2021.

Nel 2020 tale programma ha ricevuto 13,5 milioni per far fronte all'emergenza Covid-19. Nel 2021 sono stati assegnati per tale finalità solo 1,17 milioni.

Nel corso del 2021 attraverso la propria azione di promozione della cultura italiana all'estero il MAECI ha proseguito lo sforzo avviato nell'anno precedente finalizzato a fornire un sostegno concreto alle imprese del settore culturale e creativo italiano e, al contempo, a gettare le basi di una nuova e più forte rappresentazione dell'Italia nel mondo. Tale sforzo si è concretizzato con la realizzazione di progetti, eventi e iniziative - in presenza e digitali - che hanno permesso di valorizzare l'eccellenza italiana in diversi ambiti e proporre al pubblico internazionale un racconto completo e variegato dell'Italia contemporanea. Si sono inoltre avviati progetti specifici mirati a coinvolgere nuove fasce di pubblico, a partire da quello dei giovanissimi. Attenzione è stata inoltre dedicata alla comunicazione, con il lancio del portale "italiana. lingua cultura creatività nel mondo" che raccoglie notizie e contenuti legati alla promozione culturale e linguistica del nostro Paese all'estero.

Per quanto specificamente attiene alla promozione della lingua italiana nel mondo, meritano di essere segnalate due iniziative specifiche organizzate dal MAECI.

La XXI edizione della Settimana della Lingua italiana nel mondo (dal 18 al 24 ottobre 2021), avente per tema "Dante, l'italiano". Organizzata dal Ministero insieme all'Accademia della Crusca, alla Società Dante Alighieri, al MUR, al MIC, alla RAI e con il sostegno della Confederazione elvetica, la Settimana è divenuta nel corso degli anni l'appuntamento più importante dedicato alla promozione della lingua italiana all'estero, con centinaia di eventi sparsi in tutto il mondo. La scorsa edizione è giunta a coronamento del programma di celebrazioni "Dante, 700 nel mondo" e come preludio agli Stati Generali della Lingua e della Creatività Italiane nel Mondo. La Settimana ha dato spazio – in maggioranza in modalità online – a conferenze, dibattiti, mostre digitali, eventi musicali e performativi, incentrati sulla figura del Sommo Poeta, per un totale di più di 300 manifestazioni;

Gli Stati Generali della Lingua e della Creatività Italiane nel Mondo, sotto il titolo "L'italiano di domani" (29 novembre 2021). Sono stati aperti da un intervento del Presidente della Repubblica e hanno rappresentato una giornata di riflessione, dialogo e definizione di strategie per rilanciare e promuovere il Sistema Italia in un'ottica integrata di cultura, economia e innovazione, attraverso la valorizzazione della lingua italiana e delle energie creative del Paese. Ciò allo scopo di presentare il nostro Paese in maniera sempre più integrata, anche grazie alla definizione di concrete linee d'azione per la valorizzazione della lingua italiana e per il suo utilizzo come ambasciatrice della diffusione della creatività e del *Made in Italy* nel mondo. Il processo che ha portato alla giornata del 29 novembre ha visto la creazione di quattro gruppi di lavoro (dedicati rispettivamente a due aspetti cruciali della promozione dell'italiano nel mondo, la formazione e la divulgazione, e poi alla creatività e all'innovazione) a cui è stato affidato il compito di definire – attraverso una serie di incontri – un documento, "La lingua italiana ambasciatrice della creatività italiana e del *Made in Italy*", contenente concrete linee d'azione e che è stato adottato a conclusione dei lavori della giornata.

Nel 2021 è inoltre proseguito lo sforzo del MAECI volto ad un rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione degli Istituti italiani di cultura, indispensabile strumento di diplomazia culturale e al servizio della promozione del Paese nel mondo. Ciò è stato perseguito

attraverso un'azione di rafforzamento delle sinergie con le altre presenze italiane all'estero (tra cui, addetti scientifici, lettori, scuole italiane, Enti gestori dei corsi) e con soggetti locali, sia attraverso la puntuale diramazione di linee guida e di indirizzo, anche in fase di programmazione, nonché strumenti normativi e informatici (Sistema Informativo Gestionale -SIG IIC, Inventario web per IIC, siti web, etc.) che semplificano il lavoro degli IIC e garantiscono la massima trasparenza.

Il sistema della formazione italiana nel mondo è realizzato anche tramite le istituzioni scolastiche ed educative all'estero e una rete di lettorati, che impegnano complessivamente 674 unità di personale scolastico (a cui si aggiungono ulteriori 120 unità di personale impiegato nelle scuole europee senza oneri a carico del Dicastero).

3.1.5. I programmi 12 "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" e 13 "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese"

Si tratta di due programmi che fanno riferimento all'organizzazione complessiva delle sedi estere, di cui recentemente è già stata effettuata un'ampia disamina con la deliberazione della Sezione centrale di controllo sulle Amministrazioni dello Stato del 16 dicembre 2021 n. 19/2021/G, dedicata agli "interventi per la tutela delle collettività italiane all'estero attraverso la rete diplomatica e consolare[20].

Le risorse assegnate per il 2021 sul programma 12 "Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari" ammontano a 148,5 milioni (erano 210,8 milioni nel 2020) mentre quelle del programma 13 "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese" sono pari a 644,9 milioni (erano 611 milioni nel 2020). Questo ultimo programma è caratterizzato dall'assoluta prevalenza (95,16 per cento) della categoria dei redditi da lavoro dipendente, che, nel 2021, registrano uno stanziamento definitivo di 613,6 milioni (in aumento rispetto ai 590,6 milioni del 2020).

Il programma paga, infatti, tra l'altro, le competenze fisse e accessorie al personale della Direzione generale, al personale all'estero, al personale della carriera diplomatica in Italia e all'estero (di cui si è già detto), nonché al personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari e dagli istituti di cultura all'estero e i compensi accessori al personale inviato all'estero per la sicurezza delle sedi. La parte più rilevante comunque è pagata dal piano gestionale 1 del capitolo 1276 relativo alla componente netta dell'indennità di servizio all'estero. Le risorse stanziate per tale indennità ammontano, nel 2021, a 245,5 milioni (in lieve incremento rispetto ai 237,5 del 2020).

Per il personale a contratto si segnala, come già accennato, che il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, all'articolo 34-*bis*, ha previsto l'incremento a 3.100 unità del contingente complessivo del personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari, dagli istituti italiani di cultura e dalle delegazioni diplomatiche speciali.

L'incremento delle risorse sul programma 13 si registra anche sulle categorie dei "trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" e delle "altre uscite correnti" e quindi rispettivamente sul capitolo 1274, istituito nel 2020 per il "rimborso del trattamento economico fondamentale del personale in comando, in qualità di esperti, ai sensi dell'articolo 168 del d.P.R. n. 18 del 1967, provenienti da Amministrazioni pubbliche" il cui ammontare passa dai 2,5 milioni del 2020 ai 7,3 milioni del 2021 (più 194 per cento) e sul capitolo 1271 che provvede alla copertura assicurativa per il personale inviato all'estero che passano dal milione del 2020 ai 5,9 milioni del 2021 (più 453,7 per cento).

Per quanto riguarda il programma 12 di presenza all'estero tramite le strutture diplomatico consolari, il calo di risorse sopra evidenziato riguarda le categorie dei consumi intermedi, che passano dai 157,4 milioni del 2020 ai 102,3 milioni del 2021 (meno 34,99 per cento) e sulla

[20] Con la citata deliberazione si è analizzata, tra le altre problematiche, quella della reperibilità da parte dei cittadini italiani all'estero. Attualmente la situazione è in via di miglioramento soprattutto grazie all'attivazione da parte di tutte le sedi estere di un numero WhatsApp dedicato all'utenza.

categoria degli "investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni" che passa dai 52 milioni del 2020 ai 44,7 milioni del 2021 (meno 14,14 per cento).

Si inverte la tendenza incrementale registrata nello scorso esercizio dalle dotazioni finanziarie stanziate per le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria (capitolo 1613 per le risorse correnti e 7248 per quelle in conto capitale) attribuibile all'assegnazione nel 2020 di 24 milioni di risorse per la gestione dell'emergenza Covid ripartite tra l'assistenza ai cittadini all'estero in condizioni di indigenza o di necessità (erano 6 milioni) e al potenziamento delle attività di promozione del Sistema Paese all'estero erano 18 milioni).

Nel 2021 si registra invece un decremento delle risorse assegnate ai due capitoli (da 145,4 milioni a 90,3 milioni il capitolo 1613 e da 27,97 milioni a 24,25 milioni il capitolo 7248).

La categoria degli investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni, oltre al già evidenziato capitolo 7245 di "Acquisto e relativi oneri accessori, ristrutturazioni e costruzioni e relative spese connesse di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari nonché ad alloggi per il personale", è rappresentata anche dal capitolo 7248 di "dotazione finanziaria in conto capitale per le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria" con uno stanziamento definitivo di 24,25 milioni (in calo rispetto ai 27,97 milioni nel 2020). Su entrambi i capitoli confluiscono in corso di esercizio le risorse derivanti dal riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese assegnate al MAECI in legge di bilancio (comma 140, legge di bilancio 2017, comma 1072, legge di bilancio 2018, comma 95, legge di bilancio 2019, comma 14, legge di bilancio 2020 per gli investimenti delle Pubbliche amministrazioni).

3.2. La missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo": il programma 5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy*"*

La missione 16 gestisce il programma 5 di "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*" che ha ricevuto il 31,91 per cento dello stanziamento del Ministero (era il 26,33 per cento nel 2020) per un totale di 1,48 miliardi (1,12 miliardi nel 2020, di cui 832 destinati all'emergenza Covid).

La parte più rilevante delle risorse del programma è destinata ai "Trasferimenti correnti ad imprese" rappresentati dal capitolo 2320 di "Cofinanziamenti a fondo perduto per l'internazionalizzazione delle PMI fino al 50 per cento dei finanziamenti concessi a valere sul fondo di cui alla legge n. 394 del 1981" che ha ottenuto nel 2021 uno stanziamento definitivo di 1,16 miliardi, in rilevante aumento rispetto ai 662 milioni del 2020.

Ci sono poi i "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" rappresentati dai trasferimenti all'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-AGENZIA)[21] stanziati sui capitoli 2414 "Spese per l'Agenzia - ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane" e 2415 "Fondo da assegnare all'Agenzia – ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane", il cui stanziamento è, rispettivamente, di 78,16 milioni e 17,28 milioni (erano rispettivamente di 76,97 milioni e di 67,28 milioni nel 2020)[22].

Rilevano anche le risorse di parte corrente evidenziate dal "contributo agli investimenti ad amministrazioni pubbliche", assegnato al capitolo 7959 "Fondo per la promozione e il *Made in*

[21] La gestione finanziaria dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-AGENZIA) è stata esaminata dalla Sezione di controllo sugli enti con la Determinazione 11 novembre 2021, n. 117.

[22] A seguito della riforma di cui al d.l. 21 settembre 2019, n. 104, il MAECI ha acquisito le competenze in materia di vigilanza sull'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), precedentemente intestate al MISE. Come noto, l'ICE è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri, promuove l'attrazione degli investimenti esteri in Italia e svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane, al fine di affermare le eccellenze del *Made in Italy* nel mondo.

Italy" che ha ricevuto uno stanziamento definitivo di 158,7 milioni, in aumento rispetto ai 150,5 milioni assegnati nel 2020. Il capitolo riceve la quota MAECI del riparto del Fondo promozione integrata e del fondo investimenti 2020 (comma 14) per il rifinanziamento del piano straordinario del *Made in Italy*[23].

Invece il capitolo 7958 di "Conferimenti al Fondo rotativo per operazioni di *venture capital*, a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese", che nel 2020 aveva ricevuto uno stanziamento definitivo di 100 milioni, nel 2021 non è finanziato.

Sul programma 5 della missione 16 si è verificato, come già premesso, il maggiore incremento dei residui iniziali dell'esercizio (516,5 milioni). Il fenomeno si riscontra, in particolare, sul capitolo 2320 (Cofinanziamento a fondo perduto per l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese) e sul capitolo 7959 (Fondo per la promozione del *Made in Italy*). Va detto, peraltro, che il fenomeno dovrebbe risultare meno eclatante nei prossimi esercizi. Infatti, si rileva che per quel che riguarda segnatamente il primo capitolo, il già notevole importo dei residui iniziali 2020, ereditato dal MISE, e pari a 235,9 milioni, arriva a segnare, all'inizio del 2021, 300 milioni; tali importi, però, nel corso del 2021, sono stati pagati in conto residui e sono stati impegnati e pagati anche 1,6 miliardi stanziati nell'esercizio, con la conseguenza che la gestione annuale di questo capitolo segna un risultato in termini di pagamento che non porta alcun rinvio al 2022. Tali positivi risultati non si sono però verificati per quel che riguarda il secondo capitolo dove permangono, a fine 2021, residui per 164 milioni, di cui circa il 70 per cento afferente ad impegni propri. Sebbene si tratti di un fenomeno in corso di ridimensionamento, si raccomanda di accelerare il percorso di smaltimento e di definizione contabile.

Nel 2022 sono presenti, invece, 115,4 milioni di residui iniziali sul capitolo 2415 di nuova istituzione denominato "Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese" (che riceve nel 2022 uno stanziamento iniziale di 168,68 milioni).

L'anno concluso ha segnato il pieno completamento della riforma di cui al d.l. 21 settembre 2019, n. 104, con cui il MAECI ha acquisito le competenze in materia di commercio internazionale, precedentemente intestate al MISE.

Attraverso le iniziative di promozione integrata di cui il MAECI ha promosso e sostenuto l'organizzazione, si è quindi potuto contribuire a diffondere la conoscenza delle caratteristiche qualitative delle eccellenze produttive italiane tutelate con diritti di intellettuale, anche nella prospettiva della promozione dell'immagine e dell'identità culturale dell'Italia, spesso danneggiata da prodotti contraffatti o che millantano un'origine italiana pur non avendola (c.d. *Italian sounding*).

In particolare, per contrastare il fenomeno dell'*Italian sounding*, nel corso del 2021 le Camere di commercio italiane all'estero coinvolte sul progetto "*True Italian Taste*" hanno realizzato 136 iniziative, fra cui webinar; masterclass; eventi di promozione e comunicazione all'estero ed azioni di *mentoring e virtual B2B*. Oltre queste azioni, è stato svolto un lavoro di mappatura di esercizi commerciali che vendono prodotti italiani autentici. Le iniziative sono state realizzate in Nord e Sud America, in Europa, in Asia e in Australia.

Per quanto riguarda precipuamente la promozione del *Made in Italy*, ICE-Agenzia ha inoltre gestito due diversi processi di pianificazione delle misure promozionali: il Piano promozionale ordinario e il Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti in Italia (di seguito "Piano straordinario"). L'articolazione dei Piani è stata definita tenendo conto delle indicazioni strategiche disposte dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, nonché di quanto contenuto nel Patto per l'Export siglato l'8 giugno 2020.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

Il Ministero nel 2022 ha ricevuto stanziamenti iniziali per 3,305 miliardi in calo rispetto ai 3,587 miliardi stanziati nel 2021. Il calo di risorse si evidenzia principalmente nel programma 5

[23] Vedi DMT n. 35546 del 2 aprile 2021.

della missione 15 di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy* che passa dai 871,75 milioni del 2021 ai 542,7 milioni del 2022.

Sulle risorse di competenza 2022, 26,7 milioni sono costituiti da fondi Covid assegnati già in legge di bilancio. Di questa somma, 12 milioni sono attribuiti alla missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" e 15 milioni sono attribuiti alla missione 32 di "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" al programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Nella missione 4 i programmi che risultano assegnatari delle maggiori risorse Covid sono il 13 "Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese", che riceve 10,4 milioni, e il programma di nuova istituzione "Diplomazia pubblica e culturale" che riceve poco meno di 1,2 milioni. Anche nel 2022 la categoria con maggiori finanziamenti legati all'emergenza sanitaria è quella dei "trasferimenti correnti ad imprese" che riceve risorse Covid per 16,9 milioni, segue quella dei redditi da lavoro dipendente che riceve poco meno di 10 milioni e la categoria dei consumi intermedi che riceve 2,7 milioni. Sono assegnate anche risorse in conto capitale nella categoria degli investimenti fissi e acquisti di terrenti per 1,55 milioni.

A livello di struttura del bilancio, va evidenziato che nel 2022, come già detto, è stato istituito un nuovo programma della missione 4, il numero 18, denominato "Diplomazia pubblica e culturale". A questo programma che assorbe le competenze di due programmi preesistenti (il numero 9 "Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero" e il numero 15 "Comunicazione in ambito internazionale") sono stati assegnati 186,2 milioni di stanziamento iniziale, in lieve aumento rispetto alla somma degli stanziamenti iniziali dei due programmi assorbiti, che ammontava a 179,55 milioni (175,6 milioni per il numero 9 e 3,95 milioni per il numero 15).

L'anno 2022 risentirà inoltre di alcuni interventi di rango primario intervenuti alla fine dello scorso anno. Ci si riferisce, in particolare, al decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 (Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 che, all'articolo 5-bis , ha previsto una modifica delle modalità di calcolo del contributo per le spese di trasloco del personale in servizio all'estero, nonché al decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 che, all'articolo 34-bis, ha previsto l'incremento a 3.100 unità del contingente complessivo del personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari, dagli istituti italiani di cultura e dalle delegazioni diplomatiche speciali.

Significative anche le previsioni contenute nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. Per quel che riguarda il MAECI le misure più significative prevedono:

- comma 49: rifinanziamento del fondo 394 gestito da SIMEST e delle disponibilità per cofinanziamenti a fondo perduto per l'internazionalizzazione delle imprese;
- comma 50: istituzione nell'ambito della dotazione organica dell'ICE-Agenzia di 4 nuove posizioni dirigenziali di livello generale e rideterminazione in 33 unità delle posizioni dirigenziali di livello non generale, nonché previsione programmazione triennale dello stanziamento fondi per attività promozionale;
- comma 381 e comma 807: incremento dello stanziamento per la cooperazione allo sviluppo, modifica dell'articolazione dei documenti di programmazione (approvazione del documento triennale sulla cooperazione a cadenza triennale e non più annuale) e modifica delle disposizioni in materia di attività di cooperazione allo sviluppo con soggetti con finalità di lucro;
- comma 382: partecipazione italiana a Expo Osaka: stanziamento finanziario (complessivamente pari a 45 milioni di euro distribuiti su quattro anni, dal 2023 al 2026) e regime applicabile (uguale a quello previsto per l'Expo Dubai 2020);
- commi 488-497: fondo italiano per il clima. Istituzione nello stato di previsione del MITE di un fondo rotativo, denominato «Fondo italiano per il clima», destinato al finanziamento di interventi a favore di soggetti privati e pubblici, volti a contribuire al raggiungimento

degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale dei quali l'Italia è parte. Le disposizioni prevedono uno o più decreti del MITE di concerto con MAECI e MEF per stabilire condizioni, criteri e modalità di utilizzo del Fondo. È previsto inoltre un decreto del MITE di concerto con MAECI e MEF per individuare eventuali ulteriori Paesi, oltre a quelli destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dall'OCSE-DAC, in cui gli interventi del Fondo possono essere realizzati conformemente agli accordi internazionali sul clima;

- comma 714: previsione dell'utilizzo del fondo *venture capital*, gestito da SIMEST, per supportare le *start-up* italiane e le PMI innovative nel processo di internazionalizzazione;
- comma 772: viene autorizzata la spesa di 800.000 euro a decorrere dall'anno 2022 per adeguare le retribuzioni del personale a contratto;
- comma 773: è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l'anno 2022 per il potenziamento della rete dei consolati onorari all'estero;
- comma 886: assunzioni fino a 44 dipendenti appartenenti all'area III, posizione economica F1, mediante lo scorrimento delle graduatorie di concorsi vigenti alla data del 1° ottobre 2021 ovvero l'indizione di nuovi concorsi;
- comma 1002: potenziamento della cooperazione scientifica e tecnologica con la Germania. Integrazione delle risorse già stanziate per l'Accordo culturale bilaterale del 1956. Una quota, pari a 3 milioni annui dal 2022, è destinata al contributo italiano alle attività binazionali di ricerca in campo meteorologico e climatico.

Le nuove sfide che riguardano l'Italia e l'Europa, inoltre, non possono prescindere dalla crisi in atto in Ucraina. A tal riguardo, il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina, convertito con modificazioni dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, nell'articolo 6 di copertura delle disposizioni finanziarie dispone che: "agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1, 2, 4 e 5, commi 1 e 2, pari a 177.681.253 euro per l'anno 2022 e a 21.000.000 euro per l'anno 2023, si provvede: a) quanto a 165.681.253 euro per l'anno 2022 e a 21.000.000 euro per l'anno 2023, mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui all'articolo 4 della legge 21 luglio 2016, n. 145".

Riguarda il Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali, di cui si è già trattato, istituito nello stato di previsione del MEF destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle missioni e il comma 2 riguarda in particolare gli importi del fondo destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	763.624	773.996	777.650	798.928	0	1.396	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	134.419	132.920	241.686	182.556	32.000	45	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	14.113	13.873	14.833	15.453	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	638.470	647.054	831.342	931.978	57.714	188	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	38.236	30.609	40.254	40.514	1.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	10.000	610.000	662.000	1.160.000	662.000	550.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.180.548	1.152.917	1.328.392	1.230.364	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0	0	148	26	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	35	12	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	3.591	36.991	2.938	8.339	0	6.145	0	0
	Totale		**2.783.001**	**3.398.358**	**3.899.280**	**4.368.170**	**752.714**	**557.774**	**0**	**0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.333	79.634	108.000	116.663	10.000	0	0	15.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	128.500	103.895	153.000	166.636	18.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	100.607	0	100.000	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	200	100	200	100	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	626	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.000	5.200	0	0	0	0	0	0
	Totale		**195.033**	**188.829**	**362.433**	**283.399**	**128.000**	**0**	**0**	**15.000**
Totale			**2.978.034**	**3.587.187**	**4.261.712**	**4.651.570**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		58.775		63.065		1.396		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	9.384	14.037	45.684	17.289	32.000	45	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	61.188	63.091	118.901	63.279	57.714	188	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.000	0	1.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	610.000	662.000	1.160.000	662.000	550.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		0		150		0		0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1.064	0	7.209	0	6.145	0	0
	Totale		**70.571**	**746.967**	**827.585**	**1.310.991**	**752.714**	**557.774**	**0**	**0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	15.000	10.000	15.000	10.000	0	0	15.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	18.000	0	18.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	100.000	0	100.000	0	0	0
	Totale		**0**	**15.000**	**128.000**	**15.000**	**128.000**	**0**	**0**	**15.000**
Totale			**70.571**	**761.967**	**955.585**	**1.325.991**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	763.624	773.996	777.650	798.928	0	1.396	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	134.419	132.920	241.686	182.556	32.000	45	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	14.113	13.873	14.833	15.453	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	638.470	647.054	831.342	931.978	57.714	188	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	38.236	30.609	40.254	40.514	1.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	10.000	610.000	662.000	1.160.000	662.000	550.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.180.548	1.152.917	1.328.392	1.230.364	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	3.591	36.991	2.938	8.339	0	6.145	0	0
	Totale		**2.783.001**	**3.398.358**	**3.899.096**	**4.368.133**	**752.714**	**557.774**	**0**	**0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.333	79.634	108.000	116.663	10.000	0	0	15.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	128.500	103.895	153.000	166.636	18.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	100.607	0	100.000	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	200	100	200	100	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	626	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.000	5.200	0	0	0	0	0	0
	Totale		**195.033**	**188.829**	**362.433**	**283.399**	**128.000**	**0**	**0**	**15.000**
Totale			**2.978.034**	**3.587.187**	**4.261.529**	**4.651.532**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		58.775		63.065		1.396		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	9.384	14.037	45.684	17.289	32.000	45	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	61.188	63.091	118.901	63.279	57.714	188	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.000	0	1.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	610.000	662.000	1.160.000	662.000	550.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		0		150		0		0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1.064	0	7.209	0	6.145	0	0
	Totale		**70.571**	**746.967**	**827.585**	**1.310.991**	**752.714**	**557.774**	**0**	**0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	15.000	10.000	15.000	10.000	0	0	15.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	18.000	0	18.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	100.000	0	100.000	0	0	0
	Totale		**0**	**15.000**	**128.000**	**15.000**	**128.000**	**0**	**0**	**15.000**
Totale			**70.571**	**761.967**	**955.585**	**1.325.991**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	777.650	798.928	4.350	6.460	782.000	805.387	707.494	709.749	711.287	715.235
	02	CONSUMI INTERMEDI	241.686	182.556	6.231	3.838	247.917	186.394	226.561	153.243	232.257	155.402
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	14.833	15.453	0	0	14.833	15.453	8.688	8.545	8.688	8.545
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	831.342	931.978	12.000	14.497	843.342	946.476	810.885	868.494	822.885	882.991
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	40.254	40.514	1.071	243	41.325	40.757	37.450	34.889	37.967	34.889
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	662.000	1.160.000	0	100.000	662.000	1.260.000	562.000	1.160.000	562.000	1.260.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.328.392	1.230.364	37.225	35.026	1.365.617	1.265.390	1.260.554	1.129.834	1.305.086	1.154.226
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	2.938	8.339	0	0	2.938	8.339	2.495	5.515	2.495	5.515
	Totale		**3.899.096**	**4.368.133**	**60.876**	**160.064**	**3.959.973**	**4.528.197**	**3.616.128**	**4.070.269**	**3.682.664**	**4.216.804**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	108.000	116.663	53.489	102.455	161.488	219.118	32.516	28.183	56.256	96.761
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	153.000	166.636	91.959	76.405	244.959	243.041	86.900	102.522	151.900	186.544
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	100.607	0	607	1.214	101.214	1.214	100.000	0	100.000	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	200	100	0	0	200	100	200	100	200	100
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	626	0	0	0	626	0	626	0	626	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**362.433**	**283.399**	**146.055**	**180.074**	**508.488**	**463.473**	**220.242**	**130.805**	**308.982**	**283.405**
Totale			**4.261.529**	**4.651.532**	**206.932**	**340.138**	**4.468.461**	**4.991.670**	**3.836.370**	**4.201.074**	**3.991.646**	**4.500.209**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		63.065		911		63.976		56.201		56.201
	02	CONSUMI INTERMEDI	45.684	17.289	0	1.293	45.684	18.582	44.420	15.449	44.420	15.608
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	118.901	63.279	0	0	118.901	63.279	118.901	63.279	118.901	63.279
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	0	0	0	1.000	0	1.000	0	1.000	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	662.000	1.160.000	0	100.000	662.000	1.260.000	562.000	1.160.000	562.000	1.260.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		150		0		150		113		113
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	7.209	0	0	0	7.209	0	4.572	0	4.572
	Totale		**827.585**	**1.310.991**	**0**	**102.205**	**827.585**	**1.413.196**	**726.322**	**1.299.613**	**726.322**	**1.399.773**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	10.000	15.000	0	10.000	10.000	25.000	0	5.000	0	15.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	18.000	0	0	18.000	18.000	18.000	0	0	0	17.417
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	100.000	0	0	0	100.000	0	100.000	0	100.000	0
	Totale		**128.000**	**15.000**	**0**	**28.000**	**128.000**	**43.000**	**100.000**	**5.000**	**100.000**	**32.417**
Totale			**955.585**	**1.325.991**	**0**	**130.205**	**955.585**	**1.456.196**	**826.322**	**1.304.613**	**826.322**	**1.432.190**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.808	10.015	777.650	798.928	786.458	808.942	704.974	708.126	710.861	714.947
	02	CONSUMI INTERMEDI	18.641	15.281	241.686	182.556	260.327	197.837	217.500	144.717	230.460	154.046
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	0	14.833	15.453	14.833	15.453	8.688	8.605	8.688	8.605
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	21.000	17.397	831.342	931.978	852.342	949.376	810.885	868.121	827.485	882.618
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.579	2.220	40.254	40.514	42.834	42.734	35.706	33.614	37.091	34.723
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	300.000	662.000	1.160.000	662.000	1.460.000	362.000	1.160.000	362.000	1.460.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	59.122	56.603	1.328.392	1.230.364	1.387.514	1.286.968	1.259.116	1.126.161	1.308.247	1.151.271
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	30	21	2.938	8.339	2.968	8.360	2.475	5.462	2.478	5.466
	Totale		**110.180**	**401.538**	**3.899.096**	**4.368.133**	**4.009.277**	**4.769.670**	**3.401.343**	**4.054.806**	**3.487.309**	**4.411.677**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.843	114.610	108.000	116.663	172.842	231.274	29.784	26.715	55.371	90.643
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	227.176	219.013	153.000	166.636	380.176	385.649	86.900	89.057	152.708	205.524
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.049	1.656	100.607	0	101.656	1.656	100.000	0	100.000	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	200	100	200	100	200	100	200	100
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	626	0	626	0	626	0	626	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**293.067**	**335.279**	**362.433**	**283.399**	**655.500**	**618.678**	**217.510**	**115.872**	**308.905**	**296.267**
Totale			**403.247**	**736.817**	**4.261.529**	**4.651.532**	**4.664.776**	**5.388.349**	**3.618.853**	**4.170.679**	**3.796.214**	**4.707.945**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		911		63.065		63.976		55.275		55.275
	02	CONSUMI INTERMEDI	93	2.925	45.684	17.289	45.777	20.214	44.316	14.920	44.398	16.490
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	118.901	63.279	118.901	63.279	118.901	63.279	118.901	63.279
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.000	0	1.000	0	1.000	0	1.000	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	300.000	662.000	1.160.000	662.000	1.460.000	362.000	1.160.000	362.000	1.460.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		0		150		150		113		113
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	17	0	7.209	0	7.225	0	4.522	0	4.522
	Totale		**93**	**303.853**	**827.585**	**1.310.991**	**827.678**	**1.614.844**	**526.217**	**1.298.108**	**526.299**	**1.599.678**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	10.000	10.000	15.000	10.000	25.000	0	5.000	0	15.000
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	18.000	18.000	0	18.000	18.000	0	0	0	17.417
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	100.000	0	100.000	0	100.000	0	100.000	0
	Totale		**0**	**28.000**	**128.000**	**15.000**	**128.000**	**43.000**	**100.000**	**5.000**	**100.000**	**32.417**
Totale			**93**	**331.853**	**955.585**	**1.325.991**	**955.678**	**1.657.844**	**626.217**	**1.303.108**	**626.299**	**1.632.095**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.808	5.886	8.980	1.887	10.015	6.460	10.015	6.820	17.604	1.393	19.406	14.451
02	CONSUMI INTERMEDI	18.641	12.961	12.900	3.298	15.281	3.838	15.281	9.329	17.902	3.292	20.562	9.377
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	955	0	955	954
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	21.000	16.600	14.497	1.500	17.397	14.497	17.397	14.497	53.628	2.900	53.628	53.255
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.579	1.385	1.987	962	2.220	243	2.220	1.109	1.410	535	1.986	135
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	300.000	0	300.000	100.000	300.000	300.000	0	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	59.122	49.130	36.464	9.852	36.603	35.026	56.603	25.111	21.301	30.898	21.895	17.628
12	ALTRE USCITE CORRENTI	30	3	20	26	21	0	21	4	53	0	70	0
Totale		**110.180**	**85.965**	**374.848**	**17.526**	**381.538**	**160.064**	**401.538**	**356.871**	**112.854**	**39.018**	**118.502**	**95.800**
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.843	25.587	78.216	2.861	114.610	102.455	114.610	63.928	89.914	2.830	137.766	119.508
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	227.176	65.808	65.300	15.854	210.813	76.405	219.013	116.467	62.047	585	164.008	48.582
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.049	0	607	0	1.656	1.214	1.656	0	0	607	1.049	607
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**293.067**	**91.395**	**144.123**	**18.716**	**327.079**	**180.074**	**335.279**	**180.395**	**151.961**	**4.022**	**302.823**	**168.697**
Totale		**403.247**	**177.360**	**518.971**	**36.241**	**708.617**	**340.138**	**736.817**	**537.266**	**264.814**	**43.040**	**421.325**	**264.497**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							911	0	926	911	926	0
02	CONSUMI INTERMEDI	93	82	404	10	405	300	2.925	1.570	1.340	1.189	1.506	811
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	300.000	0	300.000	100.000	300.000	300.000	0	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO							0	0	38	0	38	38
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	17	0	50	0	67	0
Totale		**93**	**82**	**300.404**	**10**	**300.405**	**100.300**	**303.853**	**301.570**	**2.354**	**2.100**	**2.537**	**848**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	10.000	0	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	10.000	10.000
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	18.000	0	18.000	18.000	18.000	17.417	0	583	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**0**	**0**	**28.000**	**0**	**28.000**	**28.000**	**28.000**	**27.417**	**10.000**	**583**	**10.000**	**10.000**
Totale		**93**	**82**	**328.404**	**10**	**328.405**	**128.300**	**331.853**	**328.987**	**12.354**	**2.682**	**12.537**	**10.848**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	777.650	798.928	704.974	708.126	8.980	17.604	63.696	73.197
02	CONSUMI INTERMEDI	241.686	182.556	217.500	144.717	12.900	17.902	11.287	19.936
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	14.833	15.453	8.688	8.605	0	955	6.146	5.893
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	831.342	931.978	810.885	868.121	14.497	53.628	5.960	10.229
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	40.254	40.514	35.706	33.614	1.987	1.410	2.561	5.490
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	662.000	1.160.000	362.000	1.160.000	300.000	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.328.392	1.230.364	1.259.116	1.126.161	36.464	21.301	32.812	82.903
12	ALTRE USCITE CORRENTI	2.938	8.339	2.475	5.462	20	53	443	2.824
Totale		**3.899.096**	**4.368.133**	**3.401.343**	**4.054.806**	**374.848**	**112.854**	**122.905**	**200.473**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	108.000	116.663	29.784	26.715	78.216	89.914	0	34
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	153.000	166.636	86.900	89.057	65.300	62.047	800	15.532
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	100.607	0	100.000	0	607	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	200	100	200	100	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	626	0	626	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**362.433**	**283.399**	**217.510**	**115.872**	**144.123**	**151.961**	**800**	**15.566**
Totale		**4.261.529**	**4.651.532**	**3.618.853**	**4.170.679**	**518.971**	**264.814**	**123.705**	**216.039**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		63.065		55.275		926		6.863
02	CONSUMI INTERMEDI	45.684	17.289	44.316	14.920	404	1.340	963	1.030
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	118.901	63.279	118.901	63.279	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	0	1.000	0	0	0	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	662.000	1.160.000	362.000	1.160.000	300.000	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		150		113		38		0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	7.209	0	4.522	0	50	0	2.637
Totale		**827.585**	**1.310.991**	**526.217**	**1.298.108**	**300.404**	**2.354**	**963**	**10.530**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	10.000	15.000	0	5.000	10.000	10.000	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	18.000	0	0	0	18.000	0	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	100.000	0	100.000	0	0	0	0	0
Totale		**128.000**	**15.000**	**100.000**	**5.000**	**28.000**	**10.000**	**0**	**0**
Totale		**955.585**	**1.325.991**	**626.217**	**1.303.108**	**328.404**	**12.354**	**963**	**10.530**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.808	5.886	0	10.015	8.980	6.460	1.887	10.015	6.820	0	19.406	17.604	14.451	1.393
02	CONSUMI INTERMEDI	18.641	12.961	419	15.281	12.900	3.838	3.298	15.281	9.329	10	20.562	17.902	9.377	3.292
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	955	955	954	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	21.000	16.600	1.500	17.397	14.497	14.497	1.500	17.397	14.497	2.900	53.628	53.628	53.255	2.900
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.579	1.385	51	2.220	1.987	243	962	2.220	1.109	0	1.986	1.410	135	535
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	300.000	300.000	100.000	0	300.000	300.000	0	0	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	59.122	49.130	4.027	36.603	36.464	35.026	9.852	56.603	25.111	25	21.895	21.301	17.628	30.898
12	ALTRE USCITE CORRENTI	30	3	0	21	20	0	26	21	4	0	70	53	0	0
Totale		**110.180**	**85.965**	**5.997**	**381.538**	**374.848**	**160.064**	**17.526**	**401.538**	**356.871**	**2.935**	**118.502**	**112.854**	**95.800**	**39.018**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.843	25.587	0	114.610	78.216	75.483	2.861	114.610	63.928	0	137.766	89.914	88.446	2.830
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	227.176	65.808	0	210.813	65.300	65.300	15.854	219.013	116.467	0	164.008	62.047	48.582	585
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.049	0	0	1.656	607	607	0	1.656	0	0	1.049	0	0	607
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**293.067**	**91.395**	**0**	**327.079**	**144.123**	**141.390**	**18.716**	**335.279**	**180.395**	**0**	**302.823**	**151.961**	**137.028**	**4.022**
Totale		**403.247**	**177.360**	**5.997**	**708.617**	**518.971**	**301.454**	**36.241**	**736.817**	**537.266**	**2.935**	**421.325**	**264.814**	**232.828**	**43.040**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE								911	0	0	926	926	0	911
02	CONSUMI INTERMEDI	93	82	8	405	404	300	10	2.925	1.570	5	1.506	1.340	811	1.189
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	300.000	300.000	100.000	0	300.000	300.000	0	0	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO								0	0	0	38	38	38	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0	67	50	0	0
Totale		**93**	**82**	**8**	**300.405**	**300.404**	**100.300**	**10**	**303.853**	**301.570**	**5**	**2.537**	**2.354**	**848**	**2.100**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	10.000	10.000	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000	10.000	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	18.000	18.000	18.000	0	18.000	17.417	0	0	0	0	583
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**0**	**0**	**0**	**28.000**	**28.000**	**28.000**	**0**	**28.000**	**27.417**	**0**	**10.000**	**10.000**	**10.000**	**583**
Totale		**93**	**82**	**8**	**328.405**	**328.404**	**128.300**	**10**	**331.853**	**328.987**	**5**	**12.537**	**12.354**	**10.848**	**2.682**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	773.995,6	804.538,5	0,0	5.220,3
	02	CONSUMI INTERMEDI	132.919,7	145.665,9	0,0	179,7
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	13.873,1	12.683,8	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	647.053,7	901.439,3	0,0	188,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	30.608,7	47.384,7	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	610.000,0	210.000,0	0,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.152.916,7	1.057.543,0	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	36.990,8	9.485,8	0,0	6.145,0
	Totale		**3.398.358,2**	**3.188.741,0**	**0,0**	**11.733,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	79.633,5	101.123,5	15.000,0	15.000,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	103.895,0	12.800,0	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,0	0,0	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100,0	0,0	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.200,0	2.000,0	0,0	0,0
	Totale		**188.828,5**	**115.923,5**	**15.000,0**	**15.000,0**
Totale			**3.587.186,7**	**3.304.664,5**	**15.000,0**	**26.733,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.775,2	70.057,5	0,0	5.220,3
	02	CONSUMI INTERMEDI	14.037,2	9.847,4	0,0	179,7
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	63.090,9	65.796,0	0,0	188,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	610.000,0	210.000,0	0,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,0		0,0	
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.063,5	7.358,5	0,0	6.145,0
	Totale		**746.966,8**	**363.059,4**	**0,0**	**11.733,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	15.000,0	15.000,0	15.000,0	15.000,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	0,0	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		**15.000,0**	**15.000,0**	**15.000,0**	**15.000,0**
Totale			**761.966,8**	**378.059,4**	**15.000,0**	**26.733,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	7.521	6.627	7.166	8.564	0	1	0	0
	002	Cooperazione allo sviluppo	1.182.710	1.098.467	1.317.756	1.382.371	0	95	0	0
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	36.089	35.233	41.959	41.652	0	3	0	0
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	392.131	449.097	529.030	481.871	0	2	0	0
	007	Integrazione europea	22.947	24.281	29.172	32.648	0	1	0	0
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	65.102	66.354	68.181	100.708	0	3	0	0
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	167.392	175.622	182.134	165.083	13.500	1.166	0	0
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	106.107	103.660	210.755	148.512	24.000	0	0	0
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	605.493	629.204	611.090	644.877	0	6.405	0	0
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	16.840	16.092	22.030	21.562	1.000	1	0	0
	015	Comunicazione in ambito internazionale	4.009	3.954	4.722	5.249	0	1	0	0
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	3.553	3.226	6.976	6.987	0	0	0	0
	018	Diplomazia pubblica e culturale								
	Totale		**2.609.892**	**2.611.817**	**3.030.970**	**3.040.086**	**38.500**	**7.678**	**0**	**0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	286.136	871.753	1.121.900	1.484.128	832.214	550.094	0	0
	Totale		**286.136**	**871.753**	**1.121.900**	**1.484.128**	**832.214**	**550.094**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	13.709	18.844	11.646	13.099	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	68.296	84.773	97.196	114.256	10.000	2	0	15.000
	Totale		**82.006**	**103.617**	**108.842**	**127.355**	**10.000**	**2**	**0**	**15.000**
Totale			**2.978.034**	**3.587.187**	**4.261.712**	**4.651.570**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale		0		1		1		0
	002	Cooperazione allo sviluppo		0		95		95		0
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali		0		3		3		0
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale		0		152		2		0
	007	Integrazione europea		0		1		1		0
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie		0		3		3		0
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	0	144	13.500	1.309	13.500	1.166	0	0
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	0	0	24.000	0	24.000	0	0	0
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese		63.149		74.154		6.405		0
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	1.884	1.884	3.684	3.384	1.000	1	0	0
	015	Comunicazione in ambito internazionale		0		1		1		0
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.		0		0		0		0
	018	Diplomazia pubblica e culturale								
	Totale		**1.884**	**65.176**	**41.184**	**79.104**	**38.500**	**7.678**	**0**	**0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	68.688	681.791	904.401	1.231.885	832.214	550.094	0	0
	Totale		**68.688**	**681.791**	**904.401**	**1.231.885**	**832.214**	**550.094**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	15.000	10.000	15.002	10.000	2	0	15.000
	Totale		**0**	**15.000**	**10.000**	**15.002**	**10.000**	**2**	**0**	**15.000**
Totale			**70.571**	**761.967**	**955.585**	**1.325.991**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	7.521	6.627	7.166	8.564	0	1	0	0
	002	Cooperazione allo sviluppo	1.182.710	1.098.467	1.317.756	1.382.371	0	95	0	0
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	36.089	35.233	41.959	41.652	0	3	0	0
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	392.131	449.097	529.030	481.871	0	2	0	0
	007	Integrazione europea	22.947	24.281	29.172	32.648	0	1	0	0
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	65.102	66.354	68.181	100.708	0	3	0	0
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	167.392	175.622	182.134	165.083	13.500	1.166	0	0
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	106.107	103.660	210.755	148.512	24.000	0	0	0
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	605.493	629.204	610.942	644.851	0	6.405	0	0
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	16.840	16.092	22.030	21.562	1.000	1	0	0
	015	Comunicazione in ambito internazionale	4.009	3.954	4.722	5.249	0	1	0	0
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	3.553	3.226	6.976	6.987	0	0	0	0
	Totale		**2.609.892**	**2.611.817**	**3.030.822**	**3.040.060**	**38.500**	**7.678**	**0**	**0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	286.136	871.753	1.121.882	1.484.128	832.214	550.094	0	0
	Totale		**286.136**	**871.753**	**1.121.882**	**1.484.128**	**832.214**	**550.094**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	13.709	18.844	11.646	13.099	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	68.296	84.773	97.179	114.244	10.000	2	0	15.000
	Totale		**82.006**	**103.617**	**108.825**	**127.344**	**10.000**	**2**	**0**	**15.000**
Totale			**2.978.034**	**3.587.187**	**4.261.529**	**4.651.532**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale		0		1		1		0
	002	Cooperazione allo sviluppo		0		95		95		0
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali		0		3		3		0
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale		0		152		2		0
	007	Integrazione europea		0		1		1		0
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie		0		3		3		0
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	0	144	13.500	1.309	13.500	1.166	0	0
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	0	0	24.000	0	24.000	0	0	0
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese		63.149		74.154		6.405		0
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	1.884	1.884	3.684	3.384	1.000	1	0	0
	015	Comunicazione in ambito internazionale		0		1		1		0
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.		0		0		0		0
	Totale		**1.884**	**65.176**	**41.184**	**79.104**	**38.500**	**7.678**	**0**	**0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	68.688	681.791	904.401	1.231.885	832.214	550.094	0	0
	Totale		**68.688**	**681.791**	**904.401**	**1.231.885**	**832.214**	**550.094**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	15.000	10.000	15.002	10.000	2	0	15.000
	Totale		**0**	**15.000**	**10.000**	**15.002**	**10.000**	**2**	**0**	**15.000**
Totale			**70.571**	**761.967**	**955.585**	**1.325.991**	**880.714**	**557.774**	**0**	**15.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001.Protocollo internazionale	7	9	0	0	7	9	6	7	6	7
	002.Cooperazione allo sviluppo	1.318	1.382	12	14	1.329	1.397	1.284	1.286	1.295	1.309
	004.Cooperazione economica e relazioni internazionali	42	42	1	1	42	43	37	36	38	37
	006.Promozione della pace e sicurezza internazionale	529	482	33	33	562	515	488	440	521	443
	007.Integrazione europea	29	33	2	1	32	33	25	29	28	29
	008.Italiani nel mondo e politiche migratorie	68	101	1	0	69	101	65	88	74	108
	009.Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	182	165	2	4	184	170	160	146	162	150
	012.Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	211	149	35	55	246	203	173	99	191	129
	013.Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	611	645	4	7	615	652	554	566	558	572
	014.Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	22	22	0	0	22	22	19	18	19	18
	015.Comunicazione in ambito internazionale	5	5	0	0	5	5	5	5	5	5
	017.Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	7	7	2	1	9	8	6	6	7	7
	Totale	**3.031**	**3.040**	**92**	**117**	**3.122**	**3.157**	**2.822**	**2.726**	**2.902**	**2.814**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005.Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	1.122	1.484	93	178	1.215	1.662	944	1.407	1.009	1.583
	Totale	**1.122**	**1.484**	**93**	**178**	**1.215**	**1.662**	**944**	**1.407**	**1.009**	**1.583**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	12	13	0	0	12	13	10	10	10	10
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	97	114	22	45	119	159	60	57	70	93
	Totale	**109**	**127**	**22**	**45**	**131**	**172**	**70**	**67**	**80**	**103**
Totale	.	**4.262**	**4.652**	**207**	**340**	**4.468**	**4.992**	**3.836**	**4.201**	**3.992**	**4.500**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale		1		0		1		0		0
	002	Cooperazione allo sviluppo		95		0		95		94		94
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali		3		0		3		0		0
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale		152		0		152		113		113
	007	Integrazione europea		1		0		1		0		0
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie		3		0		3		0		0
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	13.500	1.309	0	0	13.500	1.309	13.500	502	13.500	502
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	24.000	0	0	0	24.000	0	23.995	0	23.995	0
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese		74.154		1.905		76.059		64.199		64.199
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	3.684	3.384	0	300	3.684	3.684	2.426	2.819	2.426	2.978
	015	Comunicazione in ambito internazionale		1		0		1		0		0
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.		0		0		0		0		0
	018	Diplomazia pubblica e culturale										
	Totale		**41.184**	**79.104**	**0**	**2.205**	**41.184**	**81.309**	**39.920**	**67.728**	**39.920**	**67.887**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	904.401	1.231.885	0	118.000	904.401	1.349.885	786.401	1.231.885	786.401	1.349.302
	Totale		**904.401**	**1.231.885**	**0**	**118.000**	**904.401**	**1.349.885**	**786.401**	**1.231.885**	**786.401**	**1.349.302**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	10.000	15.002	0	10.000	10.000	25.002	0	5.000	0	15.000
	Totale		**10.000**	**15.002**	**0**	**10.000**	**10.000**	**25.002**	**0**	**5.000**	**0**	**15.000**
Totale			**955.585**	**1.325.991**	**0**	**130.205**	**955.585**	**1.456.196**	**826.322**	**1.304.613**	**826.322**	**1.432.190**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e capitolo Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	562	364	7.166	8.564	7.727	8.928	5.946	7.099	6.398	7.164
	002	Cooperazione allo sviluppo	15.587	22.772	1.317.756	1.382.371	1.333.342	1.405.143	1.283.519	1.285.891	1.299.084	1.308.624
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	2.252	1.305	41.959	41.652	44.211	42.957	36.863	35.534	37.642	36.578
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	36.950	34.718	529.030	481.871	565.981	516.590	486.563	438.328	521.304	441.853
	007	Integrazione europea	4.830	861	29.172	32.648	34.002	33.509	25.340	26.467	27.702	27.289
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	13.638	20.120	68.181	100.708	81.818	120.829	65.135	88.443	75.736	108.452
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	4.794	6.522	182.134	165.083	186.928	171.605	158.050	146.114	161.371	151.663
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	41.399	55.451	210.755	148.512	252.154	203.963	172.690	99.108	196.169	128.143
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	9.067	11.143	610.942	644.851	620.009	655.994	551.270	563.166	557.734	571.012
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	647	746	22.030	21.562	22.677	22.308	18.624	17.764	19.084	18.290
	015	Comunicazione in ambito internazionale	159	54	4.722	5.249	4.881	5.304	4.503	4.813	4.620	4.860
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	2.779	2.470	6.976	6.987	9.755	9.457	4.539	4.681	5.791	6.214
	Totale		**132.663**	**156.527**	**3.030.822**	**3.040.060**	**3.163.486**	**3.196.587**	**2.813.042**	**2.717.409**	**2.912.634**	**2.810.141**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	235.896	516.521	1.121.882	1.484.128	1.357.778	2.000.650	743.653	1.393.224	810.781	1.802.048
	Totale		**235.896**	**516.521**	**1.121.882**	**1.484.128**	**1.357.778**	**2.000.650**	**743.653**	**1.393.224**	**810.781**	**1.802.048**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	199	17	11.646	13.099	11.845	13.116	10.306	10.139	10.373	10.139
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	34.489	63.751	97.179	114.244	131.668	177.996	51.852	49.906	62.425	85.616
	Totale		**34.688**	**63.768**	**108.825**	**127.344**	**143.513**	**191.112**	**62.158**	**60.045**	**72.798**	**95.755**
Totale			**403.247**	**736.817**	**4.261.529**	**4.651.532**	**4.664.776**	**5.388.349**	**3.618.853**	**4.170.679**	**3.796.214**	**4.707.945**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
004. L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale		0		1		1		0		0
	002	Cooperazione allo sviluppo		0		95		95		94		94
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali		0		3		3		0		0
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale		0		152		152		113		113
	007	Integrazione europea		0		1		1		0		0
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie		0		3		3		0		0
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	0	105	13.500	1.309	13.500	1.415	13.396	501	13.396	605
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	0	0	24.000	0	24.000	0	23.995	0	23.995	0
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese		3.447		74.154		77.601		62.760		64.066
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	93	301	3.684	3.384	3.777	3.685	2.426	2.753	2.507	2.913
	015	Comunicazione in ambito internazionale		0		1		1		0		0
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.		0		0		0		0		0
	018	Diplomazia pubblica e culturale										
	Totale		**93**	**3.853**	**41.184**	**79.104**	**41.277**	**82.957**	**39.816**	**66.223**	**39.898**	**67.793**
016. Commercio internazionale ed internazionaliz-zazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	0	318.000	904.401	1.231.885	904.401	1.549.885	586.401	1.231.885	586.401	1.549.302
	Totale		**0**	**318.000**	**904.401**	**1.231.885**	**904.401**	**1.549.885**	**586.401**	**1.231.885**	**586.401**	**1.549.302**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	10.000	10.000	15.002	10.000	25.002	0	5.000	0	15.000
	Totale		**0**	**10.000**	**10.000**	**15.002**	**10.000**	**25.002**	**0**	**5.000**	**0**	**15.000**
Totale			**93**	**331.853**	**955.585**	**1.325.991**	**955.678**	**1.657.844**	**626.217**	**1.303.108**	**626.299**	**1.632.095**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	6.627,2	6.682,2	0,0	0,0
		Totale	**6.627,2**	**6.682,2**	**0,0**	**0,0**
	002	Cooperazione allo sviluppo	1.098.466,7	1.036.841,9	0,0	94,0
		Totale	**1.098.466,7**	**1.036.841,9**	**0,0**	**94,0**
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	35.232,6	37.244,4	0,0	0,0
		Totale	**35.232,6**	**37.244,4**	**0,0**	**0,0**
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	449.097,1	463.911,8	0,0	0,0
		Totale	**449.097,1**	**463.911,8**	**0,0**	**0,0**
	007	Integrazione europea	24.280,8	29.073,1	0,0	0,0
		Totale	**24.280,8**	**29.073,1**	**0,0**	**0,0**
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	66.353,5	105.560,1	0,0	0,0
		Totale	**66.353,5**	**105.560,1**	**0,0**	**0,0**
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	175.622,4		0,0	
		Totale	**175.622,4**		**0,0**	
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	103.660,3	108.716,8	0,0	0,0
		Totale	**103.660,3**	**108.716,8**	**0,0**	**0,0**
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	629.204,4	646.562,2	0,0	10.380,0
		Totale	**629.204,4**	**646.562,2**	**0,0**	**10.380,0**
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	16.092,2	15.407,3	0,0	0,0
		Totale	**16.092,2**	**15.407,3**	**0,0**	**0,0**
	015	Comunicazione in ambito internazionale	3.954,2	0,0	0,0	0,0
		Totale	**3.954,2**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	3.225,6	3.660,0	0,0	0,0
		Totale	**3.225,6**	**3.660,0**	**0,0**	**0,0**
	018	Diplomazia pubblica e culturale		186.214,1		1.165,0
		Totale		**186.214,1**		**1.165,0**
	Totale		**2.611.817,0**	**2.639.873,9**	**0,0**	**11.639,0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	871.752,7	542.695,7	0,0	94,0
		Totale	**871.752,7**	**542.695,7**	**0,0**	**94,0**
	Totale		**871.752,7**	**542.695,7**	**0,0**	**94,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	18.843,6	16.226,9	0,0	0,0
		Totale	**18.843,6**	**16.226,9**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	84.773,4	105.868,1	15.000,0	15.000,0
		Totale	**84.773,4**	**105.868,1**	**15.000,0**	**15.000,0**
	Totale		**103.617,0**	**122.095,0**	**15.000,0**	**15.000,0**
Totale			**3.587.186,7**	**3.304.664,5**	**15.000,0**	**26.733,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	0,0	0,8	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,8**	**0,0**	**0,0**
	002	Cooperazione allo sviluppo	0,0	95,5	0,0	94,0
		Totale	**0,0**	**95,5**	**0,0**	**94,0**
	004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	0,0	3,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**3,0**	**0,0**	**0,0**
	006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	0,0	1,7	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**1,7**	**0,0**	**0,0**
	007	Integrazione europea	0,0	0,7	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,7**	**0,0**	**0,0**
	008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	0,0	3,4	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**3,4**	**0,0**	**0,0**
	009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	143,5		0,0	
		Totale	**143,5**		**0,0**	
	012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	63.148,6	80.505,8	0,0	10.380,0
		Totale	**63.148,6**	**80.505,8**	**0,0**	**10.380,0**
	014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	1.883,8	1.884,4	0,0	0,0
		Totale	**1.883,8**	**1.884,4**	**0,0**	**0,0**
	015	Comunicazione in ambito internazionale	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	018	Diplomazia pubblica e culturale		1.360,2		1.165,0
		Totale		**1.360,2**		**1.165,0**
	Totale		**65.175,9**	**83.855,5**	**0,0**	**11.639,0**
016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	681.790,9	279.202,3	0,0	94,0
		Totale	**681.790,9**	**279.202,3**	**0,0**	**94,0**
	Totale		**681.790,9**	**279.202,3**	**0,0**	**94,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15.000,0	15.001,6	15.000,0	15.000,0
		Totale	**15.000,0**	**15.001,6**	**15.000,0**	**15.000,0**
	Totale		**15.000,0**	**15.001,6**	**15.000,0**	**15.000,0**
Totale			**761.966,8**	**378.059,4**	**15.000,0**	**26.733,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione.*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. La missione "Istruzione scolastica":* 3.1.1. Programma 1 - "Programmazione e coordinamento dell'istruzione"; 3.1.2. Programma 8 - "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica"; 3.1.3. Programma 15 - "Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale"; 3.1.4. Programmi 17 - "Istruzione del primo ciclo" e 18 - "Istruzione del secondo ciclo"; 3.1.5. Programma 19 - "Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione"
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

La fase di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, a seguito dell'emanazione del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con legge 5 marzo 2020, n. 12, con cui il soppresso MIUR è stato articolato nel "Ministero dell'istruzione" e nel "Ministero dell'università e della ricerca", ha avuto una prima fase applicativa nell'anno 2020, con l'adozione del dPCM 30 settembre 2020, n. 166, recante *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione"*, nonché del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante *"Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione"*. In applicazione dell'articolo 9 del citato dPCM 30 settembre 2020, n. 166, è stato adottato il d.m. 5 gennaio 2021, n. 6, concernente "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione"*.

Successivamente, si è provveduto al trasferimento al Ministero dell'università e della ricerca del personale, già in servizio presso il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, nonché presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, che era stato individuato all'esito della procedura di interpello. Con decreto del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione n. 2033 del 25 ottobre 2021, il personale è stato trasferito al Ministero dell'università e della ricerca, con decorrenza dal 1° novembre 2021, data in cui è terminato l'avvalimento da parte del Ministero dell'università e della ricerca degli uffici e delle strutture del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, previsto al comma 3, dell'art. 3 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1.

Si osserva che l'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione è stato strutturato, al pari del soppresso MIUR, secondo un modello di tipo dipartimentale. A livello centrale, continuano ad operare, quali centri di responsabilità amministrativa: il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, l'articolazione periferica del Ministero, rimane strutturata a livello territoriale nei

diciotto Uffici scolastici regionali e negli Uffici dirigenziali non generali in cui gli Uffici scolastici regionali stessi sono articolati. In particolare, per adempiere alle disposizioni del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, art. 8, comma 1, nell'ambito del centro di responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione del Ministro", in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa, con il d.i. del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284[1], è stata istituita l'Unità di missione, con durata fino al completamento dell'attuazione degli interventi a titolarità del Ministero previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. Con successivo d.m. 30 novembre 2021, n. 341, per permettere la realizzazione di una gestione coordinata delle diverse azioni programmate ed evitare eventuali sovrapposizioni dei finanziamenti a valere sui fondi strutturali e sui fondi del PNRR sono stati posti alle dipendenze dell'Unità di missione due uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, già esistenti, il cui ambito funzionale mostra coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano[2], con lo stesso provvedimento ne sono stati definiti anche i rispettivi compiti.

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia il Ministero ha adottato misure inderogabili per assicurare su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle attività scolastiche e didattiche per cui il processo di attuazione degli obiettivi strategici[3] già individuati, per il 2021, ha subito una ridefinizione delle

[1] L'Unità di missione si compone di tre Uffici con i seguenti compiti: l'Ufficio di coordinamento della gestione che svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del MI e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio assicura anche il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo. L'Ufficio coordina la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero. Vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. L'Ufficio di monitoraggio svolge la funzione di coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme di competenza del MI. Nell'ambito delle proprie attività, provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Infine, l'Ufficio di rendicontazione e controllo provvede, a riguardo degli interventi PNRR di competenza del MI, a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. A tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di *milestone* e *target*, attraverso il controllo delle domande di rimborso dei soggetti attuatori e lo stato di avanzamento finanziario. Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento. Gli incarichi di livello dirigenziale non generale relativi ai tre Uffici sono stati conferiti rispettivamente, con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione 18 gennaio 2022, n. 1; 18 gennaio 2022, n. 3; 18 gennaio 2022, n. 2. Successivamente, in attuazione dell'art. 24, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 e in virtù dell'assetto organizzativo stabilito dal decreto n. 341 del 30 novembre 2021, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione è articolata in cinque uffici dirigenziali di livello non generale.

[2] Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione e Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale. Dall'attuazione del decreto ministeriale non derivano maggiori oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli previsti a legislazione vigente.

[3] L'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021 del Ministro dell'istruzione emanato il 4 gennaio 2021 ha individuato le seguenti priorità: 1) contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e l'equità complessiva del sistema educativo nazionale; 2) definire una relazione virtuosa tra edilizia scolastica e benessere collettivo; 3) innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento; 4) migliorare l'offerta formativa, ridurre il gap formativo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e valorizzare il rapporto con l'università e la ricerca; 5) incentivare i processi di reclutamento, formazione e valorizzazione del personale scolastico; 6) promuovere l'autonomia scolastica e potenziare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni; 7) ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti; 8) promuovere politiche efficaci per il reclutamento, la formazione e la valorizzazione del personale dell'amministrazione

priorità e una rimodulazione delle aree di intervento. Inoltre, l'amministrazione è stata coinvolta nella realizzazione degli investimenti e delle riforme, previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui, come soggetto titolare, dovrà garantire il rispetto dei tempi concordati e la regolare, corretta ed efficace gestione delle risorse.

Nel corso dell'anno, il Ministero ha continuato a sostenere la promozione di progetti didattici e l'attuazione di interventi strutturali e organizzativi diretti a favorire l'inclusione e a contrastare l'abbandono scolastico e la povertà educativa. Le azioni messe in atto, finalizzate all'inclusività del sistema scolastico hanno cercato di garantire uguali opportunità educative a tutte le studentesse e agli studenti, di incidere sulla qualità dell'offerta formativa per realizzare un allineamento agli standard europei, intervenendo sui modelli educativi e sulla qualità della didattica, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali. Per favorire il raggiungimento di tali obiettivi sono state destinate risorse: al sostegno delle situazioni che mostravano un'elevata fragilità, permettendo ai dirigenti scolastici di attuare azioni specifiche; a favore della formazione del personale docente; al potenziamento del tempo scuola con progettualità dedicate; alle misure di personalizzazione dei percorsi scolastici negli istituti dove i livelli di apprendimento risultano meno elevati in quanto, dove gli studenti raggiungono risultati scolastici più bassi risulta più frequente l'uscita precoce dal sistema di formazione.

È stata posta particolare attenzione alla necessità di allineare l'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro, in particolare in termini di educazione digitale, capacità di comunicazione e conoscenza delle lingue straniere, per ridurre il marcato *skill-mismatch* tra domanda e offerta, che nasce dalle non adeguate competenze e che rende poco competitivo il sistema produttivo italiano**.** In questa prospettiva, l'amministrazione ha continuato sia a potenziare il sistema di formazione professionale, allo scopo di rendere sempre più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con le richieste del mercato del lavoro sia a favorire lo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), quali percorsi post diploma per offrire una formazione tecnica qualificata, che permetta l'accesso dei giovani al lavoro, in coerenza con le inclinazioni individuali e le richieste del mercato. A tal riguardo si richiamano gli interventi previsti nel PNRR, di cui il finanziamento pari a 1,5 miliardi e la riforma[4] per valorizzare il ruolo degli ITS, in linea di continuità con gli obiettivi posti negli anni precedenti, anche al fine di raddoppiare il numero di iscritti, e in tal modo, considerando che tali percorsi di studio, garantiscono un tasso di occupazione medio dell'80 per cento[5], ridurre il tasso di disoccupazione giovanile, che è tra i più alti nei confronti internazionali.

Con riguardo alle risorse stanziate per l'edilizia scolastica emerge che le stesse sono state indirizzate ad interventi per la messa in sicurezza, per l'adeguamento sismico e la manutenzione degli edifici scolastici esistenti, ma anche per la realizzazione di nuove strutture ispirate a criteri di sostenibilità ambientale e dotate di ambienti di apprendimento innovativi, sia sotto il profilo strutturale sia della dotazione tecnologica, per permettere l'avvio di sperimentazioni metodologiche finalizzate a rinnovare le metodologie didattiche delle discipline.

Anche nell'ambito della promozione dello sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita ai sei anni, sono state proposte misure per la realizzazione

---

centrale e periferica; 9) innovare i processi gestionali: semplificare e digitalizzare per garantire efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa.

[4] La 7ª Commissione permanente (istruzione pubblica, beni culturali) ha approvato, in sede redigente, il 19 maggio u.s. il d.d.l. 2333 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**"** con modifiche rispetto al testo già licenziato in prima lettura dalla Camera il 20 luglio 2021. È stata ridefinita la missione e i criteri generali di organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, del quale fanno parte gli istituti tecnici superiori (ITS) e i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). In particolare, è stata rafforzata la cabina di regia, è stato mantenuto l'asse di collegamento fra la formazione tecnica e l'università; è stato previsto un aggiornamento biennale delle materie di insegnamento e un *welfare* per gli studenti meritevoli in stato di bisogno; sono stati potenziati alcuni istituti al diritto allo studio, mediante la previsione di borse di studio; è stata aumentata la possibilità di effettuare tirocini ed è stata prevista anche la promozione di elargizioni liberali in favore degli ITS, mediante l'introduzione di un credito di imposta pari al 30 per cento per imprese che investono negli ITS, che sale al 60 per cento per le imprese situate in aree ad elevata disoccupazione, infine è stato istituito un fondo premiale per l'accesso al mondo del lavoro. Il testo è tornato alla Camera dei deputati.

[5] Fonte: INDIRE dati aggiornati ad aprile 2022.

di interventi di edilizia dedicata all'infanzia segmento 0-3 anni, per la costituzione di poli educativi scolastici nonché per l'attivazione di percorsi di formazione in servizio del personale operante nel sistema 0-6 anni.

Cionondimeno, come meglio specificato nel paragrafo dedicato all'analisi delle spese per l'edilizia, desta preoccupazione la concreta capacità delle amministrazioni, a vario titolo coinvolte nel processo di realizzazione, di impiegare correttamente ma, soprattutto, celermente le risorse disponibili nell'ambito degli stanziamenti annuali di bilancio oltreché quelle finalizzate alla realizzazione del PNRR. Non sfugge, di certo, che si tratta di una criticità non ascrivibile alle attività poste in essere dal Ministero che ha svolto il proprio compito di distribuzione delle risorse in favore degli enti territoriali ai quali spetta la responsabilità di porre in essere gli atti e i provvedimenti necessari per il concreto utilizzo delle stesse. È tuttavia, imprescindibile da parte della Corte mettere in evidenza la complessità del procedimento che, sebbene rispondente al dettato costituzionale in materia di autonomie territoriali, rischia di pregiudicare l'obiettivo programmato.

Va, inoltre, evidenziato l'impegno dell'amministrazione indirizzato alla valorizzazione e alla formazione di tutto il personale scolastico, in tal senso il d.l. 30 aprile 2022 n. 36 riserva alla formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie l'art. 44. La norma introduce un percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, al fine di accrescere la qualificazione professionale dei docenti delle scuole secondarie. Tale percorso dovrà essere attuato su un modello formativo strutturato e raccordato tra le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM) e le scuole al fine di sviluppare le competenze necessarie per l'esercizio della professione di docente.

Infine, coerente con la normativa[6] intervenuta risulta l'ulteriore impulso dato al processo di transizione al digitale a supporto del processo di semplificazione ed accelerazione dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa oltre che dell'Amministrazione centrale, anche delle istituzioni scolastiche.

Dal punto di vista finanziario, la dotazione iniziale di competenza dello stato di previsione del MI, prevista in 50,6 miliardi è aumentata a 53,6 miliardi nello stanziamento definitivo. In riferimento alle risorse complessive del Dicastero, resta confermata, anche nel 2021, la prevalenza della spesa corrente pari a 52,4 miliardi corrispondente a 98 punti percentuali del totale degli stanziamenti definitivi del Ministero. La spesa in conto capitale risulta pari a 1,2 miliardi e rappresenta il 2,3 per cento dello stanziamento definitivo. La missione "Istruzione scolastica" alloca uno stanziamento definitivo pari a 53,5 miliardi, assorbendo il 98 per cento delle risorse definitive assegnate, registra un aumento degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli iniziali pari a 3,05 miliardi di cui 1,15 miliardi previsti dai decreti emanati, nel 2021, per far fronte all'emergenza da Covid-19.

Dall'analisi complessiva emerge con chiarezza che linee di azione identificate ed in corso di attuazione per l'implementazione ed il rafforzamento del sistema educativo nazionale si collegano in modo diretto con le missioni ed i programmi contenuti nelle *milestone* e *target* del PNRR sui quali la effettiva capacità attuativa nei tempi e nei modi stabiliti costituisce condizione imprescindibile per l'accesso ai relativi fondi. Anche in tale prospettiva, la Corte ritiene utile precisare che l'efficacia delle azioni per la concreta utilizzazione delle risorse resta la maggiore criticità da affrontare con la necessaria determinazione sia per le *policy* di gestione ordinaria del bilancio sia per i fondi del PNRR. Esiste, infatti, una linea di continuità tracciata che riguarda la definizione delle caratteristiche delle linee di intervento, ovverosia i settori sui quali dovranno

[6] La Commissione Europea, nella Relazione per Paese relativa all'Italia 2020 (*Country Report* 2020) del 26 febbraio 2020 ha preso atto che si sono verificati progressi nell'aumentare l'efficienza e la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda in modo specifico l'attuazione della succitata Raccomandazione del 2019, la Commissione ha registrato alcuni progressi nel miglioramento del livello di efficacia e digitalizzazione della pubblica amministrazione, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza dei servizi pubblici. Alcune delle misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale sono state emanate nel decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti e per l'innovazione digitale.

essere varate le "riforme" e le attività che richiederanno specifici "investimenti". Ciò che distingue nettamente le azioni previste dal PNRR da quelle realizzate o ancora in corso di realizzazione sulla base della pregressa programmazione finanziaria, attiene in *primis* all'entità delle risorse disponibili, di gran lunga superiori rispetto al passato e in secondo luogo, la capillarità degli interventi sul territorio con la dovuta attenzione al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei profondi divari esistenti fra aree geografiche, di genere, e in particolare di riduzione del *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro nella prospettiva di una maggiore occupazione giovanile.

Una notazione specifica deve essere dedicata ai dati che espongono la capacità di spesa per gli investimenti in conto capitale. Per le ragioni soprarichiamate riguardanti gli interventi di edilizia, emerge una capacità di pagamento con valori percentuali particolarmente bassi. D'altronde, i pagamenti a carico del Fondo unico per l'edilizia possono essere disposti solo a seguito dell'esame di conformità della documentazione trasmessa dagli enti locali che, come riferisce il Ministero, risulta spesso inviata in ritardo o non completa.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[7]

Lo stato di previsione del Ministero, nel 2021, ha presentato una dotazione finanziaria iniziale di competenza di 50,6 miliardi aumentata a 53,6 miliardi nelle previsioni definitive, di cui 1,15 miliardi per variazioni intervenute con decreti-legge emanati, nel 2021 per contenere le conseguenze della pandemia, altresì 1,3 miliardi stanziati dai decreti Covid-19 del 2020 per l'e.f. del 2021 già allocati negli stanziamenti iniziali.

La missione "Istruzione scolastica", articolata in otto programmi, si conferma quella con maggiore incidenza sul bilancio del Ministero (53,5 miliardi) assorbe il 98 per cento delle risorse definitive assegnate al Dicastero e registra un aumento degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli iniziali in valore assoluto pari a 3,04 miliardi, di cui 1,15 miliardi assegnati dai decreti Covid-19 emanati per il 2021. Alla missione sono allocati altresì 1,3 miliardi previsti, nel 2020, dai decreti Covid-19 e già rintracciabili negli stanziamenti iniziali.

All'interno della missione, si conferma, anche per il 2021, che l'allocazione delle risorse si concentra nei programmi "Istruzione del primo ciclo" (32,2 miliardi) e "Istruzione del secondo ciclo" (17,5 miliardi) che assorbono rispettivamente il 60 per cento e il 33 per cento delle risorse della missione stessa. Per il programma "Istruzione del primo ciclo", si evidenzia una variazione degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli iniziali pari a 6,4 punti percentuali. Nel programma "Istruzione del secondo ciclo" gli stanziamenti definitivi variano dell'11,3 per cento rispetto alla previsione iniziale.

Il programma "Programmazione e coordinamento dell'istruzione" rileva stanziamenti iniziali pari a 1,75 miliardi che diventano pari a 598,7 milioni, in modo particolare per la ripartizione del "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".

Il programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica", nell'ambito della missione, presenta stanziamenti iniziali pari a 1,2 miliardi e definitivi pari a 1,56 miliardi, per una variazione assoluta pari a 357 milioni.

In merito al programma "Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale" risultano quasi stabili gli stanziamenti definitivi rispetto agli iniziali.

La spesa corrente è pari a 52,4 miliardi e rappresenta il 98 per cento della spesa totale del Ministero. La maggiore spesa corrente è da attribuire alla categoria "Redditi da lavoro" che

[7] I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2020 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale (cat. IX, alle poste correttive e compensative - cat. X, agli ammortamenti - cat. XI, alle acquisizioni di attività finanziarie - cat. XXXI e al rimborso delle passività finanziarie - cat. LXI), nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

presenta 45,9 miliardi in assegnazione definitiva ed un aumento pari al 5,3 per cento rispetto agli stanziamenti iniziali. Sono allocati 1,8 miliardi alla categoria "Consumi intermedi".

Quanto alla spesa in conto capitale che ammonta a 1,2 miliardi, rappresenta il 2,3 per cento della spesa totale del Ministero e rileva una concentrazione nella categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" pari a 1,1 miliardi.

Dopo l'approvazione della legge di bilancio 2021, l'azione del Ministero ha seguito due direttrici, una di medio-lungo periodo con la quale ha sostenuto un programma di interventi in un'ottica di rafforzamento degli obiettivi strategici in ambito istruzione al fine accedere alle risorse mobilitate con il PNRR. Le misure previste mirano a garantire un miglioramento della qualità e un ampliamento dei servizi di istruzione sono volte, altresì, a colmare il divario rispetto al resto dei paesi comunitari. Il Ministero è responsabile nello specifico di 10 investimenti, suddivisi tra competenze e infrastrutture e di 6 riforme settoriali[8]. Da sottolineare che il Ministero non ha interventi a valere sul Fondo complementare[9] al PNRR.

L'altra linea d'azione è quella che è stata messa in atto per fronteggiare le conseguenze sanitarie dell'emergenza Covid-19 attraverso le risorse stanziate, in particolare dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, in prevalenza destinate agli acquisti di dispositivi di protezione, al Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il sostegno necessario alla fruizione della didattica digitale nel Mezzogiorno.

Con il d.l. 41/2021 all'art. 32 sono stati previsti 35 milioni per il 2021 per consentire il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). In particolare, le risorse devono essere finalizzate all'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, anche al fine di assicurare una connettività di dati illimitata, da concedere in comodato d'uso agli studenti meno abbienti, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza. Sono altresì destinate alle istituzioni scolastiche per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata, nonché per assicurare la connettività.

Con l'art. 31, comma 6, al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella gestione della situazione emergenziale e nello sviluppo di attività volte a potenziare l'offerta formativa extracurricolare[10] il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2021.

Il d.l. n. 73/2021 (legge 106/2021) con l'art. 58, comma 5-*ter* stanzia 20 milioni, per il 2021, per la concessione in comodato d'uso gratuito, agli studenti appartenenti a nuclei familiari a basso reddito, di dispositivi digitali dotati di connettività al fine, anche, di favorire la fruizione della didattica digitale integrata. Con l'art. 58, comma 3, lettera b) destina 70 milioni in favore degli enti locali competenti in materia di edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per affitti, noleggi di strutture temporanee e spese di conduzione per l'anno scolastico 2021-2022. L'art. 58-*bis*) - modificando l'art. 32, comma 7-*bis*, del d.l. n. 104/2020 (legge n. 126/2020) ha incrementato di 10 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 il Fondo unico per l'edilizia

[8] Circolare n. 33/ 2021 MEF-RGS- Servizio centrale per il PNRR -Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento.

[9] Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021. In considerazione di tale decreto vale ricordare, comunque, che l'art. 2, comma 1-*bis*, lettera a), dispone che, a partire dal 2022, saranno destinate delle risorse per la realizzazione di un'unica rete di interconnessione nazionale dell'istruzione che assicuri il coordinamento tra scuole, uffici scolastici regionali e Ministero dell'istruzione, l'omogeneità nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati, il corretto funzionamento della didattica digitale integrata e la realizzazione e gestione dei servizi connessi alle attività predette. Tali risorse (35 milioni di euro per l'anno 2022; 45 milioni di euro per l'anno 2023 e 55 milioni di euro per l'anno 2024), gravando sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, allocato nello stato di previsione del MEF, saranno trasferite al bilancio MI su apposita richiesta del Ministro dell'istruzione.

[10] Si è previsto il recupero delle competenze di base, il consolidamento delle discipline, la promozione di attività per il recupero della socialità, della proattività, della vita di gruppo delle studentesse e degli studenti anche nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'anno scolastico 2021/2022.

scolastica, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e il diritto allo studio degli studenti delle aree interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. Con l'art. 58, comma 4, è stato istituito un nuovo "Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 per l'anno scolastico 2021/2022"[11]. L'art. 77, comma 4, ha incrementato di 150 milioni il "Fondo unico per l'edilizia scolastica".

Lo stanziamento definitivo del Ministero rileva, per il 2021, una crescita determinata per 1,15 miliardi dalle misure finanziarie emergenziali, adottate, nel 2021, per fronteggiare con interventi mirati le difficoltà causate dalla pandemia, indirizzate soprattutto al sostegno delle istituzioni scolastiche. Altre risorse aggiuntive Covid-19, pari a 1,3 miliardi, sono riconducibili a quelle incrementate con provvedimenti emergenziali, emanati nel 2020 per l'esercizio finanziario 2021, già previsti negli stanziamenti iniziali per un valore pari a 2,7 punti percentuali.

Nello specifico, l'importo aggiuntivo di 1,15 miliardi è rintracciabile nella spesa di parte corrente per 964,1 milioni, dove è la categoria "Consumi intermedi" che alloca la maggior parte delle risorse stanziate dai decreti-legge Covid-19, pari a 702,7 milioni, destinate al funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fondo per l'emergenza epidemiologica e alle spese per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale. Anche la categoria "Redditi da lavoro" rileva un incremento di 648,9 milioni per la parte più rilevante, necessario alla retribuzione di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato assunto al fine di consentire lo svolgimento dell'a.s. 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Quanto alla categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", l'importo, pari a 111 milioni, finanzia i comuni per l'utilizzo di strutture temporanee e di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica e per sostenere le spese derivanti dalla conduzione di tali spazi e del loro adattamento alle esigenze didattiche.

La spesa in conto capitale per 188 milioni prevede la maggior parte delle risorse alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" per 160 milioni da destinare alla prevenzione del rischio sismico per la riduzione della vulnerabilità degli edifici scolastici di proprietà dei comuni, nonché alla messa in sicurezza e adeguamento antincendio e al Fondo unico per l'edilizia.

A riguardo delle risorse stanziate su capitoli di bilancio dalle misure Covid-19 emanate nel 2020 per il 2021, sono collocate sia sul programma "Istruzione del primo ciclo" per il 32 per cento, sia sul programma "Istruzione del secondo ciclo" per il 14 per cento. Rilevano anche sul programma "Programmazione e coordinamento dell'istruzione" per il 45 per cento e sul programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica" per il 9,4 per cento.

Sono risorse stanziate per la spesa corrente per 1,2 miliardi che, in parte, interessano la categoria "Redditi da lavoro dipendente" per 563,5 milioni e la categoria "Altre uscite correnti" per 600 milioni[12].

Quanto alla quota assegnata alla spesa in conto capitale, pari a 125 milioni, risulta interamente assegnata alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" ed è finalizzata all'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane.

---

[11] D.l. n 73/2021, l'art. 58, comma 4, al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, nello stato di previsione del MI istituisce un fondo, denominato "Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 per l'anno scolastico 2021/2022", per 350 milioni, da destinare a spese per l'acquisto di beni e servizi. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con l'unico vincolo di destinazione a misure di contenimento del rischio epidemiologico da realizzare presso le istituzioni scolastiche statali e nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica.

[12] Decreto-legge 19.05.2020, n. 34, art. 235 "Al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021", nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione è istituito un fondo, denominato - Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 - con lo stanziamento di 377,6 milioni di euro nel 2020 e di 600 milioni di euro nel 2021".

2.2. I risultati della gestione

L'esame dei dati riferiti alla gestione delle risorse del bilancio del Ministero riflette una massa impegnabile pari a 54,24 miliardi, aumentata nel 2021 di 2,49 miliardi rispetto al 2020 in cui registrava un valore pari a 51,75 miliardi. Tale incremento è determinato dalla crescita degli stanziamenti che risulta pari a 2,42 miliardi e dall'aumento, pari a 69 milioni, dei residui di lettera di stanziamento.

Relativamente agli impegni, quelli di competenza registrano 52,7 miliardi che assieme agli impegni dei residui, pari a 395 milioni, determinano impegni totali per un valore pari a 53,1 miliardi. Risulta una crescita di 4,5 punti percentuali degli impegni di competenza nel 2021 rispetto a quelli che registrava il 2020 e sono state impegnate il 98,3 per cento delle risorse stanziate. La missione "Istruzione scolastica" rileva impegni di competenza pari a 52,6 miliardi, il 98,4 per cento delle risorse alla stessa destinate; con il programma "Istruzione del primo ciclo" che presenta impegni di competenza pari quasi al 100 per cento rispetto allo stanziamento assegnato. Di contro, rileva impegni di competenza (101 milioni) pari al 65 per cento della somma destinata dallo stanziamento definitivo la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", che comunque vede un aumento degli impegni di competenza di 5,8 punti percentuali, nel 2021 rispetto a quelli del 2020. Anche gli impegni in conto residui aumentano: nel 2021 se ne registrano 395 milioni, nel 2020 erano 342,9 milioni,

Gli impegni totali assunti nel 2021, che aumentano del 4,6 per cento rispetto a quelli del 2020, determinano una capacità di impegno, nel 2021, pari al 98 per cento rispetto alla massa impegnabile.

Gli impegni di competenza rilevano sulla spesa corrente per 52 miliardi di cui l'88 per cento riguarda la categoria "Redditi da lavoro". La spesa in conto capitale registra impegni di competenza per 743,3 milioni ed è riferita per 646 milioni alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche".

La capacità di impegno risulta pari al 99 per cento, rispetto alla massa impegnabile, nella spesa corrente, percentuale uguale si registrava nel 2020. Di contro, per quanto concerne la spesa in conto capitale, nel 2021, si registra un tasso di capacità di impegno del 56 per cento della massa impegnabile, rispetto al 2020 in cui il valore della capacità di impegno si era attestato al 64 per cento.

Nel 2021, se si osservano i capitoli di bilancio interessati dai provvedimenti Covid-19, la spesa corrente registra una capacità di impegno della massa impegnabile pari al 99 per cento, come per il 2020. Sempre per tale tipologia di spesa, ma osservando i capitoli non interessati da incrementi Covid-19, si rileva, anche in questo caso, una percentuale pari a 99 per cento della capacità di impegno sulla massa spendibile, come per il 2020.

Per la spesa in conto capitale, per i capitoli incrementati dalle norme emergenziali, risulta una capacità di impegno della massa impegnabile pari al 25 per cento, in notevole calo rispetto al valore percentuale riscontrato nel 2020 che era pari al 63 per cento. Analizzando la stessa spesa, ma riservata a capitoli di bilancio esenti da incrementi Covid-19, si rileva una capacità di impegno della massa impegnabile pari all'84 per cento, in aumento rispetto al 2020 in cui era pari al 63 per cento.

Va osservato che nel 2021, il Ministero ha effettuato pagamenti totali per 52,3 miliardi di cui 51,3 miliardi pagato di competenza e 1 miliardo pagato in conto residui. La capacità di pagamento, che caratterizza il Ministero risulta pari al 92 per cento della massa spendibile che ammonta a 56,8 miliardi. Il programma che mostra una bassa percentuale di capacità di pagamento (20 per cento) sulla massa spendibile è "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica" che rispetto ad una massa spendibile pari a 3,7 miliardi rileva un pagato totale per 773,4 milioni. Per la spesa in conto capitale risultano pagamenti totali pari a 575,1 milioni di cui in conto competenza pari a 238,9 milioni e in conto residui per 336,2 milioni. Considerata la massa spendibile pari a 3,3 miliardi e i pagamenti totali suddetti, la capacità di pagamento per questa tipologia di spesa risulta pari a 17,4 punti percentuali. Risulta essere la categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" a riportare una capacità di pagamento bassa, pari al 15 per cento. Una nota specifica riguarda la capacità di spesa

per gli investimenti in conto capitale, in quanto il procedimento di spesa subisce un significativo ritardo a causa della lentezza, talvolta anche dell'incompletezza, della rendicontazione da parte degli enti locali delle spese ammesse al contributo a carico del Fondo unico per l'edilizia.

Passando all'esame della spesa corrente, invece, considerati i pagamenti totali pari a 51,7 miliardi e una massa spendibile per 53,5 miliardi, si rileva una elevata capacità di pagamento pari al 97 per cento. La capacità di pagamento del Ministero è pari all'80 per cento della massa spendibile, sui capitoli influenzati dagli incrementi previsti per fronteggiare il Covid-19, a differenza della capacità di pagamento, che si riscontra su capitoli che non sono stati influenzati dai provvedimenti Covid-19, che è pari al 94,5 per cento della massa spendibile.

Nel 2021, si evidenzia che dei residui iniziali di stanziamento, che ammontavano a 3,1 miliardi, ne sono stati pagati per 1 miliardo, per cui ne risultano smaltiti solo il 32 per cento (ne risultavano pagati il 39 per cento nel 2020).

Inoltre, si registra una crescita, nel 2021, nella formazione dei residui di competenza, pari a 1,9 miliardi, rispetto al 2020 (1,5 miliardi) che ammontano ad un valore pari a 614 milioni sui capitoli di bilancio interessati dalle misure Covid-19 e un valore pari a 1,3 miliardi sui capitoli che non hanno avuto incrementi per l'emergenza pandemica. Rispetto ai 613,6 milioni di residui di competenza, risulta che l'84 per cento degli stessi interessa il programma "Programmazione e coordinamento dell'istruzione" (311 milioni)[13] e il programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica" (208 milioni), dove residuano somme riferite a spese per l'edilizia scolastica, per i capitoli non interessat. I residui di competenza pari a 1,26 miliardi risultano concentrati, nella maggior parte, nel programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica" (569 milioni), ovverosia somme di residui riferite, anche in questo caso, alla spesa per l'edilizia scolastica. Nel programma "Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione", i 372 milioni di residui sono rilevabili nella spesa per la formazione da effettuare con *card.* Pertanto, la gestione dei residui chiude, nel 2021, con residui passivi finali pari a 3,8 miliardi, (in aumento rispetto al 2020, in cui risultavano pari a 3,1 miliardi), di cui 1,5 miliardi si rilevano nella spesa corrente, in particolare, alla categoria "Consumi intermedi" e alla categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche". La quota restante pari a 2,3 miliardi si evidenzia nella spesa in conto capitale, nello specifico, alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" per un valore pari a 2,12 miliardi. Con riguardo all'economie, quelle in conto residui ammontano a 204 milioni, di cui 106,5 milioni sui programmi interessati da provvedimenti Covid-19 e 97,5 milioni rilevati sui capitoli che non riportano incrementi per far fronte al Covid-19. Il totale di tali economie si concentra in gran parte nel programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica. L'ammontare delle economie di competenza pari a 460 milioni rilevano, anch'esse, per 367 milioni sul programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica"[14]. Nell'analisi se ne individuano sul totale un valore pari a 384 milioni sui capitoli interessati da provvedimenti Covid-19 e 76 milioni sui capitoli che non hanno ricevuto incrementi per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

[13] Si rilevano 309 milioni di residui di competenza sul "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione" e 2 milioni sul "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".

[14] Delle economie di competenza sul programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica" (366,7 milioni) se ne rinvengono, nella maggiore quota, sul "Fondo unico per l'edilizia".

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. La missione "Istruzione scolastica"

3.1.1. Programma 1 - "Programmazione e coordinamento dell'istruzione"

Relativamente al programma "Programmazione e coordinamento dell'Istruzione" l'amministrazione dà conto che in data 8 luglio 2021 è stata stipulata l'Intesa in sede di Conferenza Unificata sullo schema di deliberazione del Consiglio dei ministri recante l'adozione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione 2021-2025. Il Fondo nazionale per il Sistema integrato 0-6 anni è andato progressivamente crescendo, passando agli attuali 309 milioni, iscritti sul capitolo 1270 pg 1.

Lo schema di deliberazione ha previsto per il 2021 che lo stanziamento suddetto fosse ripartito: 307,5 milioni per gli interventi di cui all'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 65/2017[15] e la restante quota per l'attivazione da parte dello Stato, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, del sistema informativo coordinato con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali previsto dall'art. 5, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 65/2017.

Per promuovere un riequilibrio territoriale dell'accessibilità ai servizi educativi per l'infanzia, lo schema di deliberazione ha previsto che la quota del Fondo (art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 65/2017) non inferiore al 20 per cento fosse, annualmente, riservata alle Regioni e Province autonome in cui sussiste un maggiore divario negativo rispetto alla media nazionale dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, vale a dire più lontane dall'obiettivo del 33 per cento di copertura dei servizi 0-6 anni. Per il 2021 tale quota "perequativa" pari a 61,5 milioni è stata assegnata alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e alla Provincia autonoma di Bolzano. Il Piano ha previsto, altresì, che i beneficiari della quota "perequativa" assegnino di norma una quota non inferiore al 5 per cento dell'importo del contributo annuale statale per le tipologie di interventi di edilizia o di gestione in favore di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione, aggregate a scuole dell'infanzia statali o paritarie, ovvero di Poli per l'infanzia.

Un'altra quota vincolata, che riguarda tutte le regioni e province autonome, riserva "di norma" il 5 per cento delle risorse assegnate alla realizzazione di interventi di formazione continua per il personale educativo e docente e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali. Le regioni, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 12, comma 4, del decreto legislativo, finanziano la programmazione generale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al 25 per cento delle risorse assicurate dallo Stato.

Per garantire lo scambio di dati e informazioni tra Ministero, Regioni, Province autonome ed enti locali è stata destinata la quota pari a 1,5 milioni al fine di attivare il sistema informativo nazionale dei servizi educativi per l'infanzia. L'Amministrazione riferisce che la Direzione Generale per i sistemi informativi in collaborazione con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, hanno avviato i tavoli di confronto con le Regioni e ANCI per l'impostazione del sistema stesso, in considerazione delle Anagrafi già presenti a livello ministeriale per il segmento 3-6 anni e i sistemi informativi esistenti presso alcune Regioni o singoli Comuni.

---

[15] Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione finanzia interventi per nuove costruzioni, per ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale, messa in sicurezza antiincendio, per realizzare un efficientamento energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche; una quota parte per le spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia; la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano di formazione di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali. All'Intesa rep. atti 82/CU hanno fatto seguito le Intese rep. atti 101/CU del 4 agosto 2021 e rep. atti 119/CU del 9 settembre 2021, propedeutiche all'adozione dei decreti ministeriali di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zero-sei anni rispettivamente per una prima quota delle risorse dell'e.f. 2021, pari a 264 milioni e per la restante quota di risorse per l'e.f. 2021, pari a 43,5 miliardi, nonché per gli ee.ff. 2022 e 2023. Con d.m.7 aprile 2022 n. 87 è stata ripartita la prima quota di risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zero-sei anni e.f. 2021; con d.m. 7 aprile 2022 n. 88 è stata ripartita la seconda quota di risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zero-sei anni e.f. 2021.

TAVOLA 1

DECRETO 87 DEL 7 APRILE

RIPARTO PRIMA QUOTA FONDO 0-6 E.F. 2021 EX INTESA ART. 4 C. 1 INERENTE AL PIANO PLURIENNALE

(valori assoluti)

Regione	Totale pregresso Piano riparto 2017(D.M. 1012 del 22.12.2017)	Perequazione attuata su tutte le Regioni in proporzione alla popolazione Piano riparto 2019 (d.m. 1160 del 19.12.2019)	Quota perequativa per posto aggiuntivo per avvicinarsi alla media nazionale del 24% Piano riparto 2019 (d.m.1160 del 19.12.2019)	Quota perequativa per posto aggiuntivo per avvicinarsi alla media nazionale del 24,7% Piano riparto 2020 (d.m. 53 del 30.6.2020)	Totale quota perequativa pregressa per posti aggiuntivi	Totale prima quota ex art. 4 c. 1 Piano pluriennale
Abruzzo	3.872.801,00	206.428,48	447.911,68	222.477,25	**670.388,93**	**4.749.618,41**
Basilicata	1.292.990,00	84.585,61	562.446,45	305.832,85	**868.279,30**	**2.245.854,91**
Calabria	4.843.465,00	339.797,81	3.401.086,59	1.724.756,27	**5.125.842,86**	**10.309.105,67**
Campania	13.742.501,00	1.075.024,61	12.340.232,31	6.017.257,39	**18.357.489,70**	**33.175.015,31**
Emilia-Romagna	20.308.143,00	737.344,36				**21.045.487,36**
Friuli-Venezia Giulia	4.335.400,00	179.715,32				**4.515.115,32**
Lazio	23.544.329,00	975.070,38				**24.519.399,38**
Liguria	4.870.526,00	209.324,65				**5.079.850,65**
Lombardia	40.000.464,00	1.729.653,48				**41.730.117,48**
Marche	5.318.025,00	235.157,31				**5.553.182,31**
Molise	731.872,00	43.908,26	70.686,28	48.848,42	**119.534,70**	**895.314,96**
Piemonte	15.671.503,00	670.907,11				**16.342.410,11**
Puglia	11.528.712,00	652.940,67	4.341.685,93	2.043.010,19	**6.384.696,12**	**18.566.348,79**
Sardegna	4.755.962,00	217.569,27				**4.973.531,27**
Sicilia	13.092.402,00	895.309,30	8.835.950,76	4.637.817,63	**13.473.768,39**	**27.461.479,69**
Toscana	13.838.453,00	570.516,27				**14.408.969,27**
Trento	2.624.457,00	99.022,80				**2.723.479,80**
Bolzano	2.044.783,00	118.044,37				**2.162.827,37**
Umbria	3.814.237,00	133.463,93				**3.947.700,93**
Valle d'Aosta	658.516,00	19.960,28				**678.476,28**
Veneto	18.110.459,00	806.255,73				**18.916.714,73**
Totale	**209.000.000,00**	**10.000.000,00**	**30.000.000,00**	**15.000.000,00**	**45.000.000,00**	**264.000.000,00**

Nota metodologica: il calcolo è effettuato prendendo come base il Piano di riparto per il 2019 (d.m. 1160 del 19.12.2019) nella quota base relativa al piano di riparto 2017 (d.m. 1012 del 22.12.2017) sommata alla perequazione effettuata nel 2019 su tutte le Regioni in relazione alla popolazione 0-3 residente per un importo complessivo di 10.000.000 euro. La prima parte della quota perequativa assegnata in relazione allo scostamento tra il numero di posti disponibili nei servizi educativi della Regione e la media nazionale, per un importo complessivo pari a 45.000.000 euro (corrispondente al 14,63 per cento dello stanziamento complessivo di 307.500.000,00 euro per il 2021), è la risultanza delle quote perequative assegnate nel 2019 (d.m. 1160 del 19.12.2019) e nel 2020 (d.m. 53 del 30.06.2020). A tutte le Regioni è assegnata la prima quota di finanziamento in misura corrispondente a quanto assegnato con d.m. 53 del 30.06.2020

Fonte: Ministero dell'istruzione

TAVOLA 2

DECRETO 88/ 7 APRILE 2021

RIPARTO SECONDA QUOTA FONDO 0-6 E.F. 2021

Regione	Totale popolazione 0-3 all'1.1.2021 (fonte:ISTAT)	Percentuale posti disponibili a titolarità pubblica e privata al 31.12.2019 (fonte:ISTAT tav.19)	Stima posti disponibili in relazione alla percentuale di copertura al 31.12.2018	Posti disponibili in base alla media del 26,90%	Proiezione posti da attivare applicando la media nazionale del 26,9% (e-d)	Perequazione per posto aggiuntivo (in euro)	Numero utenti servizi educativi al 31.12.2019 (fonte:ISTAT tav.1.3.1)	Quota 50% in proporzione agli utenti dei servizi educativi I (in euro)	Quota 25% in proporzione alla popolazione residente 0-3 all'1.1.12021 (in euro)	Totale popolazione 3-6 all'1.1.2021 (fonte: ISTAT)	Quota 12,5% in proporzione alla popolazione residente 3-6 all'1.1.2021	Numero iscritti area scuola dell'infanzia paritaria (comunale e privata) comprese sezioni primavera a.s.2020/2021(fonte: Anagrafe nazionale studenti dati a	Quota 12,5% in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private (in euro)	Totale complessivo seconda quota 2021 (in euro)	*Assegnazione complessiva e.f. 2021 (prima + seconda quota)(in euro)*
Abruzzo	25.487	23,9	6.091	6.856	765	**229.988,17**	2513	**171.752,94**	**136.865,54**	29.479	**70.438,54**	3.848	**28.131,76**	**637.176,97**	5.386.795,38
Basilicata	10.721	20,5	2.198	2.884	686	**206.386,27**	875	**59.802,56**	**57.571,92**	11.827	**28.260,00**	1.374	**10.044,97**	**362.065,72**	2.607.920,63
Calabria	42.722	10,9	4.657	11.492	6.836	**2.056.066,18**	1418	**96.914,31**	**229.417,73**	46.672	**111.520,33**	9.549	**69.810,34**	**2.563.728,90**	12.872.834,57
Campania	137.640	10,4	14.315	37.025	22.711	**6.831.155,00**	5744	**392.578,15**	**739.128,71**	148.602	**355.076,78**	39.535	**289.030,46**	**8.606.969,10**	41.781.984,41
Emilia Romagna	93.788	40,1	37.609	25.229		-	28510	**1.948.538,16**	**503.642,86**	105.935	**253.126,19**	49.975	**365.354,69**	**3.070.661,90**	24.116.149,26
Friuli Venezia Giulia	22.796	33,7	7.682	6.132		-	6853	**468.373,62**	**122.414,84**	25.673	**61.344,30**	10.597	**77.472,01**	**729.604,77**	5.244.720,09
Lazio	118.839	34,3	40.762	31.968		-	24364	**1.665.176,56**	**638.167,08**	138.662	**331.325,67**	42.181	**308.374,71**	**2.943.044,01**	27.462.443,39
Liguria	26.428	32,2	8.510	7.109		-	4813	**328.948,23**	**141.918,73**	29.948	**71.559,19**	10.664	**77.961,83**	**620.387,98**	5.700.238,63
Lombardia	218.066	31,7	69.127	58.660		-	39807	**2.720.640,43**	**1.171.017,44**	247.155	**590.564,07**	121.287	**886.698,82**	**5.368.920,76**	47.099.038,24
Marche	29.244	30,5	8.919	7.867		-	5772	**394.491,84**	**157.040,68**	33.986	**81.207,79**	3.762	**27.503,04**	**660.243,35**	6.213.425,66
Molise	5.436	22,7	1.234	1.462	228	**68.674,30**	824	**56.316,92**	**29.191,40**	6.203	**14.821,75**	995	**7.274,20**	**176.278,56**	1.071.593,52
Piemonte	84.005	30,1	25.286	22.597		-	13126	**897.106,70**	**451.108,01**	95.761	**228.815,95**	27.308	**199.641,94**	**1.776.672,59**	18.119.082,70
Puglia	81.843	18,9	15.468	22.016	6.547	**1.969.414,17**	7918	**541.161,88**	**439.498,04**	91.076	**217.621,38**	16.691	**122.023,71**	**3.289.719,19**	21.856.067,98
Sardegna	26.223	29,6	7.762	7.054		-	3751	**256.365,02**	**140.817,87**	31.393	**75.011,95**	8.240	**60.240,57**	**532.435,41**	5.505.966,68
Sicilia	114.347	12,4	14.179	30.759	16.580	**4.987.217,50**	7016	**479.513,99**	**614.044,97**	122.503	**292.714,57**	16.883	**123.427,38**	**6.496.918,41**	33.958.398,10
Toscana	70.498	37,3	26.296	18.964		-	20292	**1.386.872,55**	**378.575,24**	80.947	**193.418,66**	16.514	**120.729,71**	**2.079.596,16**	16.488.565,43
Trento	12.794	38,2	4.887	3.442		-	4077	**278.645,74**	**68.703,96**	14.242	**34.030,52**	8.815	**64.444,25**	**445.824,47**	3.169.304,27
Bolzano	15.698	23,7	3.720	4.223	502	**151.098,39**	2767	**189.112,77**	**84.298,48**	16.488	**39.397,22**	180	**1.315,93**	**465.222,79**	2.628.050,16
Umbria	16.481	43	7.087	4.433		-	3058	**209.001,39**	**88.503,20**	18.828	**44.988,53**	2.467	**18.035,62**	**360.528,74**	4.308.229,67
Valle d'Aosta	2.500	43,9	1.098	673		-	741	**50.644,22**	**13.425,03**	2.795	**6.678,51**	486	**3.553,02**	**74.300,79**	752.777,07
Veneto	101.424	30,6	31.036	27.283		-	13286	**908.042,02**	**544.648,28**	114.285	**273.078,09**	70.298	**513.931,04**	**2.239.699,43**	21.156.414,16
Totale	1.256.980	26,90%			54.855	**16.500.000,00**	197.525	**13.500.000,00**	**6.750.000,00**	1.412.460	**3.375.000,00**	461.649	**3.375.000,00**	**43.500.000,00**	307.500.000,00

Nota metodologica: il riparto è effettuato sull'importo residuo relativo all'e.f. 2021 dopo l'assegnazione della prima quota secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 1 del Piano pluriennale. La perequazione residua per il raggiungimento del 20 per cento delle risorse complessive, ammontante a € 16.500.000,00, è stata calcolata in relazione ai posti disponibili a titolarità pubblica e privata, tenendo come riferimento la media nazionale del 26,9 per cento. L'importo complessivo residuo, pari a € 27.000.000,00, è ripartito tra le Regioni per il 50 per cento in proporzione agli utenti iscritti ai servizi educativi per i quali vi è contribuzione a carico dei Comuni, per il 25 per cento in proporzione alla popolazione residente nella fascia d'età 0-3 e per il 12,5 per cento in proporzione alla popolazione residente nella fascia d'età 3-6, per il 12,5 per cento in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali e private paritarie.

*Per le province autonome di Trento e Bolzano e per la regione Valle d'Aosta il dato è ricavato dalla rilevazione integrativa 2019-2020; sono considerate le scuole paritarie.

Nell'ultima colonna a destra è riportata l'assegnazione complessiva per l'e.f. 2021 (prima e seconda quota).

Fonte: Ministero dell'istruzione

A riguardo delle azioni prioritarie attuate in materia di prevenzione della dispersione scolastica va ricordato che il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, ha istituito il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, il quale prevede l'erogazione di borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il Dicastero ha fornito indicazioni circa le risorse previste per interventi attuati nel 2021 per la concessione di borse di studio pari a 39,7 milioni, spendibili per l'acquisto di materiale didattico, per trasporti, per accedere a beni di natura culturale. I 39,7 milioni, per il 2021, sono stati ripartiti tra le regioni in proporzione al numero di famiglie a rischio povertà come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT) e in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico. Per le borse riservate, ai sensi dell'art. 4 della legge 23 novembre 1998, n. 407 e dell'art. 82 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, risulta essere in corso la procedura di assegnazione delle borse relative all'a.s. 2020/2021.

Per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, anche per il 2021 è stata erogata in favore delle Regioni, sulla base del piano di riparto, la somma di 103 milioni.

Gli interventi in materia di attività sportiva scolastica sono stati orientati anch'essi al contrasto della dispersione scolastica e al collegamento tra mondo del lavoro sportivo e

l'istruzione. In particolare, il progetto didattico sperimentale "Studente-atleta di alto livello", che ha registrato un incremento delle adesioni di studenti, è proseguito anche nell'anno scolastico 2020/2021, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, al fine di riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo scolastico formativo degli studenti impegnati nell'attività sportiva di alto livello. Si tratta, anche in questo caso, di iniziative rivolte al contrasto della dispersione scolastica, da sempre esercitate anche attraverso l'attività di avviamento alla pratica sportiva. Nello specifico, il progetto comprende, oltre all'organizzazione e lo svolgimento presso le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie dei Campionati Studenteschi, anche il supporto a quelle iniziative sportive scolastiche che, in continuità con le attività curricolari ed extracurricolari programmate dai docenti di educazione fisica e scienze motorie, rientrino in un progetto nazionale o approvato dagli organi collegiali dell'Istituto scolastico e inserito nella piattaforma dedicata. Per il 2021, in costanza dell'emergenza sanitaria, le relative risorse sono state destinate alle attività sportive scolastiche territoriali, ad altre attività educative territoriali incentrate sullo sport, svoltesi anche durante il periodo estivo, anche in considerazione del Piano Scuola Estate, nonché all'acquisto di attrezzature sportive o funzionali alle relative attività per sostenere interventi volti al funzionamento e adattamento di palestre e impianti ginnico-sportivi scolastici. Le attività sono state programmate e rendicontate nel corso del 2021 per un totale di 2 milioni di euro.

Risulta, inoltre, che il *Safer Internet Centre*, un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *Connecting Europe Facility* (CEF) - Telecom, finalizzato a diffondere campagne di sensibilizzazione e promuovere azioni, risorse e servizi, per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e per la segnalazione delle problematiche connesse, è stato utilizzato anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le risorse stanziate per la realizzazione del progetto, per il 2021, sono state pari a 557.470,00 euro, come ricordato per metà cofinanziato dalla Commissione Europea e per metà con risorse della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico[16].

Per l'a.s. 2020/2021 sono state finanziate anche, per 1,5 miliardi, iniziative progettuali volte a favorire la realizzazione di attività da parte delle istituzioni scolastiche situate in aree disagiate, per fornire assistenza ai minori delle periferie maggiormente svantaggiate. Per tutte le linee progettuali, in considerazione delle misure restrittive adottate per l'emergenza sanitaria, il Ministero evidenzia che sono stati rimodulati al 2022 i termini di realizzazione e di rendicontazione di tutte le linee progettuali.

La legge di bilancio 2021 all'articolo 1, comma 962, ha stanziato 10 milioni annui per realizzare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, dall'a.s. 2021/2022 all'a.s. 2023/2024 per l'acquisto e la manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici. In attuazione di quanto previsto, è stato emanato il d.m. 3 marzo 2021, n. 49, che ha fissato criteri, modalità di assegnazione e monitoraggio delle risorse. Almeno il 70 per cento della somma assegnata è finalizzato all'acquisto e alla manutenzione dei sussidi didattici e non più del 30 per cento può essere finalizzato all'acquisizione di servizi finalizzati al miglior utilizzo dei sussidi didattici in dotazione alle istituzioni scolastiche. Successivamente, il decreto dipartimentale 1° giugno 2021, n. 743, ha operato il riparto delle risorse previste per l'a.s. 2021/2022 tenendo conto del numero di studenti con disabilità iscritti presso le istituzioni scolastiche delle rispettive province.

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico è stata data attuazione al "Piano Scuola estate", le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado hanno predisposto, nel periodo estivo, attività volte a potenziare l'offerta formativa extracurricolare, il miglioramento delle competenze di base, il consolidamento delle discipline. Con l'art. 31, comma 6, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, di cui all'art. 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, era stato incrementato di 150

[16] Nel corso dell'anno 2021 attraverso la piattaforma *e-learning* per la realizzazione delle *e-policy* di istituto, al percorso di autovalutazione e formazione relativo alle tematiche della sicurezza online e dell'uso consapevole delle tecnologie, è stato registrato il coinvolgimento di 20.949 docenti, 71.159 genitori e 159.547 studenti.

milioni di euro per l'anno 2021, per la predetta finalità. Con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2021, n. 158, le risorse finanziarie sono state ripartite sul cap. 1194 pg1 per 52 milioni e sul cap. 1196 pg1 per 98 milioni, tenuto conto del numero degli alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, incluse le scuole della Regione Sicilia, pari a 7.621.989 unità nell'anno scolastico 2020-2021.

Relativamente all'abbandono scolastico, l'amministrazione ha fornito dati aggiornati**,** che prendono a riferimento la quota dei giovani tra i 18 e i 24 anni d'età a livello nazionale[17]. Nonostante il calo della dispersione scolastica in Italia, che ha visto nell'ultimo decennio una significativa riduzione del tasso di abbandono al 13,1 per cento nel 2020 (mentre nel 2019 il tasso di abbandono era pari al 13,5 per cento) e un avvicinamento agli obiettivi dell'Agenda Europa 2030, restano ancora forti gli squilibri territoriali[18].

Nella tavola che segue, si riporta il prospetto dei dati di abbandono riferiti all'anno scolastico 2020/2021.

TAVOLA 3

ABBANDONO SCOLASTICO

Ripartizione geografica	Alunni a inizio anno	Alunni a rischio di abbandono a.s.2020/2021	Valore percentuale
Nord Ovest	639.787	7.016	1,10
Nord Est	453.840	5.399	1,19
Centro	529.274	5.925	1,12
Sud e Isole	1.009.864	12.515	1,24
ITALIA	2.632.765	30.855	1,17

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

Con riguardo al Programma operativo nazionale (PON) "Per la scuola" 2014-2020, va sottolineato che attraverso le azioni a valere sulle risorse dell'Asse I–Istruzione-FSE - Priorità di investimento 10.i si mira a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre l'abbandono scolastico. La strategia di tale Priorità si muove: da una parte con l'intento "preventivo", finalizzato ad evitare la creazione di condizioni favorevoli alla dispersione scolastica, dall'altra "compensativo", nella misura in cui può offrire soluzioni innovative e percorsi specifici per studenti a maggiore rischio di abbandono attraverso il potenziamento delle competenze[19]. I

[17] Fonte ISTAT: (http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_ESL).

[18] In particolare, si registrano i seguenti valori percentuali di abbandono scolastico: Sicilia (19,4 per cento), Campania (17,3 per cento), Sardegna (12 per cento), Puglia (15,6 per cento), Calabria (16,6 per cento) e Piemonte (12 per cento).

[19] Gli interventi volti a contrastare e prevenire la dispersione scolastica in fase di attuazione nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 sono stati finanziati nell'ambito dell'Asse I – FSE del PON – Per la scuola dai seguenti Avvisi:
- Avviso n. AOODGEFID/19146/2020 - *Supporti didattici*; Avviso n. AOODGEFID/9707/2021 - *Apprendimento e socialità*; Avviso n. AOODGEFID/4294/2017 – *Integrazione e accoglienza*; Avviso n. AOODGEFID/4395/2018 - *Inclusione sociale e lotta al disagio 2ª edizione*. In particolare, in risposta alla situazione emergenziale da Covid-19, sono stati emanati gli Avvisi n. 19146/2020 - *Supporti didattici* e n. 9707/2021 - *Apprendimento e socialità.* L'Avviso *Supporti didattici* ha finanziato il noleggio di *devices e* l'acquisizione di libri di testo e *kit* didattici nell'anno scolastico 2020-2021, al fine di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità per studentesse e studenti con maggiore disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del Covid-19. Con l'Avviso *Apprendimento e socialità* si è inteso supportare le istituzioni scolastiche nelle iniziative volte alla riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali verificatesi a seguito della pandemia; tali criticità, infatti, se non prontamente contrastate, determinano un peggioramento dei fenomeni legati alla dispersione scolastica. In sinergia con gli interventi strategici definiti a livello nazionale nel "Piano Scuola Estate" è stata ampliata l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 con azioni specifiche per il miglioramento delle competenze di base e la riduzione del divario digitale, nonché attraverso la promozione di iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli studenti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid. Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 sono, altresì, proseguite le attività progettuali di durata biennale finanziate nell'ambito dell'Avviso n. 4294/2017 - *Integrazione e accoglienza* e dell'Avviso n. 4395/2018 - *Inclusione sociale e lotta al disagio 2ª edizione.* L'Avviso *Integrazione e accoglienza* si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica promuovendo processi di integrazione, di accoglienza e favorendo il dialogo interculturale. Le azioni finanziate dall'Avviso *Inclusione sociale e lotta al disagio 2ª edizione* intervengono

progetti autorizzati risultano pari a 15.421, i moduli autorizzati sono pari a 80.696 di cui 9.637 già conclusi e l'importo complessivo di quest'ultimi risulta pari a 554,1 milioni.

3.1.2. Programma 8 - "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica"

In attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE, del 20 luglio 2020, sul PNR 2020 dell'Italia, che invitava ad investire sulle competenze digitali rafforzando i percorsi didattici delle discipline STEM, si osserva che il Ministero con d.m. n. 147 del 30/4/2021 ha destinato risorse del Piano nazionale per la scuola digitale per l'anno 2021, per dotare le istituzioni scolastiche di spazi laboratoriali e di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM; per tale finalità ha stanziato una somma complessiva pari a 51,7 milioni con l'obiettivo di realizzare spazi laboratoriali e strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline scientifiche. L'avviso pubblico 13 maggio 2021 ha stabilito modalità e criteri per la presentazione delle domande di accesso al finanziamento da parte delle istituzioni scolastiche, definendo altresì le caratteristiche degli ambienti di studio da realizzare e il tetto massimo di contributo per ciascuna scuola, fissato in 16 mila euro. Le scuole sono state invitate a progettare l'allestimento di ambienti specificamente dedicati, oppure a dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando *setting* didattici flessibili, modulari e collaborativi. All'avviso hanno risposto 6.191 istituzioni scolastiche, a fronte di uno stanziamento di risorse a valere su fondi di bilancio per gli esercizi 2021 e 2022, che consentivano il finanziamento soltanto delle prime 3.231 scuole.

Con successivo d.m. 22 luglio 2021, n. 224, sono stati stanziati ulteriori 47,36 milioni di euro per consentire il finanziamento di tutte le scuole richiedenti. All'avviso ha risposto oltre il 75 per cento delle istituzioni scolastiche, valori percentuali significativi che indicano il fabbisogno di dotazioni strumentali per il miglioramento della qualità della didattica secondo l'approccio STEM, a fronte di un 25 per cento di scuole che hanno ritenuto di non segnalare uno specifico fabbisogno non aderendo all'avviso. Le risorse devono essere utilizzate solo per l'acquisto di attrezzature per l'insegnamento del *coding* e della robotica educativa; schede programmabili e kit di elettronica educativa; strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata; dispositivi per il *making* e per la creazione e stampa in 3D; *software* e app innovativi per la didattica digitale delle STEM. Si tratta di una iniziativa centrale tra quelle presenti nel programma; tuttavia, da quanto si apprende dal Ministero il sistema di monitoraggio e rendicontazione delle risorse, non è ancora in grado di riferire informazioni in ordine all'impatto della misura.

La misura dedicata agli animatori digitali[20] che finanzia ciascuna istituzione scolastica con 1.000 euro l'anno è stata indirizzata a vari ambiti tra i quali: formazione interna che rendiconta 11.052 iniziative realizzate, coinvolgimento della comunità scolastica che ha comportato 5.198 iniziative concluse e creazioni di soluzioni innovative che registra azioni attuate pari a 8.278.

Il Ministero, in riferimento a tale misura, riferisce che l'istituzione di una specifica figura di coordinamento dell'innovazione digitale nelle scuole, quale l'animatore digitale introdotto dall'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), grazie anche alla dotazione di una risorsa finanziaria annuale adeguata, ha consentito di poter raggiungere risultati rilevanti soprattutto, in termini di gestione delle risorse tecnologiche.

L'art. 32 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha disposto lo stanziamento di 35 milioni per le regioni del Mezzogiorno per realizzare il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata. Tali fondi, per l'a.s. 2021/2022, sono stati erogati e utilizzati per l'acquisto, da parte delle istituzioni scolastiche beneficiarie, di beni e attrezzature per la realizzazione di

---

su gruppi di alunni esposti a maggiori rischi di abbandono al fine di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socioeconomico in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

[20] Art. 1, comma 59, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, di beni e attrezzature per la connettività individuale degli studenti e per la connettività delle aule e, infine, per l'acquisto di piattaforme e software per la didattica digitale integrata. Dalla rilevazione effettuata all'inizio del nuovo anno scolastico, è risultato che le scuole del Mezzogiorno hanno concesso in comodato d'uso 197.601 notebook e tablet, agli studenti che ne erano privi. Dai dati rilevati, risulta che nell'anno scolastico 2020/2021 la percentuale di studenti che aveva difficoltà ad accedere alla didattica a distanza, soprattutto per difficoltà legate alla connettività del territorio è stata pari allo 0,092 per cento. Sebbene il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, non sia stato ultimato, il Ministero rileva che tutte le scuole si sono dotate di una piattaforma per la didattica digitale, hanno effettuato acquisti, in particolare, delle attrezzature per l'allestimento di aule per poter svolgere lezioni in modalità ibrida che ha consentito durante i mesi di emergenza di poter erogare, il servizio scolastico contemporaneamente in aula e a distanza per gli studenti contagiati o in quarantena, altresì hanno potenziato la connettività delle stesse aule.

Nel corso del 2021 è giunta a compimento la reingegnerizzazione dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, denominata, "Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" (SNAES), composta da un "Nodo centrale", presso il Ministero dell'istruzione, e da nodi regionali, denominati "Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica" (ARES), allocati presso tutte le Regioni, escluso il Trentino-Alto Adige che non ha aderito al progetto. È stato installato e posto in esercizio, in tutte le Regioni, il nuovo *software* denominato "ARES 2.0" il quale consente di gestire in maniera informatizzata tutte le funzioni necessarie alla raccolta, alla archiviazione e alla condivisione dei dati di edilizia scolastica a livello regionale. Sono stati installati e posti in esercizio i moduli software denominati "servizi web" che consentono il dialogo telematico tra il c.d. Nodo centrale dello SNAES e i nodi regionali ARES. Con lo SNAES reingegnerizzato, sono stati acquisiti i dati relativi all'anno scolastico 2020-2021, si riportano di seguito, dati estratti dall'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

I dati forniti dal Ministero circa gli edifici scolastici si riferiscono, alla totalità delle regioni, per l'anno scolastico 2020-2021, secondo quanto riferisce il Ministero; per l'anno scolastico 2020-2021, si apprezza un aumento dei dati e un miglioramento, in termini di rapidità, dei tempi di trasferimento degli stessi dalle banche dati regionali alla banca dati centrale.

Al termine del 2021, dalla rilevazione del numero complessivo di edifici scolastici ne risultano 43.802 di cui 40.342 attivi, gli edifici non attivi risultano in numero di 3.460, di cui 2.855 in cui non è presente un Punto di erogazione del servizio scolastico (PES); 144 in ristrutturazione; 136 non agibili; 172 nuovi edifici per i quali si riscontra una richiesta di finanziamento. A fronte di 40.342 edifici attivi, il 22 per cento è stato costruito tra 1950 e il 1970, il 21 per cento tra 1976 e il 1992, tra il 1993 e il 1996 ne risultano costruiti il 2 per cento, il 6,5 per cento sono costruiti tra il 1997 e il 2008, circa il 2,7 per cento tra il 2009 e il 2017 e solo lo 0,5 per cento dopo il 2018 ad oggi. Rispetto alla presenza di ambienti per lo sport, risultano in numero pari a 12.483 gli edifici che presentano una palestra e 60 che presentano una piscina. Dall'analisi dei dati che riferiscono della presenza o meno di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche risulta una situazione ancora complessa, per 7.405 edifici non si rinvengono dati, un numero elevato pari 31.833 edifici non sono dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche, solo per 1.104 strutture risultano abbattute barriere fisiche, ma l'amministrazione non indica se siano state abbattute anche barriere senso-percettive.

In considerazione delle specifiche situazioni degli immobili scolastici, come noto, sono stati previsti investimenti in tale settore attraverso l'utilizzo di importanti risorse finanziarie nazionali e comunitarie. Il programma "Scuole sicure" (d.l. 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), volto alla messa in sicurezza di edifici scolastici, si giova di due distinte linee di finanziamento. La prima, riporta liquidazioni complessive pari a 130,4 milioni a fronte di un finanziamento pari a 150 milioni e di un numero complessivo di interventi finanziati pari a 693.

Per la seconda linea di finanziamento, (delibera CIPE del 30 giugno 2014, n. 22) pari a complessivi 400 milioni, di cui 300 milioni per il 2015 e 100 milioni per il 2016, risultano

autorizzati 1.827 interventi di cui 30 ancora in corso e 1.532 conclusi. I 30 interventi ancora in corso risultano di fatto conclusi ma gli enti non hanno ancora completato la rendicontazione. L'importo complessivo liquidato ammonta a 300,6 milioni.

A seguito dell'accertamento delle economie relative al Programma scuole sicure il Ministero ha pubblicato un avviso per individuare enti locali beneficiari ed è stata approvata la graduatoria in data 21 giugno 2019; il termine per l'affidamento delle progettazioni, a causa della pandemia, è stato prorogato al 30 aprile 2021. Allo stato attuale risultano autorizzati 323 interventi di cui 196 in corso e 4 conclusi, le liquidazioni effettuate ammontano a 4,84 milioni.

Gli interventi diagnostici volti a prevenire eventi di crollo dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici, da destinare agli enti locali proprietari in attuazione della legge n. 107 del 2015, sono stati previsti nel d.m.10 dicembre 2015, n. 933. Con successivo d.m.1° settembre 2017, n. 656, sono state accertate e riassegnate economie per 7,58 milioni in favore di ulteriori 1.386 edifici scolastici in attesa di finanziamento nell'ambito delle graduatorie di cui al decreto n. 933 del 2015. A seguito dell'attività di monitoraggio il Ministero riferisce che gli interventi autorizzati risultano 8.696 di cui 6.410 conclusi e 562 per i quali gli enti non hanno completato le relative rendicontazioni. La spesa finora sostenuta risulta pari a 22,9 milioni. Il 7 gennaio 2021 si è proceduto ad un ulteriore aggiudicazione di risorse, pari a 65,9 milioni, per tale linea di finanziamento in esecuzione del d.m. n. 734/2019, gli interventi autorizzati risultano 5.560 di cui 3.843 in corso e 447 conclusi. Nel corso del 2021 è stata liquidata la somma di 111,8 milioni.

In relazione alle risorse di provenienza dalla Protezione civile, si tratta di uno stanziamento trasferito nel fondo unico per l'edilizia scolastica (cap.7105/1) dal 2014 per un totale complessivo, al 2017, pari a circa 66 milioni[21]. Lo stato di attuazione degli interventi riferiti al Fondo di Protezione civile 2014-2015 riporta 54 interventi autorizzati di cui 34 conclusi e 5 in corso. Con riferimento agli interventi da aggiudicare con il Fondo protezione civile 2016-2017 ne risultano autorizzati 34 di cui 21 conclusi, per 1 intervento l'ente ha rinunciato e per un altro pende un ricorso giurisdizionale, mentre per 11 interventi sono in corso procedure per le revoche. La liquidazione per il 2021 risulta pari a 4,13 milioni.

Per il finanziamento Fondo protezione civile 2018-2021 gli interventi autorizzati sono stati 67 di cui 31 in corso, 19 conclusi, 17 per i quali non risultano aggiudicazioni ed il Ministero riferisce che sarà avviato il procedimento per dichiararne la decadenza. La liquidazione nel 2020 è stata pari a 5,33 milioni, nel 2021 a 2,89 milioni.

In riferimento a quanto previsto dal d.m. n. 427/2019, con il quale è stato istituito un fondo di 120 milioni destinati alla messa in sicurezza, all'adeguamento antisismico, alla nuova costruzione di scuole statali delle zone sismiche 1 e 2 delle Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) con decreto direttoriale n. 505 del 18 ottobre 2019 e con d.m. 5 giugno 2020, n. 24, sono stati finanziati 52 interventi, di cui 32 in corso. La liquidazione nel 2020 è ammontata a 6 milioni e nel 2021 è stata di 4 milioni circa. Gli interventi del programma sono stati inclusi nel PNRR e il d.l. n. 73/2021 (art. 58, comma 5-*ter)* ha incrementato lo stanziamento di ulteriori 20 milioni.

Il Fondo previsto dall' art. 1, comma 1072 della legge n. 205/2017 ha finanziato il piano antincendio per un valore pari a 114,16 milioni utilizzando gli stanziamenti previsti per le annualità 2019-2022. Gli interventi autorizzati, pari a 2.278, se ne sono conclusi 1.346, e ne risultano ancora in corso 321 i rimanenti non risultano aggiudicati per verifiche finalizzate alla dichiarazione di decadenza. Al 2021 sono stati liquidati complessivamente 14,17 milioni.

Sempre lo stesso Fondo ha finanziato il "piano palestre". Con avviso pubblico del Ministero, del 12 dicembre 2018, è stato richiesto alle Regioni di selezionare interventi relativi a nuove costruzioni o a messa in sicurezza di edifici esistenti da destinare a palestre e/o a strutture sportive nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020 per un finanziamento complessivo di 50 milioni. Il numero degli interventi autorizzati risulta pari a 90 di cui 51 conclusi, 25 in corso. Risultano complessivamente liquidati 7,5 milioni, nel 2021.

[21] La spesa sostenuta: nel 2017 pari a 2,07 milioni, nel 2018 pari a 8,28, nel 2019 pari a 4,09 milioni, nel 2020 pari a 2 milioni, nel 2021 pari a 1,47 milioni. Le economie accertate sono pari a circa 17 milioni.

Infine, il fondo ha finanziato il I piano 2019 per 510 milioni, per interventi di edilizia scolastica, ai sensi dPCM 28 novembre 2018, le risorse sono state suddivise tra le Regioni per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica ricompresi nella programmazione triennale nazionale 2018-2020. Gli interventi autorizzati sono 333 di cui 228 in corso, la somma complessiva liquidata nel biennio 2020/2021 risulta pari a 21 milioni.

Il Fondo comma 95, art. 1 della legge n. 145/2018 ha finanziato per 98 milioni il II piano antincendio per l'adeguamento alla relativa disciplina in materia, per 1.405 interventi autorizzati di cui 200 conclusi e 465 in corso. Risultano liquidati 3,13 milioni. Il Fondo ha finanziato anche il II piano 2019, per 320 milioni. Gli interventi autorizzati risultano 208 di cui 114 in corso. Risultano liquidati 11,21 milioni e gli interventi sono stati inclusi nel PNRR.

Ulteriori 300 milioni si riconducono alla legge n. 107 del 2015 art. 1, comma 153[22], che ha previsto, su fondi INAIL, la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento. Inoltre, il comma 155 della suddetta legge ha previsto che il Ministro indicesse un concorso di idee con procedura aperta, per la selezione di proposte progettuali relative alle aree candidate dalle Regioni. Il predetto concorso, indetto per 50 aree, si è concluso nel mese di dicembre del 2017 con la proclamazione dei vincitori. Successivamente il Ministero ha comunicato all'INAIL l'elenco delle aree ammesse a finanziamento, trasferendo anche le idee vincitrici con riferimento ad ogni area.

Molti enti, però, hanno manifestato difficoltà a reperire le risorse per la progettazione delle nuove scuole, pertanto il Ministero sulla base dell'art. 42-*bis*, comma 2, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è stato autorizzato ad anticipare in favore degli enti locali beneficiari le somme necessarie per lo sviluppo della progettazione, nei limiti del valore complessivo dell'area oggetto di cessione in favore dell'INAIL[23]. L'importo liquidato nel 2019 è stato pari ad 1,9 milioni, quello liquidato nel 2020 è stato pari a 1,6 milioni. Nel 2021, non sono state disposte liquidazioni. Per quanto riguarda lo stato di attuazione, il Ministero riferisce che 2 enti stanno espletando le procedure di gara e 37 stanno terminando lo sviluppo delle progettazioni.

Con l'art. 1, commi 677 e 678, della legge n. 205 del 2017 sono state stanziate risorse pari a 50 milioni per il completamento del programma scuole innovative relativo alle aree interne.

Agli inizi del 2022, risultano presentate solo due richieste provenienti da aree interne: una relativa alla Regione Abruzzo ed una relativa alla Regione Emilia-Romagna, ma entrambe non risultano ancora in fase di attuazione. Successivamente, l'art.1, commi 203, 204 e 205, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto che, per le finalità di cui all'articolo 1, commi 677 e 678 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e per contrastare il fenomeno dello spopolamento dei piccoli comuni del Mezzogiorno d'Italia, è destinata, a valere su risorse dell'INAIL, nell'ambito del piano triennale di investimenti immobiliari 2021-2023, la somma complessiva di 40 milioni per la costruzione di scuole innovative con le caratteristiche di cui all'articolo 1, comma 153, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti compresi

[22] L'art. 1, comma 158, specifica: "Per la realizzazione delle scuole di cui al comma 153 è utilizzata quota parte delle risorse di cui all'articolo 18, comma 8, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, pari a 300 milioni nel triennio 2015-2017, rispetto alle quali i canoni di locazione da corrispondere all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) sono posti a carico dello Stato nella misura di 3 milioni per l'anno 2016, di 6 milioni per l'anno 2017 e di 9 milioni annui a decorrere dall'anno 2018.

[23] L'INAIL, infatti, sulla base di quanto previsto dal presente programma di investimento, può corrispondere all'ente locale beneficiario, solo al momento della presentazione del progetto esecutivo, il corrispettivo del valore dell'area su cui sarà realizzata la nuova scuola. In questo modo, a seguito dell'approvazione della normativa richiamata, l'INAIL corrisponderà tali somme al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ne ha anticipato l'erogazione all'ente locale, per far fronte all'esigenza più volte rappresentata dagli enti locali beneficiari di avere sin da subito la disponibilità finanziaria per avviare la progettazione della nuova scuola. Pertanto, è stato richiesto agli enti locali beneficiari di produrre all'INAIL e al MIUR la documentazione necessaria alla quantificazione del valore dell'area e alla stima della progettazione.

nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con avviso pubblico del 28 giugno 2021, n. 18796 sono stati indicati i criteri e le modalità per accedere al contributo a cui hanno partecipato 36 enti e sono in corso le verifiche circa l'ammissibilità degli interventi.

Per l'attuazione del I Piano 2020 con decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, sono stati assegnati in favore degli enti locali ulteriori 500 milioni per interventi di messa in sicurezza, adeguamento, miglioramento sismico degli edifici scolastici. Gli interventi autorizzati risultano 350 e sono stati inclusi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per l'attuazione del II Piano 2020, il dPCM 23 dicembre 2020, ripartendo il fondo investimenti (art. 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) per il periodo 2021/2025, ha stanziato risorse pari a 210 milioni per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici. Con d.m. 6 agosto 2021, n. 253 le risorse sono state ripartite tra le Regioni secondo i medesimi criteri previsti per le altre programmazioni. Tali risorse sono state ora incluse nel PNRR.

L'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane per una somma di 855 milioni, per le annualità dal 2020 al 2024. Il d.m. 8 gennaio 2021, n. 13, ha approvato i piani di intervento, che risultano pari a 831 tutti in corso. Successivamente, l'art. 48, comma 1, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 ha incrementato lo stanziamento già disposto con l'art. 38-*bis*, comma 3, lettere b) e c), del d.l. n. 162 del 2019 di ulteriori risorse, pari a 1,12 miliardi dall'anno 2021 all'anno 2024. Con d.m. 10 marzo 2021, n. 62 si è proceduto alla ripartizione della somma tra le province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale e con d.m. 15 luglio 2021, n. 217 sono stati autorizzati gli interventi che risultano in numero pari a 520, tutti ancora in corso e anche questi inseriti nel PNRR. Nel corso del 2021 sono state liquidate risorse pari a 112 milioni.

Altra linea di finanziamento si riscontra nell'art. 1, commi 160 e 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha previsto, da un lato che le risorse relative alla quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche possono essere utilizzate per gli interventi inseriti nella programmazione triennale nazionale e inserite nel fondo unico dell'edilizia scolastica per essere gestite direttamente dal Ministero dell'istruzione e dall'altro che le risorse dell'otto per mille siano destinate a interventi di edilizia scolastica, che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione. Le risorse assegnate risultano pari a 15,29 milioni per 92 interventi di cui 12 conclusi. L'importo erogato nel 2020 su tale linea di finanziamento è stato pari a 1,57 milioni, mentre nel corso del 2021 sono state liquidate risorse pari a 2,49 milioni.

A seguito dell'emergenza sanitaria l'articolo 232, comma 8, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha stabilito che, al fine di supportare gli enti locali in interventi urgenti di edilizia scolastica, nonché per il contenimento del contagio relativo al Covid-19 per l'avvio del nuovo anno scolastico 2020-2021, il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica fosse incrementato di 30 milioni per l'anno 2020, che sono stati assegnati con d.m. 29 luglio 2020, n. 77, in favore di Province, Città metropolitane e Comuni con popolazione pari o superiore ai 10.000 studenti. Gli interventi autorizzati risultano pari a 139, tutti conclusi, liquidati, nel 2020, per un valore pari a 24,19 milioni e nel 2021 per 162 mila euro, residuano ancora interventi da liquidare in quanto non tutti gli enti ne hanno richiesto la liquidazione.

Successivamente, l'art. 32 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, ha destinato una quota parte dell'incremento del fondo di cui all'articolo 235, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, agli enti locali per l'acquisto, il leasing o il noleggio o l'acquisizione in affitto di strutture temporanee o di spazi da destinare all'attività didattica nell'a. s. 2020/2021, nonché delle spese derivanti. Con decreto interministeriale del 28 agosto 2020, n. 109, è stata destinata la somma di 70 milioni di cui 29 milioni a valere

sull'annualità 2020 e 41 milioni a valere sull'annualità 2021. Gli interventi autorizzati risultano 523 di cui 208 conclusi e 8 in corso. Per il 2020 risulta liquidata la somma di 5 milioni e 9 milioni per il 2021.

In linea generale, osservando l'entità delle risorse complessivamente disponibili per le finalità del "programma" rispetto agli importi effettivamente liquidati, la Corte non può non rilevare l'ampio divario che ancora si registra, nonostante siano evidenti gli sforzi e le iniziative poste in essere dall'amministrazione centrale, per dare la massima attuazione possibile ai singoli piani di intervento programmati.

La chiara rappresentazione degli interventi in materia di manutenzione, riqualificazione, efficientamento energetico, adeguamento antisismico ma anche programmazione per scuole innovative sui fondi INAIL aiuta a focalizzare un chiaro elemento di criticità riferibile al mancato pieno utilizzo delle risorse stanziate. Pur nella consapevolezza che esistono comprensibili ragioni che giustificano tale scostamento (frammentazione del processo decisionale, complessità procedurale, scarsa dimestichezza da parte degli enti di sviluppare gli aspetti progettuali), la Corte auspica che oltre alle misure già individuate, quali la semplificazione di alcuni passaggi procedurali e l'istituzione di *task force* operative di supporto agli enti attuatori, siano state valutati altri interventi o, in caso contrario, se sia stata valutata attentamente l'efficacia delle soluzioni presenti per evitare il rischio che il disallineamento si ripercuota direttamente sulla esigibilità delle risorse del PNRR.

Inoltre, sempre sul tema dell'edilizia, tra le misure e i finanziamenti di edilizia scolastica il PNRR finalizza l'investimento 1.1. all'aumento dell'offerta di strutture per l'infanzia attraverso la costruzione, la ristrutturazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia sarà indispensabile fornire una chiara rappresentazione degli interventi alle categorie "progetti nuovi" o "progetti in essere".

3.1.3. Programma 15 - "Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale"

L'istruzione tecnico-professionale è ritenuta un fattore strategico per lo sviluppo economico, pertanto, il sistema scolastico è chiamato ad assolvere una funzione complessa al fine di garantire percorsi in grado di avvicinare la scuola al mondo dell'impresa e del lavoro.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)[24] presenti sul territorio nazionale sono 117, distribuiti sull'intero territorio nazionale, con una prevalenza al Nord Italia sebbene la loro presenza stia gradualmente aumentando anche nel resto del Paese.

Attualmente i 713 corsi attivi hanno superato i 18 mila studenti frequentanti. Si registra un aumento consistente di iscritti pari a: 4.606 nel 2018; 5.097 nel 2019; e 6.874 nel 2020 che risente dell'incremento delle risorse destinate a finanziare i corsi, unitamente alle ulteriori misure assunte dal Ministero a supporto del sistema, quali le attività di orientamento, il progetto "ITS 4.0", nonché il piano di comunicazione nazionale elaborato nel 2020.

Dall'ultimo monitoraggio[25] sui percorsi terminati nel 2020 monitorati ad un anno dal conseguimento del diploma, l'80 per cento dei diplomati ITS ha trovato lavoro, nonostante la situazione pandemica e con riguardo alla coerenza tra occupazione e formazione, è emerso che il 91 per cento degli occupati si è inserito nel mondo del lavoro in un'area coerente con il percorso di studi sostenuto. Pertanto, gli ITS continuano a rappresentare un ottimo bacino per far fronte alla domanda da parte del mercato del lavoro di nuove professionalità e nuove competenze.

Per quanto concerne la previsione finanziaria relativa all'esercizio 2021, l'art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha incrementato il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore di un importo pari a 20 milioni. Al fine di provvedere all'attuazione delle

[24] Gli ITS sono così correlati alle aree tecnologiche di riferimento: efficienza energetica n.15; mobilità sostenibile n. 20; nuove tecnologie della vita n. 8; nuove tecnologie per il made in Italy n. 48. Risultano distribuiti in relazione agli ambiti di articolazione delle Aree: agroalimentare n. 21; casa n. 2; meccanica n.13; moda n. 8; servizi alle imprese n. 4; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo n. 15; tecnologie della informazione e della comunicazione n. 11.

[25] Zuccaro, A. (a cura di), "Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale 2021 – Sintesi", INDIRE, Firenze, 2021.

disposizioni e consentire agli ITS di organizzare il piano di programmazione dei percorsi formativi l'amministrazione ha emanato il d.m. 17 giugno 2021, n. 181, con il quale si è disposta l'assegnazione alle Regioni delle risorse relative all'es. fin. 2021, pari a euro 68,35 milioni a valere sullo stanziamento allocato sul suddetto Fondo (cap. 1464 pg 1). Con successivo decreto direttoriale 2 agosto 2021, n. 1284, la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ha provveduto a ripartire alle Regioni la somma, al netto delle misure nazionali di sistema, pari a 67,12 milioni, da assegnare agli ITS che nell'annualità formativa precedente abbiano riportato una valutazione secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori stabiliti nell'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 17 dicembre 2015. In particolare, il 70 per cento delle risorse, pari a 46,98 milioni è destinato al finanziamento dei nuovi percorsi formativi e viene assegnato secondo il criterio di ripartizione di cui all'articolo 2, lett. a), del citato Accordo del 17 dicembre 2015, ovvero sulla base del numero degli studenti ammessi al secondo anno/terzo anno e del numero degli studenti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse (al netto del numero dei diplomati all'interno dei percorsi valutati con un punteggio inferiore a 50), il restante 30 per cento, pari a 20,13 milioni è stato attribuito a titolo di premialità agli ITS in base al criterio di ripartizione di cui all'articolo 2, lettera b), del richiamato accordo, ovvero in relazione ai corsi conclusi da almeno 12 mesi nell'anno precedente secondo il tasso di occupabilità e il numero dei diplomati, come indicato all'art. 1, comma 45, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Nel corso del 2021, sono state assegnate ed erogate anche le risorse riservate nel suddetto decreto, per una quota dell'1,8 per cento, pari a 1,23 milioni, al finanziamento delle misure nazionali di sistema, che contemplano il monitoraggio e la valutazione, la fornitura di diplomi, le azioni di orientamento sull'intero territorio nazionale e i progetti di supporto alla diffusione di attività che favoriscano l'acquisizione di competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati e di metodi per Industria 4.0.

In termini generali, si rileva che in considerazione della Transizione 4.0, nell'ambito delle misure di sistema, il Ministero ha favorito lo sviluppo di laboratori di formazione e innovazione in tutte le fondazioni ITS, per dare opportunità di sviluppo professionale coerente con le dinamiche della *digital trasformation* ed ha offerto il supporto tecnico-scientifico per la realizzazione delle attività didattiche relative al progetto nazionale "ITS 4.0" sui temi di industria 4.0, nonché per la diffusione del *design thinking.* A sostegno delle 45 Fondazioni ITS che hanno presentato e attivato il progetto "ITS 4.0", sono stati ripartiti 282 mila euro, per il 2021. L'operatività del Ministero in tale ambito si dimostra efficace considerato che il rapporto di monitoraggio INDIRE riporta che per il 2020 nel 66,9 per cento dei percorsi ITS monitorati è stata utilizzata almeno una tecnologia abilitante 4.0.

Al riguardo, si ritiene opportuno ricordare che il disegno di legge di iniziativa parlamentare, recante la ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato approvato in prima lettura dalla Camera il 20 luglio 2021; in data 25 maggio 2022, è stato redatto un ulteriore testo, la cui approvazione dovrà avvenire entro il dicembre 2022.

3.1.4. Programmi 17 - "Istruzione del primo ciclo" e 18 - "Istruzione del secondo ciclo"

Nell'anno finanziario 2021, per le competenze relative al personale scolastico docenti a tempo indeterminato, di religione, a tempo determinato distinti in annuali e fino al termine delle attività didattiche e il personale di sostegno assunto in deroga, si registra uno stanziamento di bilancio definitivo pari ad euro 44,06 miliardi erogato per l'intera cifra.

Al riguardo la ripartizione del Fondo per il funzionamento amministrativo-didattico delle istituzioni scolastiche avviene in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 15 ottobre 2015, n. 834, in cui sono individuati i criteri ed i parametri di ripartizione delle risorse finanziarie. Lo stanziamento definitivo per il funzionamento amministrativo didattico delle istituzioni scolastiche nell'esercizio finanziario 2021 ammonta a

344,5 milioni. Inoltre, per supportare le scuole nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica, sono state erogate risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche pari a 655,9 milioni[26]. Le risorse assegnate e pagate per le spese di supplenza breve e saltuaria del personale scolastico a fronte di contratti stipulati dalle istituzioni scolastiche per l'anno finanziario 2021, risultano pari a 1,4 miliardi.

Il Ministero dà conto che in merito alla situazione debitoria[27] delle scuole su un numero di scuole pari a 8.308 destinatarie di finanziamenti nel 2021, i residui attivi riconosciuti alle scuole ammontano a 209 milioni, residui attivi riconosciuti dal MIUR e smaltiti nel 2021 ammontano a 12 milioni, le scuole destinatarie di erogazioni per riconoscimento di residui attivi risultano 667, ulteriori residui non riconosciuti ammontano a 1,13 miliardi, i residui riconosciuti e ancora da smaltire sono pari a 197 milioni.

Al riguardo delle risorse indicate nell'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente", considerato che l'art. 1, comma 249, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha introdotto una modifica riguardante le modalità di utilizzo delle risorse destinate al merito dei docenti, prevedendo che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione", la contrattazione collettiva integrativa sulla ripartizione dei fondi MOF del 31 agosto 2020 ha esplicitato che le risorse confluite nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa finalizzate alla valorizzazione dei docenti, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88[28] CCNL 29 novembre 2007". In particolare, il CCNI a.s. 2020/21 del 31 agosto 2020 e quello relativo all'a.s. 2021/22 del 22 settembre 2021 hanno previsto che le risorse provenienti dall'art. 40, comma 4, lett. g), siano distribuite alle istituzioni scolastiche ed educative statali, nella misura dell'80 per cento in proporzione al numero dei posti della dotazione organica del personale docente, educativo e ATA di ciascuna istituzione scolastica e del 20 per cento delle risorse sulla base dei seguenti fattori di complessità delle istituzioni medesime e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, aventi tutti il medesimo peso: percentuale di alunni con disabilità; percentuale di alunni stranieri; numero medio di alunni per classe; percentuale di sedi scolastiche in aree totalmente montane o in piccole isole.

Relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro ridenominati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi, un monte ore non inferiore a 210 nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; non inferiore a 150 nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; non inferiore a 90 nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. Per l'es. fin. 2021 lo stanziamento di competenza definitivo (cap. 2394 pg11) risultava pari a 42,5 milioni.

[26] La ripartizione è stata effettuata sul cap.1194 pg1 per un totale di 285 milioni, di cui 68,8 milioni dal d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma1); 51,9 milioni dal d.l. 22 marzo 2021, n. 41(art. 31, comma 6); 164,5 milioni dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (art. 58, comma 4). Al capitolo 1196 pg1 è stato assegnato un totale di 364,7 milioni, di cui 81,2 milioni dal d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma 1); 98,1 milioni dal d.l. 22 marzo 2021, n. 41(art. 31, comma 6); 185,4 milioni dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (art. 58, comma 4). Infine, al capitolo 7200 pg1 sono stati assegnati 5,9 milioni dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (art. 58, comma 4).

[27] I valori riportati sono stati rilevati dai flussi di bilancio trasmessi da 7.955 scuole a febbraio 2022.

[28] Con riferimento all'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007: "Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il POF, su delibera del consiglio di circolo o d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti". Di conseguenza, con la sottoscrizione del CCNI del 31 agosto 2020, le risorse finalizzate alla "premialità" dei docenti fanno parte integrante del fondo di ogni istituzione scolastica e sono ripartite, in sede di contrattazione integrativa, tra tutto il personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione.

3.1.5. Programma 19 - "Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione"

Circa il *trend* dei posti di sostegno, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2020, sono state registrate 79.796 posizioni. Dai dati forniti emerge che le risorse organiche a disposizione non sono state in grado finora di soddisfare il fabbisogno crescente di sostegno,

L'ampliamento dell'organico del personale A.T.A è stato disposto con il decreto interministeriale 25 ottobre 2021, n. 309, recante revisione delle dotazioni organiche del personale per l'a.s. 2021/2022, mentre le immissioni in ruolo del personale sono avvenute con il decreto ministeriale 6 agosto 2021, n. 251. La dotazione organica aggiuntiva, destinata ai Laboratori di informatica "T72", è stata assegnata agli Uffici scolastici regionali sulla base del numero di alunni presenti nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo delle rispettive regioni. I direttori generali e i dirigenti titolari degli Uffici scolastici regionali, avendo riguardo a un'omogenea distribuzione sul territorio e tenendo conto delle specifiche esigenze e delle diverse tipologie e delle condizioni di funzionamento delle singole istituzioni scolastiche, hanno quindi individuato le "scuole polo" del primo ciclo e vi hanno assegnato la dotazione organica di assistenti tecnici. Nel medesimo provvedimento di individuazione delle "scuole polo" sono state indicate le istituzioni del primo ciclo facenti parte della rete di riferimento della "scuola polo". Ferma restando la progettazione, la predisposizione e l'organizzazione dell'attività didattica di competenza in capo alle istituzioni scolastiche, attraverso gli assistenti tecnici le "scuole polo" hanno assicurato la consulenza e il supporto tecnico, eventualmente anche per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica per tutte le istituzioni scolastiche appartenenti alla rete di riferimento.

Per quel che riguarda il personale docente di sostegno, al fine di rispondere più celermente alle necessarie assunzioni, l'art. 59, commi 2 e 9-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha previsto per l'anno scolastico 2021/2022 l'incremento al 100 per cento della quota prevista per lo scorrimento delle graduatorie di merito regionali. Con documento MEF-RGS n.214562 del 22 luglio 2021 è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, l'assunzione di n. 450 dirigenti scolastici sui posti vacanti e disponibili nell'a.s. 2021/2022.

Con specifico riferimento al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado, con il decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione è stata bandita una procedura concorsuale ordinaria per 33.000 posti, per la quale hanno presentato istanza di partecipazione 602.480 candidati. Stante la complessa articolazione della procedura, l'alto numero dei partecipanti e la coincidente attivazione della procedura concorsuale cd. "straordinaria", il contesto pandemico ha impedito lo svolgimento del concorso. La procedura è attualmente in avanzata fase organizzativa ma non ancora completamente conclusa.

È, inoltre, in corso di svolgimento secondo le stesse modalità semplificate la procedura concorsuale ordinaria per posti comuni e di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, bandita con decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 21 aprile 2020, n. 498, cui partecipano 107.160 aspiranti.

Infine, la procedura concorsuale bandita con decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 21 aprile 2020, n. 510, come modificato dal d.d. 27 maggio 2020, n. 639, e dal d.d. 8 luglio 2020, n. 783, ha dato il via ad una procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno, per un totale di 32.000 posti.

Tornando al personale non docente, anche per l'anno scolastico 2020/2021, proseguendo la procedura che ha avuto origine dall'articolo 1, comma 619, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (all'immissione in ruolo del personale titolare di contratti di collaborazione coordinata e continuativa) si è dato corso alle trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno del rapporto di lavoro degli assistenti amministrativi e tecnici assunti part-time.

Per ciò che attiene, poi, il personale appartenente al profilo professionale apicale dei direttori dei servizi generali e amministrativi, il decreto interministeriale del 13 agosto 2020, n.

99 ne stabilisce la consistenza organica complessiva in 7.785 posti e, conseguentemente, la richiesta assunzionale complessiva è risultata pari a 1.895 unità (includendo anche 463 unità DSGA cessati per l'anno 2020/2021). Durante l'anno scolastico sono state effettuate 1.499 immissioni nei ruoli.

Con riferimento, invece, all'a.s. 2021/2022 la dotazione organica complessiva è stata rideterminata in 8.016 posti (decreto interministeriale del 25 ottobre 2021, n. 309) e per colmare almeno in parte anche le scoperture pregresse è stata richiesta l'autorizzazione ad assumere 948 unità a fronte delle quali sono stati immessi in ruolo 622 DSGA.

Con riguardo alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, per l'anno scolastico 2021/2022, finalizzata a favorire una migliore inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, con il d.m. 21 giugno 2021, n. 188, sono state ripartite le risorse pari a 10 milioni di euro per l'anno 2021 tra le scuole-polo regionali per la formazione e previsto un monitoraggio qualitativo dei percorsi di formazione effettuato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale.

La piattaforma digitale "S.O.F.I.A., (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) consente di facilitare l'incontro tra offerta di formazione e domanda di formazione dei docenti. Sulla piattaforma sono registrati, 451 soggetti accreditati, 71 associazioni qualificate, 484 soggetti di per sé qualificati per la formazione del personale scolastico e 6.649 istituzioni scolastiche statali. Nel catalogo delle attività di formazione per il personale della scuola risultano pubblicate 82.961 edizioni di cui 55.454 iniziative formative differenti. I docenti iscritti sulla piattaforma SOFIA sono 441.530, di cui 361.345 sono iscritti a corsi. Le iscrizioni ai corsi sono state 1.196.583 per cui diversi docenti hanno frequentato più di un corso e in particolare risultano iscritti alla piattaforma e ai percorsi al Nord 109.629 docenti, al Centro 84.563, al Sud 118.869 e nelle Isole 48.284. Perlopiù i docenti si esprimono favorevolmente rispetto alla qualità dei corsi e dichiarano di aver applicato i contenuti appresi alla didattica di competenza.

In riferimento all'utilizzo della *card*[29] appare opportuno osservare che i docenti hanno effettuato, anche nell'a. s. 2020/2021, prevalentemente spese per l'hardware (80 milioni) per l'acquisto di libri (19 milioni) e per la frequenza di corsi di formazione (1 milione).

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

Con decreto ministeriale 15 settembre 2021, n. 281 è stato adottato l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, allineate con la programmazione economico-finanziaria, in particolare, del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, con le azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals–SDGs*) definiti con l'Agenda 2030 e che tengono conto del rinnovato quadro normativo del Sistema nazionale di istruzione, formazione e della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Nel processo di pianificazione, prima e di gestione poi, sarà centrale l'impegno del Ministero per garantire l'attuazione dei progetti di riforma e di investimento previsti nel PNRR di cui è titolare, attuando delle misure di contrasto alla dispersione scolastica in considerazione degli elevati tassi di abbandono, rappresentativi della disomogeneità a livello nazionale. È previsto il coinvolgimento dell'INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere nel 2026 il 10,2 per cento del tasso di abbandono scolastico, dato medio europeo registrato nel 2019. Si prevede di innalzare il livello di competenze conseguite e ridurre i divari territoriali, predisponendo azioni mirate alle realtà locali e alle istituzioni scolastiche, in cui si riscontrano difficoltà in termini di rendimento, nonché iniziative di supporto anche in un'ottica di prevenzione del disagio. Nello specifico, sono otto le priorità individuate nel documento: garantire il diritto allo studio per tutte

[29] Legge n. 107, del 13 luglio 2015, art. 1, comma 121.

le studentesse e tutti gli studenti; potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado; promuovere processi di innovazione didattica e digitale; favorire politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico; investire sull'edilizia scolastica e rinnovare gli ambienti di apprendimento favorendo l'introduzione di spazi educativi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie; rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di valutazione, investire sul sistema integrato 0-6 anni, rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero. Organizzare, infine, un sistema di orientamento, necessario per contrastare dispersione e insuccesso scolastico, che conduca a scelte consapevoli dei percorsi di studi e di lavoro che valorizzino e realizzino le persone.

In termini di risorse, nell'esercizio 2022, si registra un incremento, rispetto all'anno precedente, degli stanziamenti iniziali del Dicastero, passati da 50,6 a 51 miliardi (variazione dello 0,9 per cento). Rispetto agli stanziamenti previsti per il Ministero dalla legge di bilancio 2021, si registra un aumento - per il 2022 - di circa 464,7 milioni. Gli stanziamenti per spese finali autorizzati per il 2022 rappresentano, in termini di competenza, il 6,2 per cento della spesa finale del bilancio statale. La somma iniziale stanziata su capitoli non interessati da provvedimenti Covid-19 è pari a 45,3 miliardi, mentre quella prevista su capitoli interessati dai provvedimenti emergenziali adottati nel biennio 2020/2021 risulta di 5,7 miliardi.

La spesa complessiva del Ministero è allocata principalmente sulla missione "Istruzione scolastica", che rappresenta il 99,8 per cento del valore della spesa complessiva del Ministero.

In calo risultano le disponibilità della missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" per un valore assoluto pari a 28 milioni.

Gli stanziamenti iniziali del 2022 includono 775,6 milioni, stanziati, per il 2022, dai provvedimenti emergenziali adottati nel 2020 e nel 2021, tutti relativi alla missione "Istruzione scolastica", che interessano in particolare, il programma "Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica" per un valore di 400,4 milioni, riferiti a spesa in conto capitale che interessa il "Fondo per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane" per 400 milioni. Per la spesa corrente risultano 375 milioni di cui 4 milioni allocati al cap. 1365 pg1 per somme connesse all'emergenza epidemiologica, al sostegno, alla progettazione e implementazione di attività in materia di istruzione e formazione, da trasferire a istituzioni sociali private. L'importo interessa anche il programma "Istruzione del primo ciclo" per 300,2 milioni tutti riferiti a spesa corrente per la categoria "Redditi da lavoro dipendente". Al programma "Istruzione del secondo ciclo" allocano 75 milioni sempre relativi a spesa corrente e alla categoria "Redditi da lavoro dipendente".

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	42.721.064	43.562.593	44.066.066	45.909.511	805.580	648.934	0	563.487
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.064.424	1.080.193	1.498.856	1.761.898	419.760	702.684	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.696.961	2.758.317	2.845.733	2.964.861	50.920	41.450	0	36.513
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	775.275	848.740	821.231	960.185	46.000	111.000	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	72.054	81.968	72.930	82.234	0	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	548.730	627.135	870.844	695.506	298.970	60.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	426	426	448	426	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0	0	89	46	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	41	41	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	4.163	602.663	10.675	7.020	0	-600.000	0	600.000
	Totale		**47.883.097**	**49.562.035**	**50.186.913**	**52.381.727**	**1.621.230**	**964.068**	**0**	**1.200.000**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	67.086	90.639	222.597	150.036	155.000	28.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	648.470	917.787	798.307	1.092.770	35.000	160.000	0	125.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		0		0		0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0		0		0		0
	Totale		**715.556**	**1.008.426**	**1.020.904**	**1.242.806**	**190.000**	**188.000**	**0**	**125.000**
Totale			**48.598.653**	**50.570.461**	**51.207.817**	**53.624.533**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.654.404	3.449.879	3.774.504	4.942.542	805.580	648.934	0	563.487
	02	CONSUMI INTERMEDI	358.782	378.140	725.052	1.057.622	419.760	702.684	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	459.066	510.183	520.632	613.028	50.920	41.450	0	36.513
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	252.000	325.500	298.000	436.500	46.000	111.000	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	513.735	298.970	576.229	298.970	60.000	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	600.000	0	0	0	-600.000	0	600.000
	Totale		**3.724.251**	**5.777.437**	**5.617.158**	**7.625.921**	**1.621.230**	**964.068**	**0**	**1.200.000**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	155.000	63.000	155.000	28.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	20.000	396.000	145.000	556.000	35.000	160.000	0	125.000
	Totale		**20.000**	**396.000**	**300.000**	**619.000**	**190.000**	**188.000**	**0**	**125.000**
Totale			**3.744.251**	**6.173.437**	**5.917.158**	**8.244.921**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	42.721.064	43.562.593	44.066.066	45.909.511	805.580	648.934	0	563.487
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.064.424	1.080.193	1.498.856	1.761.898	419.760	702.684	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.696.961	2.758.317	2.845.733	2.964.861	50.920	41.450	0	36.513
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	775.275	848.740	821.231	960.185	46.000	111.000	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	72.054	81.968	72.930	82.234	0	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	548.730	627.135	870.844	695.506	298.970	60.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	426	426	448	426	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	4.163	602.663	10.675	7.020	0	-600.000	0	600.000
	Totale		**47.883.097**	**49.562.035**	**50.186.784**	**52.381.640**	**1.621.230**	**964.068**	**0**	**1.200.000**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	67.086	90.639	222.597	150.036	155.000	28.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	648.470	917.787	798.307	1.092.770	35.000	160.000	0	125.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		0		0		0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0
	Totale		**715.556**	**1.008.426**	**1.020.904**	**1.242.806**	**190.000**	**188.000**	**0**	**125.000**
Totale			**48.598.653**	**50.570.461**	**51.207.687**	**53.624.447**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.654.404	3.449.879	3.774.504	4.942.542	805.580	648.934	0	563.487
	02	CONSUMI INTERMEDI	358.782	378.140	725.052	1.057.622	419.760	702.684	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	459.066	510.183	520.632	613.028	50.920	41.450	0	36.513
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	252.000	325.500	298.000	436.500	46.000	111.000	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	513.735	298.970	576.229	298.970	60.000	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	600.000	0	0	0	-600.000	0	600.000
	Totale		**3.724.251**	**5.777.437**	**5.617.158**	**7.625.921**	**1.621.230**	**964.068**	**0**	**1.200.000**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	155.000	63.000	155.000	28.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	20.000	396.000	145.000	556.000	35.000	160.000	0	125.000
	Totale		**20.000**	**396.000**	**300.000**	**619.000**	**190.000**	**188.000**	**0**	**125.000**
Totale			**3.744.251**	**6.173.437**	**5.917.158**	**8.244.921**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	44.066.066	45.909.511	240.075	248.060	44.306.141	46.157.571	43.701.169	45.589.121	43.941.244	45.818.001
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.498.856	1.761.898	146	23.679	1.499.002	1.785.577	1.437.712	1.721.476	1.437.712	1.740.899
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.845.733	2.964.861	0	615	2.845.733	2.965.477	2.829.606	2.963.208	2.829.606	2.963.208
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	821.231	960.185	0	91	821.231	960.277	819.469	933.099	819.469	933.099
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	72.930	82.234	0	0	72.930	82.234	72.515	81.450	72.515	81.450
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	870.844	695.506	0	0	870.844	695.506	869.954	693.864	869.954	693.864
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	448	426	0	0	448	426	301	426	301	426
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	10.675	7.020	15.674	0	26.349	7.020	4.855	2.491	10.029	2.491
	Totale		**50.186.784**	**52.381.640**	**255.895**	**272.446**	**50.442.679**	**52.654.086**	**49.735.582**	**51.985.135**	**49.980.831**	**52.233.437**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	222.597	150.036	39.173	46.390	261.769	196.426	193.119	97.331	209.581	121.493
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	798.307	1.092.770	249.586	295.430	1.047.893	1.388.200	539.167	646.006	620.326	768.819
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0		0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		0		0		0		0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0		0
	Totale		**1.020.904**	**1.242.806**	**288.758**	**341.820**	**1.309.662**	**1.584.626**	**732.286**	**743.336**	**829.907**	**890.313**
Totale			**51.207.687**	**53.624.447**	**544.653**	**614.265**	**51.752.341**	**54.238.712**	**50.467.868**	**52.728.471**	**50.810.738**	**53.123.750**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.774.504	4.942.542	0	20.159	3.774.504	4.962.701	3.743.064	4.934.975	3.743.064	4.939.775
	02	CONSUMI INTERMEDI	725.052	1.057.622	0	14.587	725.052	1.072.209	712.947	1.039.251	712.947	1.052.527
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	520.632	613.028	0	141	520.632	613.169	516.208	613.028	516.208	613.028
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	298.000	436.500	0	0	298.000	436.500	298.000	409.698	298.000	409.698
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE										
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	298.970	576.229	0	0	298.970	576.229	298.926	574.758	298.926	574.758
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**5.617.158**	**7.625.921**	**0**	**34.887**	**5.617.158**	**7.660.808**	**5.569.145**	**7.571.710**	**5.569.145**	**7.589.785**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	155.000	63.000	0	0	155.000	63.000	155.000	42.963	155.000	42.963
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	145.000	556.000	20.000	139.731	165.000	695.731	45.164	152.025	45.164	152.025
	Totale		**300.000**	**619.000**	**20.000**	**139.731**	**320.000**	**758.731**	**200.164**	**194.988**	**200.164**	**194.988**
Totale			**5.917.158**	**8.244.921**	**20.000**	**174.618**	**5.937.158**	**8.419.539**	**5.769.309**	**7.766.698**	**5.769.309**	**7.784.773**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	260.654	305.878	44.066.066	45.909.511	44.326.720	46.215.388	43.646.291	45.593.128	43.902.264	45.878.739
	02	CONSUMI INTERMEDI	568.859	549.210	1.498.856	1.761.898	2.067.715	2.311.108	1.062.266	1.273.021	1.423.319	1.551.813
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	993	4.167	2.845.733	2.964.861	2.846.726	2.969.029	2.826.065	2.963.158	2.827.035	2.966.679
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	323.613	118.133	821.231	960.185	1.144.844	1.078.318	745.324	514.861	1.014.203	551.459
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.954	16.609	72.930	82.234	78.884	98.843	56.286	81.036	61.494	81.977
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.936	82.558	870.844	695.506	911.780	778.063	796.022	623.548	818.769	688.007
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	52	0	448	426	501	426	301	316	353	316
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	17.452	2.008	10.675	7.020	28.128	9.027	3.014	2.474	8.413	3.901
	Totale		**1.218.514**	**1.078.563**	**50.186.784**	**52.381.640**	**51.405.298**	**53.460.203**	**49.135.569**	**51.051.542**	**50.055.849**	**51.722.891**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	97.880	125.764	222.597	150.036	320.477	275.800	174.230	77.735	189.504	115.632
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.552.271	1.927.861	798.307	1.092.770	2.350.578	3.020.630	103.256	161.139	290.581	459.438
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0		0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		0		0		0		0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0		0
	Totale		**1.650.151**	**2.053.624**	**1.020.904**	**1.242.806**	**2.671.054**	**3.296.431**	**277.486**	**238.874**	**480.085**	**575.069**
Totale			**2.868.665**	**3.132.187**	**51.207.687**	**53.624.447**	**54.076.352**	**56.756.634**	**49.413.055**	**51.290.416**	**50.535.934**	**52.297.961**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.556	76.650	3.774.504	4.942.542	3.790.060	5.019.193	3.686.585	4.935.597	3.702.126	4.996.722
	02	CONSUMI INTERMEDI	18.827	40.547	725.052	1.057.622	743.879	1.098.169	695.017	989.099	710.036	1.003.746
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	971	3.670	520.632	613.028	521.603	616.698	512.679	612.985	513.649	616.506
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	266.668	53.024	298.000	436.500	564.668	489.524	266.127	33.155	505.644	54.551
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE										
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	75.641	298.970	576.229	298.970	651.870	242.252	521.286	242.252	584.018
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**302.023**	**249.533**	**5.617.158**	**7.625.921**	**5.919.181**	**7.875.454**	**5.402.661**	**7.092.123**	**5.673.707**	**7.255.544**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	155.000	63.000	155.000	63.000	155.000	42.963	155.000	42.963
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	45.952	821.044	145.000	556.000	190.952	1.377.044	29.410	112.025	32.033	185.212
	Totale		**45.952**	**821.044**	**300.000**	**619.000**	**345.952**	**1.440.044**	**184.410**	**154.988**	**187.033**	**228.175**
Totale			**347.975**	**1.070.577**	**5.917.158**	**8.244.921**	**6.265.134**	**9.315.498**	**5.587.071**	**7.247.111**	**5.860.740**	**7.483.719**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	260.654	255.974	304.843	4.273	305.251	247.464	305.878	285.611	271.131	6.538	284.860	283.126
02	CONSUMI INTERMEDI	568.859	361.053	399.125	57.873	549.059	23.679	549.210	278.792	448.639	76.074	642.982	183
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	993	969	4.156	12	4.167	615	4.167	3.520	50	627	70	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	323.613	268.879	74.146	10.837	118.042	0	118.133	36.598	418.237	7.656	492.116	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.954	5.208	16.230	367	16.609	0	16.609	941	414	93	15.989	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.936	22.746	73.931	9.563	82.558	0	82.558	64.460	70.316	4.379	84.035	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	52	52	0	0	0	0	0	0	110	0	110	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	17.452	5.399	1.841	11.887	2.008	0	2.008	1.427	2.331	169	2.743	2.313
Totale		**1.218.514**	**920.280**	**874.272**	**94.812**	**1.077.694**	**271.758**	**1.078.563**	**671.349**	**1.211.227**	**95.537**	**1.522.905**	**285.623**
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	97.880	15.274	42.853	287	125.173	46.390	125.764	37.897	64.147	8.882	143.132	58.396
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.552.271	187.325	608.878	45.963	1.927.861	295.430	1.927.861	298.298	598.656	99.601	2.128.617	186.805
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE							0	0	0	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO							0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							0	0	0	0	0	0
Totale		**1.650.151**	**202.599**	**651.731**	**46.250**	**2.053.033**	**341.820**	**2.053.624**	**336.195**	**662.803**	**108.483**	**2.271.749**	**245.201**
Totale		**2.868.665**	**1.122.879**	**1.526.004**	**141.062**	**3.130.727**	**613.578**	**3.132.187**	**1.007.544**	**1.874.030**	**204.020**	**3.794.654**	**530.824**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitovi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.556	15.542	76.638	2	76.650	20.159	76.650	61.125	2.307	2.271	15.560	15.100
02	CONSUMI INTERMEDI	18.827	15.019	27.726	1.642	29.893	9.796	40.547	14.647	50.152	2.889	73.164	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	971	969	3.669	1	3.670	141	3.670	3.520	42	142	50	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	266.668	239.517	31.873	6.000	53.024	0	53.024	21.396	376.542	4.649	403.521	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	56.674	0	56.674	0	75.641	62.732	53.472	1.522	64.858	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**302.023**	**271.046**	**196.580**	**7.645**	**219.912**	**30.096**	**249.533**	**163.421**	**482.515**	**11.473**	**557.153**	**15.100**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	0	0	0	0	0	20.037	0	20.037	20.037
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	45.952	2.623	115.590	20.000	138.919	99.836	821.044	73.187	111.000	95.000	763.857	115.731
Totale		**45.952**	**2.623**	**115.590**	**20.000**	**138.919**	**99.836**	**821.044**	**73.187**	**131.037**	**95.000**	**783.895**	**135.769**
Totale		**347.975**	**273.670**	**312.170**	**27.645**	**358.831**	**129.931**	**1.070.577**	**236.608**	**613.552**	**106.473**	**1.341.048**	**150.869**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	44.066.066	45.909.511	43.646.291	45.593.128	304.843	271.131	114.932	45.251
02	CONSUMI INTERMEDI	1.498.856	1.761.898	1.062.266	1.273.021	399.125	448.639	37.464	40.238
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.845.733	2.964.861	2.826.065	2.963.158	4.156	50	15.512	1.653
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	821.231	960.185	745.324	514.861	74.146	418.237	1.762	27.087
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	72.930	82.234	56.286	81.036	16.230	414	414	784
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	870.844	695.506	796.022	623.548	73.931	70.316	891	1.642
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	448	426	301	316	0	110	147	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	10.675	7.020	3.014	2.474	1.841	2.331	5.820	2.215
Totale		**50.186.784**	**52.381.640**	**49.135.569**	**51.051.542**	**874.272**	**1.211.227**	**176.942**	**118.871**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	222.597	150.036	174.230	77.735	42.853	64.147	5.513	8.154
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	798.307	1.092.770	103.256	161.139	608.878	598.656	86.173	332.975
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0		0		0		0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		0		0		0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		0		0		0		0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0
Totale		**1.020.904**	**1.242.806**	**277.486**	**238.874**	**651.731**	**662.803**	**91.686**	**341.129**
Totale		**51.207.687**	**53.624.447**	**49.413.055**	**51.290.416**	**1.526.004**	**1.874.030**	**268.629**	**460.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.774.504	4.942.542	3.686.585	4.935.597	76.638	2.307	11.281	4.639
02	CONSUMI INTERMEDI	725.052	1.057.622	695.017	989.099	27.726	50.152	2.309	18.371
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	520.632	613.028	512.679	612.985	3.669	42	4.284	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	298.000	436.500	266.127	33.155	31.873	376.542	0	26.802
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE								
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	298.970	576.229	242.252	521.286	56.674	53.472	44	1.471
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**5.617.158**	**7.625.921**	**5.402.661**	**7.092.123**	**196.580**	**482.515**	**17.918**	**51.283**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	155.000	63.000	155.000	42.963	0	20.037	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	145.000	556.000	29.410	112.025	115.590	111.000	0	332.975
Totale		**300.000**	**619.000**	**184.410**	**154.988**	**115.590**	**131.037**	**0**	**332.975**
Totale		**5.917.158**	**8.244.921**	**5.587.071**	**7.247.111**	**312.170**	**613.552**	**17.918**	**384.258**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	260.654	255.974	4.100	305.251	304.843	247.464	4.273	305.878	285.611	1	284.860	271.131	270.026	6.538
02	CONSUMI INTERMEDI	568.859	361.053	56.197	549.059	399.125	23.679	57.873	549.210	278.792	70.728	642.982	448.639	183	76.074
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	993	969	11	4.167	4.156	615	12	4.167	3.520	0	70	50	0	627
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	323.613	268.879	7.528	118.042	74.146	0	10.837	118.133	36.598	7.527	492.116	418.237	0	7.656
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.954	5.208	367	16.609	16.230	0	367	16.609	941	84	15.989	414	0	93
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.936	22.746	7.607	82.558	73.931	0	9.563	82.558	64.460	2.252	84.035	70.316	0	4.379
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	52	52	0	0	0	0	0	0	0	0	110	110	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	17.452	5.399	887	2.008	1.841	0	11.887	2.008	1.427	3	2.743	2.331	2.313	169
Totale		**1.218.514**	**920.280**	**76.695**	**1.077.694**	**874.272**	**271.758**	**94.812**	**1.078.563**	**671.349**	**80.595**	**1.522.905**	**1.211.227**	**272.523**	**95.537**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	97.880	15.274	0	125.173	42.853	23.965	287	125.764	37.897	0	143.132	64.147	44.551	8.882
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.552.271	187.325	0	1.927.861	608.878	172.967	45.963	1.927.861	298.298	0	2.128.617	598.656	113.790	99.601
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE								0	0	0	0	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE								0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO								0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								0	0	0	0	0	0	0
Totale		**1.650.151**	**202.599**	**0**	**2.053.033**	**651.731**	**196.932**	**46.250**	**2.053.624**	**336.195**	**0**	**2.271.749**	**662.803**	**158.341**	**108.483**
Totale		**2.868.665**	**1.122.879**	**76.695**	**3.130.727**	**1.526.004**	**468.690**	**141.062**	**3.132.187**	**1.007.544**	**80.595**	**3.794.654**	**1.874.030**	**430.864**	**204.020**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.556	15.542	0	76.650	76.638	20.159	2	76.650	61.125	0	15.560	2.307	2.000	2.271
02	CONSUMI INTERMEDI	18.827	15.019	1.642	29.893	27.726	9.796	1.642	40.547	14.647	1.577	73.164	50.152	0	2.889
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	971	969	0	3.670	3.669	141	1	3.670	3.520	0	50	42	0	142
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	266.668	239.517	6.000	53.024	31.873	0	6.000	53.024	21.396	4.649	403.521	376.542	0	4.649
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE														
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	56.674	56.674	0	0	75.641	62.732	1.335	64.858	53.472	0	1.522
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**302.023**	**271.046**	**7.642**	**219.912**	**196.580**	**30.096**	**7.645**	**249.533**	**163.421**	**7.561**	**557.153**	**482.515**	**2.000**	**11.473**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.037	20.037	20.037	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	45.952	2.623	0	138.919	115.590	99.836	20.000	821.044	73.187	0	763.857	111.000	71.000	95.000
Totale		**45.952**	**2.623**	**0**	**138.919**	**115.590**	**99.836**	**20.000**	**821.044**	**73.187**	**0**	**783.895**	**131.037**	**91.037**	**95.000**
Totale		**347.975**	**273.670**	**7.642**	**358.831**	**312.170**	**129.931**	**27.645**	**1.070.577**	**236.608**	**7.561**	**1.341.048**	**613.552**	**93.037**	**106.473**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	43.562.592,5	44.332.675,6	563.487,0	375.210,4
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.080.193,5	856.477,9	0,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.758.317,4	2.780.087,1	36.513,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	848.739,8	881.339,8	0,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	81.967,8	63.917,2	0,0	400,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	627.134,6	646.230,1	0,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	425,9	425,9	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	602.663,2	0,4	600.000,0	0,0
	Totale		**49.562.034,9**	**49.561.154,1**	**1.200.000,0**	**375.610,4**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	90.639,1	70.785,9	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	917.787,1	1.403.266,8	125.000,0	400.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,0	0,0	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		**1.008.426,1**	**1.474.052,7**	**125.000,0**	**400.000,0**
Totale			**50.570.461,0**	**51.035.206,9**	**1.325.000,0**	**775.610,4**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.449.878,9	3.396.324,6	563.487,0	375.210,4
	02	CONSUMI INTERMEDI	378.140,1	143.105,8	0,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	510.183,0	497.539,8	36.513,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	325.500,0	325.800,0	0,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		400,0		400,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	513.734,6	512.830,1	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	600.000,0	0,0	600.000,0	0,0
	Totale		**5.777.436,6**	**4.876.000,4**	**1.200.000,0**	**375.610,4**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,0	0,0	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	396.000,0	866.000,0	125.000,0	400.000,0
	Totale		**396.000,0**	**866.000,0**	**125.000,0**	**400.000,0**
Totale			**6.173.436,6**	**5.742.000,4**	**1.325.000,0**	**775.610,4**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	1.218.967	1.753.534	539.216	598.659	34.900	-238.467	0	600.000
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	911.707	1.201.211	1.264.524	1.558.156	232.000	335.002	0	125.000
	009	Istituzioni scolastiche non statali	549.023	627.428	871.137	695.801	298.970	60.000	0	0
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	49.403	68.919	49.903	69.037	0	0	0	0
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	398.814	382.611	420.495	419.759	200	32	0	0
	017	Istruzione del primo ciclo	28.884.401	30.225.133	30.707.098	32.181.353	778.918	662.430	0	420.000
	018	Istruzione del secondo ciclo	16.024.378	15.691.007	16.763.405	17.466.165	461.242	325.380	0	180.000
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	458.462	473.805	481.924	480.322	5.000	7.684	0	0
	Totale		**48.495.155**	**50.423.648**	**51.097.702**	**53.469.251**	**1.811.230**	**1.152.061**	**0**	**1.325.000**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0	0	0	0	0	0	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	11.324	8.902	15.667	12.670	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	92.174	137.911	94.448	142.612	0	4	0	0
	Totale		**103.498**	**146.813**	**110.115**	**155.282**	**0**	**6**	**0**	**0**
Totale			**48.598.653**	**50.570.461**	**51.207.817**	**53.624.533**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata								
	Totale									
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	249.000	911.000	283.900	322.533	34.900	-238.467	0	600.000
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	23.000	432.524	349.991	767.526	232.000	335.002	0	125.000
	009	Istituzioni scolastiche non statali	0	513.735	298.970	576.229	298.970	60.000	0	0
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale		0		0		0		0
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	213	213	3.690	6.159	200	32	0	0
	017	Istruzione del primo ciclo	1.841.214	2.995.126	3.237.445	4.442.413	778.918	662.430	0	420.000
	018	Istruzione del secondo ciclo	1.630.824	1.307.413	1.738.162	2.107.835	461.242	325.380	0	180.000
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	0	13.426	5.000	22.219	5.000	7.684	0	0
	Totale		**3.744.251**	**6.173.437**	**5.917.158**	**8.244.915**	**1.811.230**	**1.152.061**	**0**	**1.325.000**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		4		4		0
	Totale			**0**		**6**		**6**		**0**
Totale			**3.744.251**	**6.173.437**	**5.917.158**	**8.244.921**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	1.218.967	1.753.534	539.216	598.659	34.900	-238.467	0	600.000
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio e edilizia scolastica	911.707	1.201.211	1.264.524	1.558.156	232.000	335.002	0	125.000
	009	Istituzioni scolastiche non statali	549.023	627.428	871.137	695.801	298.970	60.000	0	0
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	49.403	68.919	49.903	69.037	0	0	0	0
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	398.814	382.611	420.495	419.759	200	32	0	0
	017	Istruzione del primo ciclo	28.884.401	30.225.133	30.707.098	32.181.353	778.918	662.430	0	420.000
	018	Istruzione del secondo ciclo	16.024.378	15.691.007	16.763.405	17.466.165	461.242	325.380	0	180.000
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	458.462	473.805	481.883	480.299	5.000	7.684	0	0
	Totale		**48.495.155**	**50.423.648**	**51.097.661**	**53.469.228**	**1.811.230**	**1.152.061**	**0**	**1.325.000**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0	0	0	0	0	0	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	11.324	8.902	15.667	12.670	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	92.174	137.911	94.359	142.548	0	4	0	0
	Totale		**103.498**	**146.813**	**110.026**	**155.219**	**0**	**6**	**0**	**0**
Totale			**48.598.653**	**50.570.461**	**51.207.687**	**53.624.447**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	249.000	911.000	283.900	322.533	34.900	-238.467	0	600.000
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	23.000	432.524	349.991	767.526	232.000	335.002	0	125.000
	009	Istituzioni scolastiche non statali	0	513.735	298.970	576.229	298.970	60.000	0	0
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale		0		0		0		0
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	213	213	3.690	6.159	200	32	0	0
	017	Istruzione del primo ciclo	1.841.214	2.995.126	3.237.445	4.442.413	778.918	662.430	0	420.000
	018	Istruzione del secondo ciclo	1.630.824	1.307.413	1.738.162	2.107.835	461.242	325.380	0	180.000
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	0	13.426	5.000	22.219	5.000	7.684	0	0
	Totale		**3.744.251**	**6.173.437**	**5.917.158**	**8.244.915**	**1.811.230**	**1.152.061**	**0**	**1.325.000**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		4		4		0
	Totale			**0**		**6**		**6**		**0**
Totale			**3.744.251**	**6.173.437**	**5.917.158**	**8.244.921**	**1.811.230**	**1.152.068**	**0**	**1.325.000**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022.Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
022.Istruzione scolastica	001.Programmazione e coordinamento dell'istruzione	539	599	244	236	784	834	283	334	516	554
	008.Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	1.265	1.558	286	342	1.550	1.900	972	1.036	1.067	1.183
	009.Istituzioni scolastiche non statali	871	696	0	0	871	696	870	694	870	694
	015.Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	50	69	0	0	50	69	49	68	49	68
	016.Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	420	420	0	3	421	423	401	404	401	406
	017.Istruzione del primo ciclo	30.707	32.181	0	8	30.707	32.189	30.636	32.179	30.636	32.185
	018.Istruzione del secondo ciclo	16.763	17.466	0	4	16.763	17.470	16.721	17.461	16.721	17.464
	019.Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	482	480	0	13	482	493	440	452	440	460
	Totale	**51.098**	**53.469**	**530**	**606**	**51.628**	**54.075**	**50.372**	**52.628**	**50.701**	**53.015**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001.Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	002.Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica		0		0		0		0		0
	003.Sistema universitario e formazione post-universitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	16	13	0	0	16	13	13	10	13	10
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	94	143	14	8	109	151	83	91	97	99
	Totale	**110**	**155**	**14**	**9**	**124**	**164**	**95**	**101**	**109**	**109**
Totale	.	**51.208**	**53.624**	**545**	**614**	**51.752**	**54.239**	**50.468**	**52.728**	**50.811**	**53.124**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata										
	Totale											
022. Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	283.900	322.533	0	17.900	283.900	340.433	266.000	315.000	266.000	319.800
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	349.991	767.526	20.000	139.731	369.991	907.258	250.048	315.801	250.048	315.801
	009	Istituzioni scolastiche non statali	298.970	576.229	0	0	298.970	576.229	298.926	574.758	298.926	574.758
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale		0		0		0		0		0
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	3.690	6.159	0	0	3.690	6.159	3.690	6.133	3.690	6.133
	017	Istruzione del primo ciclo	3.237.445	4.442.413	0	8.095	3.237.445	4.450.508	3.223.017	4.442.413	3.223.017	4.448.780
	018	Istruzione del secondo ciclo	1.738.162	2.107.835	0	4.101	1.738.162	2.111.935	1.722.628	2.106.866	1.722.628	2.110.294
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	5.000	22.219	0	4.791	5.000	27.010	5.000	5.726	5.000	9.205
	Totale		**5.917.158**	**8.244.915**	**20.000**	**174.618**	**5.937.158**	**8.419.533**	**5.769.309**	**7.766.697**	**5.769.309**	**7.784.772**
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore		0		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria		0		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**		**0**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		2		0		2		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		4		0		4		1		1
	Totale			**6**		**0**		**6**		**1**		**1**
Totale			**5.917.158**	**8.244.921**	**20.000**	**174.618**	**5.937.158**	**8.419.539**	**5.769.309**	**7.766.698**	**5.769.309**	**7.784.773**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
022. Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	507.930	265.510	539.216	598.659	1.047.147	864.169	277.525	23.043	751.937	255.351
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	1.719.835	2.142.277	1.264.524	1.558.156	2.984.359	3.700.434	444.499	414.981	684.493	773.383
	009	Istituzioni scolastiche non statali	44.079	82.558	871.137	695.801	915.216	778.358	796.315	623.842	819.062	688.301
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	135	16.240	49.903	69.037	50.038	85.277	33.291	67.920	33.426	68.559
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	3.958	7.263	420.495	419.759	424.453	427.022	397.548	402.100	399.539	407.166
	017	Istruzione del primo ciclo	62.044	80.853	30.707.098	32.181.353	30.769.142	32.262.206	30.581.046	32.154.524	30.626.293	32.206.417
	018	Istruzione del secondo ciclo	67.561	62.055	16.763.405	17.466.165	16.830.967	17.528.220	16.692.405	17.447.657	16.724.503	17.480.569
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	434.529	448.308	481.883	480.299	916.412	928.607	107.487	76.477	391.707	317.744
	Totale		**2.840.072**	**3.105.063**	**51.097.661**	**53.469.228**	**53.937.733**	**56.574.291**	**49.330.117**	**51.210.543**	**50.430.960**	**52.197.489**
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica		0		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	0	91	0	0	0	91	0	0	0	0
	Totale		**0**	**91**	**0**	**0**	**0**	**91**	**0**	**0**	**0**	**0**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	91	324	15.667	12.670	15.758	12.994	12.690	9.977	12.738	10.145
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	28.502	26.709	94.359	142.548	122.861	169.258	70.248	69.897	92.236	90.327
	Totale		**28.593**	**27.033**	**110.026**	**155.219**	**138.619**	**182.251**	**82.938**	**79.873**	**104.975**	**100.472**
Totale			**2.868.665**	**3.132.187**	**51.207.687**	**53.624.447**	**54.076.352**	**56.756.634**	**49.413.055**	**51.290.416**	**50.535.934**	**52.297.961**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione “Debito pubblico” e capitolo Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata										
	Totale											
022. Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	260.668	43.938	283.900	322.533	544.568	366.471	261.114	6.000	500.630	22.401
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	51.952	852.973	349.991	767.526	401.944	1.620.499	204.648	199.117	207.271	283.468
	009	Istituzioni scolastiche non statali	0	75.641	298.970	576.229	298.970	651.870	242.252	521.286	242.252	584.018
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale		0		0		0		0		0
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	6	6	3.690	6.159	3.696	6.166	3.687	6.116	3.687	6.116
	017	Istruzione del primo ciclo	22.638	63.183	3.237.445	4.442.413	3.260.082	4.505.596	3.169.361	4.416.572	3.189.093	4.466.703
	018	Istruzione del secondo ciclo	12.711	26.465	1.738.162	2.107.835	1.750.873	2.134.300	1.701.010	2.096.616	1.712.807	2.118.428
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	0	8.372	5.000	22.219	5.000	30.591	5.000	1.403	5.000	2.584
	Totale		**347.975**	**1.070.577**	**5.917.158**	**8.244.915**	**6.265.134**	**9.315.492**	**5.587.071**	**7.247.110**	**5.860.740**	**7.483.718**
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore		0		0		0		0		0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria		0		0		0		0		0
	Totale			**0**		**0**		**0**		**0**		**0**
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		4		4		1		1
	Totale			**0**		**6**		**6**		**1**		**1**
Totale			**347.975**	**1.070.577**	**5.917.158**	**8.244.921**	**6.265.134**	**9.315.498**	**5.587.071**	**7.247.111**	**5.860.740**	**7.483.719**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	1.753.533,5	1.515.612,2	600.000,0	0,0
		Totale	**1.753.533,5**	**1.515.612,2**	**600.000,0**	**0,0**
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	1.201.211,1	1.726.502,1	125.000,0	400.400,0
		Totale	**1.201.211,1**	**1.726.502,1**	**125.000,0**	**400.400,0**
	009	Istituzioni scolastiche non statali	627.427,6	646.523,1	0,0	0,0
		Totale	**627.427,6**	**646.523,1**	**0,0**	**0,0**
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	68.919,5	49.076,4	0,0	0,0
		Totale	**68.919,5**	**49.076,4**	**0,0**	**0,0**
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	382.610,7	415.085,2	0,0	0,0
		Totale	**382.610,7**	**415.085,2**	**0,0**	**0,0**
	017	Istruzione del primo ciclo	30.225.133,5	30.191.473,3	420.000,0	300.168,3
		Totale	**30.225.133,5**	**30.191.473,3**	**420.000,0**	**300.168,3**
	018	Istruzione del secondo ciclo	15.691.007,0	15.901.051,4	180.000,0	75.042,1
		Totale	**15.691.007,0**	**15.901.051,4**	**180.000,0**	**75.042,1**
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	473.805,0	471.047,9	0,0	0,0
		Totale	**473.805,0**	**471.047,9**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**50.423.647,8**	**50.916.371,5**	**1.325.000,0**	**775.610,4**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	8.901,7	12.502,7	0,0	0,0
		Totale	**8.901,7**	**12.502,7**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	137.911,5	106.332,7	0,0	0,0
		Totale	**137.911,5**	**106.332,7**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**146.813,2**	**118.835,3**	**0,0**	**0,0**
Totale			**50.570.461,0**	**51.035.206,9**	**1.325.000,0**	**775.610,4**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata		0,0		0,0
		Totale		**0,0**		**0,0**
	Totale			**0,0**		**0,0**
022.Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione	911.000,0	311.000,8	600.000,0	0,0
		Totale	**911.000,0**	**311.000,8**	**600.000,0**	**0,0**
	008	Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	432.524,0	905.386,4	125.000,0	400.400,0
		Totale	**432.524,0**	**905.386,4**	**125.000,0**	**400.400,0**
	009	Istituzioni scolastiche non statali	513.734,6	512.830,1	0,0	0,0
		Totale	**513.734,6**	**512.830,1**	**0,0**	**0,0**
	015	Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	0,0		0,0	
		Totale	**0,0**		**0,0**	
	016	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	213,4	245,7	0,0	0,0
		Totale	**213,4**	**245,7**	**0,0**	**0,0**
	017	Istruzione del primo ciclo	2.995.125,8	2.784.989,2	420.000,0	300.168,3
		Totale	**2.995.125,8**	**2.784.989,2**	**420.000,0**	**300.168,3**
	018	Istruzione del secondo ciclo	1.307.412,8	1.214.115,9	180.000,0	75.042,1
		Totale	**1.307.412,8**	**1.214.115,9**	**180.000,0**	**75.042,1**
	019	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	13.426,0	13.426,0	0,0	0,0
		Totale	**13.426,0**	**13.426,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**6.173.436,6**	**5.741.994,1**	**1.325.000,0**	**775.610,4**
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	2,2	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**2,2**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	4,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**4,0**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**0,0**	**6,3**	**0,0**	**0,0**
Totale			**6.173.436,6**	**5.742.000,4**	**1.325.000,0**	**775.610,4**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELL'INTERNO

1. Considerazioni di sintesi
2. L'analisi della gestione 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*
3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. Missione 3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali; 3.2. Missione 7 - Ordine pubblico e sicurezza; 3.3. Missione 8 - Soccorso civile; 3.4. Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*
4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Anche nel 2021 l'azione del Ministero è stata influenzata da fenomeni particolarmente rilevanti del quadro socio-economico: la necessità di contrastare la criminalità interna e internazionale e il fenomeno terroristico, i fattori critici connessi alla sicurezza del territorio e dei centri urbani, le emergenze ambientali, gli obiettivi di revisione della spesa e razionalizzazione della gestione, il contesto economico che vede gli enti locali chiamati a svolgere un ruolo propulsivo per la crescita negli investimenti pubblici e, d'altro lato, l'attività per il controllo degli Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale, e, infine, il persistere dello stato di emergenza da Covid-19 e il progressivo aumento del fenomeno migratorio e dell'asilo, nonché la crisi umanitaria dei profughi afgani. Le priorità politiche espresse nella nota integrativa alla legge di bilancio 2021, presentavano quindi un programma incentrato soprattutto sulla implementazione dell'attività di prevenzione e contrasto e sulla modernizzazione del sistema sicurezza, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane, la promozione della cooperazione internazionale e il contrasto all'immigrazione irregolare, con rafforzamento degli interventi di rimpatrio, l'interazione con le autonomie locali, il miglioramento del soccorso pubblico e la lotta alla corruzione.

Dal punto di vista finanziario le risorse assegnate al Ministero nel 2021 sono state sensibilmente incrementate rispetto agli anni precedenti all'emergenza Covid. Gli stanziamenti iniziali 2021, pari a 29,9 miliardi sono superiori di 4,3 miliardi rispetto agli iniziali 2020, esercizio in cui era stato attribuito al Ministero il 41 per cento di ulteriori risorse durante la gestione (circa 10,5 miliardi). Su un totale di quasi 37 miliardi di stanziamenti definitivi, anche nel 2021 la missione 3, "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" mantiene i definitivi a 21,4 miliardi, così come erano già stati incrementati nel 2020. La missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza" aumenta nel 2021 del 4,2 per cento rispetto al 2020 (da 8,92 a 9,3 miliardi), in particolare con 270 milioni in più sul programma 8, Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (8,2 miliardi, e +3,4 per cento); anche la missione 8 "Soccorso civile" si incrementa con +8,6 per cento, da 2,75 a 2,98 miliardi. Si confermano le minori esigenze gestionali, rispetto alla previsione iniziale, per la missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", con -2,9 per cento negli stanziamenti definitivi, da 1,93 a 1,87 miliardi (era stato il 13,4 per cento in meno nel 2020, da 1,94 a 1,68 miliardi); mentre sale di quasi il 12 per

cento lo stanziamento finale della missione (+197 milioni) rispetto al 2020 (dove era calato di oltre il 30 per cento con -0,72 miliardi).

Gli stanziamenti definitivi sono stati in prevalenza destinati a spese correnti, 84,1 per cento con 31,1 miliardi, in diminuzione rispetto al 91,2 per cento del 2020 (32,4 miliardi); il residuo 15,9 per cento è relativo alle spese in conto capitale, in aumento rispetto all'8,9 per cento del 2020, e pari nel 2021 a 5,88 miliardi (2,16 nel 2020 e 3,21 miliardi nel 2019). I contributi agli investimenti spiegano l'incremento essendo più che raddoppiati e pari a 4,51 miliardi, 2,5 miliardi in più rispetto al 2020.

La gestione di competenza 2021 comporta un moderato incremento di risorse (+2,4 per cento e +860 milioni), ma con 34,45 miliardi di impegni mantiene una buona quota dei medesimi (93,2 per cento rispetto al 94,7 del 2020, in cui gli impegni erano pari a 34,18 miliardi del 2020; nel 2019 erano pari a 26,3 miliardi).

Decisamente migliorata la quota di impegni delle risorse in conto capitale che raggiunge l'83,4 per cento (nel 2020 era al 75), con 4,9 miliardi contro 2,41 del 2020, quasi tutti della missione 3 (per un importo impegnato pari a 4,39 miliardi, il cui pagato raggiunge solo il 37,5 per cento; la missione determina 2,74 miliardi di residui propri, tutti contributi agli investimenti per la PA).

I pagamenti di competenza coprono l'85 per cento degli impegni (29,3 miliardi), in diminuzione rispetto all'oltre 93 per cento del 2020 (32 miliardi), a causa di 3,3 miliardi in meno di trasferimenti correnti a PA (a fronte di un totale dei trasferimenti pari a 15,5 miliardi, rispetto ai 18,8 del 2020), che determinano così anche 1,5 miliardi di residui propri; comunque, i pagamenti correnti, con 27,2 miliardi, coprono oltre 92 per cento degli impegni, pur perdendo quasi 3 punti e mezzo e 3,1 miliardi sul 2020. Il pagato in conto capitale scende dal 64 a poco meno del 42 per cento, con l'incremento dei residui finali più che raddoppiato da 0,85 (tra 2020 e 2019) a 2,6 miliardi nel 2021 sul 2020, portandoli a 4,68 miliardi.

L'analisi per natura dei pagamenti totali (articolata secondo le categorie economiche del SEC 2010) evidenzia la quota maggioritaria a sostegno degli enti locali, trascinata dalla pandemia del 2020 (quando era crescita di 11 punti a 57,5), con ancora ben oltre la metà di trasferimenti correnti (51,8 per cento) e 16,3 miliardi; sempre per gli enti locali, salgono i contributi in conto capitale di quasi la metà a poco meno di 2,1 miliardi, con quota dei relativi pagamenti totali passata dal 4,2 al 6,6 per cento.

Pertanto, il sostegno erogato agli enti locali viene nel 2021 parzialmente riallocato tra risorse correnti e in conto capitale, anche in ragione del PNRR, mantenendo comunque una quantità di risorse finalizzate più prossima al 60 per cento (58,4 dal 61,7 del 2020) che al 50 dell'ultimo esercizio "ordinario" (2019), e passando da 13,15 a 18,4 miliardi con 20,7 di picco emergenziale nel mezzo.

La gestione di competenza 2021 ha generato più del doppio dei residui (120 per cento in più) rispetto al totale di economia e pagato in conto residui del medesimo esercizio (era il 70 per cento in più nel 2020); i residui finali sono quindi aumentati del 68 per cento a 8,42 miliardi con 3,4 in più sul 2020 (quando erano pari a 5 miliardi ed erano cresciuti di oltre il 38 per cento rispetto ai 3, 6 miliardi del 2019). Pertanto, la quota dei residui finali 2021 arriva a quasi un quarto dei relativi stanziamenti definitivi (dal 13,9 del 2020, erano il 13 nel 2019 e sotto il 10 nel 2018). I residui di parte corrente salgono del 26,1 per cento a 3,73 miliardi, mentre del 128 per cento la parte capitale a 4,69 miliardi. Ciò è dovuto sempre alla missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", che da 2,44 miliardi passa a 5,83, dove rilevante è il peso dei contributi in conto capitale alla PA.

Le economie di competenza di spesa diretta del Dicastero, dopo essere scese nel 2020 a 725 milioni, raddoppiano nel 2021 con 1,44 miliardi, dovuti sostanzialmente alla spesa per il personale che perde 535 milioni (quasi 400 milioni in più del 2020) e i trasferimenti correnti a PA (+112 milioni, 1,5 volte il 2020).

Le conseguenze sociali negative della pandemia continuano ad essere contrastate anche nel 2022 con interventi mirati e nella programmazione del 2022 si mantengono le risorse di parte

delle funzioni 2021 ereditate dal 2020. Crescono, quindi, del 2,7 per cento (+0,82 miliardi) gli stanziamenti iniziali 2022, dopo essere saliti già del 17 per cento nel 2021 (con quasi 4,4 miliardi), e arrivano a poco meno di 31 miliardi. La distribuzione iniziale 2022 tra missioni istituzionali rimane coerente al 2021: le risorse aggiuntive per il programma 10 della missione 3 per gli enti locali (e l'incremento di circa 1 miliardo), determinano l'incidenza del 53,6 per cento sul bilancio iniziale, mentre diminuisce a 8,5 miliardi, con una riduzione di 200 milioni, lo stanziamento per la missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza", che quindi incide per meno del 28 per cento sul totale (in diminuzione rispetto al più 29 per cento di inizio 2021). La missione 8 "Soccorso civile", con 185 milioni in più (+7 per cento), sale a 2,83 miliardi, con oltre il 9 per cento di quota iniziale di risorse. Come nella legge di bilancio 2021, continua la diminuzione, anche se moderata (-0,7 per cento), delle risorse programmate per la missione 27, Immigrazione, pari a 1,92 miliardi.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate[1]

Il Ministero dell'Interno è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UTG e altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. L'azione del Ministero dell'interno è orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza: amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio; attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica; coordinamento tecnico operativo delle Forze di polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato; tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose; difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi; garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti locali; finanza locale; servizi elettorali; vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe; attività e procedimenti connessi allo *status* giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali nonché alla formazione, aggiornamento e specializzazione.

A livello centrale l'Amministrazione opera attraverso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e 5 Dipartimenti[2]. A livello territoriale il Ministero è articolato in n. 103 Prefetture-UTG presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio (il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali); n. 2 Commissariati del Governo nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio (in Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato, in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione); n. 105 Questure**,** quali articolazioni

[1] I dati utilizzati per le analisi nel testo fanno riferimento al Rendiconto 2021, nell'ambito del quale si è estratta la spesa diretta dello Stato, al netto, cioè, delle categorie economiche relative agli "interessi passivi e redditi da capitale" (cat. IX), alle poste correttive e compensative, (cat. X), agli ammortamenti (cat. XI), alle acquisizioni di attività finanziarie (cat. XXXI) e al rimborso delle passività finanziarie (cat. LXI), nonché della missione 34, "Debito pubblico", e del programma 29.005 "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte" e del capitolo fondo per le risorse NEXT EU. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti delle tavole allegate, invece, si è fatto riferimento alla "Riclassificazione del bilancio dello Stato", operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

[2] Istituiti, sulla base del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal decreto legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello" preordinate ad assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei successivi regolamenti con cui sono state disciplinate le relative funzioni e l'organizzazione (d.P.R. n. 398/2001, d.P.R. n. 154/2006, d.P.R. n. 210/2009 e da ultimo d.P.R. n. 78/2019), che rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro. I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza. I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area I, P.S., CNVVF). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato; n. 17 Direzioni Regionali, n. 1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino-Alto Adige) e n. 100 Comandi Provinciali del Comando Nazionale Vigili del Fuoco, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

Le priorità politiche espresse nella nota integrativa alla legge di bilancio 2020, presentavano un programma centrato sulla prosecuzione del disegno di modernizzazione del sistema sicurezza, sull'ottimizzazione del sistema nazionale di accoglienza nell'ottica della tutela dei diritti dei richiedenti asilo e della promozione dell'inclusione sociale, nonché sulla garanzia di vie di accesso sicure e legali per chi ne abbia realmente diritto e sull'implementazione dei rimpatri, sul rafforzamento della coesione sociale e dell'interazione con le autonomie locali, sul miglioramento e lo sviluppo delle strategie d'intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali e, infine, sul garantire legalità e trasparenza dell'azione amministrativa prevenendo e reprimendo la corruzione. Il programma politico per l'amministrazione attiva nel 2021 è stato influenzato, oltre che dalla strategia per il contrasto alla criminalità interna e internazionale, dai fattori critici connessi alla sicurezza del territorio e dei centri urbani, dalle emergenze ambientali, dagli obiettivi di revisione della spesa e di razionalizzazione della gestione, dal ruolo propulsivo per la crescita degli investimenti pubblici, dal controllo degli Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale, in particolar modo dal persistere dello stato di emergenza da Covid-19 e dal fenomeno migratorio e dell'asilo, nonché dalla crisi umanitaria dei profughi afgani. Con riferimento a entrambi questi ultimi profili, occorre evidenziare che nel 2021 l'Italia è stata impegnata con l'operazione Aquila Omnia, in linea con quanto era già previsto nella Direttiva generale 2021-2023, secondo cui, *nel più ampio scenario internazionale, per contrastare l'immigrazione irregolare e garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne abbia realmente diritto, compatibilmente con le difficoltà tecnico-operative createsi a seguito del diffondersi della pandemia da* Covid *19, sono proseguiti il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del FAMI 2014-2020 ed il progetto dei "corridoi umanitari" che, attraverso una collaborazione tra pubblico e associazionismo privato, consentono il trasferimento in Italia, in condizioni di sicurezza, di persone bisognose di protezione internazionale.*

Al Ministero sono assegnate quattro missioni istituzionali (la n. 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", la n. 7 "Ordine pubblico e sicurezza", la n. 8 "Soccorso civile", e la n. 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"), condivise con altri Dicasteri, che coprono gli stanziamenti annuali di competenza per oltre l'86 per cento. A queste si aggiungono due missioni strumentali, la n. 2 "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio"[3] e la n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"[4]. Gli stanziamenti definiti sono variati nel 2021 in totale del 2,4 per cento[5], sino a quasi 37 miliardi (+860 milioni).

Gli stanziamenti iniziali 2021, pari a 29,9 miliardi, seguono in parte il corso dell'emergenza Covid-19 dell'esercizio precedente con 4,3 miliardi in più rispetto agli iniziali 2020, esercizio in cui era stato attribuito al Ministero il 41 per cento di ulteriori risorse durante la gestione (circa 10,5 miliardi). Così come gli aumenti del 2020 sono stati attribuiti soprattutto alla missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", anche nel 2021 la stessa missione "eredita" in legge di bilancio 2021 anche più di 1,8 miliardi[6] di trascinamenti 2020 inerenti il Covid, e

[3] La missione 2 comprende le spese tese all'attuazione, da parte delle Prefetture, delle funzioni del Ministero sul territorio, nonché del supporto alla rappresentanza generale del Governo. Gli stanziamenti definitivi 2020 sono stati pari a circa 1.113 milioni (807 nel 2020) in crescita del 37,9 per cento (più del doppio del 17,8 del 2020) e +306 milioni.
[4] La missione 32 nel 2019 presentava 304,4 milioni; dopo essere scesa leggermente a 294 milioni (-3,3 per cento) torna a livelli simili nel 2021 con 305,5 milioni, con circa +3,8 per cento su entrambi i programmi che la compongono, "Indirizzo politico" (002) e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (003).
[5] Nel 2020 era il 29,7 per cento in più a seguito dell'emergenza, da 27,8 a 36,1 miliardi, e nel 2018 27,6 miliardi.
[6] Di cui 1,7 miliardi di contributi ad amministrazioni pubbliche, i restanti sono trasferimenti correnti alle medesime, entrambi sul programma 10 "Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali".

mantiene i definitivi a 21,4 miliardi, così come incrementati nel 2020[7] (con una differenza sugli stanziamenti definitivi della missione, tra il 2020 e il 2021, pari solo a -264 milioni e -1,2 per cento).

La missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza" aumenta nel 2021 del 4,2 per cento rispetto al 2020 (da 8,92 a 9,3 miliardi), in particolare con 270 milioni in più sul programma 8, Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (che passa da 7,93 a 8,2 miliardi, +3,4 per cento); anche la missione 8 "Soccorso civile" si incrementa con + 8,6 per cento, da 2,75 a 2,98 miliardi. Si confermano le minori esigenze gestionali, rispetto alla previsione iniziale, per la missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", con -2,9 per cento negli stanziamenti definitivi, da 1,93 a 1,87 miliardi (era stato il 13,4 per cento in meno nel 2020, da 1,94 a 1,68 miliardi); mentre sale di quasi il 12 per cento lo stanziamento finale della missione (+197 milioni) rispetto al 2020 (dove era calato di oltre il 30 per cento con -0,72 miliardi).

Gli stanziamenti definitivi sono destinati per l'84,1 per cento a spese correnti con 31,1 miliardi (erano il 91,1 per cento a 32,9 miliardi, -5,5 per cento di risorse); la diminuzione è imputabile al 47,3 per cento di quota relativa ai trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, scesi di 2,57 miliardi a 17,48 (erano il 55,5 per cento e oltre 20 miliardi nel 2020); in lieve aumento la spesa per il personale[8] che pesa per il 27,4 per cento (dal 27 del 2020), dove i redditi passano da 9,16 a 9,53 miliardi (+3,9 per cento).

Crescono, invece, significativamente le risorse in conto capitale, che passano dall'8,9 per cento al 15,9 di quota e da 3,21 a 5,88 miliardi, dove i contributi agli investimenti spiegano l'incremento essendo più che raddoppiati e pari a 4,51 miliardi, 2,5 miliardi in più rispetto al 2020; anche gli investimenti contribuiscono con un +11,2 per cento e 138 milioni che li portano a 1,37 miliardi.

Le risorse finanziarie interessate da provvedimenti Covid-19

Le risorse assegnate al Ministero, anche nel 2021, sono state condizionate dall'emergenza pandemica, e, conseguentemente, il consueto bilancio delle spese dirette dello Stato è stato in quota parte funzionalizzato alla stessa emergenza da Covid-19 per tutto l'esercizio; a ciò si aggiunga il possibile trascinamento di risorse interessate al Covid provenienti dal 2020 e stanziate inizialmente in legge di bilancio 2021, come anche i residui 2020, sia lettera F sia propri, afferenti provvedimenti Covid non interamente attuati.

Gli stanziamenti definitivi così osservati nel 2021, in relazione alle risorse interessate da provvedimenti Covid-19 (si tratta di capitoli di gestione ordinaria su cui c'è stato un innesto di risorse a seguito dei provvedimenti adottati nell'esercizio), presentano nell'esercizio un totale di 23,6 miliardi, in crescita di 5,2 miliardi sulla quota relativa del 2020. Incremento dovuto soprattutto ai redditi interessati da 4,82 miliardi in più rispetto agli 1,53 del 2020, in parte compensati dal calo di 2,5 miliardi dei trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche ferme a 12,95 miliardi.

Pertanto, in termini di quote di capitoli interessate dai provvedimenti per l'emergenza Covid-19, è coinvolta il 66,9 per cento per cento dell'intera spesa corrente (era il 55) con 20,78 miliardi (18 nel 2020) e 2/3 dei redditi (6,35 miliardi su 9,53); per la parte in conto capitale, il 63,6 per cento del totale del Dicastero dei contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (dal 21 del 2020) con 2,87 miliardi (da oltre 410 milioni del 2020)[9].

---

[7] Con l'80,8 per cento in più (da 12 a 21,6 miliardi).

[8] Redditi da lavoro e IRAP.

[9] In particolare il cap. 7235 somme da destinare ai comuni per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio con 1,85 miliardi; il cap. 7270 contributo ai comuni per investimenti in opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche con 0,5 miliardi; cap. 7273 contributo ai comuni per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade con 428 milioni.

Guardando in particolare le missioni è significativa soprattutto la relazione con le autonomie territoriali (n. 3), le cui risorse interessate da provvedimenti Covid-19 sono state in totale circa 15,74[10] miliardi nel 2021 (100 milioni in meno del 2020), di cui 1,85 miliardi dovuti a trascinamenti di provvedimenti del 2020 (tutti sul programma 10 per gli enti locali), già stanziati in legge di bilancio 2021, e di cui 1,7 miliardi sono contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche; mentre, 3,75 miliardi sono dovuti ai provvedimenti nuovi emessi nel 2021 (erano 7,79 nel 2020), sempre per il medesimo programma 10, tutti trasferimenti correnti agli enti locali[11], a cui sono riferibili il 94,5 per cento delle variazioni 2021 interessanti capitoli Covid (3,97 miliardi)[12].

In termini di massa impegnabile 2021 inerente capitoli Covid, la quota dei residui iniziali di stanziamento, con quasi 504 milioni, si discosta sensibilmente dalla quota del 2020 (erano poco più di 45 milioni), oltre il 90 per cento sono ascrivibili al consueto programma 10 e ai relativi trasferimenti correnti, mentre quasi il 9 per cento sono risorse per le spese di personale,[13] non impegnate per tempo. Pertanto, la massa indicata nel 2021 sale a 24,16 miliardi, dai 18,49 del 2020, e l'impegno totale sale da 96,9 a 97,7 per cento, trattandosi prevalentemente di trasferimenti e spese per il personale.

Il pagato totale interessato da Covid-19 ha raggiunto i 20,5[14] miliardi, di cui solo 0,95 miliardi sui residui (erano 17,63 miliardi nel 2020 di cui 0,58 sui residui); oltre il 64,8 per cento è imputabile alla missione 3, con pagato totale di 13,28 miliardi, e il 29 per cento alla 7 "Ordine pubblico e sicurezza" (5,93 miliardi); mentre il pagato totale generale del Ministero arriva a 31,43 miliardi, scendendo di 2,2 miliardi sul 2020 per i minori trasferimenti correnti alla PA nel 2021.

I residui propri interessati da provvedimenti Covid-19 hanno pesato per circa 3,57 miliardi (erano 1,33 nel 2020), mentre i residui iniziali definitivi 2021 su capitoli inerenti al Covid erano 1,77 miliardi (uno nel 2020), ne sono stati pagati 0,95 e circa 0,3 miliardi sono andati in economia; residuano pertanto quasi 4,1 miliardi a fine 2021, di cui 3,4 sul programma 10 per gli enti locali.

Su 1,45 miliardi di economie totali nel 2021 (raddoppiate rispetto al 2020), il 72,3 per cento è su spese correnti. Le economie di competenza che interessano capitoli Covid-19 hanno pesato per 540 milioni (63,5 nel 2020), di cui 518 sono spese correnti e di queste oltre il 58,5 per cento per il personale.

A valle delle risorse di provvedimenti interessati per il Covid-19, poiché l'esercizio chiuso può essere visto come punto di cesura tra la fase finale dell'emergenza pandemica e la fase di rilancio dell'economia nazionale, a seguito soprattutto degli obiettivi europei posti in termini di NGEU e PNRR, è opportuno segnalare la quota di risorse finanziarie 2021 non interessate dal Covid-19 ma, piuttosto, dalla gestione ordinaria dell'amministrazione. In particolare, rispetto alle risorse non interessate al Covid-19 nel 2020 e valutate in 17,66 miliardi di stanziamenti definitivi, si registra una diminuzione degli stanziamenti non dedicati all'emergenza per circa 4,35 miliardi nel 2021, interamente imputabili alle spese per redditi da lavoro (-4,46 miliardi nel 2021), in ragione del minor coinvolgimento del personale su attività emergenziali di sicurezza e controllo del territorio rispetto al 2020; salgono invece dell'11,7 per cento gli investimenti di oltre 140 milioni (sino a 1,37 miliardi)[15] e del 5 per cento i contributi agli investimenti alla PA (+79

[10] Si tratta di capitoli di gestione ordinaria su cui c'è stato un innesto di risorse a seguito dei provvedimenti adottati nell'esercizio.
[11] Ad esempio, al cap. 1407 Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, è imputabile 1 miliardo.
[12] Residuano 129 milioni circa per la missione 6 Ordine pubblico e sicurezza, il 56 per cento imputabili al pgr 8 – contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mentre, il 41 per cento sul pgr 10 – pianificazione e coordinamento Forze di Polizia.
[13] Redditi da lavoro e relativa IRAP.
[14] Sempre con riferimento a capitoli di gestione ordinaria su cui c'è stato un innesto di risorse a seguito dei provvedimenti adottati nell'esercizio.
[15] La missione 8 Soccorso civile prg 21 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico, nel cap. 7325 Acquisto di impianti, automezzi, aeromobili, unità navali, natanti, attrezzature, strumenti e materiali per le attività del corpo nazionale dei vigili del fuoco, prevede un incremento di risorse da 212 a 298 milioni nel 2021.

milioni)[16]. Pertanto, salgono dell'8 per cento (222 milioni) le risorse in conto capitale non interessate a capitoli Covid nel 2021, segno di una ripresa dell'attività istituzionale di sostegno degli investimenti degli enti locali e loro sicurezza civile[17], anche in ragione degli obiettivi PNRR che il Dicastero persegue, con risorse che coinvolgono anche un Fondo Complementare in ambito di Soccorso civile; mentre la missione 7 "Ordine pubblico e Sicurezza" perde il 60 per cento delle risorse rispetto al 2020 (-4,72 miliardi) a seguito dell'esaurirsi della fase emergenziale e del rientro nei controlli ordinari istituzionali del territorio. La gestione ordinaria dei flussi migratori sale del 12,5 per cento, con 100 milioni in più e arriva 0,91 miliardi.

Le risorse finanziarie del Fondo Complementare e politiche PNRR

Il Ministero dell'interno ha la titolarità di 6 dei 320 interventi previsti nel PNRR, di cui un Fondo complementare e cinque investimenti, tre dei quali classificati come "sub investimenti", essendo nella sostanza linee di attività riferibili a un unico progetto. Rispetto al complesso degli interventi di cui consta il Piano, il Dicastero è responsabile di circa il 2 per cento delle misure e i finanziamenti relativi agli interventi di cui sopra ammontano a 12.700,00 milioni, il 5,7 per cento del Piano complessivo (il 6,5 per cento senza i fondi complementari).

Del 5,7 per cento di cui sopra, il 5,4 per cento (12.490 milioni) sono finanziamenti che rivengono dal dispositivo RRF, il 0,2 per cento dal FSC e lo 0,1 dal Fondo complementare. Essi riguardano per 8.800,00 milioni progetti in essere e per 3.190,00 milioni nuove iniziative, per un totale di 11.990,00 milioni (oltre 500 milioni per FSC e 210 milioni per FC). Circa la natura dei fondi a copertura va rilevato come non siano alimentati da risorse a Fondo perduto, ma i prestiti rappresentano il totale dei 12.490,00 milioni.

I 6 progetti (5 interventi più il Fondo complementare) del Ministero dell'Interno sono ripartiti tra la Missione M2, Rivoluzione verde e transizione ecologica, e la Missione M5, Inclusione e coesione. Il Ministero non aveva alcun obiettivo o traguardo europeo fissato per il 2021.

All'interno della Missione 2, in particolare, il Ministero, nell'ambito della Componente 2, "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", ha come obiettivo l'investimento 4.4.3 relativo ai Vigili del Fuoco[18], e, nell'ambito della Componente 4, "Tutela del territorio e della risorsa idrica", ha come obiettivo l'investimento 2.2, relativo agli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni[19].

---

[16] Il capitolo 7262 Contributo ai comuni per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, sale a 160 milioni da 22,5 del 2020 (missione 3 e programma 10 per gli enti locali); art. 30, comma 14-bis decreto-legge 34/2019 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58.

[17] Soccorso civile sale di 215 milioni per l'attività ordinaria (+8,4 per cento).

[18] Con il progetto della Componente 2, il Ministero ha previsto di investire l'importo di 424 milioni di euro al fine di modernizzare il parco veicoli per i servizi istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, con l'introduzione di veicoli elettrici e relativi sistemi di ricarica e veicoli a gas. Nello specifico si prevede la dismissione del 100 per cento dei veicoli leggeri, del 10 per cento di quelli pesanti e del 60 per cento dei veicoli aeroportuali.

[19] In generale, la Componente 4 propone una serie di misure volte principalmente a migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse idriche e comprende anche una serie di misure volte a semplificare la concezione e l'attuazione di progetti relativi alle infrastrutture idriche e alla gestione e riduzione dei rischi idrologici. Con il progetto di cui alla Componente 4, il Ministero ha previsto un insieme eterogeneo di interventi di portata piccola e media da effettuare nelle aree urbane che riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica. Il d.l. 152/2021 ha definito l'inserimento nel quadro del PNRR di risorse che erano già previste dall'art.1 comma 29 legge 160/2019 per le piccole opere e dall'art. 1, comma 139 e seguenti, della legge n. 145/2018 per le medie opere. Le opere saranno individuate dai Comuni sulla base delle proprie necessità, ma le misure proposte, differentemente dal passato, dovranno dare priorità proprio all'efficienza energetica e alla sicurezza idrogeologica. Gli interventi consisteranno quindi in lavori pubblici di piccola o media portata, in base all'importo finanziario interessato e al tipo di azioni da attuare e i primi dovranno riguardare principalmente la sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, l'eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio, con obiettivo orizzontale quello di porre in essere interventi di efficientamento energetico; i lavori pubblici di media portata, gli interventi dovranno essere destinati principalmente a investimenti volti a ridurre il rischio idrogeologico e a garantire la sicurezza delle strade, dei ponti e dei viadotti.

Con riferimento alla Missione 5, il Ministero ha un investimento e due sub-investimenti nell'ambito della Componente C2, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", finalizzati a fornire sovvenzioni ai Comuni (con popolazione superiore a 15.000 abitanti e che non sono capoluoghi di provincia, i Comuni capoluogo di provincia e la sede della città metropolitana) per investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5.C2.I.02.01), nonché a migliorare le periferie delle Città metropolitane (sub-investimento 02.02.1) e a sostenere i progetti di rigenerazione urbana con la creazione di un Fondo tematico dedicato, quale comparto del Fondo di Fondi (FoF) della BEI (sub-investimento 02.02.3).

All'interno della Missione 5, Componente 2, si colloca anche il sub-investimento di cui al Fondo complementare (M5.C2.FC0201)[20], per un importo totale di 210 milioni di euro, di cui gli 80 milioni di contributi agli investimenti a PA di competenza del 2021 (missione 3, programma 10) sono andati interamente a residui propri a fine esercizio[21].

2.2. I risultati della gestione finanziaria

La gestione di competenza 2021 comporta un moderato incremento di risorse (+2,4 per cento e +860 milioni), ma con 34,45 miliardi di impegni mantiene una buona quota dei medesimi sugli stanziamenti (93,2 per cento da 94,7 e 34,18 miliardi del 2020).

Il tasso di impegno delle spese correnti, seppure alto (95,1 per cento e 29,5 miliardi), perde un punto e mezzo dal 2020, per cui il peso dei residui finali sugli stanziamenti definitivi, relativi alle spese correnti, sale dal 9 al 12 per cento a 3,73 miliardi da 2,96, sostanzialmente a causa dei trasferimenti correnti a PA passati da 19,5 a 17 miliardi di impegni nel 2021 (stabili intorno al 97 per cento), ma pagati per 15,5 (il relativo tasso scende dal 96,7 al 91 per cento).

Decisamente migliorata la quota di impegni delle risorse in conto capitale che raggiunge l'83,4 per cento (nel 2020 era al 75), con 4,9 miliardi contro 2,41 del 2020, quasi tutti della missione 3 (per un importo impegnato pari a 4,39 miliardi, di cui, tuttavia, il pagato raggiunge solo il 37,5 per cento; la missione determina 2,74 miliardi di residui propri, tutti contributi agli investimenti per la PA)[22].

I pagamenti di competenza coprono l'85 per cento degli impegni (29,3 miliardi), in diminuzione rispetto all'oltre 93 per cento del 2020 (32 miliardi), a causa di 3,3 miliardi in meno di trasferimenti correnti a PA (a fronte di un totale dei trasferimenti pari a 15,5 miliardi, rispetto ai 18,8 del 2020), che determinano così anche 1,5 miliardi di residui propri; comunque, i

[20] Il progetto è finalizzato a fornire ai comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel pieno rispetto del "principio del non nuocere". L'obiettivo di questo Investimento - rivolto a comuni medio-grandi - è la rigenerazione urbana.

[21] Occorre rilevare che, con riferimento alla M5.C2.I02, che prevede un importo complessivo 2,45 miliardi (più 0,27 di «Fondi di Fondi BEI» e 0,21 a valere sul Fondo complementare), il d.l. 152 del 6 novembre 2021 (convertito con modificazioni dalla legge n.233/2021), all'art. 21 ha stabilito i tempi e le modalità di presentazione dei progetti e ha fissato la scadenza entro 130 giorni dall'entrata in vigore dello stesso Decreto (17 marzo 2022). Con il Milleproroghe (d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15), è stato modificato il termine a 135 giorni (art. 3, comma 6-*ter*). Tuttavia, il 6 dicembre è stato approvato un decreto ministeriale con cui sono state solo formalizzate la modalità di presentazione delle proposte progettuali selezionate dalle città metropolitane. In data 22 dicembre sono state quindi pubblicate le FAQ. Il 22 aprile 2022 è stato quindi adottato il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante «Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)».

[22] In particolare sui capitoli 7235, Somme da destinare ai Comuni per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio con 1,36 miliardi (271 milioni del 2020); 7270, Contributo ai Comuni per investimenti in opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche con 0,79 miliardi (320 milioni nel 2020); infine, 150 milioni sul 7271, Contributo ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, stanziamento *ex novo* nel 2021.

pagamenti correnti, con 27,2 miliardi, coprono oltre 92 per cento degli impegni, pur perdendo quasi 3 punti e mezzo e 3,1 miliardi sul 2020. Il pagato in conto capitale sconta l'impatto sui residui di contributi agli investimenti della PA, e scende dal 64 a poco meno del 42 per cento, con l'incremento dei residui finali più che raddoppiato da 0,85 (tra 2020 e 2019) a 2,6 miliardi nel 2021 sul 2020, portandoli a 4,68 miliardi.

L'analisi per natura dei pagamenti totali (articolata secondo le categorie economiche del SEC 2010) evidenzia la quota maggioritaria a sostegno degli enti locali, trascinata dalla pandemia del 2020 (quando era crescita di 11 punti a 57,5), con ancora ben oltre la metà di trasferimenti correnti (51,8 per cento) e 16,3 miliardi; ad integrazione, sempre per gli enti locali, salgono i contributi in conto capitale di quasi la metà a poco meno di 2,1 miliardi, con quota sui relativi pagamenti totali passata dal 4,2 al 6,6 per cento.

Pertanto, il sostegno erogato agli enti locali viene nel 2021 parzialmente riallocato tra risorse correnti e in conto capitale, anche in ragione del PNRR, mantenendo comunque una quantità di risorse finalizzate più prossima al 60 per cento (58,4 dal 61,7 del 2020) che al 50 dell'ultimo esercizio "ordinario" (2019), e passando da 13,15 a 18,4 miliardi con 20,7 di picco emergenziale nel mezzo, mantenendo sostanzialmente stabile, a poco meno del 73 per cento, la quota di risorse connessa a capitoli Covid (era il 73,4 nel 2020).

La gestione di competenza 2021 ha generato più del doppio dei residui (120 per cento in più) rispetto al totale di economia e pagato in conto residui del medesimo esercizio; i residui finali, quindi, sono aumentati del 68 per cento e sono pari a 8,42 miliardi, con 3,4 miliardi in più sul 2020 (quando già erano cresciuti di oltre il 38 per cento). Pertanto, la quota dei residui finali 2021 arriva a quasi un quarto dei relativi stanziamenti definitivi (dal 13,9 del 2020, erano il 13 nel 2019 e sotto il 10 nel 2018). I residui di parte corrente salgono del 26,1 per cento a 3,73 miliardi, mentre del 128 per cento la parte capitale a 4,69 miliardi. Ciò è dovuto sempre alla missione 03 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" che da 2,44 miliardi passa a 5,83[23], dove rilevante è il peso dei contributi in conto capitale alla PA[24]. L'incremento dei residui passivi non è determinato anche dei residui di stanziamento, che invece rimangono stabili nel 2021 pari a 1,1 miliardi, da 1,13 del 2020 (-5,5 per cento), anche se con una diversa composizione tra spese correnti (che diminuiscono nel 2021 del 26,5 per cento) e conto capitale (che aumentano del 24,6 per cento)[25].

Le economie di competenza di spesa diretta del Dicastero, dopo essere scese nel 2020 a 725 milioni, raddoppiano nel 2021 con 1,44 miliardi, dovuti sostanzialmente alla spesa per il personale che perde 535 milioni (quasi 400 milioni in più del 2020) e i trasferimenti correnti a PA (+112 milioni, 1,5 volte il 2020).

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1 Missione 3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

La missione è condivisa con il Ministero dell'economia e finanze. Al Ministero dell'interno è assegnato il 15,4 per cento delle risorse definitive, stabile dal 15,1 del 2020[26], pari a 21,4 miliardi

[23] In cui 2,34 miliardi sono trasferimenti correnti ad amministrazioni e, soprattutto, 3,43 miliardi di contributi in conto capitale ad amministrazioni (nel 2020 rispettivamente 1,36 e 1 miliardo).

[24] Per i contributi in conto capitale si segnala i citati 7235 (1,6 miliardi da 386 milioni del 2020) per la messa in sicurezza dei Comuni, 7270 per efficientamento energetico e messa in sicurezza di scuole e edifici pubblici (0,98 miliardi da 321 milioni del 2020) ed il nuovo 7171 per la rigenerazione urbana dei comuni.

[25] Dovute agli investimenti, in particolare, i capitoli 7313 Somme derivanti dal riparto del fondo investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico, di nuove opere ed adeguamento di caserme, e per la realizzazione di un nuovo complesso per la gestione delle emergenze nazionali e 7509 Somme destinate all'estensione delle rete "ltemvno" alle altre forze di polizia - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95, passano rispettivamente da 0,9 e 0 nel 2020 a 44,4 e 33,3 milioni nel 2021.

[26] Era l'11,1 nel 2019 e il 10,8 nel 2018.

(21,6 nel 2020), ed assorbe il 57,9 per cento dello stanziamento definitivo del Dicastero dal 60 del 2020[27].

Sul piano gestionale la missione mantiene le ottime percentuali di impegnato, visto anche il peso dei trasferimenti correnti, 98 per cento dal 97,4 del 2020; il pagato nel 2021 evidenzia una differenza tra corrente e conto capitale, dove il primo, pur sceso dal 96 per cento del 2020 si mantiene sopra il 90 per cento, mentre il secondo quasi si dimezza rispetto al 2020 al 37,5 per cento degli impegni, a seguito dei citati residui sui contributi agli investimenti della PA.

La quota delle risorse in conto capitale sul totale di missione nel 2021 cresce considerevolmente al 20,8 per cento, dal 9,3 del 2020, sempre a seguito del segnalato incremento di contributi alla PA; purtuttavia, i residui finali della missione 3, nel 2021, sono pari a 5,83 miliardi, superiori di 3,39 miliardi rispetto al 2020, aumento determinato per il 71 per cento dai bassi pagamenti registrati proprio su tali contributi alla PA.

Più del 99 per cento delle risorse sono attribuite al programma 10 che gestisce i trasferimenti agli enti locali.

La Missione 3 è gestita dal Dipartimento Affari interni e territoriali, articolato in quattro Direzioni centrali, e a cui fanno capo due Organismi, l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali e la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali[28].

Inoltre, un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse finanziare da assegnare agli enti locali è svolto dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard degli enti locali (CTFS), che elabora la metodologia per determinare la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard degli enti[29]. L'aggiornamento per il 2021 - con revisione della metodologia - dei fabbisogni *standard* è stato invece approvato dalla CTFS nella seduta del 30 settembre 2020[30] e, nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 12 gennaio 2021, le Amministrazioni statali e le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole sui criteri di riparto del FSC 2021[31], con riguardo soprattutto all'incremento della dotazione del Fondo di circa 216 milioni per l'anno 2021[32]. L'aggiornamento dei fabbisogni *standard* dei comuni per il 2022, quindi, e la revisione

[27] Era il 48 nel 2019 e 46 nel 2018.

[28] L'AIT, il secondo Dipartimento, è articolato nella Direzione centrale per le Autonomie, di quella per i Servizi elettorali, di quella per la Finanza Locale e di quella per i Servizi demografici. All'interno della Direzione centrale per le Autonomia, l'Ufficio VI si occupa dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, dopo la soppressione dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo e della Scuola superiore della Pubblica Amministrazione, avvenuta con l'art. 7, commi 31 ter e seg. del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, e con l'art. 10 del d.l. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012. La Direzione per i Servizi elettorali, presso cui opera il Centro Elaborazione Dati (CED), con funzioni di consulenza, assistenza e supporto alle altre Direzioni Centrali, sta portando avanti un progetto per la digitalizzazione della rete degli uffici elettorali delle prefetture attraverso la dematerializzazione della tenuta delle liste elettorali generali e sezionali. Fanno inoltre capo alla stessa Direzione i processi di realizzazione dell'Anagrafe della popolazione residente (ANPR) e della Carta d'identità elettronica (CIE).

[29] Istituita con la legge di stabilità 2016 (art.1, comma 29, legge n. 208/2015), si avvale per il suo funzionamento della struttura e dell'Organizzazione del MEF. Gli 11 componenti della Commissione sono designati dai Ministeri aventi competenza in materia di finanza locale (1 dall'Interno, 3 dal Ministero Economia e Finanze e 1 dal Ministero Affari regionali) e dalle Associazioni degli Enti locali, dalle Regioni e dagli enti pubblici competenti al trattamento statistico dei dati. Oltre ad aggiornare i fabbisogni *standard*, approva le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali e rilascia un parere tecnico preventivo sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale FSC. Con la legge 30 dicembre 2020, n. 178, inoltre, nell'ambito delle risorse incrementali del FSC destinate allo sviluppo di servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido per il decennio 2021-2030, le è stata attribuita la funzione di condurre le istruttorie tecniche necessarie a definire il riparto dei contributi, fissare gli obiettivi da conseguire e le modalità di monitoraggio dei fondi assegnati, attribuzione che ha comportato una crescente complessità dell'attività che si è articolata in 29 sedute, a fronte delle 13 del precedente anno. In ragione della propria composizione e di tale intervenuta modifica è divenuta la sede principale del confronto interistituzionale per l'attuazione condivisa dell'assetto finanziario degli enti locali delineato annualmente dal Legislatore.

[30] L'8 gennaio 2021 la CTFS ha, poi, espresso il proprio parere tecnico sulla predetta nota metodologica, ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della l. n. 232/2016.

[31] Predisposto sulla base delle modifiche alla disciplina del Fondo contenute nella di legge di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023. Art.1, commi 791-794 della legge n. 178/2020.

[32] E per un ulteriore incremento di 1,08 milioni a decorrere dall'anno 2021 quale compensazione del mancato recupero a carico del Comune di Sappada, distaccato dalla regione Veneto e aggregato dal 2018 alla regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della provincia di Udine, ai sensi della legge n. 182/2017.

della metodologia sono state approvate in data 30 settembre 2021. In data 11 ottobre, inoltre, è stato approvato l'aggiornamento delle capacità fiscali dei comuni per l'anno 2022.

Si evidenzia, inoltre, che per assicurare un sostegno agli enti locali in difficoltà economico-finanziarie, nel corso del 2021, agli enti locali in dissesto finanziario e a quelli in piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sono stati complessivamente erogati 162,39 milioni di euro (a fronte dei 213,6 del 2020) a titolo di anticipazione di liquidità[33].

In merito alle attività svolte in attuazione degli obiettivi strategici assegnati con Direttiva del Ministro dell'anno 2021, con riferimento al programma 9, l'Amministrazione evidenzia che in attuazione dell'obiettivo di Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie, nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 TUOEL, è proseguita nell'anno 2021 l'attività di supporto alle Commissioni per consentire il più incisivo ed efficace ripristino delle condizioni di legalità, anche attraverso la diramazione di indirizzi e l'assegnazione, in via temporanea, di personale amministrativo e tecnico ex art. 145, TUOEL, con progressiva riduzione dei giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione dell'assegnazione. Inoltre, in relazione all'Obiettivo di semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti, viene evidenziato che in particolar modo le attività hanno riguardato il completamento delle operazioni per consentire il rilascio della Carta di identità elettronica, CIE, da parte di tutti gli uffici consolari europei, e la prosecuzione delle attività di analisi per il rilascio della stessa ai cittadini residenti all'estero da parte dei comuni d'iscrizione Anagrafe Italiana Residenti all'Estero (AIRE) e attuazione delle previsioni contenute nel d.l. n.76/2020 (cd decreto semplificazione) con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PP.AA.[34].

Sempre in linea con la stessa priorità politica, inoltre, sono procedute le attività relative all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)[35], con la predisposizione di un piano di subentro dei comuni inattivi, per il completamento del subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali, individuando azioni mirate di sensibilizzazione e sollecito in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con SOGEI, e con l'analisi e realizzazione di un sistema denominato "AUDIT ANPR" per l'incremento dei livelli di sicurezza, nonché con lo sviluppo di nuove funzionalità, per consentire l'accesso ai cittadini ad alcuni servizi telematici quali il rilascio di certificati *on line*, la trasmissione delle richieste di cambio di residenza ai comuni (servizio attivo dal 27 aprile 2022) e la trattazione delle richieste di rettifica o variazione dei dati registrati su ANPR (art. 30 d.l. n. 76/2020), e infine con l'analisi degli esiti della sperimentazione, nonché l'analisi e lo sviluppo delle nuove funzionalità per la gestione degli eventi di stato civile per la realizzazione dell'ANPR estesa[36].

---

[33] Più precisamente sono stati erogati 150 milioni, ai sensi dell'articolo 14 del d.l. n. 113/2016 e 12,39 milioni (in diminuzione rispetto ai 57,84 del 2020) a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243-*ter*, del d.lgs. n. 267/2000, ai sensi dell'art. 1, comma 960, della legge n. 145/2018.

[34] In particolare: accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art. 5 del regolamento UE n.1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303.; accelerazione della diffusione della piattaforma "ENTRA CON CIE" per consentire l'identificazione del cittadino e l'accesso in rete ai servizi telematici resi disponibili dalle PP.AA. e dai privati; rilasciare i sistemi per permettere al cittadino l'utilizzo della CIE per la firma elettronica dei documenti informatici.

[35] L'ANPR è stata istituita dall'art. 2 del d.l. n. 179/2012, conv. dalla legge n. 221/2012, quale base di dati di interesse nazionale, tenuta dal Ministero dell'interno e destinata ad unificare le anagrafi tenute dai comuni, nella prospettiva di migliorare la qualità dei servizi a cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese. Il progetto è affidato a Sogei S.p.A. ed è imperniato sul graduale subentro della nuova base dati nazionale alle anagrafi locali. Il rapporto tra Ministero dell'interno e Sogei S.p.A. è stato formalizzato mediante la stipula di quattordici contratti, l'ultimo dei quali valido fino al 1° aprile 2021. Nel corso del 2020 il Ministero si è avvalso anche della collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale.

[36] Sono inoltre proseguite le attività relative alla reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del d.lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza. Nell'anno 2021 è proseguita l'attività in vista della

Al 24 maggio 2022 risulta il subentro in ANPR di tutti i comuni, 7.904 (7.902 al 31.12.2021), con 67.630.444 cittadini iscritti in ANPR (al 31.12.2020 i comuni erano circa 7.100 con circa 55 milioni di residenti iscritti e al 31.12.2019 i comuni erano ancora solo 5.326). Allo stato, quindi, risulta recuperato il ritardo accumulatosi negli anni precedenti e completato il progetto di ingresso.

Programma 09 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali

Gli importi del programma destinati agli enti locali sono scesi del 64,6 per cento rispetto al 2020, per un importo pari a 90 milioni, in netta diminuzione rispetto ai 255 del 2020 (anno in cui si era registrato invece un aumento del +13 rispetto al 2019), impegnati poco meno della metà e di cui pagati il 60 per cento.

Programma 10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali

Anche nel 2021, gli interventi in favore delle autonomie locali sono stati ancora condizionati dall'emergenza sanitaria. Oltre a un incremento delle somme stanziate su Fondi ordinari, come il Fondo di solidarietà comunale, ulteriori risorse sono state stanziate su Fondi istituiti di recente istituzione, soprattutto per sopperire alle minori riscossioni che la finanza locale ha dovuto registrare a causa del rallentamento delle attività economiche.

Le risorse stanziate in emergenza 2020 sono mantenute stabili anche nel 2021 (21,26 miliardi da 21,36, -0,5 per cento). Impegnate più del 98 per cento di cui pagate l'80 circa.

L'ammontare dei trasferimenti correnti a PA diminuisce del 13,2 per cento a 16,84 miliardi (-2,5 miliardi) e sono quasi del tutto impegnati, di cui pagati oltre il 90 per cento; salgono drasticamente i contributi in conto capitale alla PA a 4,4 miliardi (+2,45 miliardi), tutti impegnati ma pagati poco più di un terzo, determinando così l'incremento dei residui finali dell'intero Dicastero.

L'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi di bilancio destinati agli enti locali per l'anno 2021, è stato di 21,277 miliardi a fronte di uno stanziamento iniziale di 15,463 (nel 2020 era stato di oltre 21 miliardi a fronte di uno stanziamento iniziale di 12,11). Sono state numerose, nel corso dell'anno, le variazioni in aumento riconducibili sia all'emergenza epidemiologica, sia all'esigenza di sostenere più in generale la finanza locale[37]. Nella tabella che segue, la missione 3, programma 10, secondo le singole azioni:

realizzazione di una nuova banca dati degli amministratori locali e regionali adeguata alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

[37] Tra queste si evidenziano (in euro): 1.000 milioni di incremento del Fondo per le funzioni fondamentali (nel 2020 gli stanziamenti definitivi erano pari a 5,17 miliardi, mentre nel 2021 1,5 miliardi); 660 milioni per i comuni in disavanzo di amministrazione al 31.12.2019; 600 milioni per la riduzione della TARI in favore delle categorie economiche interessate alle chiusure obbligatorie; 500 milioni a titolo di fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno; 350 milioni per trasferimento compensativo imposta di soggiorno o contributo di sbarco.

TAVOLA 1

STANZIAMENTI DESTINATI AGLI ENTI LOCALI 2021

azione	INIZIALE	VARIAZIONE	DEFINITIVO
3-10-10 - Federalismo amministrativo	12.120,93	0,00	12.120,93
3-10-11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti Locali	2.336.110,43	2.290.808,95	4.626.919,38
3-10-12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità	680.000,00	0,00	680.000,00
3-10-2 - Ripartizione risorse agli Enti Locali da devoluzione fiscalità	6.995.328,18	1.514.734,11	8.510.062,29
3-10-3 - Attribuzione risorse agli Enti Locali a compensazione di minori entrate da fiscalità	810.825,92	962.521,88	1.773.347,80
3-10-4 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti Locali	4.489.569,28	1.043.516,38	5.533.085,66
3-10-5 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti Locali	104.950,48	0,00	104.950,48
3-10-6 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti Locali per contenimento tariffe servizi pubblici	18.016,68	2.056,59	20.073,27
3-10-7 - Anticipazioni per risanamento Enti Locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento	0,00	0,00	0,00
3-10-8 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva	17.000,00	0,00	17.000,00
	15.463.921,90	5.813.637,91	21.277.559,81

Fonte: Ministero dell'interno

L'attività di gestione si è concretizzata nella quantificazione, elaborazione, assegnazione e pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli enti locali per un totale nel 2021 pari a 16.482,63 milioni di euro[38].

Con l'art. 1, comma 794, della legge di bilancio 2021, è stato modificato l'art. 1, comma 448 della legge 232/2016, portando il Fondo di solidarietà comunale nel 2021 a una dotazione complessiva di 6.616,5 milioni di euro (a fronte di circa 6.300 milioni nel 2020)[39]. L'art. 1, comma 792, della stessa legge di bilancio è intervenuto per modificare il successivo comma 449 dello stesso articolo 1 della legge 232/2016: nella sua nuova formulazione, il comma 499 definisce i criteri di ripartizione del Fondo, distinguendo tra componente ristorativa, componente tradizionale e la nuova componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in

[38] La quantificazione e i riparti delle risorse derivano da una complessa attività di acquisizione dei dati di natura fiscale trasmessi dal Dipartimento delle finanze o acquisiti direttamente da parte degli enti locali attraverso le apposite certificazioni. Nel 2021 sono stati attribuiti 14.047,56 milioni di euro ai Comuni, 1.738,14 alle Province, 611,76 alle Unioni di comuni, 68,93 alle Comunità montane e 16,23 alle Città metropolitane.

[39] Originariamente quantificato in circa 6,19 miliardi a decorrere dal 2017, rivisto in aumento di 11 milioni a decorrere dal 2018 e poi ridefinito in poco più di 6,21 miliardi a decorrere dal 2020 (art. 57, comma 1-*bis* del d.l. n. 124/2019, cha ha introdotto un meccanismo correttivo del riparto del Fondo in favore dei piccoli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentino, successivamente all'applicazione dei criteri di riparto, un valore negativo del Fondo di solidarietà, a ciò destinandovi una quota parte, nel limite massimo di 5,5 milioni a decorrere dal 2020. Il contributo è attribuito sino a concorrenza del valore negativo del Fondo di solidarietà comunale, al netto della quota di alimentazione del fondo stesso, e, comunque, nel limite massimo di 50.000 euro per ciascun Comune). Se la legge di bilancio per il 2020 ha ridotto, da un lato, la dotazione annuale di circa 14,2 milioni, in relazione al maggior gettito derivante dall'unificazione dell'IMU, con la TASI (commi 850 e 851 della legge di bilancio 2020), dall'altro, ha disposto (commi 848-849) un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni per il 2020, 200 milioni per il 2021, 300 milioni per il 2022, 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, finalizzati a garantire ai Comuni il progressivo reintegro delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del d.l. n. 66/2014 (sul punto anche dPCM 28 marzo 2020 e dPCM. 26 maggio 2020). Con la leggi di bilancio 2021, art. 1 comma 791, è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo per la solidarietà comunale per finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regione a statuto ordinario (215,9 milioni di euro per il 2021, sino ad arrivare ai 650, 9 milioni a regime a decorrere dal 2030) e per incrementare il numero dei posti disponibili negli asili nido (100 milioni di euro per il 2022, sino ai 300 milioni a regime dal 2026). Inoltre, il comma 794 dello stesso articolo è intervenuto sul comma 488 dell'art. 1 della legge 232/2016 per ridefinire la dotazione del Fondo a regime a decorrere dal 2021.

forma singola o associata dai comuni delle Regioni a statuto ordinario e al potenziamento degli asili nido.

Per quanto riguarda, più specificamente, gli interventi finanziari riconducibili all'impatto del Covid-19, secondo quanto riferito dal Ministero, le risorse destinate ai Comuni per l'emergenza epidemiologica sono complessivamente pari a circa 4.481,40 milioni di euro, di cui 3.991,64 erogate e 489,76 impegnate (nel 2020, 7,24 miliardi, di cui 6.88 erogati e impegnati per 352,6 milioni), distribuiti su vari fondi, come evidenziato nella tavola che segue.

TAVOLA 2

RISORSE PER COVID-19 (2021)

(in migliaia)

Capitolo	Denominazione	Stanziato	Erogato	Impegnato
1313	FONDO PER IL SOSTEGNO DEGLI ENTI IN DEFICIT STRUTTURALE	150.000,00	141.505,37	8.494,63
1407	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI	1.500.000,00	1.474.337,23	25.656,46
1409	FONDO DESTINATO AI COMUNI PER IL RISTORO DELLE MANCATE ENTRATE DERIVANTI DALL'ESENZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - PER IL SETTORE TURISTICO E DELLO SPETTACOLO	203.300,00	103.624,41	99.675,59
1410	FONDO DESTINATO AI COMUNI PER IL RISTORO PARZIALE DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTI DALLA MANCATA RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO, DEL CONTRIBUTO DI SBARCO, NONCHE' DEL CONTRIBUTO DI SOGGIORNO, A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL COVID-19	350.000,00	341.871,05	8.128,95
1411	FONDO DESTINATO AI COMUNI PER IL RISTORO DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTI DALL'ESONERO DEL PAGAMENTO DELLA TASSA PER OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	342.950,00	154.459,83	188.490,17
1413	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PATRIMONIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI PER SUPPORTO TECNICO AGLI ENTI LOCALI NELL'INDIVIDUAZIONE, NELLA REGOLARIZZAZIONE, NELLA TRASFORMAZIONE E NELLA MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' DEI MEDESIMI	800	0	800
1416	FONDO PER INTERVENTI DI SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEDI DI SEGGIO ELETTORALE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	11.438,91	0	11.438,91
1418	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE E DELLE UTENZE DOMESTICHE	500.000,00	471.436,31	28.563,69
1420	FONDO PER IL RISTORO AI COMUNI DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTI DALL'ESENZIONE DELLA PRIMA RATA IMU PER GLI IMMOBILI POSSEDUTI DAI SOGGETTI PASSIVI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO IN FAVORE DI OPERATORI ECONOMICI	142.500,00	135.162,90	7.337,10
1421	FONDO A FAVORE DEI COMUNI PER INDIVIDUAZIONE DI SEDI ALTERNATIVE AGLI EDIFICI SCOLASTICI DA DESTINARE AL FUNZIONAMENTO DEI SEGGI ELETTORALI	2.000,00	0	2.000,00
1422	FONDO PER SOSTENERE LE PICCOLE E MEDIE CITTÀ D'ARTE E I BORGHI COLPITE DALLA DIMINUZIONE DEI FLUSSI TURISTICI DOVUTI ALL'EPIDEMIA DA COVID-19	10.000,00	0	10.000,00
1423	CONTRIBUTO AI COMUNI DI FORIO, DI LACCO AMENO E CASAMICCIOLA TERME PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE ADDETTO ALLA RICOSTRUZIONE DI ISCHIA	420	0	420
1425	FONDO DA RIPARTIRE AI COMUNI PER LA CONCESSIONE DI UNA RIDUZIONE TARI IN FAVORE DELLE CATEGORIE ECONOMICHE INTERESSATE DALLE CHIUSURE OBBLIGATORIE DELLE RISPETTIVE ATTIVITA'	600.000,00	585.653,11	14.346,89
1426	FONDO DA RIPARTIRE TRA I COMUNI CHE HANNO PEGGIORATO IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	660.000,00	576.175,80	83.824,20
1427	CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI ENTI DI AREA VASTA	5.000,00	5.000,00	0
1428	SOMME AI COMUNI DESTINATE A CONTRIBUIRE ALLE SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 3.000 ABITANTI PER L'ASSISTENZA AI MINORI	3.000,00	2.414,59	585,41
	Totali	**4.481.408,91**	**3.991.640,59**	**489.762,00**

Fonte: Ministero dell'interno

Con riferimento al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno dall'art. 106 del d.l. n. 34/2020 (c.d. decreto rilancio) in considerazione delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19, con una dotazione di 3,5 miliardi per l'anno 2020, poi integrata di ulteriori 1,67 miliardi, per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro dalla perdita di gettito, occorre evidenziare che al 2021 è notevolmente diminuito passando dal totale di 5.170.000 euro a 1.500.000 nel 2021.

Si evidenziano inoltre, il Fondo di 660 milioni di euro per i comuni che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31.12.2019; il Fondo di 600 milioni di euro per la riduzione

della TARI in favore delle categorie economiche interessate alle chiusure obbligatorie delle rispettive attività; 500 milioni a titolo di Fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno[40]; 350 milioni per trasferimento compensativo imposta di soggiorno o contributo di sbarco.

Complessivamente nel 2021 gli importi erogati a favore degli enti locali sui "capitoli Fondo" ammontano a circa 17.890,19 milioni di euro, di cui 16.689,51 in termini di competenza e 1.200,38 in termini di residui, e in diminuzione rispetto ai 20,31 miliardi del 2020 (di cui 19,75 in termini di competenza e 568,2 milioni in termini di residui)[41]. Differentemente dal 2020, inoltre, nel 2021 sono stati applicati i blocchi dei trasferimenti erogati ai comuni per inadempienze sulla compilazione dei "questionari SOSE" (di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 216/2010) e per mancata comunicazione a BDAP dei dati di bilancio (ex art. 161, comma 4, TUEL)[42].

In merito agli interventi per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale (art. 1, comma 853 e seg. della legge 205/2017), il totale dei contributi stanziati per il 2021 dalla legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139, era pari a 350 milioni di euro[43]. Con il comma 139-*bis*, introdotto dall'art. 46 della legge 14 agosto 2020, n. 104, le risorse così assegnate sono state incrementate di 900 milioni per il 2021 e 1,75 miliardi per il 2022. Successivamente la legge di bilancio 2021, legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto un ulteriore finanziamento per il 2021 di 600 milioni di euro per un totale di 1,85 miliardi nel 2021 e 1,75 miliardi nel 2022. Una parte del totale delle risorse disponibili per i due anni, pari a 3 miliardi (su 3,6), è, quindi, confluito nel PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 (il totale dell'Investimento è pari a 6 miliardi di euro).

Anche i contributi ai Comuni di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), previsti per gli anni 2020-2024, finalizzati all'efficientamento energetico, alla mobilità sostenibile e alla messa in sicurezza di scuole, edifici comunali e patrimonio comunale, nonché per l'abbattimento delle barriere architettoniche, assegnati per il 2020 con Decreto del Capo Dipartimento del 14 gennaio 2020 e per il 2021-2024 con Decreto del 30 gennaio dello stesso anno, rientrano attualmente nel PNRR. In particolare, sono state ricondotte alla stessa Missione 2, Componente 4, investimento 2.2 risorse pari a 3 miliardi di euro[44].

---

[40] Fondo previsto dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020, quantificato in 400 milioni, erogati dal Ministero a carico del Fondo di solidarietà comunale per momentanea carenza di risorse finanziarie, successivamente reintegrato ai sensi dell'art. 107 del d.l. n. 34/2020. Il Fondo è stato poi istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dall'art. 2 del d.l. 23 novembre 2020, n. 154, recante "*Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da* Covid-*19*, per l'erogazione di buoni spesa e generi alimentari, o prodotti di prima necessità a famiglie e persone in stato di indigenza.

[41] Con riferimento agli obiettivi strategici assegnati per il 2021 con Direttiva del Ministro e, in particolare, all'Obiettivo di applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali, alcune attività hanno riguardato, in particolare, il pagamento agli enti locali delle spettanze elaborate nell'ambito degli stanziamenti assegnati entro i termini previsti dalla rispettive normative.

[42] Nel 2020 non erano stati applicati in base al comma 2 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 29 marzo 2020 n. 658. Sul punto si richiama anche l'articolo 110, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e il successivo art. 17 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

[43] Per il 2020, il totale dei contributi stanziati dalla legge di bilancio, pari a 400 milioni, è stato interamente assegnato. Le opere finanziate sono state 584 e gli enti assegnatari 386 (secondo le modalità disciplinate dalla la legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 140 e segg.). Le somme ancora da pagare o da revocare ammontano a 147.019,57 milioni.

[44] Si tratta del contributo di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 160/2019 per un importo complessivo di 497.22 milioni per ciascun anno e dell'incremento previsto dal comma 29-*bis* dello stesso articolo 1, per un importo finale fino a un massimo di 500 milioni annui. Per l'anno 2020, le risorse sono state assegnate a 7.904 comuni per un importo complessivo pari a 497,22 milioni di euro e risultano erogate per euro 317,38 milioni di euro per 8.969 opere associate nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche. Per il 2021 è stato assegnato un importo complessivo pari a 994,44 milioni di euro e risultano erogate per euro 207,30 milioni di euro per 3.462 opere associate. Per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono state assegnate agli enti risorse pari a 497,22 milioni di euro annui.

Quanto, invece, ai contributi ai comuni previsti dal 2021 al 2034 di cui all'art. 1, comma 42 e seg., della stessa legge n. 160/2019, per i progetti di rigenerazione urbana e volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, questi erano stati inizialmente previsti per un limite complessivo di 150 milioni di euro per il 2021, 250 per il 2022, 550 per il 2023 e 2024 e 700 milioni annui dal 2025 al 2034. Nel 2021, una parte delle risorse previste per il periodo 2021-2026, pari a 2,8 miliardi (su 2,9), insieme a risorse aggiuntive per 500 milioni di euro (FSC), sono confluite nel PNRR, ma in una diversa missione rispetto ai contributi precedenti, la Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1. (il totale dell'investimento è quindi pari a 3,3 miliardi di euro)[45].

Sempre con riferimento alla rigenerazione urbana, sono stati affidati al Ministero dell'Interno altri due obiettivi del PNRR: il recupero, la ristrutturazione e l'assegnazione di risorse alle città metropolitane (per un importo pari a 2.493,80 milioni di euro) e la costituzione, nell'ambito del Fondo di Ripresa Resilienza Italia, di una sezione per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi" (per un importo pari a 272 milioni di euro)[46].

In relazione ai due organismi che fanno capo al Dipartimento Affari interni e territoriali, l'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali, in raccordo con la Commissione Arconet istituita presso MEF (d.lgs. 118/2011), e cui partecipa lo stesso Ministero dell'Interno attraverso i propri componenti, promuove l'adeguamento e la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti Locali e monitora la situazione della finanza pubblica locale, anche in relazione agli effetti prodotti dall'applicazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Nel 2021, dopo lo *stand by* del 2020 per l'emergenza pandemica, l'Osservatorio ha ripreso i propri lavori e ha completato l'esame delle sei tematiche previste nel cronoprogramma 2018-20[47].

Su un altro versante, nel 2021 è proseguita l'attività svolta dal secondo Organismo, la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL). Permangono, tuttavia, i ritardi più volte rilevati, nei tempi di evasione dell'istruttoria dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale rispetto ai termini prescritti dalla legge[48]. Secondo quanto riferito dal Dicastero, le tempistiche delle procedure hanno risentito di molteplici fattori, esogeni ed endogeni: in particolare, le istruttorie sono state influenzate dalla sospensione dei termini prevista dalla legislazione emergenziale per il Covid 19, dalla facoltà di rimodulare/riformulare, da parte delle nuove amministrazioni (d.lgs. n. 149/2011) o grazie alle possibilità offerte da diversi interventi

[45] Con decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, sono stati individuati i comuni beneficiari del contributo ed è stata elaborata la graduatoria.

[46] Missione 5, Componente 2, investimento 2, sub investimento 2.01 e investimento 2.03, di cui all'art. 21 del decreto-legge n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge 233 del 29 dicembre 2021.

[47] Attinenti, in particolare, alle soglie di strutturale deficitarietà, sull'individuazione dei revisori negli Enti locali e sulle modalità di espletamento dell'incarico e sulle situazioni di criticità finanziaria degli enti locali e sulle problematiche riguardanti l'esigenza di perfezionamento e snellimento delle procedure di liquidazione. Su tale ultimo punto, nella Plenaria del 25 giugno 2021 è stata censurata la contemporanea presenza di due organi liquidatori nei casi di non infrequenti dichiarazioni di dissesto plurime adottate in ristretti periodi temporali. Inoltre, con riferimento agli obiettivi strategici assegnati per il 2021 con Direttiva del Ministro e, in particolare, all'Obiettivo Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale, l'Amministrazione ha segnalato che alcune delle attività svolte hanno riguardato la semplificazione del flusso documentale inerente i procedimenti relativi agli enti in dissesto finanziario e a quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, che hanno portato alla progressiva riduzione del flusso documentale e uno snellimento dell'*iter* procedimentale.

[48] Art. 243-*quater* TUEL, commi 1 e 2: "*Entro dieci giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243*-bis, *comma 5, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla Commissione di cui all'articolo 155, la quale, entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano, svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle Linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti. All'esito dell'istruttoria, la Commissione redige una relazione finale, con gli eventuali allegati, che è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In fase istruttoria, la commissione di cui all'articolo 155 può formulare rilievi o richieste istruttorie, cui l'ente è tenuto a fornire risposta entro trenta giorni. …*".

normativi (da ultimo, art. 1, comma 992, della legge n. 234 del 20.12.2021), ma anche dall'incompletezza dei dati forniti dagli enti, nonché dal mancato rispetto del termine di riscontro previsto, da parte di questi ultimi. Peraltro, l'emergenza sanitaria nel 2020 aveva evidentemente inciso "congelando", almeno in parte, gli equilibri finanziari degli enti locali, fortemente sostenuti dallo Stato centrale e i piani presentati nel 2020 risultavano essere 22 a fronte dei 51 del 2019. Ciononostante, i nuovi piani presentati nel 2021 risultano essere 32 e le nuove dichiarazioni di dissesto presentate 22.

TAVOLA C

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrate approvate	25	27	36
Enti in dissesto finanziario - piani di estinzione approvati	13	8	31
Enti in dissesto finanziario- ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrate istruttorie32	40	32	32
Enti in dissesto finanziario- piani di estinzione dell'organo straordinario della liquidazione istruttorie	2	3	5
Enti in piano di riequilibrio finanziario pluriennale al 2021			266
Enti in riequilibrio finanziario pluriennale- piani presentati	51	22	32
Enti in riequilibrio finanziario pluriennale - istruttorie	73	39	55

Fonte: Ministero dell'interno

Occorre infine rilevare che, secondo quanto riferito nel primo rapporto della COSFEL, presentato nel 2022, sul totale di 7.904 comuni italiani nel 2021 risultano 120 in una condizione di dissesto finanziario e 266 in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (il 4,68 per cento sul totale dei comuni italiani).

3.2. Missione 7 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione è intestata al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'economia e delle finanze e a quello delle infrastrutture e dei trasporti. Al Ministero dell'interno è assegnato il 71,6 per cento della Missione (in diminuzione rispetto al 72,2 del 2020), con circa 9,3 miliardi di stanziamenti definitivi (0,4 in più del 2020), che assorbono il 25,1 per cento (dal 24,7) dello stanziamento complessivo del Ministero, di cui 2/3 interessati da provvedimenti su capitoli Covid, interamente spesa per il personale. Gli altri due Ministeri sono titolari rispettivamente del 21,3 e del 7 per cento delle risorse (nel 2020 del 20,9 e del 6,9).

Con riferimento alla parte di competenza del Ministero dell'interno, sul piano gestionale la missione mostra buoni tassi di impegno e pagamento, rispettivamente dell'89,2 e del 96,9 per cento (rispetto al 92,5 e al 96,8 del 2020). La gestione dei residui è stabile: i residui sono pari a 0,97 miliardi, con un lieve aumento del 3.8 per cento rispetto ai 0,94 del 2020, e il rapporto con gli stanziamenti definitivi è invariato e pari al 10,5 per cento.

Il Dipartimento per la pubblica sicurezza, cui è riconducibile la Missione, oltre alla Segreteria, è organizzato in numerose Direzioni Centrali, una Direzione Investigativa Antimafia, diversi Uffici e due Scuole[49]. Inoltre, due osservatori, l'Osservatorio nazionale sulle

[49] Nel 2021, con riferimento alla struttura centrale del Dipartimento, in relazione a un percorso riformatore iniziato dal 2016, con il d.m. 6 febbraio 2020 è stata ridefinita l'intera "struttura" centrale di livello dirigenziale non generale del Dipartimento della pubblica sicurezza ed è stato definito il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni, in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno (cd. "Atto Ordinativo Unico"). Il "Piano di attuazione" del d.m. 6 febbraio 2020, approvato con decreto del Ministro dell'interno dell'8 luglio 2020, ha previsto una scansione di attività che si sono sviluppate progressivamente in due "stadi", suddivisi in "fasi", nel corso delle quali sono stati azionati i vari "segmenti" della nuova organizzazione. Con d.m. 29 gennaio 2021 sono state quindi adottate "disposizioni" volte ad integrare il piano approvato con d.m. 8 luglio 2020. Tali disposizioni hanno disegnato le azioni di riorganizzazione realizzate in cinque distinti momenti attuativi. Con la conclusione delle procedure per l'assegnazione dei nuovi posti di funzione dei Dirigenti della carriera prefettizia, a cura del competente Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e Finanziarie e con l'emanazione delle "Linee guida in materia di principi e procedure concernenti

manifestazioni sportive e l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD) e il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità[50] fanno capo allo stesso Dipartimento.

Nel 2021, la complessità del quadro degli equilibri sociali così come delineatosi in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, collegata anche al rapido evolversi degli scenari interni e internazionali, ha imposto la necessità di implementare l'azione di contrasto e di contenimento delle fenomenologie delittuose, attraverso la ridefinizione di processi lavorativi, il raccordo di soggetti istituzionali diversi e il maggior impegno del personale sanitario della Polizia di Stato. Come nel 2020, si può rilevare che nel contesto emergenziale la rarefazione dei rapporti interpersonali, il maggior utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, le diverse opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali, nonché la crisi economica abbiano inciso sulle dinamiche sociali e criminali. Tali fattori sono stati peraltro sfruttati dalla criminalità organizzata per incrementare gli introiti con traffici illeciti.

Nell'azione di contrasto al crimine, *mission* istituzionale del Dipartimento, quindi, sono stati sviluppati un insieme di obiettivi strategici volti a una visione condivisa tra Forze dell'Ordine, enti territoriali e cittadino, mirata a implementare la modernizzazione del sistema sicurezza, il tutto attraverso misure organizzative, ordinamentali e operative.

Il Ministero, nella sua relazione, ha evidenziato come per le organizzazioni criminali questo particolare momento storico sia stato connotato da una prima fase, dell'emergenza attiva, caratterizzata dall'immobilità economica e segnata dalla crisi delle piccole e medie imprese e degli individui privi di lavoro stabile, in cui hanno agito per il consolidamento del consenso sociale, come *welfare* alternativo e mediante l'erogazione di liquidità a tassi di interessi bassi (l'usura è stata la principale modalità di erogazione di crediti a soggetti fragili); una seconda fase in cui l'emergenza si è attenuata, contestuale all'erogazione di fondi statali, le organizzazioni hanno agito per intercettare i flussi di denaro destinati al sostegno e al rilancio dell'economia. L'Amministrazione prospetta una terza fase in cui l'uscita dalle misure di contenimento e l'erogazione di fondi europei di sostegno dell'economia, potrebbero proiettare le organizzazioni

---

l'ordinamento del Dipartimento della pubblica sicurezza" è stato possibile completare il processo attuativo dell'Atto ordinativo unico. Parallelamente, anche la Direzione Investigativa Antimafia, sulla spinta dell'Atto Ordinativo Unico e della riorganizzazione dell'intero Dipartimento della pubblica sicurezza, ha avviato una revisione organica della struttura centrale e periferica, i cui decreti sono in fase di approvazione. Conseguentemente a tale fase, avrà inizio quella attuativa, che porterà ad un assestamento strutturale degli Uffici a partire dal 2023. Il processo di riforma dell'assetto organizzativo interno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza ha comunque riguardato sia il livello dipartimentale quanto territoriale. Sul punto si segnala, da ultimo, il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 20 maggio 2021 recante "*Piano programmatico pluriennale per la revisione della dotazione organica complessiva della carriera dei funzionari di Polizia, dei funzionari tecnici di Polizia e del ruolo degli ispettori, nonché revisione della dotazione organica dei sovrintendenti, dei sovrintendenti tecnici e degli agenti e assistenti tecnici della Polizia di Stato, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettere ii), n. 7, e fff), e 3, comma 3, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95*". L'Amministrazione ha evidenziato che il complesso delle iniziative adottate ha consentito di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del maggior numero di assunzioni possibile, in aderenza alla complessa normativa di settore, in virtù del dPCM 17 novembre 2021, per un contingente complessivo di 3.352 unità (*turn-over* e assunzioni straordinarie). Con riferimento ai profili connessi alla copertura dell'organico della Polizia di Stato, inoltre, l'Amministrazione evidenzia che, "*nell'anno di riferimento, è stata compiuta una approfondita attività di analisi di possibili soluzioni finalizzate a contrastare il depauperamento della forza effettiva del personale della Polizia di Stato causata dall'incremento delle cessazioni dal servizio. Va considerato, infatti, che è in atto, e si protrarrà nei prossimi anni, un significativo incremento delle cessazioni dal servizio, con la conseguenza che la realizzazione dei piani assunzionali autorizzati negli anni scorsi riuscirà a compensare solo in parte, e con crescente difficoltà, le sempre più numerose cessazioni che si verificheranno*". In ordine alle variazioni della forza effettiva intervenute nel corso dell'anno 2021sono state effettuate 4.730 assunzioni: 91 commissari, 3.148 agenti provenienti dalla vita civile, 1.350 agenti provenienti dalle forze armate (con l'avvio al corso di tali unità, sono state realizzate le assunzioni straordinarie autorizzate nel precedente anno 2020, pari a 939 unità), 61 commissari tecnici, 29 medici, 7 medici veterinari, 40 agenti destinati ai Gruppi sportivi delle Fiamme Oro, 4 ispettori tecnici orchestrali. Nel medesimo anno sono cessate dal servizio circa 3. 200 unità. Al 31.12.2021, la dotazione organica della Polizia di Stato è pari a complessive 109.338 unità, e 99.286 unità di personale in servizio.

[50] Istituito con decreto interministeriale il 27 gennaio 2005, con il compito di fronteggiare situazioni di crisi legate alla viabilità e di adottare, anche preventivamente, le strategie di intervento più opportune. Con decreto del 15 novembre ha assunto il nome di Viabilità Italia.

criminali verso gli ambiti affaristico-imprenditoriali che beneficeranno degli ingenti capitali provenienti dal PNRR.

Con riferimento alle Forze dell'Ordine, occorre ricordare come il Ministero si avvale della Polizia di Stato, che conta anche quattro Specialità: la Polizia stradale, la Polizia ferroviaria, la Polizia postale e delle comunicazioni (in tali specialità è inquadrato circa il 25 per cento degli organici della Polizia).

Inoltre, nello stato di previsione della spesa del Ministero, missione 7, "Ordine pubblico e Sicurezza", sono stanziate risorse per il finanziamento dell'Arma dei Carabinieri, per un importo totale nel 2021 superiore a 300 milioni di euro[51].

Programma 08 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

Il 22,2 per cento degli stanziamenti totali (della parte della missione 7 di competenza del Ministero), sono attributi al programma 8, per un importo pari a 8,2 miliardi (+3,4 per cento e +270 milioni rispetto al 2020), impegnati al 91 per cento, di cui pagati il 98 per cento, in ragione della preponderanza delle spese per il personale.

Procedendo secondo una breve sintesi delle più rilevanti tra le numerose e articolate attività condotte, per quanto concerne le attività di contrasto al crimine e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ("Sicurezza sul territorio"), è da rilevare come l'emergenza sanitaria abbia profondamente inciso sull'attività del Ministero, che, da un lato, è stato direttamente coinvolto nell'attuazione e nel monitoraggio delle misure di contenimento del Covid-19, dall'altro, ha dovuto fronteggiare una criminalità che si è rapidamente adattata allo scenario emergenziale.

Sotto il primo aspetto, anche nel 2021, il Ministero è stato chiamato ad assicurare il rispetto delle disposizioni governative dettate per contrastare il diffondersi dell'epidemia. A livello centrale, il Ministero ha emanato varie circolari e direttive, di pari passo con i numerosi provvedimenti governativi adottati nel corso dell'anno. Per quanto concerne le attività di controllo delle prescrizioni adottate per il contenimento della diffusione del contagio, le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, in conformità con gli indirizzi contenuti nelle richiamate direttive dell'Autorità Nazionale, hanno disposto con apposite ordinanze, mirati servizi volti all'osservanza del quadro regolatorio vigente e svolti dalla Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e anche con il concorso di aliquote delle Polizie Locali.[52]

Più in generale, con riferimento alle azioni di raccordo, è importante evidenziare come anche nel 2021 siano state svolte altre azioni di coordinamento delle Forze di Polizia nazionali e straniere, nonché con organizzazioni straniere, anche grazie all'azione di Direzioni centrali, Osservatori o appositi organismi[53].

Tra queste, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento svolge un'azione di coordinamento interno delle Forze di polizia nazionali al fine di ottimizzare l'impiego ed evitare sovrapposizioni di forze e diseconomie operative. La Direzione evidenzia che nel 2021 l'attività è stata particolarmente intensa e sono stati sequestrati stupefacenti per un totale di 90.989,98 kg, monitorate 21.279 operazioni antidroga e segnalati 29.966 soggetti, di cui 9.219

[51] Per un approfondimento sul punto si rinvia al capitolo relativo al Ministero della difesa, cui fa capo l'Arma dei Carabinieri.

[52] Gli impieghi sono stati maggiori nei periodi di inasprimento del quadro regolatorio, con una punta massima di 143.238 unità nella settimana dal 29 marzo al 4 aprile 2021.

[53] Tra tutti, che svolgono attività parimenti importanti, per motivi di sintesi ci si limita a ricordare l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD), organismo interforze che opera presso il Dipartimento per la prevenzione e il contrasto di atti di discriminatori e di crimini d'odio; il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) riunitosi 55 volte nel corso del anno 2021, nel cui ambito sono stati presi in esame 894 argomenti, analizzando nello specifico 280 segnalazioni di minaccia suscettibili di ripercussioni in l'Italia o per gli interessi italiani all'estero (la condivisione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali hanno consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio idonei a circoscrivere la stessa, anche attraverso mirati controlli straordinari); il CNCPO e il CAMON, di cui alla successiva nota 56.

stranieri, all'Autorità giudiziaria, di cui 19.960 in stato di arresto.[54] Sono state inoltre condotte 7 operazioni di differito sequestro/arresto internazionale, 2 Commissioni rogatorie internazionali e 48 riunioni in modalità da remoto con omologhi organismi di paesi esteri.

Con riferimento all'attività dell'Organismo permanente di monitoraggio e analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso[55], è stato evidenziato che secondo l'analisi delle risultanze investigative le estorsioni hanno continuato ad essere un fenomeno diffuso e che l'infiltrazione nel settore degli appalti e dei sub-appalti costituisce la forma più evoluta di condizionamento del tessuto economico produttivo. Si sono confermati sensibili i settori della sanità pubblica e privata per l'approvvigionamento e la fornitura di apparecchiature sanitarie, anche di alta specializzazione, nonché quello dell'approvvigionamento dei dispositivi di protezione e della produzione fraudolenta di prodotti contraffatti e non in linea con le prescrizioni sanitarie. Sulla base dell'esperienza dell'Organismo è stato costituito in seno a Europol, su iniziativa italiana e con la partecipazione di altri 10 Paesi dell'UE, il "*Working Group on Covid-19 criminal threats and law enforcement responses",* con l'obiettivo di condividere le informazioni sugli scenari criminali per una più efficace azione di prevenzione e contrasto, intercettando segnali e tendenze volti a generare *alert* di esposizione dell'economia legale all'aggressione mafiosa. Inoltre, si è svolto a Roma, a settembre 2021, un *Law Enforcement Forum*[56] organizzato nell'ambito del *Working Group* al fine di analizzare il tema della prevenzione di infiltrazioni criminali rispetto alle risorse previste nell'ambito del programma *Next Generation* EU e sono state promosse, a livello unionale, le buone prassi adottate in Italia nella protezione dei finanziamenti che verranno erogati tramite il *Next Generation* EU.

Sempre con riferimento alla criminalità mafiosa, le attività investigative delle Forze di Polizia hanno consentito, nel 2021, l'arresto di 713 soggetti e la cattura di un latitante.

Strettamente collegata al tema, seppur afferente alla Missione 2 (Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio), l'attività svolta dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)[57]. L'Agenzia gestisce 19.255 beni immobili, di cui 12.318

---

[54] I dati risultano in aumento rispetto al 2020, anno in cui la consistente riduzione dei numeri afferenti alle "tradizionali" attività di spaccio di stupefacenti avevano risentito delle restrizioni alla mobilità attuate per contrastare la pandemia, e più in linea con i dati pre-pandemia del 2019: stupefacenti sequestrati per un totale di 7.581,38 kg. nel 2020, 54.593,16 kg. nel 2019; monitorate 7.885 operazioni antidroga nel 2020, 25.769 nel 2019; segnalati all' A.G. 9.569 soggetti (fra i quali 4.166 stranieri) nel 2020, nel 2019 34.680 (di cui 13.668 stranieri); 6.625 tra i segnalati in stato di arresto e 24.006 nel 2019.

[55] Struttura interforze, costituita nel 2020 presso la Direzione centrale della Polizia criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con lo scopo di intercettare ogni possibile iniziativa, da parte della criminalità organizzata, di espansione, alterazione del mercato o inquinamento del tessuto economico e condizionamento dei processi decisionali pubblici funzionali all'assegnazione degli appalti e che svolge la propria attività in ambito interno e internazionale con l'obiettivo di condividere le informazioni di cui dispongono tutte le forze di polizia. L'attività di prevenzione e contrasto delle Forze di Polizia è stata indirizzata, nel periodo pandemico, sia verso i settori economici maggiormente colpiti dalla crisi economica (quali il commercio al dettaglio, il turismo, i trasporti, l'attività di intrattenimento), che verso quelli resi particolarmente attrattivi dal protrarsi della pandemia (legati alla richiesta di presidi medico-sanitari, all'utilizzo dell'*e-commerce*, alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ai servizi di pulizia e funebri) altamente esposti sotto il profilo sia di possibili gestioni occulte che della contraffazione dei prodotti posti in vendita su mercati paralleli o attraverso la rete *dark* del *web*.

[56] Il presupposto di lavoro della proposta lanciata durante l'evento NGEU - *Law Enforcement Forum* (NGEU-LEF) è che qualsiasi reato di cattiva gestione dei fondi rappresenti una minaccia diretta al benessere finanziario dell'Unione. Lo strumento individuato è quello di un ulteriore rafforzamento della cooperazione informativa tra gli Stati membri e gli organi comunitari competenti in materia di prevenzione e contrasto, con l'obiettivo di seguire in modo coordinato l'intero ciclo di attuazione dei fondi *Next Generation* EU negli Stati membri e definire un piano d'azione europeo, articolato e trasversale. In particolare, le discussioni hanno riguardato la definizione di cinque obiettivi strategici: individuare criteri e indicatori comuni per segnalare possibili aree di rischio (*early warning*); condividere modelli di attività criminale e migliori pratiche per riconoscerli e contrastarli; definire andamenti/modi operandi penali e finanziari e indicatori sui possibili reati al fine di prevenirli; promuovere la strutturazione degli elementi raccolti durante gli incontri (nuove tendenze comuni e modi operandi relativi ad attività criminali); definire indicatori relativi ad attività criminali e/o procedure amministrative (audit) che potrebbero far emergere nuovi comportamenti criminali.

[57] L'Agenzia è stata istituita con il d.l. n. 4 del 2010, convertito dalla legge n. 5/20100, recepita dal d.lgs. n.159/2011 (Codice Antimafia o CAM) ed è vigilata dal Ministero dell'interno. L'Agenzia, con il Dipartimento per le politiche di

oggetto di confisca definitiva. Nel 2021 sono state definite, complessivamente, le destinazioni di 1.831 beni immobili e di 143 beni mobili registrati[58]. Seppur i tempi standard per giungere alla definitività si attestino sui 4,5/5 anni, e l'arco temporale correlato alla successiva destinazione dei beni (lasso di tempo intercorrente tra la data di definitività della confisca e quello del provvedimento di assegnazione, comprensivo del tempo mediamente necessario per il subprocedimento di verifica dei crediti a cura dell'Autorità giudiziaria) sia indicato in una media di 3/5 anni, l'Agenzia evidenzia che tempi più lunghi si rilevano per procedure caratterizzate da contenziosi particolarmente complessi o ereditate dall'Agenzia del Demanio e per criticità legate ai singoli beni e alla loro appetibilità sul mercato. Dall'elaborazione trasmessa dall'Agenzia relativa ai beni destinati nel triennio 2019/2021 (3.423 beni immobili in totale nello stesso triennio 2019/2021, per un valore totale destinato pari a 274.535.421,23), che mette a confronto l'anno di definitività e quello di destinazione, emerge che nel triennio esaminato sono stati assegnati beni confiscati definitivamente sin dal 1984[59]. Con riferimento ai beni mobili registrati (circa 8.876 in gestione all'Agenzia), nel 2021 è proseguita l'attività ricognitiva dei veicoli al fine di eliminare il parco di veicoli privi di redditività, incidentati e quindi inservibili. Occorre infine ricordare che l'Agenzia si occupa anche delle Aziende confiscate, pari a 3.216 in totale (di cui 2.227 in confisca definitiva). Per affrontare le criticità relative alla conservazione, destinazione e successivo utilizzo dei beni, nel mese di maggio 2022 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Agenzia e il Ministero della giustizia per la costituzione di un "Osservatorio Permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati"[60].

Sempre con riferimento al tema, per quanto riguarda il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, secondo quanto emerge dalla relazione annuale redatta da CONSAP S.p.A. si rileva che le problematiche emerse nel 2020 sono rimaste sostanzialmente invariate nel 2021. In esecuzione dei decreti emessi dal Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, la Società ha stipulato 30 contratti di mutuo per complessivi 2.089.400,60 euro con vittime del reato di usura, con l'erogazione di complessivi 2.061.797,85, ma di cui solo 883.335,85 euro in esecuzione di contratti di mutuo relativi al 2021, mentre i restanti relativi ad annualità precedenti (tutti dati in diminuzione rispetto 2020: 32 contratti di mutuo per complessivi 2.316.195,80 euro, con l'erogazione di complessivi 2.781.429,89)[61]. Nello stesso periodo la Società ha erogato 15.683.687,56 euro a titolo di elargizione in favore di vittime di reati estorsivi (in diminuzione rispetto ai 20.038.326,39 di euro del 2020)[62]. Con riferimento ai benefici relativi alle vittime di mafia, nel 2021 sono stati pagati 13.116.694,96. Ciò premesso, non risultano ancora superate le criticità riscontrate nel sistema. Il rapporto tra rate di mutuo inevase e rate scadute si attesta, infatti, attorno all'85 per cento e 94,1 milioni, (in aumento di

coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha definito una strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata, approvata dal CIPE e dalla Conferenza permanente Stato – Regioni con Delibera n. 53/2018. Obiettivo Generale della Strategia è quello di utilizzare in modo efficace ed efficiente i beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione, declinati in 3 Obiettivi Specifici: il rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati; ppolitiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati; la re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti. Tra gli strumenti per l'attuazione, il piano per i beni confiscati nel Mezzogiorno.

[58] Nel 2018: 2.342 beni immobili e 72 beni mobili registrati; nel 2019: 661 beni immobili e 43 beni mobili registrati; nel 2020: 931 beni immobili e 59 beni mobili registrati.

[59] Con riferimento dei 3.423 beni assegnati nel triennio, 3.195 sono stati trasferiti al patrimonio degli enti territoriali e 228 al patrimonio dello Stato. Del totale, 1.276 si trovano in Sicilia. Per come emerge dai dati indicati nella tabella elaborata dall'Agenzia, sul totale di 3.423, n. 44 risultano definitivamente confiscati tra il 1984 e il 1997; 66 nel 1998; 285 tra il 2000 e il 2010; 1.428 tra il 2011 e il 2016 e i restanti 1.600 tra il 2017 e il 2021, meno della metà del totale.

[60] Inoltre, con riferimento all'investimento M5.C3.I2 del PNRR, nell'ultimo bimestre 2021 l'Agenzia ha tenuto un ciclo di conferenze di servizi relativamente alla presenza di beni confiscati destinabili, che hanno portato all'attenzione degli Enti territoriali 2.664 beni, di cui 1.645 sono stati assegnati.

[61] Dall'inizio del rapporto concessorio (anno 2000) CONSAP ha stipulato 1.619 contratti di mutuo per un valore complessivo di euro 141.682.092,54.

[62] Dall'inizio del rapporto concessorio CONSAP ha provveduto ad erogare 2.906 elargizioni per complessivi 253.421.650,86 milioni.

oltre 5 milioni rispetto agli 88,7 milioni di rate inevase nel 2020, dato che era già in aumento di quasi 5 milioni in più rispetto al 2019) [63]. Inoltre, con riferimento alla revoca delle elargizioni per i reati alle vittime di reati estorsivi, nel 2021 la Società ha attivato la procedura di iscrizione a ruolo per 161 posizioni per l'importo complessivo di 17.851.971,55 euro.
Con riferimento invece alle tipologie di crimini, senza dimenticare che le Forze di polizia sono quotidianamente impegnate nella prevenzione dei reati comuni, occorre rilevare che anche nel 2021 l'emergenza Covid-19 ha inciso in modo particolare sulla tipologia dei reati stessi: in tale contesto si pone il tema della sicurezza del *"territorio virtuale"*[64], ossia del contrasto ai crimini informatici. Il massiccio ricorso alla rete, quale imprescindibile supporto alle attività economiche, sociali e politiche, correlato all'impatto del Covid-19, ha determinato un conseguente significativo aumento dei reati contro la persona e contro il patrimonio commessi sul *web*. [65] Sul punto si segnala, da un lato, l'incremento delle visite allo "*sportello virtuale*" della Polizia postale e degli accessi, nonché delle segnalazioni, richieste di informazioni e denunce presentate *online* dai cittadini utenti, per i profili legati alla sicurezza delle comunicazioni e delle strutture e al *financial cybercrime*, l'attività svolta dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC). Con riferimento, quindi, al sensibile incremento dei reati di pornografia minorile *on line* e di ricatti sessuali ai danni di minori, con caratteri anche transnazionali, si segnala che il Centro Nazionale per il contrasto alla pedopornografia *on line* (CNCPO)[66], che svolge attività di repressione e prevenzione dei reati nel *web* e nel *dark web*, ha intensificato i rapporti di collaborazione con istituzioni, enti e ONG, anche stranieri, nonché con i *social network* più diffusi in Italia; l'attività così svolta verrà ulteriormente intensificata con la piena operatività del Centro Anticrimine Minori *On line* (CAMON), all'interno dell'istituenda Direzione Centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica. Con riferimento alla sicurezza cibernetica, nel rilevare che negli ultimi anni si è registrato un

[63] Come evidenziato dal Commissario del Governo, il dato delle rate di mutuo inevase conferma le difficoltà di "reinserimento nell'economia legale" delle vittime di usura, in chiaro contrasto con il fine primario della legge n.108/1996, che necessita da tempo di un'attenta revisione. Sul punto, come nel 2020, il Commissario richiama delle proposte di modifica normativa, elaborate ma non ancora presentate, relative all'introduzione della figura di un *"tutor"* professionale con il compito di affiancare l'imprenditore nella predisposizione dei piani e di verificare progressivamente ogni fase di un effettivo reinserimento nell'economia, con elargizione progressiva del beneficio e obbligo periodico di rendicontazione.

[64] Nella Direttiva generale per l'anno 2022 si evidenzia "*il moltiplicarsi dei reati informatici (cybercrime) per il sempre più diffuso utilizzo della rete, che con il lockdown del periodo emergenziale pandemico hanno subito un fortissimo incremento*". Sul punto si segnala che con il d.l. 82 del 14 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale. L'articolo 7 del decreto prevede le funzioni attribuite e trasferite all'Agenzia, tra cui la predisposizione della Strategia nazionale per la cybersicurezza (recentemente approvata in data 25 maggio 2022, con la previsione del raggiungimento di 82 obiettivi entro il 2026. Con lo stesso decreto 82 sono stati inoltre istituiti il comitato interministeriale per la cybersicurezza (art. 4) e il nucleo per la cybersicurezza (art. 8).

[65] In questo scenario, l'impegno delle Forze di Polizia, e in particolare della Polizia postale e delle comunicazioni, è stato indirizzato verso la prevenzione e il contrasto di un insieme assai vasto ed eterogeneo di attacchi informatici diretti a colpire il patrimonio personale dei cittadini, l'integrità del tessuto economico-produttivo del Paese, la regolarità dei servizi pubblici essenziali, il mondo delle professioni nonché la sicurezza e la libertà personale di adulti e ragazzi. Particolare attenzione è stata quindi rivolta dalla Specialità alla protezione dei bambini e delle persone più vulnerabili. Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, al fenomeno della "*disinformazione*", caratterizzato dalla crescente proliferazione delle *fake news*. L'incrementata operatività del *Commissariato di PS online* ha tuttavia permesso di innalzare i livelli di interazione con i cittadini, che hanno mostrato un accresciuto bisogno di punti di riferimento istituzionali a cui poter indirizzare le proprie segnalazioni e da cui poter apprendere informazioni corrette. Una chiara correlazione con l'emergenza sanitaria è stata riscontrata anche per l'incremento del *phishing* finanziario in danno dei cittadini, mentre l'improvviso incremento dell'*e-commerce* ha indotto alla creazione di siti dediti alla diffusione di offerte truffa.

[66] Istituito con la legge n. 38/2006 presso il Servizio Polizia postale e delle comunicazioni, svolge autonome operazioni di polizia giudiziaria e cura il coordinamento delle indagini condotte dagli Uffici territoriali, garantendo il necessario raccordo nazionale e internazionale, elaborando studi e analisi in materia. Nel 2020 i reati di *sfruttamento sessuale dei minori online* e dell'adescamento di minori *online* hanno registrato un incremento di circa il 110 per cento rispetto al 2019. L'azione di contrasto della Polizia postale e delle comunicazioni che si concretizza anche in indagini sotto copertura e nelle *Dark Net*, ha portato ad identificare ed indagare 1.375 persone e ad oscurare 2.446 siti, inseriti nella *black list* perché contenenti materiale pedopornografico.

aumento esponenziale degli attacchi cibernetici (quantificabile a livello globale nell'ordine di decine di milioni al giorno e in questo momento storico di particolare rilievo), si evidenzia che nel 2021 c'è stata la progressiva attivazione dei Nuclei di Sicurezza Cibernetica (NOSC) presso le articolazioni territoriali della Polizia postale. L'attività del CNAIPIC e delle strutture territoriali connesse ha consentito di rilevare 5.509 attacchi nel 2021 (509 nel 2020), di diramare 110.880 *alert* (83.416 nel 2020 e di indagare 201 persone (105 nel 2020)[67]. Infine, con riferimento al *cyber* terrorismo è stata svolta una dedicata attività informativa su 128 mila spazi web e in ambito di collaborazione internazionale, l'Italia ha partecipato al *Referral Action Day*, promosso da Europol con l'obiettivo di rimuovere dai *social network*, siti, *blog* e forum materiale *on line* connotato da ideologia di estrema destra[68].

I profili relativi alla sicurezza stradale sono stati influenzati dalla emergenza sanitaria. Infatti, il fenomeno infortunistico ha fatto registrare un abbattimento dei valori quale conseguenza naturale dei divieti imposti e comunque della minore mobilità[69]. In tale contesto, comunque, nel 2021 sono ripresi i controlli necessari per frenare le c.d. "stragi del sabato sera" (conducenti controllati 24.412) e sono comunque proseguite le altre attività, tra le quali si segnalano i progetti di controllo della velocità media attuati su 150 tratte autostradali, pari a circa 1.442 km di autostrada monitorate con il sistema *Tutor*[70], i controlli nel settore del trasporto professionale[71] e le c.d. operazioni ad alto impatto[72].

---

[67] Per quanto attiene i crimini di tipo economico finanziario legati al *cybercrime*, il diffondersi dell'epidemia da Covid-19 e il suo perdurare hanno indubbiamente inciso sulla qualità e quantità degli eventi, con un significativo incremento dei fenomeni di attacco ai sistemi, che hanno interessato anche alcune delle più rilevanti strutture sanitarie, oggetto di campagne di attacco e di *cyber*-estorsione, volte ad ostacolarne l'attività, attraverso l'inoculazione di sofisticati virus informatici, con conseguente richiesta di pagamento di cospicui riscatti, per lo più in *cryptovalute*, quale condizione per il ripristino dell'operatività della struttura informatica di supporto all'erogazione del servizio sanitario. Il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) in questo contesto si è occupato di intensificare il monitoraggio e l'attività di prevenzione verso le infrastrutture critiche potenzialmente oggetto di attenzioni criminali, creando un protocollo denominato "Covid Rosso", specificamente ideato per la tutela dei soggetti coinvolti, nel circuito sanitario ed assistenziale, dai fenomeni di *cyber*-criminalità.

[68] All'esito dei lavori, ai quali hanno partecipato operatori della Specialità ed operatori di polizia di altri 27 Stati, sono state segnalate 1.038 URL ai *Provider* al fine di ottenerne l'oscuramento; in particolare, l'Italia ha segnalato 77 URL tra cui profili social di Facebook, Twitter e VKontacte, nonché una serie di account e canali Telegram.

[69] Con 449.293 pattuglie di vigilanza stradale (485.031 nel 2020, 472.345 nel 2019 e 471.309 nel 2018) e 1.688.861 contestazioni per infrazioni al codice della strada (1.615.085 nel 2020, 2.047.061 nel 2019, 1.939.424 nel 2018) con il ritiro di 23.977 patenti di guida (25.520 nel 2020, 42.630 nel 2019, 43.872 nel 2018) e 34.197 carte di circolazione (34.502 nel 2020, 59.375 nel 2019 e 52.547 nel 2018). I punti patente decurtati sono stati 2.748.015, in più rispetto ai 2.518.959 del 2020 e molti di meno rispetto al 2019, quando i punti erano stati 3.193.094 (ma molti di più rispetto al 2018, quando i punti decurtati erano stati 2.382.842). I conducenti verificati con etilometro sono stati solo 334.176, molti meno rispetto ai 624.598 del 2020 (contro 1.288.428 nel 2019 e 1.297.382 nel 2018), di cui 9.600 sanzionati per guida in stato di ebbrezza (8.797 nel 2020, 17.368 nel 2019 e 17.768 nel 2018), mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 827 (859 nel 2020, 1.362 nel 2019 e 1.460 nel 2018). Gli incidenti stradali rilevati sono stati 43.143, in aumento rispetto ai 35.457 del 2020, di cui 520 con esito mortale, 562 persone decedute e 23.433 (nel 2019, prima della pandemia, erano stati registrati 50.677 incidenti, di cui 651con esito mortale, con 716 persone decedute e 31.685 ferite). Le numerose voci in diminuzione evidentemente non sono dovute a un comportamento più virtuoso degli utenti della strada, ma alla minore circolazione determinata dalle misure anti Covid.

[70] Nel 2020 erano 134 tratte autostradali, pari circa 1.320 km, maggiori rispetto alle 130 tratte per circa 1.000 km del 2019.

[71] Dopo i dati del 2020 determinati dalla pandemia sono raddoppiati tutti i dati: i servizi effettuati 606 a fronte dei 306 del 2020, con l'impiego di 3.405 operatori di Polizia (1.696 nel 2020), 6.550 i veicoli pesanti controllati, di cui 1.795 stranieri (3.286 nel 2020 in totale), 6.945 le infrazioni accertate (3.090), 79 patenti (26) e 188 carte di circolazione ritirate (75). I numeri comunque sono ancora inferiori a quelli del 2019, quando erano stati svolti 2.791 servizi con l'impiego di 13.784 operatori di Polizia, 31.873 veicoli pesanti controllati, (di cui 4.548 stranieri), 24.109 infrazioni accertate, 290 patenti e 588 carte di circolazione ritirate.

[72] Si tratta di operazioni effettuate in relazione a materie particolarmente sentite dalla collettività, come quelle relative alle cinture di sicurezza, all'uso di apparati radio telefonici e pneumatici. Ugualmente non si sono arrestate le campagne di informazione ed educazione stradale, fra le quali si possono citare la campagna ICARO 20, dedicata ai giovani alla guida, collegata a una ricerca scientifica del Dipartimento di Psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, una Rubrica televisiva nell'ambito della trasmissione *Stop and go* di Raidue; Rubriche di informazione con Rai Isoradio. Iniziative di formazione e informazione sulla sicurezza stradale sono state anche attuate con l'INAIL, ENEL S.p.A. e Poste Italiane S.p.A., Formedil.

Anche l'attività della Polizia ferroviaria, che aveva risentito di meno delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, risulta aumentata nel 2021. Sono stati, quindi, effettuati 923 arresti (contro i 765 del 2020, i 1.173 del 2019 e i 1.209 del 2018), e le persone identificate sono state 3.641.375 (+41 per cento rispetto alle 2.576.624 nel 2020, anno in cui era stato registrato un +55 per cento rispetto al 2019)[73], tra le quali 2.484 stranieri in posizione irregolare (2.235 nel 2020)[74].

Infine, in merito al potenziamento e alla valorizzazione del ruolo delle polizie locali, nel 2021 sono stati sottoscritti diversi protocolli di legalità con gli enti territoriali in tema di prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione ed è stato siglato un accordo con l'Associazione Nazionale dei comuni italiani (ANCI) per definire il coinvolgimento della polizia stradale nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana[75].

Nell'ambito della priorità politica concernente la prevenzione della minaccia terroristica interna e internazionale, si segnala l'attività del comitato di Analisi strategica antiterrorismo (CASA). Inoltre, come negli anni precedenti, nel 2021 le azioni di contrasto alla minaccia terroristica interna e internazionale hanno interessato i *terminal* ferroviari, di trasporto pubblico, nonché gli *hub* aeroportuali e marittimi ritenuti più esposti al transito di combattenti *jihadisti*, ed hanno permesso di controllare 154.787 persone e di effettuare 11 arresti e 59 espulsioni (nel 2020, 200.993 persone controllate, con 437 arresti e 142 espulsioni, nel 2019 rispettivamente 792 e 422).

Anche per il 2021 la relazione ministeriale si sofferma sulle iniziative tese alla prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina, nonché alla sicurezza delle frontiere e alla gestione dei rimpatri, che la Direttiva generale del Ministro ancora una volta ha messo in primo piano[76]. Con

[73] Nel 2019 erano state identificate 1.666.839 di persone (+ 27 per cento rispetto al 2018), con 2.489 stranieri accertati in posizione irregolare (2.105 nel 2018).

[74] Inoltre, nel corso del 2021 si sono svolte 27 giornate tematiche di controllo straordinario durante le quali sono state intensificate le attività di prevenzione nei vari settori di intervento. In particolare, le giornate si sono focalizzate sul controllo di viaggiatori e dei bagagli mediante la realizzazione di 12 operazioni "stazioni sicure"; sulla prevenzione di comportamenti scorretti e pericolosi in ambito ferroviario mediante la realizzazione di 11 operazioni "*rail safe day"*; sulla prevenzione dei reati in genere in ambito ferroviario mediante la realizzazione di 4 operazioni di profilo internazionale o giornate di azione comune (*Rail Action Days)*, in quanto realizzate a livello europeo nell'ambito dell'Associazione RAILPOL, cui la Polizia ferroviaria italiana aderisce da oltre 15 anni.

[75] Sul punto occorre evidenziare che la materia della sicurezza urbana e integrata trova la fonte normativa principale nel citato decreto-legge n. 14/2017, in relazione all'attivazione di forme di maggiore interazione con le autonomie locali per il controllo e per la sicurezza del territorio, e nelle "*Linee generali sulla sicurezza integrata"* e "*Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana",* che costituiscono le direttrici di azione lungo le quali si sviluppano, a livello locale, le politiche di sicurezza delle città: dalla prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria alla promozione e tutela della legalità, dalla promozione del rispetto del decoro urbano alla promozione dell'inclusione, protezione e solidarietà sociale. Successive disposizioni di legge, tra cui il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, nella legge 1° dicembre 2018, n. 132, hanno esteso le previsioni dei beni giuridici pubblici rientranti nella definizione, incrementando gli strumenti a disposizione dei Prefetti, delle Forze di polizia e delle Amministrazioni locali e introducendo specifiche previsioni preordinate, attraverso l'istituzione di specifici Fondi, al trasferimento di risorse a favore dei Comuni. Le modifiche legislative hanno, altresì, valorizzato il ruolo delle Polizie locali, favorendo la partecipazione alle attività connesse al controllo del territorio. In tale direzione sono state promosse iniziative in specifici settori inerenti la sicurezza urbana, che hanno visto anche l'adozione delle linee di indirizzo in materia di sgomberi degli immobili occupati arbitrariamente, con iniziative delle attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione, soprattutto nelle località marittime (*"Spiagge sicure"*), attraverso mirati interventi nelle aree più "sensibili" e (*"Scuole sicure"*) e nelle zone a più alta densità del fenomeno, le cosiddette "piazze dello spaccio". Nell'anno 2021, inoltre, sono state curate le fasi prodromiche alla sottoscrizione di n. 9 "*Patti per l'attuazione della sicurezza urbana*" tra i Prefetti e i Sindaci, per assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza con l'adozione di modelli operativi in grado di favorire la collaborazione interistituzionale. Sempre in ordine alla sicurezza urbana, per ciò che concerne l'installazione da parte dei comuni dei sistemi di videosorveglianza, si rinvia al programma 10 di questa stessa Missione (trattato nel paragrafo seguente). Infine, con il Protocollo d'Intesa "*Mille occhi sulle città*" tra le Forze di Polizia, la Polizia locale e gli Istituti di vigilanza privata, si mira alla implementazione della raccolta e della trasmissione di informazioni utili ai fini della prevenzione e del contrasto della criminalità urbana: in data 25 gennaio 2022 si è proceduto al rinnovo del Protocollo a livello nazionale con il coinvolgimento delle Associazioni maggiormente rappresentative degli istituti di vigilanza privata, in ragione della positiva esperienza pregressa.

[76] Cfr. le priorità politiche A e B contenuti nella direttiva generale per il 2021.

riferimento a tali attività, occorre segnalare il piano operativo "*Themis 2021*", relativo alla sorveglianza marittima delle coste nazionali, coordinata dal Dipartimento con l'Agenzia europea FRONTEX[77], che ha portato alle operazioni di pattugliamento congiunto marittimo per il controllo dei flussi migratori nel Mediterraneo Centrale[78].

Nell'ambito del sistema *Hotspot*, in base ai dati forniti dal Ministero, nel 2021 gli eventi di sbarco sono stati complessivamente 1.718 (1.314 nel 2020, 445 nel 2019 e 601 nel 2018), per un totale di 67.477 migranti (quasi il doppio rispetto ai 34.154 del 2020, ma in forte aumento anche rispetto agli 11.471 del 2019 e i 23.370 nel 2018. Nonostante il sensibile aumento, i dati sono comunque ancora più bassi rispetto agli anni precedenti al 2018, ben superiori alle 100.000 unità[79]). Gli stranieri illegalmente soggiornanti, transitati nei Centri per i rimpatri (CPR) nel 2021 sono stati 5.147 (in aumento rispetto ai 4.387 del 2020), di cui 2.520 successivamente espulsi (2.232 nel 2020)[80]. I rimpatri effettivi[81] sono stati 3.838 e 1.221 persone sono state respinte alla frontiera (nel 2020 rispettivamente 3.604 e 1.185)[82].

---

[77] L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 1896/2019 relativo alla "nuova" Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera – Frontex, ha richiesto particolari attività necessarie, sul piano organizzativo e operativo, per adempiere gli obblighi imposti al Paese e agli altri Stati membri UE dalle nuove disposizioni, soprattutto in relazione al cd. Corpo permanente della Guardia di frontiera e costiera europea, alla cui costituzione la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Capitaneria di Porto dovranno contribuire, mettendo a disposizione dell'Agenzia aliquote di personale da inviare in missione di breve e lungo periodo. Per quanto riguarda il contributo nazionale allo *Standing Corps*, nel 2021 sono state messe a disposizione dell'Agenzia Frontex ed effettivamente impiegate da quest'ultima 28 unità della Cat. II (impieghi di lungo periodo: 2 anni rinnovabili), di cui 22 della Polizia di Stato, sulle 33 unità previste, nonché ben 328 unità della Cat. III (impieghi di breve periodo: 4 mesi nell'anno solare, anche non consecutivi), di cui 230 della Polizia di Stato, rispetto alle 300 unità previste. Per quanto riguarda la Cat. III, dal 1° gennaio 2021 sono state effettivamente impiegate da Frontex 179 unità italiane, alcune delle quali per periodi inferiori ai quattro mesi. Il Dipartimento si è inoltre adoperato per l'applicazione dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 1896/2019 e della connessa Decisione di esecuzione adottata dalla Commissione europea il 26 ottobre 2020, che prevedendo un complesso meccanismo di sostegno finanziario, in forza del quale gli Stati membri avranno titolo a ricevere, su base annua e su loro richiesta, fondi sotto forma di finanziamenti non collegati ai costi, per compensare il loro contributo allo *Standing Corps* in termini di risorse umane.

[78] L'operazione "*Themis*" è stata avviata il 1° febbraio 2018 in sostituzione dell'operazione "*Triton*", sviluppatasi dal 2014.

[79] Nel 2017 il numero delle persone sbarcate nel nostro Paese era stato pari a 119.369, nel 2016 181.436 e nel 2015 erano 153.842.

[80] I C.P.R. aperti alla data del 31/12/2021 assicurano una disponibilità di circa 660 posti per uomini, salvo temporanee riduzioni, e sono ubicati a Torino, Milano, Roma, Brindisi, Bari, Gradisca d'Isonzo (GO), Macomer (NU), Palazzo San Gervasio (PZ), Caltanissetta, Trapani. Nel 2020 i posti erano 450, contro i 704 del 2019. Nel 2019, prima della pandemia, era transitato nei Centri un numero decisamente superiore di persone, pari a 6.173 nel 2019 (anche se il dato appare molto variabile negli anni: 3.697 nel 2018, 4.087 nel 2017, 2.984 nel 2016, 5.371 nel 2015), di cui 2.992 successivamente espulse (1.685 nel 2018). L'Amministrazione ha evidenziato che la persistente diffusione pandemica del nuovo coronavirus SARS-CoV-2 ha avuto una forte incidenza sul trattenimento degli stranieri irregolari nei CPR, in quanto a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza per rischio sanitario da parte del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, le strutture di trattenimento hanno adottato misure precauzionali volte a garantire il distanziamento sociale degli ospiti, con temporanee riduzioni di capienza e introdotto rigidi criteri di accesso, primo tra tutti il tampone molecolare con esito negativo effettuato entro le 48 ore precedenti l'accompagnamento, con notevoli difficoltà organizzative per gli Uffici territoriali.

[81] Sul punto si rinvia alla Relazione "Il rimpatrio volontario e assistito nella gestione dei flussi migratori, di cui alla Deliberazione 12 maggio 2022, n. 10/2022/G, Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

[82] I rimpatri effettivi erano stati 7.054 nel 2019, 6.820 nel 2018. Il totale dei respingimenti alla frontiera 1.436 nel 2019, 8.041 nel 2018. Nonostante l'aumento degli arrivi clandestini, l'Amministrazione ha evidenziato persistenti difficoltà nei rimpatri per le difficoltà già segnalate con riferimento al 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, la regressione dell'emergenza sanitaria e il conseguente allentamento delle misure precauzionali adottate dai diversi Stati di destinazione e transito, di pari passo con la riapertura delle frontiere e il ripristino dei principali collegamenti da parte dei vettori, ha consentito di riprendere in modo piuttosto regolare l'attività di rimpatrio. La vigenza di misure sanitarie precauzionali per l'ingresso sul territorio dei principali Paesi terzi di destinazione (tra cui la necessità di sottoporre all'esame del tampone con metodica PCR lo straniero e l'eventuale personale di scorta entro un massimo di 48/72 ore dalla partenza), rende particolarmente gravosa l'organizzazione dei servizi di rimpatrio con voli commerciali, sia con scorta che senza. Comunque, nel 2021 sono stati realizzati 103 voli charter per il rimpatrio di 2.172 stranieri, in prevalenza tunisini (nel 2020 rispettivamente 76 e 1.994, nel 2019 80 e 1.864), mentre 417 persone sono state rimpatriate con servizio di scorta a bordo di voli di linea o navi (398 nel 2020, 1.406 nel 2019). Il personale impiegato

Importante segnalare le attività di cooperazione internazionale in materia migratoria. Tra queste, i programmi di fornitura di beni e servizi per migliorare la capacità operativa delle Forze di Polizia di Paesi terzi *partner* (nel 2021 i Paesi destinatari sono stati Libia, Tunisia, Egitto e Montenegro), i corsi di formazione a favore di operatori della Costa d'Avorio, Nigeria, Libia e Tunisia, progetti che hanno ottenuto un finanziamento UE (ITEPA Project; Progetto SIBMMIL in Libia, con il contributo del Ministero della difesa e dei Comandi Generali della Guardia di Finanza e delle Capitanerie di Porto; *Border Programme for the Maghreb Region* – Tunisia Component), intese tecniche con il MAECI per il finanziamento di progettualità a favore di paesi terzi con il Fondo speciale per l'Africa e intese tecniche in materia migratoria e di rimpatrio.

Tra le iniziative di carattere innovativo va menzionato il progetto Mercurio Extended[83], il progetto Giove[84] e quello Marte[85], lo sviluppo *in house* del software FACI.E.S.[86], la Banca Dati Nazionale del DNA[87], il progetto C-SOC[88], i programmi satellitari Galileo PRS, GovSatCom e Mirror Copernicus[89]. In merito all'utilizzo dei c.d. *"braccialetti elettronici"*, a decorrere dal 1°

---

in operazioni di rimpatrio con voli charter e vettori commerciali è stato di 6.506 unità nel 2020 e 7.571 nel 2021. I costi diretti sostenuti per i rimpatri sono stati pari ad oltre 10 milioni nel 2018, meno di 9 milioni nel 2019, e quasi 5 milioni nel 2020. Le operazioni di rimpatrio sono finanziate a valere sul Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione (FAMI), nonché dall'Agenzia FRONTEX, qualora le operazioni vengano organizzate con altri Stati Membri dell'Unione Europea mediante *Joint Return Operation*. Sul punto, per un'analisi di dettaglio dei dati, si rinvia alla Relazione "Il rimpatrio volontario e assistito nella gestione dei flussi migratori, di cui alla Deliberazione 12 maggio 2022, n. 10/2022/G, Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, pag. 35 e ss.

[83] Progetto che prevede l'allestimento di 1.655 autovetture di servizio con il sistema di bordo Mercurio. Nel 2021 sono state allestite 965 autovetture.

[84] Le tecnologie realizzate in sede progettuale sono finalizzate a valorizzare le informazioni raccolte in sede di denuncia, consentendo di alimentare un sistema «automatizzato» con finalità di repressione e prevenzione, eventualmente anche di carattere previsionale.

[85] Sono stati elaborati e pianificati il fabbisogno delle strumentazioni finalizzate a migliorare la sicurezza del personale operante.

[86] Con riguardo al potenziamento dell'efficacia delle analisi e del confronto del volto, attraverso il miglioramento degli strumenti informatici e delle procedure tecniche e operative, sono state intraprese attività di innovazione tecnologica tese al miglioramento dell'efficacia del confronto del volto in ambito forense. Nello specifico, si è proceduto ad adottare protocolli aggiornati allo stato dell'arte della letteratura scientifica e *best practices* internazionali; inoltre, è stato realizzato un software specifico denominato FACI.E.S., sviluppato *in-house*. Il *software*, costituito da un'applicazione *web-based*, è stato implementato all'interno di un *container* integrato in un c.d. *Docker Engine* al fine di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse *hardware*. Il citato applicativo permette agli operatori di essere guidati nella procedura di confronto del volto.

[87] La rete nazionale dei laboratori che alimentano la banca dati è composta da n. 17 laboratori accreditati a norma UNI EN ISO/IEC 17025, di cui n. 5 laboratori della Polizia di Stato, n. 4 laboratori dell'Arma dei Carabinieri, nr. 1 laboratorio centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA del Corpo di Polizia Penitenziaria e nr.7 laboratori di istituti pubblici o privati di elevata specializzazione. È stata portata a termine la realizzazione del sito secondario di *Disaster Recovery (DR*), presso il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato di Bari e nel corso dell'anno sono stati condotti positivamente i test dei servizi di scambio internazionale con il collaterale Ufficio BKA tedesco e austriaco nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia delle cosiddette "Decisioni di Prüm". Attualmente, a livello nazionale, sono stati campionati oltre 260.000 soggetti e il totale dei profili del DNA inseriti ad oggi nella Banca Dati è di ben oltre 70.000 (con il conseguimento dell'obiettivo prefissato di circa 17.000 profili su base annua). I risultati della Banca Dati Nazionale del DNA hanno consentito di collegare oltre 2.000 scene del crimine ad uno o più soggetti ignoti e di dare un nome e cognome a 1.300 scene del crimine, nonché, in tema di collaborazione internazionale di polizia, a fornire nr. 40 *match* internazionali.

[88] Il progetto C-SOC presso l'Ufficio protezione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza, consente di innalzare i livelli di sicurezza e protezione dei dati personali. Finanziato per un valore di poco inferiore a 2 milioni di euro, ha permesso di acquisire strumenti per monitorare e migliorare la sicurezza dei sistemi informativi attraverso la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta ad eventuali eventi che possano minacciare la sicurezza informatica delle Banche Dati Interforze come il CED, la Banca Dati Nazionale del DNA e il Sistema Informativo Schengen nazionale.

[89] Con specifico riferimento alle attività connesse allo sviluppo di programmi satellitari europei, l'Ufficio di Coordinamento, le competenti articolazioni Dipartimentali e le Forze di Polizia partecipano ai tavoli interministeriali relativi ai seguenti progetti finanziati dall'Unione Europea e gestiti dalla Commissione Europea d'intesa con l'Agenzia Spaziale Europea. In questo contesto sono stati attivati i tavoli in tema di sviluppo dei programmi satellitari europei Galileo PRS (*Public Regulated System*), GovSatCom (*Governamental Satellite Comunications*), e Mirror Copernicus. Il Galileo PRS è un servizio di navigazione satellitare ad accesso controllato disciplinato dalla Decisione nr. 1104/2011/UE del Parlamento Europeo e ritenuto di rilevanza strategica per l'indipendenza dell'Unione, prevede il

gennaio 2019 è divenuto operativo il contratto stipulato per la fornitura e gestione di 1.000 dispositivi mensili[90]. Per quanto riguarda invece la pistola a impulsi elettrici *Taser*, al momento, conclusa l'attività di sperimentazione, sono stati determinati i fabbisogni di ciascuna Forza di Polizia, e, dopo avere provveduto all'approvvigionamento dei dispositivi, si è provveduto a costituire un Gruppo di lavoro interforze che ha proceduto - relativamente al dispositivo oggetto di aggiudicazione - alla stesura del "*Manuale tecnico operativo per l'addestramento e l'impiego dell'arma ad impulsi elettrici (A.I.E)*", che ha tenuto conto anche delle esperienze maturate nel corso della sperimentazione, nonché delle indicazioni fornite, nel corso della sperimentazione, dal Ministero della salute. Sono, pertanto, stati avviati i corsi di formazione per il personale delle Forze di Polizia che utilizzeranno i dispositivi, al termine dei quali è previsto l'avvio dell'utilizzo a regime.

Con riferimento alla numerazione unica di emergenza europeo 112 (NUE112) ed in particolare al servizio di localizzazione del chiamante, nell'anno 2021, il CED interforze ha dato risposta a circa 35.000.000 di richieste di localizzazione da parte delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) dell'emergenza regionale. Il servizio è erogato dal CED interforze attraverso il collegamento, a livello nazionale, a 55 operatori telefonici e a 14 CUR (Centrali Uniche di Risposta)[91]. Il Servizio NUE 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR) è presente in undici Regioni con 15 CUR che servono oltre 35 milioni di cittadini[92].

Programma 10 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Nel 2021 il programma mostra stanziamenti in crescita del 12,7 per cento, pari a quasi 745 milioni (661 milioni nel 2020), ma peggiora il tasso di impegno che scende sotto il 70 per cento (rispetto all'82,4 del 2020): tuttavia i pagamenti arrivano quasi all'87 per cento, migliorando di quasi 13 punti sul 2020, e crescendo in valore assoluto di 45 milioni sino a un totale nel 2021 di quasi 450 milioni. Salgono, quindi, i residui di stanziamento, raddoppiati a 130 milioni[93], e calano i propri, più che dimezzati a 68 milioni. Pertanto, la quota dei residui finali, dopo essere salita a quasi la metà degli stanziamenti definitivi nel 2020, torna al livello del 2019 sotto il 42 per cento.

---

dispiegamento in orbita di satelliti, proponendosi così di divenire la prima infrastruttura pubblica di proprietà delle Istituzioni europee, finalizzata ad assicurare una copertura globale ottimale ed estremamente accurata, in linea con gli omologhi sistemi militari americano (GPS) e russo (GLONASS). *COPERNICUS* è il programma attraverso cui l'Unione Europea, con proprio finanziamento, ha avviato la realizzazione di un sistema di telerilevamento satellitare, finalizzato all'erogazione, verso i Paesi membri, di una serie di servizi su diverse tematiche di interesse globale, come informazioni sul clima, sull'ambiente, l'agricoltura e, non ultime, le emergenze e la sicurezza. *GOVSATCOM*, è il programma per la creazione di un sistema duale di comunicazione satellitare ad alta velocità, volto ad offrire servizi istituzionali innovativi, con caratteristiche di resilienza ed affidabilità.

[90] La possibilità di utilizzare i *"braccialetti elettronici"* è stata introdotta dagli artt. 16 e 17 della legge n. 4/ 2011, che prevede l'impiego di apparecchiature e mezzi elettronici per il controllo delle persone sottoposte agli arresti domiciliari o condannate in stato di detenzione domiciliare. L'art. 8, comma 1-*bis* del d.l. n. 119/2014, convertito dalla legge n. 146/2014 ha precisato che l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza debba procedere all'avvio della sperimentazione della pistola ad impulsi elettrici *TASER*, "*con le necessarie cautele per la salute e l'incolumità pubblica e secondo princìpi di precauzione e previa intesa con il Ministero della Salute, per le esigenze dei propri compiti istituzionali….".*

[91] Infine, l'evoluzione del sistema, nel corso dell'anno 2021, ha visto la realizzazione dell'infrastruttura servente per il nuovo servizio di localizzazione del chiamante (AML–*Advanced Mobile Location*) che ottimizza le capacità di intervento di soccorso pubblico attraverso la possibilità di utilizzo del GPS installato negli *smartphone*. La messa a punto di tale sistema è prevista nel corrente anno.

[92] Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana-Umbria, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, e Sicilia. Quale atto prodromico all'avvio delle attività per l'attivazione del servizio, nell'ambito di una regione, è la stipula di un apposito protocollo d'intesa nel quale vengono definiti gli impegni da parte del Ministero dell'interno e della Regione e nel quale vengono definiti tempi di attuazione e dislocazione di una o più Centrali Uniche di Risposta. Nel restante territorio nazionale è attiva la cosiddetta "soluzione ponte" NUE 112, che prevede che la numerazione 112 dell'Arma dei carabinieri funga da snodo delle chiamate verso le altre centrali operative (113, 115 e 118).

[93] Per la crescita delle spese in conto capitale più che raddoppiate a 112 milioni, dove gli investimenti salgono di 50 milioni ed i contributi di 10; in particolare, rispettivamente, 33,3 milioni stanziati sul capitolo 7509 - Somme destinate all'estensione delle rete "L.t.e.m.v.n.o." alle altre forze di polizia - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95, e 27 milioni stanziati sul capitolo 7416 - Trasferimenti per l'installazione da parte dei comuni dei sistemi di videosorveglianza, sono entrambi interamente andati a residuo.

Nella prospettiva della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, rilievo assume anche la previsione normativa volta a consentire ai Comuni di poter realizzare sistemi di videosorveglianza urbana avvalendosi di specifici fondi statali (art. 5, comma 2-*ter* del citato decreto-legge n. 14/2017 e art. 35-*quinquies* del decreto-legge n. 113/2018 convertito in legge n. 132/2018). Come riferito dall'Amministrazione, nella prima procedura 2017-2019 (stanziamento di fondi pari a 67 milioni di euro) sono stati ammessi al finanziamento statale 646 Comuni; nella seconda procedura per l'anno 2020, 254 Comuni a copertura dell'importo stanziato pari a17 milioni di euro; la procedura prevista per l'anno 2021 (risorse pari a 27 milioni di euro) è tuttora in corso (in data 29 ottobre 2021 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze datato 9 ottobre 2021 con cui sono definiti i criteri di ripartizione e le modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni). Per l'anno 2022 sarà avviata un'ulteriore procedura con uno stanziamento di 36 milioni di euro (art.11-*bis*, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito in legge n.12/2019).

Sono, inoltre, proseguite le attività tese a dare attuazione al PON *"Legalità"*. Alla fine del 2021, risultavano ammessi al finanziamento, sui 7 "*Assi*" in cui è suddiviso il Piano, 423 progetti per un totale di oltre 710 milioni (in aumento rispetto al 2020, 379 progetti, per un totale di oltre 520 milioni)[94]. Anche nel 2021, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, il PON *"Legalità"*, grazie a un volume di spesa certificata pari a 298,9 milioni, ha pienamente conseguito l'obiettivo di spesa fissato in 169,9 milioni.

Il Fondo Sicurezza Interna (*Internal Security Fund*-ISF), che è il secondo importante strumento finanziario di cui il Dipartimento di Pubblica Sicurezza è titolare, nel 2021, a seguito delle revisioni approvate dalla Commissione europea, di cui l'ultima con Decisione del 13 agosto 2020, ha avuto una dotazione finanziaria complessiva di 609 milioni di euro (quota nazionale e comunitaria)[95]. Nel 2021 sono stati ammessi a finanziamento 117 progetti per un totale di risorse assegnate pari a 568.457.364,54, corrispondenti al 93,3 per cento della dotazione del Programma[96]. Sul programma nel 2021 è stato registrato un totale di risorse erogate pari a 28.712.487,78 euro, di cui 8.524.405,74 euro nell'ambito dello strumento ISF-*Police* e 20.188.082,04 euro sullo strumento ISF-*Borders&Visa*.

3.3 Missione 8 - Soccorso civile

La missione "Soccorso civile*"*, intestata anche al Ministero dell'economia e delle finanze per il 71,3 per cento, vede coinvolto il Ministero dell'interno con il residuo 28,7 stabile dal 28,6 del 2020 (31 nel 2019). Nel 2021 il Ministero ha stanziato l'8,6 per cento in più raggiungendo quasi 3 miliardi (da 2,75 del 2020), di cui più di 220 milioni su capitoli interessati alla gestione Covid-19 (+10,6 per cento sul 2020), sempre per le spese di personale.

---

[94] Il PON "Legalità" è un piano di investimento settennale che si inserisce nell'ambito delle politiche di coesione territoriale tese a ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite. È stato approvato dalla Commissione europea il 20 ottobre 2015 ed è stato oggetto di revisione con Decisioni della Commissione europea del 9 gennaio 2018 e del 1° aprile e 15 ottobre 2020. La dotazione del Programma, a seguito delle riprogrammazioni del 2018 e del 2020, in meno di due anni, è passata da 377 a 692 milioni. Gli "Assi" sui quali è articolato il Programma sono i seguenti: Asse I "Rafforzare l'azione della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"; Asse II "Rafforzare le condizioni di legalità nelle aree strategiche per lo sviluppo economico"; Asse III " Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati"; Asse IV "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"; Asse V "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"; Asse VI "Assistenza tecnica"; Asse VII "Accoglienza e integrazione migranti".

[95] Il tasso di cofinanziamento comunitario è del 50 per cento della sua dotazione, salvo che per le "azioni specifiche o priorità strategiche", per le quali vige una disciplina specifica (sul punto Regolamento UE 51472014, art. 16).

[96] Nell'ambito dello strumento ISF I- Police, sono stati ammessi al finanziamento 82 progetti per un totale di 442.419.745,97 euro, corrispondenti al 92,2 per cento della dotazione finanziaria (nel 2020, 33 progetti per un totale di 112.090.892,12 euro); mentre, attraverso lo strumento ISF2- *Borders&Visa*, sono stati ammessi a finanziamento 117 progetti per un totale di 568.457.364,54 euro (nel 2020, 77 progetti per un totale di 429.165.568,99 euro).

Per la parte di competenza del Ministero dell'interno, sul piano finanziario la missione mantiene buone percentuali nei rapporti fra stanziato, impegnato e pagato di competenza; anche se in lieve diminuzione per il terzo anno di seguito l'impegnato è l'87,9[97] per cento, di contro, è in crescita per il terzo anno il pagato, che passa al 97,8[98] per cento, quest'ultimo con 2,57 miliardi, grazie alla prevalenza di spesa per redditi (2 miliardi). Crescono i residui finali del 45,6 per cento, sino a 396 milioni, tutti in conto capitale[99]; pertanto, il peso dei residui sugli stanziamenti, arrivato sotto il 10 per cento nel 2020, con il 13,3 per cento nel 2021 torna ai livelli del 2018.

Il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, cui fa capo la missione e presso cui è incardinato il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, è articolato in Direzioni Centrali, per lo svolgimento per le numerose e articolate funzioni e compiti, tra cui soccorso pubblico ed estinzione degli incendi, compreso il concorso nella lotta attiva agli incendi boschivi, la prevenzioni incendi e la sicurezza tecnica, la difesa civile e concorso alle politiche di protezione civile.

Con la legge 7 agosto 2015, n. 124, con cui è stato delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di riorganizzazione dell'Amministrazione dello Stato, è stata conferita una specifica delega per l'ottimizzazione dell'efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mediante modifiche al decreto legislativo n. 139/2006, in relazione alle funzioni e ai compiti del personale permanente e volontario del medesimo Corpo e alla conseguente revisione del decreto legislativo 217/2005 (ordinamento del personale), anche con soppressione e modifica dei ruoli e qualifiche, con conseguente rideterminazione delle relative dotazioni organiche. Nel corso del 2021, è stato ulteriormente perseguito il disegno organizzativo di riforma del Corpo nazionale[100].

La dotazione organica al 31 dicembre 2021 ricomprende un totale di 220 dirigenti e 39.161 unità di personale non dirigente, mentre il personale in servizio è pari a 204 dirigenti e 35.067 unità di personale non dirigente (escluso il personale in comando da altre Amministrazioni pari a 22 unità).

Nello specifico, l'attività della Missione si esplica attraverso la gestione dei programmi affidati al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, le cui risorse in termini di anni/persona per le stime a *budget* sono riportate nella tabella che segue:

TAVOLA 4

SOCCORSO CIVILE

Personale impiegato	**(aa/p) ***			
Contratto	**2019-21**	**2020-22**	**2021-23**	**2022-24**
Ministeri	283,00	269,00	252,00	214,00
Carriera prefettizia	41,00	42,00	36,00	30,00
Corpo nazionale dei vigili del fuoco	35.337,00	37.563,54	36.995,61	38.169,87
totale	*35.661,00*	*37.874,54*	*37.283,61*	*38.413,87*

*Fonte: Budget dello Stato – Mef

[97] Era 89,6 per cento nel 2020, 92,8 del 2019 e 95,3 del 2018.

[98] Dal 97,5 per cento del 2020, 96,6 del 2019 e 92,4 nel 2018.

[99] Il capitolo 7325, Acquisto di impianti, automezzi, aeromobili, unità navali, natanti, attrezzature, strumenti e materiali per le attività del corpo nazionale dei vigili del fuoco, passa da 211 a 344 milioni di residui finali.

[100] In particolare, si è concluso il procedimento per l'inquadramento degli elisoccorritori, ai sensi dell'articolo 249 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, attesa la modifica normativa di cui all'articolo 1, comma 905, della legge finanziaria 178/2020, ed è stato predisposto lo schema di regolamento di disciplina per il personale del Corpo nazionale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, ora all'esame dell'Ufficio legislativo del Dipartimento per il seguito di competenza. Nel corso dell'annualità, inoltre, sono stati portati a compimento due concorsi pubblici per n. 11 posti di vicedirettore sanitario e n. 87 posti di vicedirettore, indetti nell'anno 2020. Sono stati avviati n. 3 concorsi pubblici per n. 53 posti di ispettore informatico, n. 314 posti di ispettore antincendi e n. 128 posti di ispettore logistico gestionale.

Programma 2 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile

Con riferimento al Programma in esame, mentre l'anno scorso il Ministero ha posto l'accento sull'attività dell'Ufficio relazioni internazionali della difesa civile, che ha contribuito alla redazione delle linee guida redatte dalla NATO per la gestione della pandemia e sulle partecipazioni alle riunioni del *Civil Emergency Planning Committee* (CEPC), con riferimento al 2021 ha evidenziato che è stato realizzato un nuovo modulo formativo ed esercitativo, che coinvolge le Prefetture e i Comitati provinciali di Difesa Civile da remoto in linea, con l'esigenza di assicurare l'efficacia e la tempestività dei processi decisionali nel rispetto delle misure di distanziamento e in presenza di circostanze straordinarie che impongono l'adozione di misure speciali a tutela della catena di comando e controllo. Nel corso dell'anno è stato inoltre aggiornato il Piano nazionale per eventi NBCR all'interno del quale sono state inserite raccomandazioni di carattere generale utili per qualsivoglia evento di difesa civile, quali quelle relative alla comunicazione di crisi.

Programma 3 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Circa l'attività di soccorso tecnico urgente e di prevenzione degli incendi e sicurezza dei luoghi di lavoro, con circolare DCE n. 1/2020 sono stati sviluppati nuovi modelli di mobilitazione e di intervento, in linea con i modelli del nuovo codice di protezione civile approvato con d.lgs. n. 1/2018 e il Meccanismo Europeo di Protezione Civile.[101] .

Le attività di prevenzione incendi, svolte nel 2020 e in ripresa nel 2021, ai sensi del d.P.R. n. 151/2011 dalle strutture territoriali del C.N.V.V.F, sono sintetizzate nella tavola che segue[102]:

TAVOLA 5

	Valutazione progetti evasi	Controlli SCIA cat. A, B, C	Nulla osta fattibilità	Verifiche in corso d'opera	Attestazioni di rinnovo periodico della conformità antincendio
2020	17.545	34.646	102	71	57.484
2021	20.025	41.829	131	89	70.781

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dell'interno

Nel 2020 sono stati, inoltre, espletati circa 6.008 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 139/2006 e s.m.i., inclusi anche i controlli sugli Impianti di trattamento, smaltimento e/o compostaggio rifiuti e relativi depositi[103]. Sono da citare, infine, le attività del Centro Operativo Nazionale, struttura del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che assicura il coordinamento nazionale delle risorse operative e della relativa mobilitazione in caso di emergenza.

Inoltre, si rileva che l'attività addestrativa ha coinvolto il 30 per cento della forza operativa (9.454 operatori VVF). L'obiettivo strategico relativo all'"Aumentare il livello di qualificazione del personale del CNVVF", è stato inoltre perseguito attraverso corsi di vario livello.

Infine, occorre evidenziare che nell'ambito dei piani di sviluppo tecnico logistico e strumentale, il Dipartimento ha sviluppato il progetto finalizzato all'acquisizione di veicoli elettrici e veicoli alimentati a gas per i servizi strumentali, con installazione delle relative stazioni

[101] Per il settore dell'antincendio boschivo il Corpo nazionale, ai sensi della legge n. 353/2000, ha il ruolo di unico soggetto istituzionale dello Stato competente per assicurare il concorso alle operazioni di spegnimento con le proprie squadre a terra.

[102] Le attività di prevenzione incendi nel 2020 avevano inevitabilmente risentito della crisi pandemica. Nella fase di *lockdown* vi era stata anche la sospensione dei controlli non urgenti e improcrastinabili.

[103] Di cui il 47 per cento con esito favorevole; il 13,6 per cento con esito favorevole dopo prescrizioni; il 22 per cento con esito negativo; il 5,2 per cento con esito negativo dopo prescrizioni; il 10,6 per cento su attività cessate o impianti non più in esercizio.

di ricarica. Sul punto, si richiama l'investimento del PNRR di cui alla Missione 2, Componente 2, Investimento 4, sub investimento 3[104].

3.4 Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

La missione è condivisa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero dell'economia e finanze. Il Ministero dell'interno, con 1,87 miliardi, assorbe il 60,4 per cento delle risorse (era il 57,7), in crescita dell'11,8 per cento con quasi 200 milioni in più (di cui circa 190 milioni su trasferimenti correnti). Interessati nella gestione Covid-19 sono stati circa 958[105] milioni, quasi 100 milioni in più del 2020.

L'aspetto gestionale di competenza della parte in capo al Ministero dell'interno mostra un peggioramento del rapporto fra stanziato e impegnato, dal 90,1 del 2020 al 77 per cento del 2021 (87,8 nel 2019); mentre i pagamenti di competenza si mantengono stazionari con il 63,5 per cento degli impegni (erano il 62,1 nel 2020). Il calo degli impegni non ha determinato maggiori residui che anzi diminuiscono del 7,8 per cento nel 2021, ma la triplicazione delle economie testimoniano un minore utilizzo delle risorse a disposizione in programmazione, proprio tra i trasferimenti correnti incrementati nel 2021[106].

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione cui fa capo la missione, è articolato in 5 direzioni centrali[107] e al suo interno opera anche la Commissione nazionale per il diritto di asilo. Nel 2021 il numero dei migranti è raddoppiato rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2018 e sestuplicato rispetto al 2019. Mentre il dato rimane ancora molto inferiore e pari a quasi la metà rispetto a quelle del 2017, anno in cui il numero delle persone sbarcate nel nostro Paese era stato pari a 119.369, peraltro in diminuzione rispetto al 2016 (181.436) e al 2015 (153.842)[108].

TAVOLA 6

SBARCHI ANNI 2018, 2019, 2020 E 2021

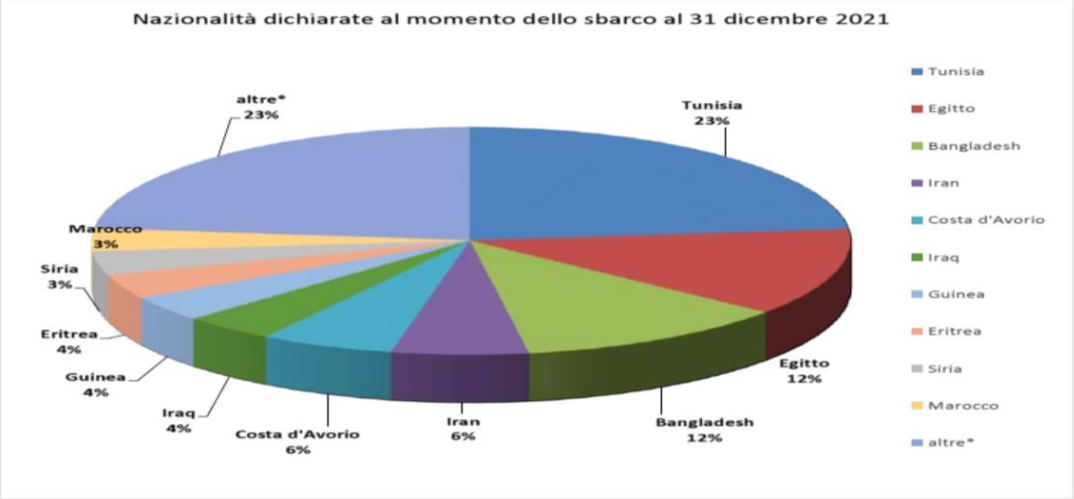
	2018	2019	2020	2021
1.1.-1.12 3	34.154	11.471	34.154	67.477*

* il dato è estratto dal Ministero dell'interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Cruscotto statistico del 15 gennaio 2022, relativo ai dati aggiornati al 31 dicembre 2021. Il grafico che segue, invece, è la divisione dei migranti sbarcati in base alla nazionalità, elaborata sui dati al 31 dicembre alle 8 del mattino, per un totale di 67.040 migranti.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dell'Interno

[104] Sul punto si rinvia alla "Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", di cui alla Deliberazione n. 4 del 2022, di queste Sezioni Riunite in sede di controllo.
[105] Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali privati, in particolare su Capitolo 2351, Spese per i servizi d'accoglienza in favore di stranieri con quasi 940 milioni.
[106] In particolare, le maggiori economie di competenza sono trasferimenti a PA su capitolo 2352, Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'unione europea anche in regime di cofinanziamento (138 milioni e +118); si aggiungono i trasferimenti a famiglie e istituzioni private con il capitolo 2351, Spese per i servizi d'accoglienza in favore di stranieri, che con 188 milioni sale di 150 sul 2020.
[107] Di cui una per gli Affari dei Culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto.
[108] http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/cruscotto-statistico-giornaliero

Le nazionalità dei migranti sbarcati nel 2021 sono rappresentate nel seguente grafico.

GRAFICO 1



* il dato potrebbe ricomprendere immigrati per i quali sono ancora in corso le attività di identificazione
**I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento
Fonte: Dipartimento della pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Fonte: Ministero dell'interno

L'incidenza dei migranti sbarcati provenienti dalla Tunisia sul totale complessivo degli sbarcati nel corso del 2021 è del 23 per cento (15.671 su 67.040[109]).

In particolare, nel 2021, in relazione all'evacuazione umanitaria dall'Afghanistan, conseguente alla crisi umanitaria determinata dal ritiro dei contingenti militari, il Dipartimento ha assicurato l'accoglienza dei cittadini afghani trasferiti in Italia nell'ambito delle operazioni *Aquila 1, Aquila Omnia* e, da ultimo, *Aquila Omnia Bis*[110]. Il sistema di accoglienza dei cittadini afghani evacuati, fino al 31 dicembre 2021 ha provveduto alla sistemazione di 4.756 cittadini afghani (di cui 3.975 temporaneamente nei CAS e 781 nei SAI)[111]. Inoltre, il Dipartimento nel corso dell'anno ha sottoscritto due distinti protocolli per l'apertura di corridoi umanitari/evacuazioni: il protocollo del 23 aprile 2021, sottoscritto dal MAECI, dall'UNHCR, dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche (FCEI) e dalla Tavola Valdese, che prevede la realizzazione del progetto Corridoi umanitari – Evacuazioni dalla Libia, che consentirà l'arrivo di 500 beneficiari entro il prossimo novembre 2022 (di cui 200 persone saranno accolte dalle associazioni proponenti e 300 accolte a carico dell'Amministrazione all'interno del SAI); il protocollo del 4 novembre 2021, che prevede la realizzazione di "Corridoi umanitari-Evacuazioni per l'Afghanistan" in partnership con MAECI, INMP, UNHCR, OIM, Conferenza Episcopale Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche, Tavola Valdese ed ARCI, che prevede l'arrivo in 2 anni di 1.200 cittadini afghani da Iran e Pakistan, di cui 800 saranno individuati e accolti dalle associazioni proponenti e 400 saranno in carico all'Amministrazione, che li inserirà nel SAI dopo la selezione a cura degli uffici dell'UNHCR in loco.

---

[109] Al 31 maggio 2022, secondo i dati riportati nel cruscotto del Ministero, la maggiore incidenza dei migranti sbarcati sul totale complessivo degli sbarcati nei primi cinque mesi del 2022, pari a 19.416 stranieri, è rilevata per quelli provenienti dall'Egitto (3.388) e pari al 17 per cento.

[110] Sul punto si rinvia al capitolo relativo al Ministero della difesa.

[111] Per far fronte a questa particolare esigenza di accoglienza, con il d.l. 8 ottobre 2021 n. 139, convertito con modificazioni dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, è stata autorizzata la spesa per l'ampliamento di 3.000 posti nel SAI. A tal fine, la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo di cui all'articolo 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, è incrementata di 11.335.320 euro per l'anno 2021 e di 44.971.650 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Sono stati conseguentemente finanziati gli ampliamenti dei progetti di accoglienza già attivi, fino alla concorrenza dei 3.000 posti previsti dalla norma.

Programma 02 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con confessioni religiose

Come nel 2020, anche nel 2021 la diffusione del virus Covid-19 ha inciso anche sulla gestione dell'accoglienza. Le Procedure Operative *Standard*, cd. SOPs "Standard Operating Procedures", redatte dal Dipartimento con il contributo delle agenzie europee FRONTEX, European Asylum Support Office (EASO) ed Europol, nonché dell'United Nations High Commissioner For Refugees (UNHCR) e dell'Organizzazione Internazionale Immigrazione (OIM), che costituiscono una guida operativa delle attività all'interno degli *hotspot*[112] italiani, hanno subito rilevanti adattamenti a causa della pandemia. In particolare, gli stranieri sbarcati, successivamente alla loro identificazione tramite fotosegnalamento, vengono collocati in strutture di quarantena (soprattutto navi da crociera) per un periodo di 10 giorni[113]. Oltre al reperimento di adeguate strutture da adibire alla quarantena[114], infatti, a seguito della nomina del Capo Dipartimento per le libertà civili a Soggetto Attuatore[115], sono state noleggiate delle cd. "navi

[112] La Commissione Europea ha introdotto, nell'Agenda sulla migrazione del 13 maggio 2015, il cosiddetto "approccio *Hotspot*" per affrontare l'emergenza migranti, basato sull'individuazione dei punti di crisi sul territorio di uno o più Stati membri in cui la pressione migratoria è più forte e sulla definizione di procedure operative che permettano, alle Agenzie europee competenti e alle Autorità dello Stato membro interessato, di operare in maniera coordinata al fine di contemperare le diverse esigenze connesse alla gestione degli sbarchi, dalla piena tutela della salute fisica dei migranti alla loro corretta e tempestiva identificazione tramite il fotosegnalamento, dalla garanzia dei loro diritti di protezione internazionale all'avvio delle procedure per la ricollocazione in un diverso Stato membro.
L'Italia il 28 settembre 2015 ha presentato in sede europea, in ossequio alla Decisione del Consiglio UE 1504/2015 una "*Roadmap"* in cui vengono descritti tutti i processi organizzativi del Paese. Al momento gli *hotspot* sono stati collocate presso le località di sbarco di Lampedusa, Pozzallo, Messina e Taranto. Il 31 marzo 2016, in occasione dell'aggiornamento della citata "*Roadmap*", sono state inserite nella stessa le Procedure Operative Standard, c.d. SOPs "*Standard Operating Procedures,* come sinteticamente descritte*:* arrivo dei migranti presso la località sede di *hotspot* (attività di "triage" medico, consegna delle informative cartacee sulla normativa vigente in materia di immigrazione, inclusa l'obbligatorietà di fornire le impronte digitali, e circa il diritto di asilo, nonché sulle modalità con le quali le persone in ingresso possono manifestare la volontà di chiedere protezione internazionale così come chiare indicazioni circa le Autorità competenti a ricevere l'istanza); registrazione tramite foto; controlli personali di sicurezza e degli effetti personali (ufficiali di Frontex ed Europol possono partecipare come osservatori durante i controlli di sicurezza); pre-identificazione e *screening* (gli operatori dell'Ufficio Immigrazione della Questura, coadiuvati dagli esperti Frontex e dai mediatori culturali conducono le interviste iniziali di *"screening"* ai fini della compilazione del "foglio notizie"); fotosegnalamento e consultazione delle banche dati); attività di *debriefing* (svolta da Frontex); somministrazione di informative strutturate: uscita dagli hotspot: i trasferimenti ai centri di accoglienza, ai Cara e dai centri di accoglienza dedicati alla *Relocation* (le persone che hanno espresso la volontà di avanzare domanda di protezione internazionale o di ricollocazione (*Relocation*) vengono fotosegnalate e registrate in Eurodac, con il sistema Vestanet, e poi trasferite in *Hub* regionali nel più breve tempo possibile.
Coloro che, anche se non rientrano tra le nazionalità aventi diritto, esprimono la volontà di avanzare domanda di protezione internazionale, vengono trasferiti in uno dei Centri regionali sul territorio nazionale in base alla disponibilità dei posti. Sulla base dei risultati delle attività di *screening*, gli individui adulti che non hanno manifestato la volontà di richiedere la protezione internazionale o che non intendono avanzare domanda di protezione internazionale, ricevono un decreto di respingimento o espulsione e possono essere trasferiti, nei casi in cui ciò sia possibile secondo la normativa vigente, nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio.
[113] Al termine dell'isolamento, previo tampone con esito negativo, ne viene autorizzata la discesa o, comunque, l'uscita dalla struttura. A bordo delle navi è presente personale della Croce Rossa Italiana che garantisce, tra gli altri, anche il servizio di informativa legale e raccoglie, nel corso della permanenza indicazioni e istanze degli stranieri anche in materia di protezione internazionale, fornendone riscontro alle Autorità di Polizia per i successivi accertamenti al momento della discesa.
[114] Il Dipartimento, sin dal 2020, aveva diramato indirizzi sulla necessità di assicurare l'isolamento in appositi locali dei centri di accoglienza o in idonee strutture per i casi di positività al virus, richiamando la possibilità di ricorrere ai poteri di requisizione di strutture alberghiere o di altri immobili idonei. Inoltre, era stata evidenziata la necessità di assicurare che i migranti accolti venissero adeguatamente informati sui comportamenti da tenere secondo le prescrizioni igienico-sanitarie indicate dal Ministero della salute facendo anche ricorso a materiale informativo predisposto dalle organizzazioni internazionali impegnate nel settore come UNHCR OIM e Emergency.
[115] Ai sensi del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile (DCDPC) n. 1287 del 12 aprile 2020, integrato dai DCDPC n. 2944 del 18 agosto 2020 e n. 2966 del 21/8/2020, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è stato nominato Soggetto attuatore "per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi nell'ambito dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

quarantena", per l'attuazione delle misure di prevenzione. Il Soggetto Attuatore, previo assenso del Capo del Dipartimento della Protezione civile, ha richiesto al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di espletare pubbliche procedure per l'affidamento e ha inoltre sottoscritto una Convenzione con la Croce Rossa per le prestazioni di assistenza e sorveglianza da effettuarsi a bordo delle navi. Tra il 2020 e il 2021 il Soggetto Attuatore ha quindi sottoscritto 33 contratti di noleggio[116], per un numero complessivo di 10 assetti navali, su cui sono transitati 48.361 migranti. L'importo totale autorizzato per il 2020-2021 per il noleggio delle navi è stato pari a 118.133.485 euro, di cui erogati 24.396.631; per la Croce Rossa autorizzati 65.623.064, erogati 2.777.600 (la differenza tra autorizzato ed erogato è determinata dalle attività istruttorie ancora in corso per le verifiche della rendicontazione dei servizi, propedeutiche alla liquidazione delle somme dovute residue).

Il sistema di accoglienza nel 2021 è rimasto invariato[117] sino all'entrata in vigore del d.l. n. 130/2020, convertito dalla legge n. 173/2020, che ha introdotto significative novità in materia di accoglienza dei richiedenti asilo[118], di protezione complementare alla protezione internazionale, nonché sul procedimento di esame della domanda di protezione internazionale. La norma ha operato, innanzitutto, una revisione del sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, prevedendo che, per le esigenze di prima accoglienza e per l'espletamento delle operazioni necessarie alla definizione della posizione giuridica, lo straniero sia inserito nei centri di prima accoglienza e nelle strutture temporanee (CAS). Successivamente, l'accoglienza viene assicurata, nel limite dei posti disponibili, nelle strutture del Sistema già denominato SIPROIMI, che ha assunto la denominazione di "Sistema di accoglienza e integrazione" (SAI). L'accesso al SAI[119] è stato esteso oltre che ai richiedenti protezione internazionale, ai titolari di permesso per protezione speciale e ai titolari di permesso per casi speciali[120]. È stata altresì confermata la possibilità di accesso al SAI per i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche, per protezione sociale, per violenza domestica, per particolare sfruttamento lavorativo, per calamità e per atti di particolare valore civile[121]. Come evidenziato nella Direttiva generale per il 2022, in materia di governance del sistema di accoglienza, il quadro normativo derivante dalle modifiche

[116] L'Amministrazione ha trasmesso in tabella i dati relativi a 33 contratti. Secondo i dati indicati, i dieci assetti navali sono stati noleggiati da GNV (Azzurra, Atlas e Allegra), Moby (Zara), SNAV (Adriatico). Risultano inoltre altri 5 assetti navali La Suprema, la Splendid e Excellent, Aurelia e Rhapsody.

[117] Come disciplinato dal d.lgs. n. 142/2015, così come modificato e integrato dal d.l. n. 113/2018 (c.d. decreto sicurezza), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132/2018 e dal decreto immigrazione d.l. n. 130 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 173 del 2020.

[118] Per come indicato nella Direttiva generale per il 2021, nel 2020 le istanze di asilo pendenti presso i Collegi territoriali erano 33.699, in diminuzione del 78,38 per centro rispetto al picco storico di gennaio 2018 di 155.873.

[119] Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) viene articolato su due livelli di servizi: un primo livello a cui accedono i richiedenti asilo, che comprende tutti i servizi di norma assicurati nell'ambito dei progetti degli enti locali, con esclusione di quelli di integrazione; un secondo livello di servizi, finalizzato all'integrazione, che assicura anche l'orientamento al lavoro e la formazione professionale, riservati alle altre categorie di beneficiari dell'accoglienza. Nei Centri di prima accoglienza e nei Centri straordinari sono previsti servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente assicurati, che comprendono corsi di lingua italiana, assistenza psicologica e orientamento al territorio. I centri debbono garantire adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza, nonché idonee misure di prevenzione controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda in favore di organizzazioni terroristiche internazionali.

[120] Rilasciato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del citato d.l. n. 113/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132/2018. Si tratta dei richiedenti ai quali è stato rilasciato un permesso di soggiorno per gravi motivi di carattere umanitario sulla base dei presupposti previsti dalla legislazione antecedente, normativa rivista dal d.l. 130/20 convertito con modificazioni dalla legge n. 173 del 2020, non ha abrogato le disposizioni del suo predecessore, bensì ha rimodellato le stesse in un'ottica più garantista.

[121] Complessivamente nel 2021 sono stati rilasciati 27.440 permessi di soggiorno di varie tipologie: protezione speciale art. 32 c. 3, d.lgs. 25/2008 (13.039, in esponenziale aumento rispetto al 2020); regime transitorio art.1, comma 9 d.l. 113/2018 (9.111, in lieve diminuzione rispetto al 2020); cure mediche art.19, comma 2 lett. d-*bis* tui (4.468); protezione sociale art. 18 tui (384); violenza domestica, art. 18-*bis* tui (224); grave sfruttamento lavorativo art. 22 tui (124); calamità naturale art. 20-*bis* tui (88); valore civile art. 42-*bis* tui (2). Nel 2020 sono stati rilasciati 17.427 permessi di soggiorno di varie tipologie: protezione speciale art. 32 c. 3, d.lgs. 25/2008 (1.664); regime transitorio art.1, comma 9 d.l. 113/2018 (11.244); cure mediche art.19, comma 2 lett. d-*bis* tui (3.815); protezione sociale art. 18 tui (393); violenza domestica, art. 18-*bis* TUI (185); grave sfruttamento lavorativo art. 22 TUI (76); calamità naturale art. 20-*bis* TUI (49); valore civile art. 42-*bis* TUI (1).

contenute nel decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, richiede una costante attività di supporto alle Prefetture-UTG sull'applicazione del capitolato d'appalto per la gestione di centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo n. 142/2015 e delle strutture previste dagli articoli 10-*ter* (c.d. *hotspot*) e 14 Centri per il Rimpatrio (CPR) del decreto legislativo n. 286/1998[122].

Nonostante il considerevole aumento degli sbarchi nell'anno, nelle strutture di accoglienza, alla data del 31 dicembre 2021, risultavano presenti 78.644 migranti, a fronte dei 79.938 nel 2020: di questi 398 negli *hotspot*, 52.308 in prima accoglienza (2.093 nei centri di cui all'art. 9 e 50.215 nei centri di cui all'art. 11 del citato d.lgs. n. 142/2015) e 25.938 in seconda accoglienza.

Le tavole che seguono illustrano sinteticamente le strutture di accoglienza nel periodo 2018/2021 distinte per tipologia e le relative risorse finanziarie.

TAVOLA 7

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA ADULTI E NUCLEI FAMILIARI NEL PERIODO 2018-2021

		Hotspot	Centri di prima accoglienza	Centri di accoglienza temporanea	CIE/CPR
2018	N. strutture	4	13	8.901	7
	Presenze	204	5.599	103.749	522
2019	N. strutture	4	10	5.566	8
	Presenze	78	2.534	64.424	553
2020	N. strutture	4	9	4.679	7
	Presenze	21	1.436	52.907	456
2021	N. strutture	4	9	4.270	10
	Presenze	398	2.093	50.215	419

Fonte: Ministero dell'interno

TAVOLA 8

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) NEL PERIODO 2019-2021

ANNO	Centri I Accoglienza finanziati FAMI		Centri di accoglienza straordinaria (CAS)		Centri II Accoglienza SAI	
	Numero di strutture	Presenze	Numero di strutture	Presenze	Numero di strutture	Presenze
2019	10	75	4	36	166	2.922
2020	12	261	4	53	148	3.592
2021	12	261	25	509	239	4.459

Fonte: Ministero dell'interno

Come emerge dai dati riportati, al 31 dicembre 2021 risultavano n. 9 le strutture di accoglienza e 4.270 strutture di accoglienza temporanea, mentre al 31 dicembre 2020 erano rispettivamente sempre n. 9 le strutture di accoglienza e in numero maggiore le 4.679 strutture di accoglienza temporanea (alla data del 31 dicembre 2019, risultavano attive invece 10 strutture di accoglienza e, ancora in numero decisamente superiore, 5.566 strutture di accoglienza temporanea).

[122] "*Il documento, adottato su parere favorevole del Consiglio dell'ANAC e approvato con d.m. del 29 gennaio 2021, nel recepire quanto previsto dalle citate disposizioni di legge, ha innalzato i livelli di assistenza da assicurare presso i centri governativi e di accoglienza straordinaria, introducendo i servizi aggiuntivi a beneficio dei richiedenti asilo e l'aumento delle dotazioni di personale per i servizi già esistenti. Nel rispetto delle medesime norme, è altresì previsto che presso i citati centri di accoglienza straordinaria siano assicurati adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza individuati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute, approvato in sede di Conferenza Unificata nella riunione tenutasi in data 8 luglio 2021. Inoltre, in attuazione del decreto-legge n. 130/2020 convertito dalla legge n. 173/2020, è stata avviata l'elaborazione di un nuovo decreto ministeriale, per l'adeguamento del d.m. 18 novembre 2019, in ordine al funzionamento del nuovo Sistema di Accoglienza e Integrazione, già SIPROIMI, e del relativo meccanismo di accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo".*

Le risorse impegnate e trasferite nel 2020 per i servizi d'accoglienza in favore di stranieri[123] sono state pari a 850 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli impegni del 2019, pari a 1.227 milioni di euro. Nel 2021 si conferma il trend in diminuzione con impegni pari a 770 milioni circa.

Per quanto concerne, invece, l'attività di monitoraggio dei centri di accoglienza, la direttiva del Ministro del 27 febbraio 2020 ne ha ribadito la centralità, al fine di garantire la trasparenza delle gestioni e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Tuttavia, il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria ha imposto la necessità di un adattamento del sistema dei controlli, a causa della difficoltà, per le Prefetture, di effettuare il monitoraggio con le modalità ordinarie. Con circolare del 26 giugno 2020, pertanto, è stata fornita indicazione alle Prefetture di concordare con le competenti autorità sanitarie le modalità più idonee di svolgimento delle visite ispettive e, comunque, di potenziare le attività di monitoraggio "da remoto", sia con riferimento alle verifiche di natura contabile, sia per i controlli sulla puntuale esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte degli enti gestori.

Di seguito si riporta una tavola riepilogativa dei controlli realizzati nel triennio 2018-2021 con i relativi esiti:

TAVOLA 9

VISITE EFFETTUATE NEL PERIODO 2018-2020 – NUCLEI ISPETTIVI PREFETTURE

	N. centri visitati	N. controlli	N. contestazioni	Ammontare penali	Risoluzioni contrattuali
2018	4.805	6.248	3.818	1.661.721,30	74
2019	2.223	3.570	2.519	483.000	84
2020	485+643 da remoto	697+2.494 da remoto	684	643.344,25	7
2021*	537+162 da remoto	591+404 da remoto	268	121.759,17	5

* dati parziali in fase di rilevazione
Fonte: Ministero dell'interno

In merito al *"Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020"* (FAMI)[124], su un totale di quasi 800 milioni è stato ad oggi impegnato un importo di circa 790.578.113,90 di euro (768 milioni nel 2020), a fronte di 390 milioni circa per erogazioni di prefinanziamento, mentre l'importo complessivamente pagato è di circa 557.878.812,33 di euro (483 milioni nel 2020). Quanto alle progettualità finanziate sui singoli obiettivi specifici, fino a dicembre 2021, sono stati finanziati 660 progetti (616 nel 2020)[125].

Con riferimento all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)[126] nell'ambito della riorganizzazione degli uffici ministeriali, a partire dal mese di aprile 2021, le

[123] Con riferimento al capitolo 2351, pg 2 (spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri; spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione), pg. 9 (somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per l'attivazione e la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari), e pg 10 (spese per la gestione dei centri di permanenza per i rimpatri) come registrato su sistema informativo RGS.

[124] Istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione (asilo, integrazione e rimpatrio).

[125] Di cui 188 sull'obiettivo OS1 *"Asilo"*, 452 sull'obiettivo OS2 *"Migrazione legale e integrazione"*, 18 su OS3 *"Rimpatri"* e 2 su OS4 *"Solidarietà"*. I principali settori di intervento sono per numero di progetti finanziati quelli dedicati alla *capacity building*, alla formazione linguistica e ai rimpatri.

[126] L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) è disciplinata dall'art. 19 del d.lgs. n. 142/2015 e, diversamente dagli adulti, non è gestita esclusivamente dal Ministero dell'interno, ma anche dagli enti locali. Si tratta di un sistema caratterizzato da due livelli di intervento: una prima accoglienza, per la presa in carico al momento dell'arrivo sul territorio nazionale; una seconda, nell'ambito della rete SIPROIMI, fornisce al minore, anche non richiedente asilo, strumenti per raggiungere l'indipendenza. In caso di temporanea indisponibilità nei centri di prima accoglienza o nei centri di seconda accoglienza, l'assistenza e l'accoglienza dei minori sono temporaneamente assicurati dal Comune (art. 19, comma 3). Qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni, in presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, è prevista la possibilità per i Prefetti, di attivare strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori di età superiore ai quattordici anni (art. 19, comma 3-*bis*).

competenze della Struttura di missione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati sono state assorbite in un ufficio dedicato della Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo.

Secondo i dati riportati nel Cruscotto del Ministero, i minori non accompagnati sbarcati in Italia nel 2021 sono stati 10.053, a fronte dei 4.687 del 2020[127].

Nell'anno 2021 la prima accoglienza è stata assicurata da 6 progetti gestiti dal Ministero dell'interno e finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), di cui 5 progetti in Sicilia e 1 in Molise per complessivi 275 posti, la cui scadenza, originariamente prevista al 31 dicembre 2021, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 in considerazione dell'elevato numero di arrivi via mare e dell'indisponibilità di posti dedicati in progetti della rete SAI. Nel corso dell'anno 2021, 1.576 MSNA risultano transitati nell'ambito di tali progetti e 261 accolti alla data del 31 dicembre 2021. Al fine di aumentare il numero dei posti nelle strutture di accoglienza SAI per minori non accompagnati, sono state utilizzate le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per finanziare un progetto denominato "Rafforzamento della capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia dei MSNA nella rete SIPROIMI". Sono stati quindi adottati due decreti ministeriali di finanziamento, con risorse FAMI, in data 1° luglio e 10 agosto 2021, per l'attivazione di 96 nuovi progetti, per un totale di 1.532 posti per MSNA della rete SAI, nonché due decreti ministeriali di finanziamento, con risorse del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, in data 10 agosto e 17 novembre 2021, per l'ampliamento di 38 progetti SAI per MSNA già attivi, per 802 posti. Pertanto, nelle more dell'attivazione di tutti i posti finanziati, si è passati dai 3.887 posti attivi, distribuiti su 148 progetti di accoglienza per MSNA, al 31 dicembre 2020 a 4.672 posti attivi, distribuiti su 239 progetti di accoglienza, al 31 dicembre 2021. A seguito degli arrivi consistenti e ravvicinati di MSNA registrati a partire dalla primavera 2020 e in considerazione della ridotta capacità di accoglienza nella rete SAI e FAMI per MSNA, con le circolari n. 5949 del 4 marzo 2021 e n. 10132 del 12 aprile 2021, è stato rinnovato l'invito ai Prefetti ad attivare le strutture temporanee di cui all'art. 19 comma 3-*bis* del decreto legislativo n. 142/2015, come già richiesto con le circolari nn. 21381 del 12 ottobre 2020 e 29455 del 30 dicembre 2020. Alla data del 31 dicembre 2021 risultavano attivi 25 CAS minori per 571 posti.

Alla stessa data del 31 dicembre 2021, escludendo le strutture dei Comuni, risultavano accolti presso le strutture per MSNA in capo al Ministero dell'interno, 5.229 minori, su una disponibilità di 5.518 posti[128]. In totale, secondo il *report* pubblicato mensilmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per il censimento e monitoraggio dei MSNA, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 47/2017, al 31 dicembre 2021, risultavano accolti nel sistema di accoglienza 12.284 MSNA (dato comprensivo di tutti i minori accolti sul territorio in centri FAMI, CAS Minori, centri gestiti dai Comuni, centri SAI).

Dal punto di vista finanziario, come è noto il Ministero dell'interno gestisce dal 2015 le risorse del Fondo per l'accoglienza dei MSNA[129]. Per il 2021, lo stanziamento definitivo sul cap. 2353/pg 01 è stato pari a euro 133.185.145,00 euro (a fronte di uno stanziamento iniziale di 164.592.179,00, come nel 2020) per somme destinate al contributo a favore degli Enti locali, e euro 407.821,00 sul cap. 2353/ pg 02 (come nel 2020) per le spese connesse all'accertamento dell'età[130]. Inoltre, è stato stanziato 1 milione destinato al sostegno dei tutori volontari[131]. Le

[127] Secondo i dati riportati dal Dipartimento della Pubblica sicurezza nello stesso Report, al 31 maggio 2022 i minori non accompagnati sbarcati sono pari a 2.241.
http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/cruscotto-statistico-giornaliero

[128] Così suddivisi: 261 nei centri FAMI di prima accoglienza, 509 nei centri temporanei attivati dai Prefetti e 4.459 nei centri SAI.

[129] Il Fondo, già operante presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha la finalità di supportare economicamente gli enti locali che erogano servizi di accoglienza ai minori stranieri non accompagnati.

[130] Attualmente non utilizzate in quanto il recente protocollo, sottoscritto il 9 luglio 2020 in sede di Conferenza Unificata, prevede un'ulteriore approvazione in quella sede delle modalità di pagamento.

[131] Per l'erogazione dei quali il Ministero dell'interno ha avviato interlocuzioni col Ministero della giustizia competente per materia per la stesura del decreto attuativo; erano 170 milioni nel 2018 e quasi 150 nel 2019.

risorse del Fondo stanziate sul capitolo 2353/pg 01, risultano impegnate per 111.337.971,96, mentre le somme presenti sul capitolo 2353/pg 02 e pg 3 non sono state impegnate. Il totale dei pagamenti effettuati nel 2021, anche in conto residui, ammonta a oltre 47.578.564,00 euro, di cui 30.430.980, mentre i residui finali ammontano a 151.407.283,93 euro (-10 milioni rispetto al 2020, ma a fronte di 96.401.249,00 euro del 2019).

Infine, occorre evidenziare le iniziative di cooperazione con i Paesi del Nord Africa seguite dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione che a partire dal 2020 e sino al 2023 finanzieranno progetti in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, finalizzati alla promozione dello sviluppo socio-economico nei Paesi di origine dei flussi migratori[132]. In tale contesto, una particolare attenzione è stata riservata ai progetti per la Libia aventi la finalità di contribuire ad una migliore protezione dei diritti umani dei migranti che vi transitano e a favorire stabili soluzioni per i rifugiati stanziali in quel Paese[133].

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, oltre che dal proseguimento nelle attività di intervento sul territorio per continuare ad arginare l'emergenza pandemica, anche nella ripresa del recupero del territorio medesimo, in termini di sicurezza strutturale e rigenerazione urbana.

Con la programmazione di bilancio 2022[134], pertanto, riprende evidenza l'attività istituzionale ordinaria di supporto degli enti locali, anche a seguito degli obiettivi PNRR.

In particolare, in ambito di sicurezza del territorio, per gli anni 2022 e 2023, sono assegnati ai Comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni per l'anno 2022 e 100 milioni per l'anno 2023. Gli interventi straordinari possono essere finanziati a condizione che non lo siano già integralmente da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli previsti nella seconda e terza annualità del bilancio di previsione 2021-2023[135].

Per il coordinamento, la prevenzione, l'aggiornamento tecnologico e operativo nella lotta attiva contro gli incendi boschivi, è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del MEF, da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, con una dotazione di 40 milioni per l'anno 2022, 50 milioni per il 2023 e 60 milioni per il 2024, di cui 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinati alle Regioni. Il riparto delle risorse del Fondo dovrà tenere conto anche delle risorse del Ministero dell'interno finalizzate al rinnovo della flotta di elicotteri, all'aggiornamento tecnologico dei velivoli e all'aumento della capacità operativa delle squadre del Corpo nazionale dei vigili del fuoco[136].

Per quanto concerne l'obiettivo della rigenerazione urbana, il bilancio 2022 ha predisposto un finanziamento per favorire gli investimenti in progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, per i quali sono assegnati ai Comuni, sotto determinate

[132] Il Dipartimento ha continuato a finanziare la campagna informativa "*Aware Migrants*" ("migranti consapevoli"), lanciata nel luglio 2016 e finalizzata a permettere ai potenziali migranti di prendere decisioni consapevoli, informandoli dei rischi connessi alle reti di trafficanti e dei pericoli legati alla migrazione irregolare. È da citare, inoltre, il Programma RDPP Nord Africa, finanziato con fondi FAMI (90 per cento) e italiani (10 per cento), volto a rafforzare la protezione di migranti e rifugiati e offrire valide alternative alla migrazione irregolare, supportando al contempo le società ospitanti nella gestione dei flussi migratori in Algeria, Ciad, Egitto, Libia, Marocco, Niger, Mauritania e Tunisia. Nel 2021, hanno preso avvio ulteriori 17 progetti, per un valore di circa 22 milioni di euro (14 progetti e 13 milioni nel 2020). I progetti sono stati realizzati in collaborazione con OIM, UNHCR, *Save the Children*, StARS, COOPI, CEFA e UNICEF.

[133] Nello specifico sono stati stanziati 2,7 milioni di euro per tre progetti. Il primo, gestito da OIM, intende rafforzare i sistemi di registrazione libici dei migranti al fine di contribuire alla protezione dei loro diritti fondamentali; il secondo progetto, gestito da UNHCR, mira a promuovere soluzioni durature per i rifugiati stanziali in Libia, quali il reinsediamento, il ricongiungimento familiare o il ritorno al precedente paese d'asilo; il terzo progetto gestito da CEFA per fornire assistenza diretta ai richiedenti asilo e ai rifugiati nel campo della assistenza medica e psicologica.

[134] Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, (LB 2022).

[135] Art. 1, commi 407-408, LB 2022.

[136] Art. 1, commi 473-474, LB 2022.

condizioni[137], contributi per investimenti, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022[138].

La rigenerazione territoriale è affiancata dal sostegno delle funzioni fondamentali delle province e città metropolitane con i fondi perequativi, modificando i commi 784 e 785 all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; in particolare, "*Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031"* [139].

Nell'ambito della procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale dei Comuni è prevista l'istituzione presso il Ministero di un Fondo con una dotazione di 300 milioni[140] per l'anno 2022[141], in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115 del 23 giugno 2020[142].

Sempre a sostegno dei Comuni in difficoltà, con disavanzo *pro capite* superiore a 700 euro, è previsto un contributo complessivo di 2,67 miliardi per gli anni 2022-2042, di cui 150 milioni nel 2022[143]; con la medesima *ratio*, per i comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche sono incrementate le risorse con l'istituzione di un Fondo nel ministero con dotazione di 50 milioni per il 2022[144].

A tutela della legalità sul territorio sono preordinati i fondi a sostegno, rispettivamente con 5 e 10 milioni per il 2022, degli amministratori locali vittime di intimidazione[145] e dei proprietari di immobili occupati abusivamente[146].

Le conseguenze sociali negative della pandemia continuano ad essere contrastate anche nel 2022 con interventi mirati, a favore di categorie particolarmente svantaggiate per alleviare situazioni comuni di difficoltà, anche relazionali; a tal scopo mira il Fondo per migliorare la qualità della vita degli anziani ultrasessantacinquenni, per combatterne la solitudine e le difficoltà economiche[147].

---

[137] Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti o che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5 milioni di euro; Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

[138] Art. 1, commi 534-540, LB 2022.

[139] Art. 1, commi 561-562, LB 2022.

[140] Art. 1, commi 565-566, LB 2022.

[141] Di cui 50 milioni in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e 150 milioni per l'anno 2023, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 31 gennaio 2022 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, *ex* 243-*quater*, comma 1, Tuel.

[142] Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 38, commi 1-*terdecies*, 2-*bis* e 2-*ter* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58, promosso dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Calabria, nel procedimento relativo al Comune di Reggio Calabria, con ordinanza del 26 agosto 2019, iscritta al n. 211 del registro ordinanze 2019 e pubblicata nella GU della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell'anno 2019.

[143] Con 290 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 240 milioni per il 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042. Art. 1, comma 567-580, LB 2022.

[144] In favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, art. 1, commi 581-582, LB 2022.

[145] Art. 1, comma 589, LB 2022, 5 milioni sono anche per ciascun anno del biennio 2023-2024.

[146] Art. 1, commi 675-676, LB 2022.

[147] Art. 1, commi 678-680, LB 2022; nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni per il 2022, per la concessione, da parte dei comuni, di agevolazioni per la realizzazione di

Anche per le attività commerciali e turistiche ad inizio 2022 sono previsti contributi a loro sostegno ma sino al 31 marzo, data di cessazione dello stato di emergenza Covid; infatti, viene prorogato l'esonero[148] dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari, nonché del canone per l'occupazione delle aree destinate ai mercati con le relative semplificazioni per i pubblici esercizi, finanziato per il 2022 con 82,5 milioni di ristori ai comuni per le mancate entrate.
Oltre alle attività aggiuntive dovute alle esigenze emergenziali, proseguite nel 2021, il Ministero è impegnato a perseguire i propri obiettivi istituzionali. A tale scopo, la direttiva 2022 conferma le priorità politiche indicate nella nota integrativa alla legge di bilancio 2021, che mantengono in primo piano la modernizzazione del sistema sicurezza, in particolare, contro la criminalità e per la prevenzione di minacce terroristiche, nonché dei fenomeni di *cybercrime*. L'ottimizzazione del sistema di accoglienza rientra tra le priorità, per promuovere l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale. La lotta all'immigrazione irregolare viene seguita attraverso i progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione dello straniero nei Paesi di origine. Per le autonomie territoriali, si prevede il rafforzamento della collaborazione interistituzionale favorendo nel 2022 in particolare anche la gestione dei processi connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR per la realizzazione degli interventi pubblici da parte degli Enti Locali (fase concessoria, di monitoraggio e di verifica successiva). Anche il settore del soccorso pubblico mantiene la priorità sullo sviluppo di strategie d'intervento emergenziali in contesti nazionali e internazionali, e, nella PA, il continuo perseguimento della legalità, della trasparenza ed efficienza, razionalizzando, informatizzando e digitalizzando l'organizzazione delle attività.

Nella programmazione del 2022 si mantengono le risorse di parte delle funzioni 2021 ereditate dal 2020, pertanto, crescono del 2,7 per cento (+0,82 miliardi) gli stanziamenti iniziali 2022, dopo essere saliti già del 17 per cento nel 2021 (con quasi 4,4 miliardi), e arrivano a poco meno di 31 miliardi. La distribuzione iniziale tra missioni istituzionali rimane coerente al 2021: le risorse aggiuntive per il programma 10 della missione 3 per gli enti locali (e l'incrementano di circa 1 miliardo)[149], determinano l'incidenza del 53,6 per cento sul bilancio iniziale, mentre diminuisce a 8,5 miliardi, con una riduzione di 200[150] milioni, lo stanziamento per la missione 7, "Ordine pubblico e sicurezza", che quindi incide per meno del 28 per cento sul totale (in diminuzione rispetto al più 29 per cento di inizio 2021). La missione 8, "Soccorso civile", con 185 milioni in più (+7 per cento), sale a 2,83 miliardi, con oltre il 9 per cento di quota iniziale di risorse[151]. Come nella legge di bilancio 2021, continua la diminuzione, anche se moderata (-0,7 per cento), delle risorse programmate per la missione 27, "Immigrazione", pari a 1,92 miliardi, e anche come risorse inerenti al Covid che passano da 1 miliardo a 0,9.

In generale, gli stanziamenti iniziali interessati da capitoli Covid scendono di 0,5 miliardi a 17,5, di cui il 60 per cento relativi alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali; le spese correnti mantengono un valore stabile a 14,95 miliardi (da 15,2), mentre calano di 250 milioni i contributi agli investimenti a PA (2,54 miliardi), e i redditi di 200 milioni (5,7 miliardi), piccoli segnali di un lento disimpegno programmatico dall'emergenza.

Le risorse che interessano capitoli Covid di provenienza 2021 e presenti in legge di bilancio 2022 sono 1,85 miliardi (98,6 per cento sulla missione 3 per gli enti locali), di cui 1,77 miliardi sono contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche.

---

progetti di coabitazione di persone che hanno superato i 65 anni di età, cui ciascuna delle parti aderisce per scelta libera e volontaria.

[148] Previsto all'articolo 9-*ter*, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176; art. 1, commi 706-707, LB 2022.

[149] Quasi interamente agli enti locali di cui circa il 40 per cento in conto capitale (circa 400 milioni di contributi agli investimenti - da 4,3 a 4,7 miliardi) e rimanenti trasferimenti correnti (da 11,1 a 11,6 miliardi).

[150] In particolare, circa 140 milioni in meno di spese per il personale (redditi e IRAP) e 70 di consumi intermedi.

[151] Dovuti in sostanza a circa 100 milioni per le spese di personale (redditi e IRAP), e 117 per investimenti, di cui 70 sul capitolo 7325 - Acquisto di impianti, automezzi, aeromobili, unità navali, natanti, attrezzature, strumenti e materiali per le attività del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dal punto di vista dei titoli della spesa, le spese correnti programmate per il 2022 mantengono i valori iniziali del 2021 con 24,6 miliardi, con 0,5 miliardi in più sulla missione 3 (11,7 miliardi) e quasi 200 milioni in meno su "Ordine pubblico e sicurezza" (7,8 miliardi); mentre salgono sensibilmente le spese in conto capitale a 6,1 miliardi (+11,3 per cento), dove 0,45 miliardi in più sono sui contributi alla PA (4,77 miliardi), quasi interamente del programma 10 sulla missione 3 per gli enti locali[152].

In termini di quote relative, la previsione 2022 mantiene la distribuzione 2021 con poco più dell'80 per cento sulla parte corrente la quale, a causa delle spese di personale e dei consumi intermedi, perde un punto e mezzo a favore del conto capitale ormai quasi al 20 per cento, grazie ai citati contributi alla PA che rappresentano il 15,5 per cento degli stanziamenti iniziali.

[152] In particolare, il capitolo 7235, *Somme da destinare ai comuni per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio*, passa da 1,85 a 2,2 miliardi; il capitolo 7271, *Contributo ai comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale*, da 150 a 550 milioni; mentre, è definanziato il capitolo 7270, *Contributo ai comuni per investimenti in opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche*, dimezzato a 0,5 miliardi.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.523.471	8.858.645	9.165.599	9.527.021	161.039	92.192	0	8.848
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.547.016	1.855.292	1.676.496	1.970.907	46.837	46.278	0	7.476
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	521.016	548.127	583.399	607.879	9.916	4.683	0	564
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.653.795	11.705.168	20.051.625	17.482.696	7.466.417	3.748.880	0	146.300
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.522.831	1.400.312	1.232.356	1.304.171	-205.000	2.000	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	38.927	35.427	129.810	137.456	7.000	0	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	12.846	12.846	19.924	15.919	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	22.610	21.609	22.700	21.631	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	75.093	75.093	93.370	79.366	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	45.020	49.700	32.307	32.127	220	0	0	220
	Totale		**22.962.625**	**24.562.219**	**33.007.587**	**31.179.172**	**7.486.429**	**3.894.033**	**0**	**163.408**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.025.367	1.151.336	1.234.205	1.372.071	5.429	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.699.086	4.323.236	1.977.756	4.512.821	327.000	75.000	0	1.700.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	12	12	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.238	3.200	0	0	0	0	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	200.000	0	413.869	0	200.000	0	0	0
	Totale		**2.926.691**	**5.477.772**	**3.625.842**	**5.884.904**	**532.429**	**75.000**	**0**	**1.700.000**
Totale			**25.889.316**	**30.039.991**	**36.633.428**	**37.064.076**	**8.018.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.100.316	5.910.878	1.529.837	6.347.150	161.039	92.192	0	8.848
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.390	33.456	48.727	81.273	46.837	46.278	0	7.476
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	101.902	413.826	154.471	468.397	9.916	4.683	0	564
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.563.387	7.806.402	15.426.335	12.946.870	7.466.417	3.748.880	0	146.300
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.165.900	1.050.000	860.172	940.965	-205.000	2.000	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	7.000	0	7.000	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	220	220	220	220	0	0	220
	Totale		**8.932.895**	**15.214.782**	**18.026.762**	**20.784.875**	**7.486.429**	**3.894.033**	**0**	**163.408**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	5.825	132	5.429	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	85.000	2.793.000	412.000	2.868.000	327.000	75.000	0	1.700.000
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	200.000	0	200.000	0	0	0
	Totale		**85.000**	**2.793.000**	**617.825**	**2.868.132**	**532.429**	**75.000**	**0**	**1.700.000**
Totale			**9.017.895**	**18.007.782**	**18.644.587**	**23.653.007**	**8.018.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.523.471	8.858.645	9.165.599	9.527.021	161.039	92.192	0	8.848
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.547.016	1.855.292	1.676.496	1.970.907	46.837	46.278	0	7.476
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	521.016	548.127	583.399	607.879	9.916	4.683	0	564
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.653.795	11.705.168	20.051.625	17.482.696	7.466.417	3.748.880	0	146.300
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.522.831	1.400.312	1.232.356	1.304.171	-205.000	2.000	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	38.927	35.427	129.810	137.456	7.000	0	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	12.846	12.846	19.924	15.919	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	45.020	49.700	32.307	32.127	220	0	0	220
	Totale		**22.864.921**	**24.465.516**	**32.891.517**	**31.078.176**	**7.486.429**	**3.894.033**	**0**	**163.408**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.025.367	1.151.336	1.234.205	1.372.071	5.429	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.699.086	4.323.236	1.977.756	4.512.821	327.000	75.000	0	1.700.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	12	12	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.238	3.200	0	0	0	0	0	0
	Totale		**2.726.691**	**5.477.772**	**3.211.972**	**5.884.904**	**332.429**	**75.000**	**0**	**1.700.000**
Totale			**25.591.613**	**29.943.289**	**36.103.489**	**36.963.080**	**7.818.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.100.316	5.910.878	1.529.837	6.347.150	161.039	92.192	0	8.848
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.390	33.456	48.727	81.273	46.837	46.278	0	7.476
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	101.902	413.826	154.471	468.397	9.916	4.683	0	564
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.563.387	7.806.402	15.426.335	12.946.870	7.466.417	3.748.880	0	146.300
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.165.900	1.050.000	860.172	940.965	-205.000	2.000	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	7.000	0	7.000	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	220	220	220	220	0	0	220
	Totale		**8.932.895**	**15.214.782**	**18.026.762**	**20.784.875**	**7.486.429**	**3.894.033**	**0**	**163.408**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	5.825	132	5.429	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	85.000	2.793.000	412.000	2.868.000	327.000	75.000	0	1.700.000
	Totale		**85.000**	**2.793.000**	**417.825**	**2.868.132**	**332.429**	**75.000**	**0**	**1.700.000**
Totale			**9.017.895**	**18.007.782**	**18.444.587**	**23.653.007**	**7.818.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9.165.599	9.527.021	81.310	77.219	9.246.909	9.604.240	8.896.256	8.972.910	8.975.341	9.035.850
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.676.496	1.970.907	165.301	105.962	1.841.797	2.076.869	1.494.105	1.757.265	1.598.327	1.816.634
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	583.399	607.879	3.334	2.841	586.733	610.719	568.973	573.252	572.279	575.113
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	20.051.625	17.482.696	39.845	456.128	20.091.470	17.938.823	19.522.157	16.985.617	19.557.725	17.464.717
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.232.356	1.304.171	0	0	1.232.356	1.304.171	1.145.221	1.075.186	1.145.221	1.075.186
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	129.810	137.456	20.908	21.525	150.718	158.982	108.285	137.456	129.193	158.982
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.924	15.919	2.013	0	21.937	15.919	11.387	13.037	11.387	13.037
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	32.307	32.127	0	0	32.307	32.127	30.788	29.602	30.788	29.602
	Totale		**32.891.517**	**31.078.176**	**312.710**	**663.676**	**33.204.227**	**31.741.851**	**31.777.172**	**29.544.326**	**32.020.261**	**30.169.120**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.234.205	1.372.071	431.758	675.493	1.665.963	2.047.564	447.211	441.594	611.681	739.615
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.977.756	4.512.821	918	17.168	1.978.673	4.529.989	1.960.667	4.463.838	1.960.667	4.480.838
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	12	12	0	0	12	12	12	12	12	12
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**3.211.972**	**5.884.904**	**432.676**	**692.661**	**3.644.648**	**6.577.565**	**2.407.890**	**4.905.445**	**2.572.360**	**5.220.465**
Totale			**36.103.489**	**36.963.080**	**745.386**	**1.356.337**	**36.848.875**	**38.319.416**	**34.185.062**	**34.449.770**	**34.592.621**	**35.389.585**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.529.837	6.347.150	42.218	41.170	1.572.055	6.388.319	1.455.292	6.052.724	1.497.428	6.079.961
	02	CONSUMI INTERMEDI	48.727	81.273	0	0	48.727	81.273	47.324	59.837	47.324	59.838
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	154.471	468.397	3.269	2.752	157.739	471.149	149.724	447.892	152.987	449.685
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.426.335	12.946.870	100	455.400	15.426.435	13.402.270	14.970.455	12.930.230	14.970.455	13.409.330
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	860.172	940.965	0	0	860.172	940.965	833.424	754.288	833.424	754.288
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.000	0	0	0	7.000	0	7.000	0	7.000	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	220	220	0	0	220	220	220	0	220	0
	Totale		**18.026.762**	**20.784.875**	**45.587**	**499.322**	**18.072.349**	**21.284.197**	**17.463.439**	**20.244.972**	**17.508.838**	**20.753.102**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.825	132	0	4.362	5.825	4.494	2.195	82	2.195	2.230
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	412.000	2.868.000	0	0	412.000	2.868.000	412.000	2.846.105	412.000	2.846.105
	Totale		**417.825**	**2.868.132**	**0**	**4.362**	**417.825**	**2.872.494**	**414.195**	**2.846.187**	**414.195**	**2.848.336**
Totale			**18.444.587**	**23.653.007**	**45.587**	**503.684**	**18.490.173**	**24.156.691**	**17.877.634**	**23.091.159**	**17.923.033**	**23.601.438**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	121.814	142.406	9.165.599	9.527.021	9.287.413	9.669.426	8.909.889	8.937.440	9.006.854	9.036.127
	02	CONSUMI INTERMEDI	442.032	382.351	1.676.496	1.970.907	2.118.529	2.353.258	1.255.440	1.517.201	1.554.898	1.761.562
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.717	3.936	583.399	607.879	587.116	611.814	571.138	572.825	574.700	575.546
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	998.544	1.485.866	20.051.625	17.482.696	21.050.169	18.968.562	18.882.126	15.496.307	19.334.297	16.285.548
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	789.425	918.320	1.232.356	1.304.171	2.021.780	2.222.491	620.032	557.518	979.453	809.996
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	45.005	22.257	129.810	137.456	174.815	159.713	108.285	137.456	152.559	159.713
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.580	2.851	19.924	15.919	29.505	18.769	9.331	8.001	13.645	8.776
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	2.392	2.974	32.307	32.127	34.699	35.101	27.940	25.787	29.819	28.490
	Totale		**2.412.509**	**2.960.959**	**32.891.517**	**31.078.176**	**35.304.025**	**34.039.135**	**30.384.181**	**27.252.536**	**31.646.224**	**28.665.758**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	739.757	1.020.838	1.234.205	1.372.071	1.973.962	2.392.909	288.455	334.308	582.101	696.560
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.348	1.043.241	1.977.756	4.512.821	2.442.104	5.556.062	1.252.315	1.721.895	1.397.825	2.070.975
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	12	12	12	12	12	12	12	12
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		**1.204.105**	**2.064.079**	**3.211.972**	**5.884.904**	**4.416.078**	**7.948.983**	**1.540.781**	**2.056.215**	**1.979.937**	**2.767.547**
Totale			**3.616.614**	**5.025.039**	**36.103.489**	**36.963.080**	**39.720.103**	**41.988.118**	**31.924.962**	**29.308.750**	**33.626.162**	**31.433.305**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	43.451	53.066	1.529.837	6.347.150	1.573.288	6.400.215	1.444.079	6.047.716	1.487.064	6.082.427
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	11.657	48.727	81.273	48.727	92.931	36.044	45.858	36.044	52.992
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.593	3.847	154.471	468.397	158.063	472.244	148.650	447.466	152.168	450.118
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	346.332	981.431	15.426.335	12.946.870	15.772.667	13.928.301	14.603.105	11.690.152	14.803.855	12.367.885
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	643.147	710.231	860.172	940.965	1.503.319	1.651.196	404.668	330.540	735.107	556.667
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	7.000	0	7.000	0	7.000	0	7.000	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	220	220	220	220	220	0	220	0
	Totale		**1.036.523**	**1.760.232**	**18.026.762**	**20.784.875**	**19.063.285**	**22.545.107**	**16.643.765**	**18.561.731**	**17.221.458**	**19.510.089**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	5.255	5.825	132	5.825	5.387	1.383	58	1.383	832
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	7.063	412.000	2.868.000	412.000	2.875.063	404.937	981.118	404.937	981.118
	Totale		**0**	**12.318**	**417.825**	**2.868.132**	**417.825**	**2.880.450**	**406.320**	**981.175**	**406.320**	**981.949**
Totale			**1.036.523**	**1.772.550**	**18.444.587**	**23.653.007**	**19.481.109**	**25.425.557**	**17.050.086**	**19.542.906**	**17.627.778**	**20.492.038**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	121.814	96.965	125.233	7.677	142.406	77.219	142.406	98.687	87.822	32.975	98.566	52.352
02	CONSUMI INTERMEDI	442.032	299.459	344.627	84.850	402.351	105.962	382.351	244.361	361.952	60.864	439.078	121.899
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.717	3.562	3.915	134	3.936	2.841	3.936	2.720	832	1.003	1.044	405
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	998.544	452.171	1.096.159	180.215	1.462.316	456.128	1.485.866	789.241	1.800.645	117.598	2.379.672	311.335
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	789.425	359.421	525.189	37.023	918.170	0	918.320	252.478	519.168	380.954	804.057	1.500
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	45.005	44.274	21.525	0	22.257	21.525	22.257	22.257	0	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.580	4.314	2.056	4.472	2.851	0	2.851	775	5.037	771	6.342	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	2.392	1.878	2.847	387	2.974	0	2.974	2.703	3.815	23	4.063	0
Totale		**2.412.509**	**1.262.044**	**2.121.552**	**314.757**	**2.957.259**	**663.676**	**2.960.959**	**1.413.222**	**2.779.271**	**594.187**	**3.732.822**	**487.492**
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	739.757	293.646	606.791	40.963	1.011.938	675.493	1.020.838	362.252	659.763	95.460	1.222.890	837.197
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.348	145.510	725.352	950	1.043.241	17.168	1.043.241	349.080	2.768.943	168	3.462.936	27.000
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**1.204.105**	**439.156**	**1.332.143**	**41.913**	**2.055.179**	**692.661**	**2.064.079**	**711.332**	**3.428.706**	**95.628**	**4.685.826**	**864.197**
Totale		**3.616.614**	**1.701.200**	**3.453.695**	**356.671**	**5.012.439**	**1.356.337**	**5.025.039**	**2.124.554**	**6.207.977**	**689.814**	**8.418.648**	**1.351.689**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2020						2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	43.451	42.985	52.925	325	53.066	41.170	53.066	34.712	15.958	15.594	18.718	10.949
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	11.280	0	11.280	0	11.657	7.134	23.191	59	27.656	9.212
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.593	3.518	3.826	54	3.847	2.752	3.847	2.652	770	983	982	344
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	346.332	200.750	822.750	42.176	926.156	455.400	981.431	677.733	1.240.079	6.360	1.537.417	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	643.147	330.439	428.757	31.384	710.081	0	710.231	226.127	425.248	275.293	634.058	1.500
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**1.036.523**	**577.692**	**1.319.537**	**73.938**	**1.704.430**	**499.322**	**1.760.232**	**948.358**	**1.705.246**	**298.288**	**2.218.831**	**22.005**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	4.441	0	4.441	3.629	5.255	774	74	1.085	3.470	1.178
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	7.063	0	7.063	0	7.063	0	1.864.988	0	1.872.051	0
Totale		**0**	**0**	**11.504**	**0**	**11.504**	**3.629**	**12.318**	**774**	**1.865.062**	**1.085**	**1.875.521**	**1.178**
Totale		**1.036.523**	**577.692**	**1.331.041**	**73.938**	**1.715.934**	**502.951**	**1.772.550**	**949.132**	**3.570.308**	**299.373**	**4.094.352**	**23.183**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9.165.599	9.527.021	8.909.889	8.937.440	125.233	87.822	130.477	501.758
02	CONSUMI INTERMEDI	1.676.496	1.970.907	1.255.440	1.517.201	344.627	361.952	76.429	91.754
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	583.399	607.879	571.138	572.825	3.915	832	8.346	34.221
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	20.051.625	17.482.696	18.882.126	15.496.307	1.096.159	1.800.645	73.340	185.743
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.232.356	1.304.171	620.032	557.518	525.189	519.168	87.135	227.485
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	129.810	137.456	108.285	137.456	21.525	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.924	15.919	9.331	8.001	2.056	5.037	8.537	2.881
12	ALTRE USCITE CORRENTI	32.307	32.127	27.940	25.787	2.847	3.815	1.519	2.526
Totale		**32.891.517**	**31.078.176**	**30.384.181**	**27.252.536**	**2.121.552**	**2.779.271**	**385.784**	**1.046.369**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.234.205	1.372.071	288.455	334.308	606.791	659.763	338.960	378.000
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.977.756	4.512.821	1.252.315	1.721.895	725.352	2.768.943	88	21.983
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	12	12	12	12	0	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**3.211.972**	**5.884.904**	**1.540.781**	**2.056.215**	**1.332.143**	**3.428.706**	**339.048**	**399.983**
Totale		**36.103.489**	**36.963.080**	**31.924.962**	**29.308.750**	**3.453.695**	**6.207.977**	**724.832**	**1.446.352**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.529.837	6.347.150	1.444.079	6.047.716	52.925	15.958	32.833	283.476
02	CONSUMI INTERMEDI	48.727	81.273	36.044	45.858	11.280	23.191	1.404	12.224
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	154.471	468.397	148.650	447.466	3.826	770	1.995	20.161
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.426.335	12.946.870	14.603.105	11.690.152	822.750	1.240.079	480	16.640
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	860.172	940.965	404.668	330.540	428.757	425.248	26.748	185.177
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.000	0	7.000	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	220	220	220	0	0	0	0	220
Totale		**18.026.762**	**20.784.875**	**16.643.765**	**18.561.731**	**1.319.537**	**1.705.246**	**63.459**	**517.899**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.825	132	1.383	58	4.441	74	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	412.000	2.868.000	404.937	981.118	7.063	1.864.988	0	21.895
Totale		**417.825**	**2.868.132**	**406.320**	**981.175**	**11.504**	**1.865.062**	**0**	**21.895**
Totale		**18.444.587**	**23.653.007**	**17.050.086**	**19.542.906**	**1.331.041**	**3.570.308**	**63.460**	**539.793**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

	Titolo/Categorie	2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	121.814	96.965	0	142.406	125.233	77.219	7.677	142.406	98.687	10.589	98.566	87.822	52.352	32.975
02	CONSUMI INTERMEDI	442.032	299.459	6.925	402.351	344.627	105.962	84.850	382.351	244.361	26.580	439.078	361.952	121.899	60.864
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.717	3.562	0	3.936	3.915	2.841	134	3.936	2.720	0	1.044	832	405	1.003
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	998.544	452.171	30.654	1.462.316	1.096.159	456.128	180.215	1.485.866	789.241	45.965	2.379.672	1.800.645	311.335	117.598
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	789.425	359.421	30.725	918.170	525.189	0	37.023	918.320	252.478	357.149	804.057	519.168	1.500	380.954
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	45.005	44.274	0	22.257	21.525	21.525	0	22.257	22.257	0	0	0	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.580	4.314	1.179	2.851	2.056	0	4.472	2.851	775	0	6.342	5.037	0	771
12	ALTRE USCITE CORRENTI	2.392	1.878	0	2.974	2.847	0	387	2.974	2.703	23	4.063	3.815	0	23
Totale		**2.412.509**	**1.262.044**	**69.483**	**2.957.259**	**2.121.552**	**663.676**	**314.757**	**2.960.959**	**1.413.222**	**440.306**	**3.732.822**	**2.779.271**	**487.492**	**594.187**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	739.757	293.646	0	1.011.938	606.791	448.034	40.963	1.020.838	362.252	0	1.222.890	659.763	552.477	95.460
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.348	145.510	0	1.043.241	725.352	17.000	950	1.043.241	349.080	0	3.462.936	2.768.943	27.000	168
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**1.204.105**	**439.156**	**0**	**2.055.179**	**1.332.143**	**465.034**	**41.913**	**2.064.079**	**711.332**	**0**	**4.685.826**	**3.428.706**	**579.477**	**95.628**
Totale		**3.616.614**	**1.701.200**	**69.483**	**5.012.439**	**3.453.695**	**1.128.710**	**356.671**	**5.025.039**	**2.124.554**	**440.306**	**8.418.648**	**6.207.977**	**1.066.968**	**689.814**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2020							2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	43.451	42.985	0	53.066	52.925	41.170	325	53.066	34.712	0	18.718	15.958	10.949	15.594
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	11.280	11.280	0	0	11.657	7.134	0	27.656	23.191	9.212	59
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.593	3.518	0	3.847	3.826	2.752	54	3.847	2.652	0	982	770	344	983
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	346.332	200.750	6.049	926.156	822.750	455.400	42.176	981.431	677.733	6.089	1.537.417	1.240.079	0	6.360
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	643.147	330.439	29.796	710.081	428.757	0	31.384	710.231	226.127	275.293	634.058	425.248	1.500	275.293
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**1.036.523**	**577.692**	**35.845**	**1.704.430**	**1.319.537**	**499.322**	**73.938**	**1.760.232**	**948.358**	**281.382**	**2.218.831**	**1.705.246**	**22.005**	**298.288**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	4.441	4.441	3.629	0	5.255	774	0	3.470	74	50	1.085
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	7.063	7.063	0	0	7.063	0	0	1.872.051	1.864.988	0	0
Totale		**0**	**0**	**0**	**11.504**	**11.504**	**3.629**	**0**	**12.318**	**774**	**0**	**1.875.521**	**1.865.062**	**50**	**1.085**
Totale		**1.036.523**	**577.692**	**35.845**	**1.715.934**	**1.331.041**	**502.951**	**73.938**	**1.772.550**	**949.132**	**281.382**	**4.094.352**	**3.570.308**	**22.055**	**299.373**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	80.000	80.000	80.000	0	0	0	80.000	0	0	0	80.000	0	0	0
Totale		**80.000**	**80.000**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**
Totale		**80.000**	**80.000**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
			2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	80.000	80.000	80.000	0	0	0	80.000	0	0	0	80.000	0	0	0
	Totale		**80.000**	**80.000**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**
Totale			**80.000**	**80.000**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**	**80.000**	**0**	**0**	**0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.858.644,5	8.880.614,7	8.847,7	5.621,1
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.855.291,8	1.529.806,5	7.475,7	150,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	548.126,7	538.227,6	564,2	331,9
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.705.167,8	12.394.892,4	146.300,0	70.730,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.400.312,0	1.222.372,8	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	35.427,4	35.427,4	0,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	12.845,7	12.845,7	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	49.700,3	46.459,4	220,0	0,0
	Totale		**24.465.516,2**	**24.660.646,6**	**163.407,7**	**76.833,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.151.336,2	1.328.278,4	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.323.236,2	4.768.236,2	1.700.000,0	1.770.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,0	0,0	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.200,0	1.800,0	0,0	0,0
	Totale		**5.477.772,4**	**6.098.314,6**	**1.700.000,0**	**1.770.000,0**
Totale			**29.943.288,6**	**30.758.961,2**	**1.863.407,7**	**1.846.833,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.910.878,2	5.710.554,8	8.847,7	5.621,1
	02	CONSUMI INTERMEDI	33.456,3	56.440,2	7.475,7	150,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	413.825,6	403.558,8	564,2	331,9
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.806.402,2	7.880.659,7	146.300,0	70.730,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.050.000,0	900.000,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,0	0,0	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	220,0	0,0	220,0	0,0
	Totale		**15.214.782,3**	**14.951.213,6**	**163.407,7**	**76.833,0**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,0	0,0	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.793.000,0	2.540.000,0	1.700.000,0	1.770.000,0
	Totale		**2.793.000,0**	**2.540.000,0**	**1.700.000,0**	**1.770.000,0**
Totale			**18.007.782,3**	**17.491.213,6**	**1.863.407,7**	**1.846.833,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		861.170		1.112.682		78.912		8.712
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	661.166		806.600		25.406		0	
	Totale		**661.166**	**861.170**	**806.600**	**1.112.682**	**25.406**	**78.912**	**0**	**8.712**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	35.440	35.308	36.332	36.775	0	2	0	0
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	70.137	70.922	255.843	90.464	408	3	0	0
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	12.093.100	15.448.180	21.820.357	21.283.438	7.991.154	3.749.380	0	1.846.300
	Totale		**12.198.677**	**15.554.411**	**22.112.532**	**21.410.677**	**7.991.562**	**3.749.385**	**0**	**1.846.300**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.261.656	7.581.195	7.960.090	8.228.712	128.696	72.114	0	7.476
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	457.084	483.636	333.947	354.154	5.275	4.000	0	0
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	648.164	711.110	660.658	744.740	54.575	52.458	0	0
	Totale		**8.366.904**	**8.775.941**	**8.954.695**	**9.327.606**	**188.546**	**128.572**	**0**	**7.476**
008.Soccorso civile	002	Gestione del sistema nazionale di difesa civile	9.024	15.417	9.169	16.606	0	0	0	0
	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.503.428	2.675.074	2.778.392	3.010.624	13.856	10.388	0	0
	Totale		**2.512.452**	**2.690.491**	**2.787.561**	**3.027.230**	**13.856**	**10.388**	**0**	**0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.937.739	1.931.081	1.677.416	1.874.459	-204.493	8	0	200
	Totale		**1.937.739**	**1.931.081**	**1.677.416**	**1.874.459**	**-204.493**	**8**	**0**	**200**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	30.745	34.184	30.914	32.105	0	6	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	181.633	192.713	263.711	279.316	3.981	1.763	0	720
	Totale		**212.378**	**226.897**	**294.625**	**311.421**	**3.981**	**1.769**	**0**	**720**
Totale			**25.889.316**	**30.039.991**	**36.633.428**	**37.064.076**	**8.018.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002.Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		447.511		575.305		78.912		8.712
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	435.144		480.079		25.406		0	
	Totale		**435.144**	**447.511**	**480.079**	**575.305**	**25.406**	**78.912**	**0**	**8.712**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali		0		2		2		0
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	726	726	2.541	2.395	408	3	0	0
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	6.648.387	10.599.402	16.036.072	15.739.921	7.991.154	3.749.380	0	1.846.300
	Totale		**6.649.113**	**10.600.128**	**16.038.612**	**15.742.318**	**7.991.562**	**3.749.385**	**0**	**1.846.300**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	659.490	5.768.683	990.492	6.083.889	128.696	72.114	0	7.476
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0	0	5.275	4.000	5.275	4.000	0	0
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	510	6.927	56.137	59.677	54.575	52.458	0	0
	Totale		**660.001**	**5.775.610**	**1.051.904**	**6.147.566**	**188.546**	**128.572**	**0**	**7.476**
008.Soccorso civile	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	103.019	111.433	201.719	223.169	13.856	10.388	0	0
	Totale		**103.019**	**111.433**	**201.719**	**223.169**	**13.856**	**10.388**	**0**	**0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.166.696	1.069.458	862.708	958.406	-204.493	8	0	200
	Totale		**1.166.696**	**1.069.458**	**862.708**	**958.406**	**-204.493**	**8**	**0**	**200**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		6		6		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3.922	3.642	9.564	6.238	3.981	1.763	0	720
	Totale		**3.922**	**3.642**	**9.564**	**6.244**	**3.981**	**1.769**	**0**	**720**
Totale			**9.017.895**	**18.007.782**	**18.644.587**	**23.653.007**	**8.018.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		861.170		1.112.669		78.912		8.712
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	661.166		806.584		25.406		0	
	Totale		**661.166**	**861.170**	**806.584**	**1.112.669**	**25.406**	**78.912**	**0**	**8.712**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	35.411	35.279	36.300	36.746	0	2	0	0
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	70.137	70.922	255.843	90.464	408	3	0	0
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11.870.419	15.426.500	21.361.503	21.261.758	7.791.154	3.749.380	0	1.846.300
	Totale		**11.975.967**	**15.532.701**	**21.653.647**	**21.388.968**	**7.791.562**	**3.749.385**	**0**	**1.846.300**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.232.717	7.552.256	7.929.850	8.199.023	128.696	72.114	0	7.476
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	457.084	483.636	333.947	354.154	5.275	4.000	0	0
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	648.164	711.110	660.658	744.740	54.575	52.458	0	0
	Totale		**8.337.964**	**8.747.002**	**8.924.456**	**9.297.917**	**188.546**	**128.572**	**0**	**7.476**
008.Soccorso civile	002	Gestione del sistema nazionale di difesa civile	9.024	15.417	9.169	16.606	0	0	0	0
	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.457.474	2.629.120	2.738.004	2.967.010	13.856	10.388	0	0
	Totale		**2.466.498**	**2.644.537**	**2.747.173**	**2.983.616**	**13.856**	**10.388**	**0**	**0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.937.639	1.930.981	1.677.216	1.874.359	-204.493	8	0	200
	Totale		**1.937.639**	**1.930.981**	**1.677.216**	**1.874.359**	**-204.493**	**8**	**0**	**200**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	30.745	34.184	30.914	32.105	0	6	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	181.633	192.713	263.500	273.445	3.981	1.763	0	720
	Totale		**212.378**	**226.897**	**294.413**	**305.550**	**3.981**	**1.769**	**0**	**720**
Totale			**25.591.613**	**29.943.289**	**36.103.489**	**36.963.080**	**7.818.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002.Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		447.511		575.305		78.912		8.712
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	435.144		480.079		25.406		0	
	Totale		**435.144**	**447.511**	**480.079**	**575.305**	**25.406**	**78.912**	**0**	**8.712**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali		0		2		2		0
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	726	726	2.541	2.395	408	3	0	0
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	6.648.387	10.599.402	15.836.072	15.739.921	7.791.154	3.749.380	0	1.846.300
	Totale		**6.649.113**	**10.600.128**	**15.838.612**	**15.742.318**	**7.791.562**	**3.749.385**	**0**	**1.846.300**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	659.490	5.768.683	990.492	6.083.889	128.696	72.114	0	7.476
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0	0	5.275	4.000	5.275	4.000	0	0
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	510	6.927	56.137	59.677	54.575	52.458	0	0
	Totale		**660.001**	**5.775.610**	**1.051.904**	**6.147.566**	**188.546**	**128.572**	**0**	**7.476**
008.Soccorso civile	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	103.019	111.433	201.719	223.169	13.856	10.388	0	0
	Totale		**103.019**	**111.433**	**201.719**	**223.169**	**13.856**	**10.388**	**0**	**0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.166.696	1.069.458	862.708	958.406	-204.493	8	0	200
	Totale		**1.166.696**	**1.069.458**	**862.708**	**958.406**	**-204.493**	**8**	**0**	**200**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		6		6		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3.922	3.642	9.564	6.238	3.981	1.763	0	720
	Totale		**3.922**	**3.642**	**9.564**	**6.244**	**3.981**	**1.769**	**0**	**720**
Totale			**9.017.895**	**18.007.782**	**18.444.587**	**23.653.007**	**7.818.858**	**3.969.033**	**0**	**1.863.408**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002.Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002.Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		1.113		35		1.148		999		32		1.031
	002. Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	807		42		849		737		38		775	
	Totale	**807**	**1.113**	**42**	**35**	**849**	**1.148**	**737**	**999**	**38**	**32**	**775**	**1.031**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008.Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	36	37	1	1	38	38	20	22	1	1	20	22
	009.Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	256	90	6	28	262	118	218	43	1	2	219	46
	010.Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	21.362	21.262	36	455	21.398	21.717	20.858	20.901	31	479	20.889	21.380
	Totale	**21.654**	**21.389**	**44**	**484**	**21.697**	**21.873**	**21.096**	**20.966**	**33**	**482**	**21.129**	**21.448**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008.Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.930	8.199	240	288	8.170	8.487	7.404	7.463	136	149	7.540	7.612
	009.Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	334	354	20	19	354	373	307	316	21	11	328	328
	010.Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	661	745	97	130	757	875	544	518	40	70	584	588
	Totale	**8.924**	**9.298**	**356**	**437**	**9.280**	**9.735**	**8.256**	**8.298**	**197**	**231**	**8.452**	**8.528**
008.Soccorso civile	002.Gestione del sistema nazionale di difesa civile	9	17	3	4	12	20	6	6	1	3	8	9
	003.Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.738	2.967	114	164	2.852	3.131	2.456	2.618	97	130	2.553	2.747
	Totale	**2.747**	**2.984**	**118**	**167**	**2.865**	**3.151**	**2.462**	**2.623**	**99**	**133**	**2.561**	**2.756**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002.Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.677	1.874	42	62	1.720	1.937	1.511	1.444	16	28	1.527	1.472
	Totale	**1.677**	**1.874**	**42**	**62**	**1.720**	**1.937**	**1.511**	**1.444**	**16**	**28**	**1.527**	**1.472**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	31	32	1	1	32	33	27	27	0	0	28	27
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	263	273	143	169	407	443	96	93	25	34	121	128
	Totale	**294**	**306**	**144**	**170**	**438**	**476**	**123**	**120**	**25**	**34**	**149**	**155**
Totale	.	**36.103**	**36.963**	**745**	**1.356**	**36.849**	**38.319**	**34.185**	**34.450**	**408**	**940**	**34.593**	**35.390**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		575.305		1.290		576.595		476.709		477.241
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	480.079		88		480.167		444.620		444.620	
	Totale		**480.079**	**575.305**	**88**	**1.290**	**480.167**	**576.595**	**444.620**	**476.709**	**444.620**	**477.241**
003. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali		2		0		2		0		0
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	2.541	2.395	0	527	2.541	2.921	2.014	2.237	2.014	2.764
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	15.836.072	15.739.921	100	455.400	15.836.172	16.195.321	15.380.192	15.701.387	15.380.192	16.180.487
	Totale		**15.838.612**	**15.742.318**	**100**	**455.927**	**15.838.712**	**16.198.244**	**15.382.206**	**15.703.624**	**15.382.206**	**16.183.251**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	990.492	6.083.889	37.010	18.334	1.027.502	6.102.223	972.023	5.880.422	1.009.033	5.897.740
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	5.275	4.000	0	0	5.275	4.000	5.275	3.736	5.275	3.736
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	56.137	59.677	0	15.939	56.137	75.616	39.694	32.445	39.694	33.495
	Totale		**1.051.904**	**6.147.566**	**37.010**	**34.273**	**1.088.915**	**6.181.839**	**1.016.992**	**5.916.603**	**1.054.002**	**5.934.971**
008.Soccorso civile	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	201.719	223.169	8.389	7.841	210.107	231.010	193.166	219.590	201.555	227.431
	Totale		**201.719**	**223.169**	**8.389**	**7.841**	**210.107**	**231.010**	**193.166**	**219.590**	**201.555**	**227.431**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	862.708	958.406	0	452	862.708	958.858	835.508	771.523	835.508	771.975
	Totale		**862.708**	**958.406**	**0**	**452**	**862.708**	**958.858**	**835.508**	**771.523**	**835.508**	**771.975**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		6		0		6		1		1
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	9.564	6.238	0	3.901	9.564	10.139	5.142	3.109	5.142	6.568
	Totale		**9.564**	**6.244**	**0**	**3.901**	**9.564**	**10.145**	**5.142**	**3.110**	**5.142**	**6.569**
Totale			**18.444.587**	**23.653.007**	**45.587**	**503.684**	**18.490.173**	**24.156.691**	**17.877.634**	**23.091.159**	**17.923.033**	**23.601.438**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		66.234		1.112.669		1.178.903		953.502		998.722
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	89.471		806.584		896.055		716.073		791.587	
	Totale		**89.471**	**66.234**	**806.584**	**1.112.669**	**896.055**	**1.178.903**	**716.073**	**953.502**	**791.587**	**998.722**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	3.492	2.082	36.300	36.746	39.792	38.829	19.458	20.983	20.702	22.311
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	65.693	104.549	255.843	90.464	321.536	195.012	159.224	26.193	171.327	39.404
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	1.285.897	2.359.324	21.361.503	21.261.758	22.647.400	23.621.081	19.590.482	16.672.982	20.153.155	17.768.283
	Totale		**1.355.082**	**2.465.955**	**21.653.647**	**21.388.968**	**23.008.728**	**23.854.922**	**19.769.164**	**16.720.159**	**20.345.184**	**17.829.998**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	497.178	582.842	7.929.850	8.199.023	8.427.028	8.781.865	7.297.926	7.293.235	7.528.782	7.568.712
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	58.120	55.663	333.947	354.154	392.067	409.817	286.797	294.214	327.376	325.209
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	286.953	336.374	660.658	744.740	947.611	1.081.115	404.099	449.633	549.294	601.415
	Totale		**842.251**	**974.879**	**8.924.456**	**9.297.917**	**9.766.706**	**10.272.796**	**7.988.823**	**8.037.081**	**8.405.452**	**8.495.335**
008.Soccorso civile	002	Gestione del sistema nazionale di difesa civile	6.765	5.162	9.169	16.606	15.934	21.768	5.572	4.578	7.037	7.027
	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	279.443	292.604	2.738.004	2.967.010	3.017.447	3.259.613	2.394.473	2.562.329	2.588.002	2.725.495
	Totale		**286.208**	**297.766**	**2.747.173**	**2.983.616**	**3.033.381**	**3.281.382**	**2.400.045**	**2.566.907**	**2.595.038**	**2.732.522**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	986.411	1.133.174	1.677.216	1.874.359	2.663.626	3.007.533	938.062	916.063	1.341.585	1.222.438
	Totale		**986.411**	**1.133.174**	**1.677.216**	**1.874.359**	**2.663.626**	**3.007.533**	**938.062**	**916.063**	**1.341.585**	**1.222.438**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	672	720	30.914	32.105	31.586	32.825	27.450	26.615	27.809	27.006
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	56.520	86.311	263.500	273.445	320.020	359.756	85.346	88.423	119.505	127.284
	Totale		**57.192**	**87.032**	**294.413**	**305.550**	**351.605**	**392.582**	**112.796**	**115.038**	**147.314**	**154.290**
Totale			**3.616.614**	**5.025.039**	**36.103.489**	**36.963.080**	**39.720.103**	**41.988.118**	**31.924.962**	**29.308.750**	**33.626.162**	**31.433.305**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
002. Amministra-zione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo		3.751		575.305		579.056		475.764		1.813		477.577
		Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	88		480.079		480.167		442.618		0		442.618	
	Totale		**88**	**3.751**	**480.079**	**575.305**	**480.167**	**579.056**	**442.618**	**475.764**	**0**	**1.813**	**442.618**	**477.577**
003. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali		0		2		2		0		0		0
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0	790	2.541	2.395	2.541	3.185	1.751	1.488	0	527	1.751	2.015
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	346.332	988.381	15.836.072	15.739.921	16.182.404	16.728.302	15.006.042	12.596.269	200.750	677.883	15.206.792	13.274.152
	Totale		**346.332**	**989.170**	**15.838.612**	**15.742.318**	**16.184.944**	**16.731.488**	**15.007.793**	**12.597.758**	**200.750**	**678.410**	**15.208.543**	**13.276.167**
007. Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	38.019	25.818	990.492	6.083.889	1.028.512	6.109.707	964.644	5.873.259	37.810	23.644	1.002.454	5.896.903
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0	264	5.275	4.000	5.275	4.264	5.011	3.597	0	250	5.011	3.847
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	317	29.609	56.137	59.677	56.454	89.286	26.023	21.493	156	8.033	26.180	29.526
	Totale		**38.336**	**55.692**	**1.051.904**	**6.147.566**	**1.090.241**	**6.203.258**	**995.678**	**5.898.348**	**37.967**	**31.927**	**1.033.645**	**5.930.275**
008. Soccorso civile	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	8.620	8.905	201.719	223.169	210.338	232.074	192.700	219.382	8.537	8.703	201.236	228.085
	Totale		**8.620**	**8.905**	**201.719**	**223.169**	**210.338**	**232.074**	**192.700**	**219.382**	**8.537**	**8.703**	**201.236**	**228.085**
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	643.147	710.533	862.708	958.406	1.505.855	1.668.939	406.752	348.553	330.439	226.429	737.191	574.983
	Totale		**643.147**	**710.533**	**862.708**	**958.406**	**1.505.855**	**1.668.939**	**406.752**	**348.553**	**330.439**	**226.429**	**737.191**	**574.983**

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		6		6		1		0		1
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	4.498	9.564	6.238	9.564	10.736	4.545	3.100	0	1.850	4.545	4.950
	Totale		**0**	**4.498**	**9.564**	**6.244**	**9.564**	**10.742**	**4.545**	**3.101**	**0**	**1.850**	**4.545**	**4.951**
Totale			**1.036.523**	**1.772.550**	**18.444.587**	**23.653.007**	**19.481.109**	**25.425.557**	**17.050.086**	**19.542.906**	**577.692**	**949.132**	**17.627.778**	**20.492.038**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022

SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza LB		Risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
002.Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	861.170,2	715.668,2	8.712,0	20.150,0
		Totale	**861.170,2**	**715.668,2**	**8.712,0**	**20.150,0**
	Totale		**861.170,2**	**715.668,2**	**8.712,0**	**20.150,0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	35.279,2	38.612,8	0,0	0,0
		Totale	**35.279,2**	**38.612,8**	**0,0**	**0,0**
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	70.922,1	112.840,7	0,0	0,0
		Totale	**70.922,1**	**112.840,7**	**0,0**	**0,0**
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	15.426.499,9	16.350.347,0	1.846.300,0	1.820.730,0
		Totale	**15.426.499,9**	**16.350.347,0**	**1.846.300,0**	**1.820.730,0**
	Totale		**15.532.701,2**	**16.501.800,4**	**1.846.300,0**	**1.820.730,0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.552.255,6	7.378.953,9	7.475,7	5.453,0
		Totale	**7.552.255,6**	**7.378.953,9**	**7.475,7**	**5.453,0**
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	483.636,2	469.584,2	0,0	0,0
		Totale	**483.636,2**	**469.584,2**	**0,0**	**0,0**
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	711.110,1	724.525,3	0,0	0,0
		Totale	**711.110,1**	**724.525,3**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**8.747.001,9**	**8.573.063,5**	**7.475,7**	**5.453,0**
008.Soccorso civile	002	Gestione del sistema nazionale di difesa civile	15.416,6	6.394,7	0,0	0,0
		Totale	**15.416,6**	**6.394,7**	**0,0**	**0,0**
	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.629.120,4	2.823.194,1	0,0	0,0
		Totale	**2.629.120,4**	**2.823.194,1**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**2.644.537,1**	**2.829.588,8**	**0,0**	**0,0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.930.981,2	1.917.203,1	200,0	0,0
		Totale	**1.930.981,2**	**1.917.203,1**	**200,0**	**0,0**
	Totale		**1.930.981,2**	**1.917.203,1**	**200,0**	**0,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	34.184,0	36.658,9	0,0	0,0
		Totale	**34.184,0**	**36.658,9**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	192.713,1	184.978,3	720,0	500,0
		Totale	**192.713,1**	**184.978,3**	**720,0**	**500,0**
	Totale		**226.897,0**	**221.637,2**	**720,0**	**500,0**
Totale			**29.943.288,6**	**30.758.961,2**	**1.863.407,7**	**1.846.833,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza LB		Risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
002.Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	447.510,9	442.116,1	8.712,0	20.150,0
		Totale	**447.510,9**	**442.116,1**	**8.712,0**	**20.150,0**
	Totale		**447.510,9**	**442.116,1**	**8.712,0**	**20.150,0**
003.Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0,0	1,7	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**1,7**	**0,0**	**0,0**
	009	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	726,2	729,2	0,0	0,0
		Totale	**726,2**	**729,2**	**0,0**	**0,0**
	010	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	10.599.402,2	10.400.659,7	1.846.300,0	1.820.730,0
		Totale	**10.599.402,2**	**10.400.659,7**	**1.846.300,0**	**1.820.730,0**
	Totale		**10.600.128,5**	**10.401.390,7**	**1.846.300,0**	**1.820.730,0**
007.Ordine pubblico e sicurezza	008	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	5.768.682,5	5.572.761,8	7.475,7	5.453,0
		Totale	**5.768.682,5**	**5.572.761,8**	**7.475,7**	**5.453,0**
	009	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	6.927,2	510,2	0,0	0,0
		Totale	**6.927,2**	**510,2**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**5.775.609,7**	**5.573.272,0**	**7.475,7**	**5.453,0**
008.Soccorso civile	003	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	111.433,5	122.997,7	0,0	0,0
		Totale	**111.433,5**	**122.997,7**	**0,0**	**0,0**
	Totale		**111.433,5**	**122.997,7**	**0,0**	**0,0**
027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002	Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	1.069.457,9	912.096,5	200,0	0,0
		Totale	**1.069.457,9**	**912.096,5**	**200,0**	**0,0**
	Totale		**1.069.457,9**	**912.096,5**	**200,0**	**0,0**
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	5,8	0,0	0,0
		Totale	**0,0**	**5,8**	**0,0**	**0,0**
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3.641,8	39.334,8	720,0	500,0
		Totale	**3.641,8**	**39.334,8**	**720,0**	**500,0**
	Totale		**3.641,8**	**39.340,6**	**720,0**	**500,0**
Totale			**18.007.782,3**	**17.491.213,6**	**1.863.407,7**	**1.846.833,0**

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS